Anno 120 - Numero 212

Mercoledì 10 Settembre 1986 - L. 700

Il tempo che farà: NUVOLOSITA' VARIABILE

Temperature di ieri: Max. Calcolo 30° — Min. L'Aquila 11° — Torino (media) 17,3° — Previsioni a pagina 8

LA STAMPA

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, Centralino 65681 - Telex 221121 - Spedizione abbon. postale GR. 1/70. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 0590.204-203. Tariffe Italia 8 numeri (4 o 6 gg. 7168): consegna ricevitoria posta prima L. 160.000; consegna normalizzata posta solo anno L. 43.000 - Estero L. 377.000 - Usa: La Stampa (USPS 084-830) published and printed daily in Turin Italy. $ Usa 410 yearly (2nd class postage paid at Long Island City, NY 11101). Send address changes to La Stampa, 113 Atlantic Avenue, Brooklyn NY 11201 - Arretr. L. 1.400 - Estero (sped. aerea): Australia ac. 17; Austria sc. 17; Belgio fb. 40; Canada $ can. 1,30; Danimarca cr. 9; Egitto pt. 100; Finlandia mk 5; Francia fr. 6; Germania O.M. 2; Grecia dr. 110; Inghilterra p. 80; Jugoslavia din. 360; Libia din 360; Lussemburgo FL. 30; Malta cents 21; Norvegia kr. 9; Olanda fl. 2,50; Portogallo esc. 170; Spagna pts 140; Svezia skr. 7,50; Svizzera frs. 1,70; Svizzera Ticino frs. 1,60; Turchia L 1.20; Usa West Coast $ 1,50; Concess. esclusiva per la pubblicità PUBLIKOMPASS S.p.A. - Tariffe: Modulo mm 42x45; festivi, pref. o data di rigore tariffe in parentesi. Occasionali L. 465.000 (558.000); Comm. L. 420.000 (522.000) - Pubbl. economica L. 520.000 (624.000); Provincia pers., il venerdì, L. 385.000 (558.000) - Finanz. e legali L. 530.000 (636.000) - Necrologi L. 7.000 parola (Famiglie L. 5.400) - Extra L. 13.000 la linea - Economici vedi rubriche - Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione

VALUTE — DOLLARO 1423,5 + 1 — MARCO 689,728 - 0,010

BORSE — MILANO (Comit) 784,88 + 1,47% — NEW YORK (Dow Jones) 1884,14 - 4,80

OGGI Tutto scienze — Settimanale di scienza e tecnologia

Misure più severe decise in un vertice a Palazzo Chigi

Terrorismo, controlli anche sui diplomatici

Le valigie sottoposte al metal-detector - Andreotti: «L'ho proposto ai Paesi Cee, cominciamo noi»

Scorciatoie impossibili

La ripresa del terrorismo arabo ha giustamente ridestato l'attenzione su un fenomeno così angoscioso e che ci riguarda tanto da vicino. Per fortuna dentro il governo non sono ancora emersi i due indirizzi di politica estera di cui Andreotti e Spadolini sono autorevoli rappresentanti, ma sui giornali la prudenza è stata minore e le prese di posizione hanno prevalso sulle analisi e i ragionamenti. Invece siamo dinanzi a una questione molto grave e perciò complessa. Una questione che va esaminata con cura.

Astraendo dalle recriminazioni e dalle invettive, tre sono i punti sui quali un po' tutti sembrano d'accordo.

1) E' molto difficile individuare gli autori e i mandanti degli ultimi attentati. La proliferazione dei gruppuscoli eversivi rende proibitive le ricerche.

2) Si sa benissimo quali sono gli Stati sovrani che tengono in funzione, nei loro territori, campi di addestramento per i terroristi palestinesi. Anche prima si sapeva che la Libia, insieme all'Iran e alla Siria, era uno dei Paesi più compromessi, ma alcune frasi pronunciate da Gheddafi alla vigilia del massacro di Karachi hanno tolto ogni dubbio.

3) Gli attentati sono ricominciati appena è ripreso il dialogo tra i Paesi arabi moderati e Israele.

Su questi tre punti, quale atteggiamento deve prendere il governo italiano? Giulio Andreotti ha detto ai colleghi della Cee che «l'Europa non deve condannare né assolvere nessuno, ma deve andare a fondo alla ricerca delle responsabilità». Sono parole in linea non solo con la politica estera nazionale, ma anche con l'atteggiamento che i nostri governi hanno sempre tenuto nei confronti del terrorismo.

Va infatti ricordato che la lotta ai gruppi eversivi, non da oggi e non soltanto nel Mediterraneo, è stata sempre condotta con due diversi criteri. Alcuni Paesi si sono preoccupati di rispettare sempre la legge, e hanno colpito i responsabili soltanto quando sussistevano precisi indizi contro di loro. Altri invece hanno sostenuto e applicato la teoria secondo la quale la sovversione poteva essere eliminata solo se i clandestini perdevano l'aiuto e la copertura dei favoreggiatori. Si diceva: prima di eliminare un focolaio di infezione va prosciugato il brodo di coltura. L'Italia è uno dei pochi Paesi che sono riusciti a debellare un terrorismo esteso e diffuso nel pieno rispetto delle regole democratiche. In Argentina e in Uruguay sono spariti i brodi di coltura, ma sono incominciati i *desaparecidos*.

Veniamo al secondo punto. Alcuni hanno interpretato le parole di Andreotti come un espediente per dissociarsi in anticipo da ogni eventuale rappresaglia americana o israeliana contro i protettori dei terroristi e i mandanti della strage. Non sappiamo fino a qual punto siano esatte queste supposizioni; in ogni caso, il problema andrebbe diversamente impostato.

Le ragioni di Israele e degli Stati Uniti vanno capite. Fino a quando il governo di Tel Aviv dovrà affrontare la «guerra strisciante» che gli estremisti arabi conducono fuori e dentro i suoi confini, nessuno lo potrà convincere a rinunciare all'arma della ritorsione. Fino a quando, non solo i cani sciolti del terrorismo, ma alcuni Stati sovrani, sosterranno che gli Stati Uniti sono i primi responsabili di tutte le sofferenze del popolo palestinese, e incoraggeranno la guerra strisciante anche contro l'America, sarà sempre difficile impedire ai governi di Washington di far finta di niente. Se Gheddafi si vanta pubblicamente di «lanciare forze internazionali per attizzare il fuoco sotto i piedi dell'America», perché mai gli americani non dovrebbero cautelarsi?

I «santuari» pongono problemi complessi, di ordine militare e politico. Ammesso (e non concesso) che Andreotti voglia eluderli, il nostro ministro sbaglia. Ma sono in errore anche coloro che pretenderebbero un preventivo e totale allineamento dell'Italia sulle posizioni degli Stati Uniti e di Israele. Visto che le rappresaglie sarebbero condotte alla porta di casa, bisogna vederci chiaro. A nostro parere il governo italiano ha il diritto di ricevere dagli americani preventive e complete informazioni sui loro propositi, la facoltà di accettare o rifiutare un possibile coinvolgimento, il dovere di fornire alla pubblica opinione esaurienti informazioni e spiegazioni sul suo comportamento, quale esso sia stato.

Sul terzo punto, l'accordo non dovrebbe essere difficile. Nel Mediterraneo la pace può tornare solo grazie a una intesa tra gli arabi moderati e Tel Aviv. Ciona purtroppo è evidente, il cammino verso la pace è cosparso di bombe, ma questo non è motivo sufficiente per tornare indietro.

Gianfranco Piazzesi

ROMA — C'è uno stato di grave allarme anche in Italia, dopo l'escalation del terrorismo che negli ultimi giorni ha raggiunto l'Europa (Parigi e Colonia), dopo i micidiali attentati di Karachi e Istanbul. Questa preoccupazione è emersa chiaramente dal «vertice» convocato ieri sera a Palazzo Chigi dal presidente del Consiglio Craxi, al quale hanno partecipato i ministri Andreotti, Scalfaro e Spadolini e i responsabili delle forze dell'ordine e dei servizi di sicurezza.

Le informazioni raccolte in collegamento con l'«Intelligence» degli altri Paesi europei, degli Stati Uniti e di Israele, paiono infatti indicare la presenza, anche in Italia, di «cani sciolti» del terrorismo internazionale pronti a colpire. Fonti autorevoli li definiscono *«scarsamente identificabili e controllabili»*, per significare che si tratta di elementi dispersivi entro la «nebulosa» del movimento terroristico, mimetizzati sotto sigle svariate e poco conosciute.

Il mosaico della situazione è stato tratteggiato ieri da una serie di rapporti presentati al presidente del Consiglio, da un ventaglio di valutazioni di fonte politica, diplomatica e dei servizi informativi che Craxi ha così sinteticamente riassunto uscendo da Palazzo Chigi dopo oltre due ore di riunione: *«La situazione non è bella. Notizie specifiche che riguardano l'Italia non ci sono. C'è comunque uno stato di preoccupazione che è più che giustificato»*.

Per cercare di sventare le minacce che incombono adesso anche sui Paesi europei, il nostro governo ha ulteriormente irrigidito le misure già adottate dopo il sanguinoso attentato di Fiumicino. Il provvedimento destinato a suscitare i maggiori commenti prevede che siano sottoposte al controllo del *metal-detector* anche le valigie diplomatiche.

Annunciando la nuova misura ai giornalisti, il ministro degli Esteri Andreotti ha dichiarato: *«Ne sono molto lieto, perché era da tempo, da un anno, che avevamo proposto di farlo ai Paesi alleati. Per ora cominciamo noi, visto che gli altri ancora non si decidono. E' sempre meglio mettere le mani avanti»*. Il ministro dell'Interno Scalfaro ha assicurato che *«non esiste nessuna norma che proibisca tali controlli»*. Ma è scontato che il provvedimento scatenerà aspre polemiche.

Le polizie dei vari Paesi hanno ripetutamente sospettato infatti che proprio attraverso i «corrieri diplomatici» spesso possano essere contrabbandate armi o sostanze

Paolo Patruno

(Continua a pagina 2 in sesta colonna)

Concluse le trattative Italia-Usa sullo scudo stellare

Sdi, accordo fatto

Previste commesse alla nostra industria per 14 mila miliardi - L'intesa segue quelle già realizzate con Germania Federale e Inghilterra - Braccio di ferro in Francia

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — La trattativa tecnica fra l'Italia e gli Stati Uniti per il programma Sdi (l'«Iniziativa di difesa strategica» nota anche come «guerra spaziale») si è conclusa. L'annuncio e la firma ufficiale dell'accordo intergovernativo fra Washington e Roma avverrà a breve scadenza, entro le prossime settimane. E prima dell'inizio dell'autunno sarà anche formalizzato il primo «pacchetto» di commesse per le industrie italiane ammesse a partecipare al grandioso progetto tecnologico.

Il governo Craxi aveva tenuto al corrente il Parlamento sull'andamento di questa iniziativa ancora lo scorso giugno, non le trattative in corso. Poi, verso la fine del mese di luglio, alcuni esponenti industriali italiani che avevano partecipato a Washington a una riunione promossa dal generale James Abrahamson, responsabile dell'organizzazione del Pentagono adibita a concretizzare questo progetto, avevano avuto assicurazione che i negoziati erano entrati ormai nella fase finale. E adesso, secondo le indiscrezioni filtrate da fonti governative, la partecipazione delle industrie italiane al programma Sdi è stata resa possibile dall'intesa fra i due Paesi.

Il governo italiano si aggiunge quindi, seppur con ritardo, alla Germania federale e alla Gran Bretagna, che con Israele avevano già sottoscritto nei mesi scorsi la loro adesione al progetto di «guerra stellari». Negli ultimi giorni ha preannunciato il «sì» anche il Giappone, mentre la trattativa con la Francia presenta ancora delle difficoltà.

Il presidente Mitterrand ha espresso ripetutamente la sua opposizione a questo progetto soprattutto per le sue implicazioni militari. E in concorrenza ha patrocinato il programma Eureka (solo civile) per coagulare la tecnologia europea su un progetto alternativo. Ma dopo la vittoria del centro-destra nelle elezioni politiche, la posizione di Mitterrand si è indebolita e il suo primo ministro Chirac è favorevole alla partecipazione francese all'«Iniziativa di difesa strategica», pur senza rinunciare al programma Eureka.

Senza attendere l'esito di questo braccio di ferro intestino in Francia, i rappresentanti del governo italiano hanno trovato una soluzione più che soddisfacente per il nostro Paese, per non rischiare di far sfuggire ai gruppi industriali pubblici e privati le importanti commesse industriali già insidiate dalla concorrenza tedesca, britannica e giapponese. Secondo autorevoli indiscrezioni, le imprese interessate al primo lotto di ordini sono la Snia-BPD (del gruppo Fiat), la Contraves, l'Aeritalia e la Selenia (Iri).

La Snia-BPD opera, fra altri settori, nel campo dei propulsori a razzo che avrebbe interessato in particolare i responsabili americani del progetto Sdi. Nel 1985 questa impresa, che partecipa al programma spaziale «Ariane», ha registrato un fatturato di circa 600 miliardi di lire nel settore difesa e spazio. La Selenia, produttrice di sensori nei sistemi elettronici e militari, è egualmente impegnata in questi programmi di ricerca nei sistemi di riconoscimento elettronico dei veicoli spaziali e di collegamenti via satellite. L'Aeritalia ha una vasta esperienza nel settore della componentistica spaziale. La Contraves, infine, produce sistemi radar.

Secondo quanto si è appreso, anche altre aziende italiane (Telettra, Comau, Marconi, Ansaldo e gruppo Efim) dovrebbero essere in grado di aggiungersi a questo primo gruppo di partecipanti al progetto Sdi, ottenendo un secondo «pacchetto» di commesse. Non è stato ancora precisato il valore di questo primo scampolo di contratti offerti alle imprese italiane. Si è avanzata la cifra di dieci milioni di dollari (circa 14.000 miliardi di lire), che non sono molti rispetto a quanto si erano aggiudicati in precedenza i gruppi inglesi e tedeschi. Ma l'Italia è arrivata in ritardo rispetto ai concorrenti.

Inoltre il Parlamento americano ha drasticamente ridimensionato i fondi richiesti all'inizio dal presidente Reagan per il programma di ricerche, scesi da 5,3 miliardi di dollari per l'87 a soli 3,1. E, infine, le trattative hanno subito un rallentamento a causa dell'emendamento presentato dal senatore John Glenn sul taglio dei fondi governativi alle imprese estere in concorrenza con quelle americane nel progetto di iniziativa strategica. Il provvedimento è passato al Senato ma non ancora al Congresso. Negli ambienti governativi italiani si esprime la fiducia che la portata di questo emendamento venga nettamente ridotta nell'ulteriore dibattito congressuale.

Sui particolari dell'intesa intergovernativa, che deve essere ancora resa nota, non si hanno maggiori dettagli. A quanto risulta l'accordo dovrebbe essere più articolato sull'aspetto tecnico-giuridico della partecipazione delle industrie italiane al programma di «scudo spaziale» che su una adesione politica, come era stato per la Gran Bretagna, in modo da disinnescare le polemiche di politica interna.

A PAGINA 5

Scudo spaziale Tokyo ci sta

di Renato Pieu

Che cosa c'è dietro la riforma Reagan

Il miraggio del fisco americano

Il Parlamento americano è andato in vacanza. Bisognerà aspettare che si riunisca di nuovo, lunedì prossimo, per definire le norme transitorie, prima di condividere l'opinione diffusa, secondo la quale la riforma fiscale, annunciata a metà agosto, sarebbe un cambiamento storico. Per di più, pilotato da un repubblicano conservatore, che è riuscito a farsi applaudire dagli ex consiglieri del presidente Kennedy, facendo propria una proposta avanzata un trentennio fa dalla «Brookings Institution», cittadella degli studiosi democratici.

Un'altra cosa si può dire, invece, fin da ora. La riforma è stata fatta in nome di un'ideologia liberistica: il fisco — secondo gli autori della riforma — deve servire solo a pagare le spese dello Stato, non ad assicurare fini sociali o di politica economica. Ebbene, nei fatti, essa è uno dei più importanti provvedimenti sociali ed economici del dopoguerra, con notevoli effetti redistributivi. Basti dire che sei milioni di famiglie — le più povere — non dovranno più pagare tasse. Che vi saranno solo due aliquote fiscali, del 15 e del 33 per cento. Che il fisco peserà, quindi, molto meno sui redditi medio-bassi. Che questa perdita di entrate è compensata da una maggiore pressione fiscale sulle imprese e dalla eliminazione o riduzione delle molte deduzioni e dei molti rifugi fiscali.

C'è — come si vede — molto lavoro per gli studiosi della retorica politica, che dovranno spiegare come il riformismo populistico possa travestirsi da liberismo, mescolando tanto spazio tra ciò che si dice e ciò che si fa. Ma c'è anche da chiedersi se tutto questo non sia fuoco di paglia. Come dicono gli economisti, le imprese non hanno mai pagato imposte. Esse le passano ai propri azionisti, ai termini di minori dividendi, o ai propri clienti, in termini di prezzi più alti. Per ora, nessuno ha calcolato questa tassa invisibile. Si sa solo che il fisco mostrerà al contribuente un volto meno minaccioso. Non si sa se il contribuente pagherà, alla fine, le stesse somme che paga oggi o persino di più, salvo che il collettore di prima istanza non sarà il governo federale, bensì le imprese, ma in funzione di esattori per conto del Tesoro.

Detto questo, per moderare le fiammate di entusiasmo di chi ha dimenticato le sottigliezze della politica americana, che dire dei cultori di miti, che, cullati dai propri ideologismi, si sono affrettati a proporre una riforma simile per

Sabino Cassese

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

BENAZIR E' LIBERA

Karachi. Il leader dell'opposizione in Pakistan, Benazir Bhutto, scarcerata lunedì sera dopo l'arresto avvenuto il 14 agosto scorso, è stata accolta con entusiasmo dai suoi sostenitori. Si è impegnata a proseguire la sua azione per indurre il presidente Zia a dimettersi e a indire nuove elezioni

Nuovi arresti, giornalista ucciso dagli squadroni della morte

La vendetta di Pinochet

Manifestazione di fedelissimi del dittatore - I guerriglieri: l'attentato era un avvertimento

SANTIAGO — *«La guerra contro il marxismo è cominciata, chi parla di diritti umani deve essere cacciato dal Paese o incarcerato»* aveva detto Pinochet ai suoi generali poche ore dopo l'attentato cui è sfuggito per miracolo e che è costato la vita a cinque uomini della sua scorta. E quarantotto ore dopo l'attacco dei guerriglieri del *Fronte Manuel Rodriguez* sul Cile si è abbattuta una pesante ondata di repressione, mentre tornano a farsi vivi con le loro sanguinose «vendette» gli squadroni della morte. Ieri a Santiago, abbandonato su un marciapiede a poca distanza da un cimitero, è stato trovato il cadavere di José Carrasco, un giornalista, militante della sinistra rivoluzionaria, che lavorava nel settimanale di opposizione «Analisis». Era stato trascinato via da casa domenica notte, poche ore dopo l'attentato al dittatore, da un commando di uomini armati. Una esecuzione feroce: è stato ucciso con dieci colpi di pistola alla testa.

Certo un macabro avvertimento per gli oppositori che il regime non è disposto ad alienare la sicurezza e a rinunciare alla repressione sia legale che clandestina. Le città cilene, sottoposte a un rigoroso regime di stato d'assedio, sono pattugliate da polizia e militari in assetto di guerra per «*prevenire nuove azioni repressive*». Sotto i colpi delle leggi d'emergenza che consentono perquisizioni senza mandato sono finora cadute sei delle otto riviste di opposizione e l'agenzia inglese *Reuter*, mentre continuano gli arresti di dirigenti politici e studenteschi. In carcere sono finiti anche cinque sacerdoti cattolici (tre francesi e due americani) che operavano nei quartieri poveri della capitale. Dopo alcune ore i due missionari americani, accusati di essere in possesso di «*letteratura sovversiva*», sono stati rilasciati.

Nonostante il gigantesco spiegamento di mezzi la caccia al commando guerrigliero non sembra aver dato finora risultati. La polizia sostiene di aver individuato uno degli attentatori, Cesar Bunster, 20 anni, figlio dell'ex ambasciatore in Gran Bretagna all'epoca del governo Allende. E' l'uomo che avrebbe affittato la tre auto servite per bloccare il corteo presidenziale.

Il *Frente Manuel Rodriguez* si è fatto vivo per rivendicare l'attacco: in una dichiarazione rilasciata alla radio nazionale spagnola «*da una località segreta della Francia*» un portavoce ha affermato «*che il piano era di dare un avvertimento al generale e non di ucciderlo*». Il *Frente* ha smentito ogni rapporto con l'opposizione interna cilena e ha aggiunto che il loro progetto è di «*obbligare Pinochet ad abbandonare il potere sotto la pressione popolare, per consentire la transizione alla democrazia*».

Ma Pinochet sembra deciso ad approfittare dell'attentato per rinsaldare il suo potere, riprendendo il controllo di quei settori dell'esercito e del regime che negli ultimi mesi avevano dato vistosi segni di incrinatura. Il dittatore, che ora non ha più le «mani legate», ha fatto ricorso ai consueti, collaudati meccanismi della repressione, ma non trascura di dare anche un'immagine di consenso. Così ieri sera davanti alla Moneda è stata organizzata una grande manifestazione di sostenitori del regime che doveva celebrare i tredici anni della dittatura e l'apertura della campagna elettorale per il referendum previsto nell'89 che dovrebbe spianargli la strada a un secondo mandato presidenziale. Una sfida aperta per chi sperava in un progressivo accantonamento del dittatore diventato ormai scomodo anche per i settori moderati delle forze armate.

Per tutto il giorno auto con altoparlanti hanno percorso le vie della capitale per richiamare i fedelissimi davanti al palazzo presidenziale, mentre tutto l'apparato del regime è stato mobilitato per dare un'immagine di compattezza e di consenso oceanico.

Gli oppositori si sono fatti vivi anche durante la manifestazione: alcune bombe di gas asfissiante sono esplose a una quarantina di metri dal palco del dittatore provocando panico tra la folla ma non ci sono stati feriti.

Dublino, bimbo provoca danni per un miliardo a «Boeing 747»

LONDRA — La curiosità di un «bambino terribile» ha bloccato un «Boeing 747» sulla pista dell'aeroporto di Shannon, a Dublino. I 600 passeggeri diretti a New York sono rimasti bloccati nella capitale irlandese e sono ripartiti ieri con altri voli.

L'incidente è avvenuto lunedì, quando il piccolo (otto anni) ha eluso la sorveglianza dei genitori, i quali si stavano imbarcando sull'aereo, per mettersi a giocare con i comandi del ponte sospeso che collegava il terminal aeroportuale al jumbo. Il ponte è scattato verso l'alto danneggiando in modo grave la porta del Boeing 747 cui era collegato.

Per riparare il danno si è reso necessario l'intervento di tre specialisti, giunti d'urgenza dagli Stati Uniti.

Lo «manovre» del giovane passeggero sono costate alla compagnia aerea una spesa extra di oltre un miliardo di lire.

Torino, 6 ore di attesa: l'impresario di Stewart non pagato smonta il palco

Naufraga il concerto anti-Aids

TORINO — Il Concertomaratona di dodici ore allo Stadio Comunale, per sensibilizzare gli italiani sul problema dell'Aids, non si è fatto. L'intenzione benefica è stata battuta da una questione di business: l'ingaggio non pagato a Rod Stewart, star della manifestazione. Dopo sei ore di attesa, senza neanche il diversivo di una colonna sonora, i tremila aspiranti spettatori sono stati finalmente avvertiti, alle 18, che il concerto era annullato. Nel frattempo, per un'ora hanno potuto assistere almeno all'inizio dei lavori per montare il gigantesco palco, appartenente a Rod Stewart.

Le proteste sono state tutto sommato educate, fischi e urla di «scemi scemi» e «buffoni». Molti hanno gridato: *«Ho preso un giorno di ferie per venire qui, chi mi rimborsa il treno?»*. C'era gente che arrivava da Modena, Roma, Foggia, Napoli e che era lì dal mattino alle 10, sotto la pioggia. C'erano ragazzi che volevano solo sentire musica, ma tanti altri che volevano dare davvero un contributo alla lotta all'Aids: si era detto che il ricavato del concerto sarebbe stato destinato all'acquisto di apparecchiature per la diagnosi precoce della malattia. Tutti sono stati informati che da lunedì il costo del biglietto, trentamila lire, sarà rimborsato nei punti di prevendita.

E' stato proprio il palco di Rod Stewart la causa indiretta del fallimento di un'iniziativa di cui si parlava da mesi, e che per gli organizzatori avrebbe dovuto emulare il «Live Aid» di Geldof. Ma showbusiness e beneficenza non vanno d'accordo, e l'organizzazione Sacs li ha voluti mescolare, con esiti imbarazzanti. Dei ventidue artisti che avevano aderito alla manifestazione — molti dei quali citati in alberghi in attesa di esser chiamati — gli italiani avrebbero dovuto cantare gratuitamente, agli stranieri sarebbe andato un rimborso spese, mentre per Rod Stewart, il nome che avrebbe attirato più gente, era previsto un regolare compenso.

Il cachet chiesto dal manager italiano del cantante, Francesco Sanavio, era di 250 milioni, che comprendevano anche l'uso dell'enorme palco per tutti gli artisti. Ma Sanavio, che era lì per il Business e non per la Causa (ecco il grande equivoco), ha detto di non aver potuto riscuotere in banca, per mancanza di solvibilità, due assegni di 50 e 70 milioni che gli erano stati versati dall'organizzatore della manifestazione, Antonello Romano (il quale ha negato, spiegando però poi che il concerto non si era potuto tenere «per mancanza di fondi»).

Sanavio dice di aver già regolarmente pagato il cachet salato di Stewart per i tre concerti italiani, e racconta: *«Pensavo di rivalermi sugli incassi, e di fare ugualmente il concerto, confidando che verso sera sarebbe arrivata più gente per Rod. Ma quando ho scoperto che la casa era bloccata per un sopralluogo magistratuale, ho deciso di lasciar perdere»*. E ha dato l'ordine di smantellare il palco, senza il quale, evidentemente, nessuno poteva più cantare: *«Ho dovuto pure tirare fuori dieci milioni per pagare gli uomini che smontavano il palco* — prosegue Sanavio — *non volevano più lavorare»*.

Nei giorni scorsi c'erano state molte polemiche. Un po' per la difficoltà di avere un elenco preciso dei cantanti che aderivano al concerto (si sparavano i nomi di Mick

Marinella Venegoni

(Continua a pagina 2 in quinta colonna)

L'ultima sventura di una città afflitta da tanti guai

Palermo resta senza calcio

Palermo, un milione di abitanti, il nuovo calcio da ieri sera. La Lega professionisti, l'ente che raggruppa e tutela le società di serie A e B, non ha ritenuto valide le già limitate proposte di copertura del disavanzo in bilancio e dei debiti della società (anche con i giocatori, resi dei quali già avevano abbandonato la squadra non ricevendo gli stipendi). La decisione è stata presa sicuramente a malincuore, ma con fermezza: il Palermo Calcio non potrà partecipare al prossimo campionato di serie B e non può più esistere nella attuale disastrosa situazione societaria. Ha voglia rientrare nel giro, deve partire dai dilettanti.

Il crollo sportivo si aggiunge ai drammi crudi di una città squassata negli anni dalla violenza mafiosa, dalla corruzione, profondamente turbata dai problemi della disoccupazione, della difficile crescita industriale e degli stenti dell'agricoltura della provincia.

Il presidente che ha preceduto il gruppo degli attuali amministratori, l'ing. Roberto Parisi, era stato ucciso in un attentato mafioso. I successori, soprattutto il costruttore edile Franco Schillaci leader del gruppo dirigente il presidente avvocato Salvatore Matta non aveva poteri economici), hanno pagato solo il 30 per cento delle azioni dell'Icem, la «finanziaria» creata da Parisi.

Questa la partenza dell'ultima gestione del Palermo Calcio. Sistemi che non possono essere definiti solo dilettantistici, ma sono probabilmente lo specchio di una abitudine. La Lega aveva valutato in sei miliardi i debiti più pressanti della società, ed in 22 miliardi il disavanzo complessivo.

I tentativi di salvataggio tentati negli ultimi giorni di proroga (i termini di pagamento erano già scaduti) da parte dell'onorevole Vizzini, del sindaco Orlando, di deputati regionali, sono falliti. Nessuno ha allargato la borsa, salvo alcuni privati o singole industrie. I «no» che hanno deciso la condanna sportiva sono, tutto sommato, un segno di speranza. Qualcuno, a Palermo, comincia ad evitare precari coperchi a situazioni compromesse.

La storia calcistica palermitana è già ricca di rocambolesche alti e bassi, dalla nascita dell'Anglo Panormitan Football Club (1898) promotore l'allora console inglese Witthaker, subito sorretto dai contributi di Thomas Lipton (commerciante di tè). Primi anni con la Coppa Lipton in palio, appunto, poi i campionati regionali.

La prima serie A nella stagione '33-34. Da allora sedici campionati nella massima divisione, l'ultimo nella stagione '72-73. Dopo, undici anni alla C e illusorie risalite in B. Mentre la Lega sollecitava regolarizzazioni amministrative a tutte le società, il Palermo calcio scivolava verso il clamoroso debito che lo ha messo fuori gioco.

In Messico, a giugno, si parlava ancora del Palermo come ipotetica sede di partite del campionato mondiale 1990, che si svolgerà in Italia. Quando persino lo stadio, la Favorita, è allo sfascio. Ciò nel '40 il Palermo, e sempre per debiti, venne escluso dal campionato di serie B. Si salvò da una partenza dal basso fondendosi con la Juventina, squadra locale della serie C. Il secondo club della città, oggi, si chiama Palermolympia e gioca nel torneo di promozione. Un altro abbinamento per abbreviare la risalita?

Bruno Perucca

Per il pci va organizzata da Palazzo Chigi, la dc è contraria

Energia, conferenza contesa

Il democristiano Rubbi: «Spetta al ministero dell'Industria» - I tempi slittano a dicembre - Offensiva del psi contro le centrali - S'è spezzato il fronte dei filo-nucleari

ROMA — Si terrà all'inizio di dicembre la conferenza nazionale sull'energia nucleare. Tra domani e la fine della settimana il ministro dell'Industria Zanone e quello per i rapporti col Parlamento Mammì aprono il gioco incontrandosi con i capigruppo dei partiti di opposizione. La prossima settimana passeranno ai capi dei gruppi parlamentari della maggioranza. «*La data di ottobre è ormai saltata* — spiega Mammì — a causa *della crisi di governo*».

Comincia così la grande partita che ha come posta il blocco dell'utilizzazione della energia nucleare in Italia, o lo sviluppo delle centrali. Una partita che si preannuncia confusa, con tutte le squadre in campo che ufficialmente dicono «*mica il miliardo*», ma che in realtà hanno convinzioni precise.

A favore delle centrali c'è la dc, con pri, psdi e pli. Contro ci sono i socialisti, ai quali si stanno affiancando rapidamente i comunisti. Il grande fronte per il nucleare si è frantumato e ora prevalgono sospetto e nervosismo tra gli ex compagni di strada. Chi deve fissare le regole del gioco, chi deve organizzare la conferenza, diramare gli inviti, stabilire i temi su cui discutere?

«*Deve essere il sottosegretario alla presidenza del Consiglio*» spiega per il pci l'on. Cerrina Feroni, uno dei più noti esperti nucleari del partito. «*Deve essere il ministro dell'Industria, e per lui la direzione generale per l'Energia*» sostiene invece il sen. Rubbi, responsabile del dipartimento economico della dc. «*Sì, la responsabilità tocca a me*» conferma il ministro liberale Zanone. «*Un momento* — precisa il ministro per la Protezione civile, Zamberletti — *gli aspetti del problema sono diversi, ed è necessario un ruolo collegiale*».

La battaglia comincia da qui, da chi deve guidare di fatto la «conferenza sul nucleare». Perché chi l'organizzerà sarà in parte anche in grado di indirizzarne i risultati. I socialisti, intanto, ampliano la loro offensiva antinucleare a livello europeo. Ieri il vicegretario Martelli ha annunciato che il psi chiederà indagini a tappeto a livello Cee per capire come la radioattività influisce sull'ambiente e sulla salute.

I comunisti, travolti da tanto attivismo, si fidano ora solo della presidenza del Consiglio. «*Il sottosegretario socialista Amato dovrebbe essere affiancato da un comitato scientifico, espressione della comunità scientifica nazionale, e dalle organizzazione ambientaliste più rappresentative, per coinvolgerle sin da ora nella ricerca dei temi da discutere. Gli enti energetici (Enea, Eni, Enel) dovrebbero essere solo il supporto tecnico della conferenza. Non sono loro che debbono portare i risultati*» sostiene Cerrina Feroni, che rimane ora nel pci uno dei superstiti filonucleari.

«*Con Zanone cominciano da questa settimana gli incontri* — replica il ministro repubblicano Mammì — *e credo che la conferenza si potrà tenere ai primi di dicembre. Io chiarirei che però la scelta alla fine sarà comunque dei politici, non ci si può aspettare dalla una scelta dai tecnici della conferenza, che non daranno un parere unitario. Il vero problema che investirà il governo sarà il referendum consultivo sul nucleare chiesto dal pci. Si deve decidere se lo si può opporre con una legge ordinaria o se occorre una legge costituzionale*».

«*La proposta dei comunisti non può trovare accoglimento* — taglia corto il democristiano Rubbi — *solo il ministero dell'Industria ha un dipartimento per l'Energia. Che poi sia opportuno chiamare in causa anche la presidenza del Consiglio, benissimo. Ma tutti i problemi istruttori spettano all'Industria. I gruppi parlamentari? Potranno essere coinvolti. Risultati? Voglio sperare che già qui alla conferenza ci siano ripensamenti. Mi pare non interesse che il sindacalista socialista Del Turco si è distinto dal suo partito*».

Non pensa che il passaggio della presidenza del Consiglio da Craxi a un dc si preannuncia carico di difficoltà? «*Certo* — ammette Rubbi — *toccherà a noi risolvere le grane del referendum sulla giustizia e sul nucleare. E occorrerà una maggioranza che approvi in Parlamento le proposte di legge necessarie per evitare quelle prove. Sarà un problema di Stato*». Una situazione difficile potrebbe farvi preferire le elezioni anticipate al 1987, in modo da rinviare i referendum? «*E' una tentazione terza. Io no?*» — confessa il sen. Rubbi — *ma noi speriamo nella Provvidenza*».

Alberto Ilapisarda

Cominciata la discussione della legge in commissione al Senato

Ora si cerca di estendere i «benefici» dell'amnistia

Si parla di reati contro la pubblica amministrazione - L'indulto abbuonerà tre anni di carcere

ROMA — La commissione Giustizia del Senato ha cominciato l'esame della legge per l'amnistia e l'indulto: 18 articoli destinati a cancellare con un colpo di spugna migliaia di reati, a riabilitare migliaia di colpevoli, a restituire la libertà a migliaia di detenuti. Lo schieramento politico, in un primo tempo non omogeneo, sta ritrovando sintonia d'intenti. I partiti sono tutti d'accordo, sia pure con qualche sottile distinguo, ad autorizzare lo Stato a distribuire indulgenze.

E' stato il primo approccio, quello di ieri, tra il testo del governo e il potere legislativo, titolare esclusivo del diritto di perdono. Anche se nella relazione del ministro si legge che la potestà di clemenza è destinata «*ad assolvere oggi la funzione non già di "grazione" espressione di benevolenza del potere costituito, bensì quella di strumento integrativo e correttivo di una moderna politica criminale*».

Claudio Vitalone, già magistrato ed ora senatore dc, ha illustrato ai colleghi della commissione il testo del governo, lo ha difeso nella sua struttura generale, ha suggerito leggere modifiche. Il suo discorso è partito da una premessa. L'amnistia — ha detto — non piace a nessuno. Chiarita che nessuno si «*accosta con entusiasmo ad una simile scelta legislativa della quale personalmente non sono affatto invaghito, mi sembra onesto affermare, che una volta superate le contrarietà di fondo all'utilizzo di questo discutibile strumento legislativo, che tuttavia ha pur sempre dignità costituzionale, l'impegno di tutti deve convergere nel realizzare equo e corretto bilanciamento degli interessi in conflitto*».

Il dibattito vero e proprio, quello che vedrà i partiti schierati nel limare, aggiungere, togliere, modificare il testo originale si svolgerà in tre tempi: oggi e domani ancora in commissione, poi in aula a Palazzo Madama ed infine in aula a Montecitorio.

Le voci e le indiscrezioni della vigilia sono confermate: si va verso un allargamento del testo legislativo preparato dal Guardasigilli. Il tetto dei tre anni per l'indulto (cioè l'abbuono della condanna) è un progetto reale: l'emendamento sarà presentato probabilmente in aula, ma se ne parlerà già in commissione. E così pure è certo che si arriverà ad autorizzare il giudice istruttore a confrontare circostanze aggravanti ed attenuanti nella gestione della amnistia fuori del processo.

Ed ancora: si comincia a parlare dei reati contro la pubblica amministrazione. Si vorrebbe inserire l'ipotesi meno grave di falso ideologico: ed anche il reculato per distrazione quando non vi sia stato danno per l'Erario. A giustificare questa scelta viene ricordato che in Parlamento esiste una proposta di legge per depenalizzare questi reati. Allora perché non comprenderlo nell'amnistia? C'è la possibilità che venga cancellata anche qualche infrazione valutaria sulla base dello stesso discorso. La nuova legge sta per essere approvata, tanto vale precedere i tempi con un provvedimento di clemenza. Lo impongono, sostiene qualcuno, motivi di equità. Altri sono contrari.

Si è invece fatto più rigido il fronte del «no» alla inclusione degli omicidi colposi. Le recenti stragi, avvenute su strade ed autostrade hanno funzionato da deterrente nella benevolenza del legislatore. Da più parti sono annunciati emendamenti per eliminare l'ipotesi di amnistiare questo reato. Intanto, mentre la legge comincia il suo lungo cammino parlamentare, i digiuni di protesta nelle carceri diminuiscono. Lo sciopero della fame ha toccato 138 istituti di pena su 220. Ieri, però, soltanto in 52 carceri i detenuti rifiutavano il cibo.

r. mi.

GUERRA AL GHIACCIAIO-TRAPPOLA

Yakutat (Alaska). Il ghiacciaio Hubbard, che si muove da sinistra a destra, ha bloccato il Russell Fiord e ha creato un lago artificiale, nel quale centinaia di mammiferi marini sono rimasti intrappolati. Una squadra di soccorso tenterà di salvare gli animali; un aereo è già partito da Seattle con cibo e materiale per installare un campo base nella zona (Telefoto Ap)

Aumenta il pericolo di nuove elezioni comunali

Napoli, il psdi dice no

Ma l'ultima parola spetta a Nicolazzi - Entro il 15 sì al bilancio o commissario

NAPOLI — Per il Consiglio comunale di Napoli la prospettiva di uno scioglimento anticipato si fa sempre più concreta: un nuovo tentativo di recuperare alla giunta almeno i voti dei psdi è fallito mentre mancano appena cinque giorni alla data che il Comitato regionale di controllo ha fissato come termine ultimo per l'approvazione del bilancio.

I margini di recupero si fanno sempre più ristretti, ormai solo i risultati di un incontro romano potrebbero aprire qualche spiraglio. Ieri pomeriggio Salvatore Adinolfi, segretario provinciale dei socialdemocratici, ed il capogruppo al Comune Franco Picardi si sono recati nella capitale per incontrare Franco Nicolazzi, segretario del partito. La consultazione sembra derivare da contrasti emersi nelle ultime ore tra i dirigenti napoletani, appure la posizione espressa in mattinata non sembrava lasciar spazio a dubbi: «*Non vi sono le condizioni* — era scritto in un comunicato — *perché il psdi possa modificare la propria scelta*».

A meno di improvvise inversioni di rotta, la giunta nata due mesi fa col compito di predisporre il bilancio si presenterà dunque in netta minoranza nella Sala dei Baroni del Maschio Angioino. Trentaquattro voti su ottanta: neanche l'appoggio dei 5 consiglieri psdi le consentirebbe di sopravvivere, a meno di far ricorso all'appoggio dei due ex consiglieri missini, oggi «verdi», che alcuni mesi fa furono protagonisti dello scandalo dei voti «comprati». Probabilmente è proprio questa prospettiva a determinare il nuovo rifiuto dei psdi. E adesso, oltre che con i numeri, la giunta si trova a dover fare i conti anche con le proprie intenzioni: appena l'altro ieri, pur di formare nuovamente un fronte comune democristiani, socialisti, liberali e repubblicani si erano detti disposti ad accogliere la richiesta di Adinolfi, quella delle dimissioni immediate.

«*E' una resa senza condizioni alla sindrome dello scioglimento* — commenta adesso, il tono amaro, Salvatore Abbruzzese, socialista assessore all'edilizia —. *Il psdi aveva tanto insistito per le dimissioni, adesso le respinge*». Da Roma Enzo Scotti, vicesegretario della dc e per qualche mese sindaco di Napoli, guarda alla situazione con accenti più distaccati: «*Per principio sono contrario a soluzioni pasticciate; se il psdi resta all'opposizione non rimane che prendere atto dei numeri*».

Marco Pannella, che a Napoli è consigliere comunale, continua invece a dimostrarsi contrario all'ipotesi di scioglimento: «*Le nuove elezioni a Napoli* — dice — *per il momento non sarebbero che terribili, tecnicissime. Tornare alle urne per votare con lo stesso metodo, per la stessa istituzione, con gli stessi partiti significa la garanzia che lo sfacelo attuale si protrarrà per altri cinque anni*».

Quello delle dimissioni potrebbe comunque rappresentare l'ultimo escamotage per rinviare di qualche giorno lo scontro sul bilancio. Dichiarando in Consiglio comunale di aver esaurito il proprio compito, la giunta quadripartita otterrebbe quanto meno il risultato di far scivolare l'argomento-bilancio al secondo posto nell'ordine del giorno. Prima di discuterne, e di votare, si dovrebbe tentare di dar vita ad un nuovo governo cittadino, chiamando a raccolta tutte le forze che negli ultimi due anni hanno sostenuto le giunte, sempre più minoritarie, guidate da Carlo D'Amato.

Il sindaco per il momento tace, ma la sua posizione è nota: vuole la «governabilità», si batte perché Napoli non si trovi nuovamente di fronte alla crisi, perché non si perda tempo dinanzi alle importanti scadenze cui la città sta andando incontro. Per questo, pur essendo stato il primo a lanciare l'ipotesi di un accordo a sei che coinvolga il pci nel governo della città, adesso fa sapere che «i voti potrebbero arrivare anche da altre parti». L'alternativa allo scioglimento, in questo quadro, sembra consistere solo nella riproposizione di imbarazzanti alleanze.

g. z.

I nostri soldi

di *Mario Salvatorelli*

Risparmio maledetta abitudine

«*Dopo aver studiato le fustiche sette camicie, siamo risaliti, mia moglie ed io, a un'età non più verde, ad acquistare un alleggetto, a prezzi che in Riviera sono di speculazione, e non di mercato, per cui lascio immaginare quali e quanti sacrifici ci siano imposti, per lunghi anni, in quanto svolgiamo il lavoro di modesti impiegati*». Questo inizio, decumicisano, è del signor Giovanni Maccario, di Ventimiglia, che mi autorizza a pubblicare il suo nome per esteso, «*perché* — afferma con orgoglio — *sono in regola con il fisco e con la coscienza*». Non mi sembra il caso, pertanto, di turbare questa invidiabile serenità con una discussione sul fatto che i «prezzi di mercato» possono anche contemplare la «speculazione», se chi vende approfitta, ovviamente, del fatto che in certe località, come può essere Ventimiglia, i prezzi sono più alti che, poniamo, a Vicovaro nel Lazio. Ma non è questo il motivo della lettera del signor Maccario, che sarà bene continuare a leggere.

«*Alla successiva realizzazione di un altro gruzzoletto* — prosegue il lettore, sorvolando questa volta sui relativi sacrifici — *si poneva il problema di un suo conveniente impiego, e per tale scopo ho "scroccato" i pareri che lei diffonde da questa rubrica* (ma, appunto, perché vengano "scroccati", *n.d.r.*). *Quindi, è il caso di dire che dai suoi consigli ho fatto tesoro (piccolo), così ripartito...*». E qui segue l'elenco di un modesto «ventaglio» di investimenti, per una somma di milioni complessivamente, che mi sembrano molto ben assortiti, ma che preferisco non riportare per non fare pubblicità né torto ad alcuno. All'improvviso, però, sulla serenità e l'oculatezza del nostro lettore appare l'ombra del dubbio.

«*E' mia intenzione, però* — afferma, con un sussulto d'insofferenza, quasi un grido di libertà —, *scrollarmi di dosso questa stramaledetta abitudine al risparmio a ogni costo, ed essendo prossimo alla pensione, con la ristretta liquidazione d'impiegato pubblico, veremmo, mia moglie ed io, esaudire alcuni peccati di gola, quali vestirci meglio, sostituire la vecchia auto, eccetera. Ma, poiché da numerosi scritti di rilevanza internazionale pubblicati da questo giornale si evidenzia la preoccupazione di esperti per l'arrivo di una nuova ora di crisi sulla economia mondiale, peggiore di quella superata da poco tempo, sorge il dubbio sulla validità del suo operato, nonché il dilemma se è bene e utile continuare sulla strada del risparmio, oppure vivere alla giornata come fanno molti*».

Ho l'impressione, caro signor Giovanni, che lei e sua moglie siate nati per risparmiare, ci sia o non ci sia una crisi economica mondiale. Me lo suggerisce il fatto che definisce «peccati» quelli che sono soltanto onesti desideri. Ma lei non vuol avere da me un'analisi psicologica, bensì un parere da «scroccare». Potrei rispondere parafrasando un vecchio proverbio cinese: «*A che vale vivere da poveri per morire ricchi*», e il suo dilemma sarebbe presto risolto. Ovviamente, tutto, anche i vecchi proverbi cinesi, vanno presi *cum grano salis*, con un granello di sale, e conciliare qualche spesa, qualche agio in più con la prospettiva, che tutti coltiviamo, d'una vita lunga il più possibile. Mi sembra, però, che una coppia che lavora, con l'appartamento di proprietà, la prospettiva della liquidazione e della pensione, sia pure modeste entrambe, e un buon gruzzoletto già da parte, non debba preoccuparsi d'una eventuale nuova crisi economica mondiale. Alla quale, tanto per concludere, io non credo affatto.

Colf e fisco

La signora Liliana La Pietra, di Torino, sessantenne, parzialmente invalida, separata dal marito e con due figli universitari conviventi, mi scrive una lunga lettera per illustrarmi la sua situazione e domandarmi se non può essere considerata «*datrice di lavoro e in tal modo avere la possibilità di scaricare dalla dichiarazione dei redditi stipendio e contributi*» relativi a una collaboratrice domestica fissa che ha in casa da trent'anni. La signora Liliana aggiunge che, a parte il suo caso, «*continuito da ragioni affettive e di salute, vi sono donne lavoratrici per le quali, fissa o a ore, una colf è indispensabile*». E conclude: «*Per favore, mi direbbe cosa ne pensa?*».

Cara signora, la penso come lei. Però, la legge, una delle tante che precedettero l'entrata in vigore della riforma tributaria del 1973-74, la pensa diversamente, escludendo domestici e portieri dalle categorie di lavoratori dipendenti i cui rispettivi datori di lavoro possono essere considerati tali anche agli effetti fiscali. Ciò fu fatto, almeno ufficialmente, per escludere questi anomali «datori di lavoro» dall'obbligo di tenere il libro matricola, il libro paga, eccetera, compreso il conferimento al dipendente del modello 101 per la denuncia dei redditi. In pratica, però, c'era e c'è tuttora il rovescio della medaglia, e cioè l'impossibilità di scaricare le spese sostenute. L'argomento è stato più volte oggetto di polemiche, anche perché queste somme finiscono, invece, per avere una doppia imposizione: la prima come redditi imponibili del datore di lavoro, la seconda come redditi delle «colf», che pur devono denunciare a loro volta quanto guadagnano. Non è escluso che, un giorno o l'altro, una soluzione equa si trovi.

Il fisco americano

(Segue dalla 1ª pagina)

l'Italia? Mi limiterò a due osservazioni.

A differenza che in Italia, negli Stati Uniti il potere impositivo non spetta al solo governo federale. Accanto alle imposte federali, vi sono quelle statali e locali. In Italia, le entrate proprie delle Regioni e dei Comuni sono irrisorie. Non è così negli Stati Uniti, dove, anzi, gli Stati, in un lungo processo storico pendolare, stanno riprendendo quota. La dismissione di servizi pubblici da parte federale non ha significato — spesso — altro che un passaggio di mano, dal governo federale ai cinquanta Stati. Quindi, per tener conto della pressione fiscale, bisogna valutare anche il peso delle imposte statali e locali. E la riforma in corso di esame può esser considerata come un altro passaggio di mano dal centro alla periferia, questa volta non dal lato della spesa, ma da quello dell'entrata. Per l'Italia, se si vuol seguire l'esempio statunitense, c'è da chiedersi chi — salvo i socialisti — prenda in seria considerazione uno spostamento del potere impositivo alla periferia.

Seconda considerazione. La riforma fiscale americana va a inserirsi in un sistema fiscale nuovo, con una forte amministrazione e pesanti sanzioni. Un sistema con cento milioni di contribuenti, messo a punto grazie a continui ritocchi e miglioramenti (nel dopoguerra, in media, vi è stata una modifica importante del sistema fiscale ogni diciotto mesi). E la riforma di cui si discute è stata preparata dalle leggi del 1981 (che ha operato una consistente riduzione delle aliquote) e del 1984 (che ha previsto l'erosione della base fiscale e migliorato l'efficienza dell'amministrazione).

Non si può dire lo stesso per l'Italia, dove erosioni ed evasioni sono palesi, l'amministrazione inesistente, i supporti informatici troppo timidi. In questa situazione, uno dei cardini della riforma americana potrebbe sembrare appetibile, quello di caricare il peso fiscale sulle imprese. In tal modo, il fisco avrebbe a che fare con un numero ristretto di contribuenti, per di più (parzialmente) neutrali, perché si rifarebbero sui consumatori. In fondo, pur con molte differenze, le imprese già oggi raccolgono imposte per conto del fisco sui salari dei propri dipendenti, nella veste di sostituti di imposta. Ma, in questo modo, ricorrendo a surrogati, si continuerebbe a procrastinare la soluzione del problema chiave, quello della funzionalità dell'amministrazione.

Il problema fu visto per primo proprio da Visentini e da lui analizzato in un documento di un quindicennio fa che resta tra le più approfondite diagnosi dell'amministrazione italiana. Nella sua lunga permanenza alle Finanze, nell'attuale governo, Visentini non ha più dedicato attenzione al problema. Poiché ciò non è da imputare a dimenticanza o ad assenza di tempo, l'osservatore deve pensare che l'ottimo Visentini sia stato indotto dall'esame della situazione a disperare e a deporre le armi.

Sabino Cassese

Controlli anche sui diplomatici

(Segue dalla 1ª pagina)

esplosivi poi utilizzate per gli attentati. Ma per tradizione e nel filone del rispetto dell'immunità diplomatica riconosciuta nei trattati internazionali, i controlli si sono sempre arrestati davanti alle «valigie». D'ora in avanti, in Italia potrà non essere così.

E' scontato, comunque, che il passaggio dei bagagli finora protetti dall'immunità diplomatica davanti ai «visori» che radiografano l'interno o agli apparecchi sonori che segnalano gli oggetti metallici all'interno causerà seri problemi. E non solo alla polizia, ma a livello di relazioni fra l'Italia e i Paesi che si sentiranno sospettati di terrorismo qualora un loro diplomatico venga sottoposto alla nuova misura di controllo.

A parte questo nuovo provvedimento, a quanto risulta il vertice ha visto emergere le diverse posizioni sulla lotta al terrorismo che hanno il ministro degli Esteri Andreotti (contrario a «demonizzare» chiunque senza prove precise, come ha ribadito anche lo scorso week-end a Londra agli altri partners della Cee e risolutamente avverso a qualsiasi azione di rappresaglia) e il suo collega Spadolini.

In un editoriale a lui attribuito e comparso ieri sulla *Voce repubblicana*, il ministro della Difesa afferma infatti l'esigenza di «una politica decisa». Secondo gli impegni assunti al vertice di Tokyo che individui senza reticenze «i mandanti e le protezioni di cui godono i killer del terrore». La *Voce repubblicana* propugna quindi di «*irrobustire il rapporto con l'alleato americano anche al fine di evitare le soluzioni estreme che gli europei tanto paventano*».

Basta, quindi, con «*le soluzioni ambigue e prudenti*», sostiene il giornale repubblicano con trasparente riferimento a certe prese di posizione attribuite ai Andreotti dai suoi critici. Continuia il duro a livello giornalistico e racchiusa all'interno delle mura di Palazzo Chigi, resta da vedere se la polemica quasi sotterranea affiorerà pubblicamente.

Paolo Patruno

■ A Firenze i funerali di Agnoletti

FIRENZE — Nel salone dei Cinquecento, in Palazzo Vecchio, Firenze ha reso ieri le onoranze funebri al senatore Enzo Enriques Agnoletti, già vice presidente del Senato, uomo di spicco della resistenza toscana, per alcuni anni vicesindaco e consigliere comunale. Il sindaco Massimo Bogianckino, il senatore Andorlini e il prof. Bartle hanno ricordato la figura e l'opera di Agnoletti.

Naufraga il concerto

(Segue dalla 1ª pagina)

Jagger, David Bowie, si accomodava il principe Carlo), un po' per la difficoltà di capire le reali intenzioni che muovevano la società organizzatrice Bacs. Dopo aver annunciato di voler raccogliere fondi, l'obiettivo si era spostato: «*L'importante* — diceva Romano — *è che si parli del problema Aids*». Lunedì, sono arrivati i primi esposti alla magistratura: uno per truffa, della società Mito, che vanta crediti nei confronti della Bacs, e l'altro di Angelo Pezzana, della lista Verde Civica regionale ed esponente dei «Fuori», per abuso della credulità popolare. Spiega Pezzana: «*Gli organizzatori hanno chiesto i soldi per una nobile causa, e il loro comportamento ha superato i limiti della legalità*».

Gli imbarazzati ieri in tribuna, sono stati molti, il primo quello del prof. Aiuti, presidente dell'Associazione nazionale della lotta contro l'Aids, di cui era previsto un intervento durante il concerto. Ieri è rimasto tutto il giorno ad aspettare, ripetendo: «*Non so, non capisco, tutti mi hanno detto che questo Romano è una persona seria*». Romano da parte sua, terreo in volto e occhiale scuro, ha parlato di «*boicottaggio*», e ha detto: «*L'annuncio dell'esposto per truffa mi ha provocato la chiusura di tutti i crediti e il blocco degli sponsors*». Arrivati in albergo lunedì, molti cantanti si erano sentiti chiedere perentoriamente il pagamento della camera in contanti.

Rod Stewart non si è neanche mosso da Milano: «*Sono amareggiato di non aver potuto cantare a Torino* — ha detto —, *eravamo pronti a partire e non è colpa nostra. Dev'esserci stata mancanza di professionalità degli organizzatori*». Ha espresso pure rammarico per il fallimento dell'iniziativa destinata a combattere l'Aids. Ma una delle frasi fatte del rock, nata ironicamente da Frank Zappa, recita: «*We're in only for the money*»: siamo in questo giro solo per i soldi.

Marinella Venegoni

53.99.53

I PRIMI 6/12 MESI SENZA INTERESSI E COMODE RATE FINO A 15 ANNI

VENDESI

Libero Zona Barriera di Milano
in stabile di recente...
appartamento composto di salone, 2 camere da letto, cucina abitabile e bagno per una superficie totale di circa 105 mq. Possibilità di personalizzare gli impianti con i primi 6 mesi senza interessi.

Libero Zona Madonna di Campagna
ampio appartamento composto di: ingresso, 2 camere da letto soggiorno, angolo cottura, bagno, e cantina
in stabile di recente ristrutturazione. Mutuo anche con immediata prenotazione casa.

Libero
appartamento composto di ingresso, camera, cucina, bagno. Riscaldamento autonomo e possibilità di ampliamento con altra mansarda in stabile di recente costruzione. Anticipo sufficiente di L. 1.500.000 e comodo piano mensile bimestrale e semestrale.

Libero Zona Madonna di Campagna
in stabile di recente costruzione appartamento ampio composto di ingresso soggiorno, 3 camere, cucina, bagno 2 ripostigli comodo posto auto tre 91 mq. possibilità dilazione fino a 180 rate senza cambiali.

Libero Zona Corso Francia
in stabile rivisto nelle parti comuni grazioso monolocale con bagno e balcone. Disponibile immediata con anticipo di L. 1.850.000 con rate senza cambiali.

Libero Zona Sant'Donato
in stabile decoroso appartamento composto da ingresso, cameretta da letto, tinello, cucinino, ampio ripostiglio, possibilità piantumazione cinta tagliafuoco.

Libero soleggiato quasi Rondò
in stabile di recente costruzione appartamento ampio composto di ingresso soggiorno, 3 camere cucina, bagno 2 ripostigli comodo posto auto tre 91 mq. possibilità dilazione fino a 180 rate senza cambiali.

Casalborgone
casetta indipendente su 2 piani composta da 11 vani più servizi per una superficie totale di 200 mq. ampio terreno di 500 mq. disponibilità immediata con minimo anticipo, possibilità dilazioni fino a 180 rate senza cambiali.

Libero Zona Mirafiori
in stabile signorile del 1983 appartamento al 7° piano, con terrazzo e composto da ingresso, salone, camera da letto, tinello, cucinino, bagnetto, ripostiglio, 2 balconi verandati. L. 118 milioni, permuta eventuale e rate comodi.

Libero Zona Borgata Vittoria
in stabile del 1960 appartamento composto di: ingresso, camera, tinello, cucinino, ampio ripostiglio, camina. Sufficienti L. 75 milioni in contanti, con dilazioni fino a 180 rate senza cambiali.

Libero in Zona Nizza
alloggio in stabile di epoca, 3 camere, tinello, cucinino, bagno completamente rimesso a nuovo, concede rate mensili trimestrali e semestrali.

Libero Madonna di Campagna
alloggio completamente ristrutturato composto da 2 camere, cucina, bagno e cantina nuovo anticipo con eventuale consegna chiavi.

ACQUISTIAMO LIBERI

Zona Parella Pozzo Strada
appartamento composto da 1-2 camere, tinello, cucinino, da 55 a 90 milioni.

Zona Crocetta
appartamento di 2 camere tinello cucinino accessori da 55 a 110 milioni.

Zona Santa Rita
appartamento composto di: camera, tinello, minimo da 45 a 75 milioni.

Zona Madonna di Campagna
appartamento composto da: 2 o 3 camere, cucina, con accessorio da 55 a 90 milioni.

Zona precollina
casetta indipendente 2-3 locali, camera, cucina.

Zona Centro
appartamento composto di camera, tinello, da 45 a 75 milioni.

Quinto-Cittadella
appartamento composto da 2 camere, cucina, servizi, balcone possibilmente con ascensore.

ACQUISTIAMO OCCUPATI

Zona Borgata Vittoria
appartamento composto da 2 camere, cucina, servizi, balcone possibilmente con ascensore.

Zona Santa Rita
appartamento composto da ingresso, salone, 2 camere, cucina.

Zona Madonna di Campagna
appartamento composto da 1-2 camere, cucina, con accessorio.

Zona Mirafiori
appartamento composto da camera, cucina, servizi, balcone possibilmente con ascensore.

CASATRE®
GARANTITA DALL'ISTITUTO IMMOBILIARE ITALIANO

AVVENTURA DI 40 MILA ANNI

E nacque l'arte

Del trinomio a cui s'è intitolato il recente Meeting per l'amicizia tra i popoli di Rimini, «Tamburi bit messaggio», le più antiche manifestazioni dell'arte rupestre universale, su cui è stata allestita un'apposita mostra, non sono certo né tamburi né bit. Manca ad esse, infatti, il richiamo del suono; e quanto all'informatica, nulla è più moderno in opposizione all'antico. Ma certo le figurazioni rupestri sono messaggi, i primi che i nostri remoti predecessori ci abbiano tramandato. È dunque il discorso sulla loro origine e sul loro significato è davvero essenziale per comprendere noi stessi.

Nella presentazione curata da Emmanuel Anati, uno dei nomi più insigni studiosi di preistoria, le immagini incise o dipinte sulle rocce appaiono ormai diffuse, e da età assai remota, in tutti i continenti. E' finita dunque la priorità, e soprattutto la preminenza, delle pitture scoperte nelle grotte di Francia e di Spagna, che con la loro comparsa intorno ai 35.000 anni or sono assegnavano all'Europa (e tuttora assegnano nelle trattazioni manualistiche) la funzione di unica protagonista nell'origine e nello sviluppo dell'arte figurativa. Basta la recente individuazione in Africa, e precisamente in Tanzania, di figurazioni rupestri antiche circa 40.000 anni per rimuovere almeno questa fonte di un inutile orgoglio europeo.

Ma soprattutto è l'ampiezza ora percepibile del fenomeno che impressiona. Se le date indicate a Rimini sono 25.000 anni per l'Asia, 22.000 per l'Australia, 17.000 per il Brasile, ciò non significa, a tanta distanza nello spazio, un collegamento o una subordinazione, significa soltanto che questi sono i termini finora accertati, destinati senza dubbio a mutare e a ringiovanire (per l'America del Nord ne siamo già certi, anche se non abbiamo date precise), nel quadro ormai mondiale di un'arte forse meno unitaria nei suoi caratteri, eppure largamente policentrica nelle sue realizzazioni.

Ora si potrebbe pensare che l'incalzante succedersi delle scoperte sia destinato a spostare sempre più indietro nel tempo quel fatto straordinario che è la nascita dell'arte. Ma a rischio di sbagliare una previsione, pensiamo che non sarà così. Il limite dei 40.000 anni prima di noi, indicato per le pitture della Tanzania, potrà scendere il caso di poco perché le valutazioni sono provvisorie, in base a materiali di contesto analizzati con il metodo del carbonio radioattivo; ma quel limite difficilmente sarà superato, perché intorno a esso si colloca la comparsa della specie umana che di questa e di altre novità ci appare protagonista: l'*Homo sapiens sapiens*.

Potrà dispiacere o deludere; eppure sta proprio nella trasformazione dei caratteri fisici dell'uomo, da ciò che era a ciò che è, la dimostrata premessa di una serie di innovazioni che si verificano tra i 40.000 e i 30.000 anni fa. Sono tali, ad esempio, la lavorazione sistematica dell'osso e del corno, i mezzi affinati della caccia e della pesca, l'intensificazione delle pratiche funerarie. Ma tutto questo potrebbe ancora considerarsi un fenomeno evolutivo, un perfezionamento di ciò che esisteva. Nel caso dell'arte no: essa appare improvvisa e già con realizzazioni di alto livello, nelle figurazioni parietali come nelle prime immagini scolpite; e dunque possiede fin dall'inizio i mezzi tecnici e le capacità espressive che l'accompagneranno per lunga parte del suo cammino.

E', insomma, una vera e propria «invenzione», della quale dobbiamo trovare la spiegazione in un mutamento psichico di basilare importanza: l'affermarsi della percezione dell'io in confronto con l'ambiente, l'obiettivazione del mondo esterno come autonomo in corrispondenza (e in contrapposizione) alla propria autonomia. Il soggetto e l'oggetto, dunque, si differenziano; e il rapporto diviene tale di abilitare, anzi da indurre il primo alla riproduzione del secondo. Ma a quale fine? Con tutte le riserve e le integrazioni poste dagli studi recenti, v'è senza dubbio una componente magica e religiosa: l'uomo riproduce ciò che vede per controllarlo, oppure per venerarlo.

Non solo. In quest'antica vena figurativa emerge anche una volontà di narrare, di esprimere le vicende essenziali della propria esistenza. Non è certo un caso che alla genesi dell'arte si colleghi, secondo l'opinione ormai prevalente degli specialisti, quella del linguaggio. La mano serve, come la voce, per esprimere il pensiero: e anche se dobbiamo attendere molto, fino all'avvento della scrittura, per trovare una registrazione durevole della parola, tutto indica che la parola stessa è ben più antica, appartiene come l'arte a quella vera e propria rivoluzione della preistoria che si verifica con la comparsa dell'*Homo sapiens sapiens*.

Quali siano i temi dell'arte al suo nascere, è abbastanza semplice a definirsi per un dato di fatto singolare: quanto più le figurazioni sono antiche, tanto più esse appaiono omogenee nel riprodurre animali, uomini, abitazioni, scene di caccia in forme per lo più lineari e schematiche, nei caratteri essenziali. E' un altro dato di fatto che, col passare del tempo e la diffusione nello spazio, le differenze aumentano sempre più. Malgrado ciò, non siamo favorevoli all'ipotesi affacciata a Rimini di una specie di torre di Babele, dove le espressioni inizialmente unitarie si diversificano per poi irradiarsi nel mondo: lo stesso policentrismo dell'arte ci fa pensare piuttosto che, nelle sedi diverse, le espressioni più elementari e naturali si evolvano e si complichino per naturale sviluppo.

Quanto al modo di fare arte, esso si definisce per l'essenzialità dei caratteri di cui ora dicevamo. Un gusto disegnativo evidenzia i contorni delle figure, talvolta li riempie a macchia; ma sempre negli elementi essenziali, che indicano più che descrivere, alludono più che specificare. Il ritratto, anche se in posizione minoritaria, non mancano fin dall'inizio alcune espressioni grafiche complesse e oscure, che si definirebbero geometriche ma che vanno al di là di ogni forma geometrica a noi nota, verosimilmente simboliche e tali da potersi definire astratte.

Nei millenni lungo cui si estendono le testimonianze, realismo e astrazione si fronteggiano, si alternano, consentono a volte di individuare il processo per cui la forma organica si dissolve o quella inorganica si adegua alla realtà visuale. Ma sarebbe difficile dire, allora come ora, dove sia il prima e dove il dopo. La grande lezione dell'arte preistorica sta nel dimostrare l'antichità dell'una e dell'altra forma espressiva, in una dialettica che vive dacché vive l'umanità.

Infine, circa 5000 anni prima di noi, l'arte apre la via alla scrittura. L'avvento della civiltà urbana in Egitto e in Mesopotamia (e poco dopo a Creta e in Cina) impone di descrivere e di contare le merci: allora i disegni vengono usati per quello che rappresentano, poi per come si pronunciano. Così le lingue, da lungo tempo esistenti, riescono a registrarsi e a tramandarsi. L'espressione umana ha acquisito un nuovo strumento, il più diretto e possente; ma l'arte continua il proprio cammino, iniziato in più punti del globo circa 40.000 anni or sono, sempre rinnovandosi senza mai morire, malgrado l'affermazione di alcuni che ciò accada.

Sabatino Moscati

Musicologi a San Giorgio

VENEZIA — Si è aperto ieri alla Fondazione Cini il Convegno internazionale «Per la tutela del lavoro musicologico», patrocinato dalla Fondazione stessa, dalla Società Italiana di Musicologia e dall'Unione Editori di Musica Italiani.

Articolato in tre ampie sedute, il convegno si propone di mettere a fuoco uno degli aspetti più importanti e delicati della vita musicale contemporanea: la natura, i problemi e le conseguenze legislative dell'intervento critico operato dal musicologo sul testo di una partitura in vista della sua esecuzione pubblica.

GLI INTELLETTUALI E LA SFIDA LANCIATA DAL PONTEFICE

Un passaporto per Satana

L'Europa occidentale è ancora capace di interrogarsi sul bene e sul male? - Dalle reazioni alle due omelie di Giovanni Paolo II sul Maligno parrebbe di no - Quasi si fosse spenta la memoria della nostra storia - Come la Chiesa da due secoli, abbiamo rimosso i nostri diavoli, abbiamo perso le parole per parlarne - Forse non sappiamo trovare i termini giusti neanche per definire un massacro

Luca Signorelli: «Il diavolo e la dannata» (affresco della Cattedrale di Orvieto, particolare)

L'Europa occidentale è ancora capace di interrogarsi sul bene e sul male? Ricorda che cos'era la sua filosofia quand'era tormentata, la sua letteratura quand'era esplorazione dell'indicibile, le sue cattedrali quand'erano intense? A giudicare dal modo in cui benpensanti di certo tipo hanno reagito alle due omelie di Giovanni Paolo II sul Maligno, dai commenti in parte frivoli in parte scandalizzati che le allocuzioni del 13 e 15 agosto hanno suscitato, si direbbe che no. Che la memoria di cui eravamo il sia spenta, e inceppata la capacità di ricominciare l'arte, e il pensiero filosofico, e la sapienza delle nostre terribili penenzologie.

Salvo alcune eccezioni, ben pochi sono stati sfiorati dal dubbio che forse il Pontefice ascoltava simile ricominciamento nell'ultimo in cui dava di nuovo un nome al male, e dandogli un nome tornava a complicare non solo la nostra, ma la sua idea stessa del Bene. La sua, innanzi tutto: resa di caccia alle streghe, e sempre ricattabile per quell'inestinguibile colpa. La Chiesa cattolica ha pensato bene negli ultimi due secoli di disfarsi dei propri diavoli. Di espellerli fuori dalle mura (la psicoanalisi si direbbe: di rimuoverli) e una volta fatta tabula rasa di fingere una verginità non più tentabile.

E' questo angelismo moderniste che Giovanni Paolo II rimette oggi in questione, restituendo a Satana un passaporto, un diritto di cittadinanza, e uno statuto nella gerarchia degli angeli caduti e non caduti. Dando di nuovo una costituzione all'anarchia dei nostri sogni», come ebbe a dire di Sigmund Freud lo scrittore austriaco Karl Kraus.

La sfida che il Pontefice lancia all'Europa non è dunque di poco conto, e a mio modesto parere avrebbe meritato ben altre risposte da parte dei laici, competitive. Non lo spettacolo un po' miserabile, fra il ridanciano e il malmostoso, che la tradizione umanista ha dato di se stessa nella diatriba sul Maligno. O forse che noi sappiamo nominarlo, il Male? Sappiamo trovare le parole giuste per parlare del massacro di fedeli nella strage turca, dell'assassinio di un ebreo paralizzato sull'Achille Lauro, del pensiero imbavagliato da quasi settant'anni nei regimi comunisti? Non è vero piuttosto che tergiversiamo, occultiamo anche noi, cerchiamo altrove un male che chiamandolo antisemitismo e totalitarismo è per sempre nato in Europa, dentro le nostre mura?

C'è poco da ridere, davvero. Il giorno dell'attentato a Istanbul, il Tg1 ha minimizzato, l'evento, Andreotti è giunto fino a dire che «l'Europa non deve né condannare né assolvere». Solo il Papa, sul Monte Bianco, ha trovato il modo di dire lo smarrimento d'Europa, di invocare «l'alleanza» contro il terrore fra la rivelazione cristiana e il «migliore umanesimo classico».

Come Mosè

Chissà dov'è andato però a nascondersi, il migliore umanesimo classico. Mi domando se non ne abbia impietrito dallo stupore molto tempo fa, alle soglie di Buchenwald e dei gulag staliniani: perché i mostri partoriti nel Ventesimo Secolo dal nostro continente appaiono troppo incommensurabili per essere pensati e inghiottiti nel nostro Mondo, in contraddizione troppo stridente con il bisogno di credere nei fili conduttori, progressisti, della storia.

Caronetti ha parlato a proposito di analoghi stupori di «stato di impreparazione linguistica», termine assai appropriato perché fa capire che la dannazione moderna consiste non solo e non tanto nella caduta fuori dal tempo, quanto fuori dalla lingua. Termine che tuttavia userei con maggiore cautela per i filosofi che vengono dall'Europa dell'Est, che sul male non smettono di meditare. L'Europa impreparata è l'Europa affetta da empietà mentale, che luce per pigrizia: non è conveniente dire che il Male è male quando si stratificano sempre strani commerci. Meglio adottare la confortante regola che Machiavelli rimproverava ai francesconi: «E' sempre male, dire male del male».

Solo il pensiero strategico, forse, è capace in noi in Occidente di interrogarsi ancora sul male. Di filosofare alla maniera di Aristotele o di Mosè, con una certa fiducia nell'attitudine dell'essere pensante a vedere dov'è giustizia, e come è possibile darsi una legge interiore (una morale minima) in un mondo dove gli uomini spontaneamente si ammazzano. Potrà apparire bizzarro, ma la riflessione più pertinente attorno ai discorsi pontificali mi è capitato di trovarla in una frase dell'ex capo dei servizi segreti francesi. Frase che appare in un libro-intervista di cui il penultimo numero dell'Express ha pubblicato alcuni estratti e che — caso strano — è stata pronunciata prima delle omelie sul Maligno.

Ecco cosa dice Alexandre De Marenches, rievocando l'attentato contro Giovanni Paolo II: «Il motivo per cui servirà uccidere il Papa mi appare lampante. Quest'uomo viene dall'altra parte. Conosce le tecniche e la mentalità della gente dell'Est, e non c'è nulla che i comunisti detestino di più di qualcuno che capisce i loro metodi. Come percepire l'Inferno, se si è angeli? Gli ex diavoli conoscono il milieu, e il Santo Padre è il prodotto di un luogo dove i diavoli proliferano. Li conosce bene, conosce bene i loro intrighi, come un Papa d'Occidente non saprebbe mai».

Per la sapienza che ha accumulato, per il freddo da cui viene, il Pontefice è in qualche modo un consumato frequentatore di diavoli. Su che il Male tenta, perché è parte del nostro amletico destino. Non è affatto da quello che Marenches chiama l'angelismo dell'Occidente. E se richiama in vita il Maligno, con assai più vigore di quanto abbia fatto per burocratico dovere Paolo VI nel '72, è per riacquistare il monopolio su di esso. Monopolizzare mai dire ritrovare la lingua per dirlo, evitare che esso ci disperda e nasconda. Che la paura diventi angoscia, la collera nevrosi, il rattrappimento dei muscoli emiplegia permanente. Ove inevitabile, a questo punto, che il Papa venisse sbeffeggiato. C'è chi lo ha fatto in nome del pretesso trionfo razionalista, chi in nome del desiderio stesso di credere in Dio («Proprio perché sono credente non posso credere nel diavolo», ha scritto Giovanni Franzoni su Repubblica).

In realtà hanno bluffato gli uni e gli altri. Non nella loro fede razionalista si sono sentiti oltraggiati, né in quella religiosa, bensì nel credo ottimista. Se torna il diavolo, il cui mestiere è di ostacolare il cammino verso la Salvezza (o verso la Provvidenza storica, direbbero i laici progressisti) veramente sarebbe una catastrofe. E' il motivo per cui il filosofo polacco Kolakowski (un umanista) scrisse che «la scomparsa del diavolo rica è augurabile: perché il diavolo tiene viva la semplicità del male, rende cauti e scettici di fronte a tutte le speranze trionfalistiche, secondo le quali è possibile la salvezza del tutto, e la riconciliazione finale delle energie che operano nell'universo» (Enciclopedia di Einaudi). Satana, in altre parole, è medicina indispensabile per «curare l'ottimismo crescente», laico e cattolico, del nostro secolo. Per correggere quella forma di fede riconciliatoria che si chiama distensione. E la sua morte sarà solo apparente.

Dai Greci

Avrà allora vinto l'ottimismo. E paradossalmente avrà vinto lui, il Maligno, «se è vero che la sua arte consiste, per l'appunto, nel far credere che non esiste». E' probabile che Giovanni Paolo II abbia letto Kolakowski, perché questo, nella sostanza, ha detto nelle due omelie.

E' stato scritto, pure, che Giovanni Paolo II è un arcaico, se non un oscurantista. Che vuol restaurare i tabù, e regolare i conti con il pensiero moderno. Ma quale modernità? Non certo quella di Voltaire, che alla vista del terremoto di Lisbona, nel 1755, condanna lo scherno della sua stessa fede progressista: «Elementi, animali, umani, tutto è in guerra. Bisogna confessarlo. Il male è sulla terra». O di Montaigne che giudica «eterna, irrisolvibile, la grande disputa tra filosofi per trovare il sovrano Bene dell'uomo». Il «miglior umanesimo classico» invocato dal Pontefice è intriso di coscienza tragica del limite, trasgredisce i tabù e il sacro ma si guarda dall'abolire gli uni e l'altro. Ha nulla o poco a che vedere con le pagine bianche promesse dai modernisti: «Si crede di non credere più in nulla, non senza smentirsi in permanenza giacché le varietà e variazioni della fede non significano la sua scomparsa. E' il male che non si crede più», scrive André Glucksmann in una prefazione al libro del filosofo cecoslovacco Petr Fidelius sullo Spirito post-totalitario (Edizioni Grasset).

Abbiamo visto come siano gli intellettuali dell'Est a meditare, oggi, sul Male che si nasconde. Immagino che Giovanni Paolo II non susciterebbe tanto scandalo, nelle università clandestine ceche o polacche. Lo scrittore cecoslovacco Vaclav Havel, che non è certo un bigotto, pensa cose non molto diverse: «Sicuramente il male non è divenuto oggi più maligno che in passato. Esso sa soltanto che gli uomini non credono più in lui. La grande epoca del male è cominciata».

In Occidente invece ci indigniamo. Alla maniera dei manichei, preferiamo pensare che il male sia sempre altrove. O che sia un'illusione, alla maniera dei pelagiani. In fondo siamo tutti eretici paleocristiani, vassalli ribelli ma pur sempre vassalli di santa madre Chiesa. Dimentichi di tutto, compreso l'essenziale: perfino il pensiero greco abbiamo scordato, che fino a prova contraria è parte della nostra cultura e diversamente da quanto afferma il Pontefice non è «elevato e acricchito» dalla Rivelazione cristiana, ma coesiste con essa, così come coesiste il pensiero ebraico, meno ottimista del cattolico. La tradizione cristiana in solo in parte quella ebraica) non poteva far altro che personificare il Male, avendo scelto di personalizzare il Bene assoluto, e di annunciare finali giudizi storici.

Il pensiero greco li mette in guardia dal credere nel bene totale come nel male totale, nel Tutto o nel Nulla. Consiglia la distanza prudente dal divino, il regno del Mezzo dell'aristotelica Misura. Che non è cosa semplice. Non è piccola virtù mediana, regge il confronto con le sante virtù di Giovanni Paolo II. La via di mezzo tra avarizia e prodigalità, per Aristotele, è la generosità. Tra vanità e piccineria d'animo è la magnanimità. Tra intemperanza e insensibilità ai piaceri è la moderazione. Tra superbia e compiacenza è la serietà. Tra temerarietà e vigliaccheria è il coraggio. Il mondo dei greci ammonisce contro le crociate ottimiste, e le strategie apocalittiche. Prego che la memoria faccia rivivere quell'antico, difficilissimo equilibrio.

Barbara Spinelli

PREMIO FREGENE A JUDITH THURMAN, LA BIOGRAFA DELLA BLIXEN

«Karen mi sedusse col suo coraggio»

ROMA — Ieri sera, all'albergo Excelsior di Roma, a Judith Thurman è stato conferito il Premio Fregene internazionale per la biografia dedicata alla grande scrittrice danese Karen Blixen, l'autrice di *La mia Africa*.

Isak Dinesen, La vita di Karen Blixen (Feltrinelli, e tradotta da Rosetta Bernasconi) ha riconosciuti, ne ha ricevuti a non finire: dall'*American Book Award* del 1983 alla nomination del Pulitzer al Premio Comisso del 1984 e a tanti altri che l'autrice, per modestia, non enumera. Molto bellina ed elegante, un viso delicato, una grande chioma nera di ricci, bellissimi occhi scuri neri, un corpo esile. Forse, perché no?, un esemplare di una nuova specie di donna under forty, capace di immedesimarsi, con sofferenza ma anche con distacco, con vicende di donne vissute in altre epoche e in altri mondi.

Judith, che cosa l'ha portata a interessarsi della Blixen?

«A farmi conoscere la Blixen fu una persona che ha significato molto per me: Nieves de Madariaga, poetessa, figlia di Salvador de Madariaga, e madre della mia migliore amica di università. Mi regalò Le sette storie gotiche mentre io trascorrevo un anno in Italia e non riuscivo a staccarmene. Mi sedusse nella Blixen un che di essenziale, una certa idea di coraggio di fronte alla paura, insomma, il desiderio e, al tempo stesso, la paura di vivere. E poiché era questo di cui avevo bisogno a vent'anni, lessi tutti i suoi libri. Nella rivista femminista Ms a cui collaboravo c'era una piccola rubrica tuttofare. Scrissi perdute e le scrissi un'intervista immaginaria con una contessa danese, molto nello stile della Dinesen».

In un certo senso, si era già identificata con la Blixen?

«Tutt'altro. Anzi ho resistito in tutti i modi a questa identificazione e non mi piacciono le biografie in cui l'autore vive attraverso il suo soggetto. Mi ero così poco identificata con lei che quando il redattore di una grande casa editrice americana mi chiese se volevo scrivere una vita della Blixen, risposi di no e soltanto più tardi mi lasciai convincere».

La sua ricerca è durata sette anni: sono stati anni buoni? E che cosa prova nel vedere il suo nome legato a quello, ormai celebre, della Blixen?

«E' tutto abbastanza strano, perché non mi sarei mai aspettato che questo libro avesse la risonanza che ha ottenuto. Speravo che raggiungesse un successo soprattutto letterario perché non era tanto la vita della Blixen a interessarmi quanto la sua prosa e il suo stile e in Blixen o Dinesen che sia si voglia era nota, ma soltanto in certi ambienti e accadeva che a un cocktail mi chiedessero: "Ma chi è questo Dinesen?" Uno dei grandi vantaggi del film La mia Africa sta nel fatto che ormai tutti sanno che la Blixen era una donna... E devo dire che tutto quel che riguarda il libro, il film e me stessa mi fa abbastanza ridere e credo che dia lavoro, dovunque si trovi, rida anche la Blixen, perché è noto che possedeva l'ironia in sommo grado. Rido pensando che si trattava di una donna molto possessiva e che ho sempre fatto di tutto per non farmi possedere da lei, per non diventare la sua creatura».

Parliamo del nesso tra film e biografia.

«Certo. La biografia era ancora in bozze quando compravano i diritti per il film. E anche questa è una storia abbastanza strana in cui c'entra di nuovo l'Italia. Fu in Italia che conobbi lo sceneggiatore, Kurt Luetke. Aveva già lavorato con Sidney Pollack e, quando decise di fare La mia Africa, si accorse che il libro in realtà non aveva intreccio. Fu un'italiana, Anna Falck, a mettermi in contatto con lui a Venezia, nel 1982. Al che la società cinematografica prese un'opzione sulla biografia. Ma non vorrei inflazionare il mio ruolo...».

Non mi pare il caso. Lei è un produttore associato del film «La mia Africa».

«Questo è un titolo mortifica che mi fu dato da Pollack. In realtà sono stata consulente, senza un ruolo specifico, in Africa».

E quali dei personaggi e dei ruoli del film rassomigliano di più alla realtà come fu vissuta da Blixen?

«Credo sia importante ricordare che un film è sempre finzione e non fa vedere le cose così come furono vissute. Questo è vero anche delle biografie, anche se hanno delle note e si cerca di essere il più fedele possibile: si tratta pur sempre di una traduzione della realtà. E' certamente vero che il film si è preso delle libertà, ma credo che il punto della sua domanda sia questo: che cosa penso di Robert Redford nel ruolo di Denis Finch Hatton, l'amico della Blixen?».

In effetti.

«Mi sembra che Redford abbia impersonato lo spirito del personaggio anche se non è inglese e non molto studiato a Eton. Quanto a Brandauer, cioè il marito, Bror, è lui in persona, anche se un po' più goffo e sciocco. E Meryl Streep è più dolce e gentile della Blixen, ma è riuscita anche lei, come Redford, a creare la Blixen giovane: altera, ma anche calda, una miscela di contraddizioni così come lo erano gli amici di quell'epoca. E, nonostante i tratti di un film hollywoodiano e commerciale, mi pare straordinario che La mia Africa riesca a parlare di cose perdute, e nascituse smontate. La Blixen, per le sue caratteristiche non solo stilistiche ma anche esistenziali, è molto attuale oggi, dopo quindici anni di femminismo. Infatti è il momento delle donne che scrivono, ed è logico che sia così perché sono le donne a comprare i libri, o leggerli, ad andare alle conferenze. Almeno così accade in America, e il mio pubblico è in maggioranza fatto di donne».

La Blixen disse che aveva il terrore di affidare la propria anima e la propria vita a qualcosa che poteva, a una volta, essere perduto. E' questo il suo vero enigma.

«Credo proprio di sì. Sì, è il suo tema centrale. E il suo eroismo consiste proprio in questo, nel non aver paura di perdere, di correre rischi».

E, allora, che cosa pensa del difficile rapporto tra Finch Hatton e Blixen?

«La mia impressione personale è che Finch Hatton sia stato creato dalla Blixen e che fu lei a renderlo così affascinante. Nella realtà era un uomo gradevole e simpatico come uno dei tanti uomini che abitavano nel Kenya, anche se nel suo caso aveva una dimensione intelligente e intellettuale che è rara in questi tipi. Ma le sue lettere non ci mostrano affatto un uomo eccezionale; semplicemente una persona che faceva fotografie, cacciava, guidava safari. Il fascino sta nel personaggio creato, non nell'uomo vero».

Secondo lei, Finch Hatton è più affascinante nel libro o nel film?

«Nel libro arde di fiamma romantica, mentre nel film, la bravura di Redford consiste nell'aver fatto sentire tutti: un uomo comune, ostinato nelle proprie abitudini, che resiste ai bisogni romantici di lei».

E che cosa lavora adesso? Poesia, critica, biografia?

«Niente biografia: esaurisce. E poi, è come il matrimonio: bisogna trovare ogni volta qualcuno con cui poter convivere. E non è facile. Mentre scrivevo la Blixen c'erano dei momenti in cui mi dicevo: perché mai devo passare tanto tempo con una persona che è così diversa da me? Per questo ora scrivo un romanzo, ma è appena all'inizio».

Angela Bianchini

Roma. Judith Thurman durante l'intervista. (Dufoto)

Gli altri vincitori

Premio Fregene per il quarantennale della Repubblica: Antonio Maccanico «per il contributo al funzionamento delle istituzioni democratiche». Saggistica: Eugenio Scalfari, per *La sera andavamo in via Veneto* (Mondadori). Ricerca: Franco Reviglio, per gli studi nel campo della scienza delle finanze. Scienza: Umberto Veronesi per *Un male curabile* (Mondadori). Giornalismo: Piero Ostellino, per il rinnovamento del *Corriere della sera*. Filosofia morale - poesia: Danilo Dolci per *Palpitare di nessi* (Armando).

INIZIA IL NUOVO ANNO SCOLASTICO

Si apre la 38ª annata de

LA TECNICA DELLA SCUOLA

Quindicinale d'informazione scolastica

abbonarsi è

importante — *per essere informato tempestivamente su tutte le leggi, ordinanze, circolari, ecc. emanate dal Ministero della Pubblica Istruzione*

necessario — *per poter correttamente eseguire i vari adempimenti previsti dalla normativa scolastica (domande di partecipazione ai concorsi, supplenze, trasferimenti, ecc.)*

vantaggioso — *per poter ricevere in omaggio, oltre ai 24 numeri della nuova annata, l'opuscolo «Preparazione ai concorsi» che verrà spedito a tutti coloro che verseranno la quota di abbonamento annuale di lire 25.000 entro il 30 settembre 1986.*

Per ricevere un nuovo abbonamento, migliore l'intero importo, scrivere a stampatello il proprio nome e indirizzo e spedire il tutto a «Casa Editrice La Tecnica della Scuola, via Trapetitinara 12 — 95127 Catania».

Cresce l'allarme per il terrorismo in Europa - Nuovo sequestro a Beirut della Jihad islamica

Incubo a Parigi

Polizia mobilitata da decine di falsi allarmi per bombe - Sgomberato l'ufficio postale del Louvre - L'attentato al Municipio rivendicato in Libano da una sigla sconosciuta

PARIGI — Per tutta la giornata di ieri le sirene della polizia e dei pompieri hanno spezzato il traffico compatto di Parigi. Dopo l'attentato contro l'ufficio postale dell'Hôtel de Ville di lunedì sera, decine di allarmi alla bomba hanno mobilitato centinaia di uomini e hanno aumentato la tensione in un'opinione pubblica già drammatizzata. Le forze di sicurezza non hanno sottovalutato alcuna segnalazione: il timore che i terroristi mediorientali colpiscano di nuovo è reale.

Così, nella tarda mattinata, è stato evacuato in tutta fretta l'ufficio postale del museo del Louvre e nel pomeriggio la polizia ha sgomberato la galleria che, sugli Champs-Elysées, conduce al celebre cabaret «Lido». E la stazione del *métro* di Châtelet è stata frugata per quasi un'ora mentre la televisione ripeteva gli appelli alla vigilanza e mostrava le immagini del pianterreno dell'Hôtel de Ville devastato dallo scoppio che ha ucciso una donna di 31 anni e ha ferito altre 18 persone (i più gravi sono un giovane italiano, Claudio Pizzuti, 26 anni, di Cagliari, e sua figlia Francesca, 3 anni).

Se le telefonate anonime che annunciavano altre bombe si sono rivelate false, sembra certa la rivendicazione dell'attentato al Municipio, arrivata ieri mattina da Beirut. E' firmata da un gruppo che appare per la prima volta nell'intreccio del terrorismo arabo: i «*partigiani del diritto e della libertà*». Il *Pdl* si è assunto anche la responsabilità delle altre azioni compiute a Parigi dal dicembre dell'85: sette attentati con tre morti e quasi cento feriti. Finora, dopo le bombe nei grandi magazzini e nelle stazioni si era fatto vivo un «*comitato di solidarietà con i prigionieri politici arabi*». Il Cappa.

Ma le richieste sono le stesse: la scarcerazione di tre capi del terrorismo mediorientale detenuti in Francia. Il primo è uno dei membri del commando iraniano che tentò di assassinare l'ex premier dello scià, Bakhtiar, di un esponente dell'Asala (l'«Esercito di liberazione armeno») condannato all'ergastolo per l'attacco all'aeroporto di Orly, e del leader delle *Farl* («Frazione armata rivoluzionaria libanese»). Proprio quest'ultimo terrorista, Georges Ibrahim Abdallah, sembra l'uomo-chiave del ricatto che pesa oggi sulla Francia tanto che la polizia è convinta che *Pdl* e *Cappa* non siano altro che sigle ombra dietro le quali si nascondono le *Farl* libanesi.

Georges Ibrahim Abdallah, arrestato a Lione nell'84, è stato condannato nel luglio scorso a soli quattro anni di carcere per detenzione di armi (un vero arsenale) e ingresso in Francia con falsi documenti. Ma in un'altra inchiesta, ancora non conclusa, è accusato di aver organizzato due assassinii: l'uccisione, nell'82, dell'addetto militare americano a Parigi, Charles Ray, e del secondo segretario dell'ambasciata di Israele, Yacov Barsimantov. Abdallah, insomma, non sarebbe soltanto un «manovale» del terrorismo, ma uno dei pochi «cervelli» caduti nelle mani di una polizia occidentale.

Anche la vicenda dei sette ostaggi francesi prigionieri in Libano lo conferma: tra le richieste dei rapitori c'è sempre la libertà per Georges Ibrahim Abdallah. Ma se i protagonisti e i moventi del ricatto contro la Francia sono ormai abbastanza definiti, più contraddittoria è la linea di Parigi di fronte alla minaccia terrorista. Il governo — come notava ieri *Le Monde* — cerca: displega grandi mezzi (con scarsi risultati) ma non ha una strategia globale. Il coordinamento internazionale è scarso (ieri ne ha parlato Mitterrand con il cancelliere tedesco Kohl in visita a Parigi). E, all'interno, c'è anche chi preferirebbe cedere e liberare Abdallah. Una «breccia» che i terroristi potrebbero cercare di allargare con nuovi attentati.

Enrico Singer

Rapito un americano

Il settimo cittadino Usa sequestrato dagli ultrà sciiti è un insegnante, stava recandosi al campo di golf - Telefonano: una spia, abbiamo le prove - Un altro incontro del governo

BEIRUT — Un cittadino americano, Frank Herbert Reed, è stato sequestrato nella tarda mattinata di ieri a Beirut. La responsabilità del rapimento è stata rivendicata da «Guerra santa islamica», la stessa organizzazione che tiene prigionieri altri cittadini Usa. Reed, 52 anni, direttore della Lebanese International School (un istituto privato situato a Beirut Ovest), è sposato con una siriana e risiede nella zona cristiana della capitale.

Ieri stava andando a giocare a golf quando la vettura è stata bloccata nei pressi di un supermercato sventrato dalle bombe. I rapitori hanno fatto scendere anche l'autista, ma poi lo hanno lasciato libero. Reed è stato portato con la forza all'interno di una Volvo da quattro terroristi. Le armi erano, secondo alcuni testimoni, mitra Kalashnikov e pistole con silenziatore. Al tipo di auto usato durante il rapimento ricorrono generalmente i filo-iraniani di «Hezbollah», il partito di Dio.

L'anonimo che ha telefonato a un'agenzia di stampa straniera in nome della «Jihad islamica» ha dichiarato di *«aver trovato documenti che incolpano Reed e provano che appartiene ai servizi segreti americani». «Abbiamo scoperto il gioco di Reed, che si nascondeva dietro l'Islam: nessuno potrà ingannare i veri musulmani che puniranno tutti i complici dell'agente Reed»*, ha aggiunto l'interlocutore, affermando che presto sarà inviata una foto dell'americano.

La «Jihad islamica» ha sequestrato, tra il 1984 e il 1985, almeno sei cittadini americani. L'ultimo «scomparso», fino a ieri, è l'uomo d'affari di 62 anni Faik Wareh, nato in Siria. Partito in auto alla fine dello scorso maggio da Beirut per raggiungere Damasco, non vi è mai arrivato. La moglie, una venezuelana di origine drusa, aveva detto di essere stata richiesta un riscatto. L'organizzazione ha inoltre rivendicato il sequestro, sempre l'anno scorso, di quattro francesi, d'uno dei quali, Michel Seurat, ha annunciato l'uccisione.

L'ambasciata americana a Beirut Est ha detto di non essere in grado di appurare la veridicità della notizia. I quattro cittadini Usa attualmente detenuti dalla «Jihad islamica» sono Terry Anderson, 38 anni, corrispondente dal Medio Oriente per l'*Associated Press*; David Jacobsen, 55, direttore dell'ospedale dell'Università americana; Thomas Sutherland, stessa età, di origine scozzese, vicerettore della Facoltà di Agraria dell'Università americana di Beirut, e William Buckley, 58 anni, funzionario dell'ambasciata Usa. La «Jihad» aveva annunciato l'esecuzione di Buckley per rappresaglia contro il bombardamento israeliano sulla sede dell'Olp di Tunisi, avvenuto lo scorso ottobre.

L'ultimo rapimento è avvenuto proprio nella giornata in cui i dieci ministri del governo libanese si sono incontrati per la seconda volta — protetti da forti misure di sicurezza — sulla «linea verde» che divide Beirut, allo scopo di continuare un difficile dialogo di pace. L'incontro, il secondo della serie, ha avuto luogo al cosiddetto passaggio «dell'ippodromo» tra il settore musulmano e quello cristiano. Le trattative fra i cinque ministri di Beirut Ovest — compreso il premier Rashid Karamé, un sunnita — e i cinque di Beirut Est è iniziato una settimana fa e ha subito portato le parti a dichiarare un cessate il fuoco.

Sempre nella riunione di martedì scorso era stato stabilito che il ministro cristiano Joseph Hachem e quello musulmano Salim Hoss preparassero una bozza comune per giungere a un accordo. Ma a quanto si sa, i due non sono riusciti nel loro compito. Secondo la stampa locale, si sarebbero trovati in disaccordo su due temi che da tempo dividono profondamente cristiani e musulmani: quello del confessionalismo e quello dei rapporti con la Siria.

Craxi riceve il peruviano Alan García

I problemi: terrorismo e debito estero

ROMA — Il presidente peruviano Alan García si è incontrato ieri a Roma con Craxi e il Papa. Di ritorno dal vertice di Harare, García ha chiuso l'andamento dei rapporti bilaterali tra i due Paesi che sono stati giudicati «ottimi» e la difficile situazione peruviana dove cresce la minaccia di *Sendero Luminoso* e dei trafficanti di droga.

Nel colloquio ampio spazio è stato riservato ai problemi economici: nell'aprile scorso il Perù è stato dichiarato insolvente dal Fondo Monetario Internazionale a causa dell'ammontare del debito estero. Nell'85 Italia e Perù hanno sottoscritto un accordo per la cooperazione economica nei settori agroalimentare, sanitario e dell'energia. Quello di ieri è stato il primo incontro tra García e Craxi. A giugno il presidente del Consiglio italiano doveva compiere una visita in Perù ma il viaggio venne annullato a causa della difficile situazione interna nel Paese latino americano.

García è stato poi ricevuto in udienza dal Papa a Castel Gandolfo. Giovanni Paolo II ha detto che il problema della sicurezza interna deve essere inquadrato in una prospettiva di salvaguardia della democrazia.

García ha ribadito l'importanza degli accordi di cooperazione con l'Italia, definendola una iniziativa di grande rilevanza destinata a sollevare il suo Paese che soffre di un grave deficit alimentare e non dispone di infrastrutture adeguate.

Craxi ha confermato la volontà italiana di contribuire al risanamento economico del Perù soprattutto in questo grave momento di tensione interna in cui i guerriglieri tentano il ricatto del terrore per far precipitare il Paese nella spirale della repressione e della caduta della democrazia.

Gli inquirenti non hanno dubbi: a Colonia ha colpito la Raf

Bonn prevede altri attentati

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — Sorveglianza rafforzata da ieri, in tutta la Repubblica federale, attorno agli edifici pubblici: in particolare quelli che fanno capo ai servizi del ministero dell'Interno. Dopo che l'altra notte, a Colonia, una bomba ad alto potenziale ha danneggiato la sede del controspionaggio, si temono altri attentati. Per essere più precisi, si prevedono. Il ministro dell'Interno, Friedrich Zimmermann, ha riferito al governo dopo avere ispezionato il luogo dell'esplosione: è immediatamente si è deciso di rafforzare la vigilanza attorno a tutti i possibili bersagli di azioni terroristiche.

Le indagini sono avvolte da un impenetrabile riserbo: come sempre quando, trattandosi di terrorismo, è la magistratura federale a essere legalmente investita del caso. La rivendicazione a nome di una «*unità combattente Christor Tsoutsouvis*», contenuta nel documento fatto trovare in un prato nei pressi del palazzo preso di mira, viene considerata attendibile. Non così un'altra rivendicazione, a nome delle tristemente note «*Cellule rivoluzionarie*», che è arrivata per telefono a un quotidiano di Colonia.

Siamo di fronte, ripetono gli specialisti tedeschi, a terroristi che provengono, se non proprio dal nocciolo duro della Rote Armee Fraktion, certo dalle sue immediate vicinanze. Oltre alla tecnica dell'azione («*roba da professionisti*», ha commentato un agente del controspionaggio), lo fanno supporre le caratteristiche del documento di rivendicazione. Che è intitolato a un terrorista straniero morto in azione: proprio come a luglio, quando una bomba telecomandata uccise il dirigente della Siemens Karl-Heinz Beckurts e il suo autista. In quell'occasione fu a nome di una «unità Mara Cagol» che la Raf rivendicò l'attentato.

E poi l'elencazione dei bersagli, tutti compresi nei tre grandi obbiettivi tradizionali della Raf: la Nato, l'industria militare o nucleare civile, il cosiddetto «*apparato repressivo*», cioè i servizi informativi e operativi di sicurezza. Secondo lo specialista Cdu in materia di sicurezza interna, Karl Miltner, circolano in Germania una ventina di terroristi che appartengono a pieno titolo alla Raf, e un numero imprecisato, forse alto, di simpatizzanti.

C'è connessione fra l'attentato di Colonia e le due stragi mediorientali dei giorni scorsi? Non direttamente, risponde Miltner: ma certo il terrorismo tedesco ha sempre avuto collegamenti internazionali. Lo conferma un dettaglio del documento lasciato dagli attentatori l'altra notte: là dove si fa riferimento a un'azione compiuta in Francia da Action Directe, il gruppo di cui è nota la simpatia ideologica con la Raf. Proprio oggi Helmut Kohl è a Parigi: e certo col suo ospite Jacques Chirac parlerà anche di terrorismo.

Frattanto nella speciale rete di sicurezza tesa attorno agli edifici federali è incappata una prima preda. Ma non è un terrorista: è un tale che ha preso a martellate, ieri, la nuova provvisoria sede del Bundestag proprio alla ripresa dopo la pausa estiva. Lo hanno fermato dopo che aveva distrutto vetri per un danno di cinquemila marchi.

Alfredo Venturi

Squilibrato sequestra diplomatico italiano

Al Cairo - La resa sconfigura un assalto

IL CAIRO — Un cittadino egiziano ha sequestrato per due ore il consigliere diplomatico Francesco Ercolano e tre impiegati della nostra sede consolare al Cairo, chiedendo di parlare con l'ex presidente Pertini. Quando gli «teste di cuoio» di Mubarak avevano preso posizione, l'uomo, Mohamed Mahmoud Gadallah, si è arreso dopo un lungo colloquio con l'incaricato d'affari dell'ambasciata. La folla raccoltasi intorno all'edificio ha accolto la notizia gridando «Allah è grande».

L'irruzione è avvenuta verso le 13. Gadallah, armato, minacciava di fare una strage se non fossero state accolte le sue richieste. In un italiano piuttosto stentato ha detto di voler spiegare il suo caso anche al ministro degli Esteri Andreotti. Sembra che lo squilibrato, d'una trentina d'anni, volesse intentare causa all'Italia per i maltrattamenti ricevuti nel nostro Paese, dove lavorava come cuoco. Stando alle prime risultanze, in seguito a gravi disturbi aveva trascorso un periodo nel manicomio criminale di Aversa prima di essere rimpatriato. Di qui la richiesta di danni, e di un indennizzo: 14 milioni di lire.

Inizialmente si era diffusa la voce di un'azione terroristica per ottenere il rilascio di un egiziano detenuto in Italia. Scattava così il piano straordinario previsto dalle autorità in caso di blitz eversivi.

Alle 13.12 la resa. Gadallah è stato trascinato fuori da uomini dei servizi: continuava a pronunciare frasi sconnesse.

La polizia ha bloccato il terrorista e lo ha trasferito in una località sconosciuta

Karachi, pirata tenta di fuggire

KARACHI — Uno dei quattro palestinesi arrestati dopo il sequestro dell'aereo della «Pan Am» a Karachi ha cercato di fuggire dall'ospedale senza riuscirci. Lo hanno riferito ieri fonti della polizia. Il terrorista, ferito, identificato come Hasaan, ha colpito una guardia di sicurezza e ha cercato di scappare, ma è stato rapidamente sopraffatto e legato al letto.

Le fonti non hanno fornito ulteriori particolari circa il tentativo di fuga, aggiungendo soltanto che il sequestratore è stato successivamente trasferito dall'ospedale «Jinnah» in una località non meglio precisata. La polizia ha detto di aver presentato una denuncia contro i quattro sequestratori.

La denuncia, un passo preliminare prima delle incriminazioni formali alla fine dell'indagine di polizia, cita i reati di cospirazione criminale, pirateria aerea, omicidio pluriplo, possesso di armi non autorizzate e esplosivi. La polizia ha anche precisato che la denuncia è stata presentata dopo l'identificazione dei sequestratori davanti a un magistrato.

Secondo fonti della polizia, l'Ente di investigazione federale (Fia) sta interrogando i quattro uomini. Sono state effettuate incursioni nelle case di sospetti complici a Karachi e varie persone sono state fermate per essere interrogate.

Ieri una pachistana di 18 anni, Imran Razvi, ferita nella sparatoria avvenuta a bordo del jumbo, è stata dichiarata clinicamente morta dai medici. L'altro ieri un passeggero messicano, José Alvarez, era morto in seguito alle ferite riportate e il bilancio dei morti era così salito a 19. Negli ospedali di Karachi sono ancora 31 le persone ricoverate. Nella sparatoria che aveva concluso il sequestro del «Boeing» erano rimaste ferite 105 persone.

Karachi. Il milanese ventiquattrenne Maurizio Castelli, ferito sul Jumbo Pan Am, fotografato nell'ospedale della città pakistana da cui presto sarà trasferito in Italia (Telefoto Ap)

Peres e Mubarak devono incontrarsi alla fine della settimana

Per Taba vertice in pericolo

Divergenze su confine e scelta degli arbitri - Un ultimo tentativo di accordo

GERUSALEMME — In pericolo il vertice tra Peres e Mubarak in programma per la fine di questa settimana, a causa del blocco delle trattative per risolvere la disputa di Taba. Il premier ha ordinato alla delegazione israeliana di restare al Cairo, malgrado non si intravedano margini di trattativa, per un estremo tentativo di accordo.

Il vertice tra il presidente egiziano e il premier israeliano doveva essere il primo in cinque anni, e doveva segnare la fine di quella che i due Paesi definiscono la «pace fredda» rilanciando il processo di pace in Medio Oriente.

L'Egitto aveva dichiarato che avrebbe partecipato al vertice solo dopo la soluzione della disputa sul territorio di Taba, nella penisola del Sinai, che tutti e due i Paesi reclamano. E' una striscia di terra senza importanza strategica ma che si è trasformata in una delicata questione di principio.

Il direttore generale dell'ufficio del premier, Avraham Tamir, e il direttore generale del ministero degli Esteri, David Kimche, erano giunti al Cairo da domenica scorsa, per concludere i negoziati, che si protraggono da tempo. Un'ipotesi di accordo prevedeva la costituzione di una commissione di arbitri per definire la fondatezza delle rispettive rivendicazioni (Israele si appella a un trattato stipulato tra l'Inghilterra e l'Impero ottomano). Ma le trattative si sono arenate sul modo di demarcare il confine (è una mappa sarebbe all'accordo di arbitrato). Le due parti avevano anche difficoltà a designare i tre membri neutrali della commissione.

A far superare le divergenze non è riuscito neppure il vicesegretario di Stato americano Richard Murphy che ha fatto la spola per 10 giorni tra i due Paesi, per preparare il vertice. Il suo obiettivo originario, di ottenere una dichiarazione politica congiunta da parte dei due uomini di Stato, è stato annullato negli ultimi giorni dalla questione di Taba. Murphy è ritornato ieri al Cairo dopo un breve viaggio in Arabia Saudita, e ha incontrato il ministro degli Esteri Meguid.

Peres è ansioso di incontrare Mubarak prima di ottobre, data in cui dovrà passare le consegne all'attuale ministro degli Esteri Shamir, in base all'accordo di alternanza stipulato tra il partito del Likud e quello laborista.

La disputa di Taba si trascina dall'82.

La situazione politica in Israele resta tesa dopo l'attentato alla sinagoga di Istanbul e il fallimento della distensione con l'Egitto. Ad aggravare le polemiche hanno contribuito le notizie riportate dalla stampa secondo cui il primo ministro Peres sarebbe stato recentemente interrogato dalla polizia circa il ruolo da lui svolto nell'affare della Shin-Bet (il servizio di sicurezza interno). Peres è stato interrogato sulla base delle testimonianze di un alto dirigente e del capo della Shin-Bet, Avraham Shalom.

Il funzionario, Reuven Hazak, ha detto di aver informato Peres già il 29 ottobre 1985 dei tentativi del servizio di nascondere le prove dell'uccisione di due terroristi palestinesi, catturati dopo aver sequestrato un autobus nell'aprile del 1984. Peres, malgrado le rivelazioni di Hazak avrebbe preferito non reagire fino all'intervento dell'ex procuratore generale dello Stato, Yitzhak Zamir, il 27 febbraio 1986. Avraham Shalom ha, a sua volta, testimoniato di aver informato il premier ancora prima dei tentativi di nascondere le prove del crimine. Secondo fonti non confermate vi sono indicazioni secondo le quali Peres era stato parzialmente informato dei tentativi del servizio segreto di sviare i sospetti già lo stesso giorno in cui divenne primo ministro, il 13 settembre 1984.

Michael Ledeen, consulente della Casa Bianca sul terrorismo, parla delle stragi di Istanbul e Karachi

«L'America scoprirà i mandanti, fra qualche giorno»

«Poi Washington deciderà come colpirli» - «Non sappiamo cosa farà Israele» - «La collaborazione con l'Europa è buona, cerchiamo una base per la Delta Force»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — La scoperta dei mandanti delle stragi di Karachi e di Istanbul, insieme oltre 40 morti, è soltanto questione di giorni: quando si avrà la certezza della loro identità, l'Amministrazione deciderà come colpirli. Gli Stati Uniti non sanno se e quando Israele attuerà una rappresaglia armata: non ne vengono mai informati preventivamente, e non danno il loro assenso. Il dialogo con l'Europa sul terrorismo si sviluppa in maniera costruttiva: uno degli sbocchi certi è l'installazione di una base della Delta Force, le teste di cuoio americane, in un Paese alleato, oppure la formazione di una forza antiterrorista congiunta. Non è vero che gli Usa siano furenti per la condotta europea, ritengono che la collaborazione abbia compiuto passi da gigante: in particolare, sono grati e soddisfatti del comportamento dell'Italia, che considerano esemplare.

Questo è il giudizio dell'Amministrazione sui tragici eventi della scorsa settimana, sulle loro ripercussioni sull'Alleanza Atlantica, e sulle loro possibili conseguenze: ce lo ha riassunto Michael Ledeen, «*debitamente autorizzato*», nella sua veste di consulente della Casa Bianca e del Dipartimento di Stato sul terrorismo, e di referente dell'Italia a Reagan, di cui fu il telefonista e interprete con il nostro governo nella notte calda dell'intercettamento dell'aereo di Abul Abbas a Sigonella.

Gli Stati Uniti sono adeguati ma non sorpresi di Karachi e di Istanbul, ci ha detto Ledeen; «Bisogna aspettarsi altri attentati, non abbiamo mai pensato che la Libia fosse la loro unica matrice, e che finissero col suo bombardamento».

L'America aveva avuto sentore del duplice attacco?

«Avevamo appreso che ci sarebbe stata una recrudescenza del terrorismo, ma non possedevamo informazioni precise. Non è casuale che Karachi e Istanbul siano avvenute esattamente nel quattordicesimo anniversario delle Olimpiadi di Monaco, in cui furono assassinati gli atleti israeliani. I terroristi hanno i loro rituali».

Prima della duplice tragedia l'ambasciatore Vernon Walters, emissario di Reagan in Europa, annunciò che Gheddafi preparava nuovi attentati e che sarebbe stato punito. C'è o ne una pista libica?

«Per adesso no, lo apprenderemo fra qualche giorno. Non ho partecipato alla decisione di mandare Walters dagli alleati. Ma la sua visita va inquadrata nel dialogo costante sul terrorismo, ed è stato un monito a Gheddafi che stiamo al corrente di certe sue manovre».

Che richieste ha avanzato o intende avanzare l'Amministrazione agli europei?

«Qui c'è un equivoco di fondo. Tra alleati si discute. Nessuno è una pedina americana. Esistono varie possibili misure. Una è la formazione di una forza internazionale, forse di alcuni Paesi della Nato, oppure la installazione della Delta Force in Europa, per togliere ai terroristi quel margine di sicurezza di 12-24 ore dato loro dalla distanza: in genere essi operano nel Mediterraneo, e bisogna stargli addosso».

Siete vicini a una rappresaglia, voi o gli israeliani?

«Per quanto ci riguarda, ne parleremo appena individuati i colpevoli. Per quanto riguarda gli israeliani non sappiamo: contrariamente a quanto si crede, non scoprono le loro carte con noi».

Siete delusi dall'atteggiamento dell'Europa verso il terrorismo?

«Lo siamo stati in passato, anche del Giappone: non capivano che contro certi Paesi come la Libia le sanzioni economiche sono efficaci. Non lo siamo adesso: rispetto a due o tre anni fa, la collaborazione transatlantica è enormemente migliorata».

E dell'atteggiamento italiano?

«Non facciamo graduatorie, anche se l'aiuto datoci dal premier inglese, la signora Thatcher, è stato straordinario. Ma riteniamo che la condotta dell'Italia rappresenti un esempio per tutti: aveva legami abbastanza stretti con la Libia e li ha tagliati. Non solo nel campo del terrorismo ma anche della droga e della mafia, ha stabilito rapporti di lavoro molto efficaci con noi... Credo che l'Italia abbia imparato dal caso Moro, è un Paese più forte che nel '78, coraggioso... Possono esserci ogni tanto dei contrasti, ma il logico anche tra alleati».

Eppure molti americani ci sono risentiti per le sentenze sulla «Achille Lauro», che sono parse loro inadeguate...

«Non a livello di governo. L'indipendenza della magistratura è una delle frustrazioni della democrazia, per fortuna. E chi siamo noi per scagliare la prima pietra?».

Alla luce degli attentati di Karachi, non è stato un errore bombardare la Libia?

«No. Da un lato Gheddafi, che stava certe fantasie, si considerava quasi invulnerabile, è stato ridimensionato, come ha dimostrato anche il comportamento dell'Urss nei suoi confronti. Dall'altro, l'Occidente ci è reso conto di doversi unire e di dovere agire contro il terrorismo».

Perché gli Stati Uniti non hanno mai colpito la Siria? Non è uno degli Stati che sponsorizzano il terrorismo?

«Abbiamo denunciato pubblicamente la Siria, che peraltro è sempre apparsa più cauta della Libia e in talune vicende di ostaggi è risultata utile. Ci sembra che abbia preso e stia prendendo le distanze dai gruppi terroristici. Inoltre neppure essa ha il controllo sui loro covi in Libano: la situazione libanese è ingovernabile».

Come si svilupperà il confronto col terrorismo?

«Non dobbiamo farci illusioni, ma sono persuaso che a poco a poco avremo il sopravvento. Molto dipenderà dalla nostra volontà: l'unica politica che paga è quella della fermezza. Qualcosa ci può dalle tecnologie: incominciamo a disporre di macchine che individuano gli esplosivi a distanza, di computers che ci danno l'identikit del terrorista, e via di seguito».

Ennio Caretto

L'ordigno non poteva esplodere

Bomba antilibica scoperta a Roma

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — «*Fate attenzione perché ci sarà un attentato in un covo libico*». La minaccia era giunta l'altra notte alla redazione di un quotidiano romano e ad una agenzia di stampa. Qualche ora dopo — ieri mattina all'alba — il controllo degli agenti, che erano stati informati dai giornali, ha permesso di trovare una rudimentale bomba: era abbandonata nei pressi di un edificio abitato da alcune famiglie libiche, al Lungotevere Portuense.

Si tratta di un tubo di ferro lungo 23 centimetri, con un diametro di 12, contenente balistite a quadretti e collegato a una miccia a lenta combustione. L'ordigno, hanno accertato gli artificieri, non era in grado di esplodere.

Non si può dunque parlare di attentato, visto che non ci sarebbero comunque stati dei danni: era una seria di avvertimento, il primo dei genere nei confronti della comunità libica in Italia. Accanto alla piccola bomba è stata trovata anche una pistola, una «Smith and Wesson» calibro 38, con 6 cartucce, rubata a Ladispoli, il cui furto era stato denunciato ai carabinieri il 6 aprile dell'81.

Gli inquirenti avanzano un'ipotesi. Nel mirino degli attentatori, in Lungotevere Portuense 138, c'era probabilmente anche la sede di «Telelupa», una emittente considerata vicina al regime di Gheddafi, e gli uffici della società filo-libica «Appello per l'Islam», una organizzazione culturale che si propone di propagandare nel mondo occidentale la cultura islamica.

Peraltro, se è vero che in passato nei due uffici lavoravano molte persone, gli organici sono stati drasticamente ridotti nel giugno scorso, quando — su disposizione del governo italiano — molti libici vennero rimpatriati.

Braccio di ferro sul giornalista arrestato dal Kgb: Washington risponde incriminando Zacharov

Reagan duro per Daniloff

Il Presidente studia nuove ritorsioni (espellere funzionari Urss all'Onu o far saltare l'incontro Shultz-Shevardnadze) - Ma i lavori per il vertice continuano: anche ieri due incontri bilaterali

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — Il braccio di ferro tra Usa e Urss su Nicholas Daniloff, il giornalista americano arrestato a Mosca per spionaggio, si è ieri aggravato con l'incriminazione dell'agente del Kgb Ghennadi Zacharov a New York.

Zacharov, sostituto in realtà della detenzione di Daniloff: secondo la Casa Bianca, il Cremlino ha imprigionato il corrispondente di *U.S. News and World Report* per scambiarlo con lui. L'agente del Kgb venne catturato il 23 agosto in una stazione della metropolitana newyorchese mentre versava 1800 dollari per un documento militare a un informatore della Fbi.

Il gran Giurì ha contestato a Zacharov tre reati di spionaggio, rimandandolo in carcere. In un breve comunicato, il ministro della Giustizia Meese ha sottolineato che l'agente del Kgb «*non avrebbe potuto attentare in maniera più grave alla sicurezza degli Stati Uniti*». Anche se solo per il momento, è così tramontata la possibilità di un compromesso.

Questa svolta negativa era stata anticipata da alcune dichiarazioni del presidente Reagan e dei suoi più stretti collaboratori. Parlando a Denver nel Colorado, sulla via del ritorno a Washington dalle vacanze in California, Reagan aveva asserito di essere contrario «a un baratto *Zacharov-Daniloff*». «*Se Daniloff non verrà liberato*» aveva ammonito il presidente, sostenendone la completa innocenza. «*le ripercussioni sui rapporti Usa-Urss saranno gravi*».

Intervistato dalla televisione, il vicepresidente Bush era andato ancora oltre, paragonando l'arresto del giornalista americano alla «*cattura di un ostaggio*». Il ministro del Tesoro Baker aveva infine detto che senza la liberazione di Daniloff «*un vertice diventerebbe molto difficile*».

In concomitanza con l'incriminazione di Zacharov da parte del gran Giurì, Reagan ha tenuto alla Casa Bianca una riunione di gabinetto di emergenza, in cui il Segretario di Stato Shultz gli ha sottoposto un elenco di possibili ritorsioni: vanno dall'espulsione graduale di decine di funzionari della missione sovietica presso l'Onu al rinvio dell'incontro del 19 prossimo a Washington tra lo stesso Shultz e il ministro degli Esteri russo Shevardnadze. Il presidente ha inoltre convocato i leader repubblicani e democratici del Congresso: dopo averne ascoltato le opinioni, ha esposto loro la propria strategia. Impegnati al silenzio da Reagan, deputati e senatori hanno solo avvertito i giornalisti di aspettarsi un suo appello alla nazione.

La scelta della fermezza di Reagan, di fronte a quello che molti giudicano un errore di calcolo del Cremlino, se non di Gorbaciov in persona, comporta grossi pericoli sia per il vertice, come ha indicato il ministro Baker, che per il disarmo, il cui nuovo round negoziale è in programma il 18 ventura a Ginevra. Ma il presidente non aveva altra scelta. Zacharov è un funzionario dell'Onu, senza immunità diplomatica, che si sospetta dirigesse una rete di agenti del Kgb negli Usa. Daniloff è un giornalista molto stimato, alla cui difesa sono corsi tutti i mass media americani. E l'opinione pubblica è insorta di fronte a quello che ha visto come un dramma umano.

Il peggioramento della crisi tra le superpotenze tuttavia non significa ancora rottura. Lo ha detto chiaramente il portavoce della Casa Bianca Speakes nel corso di una accesa conferenza stampa. «*Il Presidente invita l'Urss ad agire in fretta e con senso di responsabilità, in modo che i nostri due Paesi possano risolvere i gravi problemi esistenti, anziché crearne di nuovi*» ha proclamato Speakes. Il portavoce ha aggiunto che gli Stati Uniti «*stanno lavorando alla liberazione di Daniloff tramite canali diplomatici senza soluzione di continuità... è nostro preciso desiderio risolvere la questione e non parlare delle ritorsioni e nostra disposizione, che pure sono molte*».

Alle insistenti domande dei giornalisti, Speakes ha risposto che Reagan «*non ha ancora approvato nessuna rappresaglia*» e che per adesso pertanto rimangono in programma «*tutti gli incontri previsti*», compreso quello Shultz-Shevardnadze. Il portavoce ha svelato che due di essi, uno sulla collaborazione spaziale a Mosca, l'altro sulla riduzione equilibrata delle forze del Patto di Varsavia e della Nato a Washington, hanno avuto inizio ieri e si concluderanno oggi. «*Speriamo vivamente che il caso Daniloff venga chiuso prima del colloqui tra il Segretario di Stato e il Ministro degli Esteri sovietico*» ha terminato Speakes. «*Se non lo fosse, ne discenderebbe l'argomento principale*». Quale sorta toccherebbe al vertice, Speakes ha rifiutato di dirlo.

Dietro questa decisione di tenere aperto il dialogo, pur nel rifiuto di qualsiasi cedimento, sta la certezza che con l'affaire Zacharov-Daniloff il Cremlino non tenta di alzare né i negoziati sul disarmo né il vertice, ma di raggiungere obiettivi più modesti, anche se inaccettabili: quello che gli agenti del Kgb scoperti negli Usa vanno espulsi e non imprigionati, e quello che i giornalisti occidentali a Mosca non possono comportarsi come gli pare (Daniloff era particolarmente aggressivo). Lo ha detto in maniera esplicita Bush.

e. c.

Mosca. Nicholas Daniloff sulla Piazza Rossa durante la sfilata del primo maggio 1984 (Tel. Afp)

Mosca per lo scambio «Salviamo i rapporti»

Gherassimov: non bisogna cadere in ostaggio di questo caso

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — L'Unione Sovietica insiste: le relazioni Usa-Urss «*non devono cadere in ostaggio*» del caso Daniloff. Il giornalista americano arrestato il 23 agosto è accusato formalmente di «*attività spionistiche*». Per il secondo giorno consecutivo, il portavoce del ministero degli Esteri, Ghennadi Gherasimov, allude alla possibilità di una conclusione morbida della vicenda: «*Se entrambe le parti faranno gli stessi sforzi, sarà possibile trovare una soluzione comune al problema*».

Il caso Daniloff è infatti un «*episodio minore*», ripete il portavoce. E tutta la stampa sovietica mostra stupore per le reazioni suscitate negli Usa. Scrive la Tass: «*Il benché fallimento di un operato spinge i dirigenti americani a perdere di vista problemi vitali*»; «*Si sta facendo un gran baccano intorno a una spia che è stata colta con le mani nel sacco*».

Una vicenda come tante altre, insomma; un episodio di sgradevole normalità. Per il quale esiste — fa intendere Gherasimov — una via d'uscita altre volte sperimentata, in passato: lo scambio. Ma uno scambio, appunto, tra «uguali»: tra «spie»; tra cittadini dei due Paesi, cioè, accusati entrambi dello stesso delitto (Daniloff dunque — par di capire — contro Ghennady Zacharov, il sovietico arrestato lo scorso mese a New York).

Questi insistenti richiami a non compromettere il dialogo che Mosca e Washington stanno tentando di riannodare su «temi vitali», trovano eco nelle parole dal giornalista stesso: ieri, la moglie Ruth lo ha incontrato, per la terza volta dal suo arresto; il colloquio è durato un'ora e mezzo, nel mercato militare di via Elektricesbaia, alla periferia orientale di Mosca. E più tardi la signora Daniloff ha riferito che il marito, pur convinto che la sua sarà una «*prova lunga*», e pur preoccupato perché «*le cose stanno prendendo una piega piuttosto pericolosa*», «non vuole che il suo caso metta in pericolo il vertice tra Reagan e Gorbaciov o le relazioni tra i due Paesi».

Dietro questi cadenzati appelli alla «normalità», dietro questi stupiti richiami alla «ragion di Stato», la posizione di Mosca è tuttavia molto dura: dell'arresto di Nicholas Daniloff l'Unione Sovietica ha fatto dapprima un «caso», che dopo i recenti sviluppi potrebbe forse diventare difficile da controllare. La notifica dell'accusa, avvenuta con insolita rapidità, e, soprattutto, il rifiuto di rilasciare il giornalista in cambio della consegna di Zacharov all'ambasciatore sovietico a Washington, come gli Usa avevano proposto, indicano che la via scelta da Mosca è un'altra. Quella del confronto, appunto.

Perché? Quali ragioni può avere oggi l'Urss a forzare la mano, con l'interlocutore d'Oltreoceano? Le ipotesi degli osservatori occidentali, a Mosca, sono naturalmente le più varie: Gorbaciov, si dice, è stato colto di sorpresa durante le vacanze sul Mar Nero (che continuano normalmente); la fazione più dura del potere, quella che si oppone al rilancio del dialogo con Washington e al disarmo, è riuscita a mettere in imbarazzo il segretario generale; il caso Daniloff è una prova di forza, che si direbbe riuscita, del Kgb nel partito: un segnale dei militari ai politici, che a questo punto sarebbero spiazzati.

C'è un'altra ipotesi. Gorbaciov non ha subito nulla, ma ritiene che la vicenda Daniloff — in questa difficile fase di trattative e alla vigilia dell'incontro tra Shevardnadze e Shultz — possa essere un segno calibrato di fermezza. Un modo per rispondere non tanto, e non solo, all'arresto di Zacharov: ma a un atteggiamento più genericamente «aggressivo» di Washington; a quella che il Cremlino ha giudicato, in passato, una politica dell'insulto, e che ha avuto manifestazioni nella violazione delle acque territoriali sovietiche, nel Mar Nero, lo scorso inverno; nel raid su Tripoli; nel rifiuto di aderire, ancora una volta, alla moratoria nucleare.

In una lunga intervista al quotidiano cecoslovacco *Rude Pravo*, letta l'altra sera alla tv, Gorbaciov ha avuto toni molto aspri (pur non chiudendo la porta del vertice): ha detto che, dopo il summit di Ginevra, «*non è stato compiuto nemmeno il più piccolo passo in avanti, sulla via del disarmo*», per colpa di Washington; ha dipinto a fosche tinte il quadro delle relazioni bilaterali.

Qualche forzatura, nel tono, si spiega certo pensando al destinatario immediato dell'intervista. Il pubblico cecoslovacco. Ma la totale assenza di riferimenti al caso Daniloff fa venire in mente un caso analogo, vecchio di ventitré anni: allora, un insegnante americano, Frederick Barghoorn, fu arrestato dal Kbg perché sospettato di spionaggio. Il presidente Kennedy si appellò a Kruscev, facendosi garante della buona fede di Barghoorn; Kruscev ordinò il suo rilascio, dicendo che accettava la parola del Presidente americano. Questa volta, l'appello di Reagan è caduto nel vuoto.

Emanuele Novazio

I giustiziati erano esponenti dell'African National Congress

Botha impicca tre guerriglieri

Per un attentato e l'omicidio di un leader rivale - Salta l'incontro con Coretta King

JOHANNESBURG — Tre membri dell'*African National Congress*, uno dei quali accusato dell'assalto a un centro commerciale nel quale morirono cinque bianchi, sono stati impiccati ieri mattina nella prigione centrale di Pretoria. I tre guerriglieri non hanno voluto presentare domanda di grazia al presidente Botha e hanno affrontato con tranquillità l'esecuzione. Con le tre condanne a morte di ieri sale ad otto il numero dei membri dell'*Anc* giustiziati dopo che l'organizzazione nel 1960 è stata posta fuorilegge. L'ultimo era stato, nell'ottobre scorso, il poeta Benjamin Moloise.

E' stato giustiziato Sibusiso Andrew Zonda, 18 anni, ritenuto uno degli autori dell'attentato che il 22 dicembre dello scorso anno provocò in un sobborgo di Durban la morte di due donne e tre bambini bianchi ed il ferimento di altre 48 persone. Zonda è stato accusato da un suo complice, indicato negli atti del processo solo come «sig. X». Il giovane, che non è mai apparso in aula durante il procedimento a suo carico, avrebbe ammesso di aver collocato una bomba, ma solo con lo scopo di ferire della gente, e non di uccidere.

Gipho Bridget Xulu e Clarence Lucky Payi, gli altri due guerriglieri impiccati, sono stati ritenuti invece responsabili dell'omicidio, avvenuto due anni fa, del leader studentesco del Natal Ben Langa, un oppositore dell'*Anc*. Ogni anno in Sud Africa vengono eseguite un centinaio di condanne alla pena capitale.

Il Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite non aveva accolto lunedì la richiesta di alcuni Stati africani di chiedere la grazia per due dei condannati, Xulu e Payi.

I Paesi africani avevano annunciato, in una dichiarazione, che l'esecuzione «avrebbe aggravato la *situazione rapidamente deteriorata in Sud Africa allontanando il tentativo di una soluzione pacifica del problema dell'apartheid*».

Fonti del Consiglio di sicurezza hanno dichiarato che Gran Bretagna e Stati Uniti si sono opposti alla richiesta: il consenso doveva essere concesso con l'approvazione di tutti i 15 membri del Consiglio. Ieri l'Organizzazione dell'unità africana ha definito l'impiccagione un «*assassinio giudiziario*».

L'esecuzione rischia di far riesplodere la protesta nei ghetti neri del Paese. Ieri Coretta King, vedova del leader americano per i diritti civili Martin Luther King, ha annullato un incontro con il presidente Botha in programma a Città del Capo. L'incontro aveva sollevato proteste tra gli esponenti antiapartheid. Botha ha atteso per dieci minuti nella sua residenza ufficiale prima che un portavoce della King lo informasse della cancellazione dell'incontro.

La vedova di Martin Luther King ha poi diffuso un comunicato nel quale si afferma che «*vorrebbe incontrare il presidente in un'altra data considerando che ha bisogno di maggior tempo per acquisire una migliore comprensione dei complessi problemi*» del Sud Africa.

Il *leader* del principale movimento interno d'opposizione all'*apartheid*, il «Fronte democratico unito» e presidente dell'Alleanza mondiale delle Chiese riformate, Allan Boesak, e Winnie Mandela, moglie del capo storico dell'*African National Congress*, in carcere da ventitre anni, avevano minacciato di non incontrarsi con la King, se avesse discusso con Botha.

Coretta King è in Sud Africa da circa una settimana per una visita di «*informazione*» sulla situazione nel Paese

Una contrastata decisione del governo Nakasone

Scudo spaziale: Tokyo ci sta

Determinanti le pressioni dei privati, che però temono fughe di tecnologia

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

TOKYO — Il Giappone ha annunciato ieri la sua adesione alla fase di ricerca del progetto americano Sdi, le «guerre stellari». E' stata una decisione laboriosa, contrastata, sulla quale il settore dell'industria privata ha espresso opinioni divergenti. Si tratta infatti di vedere se sarà il Giappone a trarre vantaggio da questa collaborazione o unicamente gli Stati Uniti in quanto è assai improbabile che venga permesso il trasferimento dei risultati delle ricerche al settore privato per uso commerciale. In questo caso la partecipazione giapponese al progetto Sdi equivarrebbe semplicemente a collaborare allo sviluppo militare americano, come si legge in un editoriale del quotidiano *Mainichi* in cui vengono espresse alcune tra le molte perplessità sull'adesione, prima fra tutte il timore che vengano così violati i «principi antinucleari» cui si ispira la politica giapponese e, in particolare, una risoluzione del Parlamento del 1969 in cui si afferma che il Giappone non sfrutterà mai a fini bellici le proprie ricerche spaziali.

C'è inoltre il più che fondato timore che la decisione di ieri influisca negativamente sui rapporti con l'Urss che negli ultimi tempi accennano a un miglioramento. Ma oltre a queste obiezioni politiche, la cautela con cui il governo Nakasone ha detto sì a Reagan, dopo 18 mesi e senza troppo entusiasmo, si può far risalire ad altri motivi. Per esempio al sospetto che gli Usa abbiano richiesto la partecipazione del Giappone al solo scopo di appropriarsi di alcuni sviluppi tecnologici

Diffusa è anche la convinzione che qualsiasi vantaggio acquisito dall'industria elettronica giapponese andrà perduto il giorno in cui i risultati delle ricerche collegate allo scudo spaziale arriveranno alle industrie private dei Paesi coinvolti nell'impresa. Il settore privato non può d'altronde sottrarsi a questa sfida internazionale e ha intento a calcolarne attentamente tutti gli aspetti, negativi e positivi. Dal canto suo il governo aveva già lasciato intendere a Reagan la propria disponibilità sin dal gennaio del 1985, quando Nakasone aveva dichiarato di «*aver compreso*». Il punto di vista americano riguardo alla Sdi.

Prima di rendere nota la sua adesione al progetto, il governo giapponese aveva già mandato tre missioni di esperti negli Usa e alla terna hanno partecipato anche rappresentanti delle maggiori industrie nipponiche come la Kobe Steel, la Sony, la Nec, la Nissan Motor e la Toshiba. La relazione fatta da questo gruppo di esperti, i quali hanno dichiarato di essere rimasti «impressionati» dai livelli raggiunti dagli americani nel campo aerospaziale e dell'ingegneria nucleare, pare però sia stata piuttosto ambigua riguardo ai vantaggi che il Giappone poteva trarre dall'adesione alla Sdi, essendosi limitati a dichiarare che le ricerche correlate al progetto «hanno sicuramente considerevoli ripercussioni in campo tecnologico».

Gli esperti governativi e dell'industria privata hanno però tutti riconosciuto che la partecipazione giapponese alla Sdi può servire a mitigare la «*frizione commerciale*» tra Giappone e Usa ormai sul punto di sfociare in «guerra commerciale» e qualcuno ha insinuato che la decisione di ieri potrebbe essere niente più che un inusuale «regalino» che il nuovo responsabile dell'Agenzia nipponica per la Difesa, Yuko Kurihara, porterà a Washington dove è atteso a giorni.

Si sa però che non si tratterà unicamente di un «simbolo», almeno per quanto riguarda il settore privato, e che alti funzionari delle maggiori industrie interessate hanno avuto negli ultimi giorni lunghi e segretissimi colloqui con rappresentanti del governo.

Renata Pisu

I tifosi del Liverpool rischiano l'estradizione

Per Heysel 26 arresti

L'accusa secondo la magistratura inglese: omicidio preterintenzionale

LONDRA — E' scattata ieri a Londra la procedura per estradare in Belgio 26 tifosi del Liverpool accusati di «omicidio preterintenzionale» per la strage dello stadio Heysel di Bruxelles. Un magistrato del tribunale londinese di Bow Street ha firmato i 26 mandati di arresto.

I tifosi che la giustizia belga intende processare per la strage avvenuta nel maggio 1985, nei minuti che hanno immediatamente preceduto la finale della Coppa dei Campioni tra Juventus e Liverpool — costata la vita a 39 persone —, saranno interrogati nelle prossime ore dalla polizia. Attualmente sono tutti a piede libero. Dovranno presentarsi lunedì prossimo davanti ad un giudice per l'avvio della procedura di estradizione.

Le indagini per individuare i responsabili della strage sono state condotte in collaborazione dagli agenti di Liverpool e di Bruxelles. Sono stati accuratamente esaminati — con apparecchiature elettroniche — tutti i filmati esistenti sugli episodi di violenza avvenuti sulle tribune dello stadio prima della tragedia. In conclusione la polizia inglese ha potuto identificare i 26 responsabili tra i tifosi del Liverpool.

Il ministero della Giustizia belga ha inviato alcune settimane fa la richiesta di estradizione alle autorità britanniche, attraverso il proprio ministero degli Esteri. Ma gli avvocati dei 26 tifosi hanno già annunciato che il opporranno alla richiesta belga poiché il reato di «omicidio preterintenzionale» non è sufficiente, per la legge inglese, a far estradare un cittadino britannico all'estero.

I 26 tifosi erano già stati arrestati dalla polizia di Liverpool nel luglio 1985 ma erano stati poi rilasciati, in attesa della richiesta di estradizione proveniente dal Belgio: il ritardo di un anno con cui la documentazione è giunta a Londra ha suscitato qualche polemica sulla «buona volontà» dei belgi. Anche perché, nel frattempo, c'era stato uno scambio di accuse fra la società calcistica di Liverpool e gli organizzatori della manifestazione.

Senza negare le intemperanze dei propri sostenitori — già responsabili di violenze nel corso di partite internazionali — gli inglesi avevano sottolineato le deficienze dello stadio. A ciò, secondo loro, bisognava aggiungere altri due gravi errori: era stato venduto un numero eccessivo di biglietti, e non si era provveduto a separare in settori ben definiti, e lontani, i due gruppi di tifosi organizzati.

Non solo. Mentre la magistratura britannica si era messa subito in moto con efficienza, cercando di individuare i maggiori responsabili della strage, la giustizia belga aveva assunto un atteggiamento meno deciso.

Per stroncare gli attacchi alla capitale

Kabul, l'offensiva dell'Armata Rossa

ISLAMABAD — L'Armata Rossa e l'esercito regolare afghano stanno tentando di stroncare gli attacchi dei guerriglieri contro Kabul con un'offensiva in grande stile sulle colline di Paghman, a una ventina di chilometri a Nord della capitale. Da giovedì scorso, riferiscono fonti diplomatiche occidentali, la zona viene bombardata dall'aviazione e dall'artiglieria. Verso di essa è stata vista muovere una colonna corazzata lunga cinque chilometri.

Radio Kabul ha reso noto che i combattimenti si sono conclusi con l'uccisione o la cattura di un grande (ma imprecisato) numero di mujahiddin. Molte vaghe sono pure le notizie relative alle perdite dei sovietici e delle truppe regolari: almeno una cinquantina di soldati, secondo alcune indiscrezioni, sarebbero però stati uccisi oppure fatti prigionieri.

Per ritorsione alla cattura di sei militari sovietici da parte dei guerriglieri, le case ed i campi profughi di Qarabagh, sempre nei pressi di Kabul, sono stati pesantemente bombardati. Scontri sono stati segnalati anche a Loghar, a Sud di Kabul, ed in altre zone limitrofe alla capitale. Diversi civili sarebbero morti a Paghman dopo l'intenso martellamento (quattro ore) che ha preceduto l'inizio dell'offensiva. Jet sovietici «Su25» si sono lanciati sei alla volta a bombardare le colline, mentre da batterie di artiglieria poste nella capitale partivano granate e razzi.

Il più grave dei numerosi attacchi portati recentemente dalla resistenza nella capitale è avvenuto la notte fra il 26 ed il 27 agosto, quando saltò in aria il deposito di munizioni dell'ottava divisione dell'esercito. Non è mai stato reso noto ufficialmente il numero delle vittime (secondo alcune indiscrezioni vi sarebbero stati ben 97 morti e 3000 feriti).

dal mondo

■ Kasparov vince ancora

MOSCA — Al mondiale di scacchi, in corso a Leningrado, Anatoli Karpov ha abbandonato la 14ª partita alla 41ª mossa e ha concesso la vittoria al campione in carica Garri Kasparov che a questo punto conduce per 8-6, ed è a solo quattro punti dalla vittoria finale.

■ Bombardieri Urss su Alaska

NEW YORK — Quattro bombardieri sovietici sono stati intercettati da due caccia «F-15» statunitensi in Alaska mentre si dirigevano verso Prudhoe Bay, dove si trova uno dei più ricchi giacimenti petroliferi americani. Gli aerei, che si trovavano in una zona di cielo internazionale che però l'aeronautica americana considera «zona di interesse», hanno virato e sono rientrati in territorio sovietico.

■ A Tripoli riapre scuola italiana

TRIPOLI — La scuola italiana a Tripoli, che comprende scuola materna, elementare, media e liceo scientifico, riapre oggi i corsi regolari, anche se con un numero ridotto di allievi ed insegnanti rispetto all'anno scolastico precedente. L'istituto appartiene alla comunità italiana che la gestisce attraverso un proprio comitato elettivo e riceve un contributo dal nostro ministero degli Esteri.

■ Visita di Castro in Angola

L'AVANA — Il presidente cubano Fidel Castro si trova a Luanda da domenica sera per una «visita d'amicizia e di lavoro». Proveniva da Harare dove ha partecipato all'ottavo vertice dei Paesi non allineati, dove aveva dichiarato che «*le truppe cubane rimarranno in Angola finché sarà in vigore in Sud Africa il sistema dell'apartheid*».

■ Ulster: arrestato esponente Ira

LONDRA — Uno dei principali esponenti del Sinn Fein, l'ala politica dell'Ira (esercito repubblicano irlandese), è stato arrestato a Londonderry, nell'Irlanda del Nord. Si tratta di Martin McGuinness, arrestato per il mancato pagamento di una multa di 80 sterline (quasi 200 mila lire) cui era stato condannato lo scorso aprile per aver aggredito un ufficiale di polizia.

■ Nigeria: collisione fra due navi

LAGOS — Si teme che ammonti ad almeno un centinaio di morti il bilancio della collisione fra due navi avvenuta al largo di Port Harcourt, nella Nigeria meridionale. Un comunicato del ministero dei Trasporti rende noto che a scontrarsi sono state la «Nembe», una motonave con 400 persone a bordo, e la «Assel», con 300 passeggeri, mentre incrociavano in una parte del delta del Niger nota come «la zona della morte».

■ Usa: in orbita ceneri di defunti

NEW YORK — Il governo americano consentirà il lancio di razzi con carichi «commerciali» dalla piccola base di Wallops Island, lungo le coste della Virginia. Il primo lancio servirà, probabilmente, per mettere in orbita un satellite contenente le ceneri di circa 10 mila persone decedute.

(Continua a pag. 6)

Stato civile di Torino

8 SETTEMBRE 1986

NATI — Agnello Simone, Valenza Claudia, Palermo Jessica, Urso Cristina, Pasqualini Jessica, Pralino Vera, Musso Marco, Golfre Federico, Serrano Dario, Gaudioso Celeste, Signorelli Francesco Filippini Daniele, Glarratore Gianluca, Clamarola Michela, Clamarola Giada, Vallory Alberto, Battaglia Alessandro, Tripi Laura, Demichelis Paola, Del Giudice Alessandro, Tomasello Massimo, Alessi Valentina, Mazza Gianluca, Santacaterina Davide, Macrì Erika, Volpiano Leonardo, Pane Alfonso, Pugliano Domenico, Leonetti Gabriele, Di Rollo Dario, Passaro Ilaria, Campisi Stefano, Porta Marco, Gabrielli Luca, Tartara Stefania, Zizzi Gianluca, Mainella Daniela, Russo Serena, Greco Giuseppina, Vaccaretta Maria Ida, Nota Federico, Bullano Davide, Pignone Monica, La Rosa Elena.

MORTI — Sacchetto Serafino, di anni 84, nato a S. Damiano d'Asti, abitante in c.so Re Umberto 19, pens.; Tacconi Lida in Turi, a. 66, Pisa, c.so Trento 27, artigiana; Aiello Lucia v. Valentini, a. 87, Campoli, via Cherubini 76, pens.; D'Elia Francesco Antonio, a. 78, Montalcino, via Boria 27, pens.; Delsolio Salvatore, a. 84, Piazza Armenia, c.so Vercelli 4, pens.; Allaire Riccardo, a. 56, Torino, c.so Marenco 40, artigiano.

Deceduti in ospedale: Pierao Gaetano, a. 68, Catania, pens.; Nat Annamaria, a. 29, Torino, impiegata; Arnaldo Francesco, a. 67, Mathi, pens.; Tribel Odile vl Bernabè, a. 49, Ostiano, casal.; Bolognesi Angelo, 57, Cella di S. Vito, pens.; Bortolotti Ugo, a. 44, Torino, dirigente; Marino Antonia, v. Pugliese, a. 75, Grottole, pens.; Pistorino Santi, a. 63, Messina, pens.; Furbatto Margherita v. Delbrino, a. 88, Volpiano, pens.; Martinengo Piero, a. 78, Piossasi, pens.; Abis Francesca v. Soddu, a. 63, Ora, pens.; Cassio Anna a. 45, Savigliano, impiegata; Deposti Giovanni, a. 83, Borgaro T.se, pens.; Amoroso Gian Piero, a. 31, Roma, docente; Agostino Lorenzo, a. 73, Cellarie Cuneo, pens.; Cassio Valter, a. 38, Quarona Sesia, operaio; Immordino Giuseppe, a. 95, Tunisi, pens.; Moscatello Giacomo, a. 67, Castelpietro, pens.; Eandi Anna in Pasero, a. 77, Racconigi, pens.; Adregna Francesco, a. 71, Alcamo, pens.; Lagana Francesco, a. 80, Campo Calabro, pens.

Nati 46 - Morti 27

Improvvisamente è mancata

Felicina Maddalena Richetta

anni 76

L'annunciano la nuora Maria Barotto Richetta, i nipoti Piero con Maria Grazia, Silvana con Giovanni e i piccoli Vittorio e Maria Eugenia, la sorella, cognata, parenti tutti. La cara salma parte da Ciriè via Robassomero 66 giovedì 11 ore 10.15 per Robassomero ove alle ore 10.30 si svolgeranno i funerali della parrocchia. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Ciriè, 9 settembre 1986.

Le famiglie Bavaglio, Milani, Mangerel, Musso partecipano al lutto.

Il nostro tenerissimo nonno e padre esemplare

Antonio Di Lidio

Cavaliere di Vittorio Veneto

stefano Michelin

anni 87

ci ha lasciati. I figli Natale con Pinuccia, Vincenzina con Agostino, Giovanna, gli adorati nipoti Rossella, Paola e Chiara lo annunciano con dolore. I funerali avranno luogo mercoledì 10 settembre ore 15 parrocchia S. Paolo, c.so Francia (Cascina Vica)

— Torino, 9 settembre 1986

I dipendenti della Ditta Cornaglia Giovanni Bdl partecipano al dolore della signora Giovanna Cornaglia per la scomparsa del PAPÀ.

E' mancato

Fernanda Perrio

ved. Fissore

Addolorati lo annunciano i figli Renata Maria Luisa, Gian Piero, con le rispettive famiglie, la sorella Assunta, il fratello Beppe, la famiglia Mauro, i nipoti ed i pronipoti tutti. Alle persone che l'hanno conosciuta e stimata un grande particolare per l'affettuosa assistenza. I funerali avranno luogo in Venaria parrocchia di Santa Maria il giorno 10 settembre 1986 alle ore 9.30.

— Venaria, 9 settembre 1986.

Famiglie Isaia, Graffino, Morello, partecipano commosse.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Dirce Martinasso in Borra

Lo annunciano il marito Guido, le figlie Barbara e Cristina. I funerali avranno luogo giovedì 11 settembre alle ore 10.30 in Rivoli con partenza da Torino corso Peschiera 254 ore 9.30. Santo Rosario questa sera ore 18 nella parrocchia Santa Rosa via Beaulard 75 Torino. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 10 settembre 1986.

Ditta Ferrandino e famiglia partecipano commossi al dolore.

Rinaldini, personale docente e non docente della scuola «Toscanini» partecipano al dolore per la scomparsa della collega

Dirce Martinasso Borra

— Torino, 9 settembre 1986.

Ricordano la Cara GRACI

Dori Ardito

Giulia Bertei

Joab Cagnassi

Enzo Franchino

Anna Iotti

Daniela Jenal

Anna Maletto

Anna Martini

Bruno Meda

Laura Migliorini

Laura Reggiani

Grazia Schiavi

Marisella Valle

Clara Velardo

Linda Zanchin

Giorgio Ulisse Rubello e figli partecipano commossi.

Giuseppe Bo

Danilo Bonardo

Rosangela Bottino

Anna Chiatti

Giuseppe Gennari

Mario Levi

Renato Marovino

Cesare Montanaro

Marco Pellotta

Emanuele Perino Sori

Loredana Petronio

Carlo Salvagno

Franco Tonna

sono vicini alla famiglia Borra in questo doloroso momento.

Gli amici di Cristina partecipano addoloratissimi al suo dolore per la perdita della cara MAMMA.

Anna, zaia, Elisa, Gianni, Andrea sono vicini con affetto a Cristina e ai suoi cari.

La famiglia Bella è vicina a Guido, Barbara e Cristina.

Fiorella, Franco Ganzit si uniscono affettuosamente al dolore.

Graziella partecipa commossa al dolore della famiglia Borra.

E' mancata

Maria Gilardi ved. Trivero

(Maln)

Lo annunciano il fratello, cognata, nipoti, parenti tutti. Funerali mercoledì ore 14.30 da Strada Berretta 52/40. E' partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 8 settembre 1986

Dopo lunga malattia è mancato all'affetto dei suoi cari

cav. Giovanni Gai

anni 80

Addolorati lo annunciano la moglie Gisella Ferrarese, la figlia Gaby con il marito Vito Ferrara, il nipote Stefano, sorella, fratelli, cognati, nipoti, cugini. Un particolare ringraziamento al dottor Ettore Mirsen e all'infermiere Angelo per l'assidua assistenza. Funerali mercoledì 10 ore 14.30 parrocchia Maria Ausiliatrice. Non fiori ma opere di bene.

— Torino, 9 settembre 1986.

Famiglia De Cristofaro e Ferrara partecipano al dolore.

Ning Appendino si unisce al dolore.

Oggi va in pensione Carlo Consonni Folcieri che da 31 anni tiene sotto controllo magistrati e uffici giudiziari

Il «grande inquisitore» dei giudici

Ricorda le inchieste più scottanti: la fuga di Ventura, l'uccisione di Pecorelli... - «La corruzione non è preoccupante; ma qualcuno pecca di protagonismo» - «Se si vuole rendere il magistrato responsabile patrimonialmente, bisogna prevedere per lui una polizza di assicurazione»

ROMA — Nell'anticamera del suo ufficio al secondo piano del ministero della Giustizia, incorniciate l'una accanto all'altra, due «preghiere del giudice». La prima di Tommaseo: «*Fate o Dio che fra le contraddizioni e le tre loquaci e le frodi e la follezza degli uomini io possa discernere il vero...*». La seconda di Calamandrei: «*Signore fammi nel morire essere sicuro che tutti gli uomini da me condannati siano morti prima di me perché io non posso pensare di lasciare nelle prigioni di questo mondo a soffrire pene umane coloro che vi furono rinchiusi per ordine mio*». I due piccoli quadretti danno la misura dell'uomo, del suo stile, della sua filosofia di essere magistrato.

Carlo Consonni Folcieri è il grande inquisitore per delega del ministro, e talvolta del Consiglio superiore della giustizia italiana. Vigilante dei giudici, controlla, ispeziona, osserva, analizza, valuta, scruta il lavoro dei suoi colleghi e dei 1186 uffici giudiziari del nostro Paese.

Ha indossato per la prima volta la toga 31 anni fa, come sostituto procuratore del Re. Negli ultimi trentuno anni, in via Arenula ha servito diciotto ministri, da Segni, Guardasigilli ad interim, a Piccioni, da Zoli a Gonella, da Aldisio a De Pietro, da Moro a Bosco, da Reale a Silvio Gava, da Colombo ad interim a Zagari, a Bonifacio, Morlino, Sarti, Darida, da Martinazzoli a Rognoni.

Ha diretto e seguito per loro le più scottanti inchieste amministrative sulle disfunzioni della nostra giustizia: scandali che hanno tenuto il Palazzo col fiato sospeso, vicende clamorose che hanno scandito gli anni bui della nostra storia più recente. La fuga di Giovanni Ventura, il caso Calvi, la P2, i ritardi dell'inchiesta Sid-Pecorelli, il sequestro Cirillo, il mandato di cattura contro Arafat, le avocazioni della Procura generale di Roma, la Valle del Belice, l'ufficio istruzione di Milano.

E tanti tanti altri ancora: la Procura di Taranto, Rimini, Salerno, Palmi, Bologna, Trapani, Catania. L'ultima inchiesta è stata quella sulle presunte carenze dell'istruttoria sulla strage di Via Fani e il delitto Moro, in rapporto ad una interrogazione parlamentare.

E' stato il suo canto del cigno perché da oggi Carlo Consonni non sarà più nel suo ufficio a coordinare il lavoro delle decine e decine di ispettori generali che si spostano da un capo all'altro del Paese per controllare il regolare svolgimento dell'attività giudiziaria. Il compimento del settantesimo anno fa di lui un pensionato e nulla più. Il potere che per tanti anni ha accentrato ed usato, per realizzare una giustizia più giusta, passa di mano.

Piccolo di statura, Consonni dimostra dieci anni meno di quelli che ha. Laurea a 21 anni, a 22 in magistratura, esordisce a Brescia prima come pubblico ministero e poi come giudice del tribunale. A via Arenula arriva nel 1951, per concorso. Una carriera rapida lo porta al vertice dell'ispettorato generale. L'organico, allora, era di quaranta uomini. Pretende ed ottiene una legge che porta a 93 il numero degli ispettori.

Ha guidato, dopo aver fatto in servizio da ispettore generale capo e da vice capo, per dieci anni questo piccolo esercito. Centinaia di ispezioni all'anno, periodiche e straordinarie, a campione o a tappeto, per accertare la retta conduzione degli uffici, l'entità e la tempestività del lavoro dei magistrati. Dal suo osservatorio privilegiato ha seguito l'evoluzione del sistema giudiziario: conosce tutti i difetti della giustizia; ha le sue ricette, ma le tiene per sé.

La responsabilità del magistrato, è un argomento che gli è particolarmente familiare. Ha una sua idea precisa. Dice: «*Prima di ogni cosa, andrebbe accertata in sede disciplinare dal Consiglio superiore della magistratura e poi eventualmente sanzionata sotto l'aspetto economico nel corso di un giudizio della Corte dei conti, dopo un procedimento di responsabilità della amministrazione giudiziaria per i pretesi danni da istaurarsi avanti il giudice civile.*

«*Ma se si vuole davvero rendere il giudice responsabile patrimonialmente del suo operato, è indispensabile prevedere una polizza di assicurazione che lo garantisca in qualche modo. Altrimenti l'ordine giudiziario si dimezzerà. Nessuno vorrà più fare il giudice se ci sarà il rischio reale di dover pagare di persona per eventuali errori di incerta gravità*».

Un altro suggerimento viene dalla lunga esperienza di attento lettore di carte processuali. Consonni ha constatato che molte volte i giudici di appello e di Cassazione, nel rimeditare su una decisione, evidenziano negligenze, errori o stranezze commessi dai colleghi di primo grado. Ma questi rilievi restano lettera morta.

«*Quando i giudici di appello o della Cassazione rilevano una grave colpa, per ignoranza o negligenza imperdonabile, dovrebbero affermarlo anche nel dispositivo della sentenza. E il rilievo dovrebbe essere inserito in uno scheda rio o fascicolo personale di ogni singolo magistrato. Non costituirebbe solo un forte deterrente, ma consentirebbe un controllo più accurato sulle singole capacità professionali. In sede di promozioni, naturalmente, dovrebbe consentirsi nelle sentenze collegiali l'indicazione della motivazione del dissenso da parte del giudice posto in minoranza*».

Com'è cambiata la nostra giustizia negli ultimi anni, qual è il rapporto tra il giudice e il politico, tra il giudice e i centri di potere? I giovani magistrati come sono, rispetto ai loro colleghi più anziani? «*I giovani — dice — dovrebbero fare una lunga esperienza nei collegi giudicanti prima di assumere funzioni di giudici monocratici. Solo in questa maniera essi possono essere valutati e indirizzati alla specializzazione più consentale. E si dovrebbe reintrodurre l'esame, dopo tre anni di tirocinio, per il passaggio in ruolo, quanto meno per una buona valutazione delle attitudini e capacità teorico-pratiche*».

Sui rapporti tra giustizia e Palazzo, Consonni è ottimista. Sostiene che il magistrato è, tra i funzionari dello Stato, quello soggetto ai maggiori controlli. Ha l'obbligo di motivare, e ha vicino a sé un cancelliere o un segretario che lo seguono in ogni istante della sua attività. Ci sono gli avvocati, gli impiegati, e quasi sempre il pubblico delle udienze; e ancora i capi degli uffici, il pubblico ministero, il ministro della Giustizia (art. 107 della Costituzione) e il Consiglio superiore. Certo non tutti sono adatti al compito, che esige infinita umiltà e un gravoso impegno: pochi sono idonei alle funzioni direttive negli uffici periferici.

Il fenomeno della corruzione a Palazzo di giustizia non è un dato preoccupante. Consonni risponde con le cifre alla mano. Prima — ricorda — le inchieste disciplinari vere e proprie erano una decina all'anno; ora si aggirano tra le 18 e le venti unità. Un aumento, tutto sommato, fisiologico.

Ma aggiunge: «Tra alcuni, imprudenti (più giovani che anziani), invece c'è narcisismo e voglia di protagonismo. Tutto questo può determinare nell'opinione pubblica l'impressione di una giustizia esercitata per fini diversi da quelli di istituto; ma la stragrande maggioranza dei magistrati è seriamente impegnata e affronta nell'ombra grandi rischi, sopportando immensi sacrifici che il grosso pubblico troppo spesso ignora o dimentica».

Dai risultati delle centinaia e centinaia di ispezioni da lui disposte in tutti gli uffici giudiziari italiani, Carlo Consonni ha constatato che la lentezza dei procedimenti civili potrebbe essere eliminata con un banale accorgimento. Moltissimi ritardi sono provocati dalla fase istruttoria, cioè dalla raccolta delle prove. Le cause sono tante, i giudici pochi — sarebbe inopportuno e, comunque, estremamente difficile accrescerne il numero — ed i rinvii vengono disposti a tempi troppo lunghi.

Dice: «*Basterebbe affidare questa fase preparatoria della causa civile, sotto la sorveglianza di un magistrato, a degli aggregati validi, ben scelti, non di carriera, i quali dovrebbero limitarsi a raccogliere, con gli avvocati delle parti, prove, memorie e documenti. Il giudice dovrebbe intervenire nelle istruttorie solo in alcuni casi particolari, dedicandosi soprattutto alla emissione di sentenze, ordinanze, decreti. I tempi si ridurrebbero di oltre la metà*».

La lunga carrellata di Carlo Consonni sulla giustizia si avvia alla fine. Il magistrato ha già rivuotato il suo ufficio e pensa al domani. Alla nostalgia che lo prenderà nel non poter più impegnarsi al pieno servizio della giustizia in cui crede, nel palazzo che per trent'anni è stata la sua casa.

«*Di almeno una inchiesta, una sola, possiamo parlare?*». Consonni sorride e alla fine si lascia andare. «*Mah! posso dirle che quando Venture scoppò dal soggiorno obbligato di Catanzaro, salì su un rapido di sera, indagai per molte ore serali e notturne: l'indomani il ministro della Giustizia aveva la relazione d'inchiesta sulla scriminante*». E quale è stata l'indagine che l'ha impegnato di più? «*Quelle sull'uccisione di Mino Pecorelli e sui rapporti con i servizi segreti. A proposito di servizi, vede quel telefono: c'è un meccanismo che dovrebbe permettere di non essere intercettati. Ci crede lei?*».

Roberto Martinelli

dall'Italia

I divieti della Cee per l'afta

ROMA — Il ministero della Sanità ha precisato la natura dei provvedimenti restrittivi adottati dalla Cee nei confronti delle esportazioni di carni a causa dell'epidemia di afta epizootica. Il ministero rileva che dai territori delle Usl con focolai di afta i divieti di esportazione riguardano quasi tutte le carni, mentre sono esclusi i prodotti di salumeria trattati ad almeno 70 gradi centigradi ed i prosciutti disossati di peso superiore a 5,5 chilogrammi che hanno subito un processo di stagionatura di almeno nove mesi. Secondo il ministero della Sanità possono essere esportate carni disossate e tutti i prodotti di salumeria dal resto del territorio italiano.

In 275 mila a concorso per 977 posti

ROMA — Oggi 275 mila concorrenti parteciperanno a un concorso per 977 posti di «coadiutore meccanografico» alle imposte dirette. «Un numero enorme di aspiranti — rileva la Federazione funzione pubblica Cgil — si presenterà in 373 sedi concorsuali sparse in tutto il territorio nazionale». Per controllare lo svolgimento della prova moltissimo personale del ministero delle Finanze verrà distolto dalle normali attività, con costi di alcuni miliardi.

I componenti delle commissioni — afferma ancora il sindacato — «riceveranno un compenso commisurato al numero dei concorrenti, nonostante la correzione degli elaborati (quiz) avvenga con apparecchiature elettroniche».

«Una bomba» Dirottato volo Ati

BARI — Il volo Ati Roma-Bari, partito dall'aeroporto di Fiumicino alle 9,20, è stato dirottato a Napoli a causa di una telefonata anonima giunta all'aerostazione di Bari Palese, con la quale si segnalava la presenza di un ordigno sull'aereo.

Nell'aeroporto di Napoli sono stati fatti controlli che hanno dato esito negativo. I passeggeri sono stati trasferiti a Bari in pullman. Per il mancato arrivo dell'aereo a Bari, è stato annullato il volo Bari-Roma in partenza dal capoluogo pugliese alle 11,05.

Esponente pci di Campobasso passa alla dc

CAMPOBASSO — Michele Vetta, il consigliere alla Provincia di Campobasso che recentemente aveva abbandonato il pci, ha chiesto l'adesione al gruppo consiliare dc. Vetta, che per molti anni è stato anche sindaco comunista di Montecilfone nel Basso Molise, era stato rieletto per la seconda volta consigliere provinciale di Campobasso nella lista del pci, ma rappresentava un'ala dissidente nei riguardi della segreteria provinciale del pci.

Il ministero chiarisce come interpretare la circolare della Falcucci

Scuola, solo gite didattiche

Nei 200 giorni di lezioni previste si potranno fare soltanto quelle basate su «attività culturali»

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Richieste di precisazioni, proteste, dichiarazioni polemiche si sono accumulate in questi giorni sul tavolo del ministro della Pubblica Istruzione, nell'ufficio di viale Trastevere. Il tema che ricorre con maggior frequenza è quello delle gite scolastiche, «abolite» d'autorità dal ministro.

La Falcucci, rientrata da un breve viaggio in Argentina, è tornata al lavoro lunedì. Dal suo entourage sono uscite indicazioni che non smentiscono il contenuto della famosa circolare sui giorni di scuola e di vacanza: tuttalpiù, si fa capire, si cercherà di trovare il modo che le attività culturali non vengano del tutto cancellate dalla vita scolastica.

I collaboratori del ministro precisano: «*Il Consiglio nazionale della Pubblica Istruzione, sentito il parere delle rappresentanze sindacali e degli insegnanti, ha espresso il suo parere raccomandando un anno scolastico composto da 200 giorni di lezioni. Il ministro ha accolto questo parere. La circolare inviata ai provveditorati precisa la durata dell'anno scolastico, le caratteristiche del calendario scolastico, il periodo degli esami di riparazioni. Non abolisce niente. Non si pronuncia contro le famose gite scolastiche. Dice soltanto che si deve andare a scuola 200 giorni. Questo significa che la settimana bianca non può rientrare nella fascia dei 200 giorni, che è difficile far passare la gita a Parigi come attività culturale. Ma niente esclude che la visita agli Uffizi piuttosto che a Cetia Antica possa venire presentata come lezione vera e propria, lezione che altrimenti è meglio non può essere fatta*».

Non è una garanzia né una marcia indietro, ma uno spiraglio che lascia intendere possibilità di proposte, trattative, iniziative da parte degli insegnanti e capi d'istituto. Lo spiraglio, certo, è appena lasciato intravedere e non rassicura quanti intorno alle gite scolastiche ripongono interessi profondi, culturali ed economici, educativi e pedagogici.

Il vice presidente del Consiglio nazionale della Pubblica Istruzione, Giuseppe Mancini, ha osservato: «*Non è messa in discussione la possibilità di svolgere lezioni esternamente alla scuola. Per me una lezione sugli etruschi si può fare benissimo al museo di Valle Giulia. Certo non è facile distinguere in modo netto le gite vagamente culturali, che si può svolgere fuori dei 200 giorni, dalla visita d'istruzione che invece equivale a una lezione. Ci vorrebbero ulteriori precisazioni*».

La mancanza di queste precisazioni allarma le categorie più disparate. Le compagnie di autoservizi dell'Anac e dell'Enat, in un telegramma inviato al ministro Falcucci, al presidente del Consiglio, ai ministri del Turismo e dello Spettacolo sostengono che l'abolizione delle gite scolastiche è un provvedimento che «metterebbe in serio pericolo gli spari occupazionali nel settore dei servizi, diminuendo la capacità complessiva del parco autobus nazionale e lasciando aperti ampi spazi alla proliferazione e alla concorrenza straniera, specie in un ambito come quello degli autoservizi».

Della questione ha parlato ieri il presidente dell'Ente teatrale italiano, Franz De Biase. Durante la conferenza stampa per la presentazione del programma per la stagione '86-87 a Roma, ha annunciato che farà presente alla Falcucci la grave situazione che si verrà a creare per quei teatri, quelle compagnie che lavorano esclusivamente per i ragazzi, se questi non potranno più andare alle rappresentazioni allestite per loro, la mattina.

Il prosindaco della capitale Gianfranco Redavid nell'incontro che ieri ha avuto con il provveditore agli studi di Roma Giovanni Grande ha detto: «*Roma dovrebbe diventare una tappa obbligatoria per i soggiorni didattici degli alunni di altre città. Il danno che l'abolizione delle gite scolastiche provocherebbe alla categoria interessata, specialmente a Roma dove il turismo è un elemento rilevante per l'intera economia, sarebbe enorme*».

Bergamo, l'iniziativa dell'Istituto Negri legata alla ricerca

Centro per le malattie rare

Trecento stanze di villa Camozzi trasformate in una clinica grazie al contributo del San Paolo

DAL NOSTRO INVIATO

BERGAMO — A Ranica, nella splendida villa Camozzi, l'altra sera è stata posta la prima pietra d'un sogno: la realizzazione, da parte dell'Istituto Mario Negri, d'un grande centro internazionale di ricerche cliniche sulle malattie rare. Il decollo dell'iniziativa è avvenuto grazie all'intervento dell'Istituto S.Paolo di Torino e di due banche del suo gruppo, la Provinciale Lombarda e il Banco Lariano che, con un contributo di 1 miliardo e 700 milioni, hanno consentito l'acquisto di questo prestigioso edificio costruito nel 1810, in cui si sono intrecciati, tra il resto, significativi momenti della nostra storia risorgimentale.

E' questo il quarto «gesto» della Fondazione per la Cultura e per l'Arte costituita a novembre dall'Istituto bancario e che già ha finanziato il progetto «Grande Brera», la ripresa del Museo Egizio di Torino e del complesso di San Fruttuoso in Liguria. «*La nostra istituzione* — ha detto il presidente del San Paolo, prof. Gianni Zandano — *mira ad un traguardo: contribuire a migliorare la qualità della vita nel nostro Paese. Il centro di ricerche cliniche sulle malattie rare che nascerà a Villa Camozzi si pone come elemento portante di tale impegno*».

Le prospettive di questa realizzazione sono state illustrate, alla presenza dei ministri Granelli e Pandolfi, delle autorità regionali lombarde e dei sindaci di Bergamo e Ranica, dal direttore dell'Istituto Mario Negri, prof. Silvio Garattini il quale ha ricordato che, in Italia, al contrario di quanto avviene in altri Paesi, c'è una quasi totale assenza di enti del genere: «*Manca, soprattutto, un esempio in cui la ricerca clinica sia sostenuta da una struttura di ricerca di base in modo da creare un flusso continuo di informazioni che consenta ai laboratori di recepire sollecitamente i risultati delle osservazioni mediche e, alla clinica, di utilizzare i frutti più recenti della ricerca dei laboratori*».

La nuova sede dell'Istituto Mario Negri, che si aggiunge a quella di Milano e a quella allestita di recente a Bergamo nell'ex «Consorzio», si propone essenzialmente di occuparsi di malattie «*che sono, in generale, trascurate da tutti coloro che, paradossalmente, chi ha più bisogno trova meno competenze disponibili e, in definitiva, minore assistenza*».

Il vantaggio di patologie «di frontiera» cui il centro si dedicherà riguarda, in particolare, leucemie acute dell'adulto, malattie ematologiche, renali, del sistema nervoso e geriatriche. Un'attività che non intende sostituirsi al lavoro di Università ed ospedali, ma, semmai diventare punto di riferimento per queste strutture, anche con l'intento di dimostrare, come ha sottolineato il prof. Garattini, «*che ricerca e pratica clinica possono integrarsi e che, da tale interazione, entrambe le attività, ugualmente essenziali per la buona riuscita dell'intervento medico, possono uscire potenziate*». E ciò grazie anche a programmi di divulgazione, formazione, promozione e diffusione della cultura scientifica.

L'Istituto Negri, che è, oggi, una delle maggiori e più note organizzazioni europee di ricerca biomedica, ha in programma di realizzare nei 10 mila metri quadrati di Villa Camozzi dopo un'opportuna ristrutturazione, stanze di degenza per circa 100 letti, laboratori, day hospital e servizi sanitari. Le persone impiegate dovrebbero essere almeno 200. Una parte dell'edificio, di particolare pregio artistico, verrà, inoltre, restaurata e adibita ad attività didattica anche in vista della costituenda Scuola Europea di Terapia.

Ma il sogno, pur se avviato a diventare realtà dall'intervento del pool di banche, richiederà ancora tempi lunghi: tre-quattro anni almeno, sempre che giungano altri 5-6 miliardi (esistono, in questo senso, promesse da parte del ministero per la Ricerca Scientifica e della Regione) per adattare le 300 stanze della villa alle esigenze della clinica e per consentire la partenza dell'attività di ricerca vera e propria.

Renato Rizzo

FANFANI TRA IL CORREGGIO E I CARRACCI

Bologna. Fanfani ha inaugurato ieri la mostra «Nell'età di Correggio e dei Carracci» alla Pinacoteca nazionale. Il Presidente del Senato, che era accompagnato dal sindaco di Bologna Renzo Imbeni, a sin., dal sovrintendente Andrea Emiliani e dal direttore del ministero dei Beni culturali Francesco Sicioni, ha meno in risalto il valore culturale della mostra e il particolare primato di Bologna, riuscita (impresa difficile) a far incontrare i responsabili dei maggiori musei mondiali, che hanno contribuito progettando la mostra o prestando le opere

Il crescente successo delle assicurazioni con vitalizio integrativo

La pensione fatta in casa

In questi giorni si riparla di pensioni integrative. Si cerca di trovare un'alternativa alla carente situazione economica in cui si trova il maggiore istituto previdenziale italiano. Sindacalisti, politici, economisti, esperti di problemi sociali e assicuratori sono, nella maggior parte dei casi, d'accordo sull'introduzione di nuovi meccanismi pensionistici.

Mentre le iniziative in proposito si moltiplicano, le compagnie di assicurazioni registrano i primi lusinghieri successi commerciali ed è interessante esaminare quali sono e quali saranno i risultati economici in questo campo. Il 1985, per esempio, ha segnato un giro di «premi» per le assicurazioni sulla vita e sulle rendite vitalizie di 2 mila 560 miliardi di lire, con un incremento rispetto all'anno precedente del 32,4 per cento. Il 1986, secondo le previsioni, dovrebbe raggiungere e forse superare la quota tremila miliardi.

I motivi che spingono i cittadini alla stipulazione di queste polizze sono noti: fiducia nelle istituzioni previdenziali private e certezza di ottenere, al termine del contratto, un risultato soddisfacente. Non sono soltanto i cittadini singoli a stipulare queste forme di assicurazione, cominciano infatti a spuntare le «associazioni di assicurati»: in molte aziende (piccole, medie e grandi) vengono costituiti, in accordo con le industrie, contratti che vagliano offerte e programmi predisposti dalle compagnie e si stipulano speciali assicurazioni «collettive», magari con il contributo finanziario del datore di lavoro.

Ecco alcuni esempi su costi e risultati per un polizza «rendita» o per il riscatto del capitale. Versando 2 milioni di lire l'anno per 30 anni, alla fine saranno stati versati 60 milioni di lire. Se, però, si tiene conto della detrazione dei premi dalla denuncia dei redditi, la cifra totale può risultare, secondo quanto ammonta il reddito della persona, a «soli» assai più contenute. Trascorsi i 30 anni, l'assicurato potrà incassare 178 milioni, oppure dare corso alla rendita vitalizia che può giostrare attorno ai 15 milioni l'anno (di oggi).

In caso di decesso dell'assicurato, gli eredi percepiranno 30 milioni che diventeranno 60 in caso di morte per infortunio, 90 se il decesso è provocato da incidente stradale. Il diritto a questa somma scatta immediatamente e aumenterà col passare degli anni.

Anche la formula con indicizzazione del premio è molto interessante: più una versa, maggiori saranno le future «entrate». Il fisco, ovviamente, farà la sua parte: se si opta per la pensione, questa sarà cumulabile con altre; se si sceglie il «capitale», la tassa graverà sulla differenza fra quanto si è pagato e quanto si percepirà. Esempio: se incasseremo 200 milioni ma ne abbiamo versati 50, l'imposta inciderà su 150 milioni.

Questi conteggi sono calcolati sulla base di un rendimento finanziario del 15 per cento. E in proposito sarà bene, quando si stipula un contratto, accertare il calcolo della rendita perché qualche assicuratore di pochi scrupoli per invogliare il cliente alza il tasso e raddoppia, ma solo sulla carta, i benefici finali.

Giuseppe Alberti

Palermo: furto da 2 miliardi

PALERMO — Ernesto Di Fresco, ex presidente dell'Amministrazione provinciale e attuale segretario politico del movimento popolare siciliano, ha denunciato alla polizia di avere subito nella propria abitazione un furto di oggetti preziosi per due miliardi di lire. Oltre ai gioielli, i ladri si sono impossessati di monete antiche e pregiate statuette d'avorio.

Paralizzato l'Istituto del restauro

ROMA — Laboratori tecnici impossibilitati a svolgere il lavoro; inagibilità di gran parte dei locali; inadeguatezza dei fondi: questa la situazione dell'Istituto centrale del restauro, che, secondo una denuncia del personale, rischia la completa paralisi.

Il personale dell'istituto, che ha indetto per domani alle 11 in piazza San Francesco di Paola un'assemblea aperta di protesta, ha ricordato che la promessa sistemazione nell'edificio di San Michele risale a 20 anni addietro e che i pochi locali sinora assegnati «non sono serviti ad altro che a smembrare l'istituto».

I laboratori scientifici e di restauro, si sottolinea in un comunicato, ancora non hanno i mezzi indispensabili per la normale attività e mancano le più elementari strutture per l'igiene e la sicurezza del lavoro.

(Segue da pagina 5)

E' orfanamente mancato
Luigina Ferrero
nata Taverna

La piangono: il marito Giovanni, i figli Massimo, Angela e Giovanna con le rispettive famiglie e gli adorati nipoti, fratello, sorella e parenti tutti. Funerali in Alba, mercoledì 10 c.m. alle ore 16 partenza dall'ospedale San Lazzaro.
— Alba, 8 settembre 1986.

La famiglia Barbero compiange la immatura scomparsa di
Luigina Ferrero
nata Taverna
e partecipa con accorata solidarietà al dolore della famiglia Ferrero.
— Alba, 8 settembre 1986.

Dipendenti e Collaboratori sono vicini a Ferrero Ferdinando con C.R.A.I. di Ferrero Ferdinando F.T.S. SpA
partecipano al lutto del signor Ferdinando Ferrero e familiari per la perdita della cara mamma, signora
Luigina Ferrero
nata Taverna
— Alba, 8 settembre 1986.

Il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale e Maestranze della Tecnoss SpA partecipano commossi al dolore di Ferdinando Ferrero, amministratore delegato della società, per la scomparsa della mamma, signora
Luigina Ferrero
nata Taverna
— Alba, 8 settembre 1986.

Improvvisamente è mancato
Domenico Berra
anni 78
ne danno il doloroso annuncio la moglie, cognati, cognati, cugini, parenti e amici tutti. Funerali il giorno 11, ore 10,15, Oratorio Martiri (via Torino). La cara salma proseguirà per Buscalegno Verzuolese, ove sarà tumulata.
— Torino, 8 settembre 1986.

Il giorno 8 settembre, improvvisamente è mancato
Mario Vitalini
ne dà il triste annuncio il figlio Pier Luigi unitamente alla famiglia. I funerali avranno luogo in Montecarlo giovedì 11 alle ore 16 nella chiesa St-Charles.
— Montecarlo, 8 settembre 1986.

Enrico e Clelia Perroglio partecipano commossi al dolore del dr. Vitalini e famiglia

Antonio, Rosanna Barbero e Germana Calosso si uniscono al profondo dolore della famiglia Vitalini.

Direzione e dipendenti della Phil-X SpA partecipano parte al lutto della famiglia Vitalini.

Direzione e dipendenti della Biodue System Srl esprimono viva condoglianze alla famiglia Vitalini.

Presidenza, Consiglio Direttivo e Dipendenti del Consorzio Export Centro! Italia esprimono la più sentita condoglianza

La Azienda Consorziale dei Export Centro! Italia
Ambros Srl
Cle Destillerie Srl
Major SpA
Montreal F.lli SpA
Phil-X SpA
Uno Srl
si uniscono con profonda commozione al dolore del dr. Vitalini.

Presidente, Amministratore Delegato, Dirigenti e Maestranze delle Società Lubrizione e Freddo S.p.a. - Lat partecipano al dolore del Dr. Sergio Noce, Amministratore Delegato della Nuova Italcar S.p.a. per la scomparsa del padre
Antonio Noce
— Torino, 10 settembre 1986.

Il Gruppo Consiliare del Comune di Torino e il coordinamento torinese della Sinistra indipendente si uniscono al dolore per la scomparsa del compagno
Enzo Enriquez Agnoletti
— Torino, 8 settembre 1986.

Cremazione è mancata all'affetto dei suoi cari
Domenica Lisa
ved. Falciano
Addolorati ne danno il triste annuncio il figlio Pasquale, la nuora Teresa, il nipote Alessandro, la nipote Carla col marito Avenino, e figlio Paolo. I funerali partono luogo giovedì 11 settembre alle ore 10,15 parrocchia S. Donato (frazione Cascine). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 8 settembre 1986.

La famiglia Abate e Pisco Gallo si unisce al dolore della famiglia

Amministratore e Condomini di via Cibrario 36 e 38 bis partecipano al lutto della famiglia.

Ettore, Caterina, Francesco Venera con nonna partecipano al dolore della famiglia Falciano.

La famiglia Perugini partecipa al dolore dei familiari.

Claudio e Laura con Marco, Luca e Claudia sono vicini a Lina nel suo grande dolore

Paolo e Liliana Ferrero partecipano al dolore della famiglia Falciano.

La Confederazione Generale Italiana del Commercio e Turismo partecipa al cordoglio della famiglia e degli operatori commerciali di Cuneo per la improvvisa scomparsa del
CAVALIER
Vittorio Achino
Presidente dell'Associazione Commercianti ed Esercenti di Cuneo
— Roma, 10 settembre 1986.

Presidenza - Consiglio Direttivo U.D.I.C.A., Aspes si associano al dolore della famiglia per la perdita del carissimo collega
Vittorio Achino
Presidente Sindacale Bandmar Cuneo
Alla famiglia le nostre sentite condoglianze.
— Torino, 8 settembre 1986.

E' mancata
Teresa Rosso
ved. Nanni
i condomini di via Pergolesi 25/65 partecipano parte al dolore della famiglia
— Torino, 10 settembre 1986.

Partecipano al dolore di Eric per la scomparsa del papà
Johnny Vassallo
famiglie: Dal Toso; De Simone; La Rocca; La Notte; Mangogli; Guerra; Gambineri; Giardino; Cavaleria.
— Torino, 9 settembre 1986.

I Colleghi di tutti gli esposti Casalegno S.p.a. partecipano addolorati al lutto del sig. Cuorvi Pirina per la scomparsa del fratello
Piero Pirina
— Torino, 9 settembre 1986.

Il Condominio di Strada del Cascinotto - via Lulso del Carretto prende parte al lutto della famiglia per la scomparsa di
Agostino Mosso
— Torino, 10 settembre 1986.

ANNIVERSARI

1977 1986
Angelo Paletto
La famiglia lo ricorda con profondo rimpianto.

1982 1986
Claudio Cumani
Claudio, ci manchi. Noi lumi

1981 1986
Luigi Gschwentner
Ti ricordiamo.
— Torino, 10 settembre 1986.

1933 1986
dott. Adolfo Francia
Persona dolcissima ricordo inguaribile
— Torino, 10 settembre 1986.

La rivoluzione sui binari costringerà i ferrovieri a memorizzare un nuovo vocabolario

I treni cambiano nome

I rapidi nazionali saranno numerati tra 500 e 699, gli espressi tra 700 e 999 - Personale più qualificato per rispondere alle esigenze del trasporto veloce - Dirigente delle Ferrovie: «Da anni c'è un appiattimento generale, l'unico miraggio è un posto di lavoro nella propria città» - «Punire i dipendenti è difficile, premiare impossibile»

DAL NOSTRO INVIATO

PORMIA — Anche il treno cambia nome. Il 31 maggio '87, quando le Fs muoveranno il primo passo importante verso il recupero dell'efficienza perduta, 230 mila ferrovieri dovranno imparare a memoria un nuovo vocabolario. Ogni convoglio viene infatti riconosciuto dal personale attraverso un numero di codice. Tra 1 e 100, ad esempio, oggi sono compresi i rapidi Intercity nazionali e internazionali, mentre i rapidi nazionali vanno dall'801 al 998. L'ultima cifra è pari se il treno arriva da Sud o va verso Est, dispari se va in direzione opposta.

Fermo il codice dell'orientamento, l'anno prossimo cambieranno le altre indicazioni: il primo centinaio sarà riservato agli Intercity internazionali e il secondo agli «specializzati» non cuccette. Intercity e Rapidi nazionali saranno numerati fra 500 e 699; gli Espressi in servizio interno fra 700 e 999. Tra 1000 e 1998 saranno compresi tutti i treni periodici. Quindi verranno le altre classi di treni, fino ai servizi svolti con le automotrici, classificate dal 10.000 al 12.000. Mentre la nomenclatura dei Merci (i più importanti saranno anche riportati, per la prima volta, sull'orario ufficiale) dovrà essere studiata in una sessione speciale di due giorni della Conferenza-orari di Formia.

Le variazioni non hanno grande significato per la maggior parte dei viaggiatori, interessata più dall'orario che dal numero del treno. Per i ferrovieri significa invece sconvolgere punti di riferimento fissati da anni di lavoro. Ma i cambiamenti sono inevitabili: «*Con l'inserimento delle nuove serie di Intercity Roma-Milano l'attuale numerazione non era sufficiente. Abbiamo dovuto rivedere tutto per forza* il cost», spiega l'ing. Luigi Romano, capo del servizio Orari alla direzione generale Fs.

L'inconveniente tecnico è uno degli effetti più visibili della reazione a catena innescata dalla direzione Fs. Dietro lo slogan «*Signori si cambia*», il nuovo ente Ferrovie dello Stato prepara i binari per l'alta velocità in concorrenza con l'aereo. In attesa dei 14 elettrotreni Etr 450 da 250 all'ora ordinati alla Fiat Savigliano e dei 5 locomotori E 402 da 220 all'ora comandati all'Ansaldo Napoli, punta ad un servizio più razionale prendendo a modello le reti Intercity realizzate in Germania: i rapidi a ore fisse, veloci e leggeri, con poche fermate intermedie, già sperimentati tra Roma e Napoli, Genova e Milano, Torino e Venezia.

Col nuovo orario 1987-88 cambierà anche l'impostazione di molti treni a lungo percorso: collegamenti inediti, in ore più accessibili e più gradite ai viaggiatori, convogli «specializzati» per servire una regione e non subire i rischi di troppe fermate intermedie. A Formia si lavora da mesi per definire i particolari di una rivoluzione graduale.

Aggiunge l'ing. Romano: «*Per andare incontro alla clientela istituiremo servizi più accessibili. Un esempio: partenza da Milano a metà pomeriggio e arrivo a Palermo nella prima mattinata. Questo vorrà dire passo a casa, una notte intera in vagone letto o cuccetta e arrivo in mattinata, supponiamo tra le 9 e le 10, con la possibilità di prenotare nuovamente in casa*».

Il concetto è nuovo, completamente opposto a quello che per decenni ha ispirato colossali treni-omnibus della sera, con bagagliaio, vetture normali, cuccette, wagon-lit e auto al seguito. Forse il lento e pesante Treno del Sole è avviato al tramonto, soppiantato da convogli agili e personalizzati: 10-14 carrozze al massimo, invece delle 18-20 che fanno tribolare i macchinisti sull'Appennino e deboradano dai marciapiedi delle stazioni costiere.

Le altre aziende europee, con minori problemi geografici, l'hanno capito da un pezzo. Oggi soltanto l'Urss punta sulla capacità di carico: da 2 anni fa circolare convogli di 24 carrozze e ne sta preparando altri enormi, da 32 (circa 800 metri di lunghezza), tanto lunghi che dovranno essere «tagliati» in due tronconi per sostare in stazione e riaccoppiati prima di partire.

Cose impensabili per la nostra rete, dove una manovra di questo tipo porterebbe via almeno un'ora e dove si stanno riducendo drasticamente le soste ed eliminando decine di coincidenze. Prima linea a farne le spese sarà la Roma-Milano: dal 31 maggio sarà battuta dagli «executive ferroviari» abbordabili soltanto nelle stazioni-cerniera di Firenze e Bologna. Un meccanismo delicato, calibrato al minuto, affidato alla perfezione degli orari e alla professionalità del personale.

Le difficoltà sono grandi. I 30 capiservizio che a Formia lavorano alla stesura delle nuove tracce di orario le hanno ben presenti: «*Da anni, ormai, c'è un appiattimento generale. L'unico miraggio è il posto di lavoro nella propria città. Il resto conta poco*», confidano nelle pause di lavoro.

L'ing. Romano è meno pessimista: «*I grandi scossoni, come questo, creano grandi reazioni*». Ma le basi su cui si deve lavorare non sono ideali: «*Puntiamo ancora l'eredità degli Anni 70. Punire è ancora difficile, premiare impossibile. L'unica via, per ora, è concedere le responsabilità che molti chiedono*».

Qualcosa, sotto questo aspetto, si sta muovendo. Si fanno esperimenti: un seminario per managers con i docenti della Bocconi, lezioni di psicologia per il personale di Torino, mentre i dirigenti in età pensionabile vengono sostituiti con elementi giovani (il nuovo direttore compartimentale di Venezia ha 46 anni).

L'ente Ferrovie, sganciato dal carrozzone ministeriale, si sta adeguando progressivamente, cerca nuove immagini all'interno e all'esterno. Snellita la circolazione, punterà sugli accessori. Le stazioni importanti, ad esempio, dovranno essere riciclate per offrire più servizi e attirare la clientela: «*Il consiglio di amministrazione ha appena deliberato la costituzione di una nuova società, la Ferservice, a capitale misto, incaricata di studiare una serie di iniziative*», spiega l'ing. Gabriele Ruoppolo, vicedirettore generale in procinto di lasciare l'azienda dopo 41 anni di servizio.

Il primo passo dovrebbe essere un corposo maquillage su 14 scali passeggeri: Torino, Milano, Genova, Venezia, Trieste, Bologna, Ancona, Firenze, Roma, Napoli, Bari, Reggio Calabria, Palermo e Catania. L'obiettivo è di farne altrettanti centri-servizi, con parcheggi adeguati, albergo interno «di buon tono», negozi, segreterie e sale-riunione: tutto quanto serve all'uomo d'affari che ha poco tempo da perdere. Qualche progetto (per Torino, Genova e Roma) è già sulla carta. I risultati, se si troveranno privati disposti a collaborare, potrebbero vedersi nel giro di 4-5 anni, quando comincerà a funzionare il progetto Alta velocità.

Per ora si lavora sull'esistente, con le chilometriche conferenze-orario. I diagrammi degli Intercity e dei servizi particolari per il Sud: le due grosse novità della prossima estate. Le Ferrovie stanno curando tutto nei minimi particolari prevedendo un impatto doloroso: «*Molti avranno grandi benefici, qualcuno protesterà. Ma dobbiamo chiarire subito che nessuna azienda di trasporto potrà mai accontentare tutti*», precisa l'ing. Romano e ricorda che nel suo ufficio il record delle lettere-sos appartiene proprio alle lamentele per i cambiamenti d'orario e la soppressione di fermate (i ritardi sono soltanto al terzo posto).

Col tempo però, anche le proteste più vibrate sono destinate a spegnersi. Basta aspettare. Il caso di Biella, per le Fs, è illuminante: «*Quando fu istituito l'orario cadenzato fra Torino e Milano, nell'85, i biellesi insorsero mari e monti: sostenevano di essere penalizzati, tagliati fuori dai collegamenti più importanti. Ci furono riunioni a tutti i livelli, persino nell'ufficio del ministro. Ma la nostra impostazione rimase e oggi non ci sono più lamentele: segno che il servizio funzionava benissimo*», conclude flemmatico l'ing. Romano.

Bruno Gianotti

SETE DALLA CINA

Duesseldorf. Nella città tedesca otto stilisti cinesi hanno presentato modelli in seta tradizionali e di gusto attuale (Tel. Ap)

Al processo contro i brigatisti accusati del sequestro e dell'omicidio di Roberto Peci

Chiesto l'ergastolo per Senzani

Memoriale del pentito Buzzatti: «Volevamo rapire anche Beria d'Argentine» - La camorra e il caso Cirillo

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

ANCONA — Due ergastoli e 180 anni di reclusione: queste in sintesi le richieste avanzate ieri sera, al termine di una requisitoria durata 4 ore, dal pubblico ministero Mario Mandrelli al processo per il sequestro e l'assassinio di Roberto Peci. Giovanni Senzani e il gruppetto dei «duri» che lo seguì decisero di se n'erano andati mezz'ora prima dall'aula lasciando come osservatori Giuseppina De Logu e Luciano Farina nelle gabbie. In dettaglio il pm ha chiesto l'ergastolo con 1 anno e 2 mesi di segregazione per l'ex criminologo Giovanni Senzani e per Stefano Petrella uccisore materiale di Peci assieme a Ennio Di Rocco. Quest'ultimo è stato strangolato quattro anni fa nel carcere di Trani per non aspetta delazione.

Tra le altre richieste del pm: 30 anni per Stefano Petrelli, l'insegnante di Falconara che si era proclamato innocente e vittima di uno scambio di persona»; 28 anni per Massimo Cicioni, dissociatosi di recente dalla lotta armata; 26 anni ciascuno a Natalia Ligas e a Susanna Berardi; 15 anni al pentito Roberto Buzzatti; 10 anni ad Averamo Virgili. Seguono richieste di condanne varianti da un massimo di 5 a un minimo di 3 anni per altri sette accusati di aver fatto parte della colonna abruzzese e marchigiana delle Br: Aureliano Mascioli, Rocco Beltrame, Mario Loreto Volpe, Carla e Anna Basile, Giampaolo De Amicis, Renato Pierantozzi.

Il pm ha chiesto invece l'assoluzione per Luciano Farina e Giuseppina De Logu, imputati di aver fatto parte della banda armata, nonché per Giuliano Pasquali, Giampiero Sorgi, Ettore Bondioli, Lucio e Rosalba Spina, Lino Vai e Umberto Passarello che il giudice istruttore ritenne implicati a vario titolo come favoreggiatori nel sequestro o come fiancheggiatori dell'organizzazione eversiva.

Nel suo lungo intervento, il pm ha soprattutto demolito le motivazioni «politiche» fornite dai br per il rapimento e il delitto Peci. Senzani — ha detto in pratica il dott. Mandrelli — accusava Roberto Peci di aver lavorato per i carabinieri favorendo, oltre al pentimento del fratello Patrizio, la cattura di otto compagni di San Benedetto del Tronto. In realtà egli sapeva benissimo che a San Benedetto c'era un pentito ben più importante... che aveva già fatto grosse rivelazioni. In realtà — ha aggiunto il pm — Senzani intendeva effettuare una vendetta trasversale per colpire Patrizio. E all'atto del sequestro aveva già deciso di uccidere l'ostaggio che, se liberato, avrebbe avuto facilmente modo di controllare le sue confessioni, rese davanti alla telecamera dei brigatisti durante il cosiddetto «processo proletario», sotto la pressione dei suoi carcerieri.

Giovanni Senzani

Prima del pm aveva parlato il patrono di parte civile, avv. Carlo Rocco, che sostiene gli interessi dell'intera famiglia Peci e che aveva chiesto il riconoscimento della responsabilità di tutti gli imputati per i reati ad essi contestati. Rocco ha sostenuto che l'assassinio di Roberto Peci fu una feroce vendetta contro il pentimento di Patrizio Peci.

L'intera mattinata di ieri era stata occupata dalla lettura di un «memoriale» di 70 pagine inviato dal pentito Roberto Buzzatti ai giudici nel 1982 e oggi allegato agli atti del processo Moro-ter. I soli particolari inediti riguardano i progettati sequestri della banda Senzani nei riguardi di Alfonso Beria D'Argentine allora presidente dell'Associazione nazionale dei magistrati e del giornalista Saverio Tutino di «Repubblica» che si riteneva avessero favorito il pentimento del br Bonavita. Il processo prosegue stamane con le prime arringhe difensive.

Altre operazioni fallite di cui Buzzatti parla furono un mancato assalto al carcere di Nuoro e uno a quello di Fossombrone, oltre al mancato sequestro di Cesare Romiti. Retroscena del rapimento di Ciro Cirillo, noti solo in parte, vengono ricordati da Buzzatti quasi con pignoleria. All'epoca del sequestro il «luogotenente» di Cutolo, D'Amico, scrisse una lettera minatoria alle Br minacciandole di rappresaglie sui parenti dei militanti se Cirillo non fosse stato liberato.

Cutolo — dice Buzzatti — sconfessò D'Amico invitandoci però a rilasciare l'ostaggio perché la polizia, con i suoi controlli, ostacolava le attività della camorra. Un altro passo del memoriale spiega come «funzionari» di Cutolo travestiti da agenti del Sisde entrarono nel carcere di Palmi per trattare con alcuni brigatisti. Più oltre si parla delle trattative tra Senzani e il senatore Pittella, per le cure a Natalia Ligas rimasta ferita in un attentato. Pittella era disponibile a operare personalmente la brigatista ma avrebbe voluto — dice Buzzatti — che le Br gli avessero «reso il favore» sequestrando un medico suo rivale. Un capitolo a parte è dedicato alle litigate tra Moretti e Senzani la sera del sequestro D'Urso, tenuto prigioniero in casa di Buzzatti. I due capi storici si accusavano reciprocamente di aver perso delle armi nell'operazione

Ernesto Grifoni

L'Italia sarà nel Duemila un Paese di «vecchi»

ROMA — Alle soglie dell'anno 2000 l'Italia sarà uno dei Paesi più «vecchi» del mondo, in base all'età media dei propri abitanti, assieme ad Austria, Belgio, Danimarca, Lussemburgo, Norvegia, Rft, Svezia e Svizzera. La previsione, formulata dagli esperti dell'Onu, è il risultato di due fenomeni accentuatisi negli ultimi anni: il crollo del tasso di natalità (nell'85 calcolato in 11 ogni mille abitanti) e l'aumento della «speranza di vita» (74 anni, alla stessa data).

Nel Duemila la percentuale di anziani sopra i 65 anni di età in Italia eguaglierà praticamente quella dei ragazzi sotto i 15 anni (16,9% contro 17,4%) e nei 25 anni successivi il rapporto si capovolgerà a favore degli ultrasessantacinquenni (20,7% contro 16,5%).

Come conseguenza la popolazione italiana, che nel Duemila toccherà i 59 milioni, è destinata a diminuire sino a 57 milioni e 103 mila abitanti nel 2025.

L'Italia, che attualmente occupa il 13° posto nella graduatoria dei Paesi più popolosi, precipiterà intorno al 25°.

La vicenda degli aiuti di Reggio E. al Mozambico

Sulla Nave dell'amicizia ora indaga il magistrato

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

REGGIO EMILIA — La magistratura reggiana vuole accertare la veridicità delle accuse circolanti ormai da tempo nel capoluogo emiliano su presunte irregolarità nella vicenda degli aiuti per dieci miliardi inviati in Mozambico con la «Nave dell'amicizia».

Sollecitato anche dalla giunta municipale (un monocolore comunista) e dalla stessa federazione del pci, il procuratore della Repubblica Elio Bevilacqua ha aperto ieri un'indagine conoscitiva per accertare se, nell'acquisto del materiale che è stato inviato a Pemba, nel Mozambico, a cura del «Comitato reggiano di amicizia», sono stati commessi reati nella gestione del fondo (tre miliardi di lire) messo a disposizione dal governo attraverso il Fai.

Il magistrato ha sostenuto che, tra l'altro, vuole verificare voci di maggiorazioni del 15-25 per cento dei prezzi.

Ieri mattina il dott. Bevilacqua ha ascoltato per circa un'ora il sindaco Ugo Benassi, che fa parte del comitato di solidarietà verso il Mozambico «Noi con voi».

Nei prossimi giorni sentirà gli altri membri. Il coordinatore Giuseppe Boncini, assessore comunale al Bilancio e ai Rapporti internazionali (pci), i socialisti Ascanio Bertani, presidente della Provincia, e Giovanni Chierici, presidente dell'Usl di Reggio, Corrado Corghi, presidente della Lega per le Autonomie locali, e i sindacalisti Gianfranco Ricchi, segretario provinciale della Cgil, Giorgio Ferrari, segretario Uil, Gianlauro Rossi, segretario Cisl.

Rossi si è dimesso tre giorni fa dal comitato, in seguito alle affermazioni dell'assessore Boncini, secondo le quali il sindacalista avrebbe consigliato il comitato di contattare un'azienda metalmeccanica locale dalla quale furono poi effettivamente acquistati alcuni motocelli vari inviati in Mozambico con la «Nave dell'amicizia».

Le polemiche sugli aiuti raccolti a tempo di record tra la popolazione reggiana in poco più di un mese sono cominciate sulla distribuzione della merce, acquistata per tre miliardi con i fondi del Fai, che ha pure sostenuto le spese di viaggio della motonave la quale ha raggiunto Pemba dal porto di Ravenna.

Si è appreso, infatti, che solo parte del materiale è stato donato alla popolazione, il resto è stato ceduto al governo di Samora Machel, che lo vende alla popolazione a prezzo politico.

Il sottosegretario agli Esteri, Francesco Forte, ha annunciato l'invio in Mozambico di un suo rappresentante che dovrà verificare se ci sono state realmente delle irregolarità nella distribuzione degli aiuti.

A Reggio, intanto, la polemica si è infuocata allorché si è appreso che il 28 maggio, appena una settimana dopo la concessione dei tre miliardi da parte del Fai, si costituì una società a responsabilità limitata (s.r.l.) con capitale 20 milioni e amministratrice unica una casalinga, che, in pochi giorni, riuscì a vendere al comitato — destinazione Pemba — attrezzature per 600 milioni di lire.

Bruno Cancellieri

dall'Italia

■ Si uccide con il figlio di 3 anni

CREMONA — Un uomo, che da tempo soffriva di disturbi nervosi, ha improvvisamente buttato il figlio di tre anni oltre il parapetto del balcone del quinto piano e poi si è gettato a sua volta nel vuoto. Sono morti entrambi. E' avvenuto ieri mattina alle 10 nella centrale via Massarotti, sotto gli occhi della moglie, affacciata a un altro balcone. Attilio Bonvicini, 37 anni, insegnava matematica in un istituto per ragionieri. E' morto sul colpo dopo aver sfiorato un'automobile in transito. Il piccolo Alberto, unico figlio della coppia, è invece deceduto in ospedale. Inspiegabili, per ora, le cause del gesto. Pochi istanti prima che lanciasse il bambino e si buttasse l'insegnante era stato visto dalla moglie leggere tranquillamente il giornale.

■ Agrigento, dilaniato da una bomba

AGRIGENTO — Un giovane disoccupato di Porto Empedocle, Calogero Salemi, di 18 anni, è stato trovato morto, dilaniato da una esplosione e con il corpo tranciato a metà, nei pressi della centrale Enel di porto Empedocle, in via Crispi, nelle vicinanze di un'automobile, una «A112». L'auto era stata rubata nel mese di luglio ad Agrigento. Calogero Salemi stava trasportando l'ordigno, probabilmente per una vendetta, quando è stato ucciso dall'esplosione accidentale. Un suo cugino, Francesco Messina, è stato arrestato: gli inquirenti ritengono che abbia costruito la bomba.

■ Per l'eredità uccide fratello e cognata

SAN MARINO — Ha ucciso fratello e cognata a colpi di fucile automatico e poi ha atteso tranquillamente che i gendarmi venissero ad arrestarlo. Il duplice omicida, Secondo Ceccoli, operaio, 60 anni ha sparato dopo una lite per un'eredità ancora indivisa. Le vittime sono suo fratello Francesco, 63 anni, pensionato, ferito mortalmente al torace e all'addome, e Marina Casali, 56 anni, inserviente, colpita alla testa. Il magistrato lo ha accusato di omicidio duplice e volontario e probabilmente nominerà un perito che valuti le condizioni mentali dell'operaio. Il Ceccoli, affetto da mania persecutoria, era convinto che il fratello e la cognata lo imbrogliavano.

■ Scende da treno in corsa e muore

SAVONA — Un marinaio in servizio di leva alla Spezia, Sergio Grosso, 20 anni, di Genova, è morto l'altra notte mentre cercava di scendere dal treno in corsa alla stazione di Varazze, poco lontano dal capoluogo ligure. Sergio Grosso avrebbe cercato di saltare dal treno dopo essersi accorto di aver superato la stazione di Genova-Voltri, dove avrebbe dovuto scendere. Allora a Varazze (il treno, un rapido, non effettua fermate intermedie tra Genova e Savona) ha cercato di scendere approfittando di un rallentamento del convoglio. Ma è finito contro un palo della luce riportando ferite e lesioni mortali.

Napoli, il legale del cantautore contesta le rivelazioni del pentito Melluso

«Assolvete Califano, non ci sono prove»

NAPOLI — «*Non potete condannare un uomo sulla base delle fantasticherie di un divoratore di viscere umane...*»: Vincenzo Siniscalchi, uno dei maggiori penalisti napoletani, per una volta sceglie i toni forti e i giudici del processo d'appello alla «Nuova camorra» lo ascoltano un po' sorpresi. Qualche banco più in là, vestito d'azzurro, gli immancabili occhiali scuri, Franco Califano invece annoisce.

L'avvocato sta parlando di lui, dell'unico imputato di rilievo che in appello abbia visto il procuratore generale chiedere non uno sconto, ma un aggravamento di pena. Quattro anni e mezzo in primo grado come spacciatore di droga, ma non camorrista: secondo il p.g., Armando Olivares, il cantautore invece oltre a trafficare in cocaina era anche organico alla camorra, e dunque va condannato a sei anni e 30 milioni di multa.

Ma le accuse, chiede Siniscalchi, da chi provengono? Sempre dalla stessa fonte, Gianni Melluso. Il «divoratore di visceri» sarebbe lui: un calunniatore di professione che, insiste l'avvocato, nel caso di Califano ha lanciato accuse che si sarebbero rivelate false se solo qualcuno si fosse preso la briga di verificarle. «*Se si assolve Califano bisogna assolvere anche Enzo Tortora*», aveva sostenuto il procuratore generale nella requisitoria: l'avvocato si batte molto per demolire questo assunto. «*Personalmente — dice — sono convinto che anche Tortora sia innocente, ma legare le due posizioni non ha senso*».

Anche Siniscalchi, come già per Tortora avevano fatto Raffaele Della Valle ed Alberto Dall'Ora, dedica però buona parte del suo intervento alla critica di un'istruttoria «*sviluppata nei mesi della sentenza che si sono succedute in questi anni*» ed al pentitismo, «*condizionamento fatale di questo processo*».

Nell'inchiesta seguita al famoso «blitz» dell'83, secondo il difensore «*sono state capovolte le regole del diritto naturale, si è generata una serie a propria eclisse della giustizia napoletana*». Per dodici, lunghi mesi «*è parso quasi che il nostro Paese avesse delegato ad una manciata di delinquenti cinici e senza scrupoli un'impossibile gestione della giustizia: ora bisogna definitivamente spezzare questa spirale, restituire la ragione ed il diritto*».

La ragione, afferma il legale, dimostra adesso che le accuse lanciate contro Califano da «Gianni il bello» sono palesemente false, il diritto che dev'esserci assoluzione piena. «*Se si fossero verificate le prove, si sarebbe visto che Melluso, nel '78, non poteva consegnare al mio cliente tre "partite" di droga, perché all'epoca era detenuto. Né, qualche mese dopo, avrebbe potuto farlo insieme con Luigi Moccia, perché allora era Moccia a trovarsi in carcere. Melluso inventa una solidarietà con Turatello che non era mai esistita, ed ha buon gioco ad accusare Califano: ma il solo motivo è che questo "cantante maledetto" era, lui sì, amico di Turatello, e non ha mai nascosto questo legame*».

Melluso, continua Siniscalchi, rivela tutta l'inconsistenza delle sue accuse quando i verbali d'interrogatorio lo vedono scendere in dettagli: «*Dice il falso quando descrive il locale di via Veneto in cui la prima consegna sarebbe avvenuta; dice il falso quando descrive l'ubicazione dell'Hyppopotamus, il locale di Califano; dice il falso quando tenta di descrivere la casa del mio cliente*».

Napoli. Per Franco Califano il difensore ha chiesto l'assoluzione

Le parole di altri «pentiti» valgono poi come riscontri in negativo: perché né Pasquale Barra né Giovanni Pandico, nonostante i lunghi elenchi di camorristi, parlano mai di Califano come aderente alla «Nco»? E come spiegare, se non con un autentico moto di disprezzo, i giudizi che su Melluso hanno espresso D'Agostino, Sganzerla, Calapaio?

Resta, è vero, l'accusa di Pasquale D'Amico: è lui ad affermare che nel '78 un'esibizione del cantante a Secondigliano venne ricompensata con 250 grammi di cocaina. «*Ma in appello, quando poi si è fatto qualche accertamento, è stato facile stabilire che quella sera Califano cantò solo una canzone: 250 grammi di cocaina non sarebbero stati, dunque, un compenso spropositato? E quali sono, poi, i dettagli forniti da D'Amico a sostegno dell'accusa, i riscontri, i riferimenti?*».

Secondo Siniscalchi, dunque, contro Califano resta «*nulla, se non l'insidia che ancora una volta gli è stata tesa*». Il cantante «*è stato coinvolto in un'accusa che si credeva di poter coltivare facilmente solo perché rivolta contro un "diverso", un ribelle, un anticonformista, che di sé ha sempre dato l'immagine del "maudit", della chanson-nier nero*». L'assoluzione, ha conclusione dev'essere dunque con formula piena: «*Solo così si potrà risarcire il gravissimo danno di una carcerazione ingiusta*».

Tradito da una punta d'emozione, Franco Califano ha lasciato l'aula di Poggioreale dopo un brevissimo commento: «Non vedo l'ora che questa storia finisca: lo sanno tutti, ormai sono due anni che non prendo più droga, voglio fare una vita più tranquilla...». Le arringhe proseguiranno ancora oggi e domani: venerdì, infine, le ultime repliche e la camera di consiglio. Per quel giorno, Enzo Tortora ha fatto sapere che tornerà in aula.

g. g.

Napoli, insolvente il proprietario

Il cargo delle armi sarà messo all'asta

NAPOLI — «*L'unico mistero riguarda l'equipaggio: mi chiedo come abbia fatto a sopravvivere...*»: Angelo Carbonella, 60 anni, italo-americano, comandante della «Lash Italia», risponde con una battuta a chi gli chiede notizie della sua nave. Nessun mistero: la moderna portacontainer si trova sotto sequestro nel porto di Napoli non perché trasportasse armi, ma solo perché l'armatore non pagava più né la rata né i marinai.

In serata da Roma un portavoce dell'ambasciata americana confermava l'insolvenza dell'armatore e precisava che la presenza della nave in porto non era «un mistero da risolvere». La «Lash Italia» trasporta «*mezzi e materiale bellico destinati alle forze armate turche*» e la sua presenza «*con il predetto carico non costituisce alcun pericolo per l'incolumità pubblica*».

Poiché tuttavia il provvedimento di sequestro non riguarda il carico della «Lash Italia» — ha concluso il portavoce dell'ambasciata Usa — «*esso sarà quanto prima trasbordato su altro mercantile e trasportato in Turchia*».

La vicenda era tornata d'attualità l'altra sera a causa di una dichiarazione di Falco Accame, già parlamentare socialista e presidente della commissione difesa della Camera. Secondo Accame, la «Lash Italia» è una nave che trasporta abitualmente armi destinate il Medio Oriente. In effetti, sulla portacontainer le bolle di carico indicano la presenza di trecento casse di fucili di costruzione americana: ma il trasporto, sottolinea il capitano, è perfettamente legittimo, la destinazione nota. E da tempo: la nave si trova bloccata nel porto di Napoli dal 7 maggio scorso.

Tutto sembra esser nato dall'insolvenza dell'armatore, Spiros Skouras, proprietario della «Prudential Line». Giunta in Italia da Charleston (con a bordo fucili, ma anche mobili e macchine agricole), la nave avrebbe dovuto proseguire per la Turchia, l'Egitto e la Romania, ma era stata raggiunta a Napoli da un ordine di sequestro, l'armatore non aveva pagato la rata.

Da allora i creditori si sono moltiplicati (oggi sono quindici) e neppure l'equipaggio ha più ricevuto la paga. Qualcuno si era rivolto per un consiglio ai sindacati dei marittimi, ed è stato attraverso questi canali che la vicenda è rimbalzata fino alla scrivania di Accame.

Adesso, chiarito il piccolo mistero, si è scoperto anche che da qualche giorno la «Lash Italia» sta scaricando tutta la merce che ha a bordo: il carico proseguirà per la Turchia su un altro cargo. Quanto alla nave, una volta svuotata sarà rimorchiata a La Spezia: nel suo futuro c'è una vendita all'asta.

Nell'85 «lavorate» 120 tonnellate di metallo

Fiume d'oro ad Arezzo

Due mostre dedicate alla gioielleria - Presto un centro di esposizioni

DAL NOSTRO INVIATO

AREZZO — Scorre un fiume prezioso in questa città, e non per metafora: l'altr'anno le aziende orafe aretine hanno lavorato centoventi tonnellate d'oro (cioè 120 milioni di grammi), manipolando un valore «grezzo» di duemila miliardi di lire. In confronto a Vicenza e a Valenza Po — le altre due capitali orafe del Paese — per lunghi anni Arezzo ha mantenuto la fama di città pressoché imbattibile per quantità di metalli preziosi lavorati industrialmente (semplici anelli, catene d'ogni foggia, bracciali e bracciali, fermagli, ganci, tondini ecc.), debuttando anche sul piano della qualità, dell'invenzione artistica. «*Ma quest'ultima immagine non ci si addice più, poiché abbiamo ormai rapidamente raggiunto anche manufatti e prestigiosi traguardi estetici*», dice Ilio Bernardini, uno dei grandi esperti del settore.

Due mostre aperte in questi giorni testimoniano delle capacità e delle ambizioni degli orafi locali: la prima è intitolata alla «*Oreficeria e argenteria aretine, con il gioiello italiano*», la seconda è una esposizione storica, ospitata nella splendida chiesa di San Francesco, ricca di oggetti monetiformi, perfino etruschi. E' vivissimo l'interesse dei visitatori per entrambe le mostre. Bernardini, responsabile del settore marketing per la «Gori e Zucchi» (una holding che nel ramo dell'oreficeria, per dimensioni, non ha eguali al mondo), sostiene che inventiva, immaginazione, abilità esecutive sono sempre state appannaggio dei gioiellieri aretini; e che quella «preziosa *industria portante*» dell'economia cittadina non ha fatto e non sta facendo alcuno sforzo particolare per adeguarsi alle richieste del mercato, per offrire accanto alle produzioni meccanizzate una «*gamma artistica sempre più consistente*».

Sarebbe da ingenui in effetti rinunciare alle «*chiamate perentorie*» di un mercato che, badando alle statistiche, sembra inestinguibile, benché gli acquirenti arabi stiano tentennando un po'. Vediamo qualche cifra. Rispetto al 1985, annata già fiorita, la produzione orafa aretina è cresciuta del 15 per cento (il cento è parziale, fatto da gennaio al giugno scorsi). Le esportazioni continuano senza il minimo cedimento, incanalate specialmente verso gli Stati Uniti, e coprono il settanta per cento della produzione locale (al mercato italiano è riservato il restante trenta per cento). Gli occupati nel settore sono saliti nel 1986 dei dieci per cento (l'altr'anno erano 3500). Almeno fino al prossimo dicembre, il portafogli ordini è rimpinguato e pingue. Camera di commercio e Banca d'Etruria hanno già deciso di tirar su un Centro d'esposizione fisso per la città e la sua maggiore industria, prevedendo per la costruzione dell'edificio una spesa di sette miliardi di lire.

Ad Arezzo, insomma, è soltanto l'oro a provocar baccichi? Il professor Aldo Ducci, sindaco socialista ininterrottamente al vertice del municipio dal 1970, ricorre ovviamente l'importanza del settore, ma sottolinea anche l'enorme sviluppo del terziario, la grande metamorfosi che la città e la sua provincia hanno avuto negli ultimi due decenni. Nel 1951 gli addetti all'industria erano 21 mila, e le attività agricole erano ancora preponderanti: ora nell'industria lavorano sessantamila persone, e non tutte si dedicano ai gioielli: il «manifatturiero» della provincia aretina è assai apprezzabile nel campo delle calzature, metalmeccanico, dell'abbigliamento, dei tessili. Anche il settore turistico è vivo.

«*La vicinanza di Siena, Firenze, Perugia* — dice il sindaco — *faceva sì che in passato i flussi di visitatori ci sfiorassero soltanto. Ma ormai le statistiche, anche per il 1986, ci dicono che stiamo fra compiuto un grosso recupero, seppur ci troviamo un po' indietro sul piano delle attrezzature ricettive. L'incremento turistico che stiamo registrando è superiore a quello medio di tutte le città d'arte italiane, e ciò avviene anche per la fioritura di manifestazioni culturali di grande richiamo. Nel 1992 raggiungeremo il boom, credo. A quell'epoca ricorreranno i cinquecento anni dalla morte di Piero della Francesca, e abbiamo in animo di preparare grandi cose. Già, cominciamo a dirlo: chi si ricordava più che Piero della Francesca è morto proprio quando Colombo scoprì l'America?*».

Comunque sia, l'oro e la sua lavorazione rimangono gli elementi caratterizzanti dell'economia di questa città. Ufficialmente, gli addetti alle aziende di gioielli (sono più di 300 i marchi di produzione) superano le seimila unità, ma il professor Ducci commenta: «C'è un sommerso, se così posso dire, di notevole spessore. *Qualche altro migliaio di persone che in casa propria lavorano per conto di aziende grandi e piccole, a cottimo. Persone che si avvalgono magari di minuscoli, ma moderni laboratori, capaci di garantire saldature, rifiniture, ritocchi artigianali. Impegno che comporta alti redditi, solo in parte conosciuti, ma rivelati dalla presenza di alcuni indicatori: grandi auto e auto costose in giro per Arezzo, negozi raffinati che non son propri, in genere, di città di provincia. E non faccio questa osservazione per criticare...*».

Aldo Ducci è un sindaco amato, forse anche per la sua schiettezza. La maggioranza ad Arezzo è comunista: come mai lui continua, dal 1970, a essere eletto? Risponde: «C'è *un rapporto di fiducia con me. Mi pare che anche gli avversari mi riservino rispetto. E poi io conosco bene i miei polli. Anzi no, rettifico, non sono tipo da spennare nessuno. Voleva dire che conosco bene i miei concittadini...*».

Franco Gilliberto

Ogni anno tremila incidenti, decine di sub perdono la vita

Morire aspettando una cernia

La «pesca d'aspetto», senza bombole, provoca il maggior numero di vittime per sincope L'errore più comune: immergersi da soli - La campagna per la sicurezza del Coni e dell'Uisp

ROMA — Giovane (fra i 20 e i 35 anni), inesperto e imprudente. E' l'identikit del candidato alla sincope per apnea prolungata: ogni estate uno stillicidio di morti «stupide» lungo le coste italiane. Il mare non fa differenze, tradisce l'avvocato come il ragazzo di borgata. Le ultime vittime di quest'anno sono uno studente dell'Istituto nautico di Porto Torres e un funzionario di banca toscano, morti domenica sulle coste della Sardegna. Si erano immersi da soli: non si deve fare, lo sanno tutti, eppure si continua a morire così.

Diventare un sub è facile, basta una maschera e un fucilino: la molla è il fascino del mare, poi si scopre che poche cernie, vendute al ristorante, aiutano a pagare le vacanze. I subacquei sono un popolo sfuggente, non conoscono statistiche; i tesserati in Italia sono meno di quarantamila, una goccia rispetto ai praticanti della «pesca d'aspetto». Si scende trattenendo il respiro, restare immobile in mare è una curiosità per i pesci, e la «aspetta» che la preda si avvicini. Chi non è preparato può tornare in superficie con i polmoni che scoppiano e svenire. E' la sincope per apnea prolungata, vuol dire: morte per annegamento se non c'è qualcuno vicino che ti sorregge, ti sfila la maschera e soffia aria nelle narici.

Al Coni la Federazione pesca sportiva e attività subacquee ha 630 mila tesserati, solo trentamila sono sub. «*Il pericolo è l'apnea* — spiega il segretario Silvio Ilosi —. *Chi usa le bombole è un appassionato che si è lentamente innamorato del mare e ne conosce i rischi. Per l'attrezzatura bisogna affrontare una spesa notevole, la fa chi la usa. Con l'apnea sembra facile, si trattiene il respiro e ci si immerge. Ma è come mettersi gli sci per la prima volta e affrontare una discesa complessa. La prima regola resta questa: mai da soli. Imprudenze a parte, ci può essere sempre un malore: a terra c'è rimedio, se sei solo in acqua è la morte*».

La Lega delle attività subacquee dell'Uisp (settemila e cinquecento tesserati, 25 mila considerando le varie leghe acquatiche) ha lanciato quest'estate la terza campagna di sicurezza in acqua. Il premio «Duilio Marchiante» è riservato agli Enti e ai circoli che abbiano dato un rilevante contributo alla salvaguardia della vita umana in mare.

«*Si parla di tremila incidenti l'anno* — dice il segretario nazionale Massimo Giannotta — ma i *dati sono poco attendibili. Comprendono anche la caduta del sub prima di entrare in acqua. Di difficile interpretazione anche i dati sulle morti. I rapporti delle capitanerie parlano di arresti cardiaci o annegamenti. Non specificano se la morte è avvenuta per una sincope, certo le vittime sono decine. Tutte le organizzazioni subacquee dovrebbero impegnarsi in un'opera di prevenzione*».

La Sportass, che raccoglie cinquecentomila pescatori, ha registrato 17 casi mortali nell'85 tra cannisti e sub. Ma i subacquei assicurati sono tutti membri di federazioni e la sincope da apnea prolungata sceglie le sue vittime tra i dilettanti della domenica. Così per le statistiche sono i pescatori con la canna a rischiare di più la vita nei fiumi. Vanno in posti impervi, vestiti e stivaloni li tirano a fondo al primo passo falso, l'età media è più alta e spesso non sanno nuotare.

Piero Setrantoni

Il sub più famoso non ha dubbi

Majorca: «Abolire la pesca subacquea»

A 58 anni Enzo Majorca è considerato il re dei sub italiani (il 7 agosto ha battuto il nuovo record mondiale di immersione in apnea scendendo a novanta metri di profondità) ma rifiuta da anni la pesca subacquea. Da quando, dopo aver toccato il cuore che batteva ancora di una grossa cernia, capì di aver ucciso.

«*La pesca subacquea va proibita. Non mi piace il ragazzino che vede il coetaneo con la cernia e gonfia il petto sognando di essere al suo posto. Ma se proprio i sub devono continuare a pescare, almeno il mattano in testa di essere sempre in due e non dimenticare mai che il mare è più forte*».

Come ci si prepara per un'immersione?

«*Non servono superuomini, basta affrontare il mare con umiltà. Una buona preparazione psicofisica e tecnica e soprattutto aver paura. La paura è il campanello d'allarme per la sopravvivenza. Ma oggi pochi si immergono per incontrare il mare, chi scende in acqua con un fucile pensa soprattutto a pagarsi le vacanze.*».

«*Bisogna lavorare d'inverno, ma non sono necessarie piscine e palestre. Basta correre in un parco mezz'ora al mattino. Allenarsi a trattenere il fiato, stare in apnea a secco. E mettere da parte le sigarette. La scelta è fra nicotina o mare.*

Si può morire per una cernia?

«*E' tipico dei giovani sottovalutare i pericoli. Per rendersene conto basta guardare gli incidenti stradali. Il fascino di Giove Tonante che scende negli abissi attira i giovani e muoiono stupidamente. L'aiuto di un compagno può risolvere banalmente la maggior parte delle sincopi, invece continuano a immergersi da soli. I ragazzi si sentono invulnerabili, padroni della natura, ma non è così. Io credo che la vita sia venuta dal mare, ma oggi l'uomo è essenzialmente un animale terrestre. La cernia che si arrocca nella tana è nel suo ambiente, il ragazzo che la va a caccia no*».

p. s.

Il corallaro con la camera iperbarica «portatile»

CAGLIARI — Arrivano nei centri della Sardegna settentrionale da Milano, dal Piemonte e dalla Campania; inseguono tutti un sogno: scoprire lo scoglio «segreto», la grotta inviolata nella quale riempire il carniere di splendidi esemplari di corallo.

Trovare corallo è sempre più difficile nel tratto tra le Bocche di Bonifacio ed il mare al largo di Santa Teresa di Gallura, Castelsardo, Alghero e Bosa. Ormai è necessario scendere sempre più giù negli abissi, con le bombole cariche di particolari miscele di elio ed ossigeno. E i pericoli si moltiplicano. Sulla barca di appoggio, i sub hanno installato camere iperbariche portatili per combattere il nemico più insidioso, l'embolia.

Si tratta di «cilindri» che rendono possibile il trasporto del sub al centro iperbarico con qualche possibilità in più di salvezza. Ma a volte non sono sufficienti. E' avvenuto anche qualche giorno dopo ferragosto: Roberto Araldi, corallaro d'origine milanese ma da tempo trasferitosi in Sardegna, è morto dopo essersi immerso a 103 metri di profondità.

c. f.

Superato il livello di pericolo

Cesio, a Trieste funghi vietati

TRIESTE — L'emergenza Cernobil nel Friuli-Venezia Giulia non è finita. Funghi e selvaggina sono ancora molto inquinati. La Commissione tecnico-scientifica della Regione, che in queste ultime settimane ha disegnato una vera e propria «mappa del rischio», invita micologi e cacciatori alla prudenza. Meglio aspettare il «cessato allarme» per portare in tavola capriolo in umido con contorni di porcini di bosco.

«*Ci consultiamo non l'una e le cervare, che sono sentitissime*», dice l'assessore regionale alla Sanità, Gabriele Renzulli, che coordina i lavori della Commissione. In un comunicato diramato ieri si legge che i macromiceti, esaminati in una quarantina di zone d'osservazione tra il Carso triestino e le Alpi carniche, continuano a presentare «*una significativa presenza di cesio*».

Va ricordato in proposito che la normativa Cee sulla concentrazione radioattiva nei prodotti della terra indica la soglia di rischio in 600 becquerel di cesio 134 e cesio 137 abbinati. In molti casi, soprattutto in Carnia, questo livello di pericolo sarebbe stato ampiamente superato. La Commissione ha quindi deciso di sconsigliare l'uso alimentare dei giallotti e dei prataioli, mentre i porcini di bosco sono ammessi, ma con cautela.

«*Anche in questo caso il problema è la concentrazione* — spiega Renzulli — un assaggio di *funghi non può far male, basta evitare le abbuffate, comunque rischiose*».

Stessa regola per la carne di capriolo, e pari delusione tra i circa 16 mila cacciatori della regione. Nelle zone montane la caccia al capriolo doveva aprirsi domenica prossima.

A questo punto va rilevato che le autorità austriache in Carinzia e quelle jugoslave in Slovenia, le due regioni confinanti del Friuli-Venezia Giulia, non hanno fin qui messo in atto alcuna limitazione per quanto riguarda i funghi e la cacciagione.

Come debbono comportarsi coloro, e sono tantissimi, che ogni domenica vanno alla ventura nei «santuari» micologici d'oltreconfine, rincasando con ricchi bottini? Che fare con i porcini e il capriolo d'importazione, visto che i nanocurie viaggiano liberi attraverso le frontiere? «*Abbiamo ottenuto dal ministero della Sanità controlli più severi e analisi più sistematiche su quanto viene portato dall'estero*», dice ancora Renzulli.

a. c.

LA BOXE DEL CANGURO

Melbourne. «Ragu» è un canguro che vive in un'oasi faunistica australiana. Ogni giorno istruisce il pubblico boxando con il suo istruttore, ma a volte si lascia andare a colpi bassi

Nate premature domenica notte

Napoli, separate sorelle siamesi

NAPOLI — Renata e Teresa stanno bene. Le due gemelle siamesi, nate prematuramente l'altra notte ad Avellino (tra tutte e due pesavano 3.200 chili), sono state «separate» all'ospedale Santobono di Napoli: il delicato intervento, effettuato dal primario del reparto di chirurgia prof. Gaetano Carnada Bartoli e dal suo aiuto prof. Domenico Maisano, è durato tre ore.

Le due gemelline erano attaccate nella parte anteriore del corpo, dallo sterno alla pancia. Prima di essere operate, le neonate avevano trascorso la mattinata nel reparto di rianimazione per problemi respiratori provocati dalla nascita prematura. Ora le due gemelle hanno molte probabilità di sopravvivere autonomamente.

Renata e Teresa sono figlie di una coppia di giovani coniugi di Avellino, Pasqualina Napoletano di 23 anni e Felice Forino di 26. La madre in precedenza aveva subito due interruzioni di gravidanza ed era al primo parto. Nel corso della gestazione era stata a lungo curata con una terapia farmacologica per l'insorgenza di un processo infiammatorio all'utero.

L'intervento chirurgico cui sono state sottoposte da parte dell'équipe dei chirurghi dell'ospedale Santobono si è concluso intorno alle 14.30 ed è tecnicamente riuscito. Le due bambine erano «sifopage», ovvero erano riunite nella regione addominale anteriore, nella parte compresa fra lo sterno e l'ombelico. Per fortuna non avevano in comune alcun organo vitale.

Gli esami ecotomografici cui erano state sottoposte in precedenza avevano infatti rivelato la integrità ed autonomia dei due apparati digerenti. L'intervento chirurgico è durato quasi tre ore.

Il prof. Gaetano Carnada Bartoli è riuscito a recidere un vero e proprio ponte di tessuto epatico che univa le due bambine. Quindi Renata e Teresa, ora vista separate, sono state sottoposte, da due diverse équipe chirurgiche, ad un intervento di ricostruzione della parete addominale. Ora le due neonate sono ricoverate in osservazione nel reparto di terapia intensiva e rianimazione del Santobono.

La scienza non dà una risposta esauriente sul meccanismo biologico che provoca la nascita di due fratellini uniti. Secondo le statistiche si ha un caso di fratelli siamesi ogni cinquantamila nascite, ma solo una coppia su tre milioni sopravvive.

ti abbiamo fotografata al mare

Adesso che le vacanze sono finite possiamo dirtelo: in spiaggia non facevi una gran bella figura.

Vieni a dimagrire all'AMERICAN!

DOPO LE VACANZE PER DIMAGRIRE STAGE SPECIALE DI 1 MESE

CON UN'UNICA TESSERA POTRAI USUFRUIRE DI TUTTE LE ATTIVITÀ E TRATTAMENTI PIÙ INDICATI AL TUO CASO

NELLE GRANDI SUPER ATTREZZATE PALESTRE FARAI: BODY BUILDING - GINNASTICA - AEROBICA - STRETCHING - DANZA JAZZ, AFRO, YOGA. PISCINE OLIMPIONICHE LEZIONI DI NUOTO - SAUNE - BAGNI TURCHI. DIMAGRIRAI IN FRETTA CON LE CURE MEDICO-ESTETICHE PIÙ D'AVANGUARDIA.

ATTENTO CONTROLLO MEDICO.
FREQUENZA MASCHILE E FEMMINILE.
APERTI DALLE 8,30 ALLE 22,30

AMERICAN

— C. Trapani 46, tel. 337.109/372.223
— V. Assarotti 16 ang. Via Cernaia, tel. 517.628/9
— C. Bramante 58 (P. Carducci sotto il cavalcavia), tel. 696.49.49/696.70.00
— Tennis Club, C. Moncalieri 346, tel. 63.31.51

dall'Italia

■ Tromba d'aria su Firenze

FIRENZE — Una tromba d'aria, accompagnata da un violento temporale, si è abbattuta ieri pomeriggio su Firenze. Poco prima delle quindici, il cielo si è abbuiato e la violenza dell'acqua ha ridotto la visibilità a pochi metri. Abbattuti almeno cinquanta alberi, un platano cadendo ha danneggiato tre auto, fortunatamente vuote. Il maltempo ha rallentato anche la circolazione, specie sul valico dell'Autosole. Fra i chilometri 227 e 232 si sono avuti quattro incidenti causati da testacoda di autoarticolati, sbandati sotto la pioggia, uno dei quali ha «perduto» il carico di tritolieri. Due i feriti, non gravi.

■ Bambina schiacciata da un trattore

FOGGIA — Una bambina di nove anni, Maria Grazia Palumbo, è morta schiacciata da un trattore del padre, Francesco, mentre giocava sull'aia della masseria nella quale abitava in località «Tuoro», a pochi chilometri da Alberona, sul subappennino dauno. La bambina stava giocando nei pressi del trattore che, parcheggiato in discesa, si è messo in movimento da solo, forse perché la marcia era stata mal inserita. Indagini sono in corso da parte dei carabinieri e del sostituto procuratore della Repubblica presso il tribunale di Lucera, Eugenio Villante, che ha disposto il sequestro del mezzo agricolo.

■ Rapinata la regina degli zingari

ASCOLI PICENO — La «regina degli zingari», Elvira Guarnieri, 50 anni, meglio conosciuta con il nome di «Maria», è stata rapinata nella sua abitazione di Grottammare (San Benedetto del Tronto) di gioielli per un valore di centinaia di milioni. I malviventi hanno fatto irruzione nell'abitazione armati e con il volto coperto da passamontagna: c'è stata una sparatoria e un bandito sarebbe rimasto seriamente ferito. Nella fuga i rapinatori hanno perso gioielli di inestimabile valore.

Il tempo oggi

tempo previsto: su tutte le regioni nuvolosità variabile con schiarite associati a isolate precipitazioni più probabili sulle zone alpine orientali e sulle zone interne delle altre regioni. Dalla serata graduale miglioramento a iniziare dal settore Nord occidentale in estensione al medio versante tirrenico. Dopo il tramonto foschie in intensificazione sulle zone pianeggianti delle regioni peninsulari.

temperatura: in lieve diminuzione al Centro e al Sud.

venti: deboli settentrionali con rinforzi al Nord e sulla Sardegna.

mari: poco mossi, localmente mossi quelli più settentrionali, il Mare e il Canale di Sardegna e il Canale di Sicilia

città italiane

Bolzano	16	31		L'Aquila	11	33
Verona	17	35		Roma Urbe	16	30
Trieste	17	33		Roma Fium.	16	37
Venezia	17	35		Campobasso	16	35
Milano	16	19		Bari	16	35
Torino	16	18		Napoli	18	37
Cuneo	14	17		Potenza	13	34
Genova	17	22		S.M. Leuca	20	33
Bologna	17	27		R. Calabria	19	27
Firenze	17	27		Messina	22	28
Pisa	17	25		Palermo	20	27
Falconara	19	28		Catania	17	30
Perugia	17	24		Alghero	14	27
Pescara	18	28		Cagliari	16	27

città estere

Amsterdam	4	16	sereno	Lisbona	17	27	sereno
Algeri	19	32	sereno	Londra	8	17	sereno
Bangkok	24	30	nuvoloso	Los Angeles	17	28	sereno
Berlino	4	16	nuvoloso	Madrid	15	35	nuvoloso
Bruxelles	13	17	sereno	Montreal	8	16	nuvoloso
Buenos Aires	16	27	sereno	Mosca	6	16	sereno
Copenaghen	8	14	sereno	New York	12	22	nuvoloso
Dublino	4	17	sereno	Parigi	9	19	nuvoloso
Francoforte	8	20	sereno	Pechino	17	27	sereno
Gerusalemme	17	33	nuvoloso	Rio de Janeiro	18	26	sereno
Ginevra	—	—	n.p.	Sydney	11	19	nuvoloso
Helsinki	8	12	nuvoloso	Tokyo	17	30	sereno
Honolulu	23	33	sereno	Varsavia	7	17	nuvoloso
Il Cairo	—	—	n.p.	Vienna	13	28	nuvoloso

MANOVRA ECONOMICA

Slitta l'incontro tra sindacati e Craxi

Finanziaria, avvio difficile

Sul rendiconto dell'85 governo in minoranza

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Avvio difficile per la Finanziaria in Parlamento. Ma non c'è poi tanto da meravigliarsi. Anche questo fatto fa parte del rituale che precede la messa a punto della manovra economica. Senatori e deputati, riunitisi ieri per definire il calendario dei lavori, protestano per i tempi ristretti. Inoltre, il documento di programmazione di bilancio (che contiene i *grandi numeri e gli obiettivi di fondo della Finanziaria*) è giudicato «generico e privo di *opzioni fondamentali*».

1 **CONTO ALLA ROVESCIA** — Comunque si andrà avanti. Oggi stesso le Commissioni Bilancio di Montecitorio e di Palazzo Madama si metteranno al lavoro; è prevista anche un'audizione dei ministri del Tesoro, Goria, e del Bilancio, Romita. La risoluzione è attesa tra domani e venerdì. Dalla prossima settimana i lavori si trasferiranno in aula e tutto dovrebbe concludersi entro il 20 settembre, anche per dare al governo cinque o sei giorni per la stesura della legge Finanziaria. Il termine ultimo è il 30 settembre. Il rischio a questo punto è che le leggi di settore (sanità, previdenza, Tasco) possano slittare. L'incontro con il sindacato, previsto per oggi o domani, si svolgerà solo la prossima settimana.

2 **UN LAVORO STRABICO** — Il presidente della Commissione Bilancio della Camera, il democristiano Cirino Pomicino, ha annunciato che le Commissioni potranno dare indirizzi precisi su alcuni punti, ma non su altri, come appunto sulle materie che saranno oggetto di provvedimenti di settore per le quali è necessario il parere delle commissioni competenti.

«La contestualità di questi provvedimenti con la legge finanziaria — ha osservato Pomicino — *è comunque una contestualità politica e non strettamente cronologica».* Il ministro Romita, presente alla riunione, ha concordato sull'opportunità di evitare un lavoro «strabico», ma ha difeso i contenuti del documento programmatico approvato la scorsa settimana dal Consiglio dei Ministri.

3 **RADIOGRAFIE RIMBORSATE?** — Il confronto, come previsto, riuscirà su rigore, investimenti, tagli alla sanità e alla previdenza, inasprimenti tariffari. Intanto, dall'Associazione dei presidi sanitari (l'Assoprezidi) parte una singolare proposta: se per le analisi e le radiografie gli assistiti prima pagheranno e poi chiederanno il rimborso, si potrà ottenere un risparmio di circa 6 mila miliardi. Come? Soprattutto attraverso la remora psicologica dell'assistito che, dovendo pagare prima, farà ricorso ad analisi e radiografie soltanto in caso di effettiva necessità.

4 **MAGGIORANZA ASSENTE** — La commissione interni della Camera, riunita in sede consultiva, ha espresso ieri sera parere contrario sul rendiconto generale dello Stato per il 1985: hanno votato contro nove comunisti e a favore i sette deputati della maggioranza che erano presenti. Sul rendiconto dovranno ora esprimersi sia la Commissione bilancio, in sede referente, sia l'assemblea di Montecitorio. Con un solo voto di maggioranza — 13 a 12 — è stato invece espresso parere favorevole sull'assestamento del bilancio dello Stato per il 1986. Anche su questo provvedimento dovranno pronunciarsi la commissione Bilancio e l'aula.

Faccia a faccia del ministro con Manca (psi) e Reichlin (pci)

Goria, cessi lo Stato assistenziale

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — Dopo tredici giorni filati il bel tempo ha tradito la Festa dell'Unità e ieri la pioggia battente ha minacciato di trasformare gli incontri di massa in chiacchierate tra addetti ai lavori.

Ma quando il ministro del Tesoro, Giovanni Goria, e i responsabili economici di pci, Alfredo Reichlin e psi, Enrico Manca, si sono affrontati sul tema *«Quale Finanziaria per quale Paese»* la pioggia è cessata e il salone dibattiti s'è riempito di gente.

Goria ha detto subito che *«per la verità la legge finanziaria non la conosce nemmeno il ministro»* nel senso che non esiste ancora un testo con l'elenco degli articoli, ma bisogna passare per il parlamento.

«Fra sviluppo del Paese e risanamento della finanza pubblica non c'è contraddizione» questa tesi, secondo Goria, la novità chiave della legge finanziaria. *«Nessuno si illuda che il risanamento possa piacere a tutti i cittadini, son cose spiacevoli»* ha detto Goria ad un pubblico attento, ma non ha accennato a nuove tasse. *«Mi pare che l'insieme degli italiani paghi già abbastanza, il problema è semmai redistribuire il carico».*

Mentre Reichlin riempiva un foglio d'appunti e Manca rifletteva, Goria ha elencato i cinque punti della sua strategia: una nuova politica del personale statale; decentramento di parte delle spese e delle entrate pubbliche; riforma dell'assistenza per dare a chi ha veramente bisogno; affrontare il problema della previdenza «chi vuole la pensione deve pagarla»; ridurre il carico che i pubblici servizi impongono allo Stato: *«Tutte le volte che andate in treno è come se vi deste mille quindicimila lire»* ha detto Goria alludendo ai costi delle ferrovie.

L'impostazione dei ministri è per Alfredo Reichlin *«da rovesciare».* *«Con questa Finanziaria* non avremo né *risanamento, né sviluppo».* Secondo il dirigente comunista il carico fiscale attuale penalizza in modo eccessivo il mondo della produzione e lascia indenne *«la ricchezza».*

«Come si può risanare il bilancio» ha chiesto Reichlin *«se il Sud, il 40% del Paese, consuma più di quel che produce?».* La Finanziaria non deve essere dunque un semplice *«strumento contabile»* ma la premessa di una «politica economica». *«La Fiat non è meno competitiva della Volkswagen»* ha detto Reichlin *«ma l'Italia è meno competitiva della Germania».* Come è possibile risanare il Paese se la Montedison raddoppia il profitto e invece che investire nella chimica vuol comprare la Pondiaria, ha detto Reichlin guardando Goria. Non disincentiviamo gli investimenti finanziari, gli ha risposto il ministro.

Reichlin ha annunciato che presenterà domani un progetto di legge per la tassazione dei redditi da capitale e attività finanziaria. E verrà anche il tempo, secondo Reichlin, per una patrimoniale ordinaria vera e propria, con aliquota allo 0,50% che *«riporti il fisco nel patrimonio».*

«E' la prima volta» ha concluso Reichlin *«che presentiamo un piano globale di rientro».*

Enrico Manca ha definito *«soddisfacente»* la bozza di Finanziaria, tranne su un punto quello relativo allo sviluppo e all'occupazione. Occorrono secondo l'esponente socialista iniziative per gli investimenti nelle infrastrutture, specie al Sud.

Quanto alle proposte fiscali di Reichlin, Manca ha detto *«ben vengano»* ma discuteremo, dentro e fuori il governo. Anche Manca ha riconosciuto che c'è un problema di riequilibrio fiscale, *«bisogna allargare* la base imponibile *nella direzione delle rendite finanziarie».*

Gianni Bjotta

Contratto chimici subito scioperi

ROMA — Primo nulla sui rinnovi contrattuali. L'incontro avvenuto ieri tra Fulc e Federchimica, il primo dopo la pausa estiva, si è chiuso in modo non positivo. In particolare le posizioni tra il sindacato ed i rappresentanti degli imprenditori sulla questione dell'inquadramento appaiono ancora distanti.

Da un lato infatti la Fulc richiede che nel contratto nazionale vengano definite (in tema di inquadramento), solo 5 grandi aree professionali, lasciando alla contrattazione integrativa d'azienda il compito di definire le singole «declaratorie» professionali.

A questo rifiuto il sindacato ha risposto proclamando 6 ore di sciopero da svolgersi entro settembre.

ALIVAR S.p.A.

Sede in Novara, corso Vercelli 101
Capitale sociale L. 30.000.000.000 int. vers.
iscritta presso il Tribunale di Novara, reg. soc. n. 5248

CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA

I Signori Azionisti sono convocati in Assemblea Ordinaria e Straordinaria in Novara presso il Centro Congressi «La Rotonda» - Baluardo Massimo D'Azeglio - per il giorno 25 settembre 1986 ore 9 per deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

Parte Ordinaria:
— Nomina di Amministratori
— Integrazione del Collegio Sindacale

Parte Straordinaria:
— Relazione sul progetto strategico e fusione per incorporazione della SIDALM S.p.A. da parte della ALIVAR S.p.A. sulla base delle rispettive situazioni al 30 giugno 1986
— Modifiche degli artt. 14 e 25 dello Statuto Sociale
— Deliberazioni conseguenti.

Hanno diritto ad intervenire alla Assemblea gli Azionisti che avranno depositato almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'adunanza i loro certificati azionari presso la sede Sociale o presso una dei seguenti Istituti: Banca Commerciale Italiana, Credito Italiano, Banco di Roma, Banca Nazionale del Lavoro, Banco di Napoli, Istituto Bancario San Paolo di Torino, Monte dei Paschi di Siena, Banca Toscana, Istituto Bancario Italiano, Banco Lariano, Banca Nazionale dell'Agricoltura, Banca d'America e d'Italia, Banca Popolare di Novara, Banca Popolare di Milano, Credito Varesino, Banca Popolare di Sondrio, Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde, Cassa di Risparmio di Torino, Cassa di Risparmio di Piacenza, Banca Cattolica del Veneto, Banca Agricola Milanese, Finnat Investments S.p.A., Credito Commerciale, Credito Emiliano, Banque Nationale de Paris - Milano, Chemical Bank - Milano, Continental Bank - Milano, Crédit Commercial de France - Milano, Crédit Lyonnais - Milano, Citibank - Milano.
All'estero: banche straniere incaricate da banche italiane a sensi di legge.

p. IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Il Presidente ed Amministratore Delegato
dott. Dalio Fabbri

CONSORZIO PO-SANGONE

AVVISO DI INDICENDA GARA

Il CONSORZIO PO-SANGONE rende noto che all'affidamento del servizio di monumentazione fanghi nell'interno dell'area dell'impianto di depurazione ed eventualmente allo smaltimento di emergenza dei fanghi stessi all'esterno dell'impianto a licitazione privata con il metodo previsto dall'art. 1 lettera d) della legge 2 febbraio 1973 n. 14.

L'importo del servizio a base di gara è di L. 604.000.000 per la monumentazione interna e in L. 136.000.000 per lo smaltimento di emergenza all'esterno.

La durata del servizio è fissata in 730 giorni naturali consecutivi.

E' richiesta l'iscrizione all'A.N.C. alla categoria 1°, ovvero alla 6ª, ovvero alla 10ª per un importo non inferiore a L. 750.000.000 e il certificato relativo dovrà essere allegato alla richiesta di invito.

Si invitano le ditte interessate a partecipare alla gara a far pervenire la richiesta di invito in carta legale alla sede del Consorzio Po-Sangone - Via Pomba n. 29 - 10123 Torino entro le ore 12,00 del giorno 22 settembre 1986.

La scelta delle ditte da interpellare sarà fatta dal Consorzio Po-Sangone ad insindacabile giudizio.

IL PRESIDENTE
Sergio Garberoglio

COMUNE DI FIRENZE
U.S.L. 10/D
AVVISO DI GARE AD APPALTO CONCORSO

U.S.L. 10/D - SEDE AMMINISTRATIVA
VILLA MEDICEA DI CAREGGI
Viale Pieraccini, 17 - Firenze (Tel. 4399 - 481 - 329)

U.S.L. 10/D di Firenze intende procedere, con le modalità e procedure di cui alla Legge 113/86 e 30.3.81 e alla R.T. n° 68 del 29.5.80, all'appalto delle forniture di apparecchiature medico-scientifiche da assegnare in dotazione a talune Unità Operative dei Presidi Ospedalieri della U.S.L.
La fornitura consiste in un unico appalto suddiviso in sette distinti lotti: Apparecchi per Cardiosincronizzazione, Anestesia, Radiologia, Analisi Mediche, Emodinamica.
I Capitolati Speciali di appalto sono disponibili presso la Unità Operativa di Provveditorato, interno del Complesso Ospedaliero di Careggi - Viale Morgagni, 85 - Firenze.
La offerta dovrà essere presentata separatamente per ciascun lotto.
Alla gara sono ammessi a presentare offerta anche raggruppamenti di imprese di cui all'art. 5 della Legge 113/81.
Le Ditte dovranno dichiarare nella domanda di partecipazione:
- di non trovarsi in alcuna delle condizioni di esclusione di cui all'art. 10 della Legge 113/86;
- di essere in possesso dei requisiti di cui agli artt. 12 e 13 della predetta legge in ordine alla capacità finanziaria, economica e tecnica in relazione all'esecuzione del contratto in oggetto;
- di essere in grado di documentare quanto dichiarato.

Il possesso di detti requisiti dovrà essere documentato dalle seguenti dichiarazioni:
a) dichiarazione contenente l'importo globale delle forniture e l'importo relativo alle forniture identiche a quelle oggetto della gara, realizzate negli ultimi tre anni (1983 - 84 - 85);
b) elenco delle principali forniture effettuate durante gli ultimi tre anni (1983 - 84 - 85) con il rispettivo importo, data e destinatario. Se trattasi di forniture effettuate ad Amministrazioni, ad enti pubblici, esse dovranno essere certificate rilasciate o vidimate dalle amministrazioni ed enti medesimi; se trattasi di forniture a privati, i certificati dovranno essere rilasciati dall'acquirente quando ciò non sia possibile, e sottoscritti una semplice dichiarazione del concorrente;
c) la descrizione dell'attrezzatura tecnica con particolare riferimento all'organizzazione commerciale, di assistenza tecnica e distributiva;
d) indicazione dei tecnici e degli organi tecnici che faranno parte dell'organico.

Il criterio di aggiudicazione è quello stabilito dall'art. 15, lettera "B" della Legge 113/81 sulla base dei seguenti elementi e nell'ordine di importanza di cui sopra specificato: 1) Qualità, 2) Prezzo, 3) Assistenza tecnica.
Il presente bando è stato spedito per l'Ufficio Pubblicazioni Ufficiali della Comunità Economica Europea in data 29 Agosto 1986.

Firenze, li 29 Agosto 1986

IL PRESIDENTE
(Cinzia Orsi)

Compromesso sulla finanziaria: prima chiarimento col governo

Pizzinato frena Marini per ora niente sciopero

ROMA — Il sindacato non vuole giocare di rimessa, ma neppure partire con scioperi pesanti contro il governo prima di un completo chiarimento sulla Finanziaria, le pensioni, l'occupazione. Si potrà giungere anche ad una mobilitazione generale, ma solo dopo aver verificato l'eventuale rigetto delle principali richieste che Cgil, Cisl e Uil presenteranno a Craxi nell'incontro slittato da oggi alla prossima settimana. E' questa, a quanto sembra, la linea di compromesso concordata dalle tre segreterie confederali nella prima riunione unitaria dopo le ferie, svoltasi ieri sera sotto la presidenza di Pizzinato, Marini e Benvenuto.

I contrasti sulla strategia da seguire hanno animato il vertice sindacale. Marini ha rilanciato la sua proposta di sciopero generale, ma ha trovato Cgil e Uil su posizioni diverse: Pizzinato molto cauto, Benvenuto nettamente contrario. *«Non si ritrovano nel documento programmatico* — ha sostenuto il segretario generale della Cgil — *le cose dette da Craxi al congresso nazionale della nostra confederazione. Dobbiamo affrontare i problemi della Finanziaria con estrema fermezza, ma per l'azione è necessario che facciamo tutti uno sforzo di fantasia. Più che uno sciopero generale, in questo momento dobbiamo realizzare un'opposizione esterna ed articolata per modificare la Finanziaria».*

Marini ha ribattuto: *«D'accordo per un'opposizione dura. Sono però convinto che condizione essenziale per mobilitare la Finanziaria sia ricercare fra noi l'unità per una forte risposta, se questa divenisse necessaria».* Benvenuto: *«Non mi pare opportuno combattere una la Finanziaria a colpi di sciopero. Prima di ogni altra cosa, dobbiamo batterci a fondo per ottenere consistenti impegni sui tickets, il fisco, le pensioni, l'occupazione, nonché dagli imprenditori privati e pubblici un avvio concreto e una rapida conclusione delle trattative contrattuali, entrambi possibili».*

A Craxi le tre organizzazioni non risparmieranno critiche e osservazioni. Non c'è nulla nel documento programmatico, secondo i sindacati, sul lavoro, i giovani, il Mezzogiorno; sulle pensioni la maggioranza di governo è percorsa da pesanti contraddizioni; c'è un'ostinata volontà a non operare alcun intervento sui tassi d'interesse, che sono *«a livelli d'usura»*; non si sfruttano le potenzialità di una congiuntura economica favorevole anche per il prezzo del petrolio; si continua *«incredibilmente»* a pensare all'invarianza fiscale, cioè al perdurare delle aree di evasione e delle aree attuali di tassazione *«iniqua»*.

Una conferma dell'intensità del prossimo scontro con il governo è venuta da un esecutivo della Cgil a porte chiuse, terminato poco prima che avesse inizio la riunione unitaria. Il «numero due» Del Turco ha affermato, nella sua relazione, che ci si trova di fronte ad una politica economica, una politica finanziaria, una politica monetaria, una politica fiscale e una politica del *«welfare»* assolutamente *«contraddittorie»*.

«Non ci serve — ha proseguito — *qualche successo di immagine, se non si riesce ad intaccare la sostanza della strategia economica della Finanziaria. Non possiamo ignorare che i tagli alle spese potranno essere più grandi di quelli indicati nel documento programmatico, perché si rinvia ad una successiva scelta gli orientamenti su questioni importanti, come sanità, previdenza, pubblica amministrazione».* Una relazione di Lettieri sull'autoregolamentazione degli scioperi nella pubblica amministrazione sarà resa nota oggi.

Gian Carlo Fossi

Tra i sindacati trasporto e l'azienda

Oggi incontro sull'Atr-42

ROMA — I sindacati trasporti Cgil, Cisl, Uil si incontrano oggi con l'Ati, in sede Intersind, per discutere la vertenza che ha finora impedito il decollo del nuovo aereo Atr-42 «Colibrì». «Andiamo con la disponibilità di concludere — hanno detto in una conferenza stampa — ma con l'impressione che la vertenza sia stata strumentalizzata dal gruppo Alitalia (al quale appartiene l'Ati) come un paravento di carta velina per problemi propri più gravi».

I sindacati hanno anche sottolineato i problemi di sicurezza sollevati dalla presenza di un solo assistente in condizioni di visibilità ridotta (per esempio un passeggero che si senta male) o eccezionale (apertura delle due uscite di sicurezza).

TRIBUNALE DI TORINO

Fallimento di s.r.l. **IMMOBILIARE TRE STELLE** in liquidazione.
Il Giudice Delegato dott. M. Macchia ha fissato per il giorno 26 settembre 1986 alle ore 9,45 la vendita senza incanto dei seguenti beni immobili unico lotto:
- Nel Comune di Bibiana, Regione San Vincenzo, Condominio «Las Campignons», Nuova Strada del Montoso: Fabbricato civile ad un piano verso monte e quattro piani verso valle, composto di 32 alloggi per una superficie complessiva di mq 1756 circa e n. 11 autorimesse al p.t. per una superficie complessiva di mq 200 circa, edificato su terreni al C.T. originariamente alla partita 3618 ed in seguito a frazionamento del 8/11/1979 con la seguente consistenza: Foglio n. 8 n. 290 di are 9,25; n. 20 di are 4,41; n. 412 di are 0,09; n. 413 di are 0,12; n. 414 di are 0,22; n. 415 di are 0,15; n. 211 m are 5,91.
L'immobile osserva la destinazione a carattere turistico-alberghiero originaria della licenza edilizia n. 25/73 del 10/8/1973, e successiva concessione in variante n. 58/78 del 3/4/1978.
In relazione al termine scaduto il 31/12/1985 per la denuncia ultimazione lavori e richiesta di abitabilità, a seguito di domanda del Curatore, il Comune di Bibiana ha comunicato l'autorizzazione all'esecuzione lavori nel rispetto delle prescrizioni previste dalla concessione originaria e corresponsione del contributo di concessione (che si presume in L. 1.400.000 come sarà meglio chiarito all'udienza di vendita).
Prezzo base L. 128.000.000.
Le offerte dovranno pervenire in busta chiusa entro il 25 settembre 1986 presso il Curatore del fallimento, cauzionate con assegno circolare non trasferibile, non inferiore al 20% del prezzo offerto, intestato al Fallimento s.r.l. Immobiliare Tre Stelle.
In caso di pluralità delle offerte si procederà ad eventuale gara al rialzo sull'offerta più elevata.
Versamento del saldo entro 30 giorni dall'aggiudicazione.
Informazioni: Cancelleria Esecuzioni Immobiliari - Tribunale di Torino e Curatore dott. Giuseppe Marchese, via Avogadro n. 24, telefono 543 300.

IL DIRETTORE DI CANCELLERIA r.a.

PRETURA DI BRA

n. 1408/83 Reg. Gen.

Il Pretore di Bra, in data 4-7-1984, ha pronunciato la seguente sentenza contro:
RAINERO Lorenzo, nato a Bra il 26-3-1935 ed ivi residente in via Cuneo n. 27

IMPUTATO

del reato p.p. dagli artt. 81 cpv C.P. e 116 R.D. 21-12-1933 n. 1736 per avere omesso, in Bra ed altre località del Piemonte dal settembre 1983 all'aprile 1984 n. 27 assegni per complessivi L. 122.041.268 a vuoto, ipotesi prevista per l'entità della cifra.

CONDANNA

Condanna il suddetto alla pena di gg. 22 di reclusione e L. 150.000 di multa oltre le spese processuali e tasse di sentenza. Sospensione e non menzione.
Fa divieto a Rainero Lorenzo di emettere assegni per anni uno e ordina la pubblicazione della sentenza, per estratto, sul quotidiano «La Stampa».
Estratto conforme all'originale per uso pubblicazione.
Bra, li 1 settembre 1986.

IL DIRETTORE DI SEZIONE
(Bruno Campo)

Comincia la seconda guerra mondiale, di Enzo Biagi.

Enzo Biagi racconta una storia "in presa diretta", accompagnata da 6000 illustrazioni e basata sulla storiografia più accreditata, ma anche sulla stampa dell'epoca, sui memoriali e gli archivi segreti delle grandi potenze. E racconta soprattutto una storia di uomini, attraverso interviste a generali e gente comune, vincitori e vinti, eroi e semplici testimoni di uno dei periodi più tragici nella nostra storia.

E con la prima uscita in edicola di *La seconda guerra mondiale* c'è un regalo tutto da sentire: la prima cassetta con il primo fascicolo di *Le voci della storia*, una straordinaria raccolta di documenti sonori originali dal '33 al '45, con le voci di Hitler, Stalin, Roosevelt, Mussolini e molti altri, colte nei momenti cruciali delle grandi decisioni. È il momento giusto per passare alla storia: un'occasione da non perdere.

CON IL PRIMO NUMERO IN REGALO IL SECONDO, E LA PRIMA CASSETTA CON IL PRIMO FASCICOLO DI LE VOCI DELLA STORIA.

A SOLE 2400 LIRE.

In edicola dal 9 settembre a fascicoli settimanali.

FABBRI EDITORI

Il testo del ddl di iniziativa popolare comunicato alla presidenza del Senato

Nuove norme per entrare nel pubblico impiego

ROMA - L'introduzione di un diverso sistema di accesso alla pubblica amministrazione per le qualifiche per le quali è richiesto il titolo di studio della scuola dell'obbligo è contemplata in un disegno di legge di iniziativa popolare comunicato alla presidenza del Senato il 3 luglio scorso e distribuito in questi giorni.

Il ddl stabilisce l'ambito di applicabilità della normativa e definisce i requisiti, i titoli e le modalità per la partecipazione al concorso. Tra l'altro è previsto con cadenza annuale un concorso unico nazionale per soli titoli trattandosi di mansioni che di solito non esigono particolari prove.

La partecipazione al concorso avviene con semplice presentazione, anche per posta, della domanda. Contro il punteggio assegnatogli, il concorrente può ricorrere al commissario del governo presso la Regione, il quale deve decidere in termini brevi. Il provvedimento dedica ampio spazio al meccanismo di elaborazione centrale dei dati a cura di un ufficio centrale dei concorsi e alla individuazione di liste regionali con relativo punteggio. Sulla base di tali liste e dell'ordine della richieste che per le insufficienze di organico i vari enti devono far pervenire entro il 31 ottobre di ciascun anno, si procede alle assegnazioni in due fasi: prima per i posti che esigono qualifica professionale o di mestiere poi per tutti gli altri.

Il provvedimento disciplina anche i punteggi da attribuire in relazione all'età, all'anzianità di iscrizione al collocamento o alla cassa integrazione, al servizio eventualmente prestato presso gli enti. Maggior peso viene dato alla disoccupazione giovanile dando maggior valore ai punti quando si sia superato il 25° anno di età e i cinque anni di disoccupazione o di cassa integrazione.

Per evitare che il meccanismo concorsuale su base nazionale e regionale entri in conflitto con esigenze di piccole comunità è previsto che enti locali con popolazione fino a diecimila abitanti e gli altri enti con non più di 50 dipendenti assumano mediante prove selettive attitudinali, chiamando con priorità i candidati iscritti nelle prime tre classi delle liste di collocamento.

FONDO MONETARIO La Germania ribadisce il no agli Usa

Sui tassi è sempre guerra

Bonn non vuol fare da «locomotiva» all'Occidente - I banchieri tedeschi sostengono la linea della Bundesbank

NOSTRO SERVIZIO

ROMA — Sui tassi è sempre guerra aperta. Il ministro delle Finanze tedesco-occidentale, Stoltenberg, ha ribadito ieri che la Germania non rilevera' agli Stati Uniti nel ruolo di locomotiva dell'economia internazionale passando ad una politica monetaria e finanziaria più espansionista. «*Alimentare artificialmente la domanda con misure di politica monetaria e finanziaria volte ad incoraggiare la crescita economica internazionale porterebbe unicamente ad una nuova ondata di inflazione*» ha detto Stoltenberg rispondendo all'ultimatum lanciato dal presidente della Riserva Federale Volcker una settimana fa.

Presentando formalmente la legge finanziaria '87 del governo al Bundestag, il Parlamento tedesco, il ministro delle Finanze ha anche ammonito sui rischi delle politiche espansionistiche e sottolineato come le economie degli Stati Uniti e del Giappone stanno crescendo ad un ritmo nettamente inferiore al previsto. Stoltenberg ha detto che gli squilibri dei conti con l'estero della Germania occidentale sono tamponati dall'apprezzamento del marco nei confronti del dollaro ed ha citato le previsioni per un aumento del 4,5% del volume della domanda interna quest'anno, dicendo che l'aumento delle importazioni raffredderà il surplus commerciale e delle partite correnti tedesco.

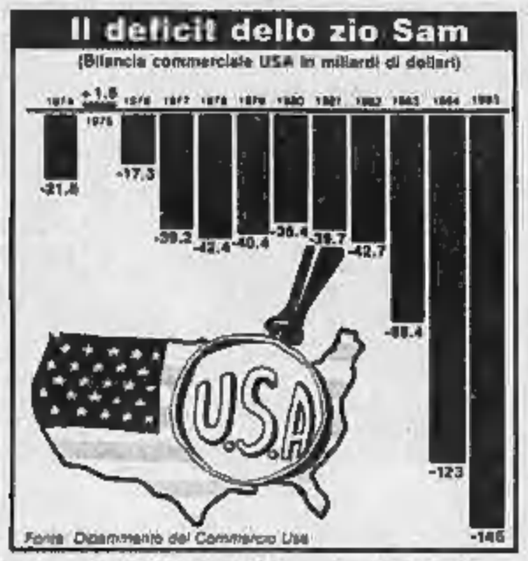
A dar man forte a Stoltenberg è sceso in campo uno dei massimi esponenti del mondo bancario tedesco, Wolfgang Roeller, presidente del consiglio di amministrazione della Dresdner Bank. «La Germania — ha detto Roeller — non ha bisogno di ridurre ulteriormente i tassi di interesse per stimolare l'economia e la banca centrale, per quanto la riguarda, non ha intenzione di farlo, anche se, comunque, le resta ancora spazio di manovra per agire sul costo del denaro prima della fine di settembre, se lo dovesse ritenere opportuno per ragioni internazionali». Roeller, che ha espresso la sua approvazione per la politica monetaria portata avanti dalla Bundesbank, ha osservato che l'economia tedesca si trova nella felice situazione per cui non soffre di deflazione e nel contempo non si delinea una ripresa di inflazione: per l'87 i prezzi non dovrebbero crescere più del 2%. Ai livelli attuali, il costo del denaro offre ampie opportunità di investimenti all'industria mentre il potere di acquisto dei consumatori sale e provvede una solida base di crescita per l'economia.

Lo scetticismo sui tassi continua a scuotere i mercati, anche se dollaro e marco tedesco hanno fatto registrare ieri sui mercati valutari italiani una sostanziale stabilità: la divisa statunitense è stata, infatti, fissata a 1423,60 lire contro le 1423,12 lire della quotazione ufficiale di lunedì, mentre il marco è stato quotato 693,725 lire (699,73 l'altro ieri).

Secondo gli operatori, i mercati valutari continuano a scontare il clima di attesa per le decisioni di Giappone e Germania sui tassi di interesse, dopo le riduzioni operate dagli Stati Uniti.

Il deficit dello zio Sam

(Bilancia commerciale USA in miliardi di dollari)



Fonte: Dipartimento del Commercio Usa

Il bilancio Cee si tinge di Sud

Accolte istanze dei Paesi mediterranei Solo Portogallo e Irlanda votano contro

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BRUXELLES — Un bilancio Cee per il 1987 che riconosce finalmente alcune istanze dei Paesi mediterranei è stato definito dai ministri dei Dodici — in prima lettura — a conclusione di un dibattito durato 26 ore. Ieri mattina, dopo una notte di aspri contrasti Nord-Sud, si è trovato un compromesso che sembra soddisfare quasi tutti: soltanto Portogallo e Irlanda hanno votato contro, mentre Spagna e Grecia hanno manifestato la loro adesione e l'Italia — principale animatrice della «minoranza di blocco» che già a luglio aveva impedito il cedimento alle pressioni di Paesi come Germania e Olanda — si è astenuta. E' la prima volta, nella storia della Comunità, che il bilancio assume un sapore del Sud: l'ingresso di Spagna e Portogallo nella Cee ha reso possibile questa salda resistenza.

1 Il testo finale è già stato presentato ieri sera alla Commissione Bilancio del Parlamento europeo, a Strasburgo: oggi sarà discusso dall'assemblea. Quello fissato dai Dodici — per l'Italia il sottosegretario al Tesoro Carlo Franchetti — è un bilancio di 36'847 milioni di Ecu (circa 52 mila miliardi di lire): circa 700 milioni meno di quanto avesse proposto due mesi fa la Commissione Cee, ma 880 più di quanto avessero indicato — lunedì scorso come a luglio — le formule di compromesso via via elaborate dalla presidenza britannica.

2 Ciò significa che rimarranno disponibili, prima di esaurire le cosiddette «risorse proprie» comunitarie (l'1,4% del gettito Iva), 1011 milioni di Ecu: 346 già previsti come margine di manovra a disposizione del Parlamento, gli altri 665 da accantonare come riserva per eventuali obbligazioni future. Il campo è pronto, a Strasburgo, per l'annuale scontro fra i governi dei Dodici e il Parlamento: gli eurodeputati, affrontando a loro volta in prima lettura il bilancio '87, non esiteranno infatti a ritoccare anche i fondi di riserva, inducendo i ministri — in seconda lettura — ai tagli che provocarono l'anno scorso lo scontro interistituzionale finito al giudizio della Corte di Lussemburgo.

3 Un rapido esame delle cifre rivela che, rispetto all'86, il bilancio aumenta complessivamente del 3,3 per cento. Riflettono tuttavia un aumento ben più consistente — 3,9 per cento — i 23.960 milioni di Ecu (oltre 33 mila miliardi di lire) destinati all'intervento agricolo. E' stato questo particolare, forse, a indurre i Paesi del Nord ad accogliere il compromesso architettato dal britannico Peter Brooke. Italia e Spagna hanno invece rinunciato alla loro resistenza quando, nel corso della notte, è apparso chiaro che venivano accettate alcune loro richieste nel campo delle spese strutturali (essenzialmente sociali e regionali).

4 Queste ammontano, nel nuovo bilancio, a 4978 milioni di Ecu, appena 96 meno di quanto avesse proposto la Commissione Cee. In particolare è stata creata una riserva di 200 milioni di Ecu per aiutare, in caso di difficoltà, Spagna e Portogallo; altri 50 milioni per i programmi integrati mediterranei (Pim) della Grecia. Saranno inoltre stanziati 20 milioni per spese di riconversione a favore delle zone svantaggiate, e 20 milioni per quelle montane.

5 «E' stato l'Italia — ha detto Franchetti qualificando la riunione di ieri sera di primo mattino — *a guidare l'azione di coagulo che ha portato altri Paesi sulla base di un bilancio effettivamente europeistico. Anche questa volta si è dimostrato che il confronto non è soltanto sulle cifre, ma soprattutto sulle grandi scelte politiche, cioè sul modo di concepire l'Europa*».

Fabio Galvano

Evasori e ritardatari giro di vite del fisco

ROMA — Giro di vite del fisco per evasori e ritardatari, «linea morbida» sulla tassazione delle rendite finanziarie: con una raffica di circolari estive il ministero delle Finanze ha posto «paletti» precisi per l'interpretazione di diverse norme fiscali. Nel mirino innanzitutto gli evasori che, se pizzicati, pagheranno fino all'ultima lira ed anche di più.

Alle Finanze si è infatti deciso che chi cerca di frodare le casse dello Stato con una dichiarazione infedele o incompleta, chiedendo un rimborso che non gli spetta, pagherà le pene pecuniarie previste dalla legge sulla somma per la quale viene negato il rimborso stesso. E questo, anche nel caso in cui il contribuente dissenta non abbia ancora ricevuto nessun rilievo dal fisco.

Severo con gli evasori, il fisco sembra aver scelto la linea dura anche per i ritardatari. In un'altra circolare, relativa alle imposte di registro, di successione e all'Invim, il ministero stabilisce che gli interessi di mora sulla sopratassa andranno applicati a decorrere dal giorno in cui si è verificato il comportamento che ha generato la sopratassa stessa.

Buone notizie, invece, per chi è titolare di «rendite infortunistiche Inail»: il ministero delle Finanze ha infatti chiarito che non rientrano nel concetto di reddito e non sono quindi tassabili le rendite di inabilità permanente, gli assegni per l'assistenza personale continuativa, le rendite per il caso di morte, gli assegni di morte che costituiscono «erogazioni a carattere puramente risarcitorio del danno subito dall'assicurato». Sono invece reddito a tutti gli effetti le indennità giornaliere per l'inabilità temporanea assoluta. [Ag.]

A metà seduta l'indice guadagnava oltre il 2%, ha chiuso a +1,47

La Borsa riparte bene ma rallenta nel finale

Franco Piga

Settembre in Borsa

(Indice Comit)

MILANO — Iniziata sui prezzi depressi del dopoborsa di lunedì, la Borsa ha attirato ieri nuovi compratori. Mentre le vendite si diradavano la quota ha quindi ripreso vivacità recuperando il listino una parte dei ribassi del giorno prima. Ma i certi prezzi è ricominciata a spuntare l'offerta, e l'indice Comit, che a metà mattina denunciava un rialzo superiore al 2% è terminato a 748,63 con un guadagno dell'1,47%.

Il rallentamento della domanda è continuato nel dopolistino, facendo retrocedere diversi valori. Come al solito l'attività si è concentrata su alcuni assicurativi, qualche bancario, Fiat e Olivetti. In particolare le Fiat risparmio, matricola in Borsa, hanno chiuso a 9380 lire con un guadagno di 300 lire rispetto a lunedì. Non sono mancate le azioni a sostegno e si è fatta sentire la mano dei fondi. Ma anche i fondi, se sembrano disposti a intervenire sui livelli più bassi, si fermano appena la quota riprende. E' un segno che né i rialzi dei primi mesi dell'anno, né il successivo ribasso sono ancora stati digeriti dagli operatori che restano incerti e si attengono a una linea di grande prudenza.

Tra gli assicurativi in deciso recupero Latina, Lloyd, Alleanza e Italia. Generali, dopo essere salita del 2,8%, nel dopolistino è scivolata a 162.500. Tra le bancarie il rialzo più evidente è stato quello del Nuovo Banco, seguito da Cattolica del Veneto, Banca Toscana e Interbanca. Mediobanca, dopo aver chiuso a 219.000 lire (+2,45%), si è ridimensionata a 162.500 lire.

Le Montedison si sono riprese (+1,5% l'ordinaria e +6,1% la risparmio), anche perché è cessata ieri l'ondata di vendite. Ancora deboli Meta e Farmitalia, in rialzo Standa.

Recuperi nei gruppi Fiat e De Benedetti. Tra i titoli del gruppo Agnelli, saliti superiori al 4% per Rinascente privilegio e Snia, contrasti su Snia. La capogruppo, dopo un progresso dell'1,49%, ha oscillato nel dopolistino. Nel gruppo Olivetti, in ripresa Buitoni, Olivetti e Cir.

AUMENTI DI CAPITALE — Partiranno il 15 settembre le operazioni sul capitale di Danieli e Abeille. La società friulana porterà il capitale da 18 a 36 miliardi con azioni risparmio non convertibili da nominali 500 lire (2 nuove ogni 60 possedute) al prezzo di 1000 lire e di titoli di risparmio non convertibili riservati ai dipendenti. Abeille aumenterà gratuitamente il capitale da 7,5 a 8,2 miliardi con azioni da nominali 3000 lire assegnate in ragione di una ogni 11 possedute.

RIZZOLI- Il gruppo editoriale ha aumentato nel primo semestre medi quest'anno dell'11 % il fatturato rispetto allo stesso periodo dell'85. Il dato è contenuto nella relazione semestrale di Initiative Meta (che della Rizzoli editore è azionista). La relazione precisa anche che la partecipazione al capitale Rizzoli editore è stata lievemente aumentata dal 23,14 al 24,07 %, in seguito all'aumento di capitale del gruppo editoriale realizzato in gennaio.

v. s.

Incertezza all'asta di metà mese

Il Bot piace meno Compra Bankitalia

ROMA — Tiepida risposta degli operatori all'asta Bot di metà mese. Per assorbire l'intera offerta di titoli, pari a 2750 miliardi, è dovuta intervenire la Banca d'Italia che ha acquistato Bot per circa 750 miliardi, 350 in più di quelli in scadenza nel suo portafoglio, pari a 395 miliardi di lire. Gli operatori complessivamente hanno assorbito titoli per 2000 miliardi, quasi 200 miliardi in più rispetto ai Bot in scadenza pari a 1635 miliardi.

Le domande si sono concentrate soprattutto sui Bot a sei mesi. A fronte di un'offerta per 1500 miliardi, le richieste del mercato hanno coperto 1005 miliardi. I titoli in scadenza detenuti dagli operatori erano 828 miliardi. La parte rimanente (404 miliardi) è stata assorbita dalla Banca d'Italia.

Per quanto riguarda l'offerta dei titoli annuali, 1250 miliardi, il mercato ha risposto acquistandone 894 miliardi di lire, rispetto ai 1000 in scadenza. La Banca d'Italia ha assorbito 285 miliardi, pur non avendo alcun titolo annuale in scadenza nel proprio portafoglio. I tassi sono naturalmente rimasti invariati rispetto a quelli di partenza: 10,00 per i Bot semestrali (e 10,07 per gli annuali).

Complessivamente alla fine di agosto i Bot in circolazione erano pari a 179.570 miliardi di lire. Di questi 113.883 miliardi erano Bot annuali, 55.477 semestrali, 10.218 a tre mesi.

Gasolio riscaldamento + 9 lire

Aumenti di nove lire il litro per gasolio e petrolio da riscaldamento sono in arrivo e scatteranno già da oggi se il relativo comunicato del Cip sarà pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale di questa mattina. Le variazioni, che porteranno il prezzo al pubblico del gasolio per riscaldamento a 557 lire ed a 600 lire quello del petrolio, sono determinate dalla crescita dei prezzi registrata sui mercati europei a seguito della forte domanda stagionale di prodotti per riscaldamento. E' infatti questo il periodo nel quale si fanno i rifornimenti per il prossimo inverno.

Da Seiko-Olivetti nasce Tecdis

• Da Seiko e Telecomit (Olivetti) nasce una nuova società. Si chiamerà Tecdis, avrà un capitale iniziale di 8 miliardi, e farà pannelli e cristalli liquidi. L'accordo raggiunto tra la società giapponese e la multinazionale di Ivrea prevede una società a partecipazione paritetica, che inizialmente servirà il gruppo Olivetti ma, poi, lentamente, cercherà di conquistare una ragionevole quota del mercato azionario. L'accordo, siglato in questi giorni, prevede la costruzione di un nuovo stabilimento in Valle d'Aosta. L'area a disposizione è di 28 mila metri quadri.

Sui beni libici decide il pretore

• Prima udienza ieri mattina al tribunale di Piacenza, al quale si era rivolto il governo di Tripoli (contro il sequestro dei beni posseduti in Italia da sei banche libiche e dall'ambasciata della Jamahiriah a Roma) chiedendo la revoca del provvedimento e la condanna della società che aveva promosso l'azione esecutiva, la C.F., al pagamento dei danni subiti dal Paese in termini di immagine. Il giudice delegato al caso, Geppino Rago, accogliendo le richieste dei legali degli organismi libici coinvolti nella vicenda, ha riconvocato le parti per il 22 settembre.

La Rca fa gola ai tedeschi

• Bertelsmann, uno dei maggiori gruppi tedeschi operanti nell'editoria e nello spettacolo, ha deciso di acquistare dalla General Electric il 19% non ancora in suo possesso del pacchetto ordinario relativo alle attività discografiche della Rca. La transazione, secondo fonti industriali, sarà per un valore di 300 milioni di dollari.

Vendute 1.280.000 vetture di cui oltre 300.000 Uno

Auto, primi otto mesi vince il made in Italy

L'ing. Vittorio Ghidella

Due anni a confronto

(Vetture consegnate sul mercato italiano)

PERIODO gennaio-agosto 1985-1986

MARCA	al 31-8-1986		al 31-8-1985	
	n. unità	%	n. unità	%
Alfa Romeo	82.118	6.4	80.124	6.5
Marca Fiat	574.071	44.9	529.627	42.7
Marca Lancia	118.581	9.3	113.561	9.3
Gruppo FIAT	692.652	54.2	644.938	52.0
Innocenti	9.379	0.7	10.459	0.8
Altre italiane	4.473	0.3	5.825	0.4
Totale italiane	788.202	61.5	740.558	59.8

TORINO — I dati relativi ai primi otto mesi del 1986 confermano il buono stato di salute dell'auto «made in Italy». Con quasi 1.280.000 unità vendute a fine agosto il mercato dell'auto in Italia autorizza e conferma una previsione di fine anno superiore a 1.800.000 unità. Si tratta di una cifra record come record è la presenza ed il peso delle Case italiane. Nei primi otto mesi del 1986 infatti le Case italiane hanno raggiunto il 61,5 per cento della domanda totale contro il 59,8 del corrispondente periodo dell'anno passato. Un incremento di quasi due punti percentuali, particolarmente rilevante perché ottenuto nel contesto di un mercato in crescita e di una concorrenza, da parte dei produttori stranieri, particolarmente agguerrita.

In questo contesto sono rilevanti i risultati ottenuti da Fiat Auto che ha registrato un incremento di oltre due punti rispetto agli otto mesi del 1985, sottolineato dai risultati ottenuti dalla Uno ormai definitivo «best seller» del mercato. A fine agosto, le unità vendute di questo modello hanno superato le 300 mila unità avvicinandosi ai due milioni di unità prodotte. Un traguardo ormai prossimo e che, con ogni probabilità, verrà festeggiato in Germania nel mese di ottobre in omaggio ad un Paese che ha contribuito largamente al successo di questa vettura.

Buoni anche i risultati della marca Lancia che, grazie ai nuovi prodotti, ha consolidato una quota di mercato superiore al 9 per cento collocandosi definitivamente al secondo posto nelle vendite sul mercato italiano con largo margine sulla Renault (5,4 per cento) e sulla Volkswagen (7 per cento).

Le previsioni, per le marche di Fiat Auto, non possono che essere positive. Proprio in questi giorni, infatti, la Lancia si appresta a commercializzare una sofisticata versione 4x4 della «Y10» e la Fiat prepara raffiche di novità: dalla «Duna» (lancio previsto a gennaio '87) alla 128 con portellone posteriore (lancio previsto aprile 1987).

Nel panorama positivo delle marche italiane si inserisce l'Alfa Romeo che, nonostante le vicende societarie che la tormentano, mantiene stabile la sua quota intorno al 6,5 per cento, con buoni risultati per la «75» e la «33» che, proprio in questi giorni, è oggetto di un profondo rinnovamento tecnico e commerciale con l'introduzione di una versione diesel motorizzata da un propulsore VM tre cilindri.

Tra le marche straniere da registrare la flessione di Renault che, nel confronto con i primi otto mesi del 1985 perde due punti e della Ford (dal 4 al 3,8%).

Nella classifica per modelli, la Uno (305.830 unità) e la Panda (114.400) guidano la classifica delle più vendute. Da sottolineare anche la tenuta di Regata e Ritmo. Per quello che riguarda la marca Lancia, definitiva conferma per la «Y10» e per la Prisma mentre l'Alfa Romeo occupa il decimo posto con la «75» con oltre 31.000 unità.

r. v.

EUROGEST

S.P.A. MILANO - VIA AGNELLO 5
CAPITALE SOCIALE L. 13.440.000.000 VERSATO
REGISTRO DI MILANO N. 370644/5073/84

CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA STRAORDINARIA

I Signori Azionisti sono convocati in assemblea straordinaria in Milano, Via Agnello n. 5, per il giorno 22 settembre 1986 alle ore 16.00 in prima convocazione ed eventualmente occorrendo per il giorno 24 settembre 1986, stesso luogo ed ora in seconda convocazione, per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1) Proposta di aumento gratuito del capitale sociale da L. 13.440.000.000 a L. 53.760.000.000 da attuarsi da L. 13.440.000.000 a L. 33.600.000.000 mediante aumento del valore nominale delle azioni da L. 200 a L. 500 e da L. 33.600.000.000 a L. 53.760.000.000 mediante emissione di n. 40.320.000 nuove azioni da nominali L. 500 cadauna da assegnarsi agli azionisti in ragione di 3 nuove azioni ogni 5 vecchie della stessa categoria, e conseguente adozione dei provvedimenti di cui all'art. 2420 bis - 6° comma del Codice Civile.
2) Proposta di attribuzione al Consiglio di Amministrazione della facoltà di aumentare in una o più volte il capitale sociale per un massimo di L. 50.000.000.000, ai sensi dell'art. 2443 C.C., con emissione di azioni ordinarie e/o di risparmio.
3) Proposta di attribuzione al Consiglio di Amministrazione della facoltà di emettere in una o più riprese obbligazioni anche convertibili in azioni ordinarie e/o di risparmio per un massimo di L. 50.000.000.000, ai sensi dell'art. 2420 ter C.C.
4) Conseguenti modificazioni dell'art. 5 dello statuto sociale e attribuzione dei poteri occorrenti per l'esecuzione delle deliberazioni assunte.

Possono intervenire all'assemblea gli azionisti che avranno depositato le loro azioni almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'assemblea presso la cassa sociale o presso le seguenti casse incaricate allo scopo: American Service Bank, Banco Commerciale Italiano, Cassa di Risparmio di Roma, Banco Nazionale del Lavoro, Banca Nazionale dell'Agricoltura, Banca Popolare di Bergamo, Banca Popolare di Milano, Banca Popolare di Novara, Banca Provinciale Lombarda, Banca Rosenberg Caloni & C., Banco C. Steinhäusle & C., Banco San Paolo di Brescia, Banco di Napoli, Banco di Roma, Banco di Santo Spirito, Banca di Sicilia, Banca Lanino, Banque Nationale de Paris, Cassa di Risparmio di Torino, Credito Commerciale, Credito Italiano, Credito Lombardo, Credito Varesino, Istituto Bancario Italiano, Istituto Bancario San Paolo di Torino, Monte dei Paschi di Siena, Monte Titoli, Nuova Banca Ambrosiano, Banque Internationale à Luxembourg - Lussemburgo, Crédit Commercial de France (Suisse) - Zurigo.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE
Dr. Paolo Federici

All'inizio dei lavori sarà proposto all'assemblea di permettere che esperti, analisti finanziari e giornalisti qualificati assistano alla riunione. Fatta salva l'approvazione assembleare di cui sopra i predetti sono fin d'ora autorizzati.

Per la ricerche di personale specializzato rivolgersi agli sportelli del Salone LA STAMPA di via Roma 80 e presso la sede di via Marenco 32 - Torino

PK publikompass spa

MIBTEL +1,47% — **MILANO 1933,4** — **MARCO: 669,715**

Prezzi in generale recupero con ritorno della domanda, sostenuta dai tassi bassi mensili lunedì. Indice Comit a quota 734,89.

La divisa statunitense conferma il recupero iniziato mesi e negli ultimi giorni. Ieri, alla media Ubi, è stato quotato una lira in più.

Nervosismo e stabilità della valuta tedesca nel mercato libero. Alla media ufficiale il marco ha infatti perso 0,219 lire.

La contromossa di Schimberni

Convoca tutti i partecipanti al sindacato di blocco e non soltanto la direzione

MILANO — L'appuntamento è confermato per venerdì alle tre di pomeriggio. La tanto attesa convocazione, sollecitata da lettera inviata da Pesenti e Cuccia a Schimberni, non è però per la direzione del sindacato (composta da membri) ma per l'assemblea dei partecipanti al sindacato di blocco che comprende trenta persone (ci sono anche Adone Maltauro, Enrico Pianta della Sai e Umberto Zanni della Ras).

Perché questa decisione da parte dei vertici di Foro Bonaparte? Perché mentre nella direzione del sindacato si per testa, indipendentemente dal peso azionario, nell'assemblea si per quote, il che significa per Schimberni essere sicuro di avere la maggioranza.

Nella direzione, Pesenti e Cuccia potrebbero invece contare sull'appoggio sia di Castelnuovo-Tedesco (Fondiaria) sia di Randone (Generali), pari cioè a già quattro voti nove. Se un quinto membro alleasse (per esempio Gardini), il presidente di Montedison potrebbe quindi trovarsi in difficoltà. Di qui la scelta dell'assemblea, un'arena nella quale Montedison può su oltre il 50% dei voti.

Questa decisione, se consente forse di prendere tempo e di misurare le proprie forze su un terreno meno impegnativo, è un segnale della debolezza di Schimberni, e dimostra che lui stesso non è più sicuro al cento per cento del suo Inoltre, l'incontro di venerdì esclude automaticamente la riunione della direzione del sindacato: venerdì infatti Pesenti e Cuccia potrebbero inviare per la sua convocazione, dichiarando che l'assemblea è il luogo indicato a discutere il problema da loro sollevato, quello di abuso di potere parte del presidente del gruppo chimico nella Fondiaria.

La riunione di venerdì consentirà comunque capire se lo scontro tra Mediobanca e Schimberni è frontale e immediato, o soltanto rinviato. In prospettiva infatti i due fronti marciano in rotta di collisione. In gioco molte cose, tra queste il controllo di Fondiaria, importantissimo per la strategia di Montedison, una difficile in quanto impedita dall'esistenza di un sindacato di blocco che non scadrà prima del maggio del 1988 e nel quale Montedison dispone di tre voti su otto.

Valeria Sacchi

DISTRETTO A TORINO

Titoli	Prezzo di chiusura	Quantità trattate
Banca Centro Sud	5.180	100
Banca Popolare di	14.250	2.100
Banca Popolare di Novara	30.490	10.500
Banca Subalpina	6.500	7.500
Ut. Subalpina Assicurazioni	33.500	3.000

DIRITTI

Latina ex n ex 2670; Latina diritti n.r.; Milano Ambr. ex n ex 14000; Milano risp. ex n ex 9625; Sopaf ex n ex 20; Sopaf ex n ob n.r.; Sopaf ob n ob n.r.; Sopaf risp ex n ex 5; Sopaf ob n ex n.r.; Previdente ex n ex 34810; Trevno ex n ex 5810; Zignago ex n ex 3000.

TORINO

ALIMENTARI	
Alivar	11000
Eridania	9000
Fiorio	940
ASSICURATIVI	
Milano Ass. ord.	46000
Milano Ass. risp.	29000
Latina ord.	13000
Latina priv.	—
Generali	183700
Lloyd Adriatico	21100
Ras	80100
Sai ord.	32900
Sai priv.	—
Toro Ass. ord.	20900
Toro Ass. priv.	27200
BANCARI	
Banca Comm. it.	27500
B.N.A. ord.	5400
B.N.A. priv.	3360
Banca Roma	19500
Credito it.	7500
Interbanca priv	34105
Mediobanca	200000
N.B. Ambrosiano	4120
N.B. Ambrosiano risp.	3500
CARTARI - EDITORIALI	
Burgo ord.	11400
Burgo priv.	8000
Burgo risp.	11300
CEMENTI - CERAMICHE	
Pozzi Ginori ord.	570
Pozzi Ginori risp.	410
Unicem ord.	24000
Unicem risp.	13400
CHIMICI - GOMMA	
Montedison	3825
Pirelli	3600
Pirelli risp.	2200
Pirelli Spa ord.	5050
Pirelli Spa risp.	5290
Pirelli Spa risp. n.c.	3160
Saffa ord.	18500
Saffa risp.	16600
Saipem	935
Sais BPD ord.	8530
Sais BPD risp.	8650
Sarda Silos	18000
COMMERCIO	
La Rinasc. ord.	1240
La Rinasc. priv.	630
La Rinasc. risp.	600
Silos	2400
COMUNICAZIONI	
Alitalia ord. A	1215
Alitalia priv.	1500
Autostr. To-Mi	8500
Ferrovie To-Nord	1350
Italcable ord.	29500
Italcable risp.	28200
Sip ord.	3750
Sip con Warrant	4200
Sip risp.	3400
FINANZIARI	
Bastogi-Intra	715
Cir ord.	14400
Cir risp.	14420
Cir risp. n.c.	8450
Cofide	6300
Cofide risp.	2700
Compa	5750
Fidis	22200
Fiscambi	9100
Fiscambi risp.	3800
Ifil ord.	9300
Ifil risp.	7730
Ifil priv.	30000
Ifil ord.	7730
Ifil risp.	3500
Ifil priv.	3000
Pirelli & C.	7650
Pirelli & C. risp.	4150
Sabaudia	2600
Sabaudia risp. n.c.	1450
Gemi	1790
Schiapparelli	1215
Serfi	6000
Sifa	8300
Sifa risp.	5600
Siti	3420
Siti ord.	3400
Siti risp.	2950
Siti ord.	5140
Siti Warrant ord.	2140
Siti risp.	4900
IMMOBILIARI - EDILIZI	
Lanerossi com.	7000
Ipi	3635
Risanam. ord.	18300
Risanam. risp.	14400
MECCANICI - AUTO	
Aeritalia	5875
Castelgarden	5220
Fiat ord.	14900
Warrant Fiat ord.	13700
Fiat priv.	10150
Warrant Fiat priv.	8400
Gilardini	20000
Gilardini risp.	19800
Magneti M. ord.	3100
Magneti M. risp.	4000
Olivetti ord.	19300
Olivetti priv	16200
Olivetti risp.	18000
Olivetti risp. n.c.	10300
Savig ord.	18500
Savig priv.	18000
Savig risp. n.c.	9000
Telecomp.	3858
Wellinghouse	38000
MINERARI - METALLURGICI	
Italmine	535
Talco Grafite	21800
TESSILI	
Cantoni	14000
Fisac ord.	16500
Fisac risp.	13100
DIVERSI	
Acque Potabili	2100
Cigahotels	4000
Pacchetti	375

FONDI D'INVESTIMENTO

	9-9	8-9
ITALIANI		
Alfa	11.054	11.030
Arca BB	20.253	20.372
Arca RR	11.372	11.343
Azimut	18.304	18.574
Azzurro	17.102	17.310
B.N. Multifondo	13.879	13.957
B.N. Rendifondo	11.784	11.852
Capitalfrutti	19.420	19.593
Capitalfit	13.001	13.182
Capitalgest	14.709	14.883
Cash Manag.	13.417	13.528
Centrale Ferrea	18.703	18.745
Epta Bond	10.273	10.279
Epta Capital	16.429	16.481
Euro Andromeda	16.576	16.720
Euro Interez	12.830	12.854
Euro Vega	19.367	19.369
Euro Cap. Fund.	19.748	19.810
Fiorino	21.843	21.898
Fondattivo	14.412	14.500
Fondersel	28.443	28.484
Fondicri 1	11.710	11.735
Fondinvest 1	12.028	12.039
Fondinvest 2	14.979	15.107
Fondo Centrale	14.681	14.758
Fondo Propos.	27.213	27.300
Genercomit	17.174	17.258
Gestielle 2	18.437	18.453
Gestielle 10	18.463	18.489
Gestiras	15.749	15.763
Ineuropa	25.071	25.201
Investi	14.530	14.560
Interbanc. ob.	13.854	13.851
Interbanc. ob.	13.636	13.629
Interbanc. az.	18.435	18.418
Libra	15.712	15.858
Multirisp	17.301	17.343
Nagracapital	14.784	14.825
Nagramed	12.167	12.174
Nordfondo	13.434	13.415
Prestifondo	16.190	16.208
Primecash	13.547	13.535
Primevest	15.898	15.434
Prinvestital	27.069	27.300
Rendicredit	10.548	10.552
Risparmio	11.983	11.983
Rolofondo	17.808	18.130
Risp. Italia bil.	12.466	12.499
Risp. Italia az.	12.466	12.499
Sicilcassa	15.233	15.345
Stelvio	12.334	12.340
Venda	11.840	11.836
Visconteo	16.871	16.842
Fondo Imi	1811.20	1821.80
ESTERI AUTORIZZATI		
Fonditalia	$	73,64	76,77
Interfund	$	35.88	36,63
Int. Sec. Fund	$	27,33	28,09
Kallstrom	$	43,19	43,19
Kalurian	$	33,71	33,71
Multifund	$	n.d.	32,99
Capital Italia	$	34,04	34,84
Mediterraneo	$	43,78	44,18
Renofund	$	38,44	38,53
Rubens	F	96.10	98.10
Fashant	L	42.932	43.600
Fondo Tre R	L	36.396	36.396

OBBLIGAZIONI

Titoli	Milano	Torino
Enel 9% 86/96 I	99.50	99.80
Enel 9% 86/96 II	94.80	93
Enel 7% 72/92 I	994	1002
Enel 7% 71/93	94.20	93.80
Enel 12% 82/97	100.80	100.90
Enel 82/97 ind.	101.10	100.30
Enel 81/93 ind.	100.30	100.70
Enel 82/96 ind. I	102.10	100.30
Enel 82/96 ind. II	100.90	100.70
Enel 82/96 ind. III	100.70	100.55
Enel 83/98 ind. I	100.90	100.70
Enel 83/98 ind. II	100.35	100.80
Enel 83/98 ind. III	101.05	101.45
Enel 84/92 ind.	100	101.05
Enel 84/93 ind. II	101.05	100.20
Enel 84/93 ind. III	100	100.10
Enel 84/93 ind. IV	100.90	100
Enel 85/93 ind. I	102	101.50
Enel 85/00 ind. II	101.60	100.80
Enel 91/00 ind. III	100.70	100.75
I.R.I. Aerolia 9% 86/93 IV	300	230
I.R.I. Ass. Iv 84/89 T.V.	167	165
I.R.I. S. Epiv. W. 83/88 T.V	—	—
I.R.I. S. Epiv. W. 83/88 T.V	115.90	116.90
I.R.I. Elser 82/89 T.V.	104.90	104.40
I.R.I. Elet W 84/89 T.V.	300	300
I.R.I. Elet W 84/91 T.V.	280	280
Autostrade I.R.I. 8% 86/96 I	97.90	99.50
Autostrade I.R.I. 8% 86/93	93.90	95.10
CCCP 3% 30/a	81	80.15
CCCP 6% 30/a	84.65	84.15
CCCP 7% 30/a	86	84.50
CCCP 5% 1976/2000	81.20	83.75
CCCP 10% 1977/2007	98.60	91.60
CCCP Int. Ed. 8% 86/96 III	90	90.60
CCCP Int. Ed. 8% 86/93 IV	90.10	89.30
CCCP Int. Ed. 7% 70/90 I	94	93.60
CCCP Int. Ed. 7% 71/91 II	94	93
CCCP Int. Ed. 7% 72/92 IV	93.90	93.30
CCCP Ass. 7% 1972/2002 I	88.40	86.90
CCCP Ass. 8% 86/96 I	90.70	93.60
CCCP FF.SS. 7% 71/91	94.10	91.80
CCCP FF.SS. 7% 72/92 I	87.60	88
CCCP FF.SS. 7% 72/92 II	93.40	88
CCCP P. Verde 6% 67/87 VI	98.30	94.50
CCCP P. Verde 6% 68/88 VII	95.80	97
CCCP P. Verde 6% 69/89 VIII	95	94.10
CCCP P. Verde 7% 71/91 II	93.15	91
ASPM. FF.SS. 8% 86/96	96.90	94.75
ASPM. FF.SS. 7% 70/90	93.70	92.80
AZ. FF.SS. 83/90 Ind.	106.30	106.80
AZ. FF.SS. 83/90 Ind. II	105.70	105.50
AZ. FF.SS. 84/92 Ind.	106.40	107
AZ. FF.SS. 85/92 Ind.	100.30	101
Imi 9% 87/97 XXVI	100	99.50
Imi 8% 86/96 XXVII	96.90	96.10
Imi 7% 70/90 XXVII	97.50	96.50
Imi 7% 72/94 XXVIII	96.80	96
IMI 12% 84/91	115.90	n.q.
IMI 12,50% 85/92	109.20	n.q.
IMI 12,25% 85/93	106.90	n.q.
IMI 12,5% 85/97	106.80	—
S. Paolo c.i.8%	102	99
S. Paolo c.i.8% ecos.	94	95.90
S. Paolo c.i.8%	95.90	93.50
S. Paolo c.i.T.V. 81/91 XXIII	100.90	101.50
S. Paolo c.i.T.V. 81/91 XXIX	103.75	104.90
S. Paolo c.i.T.V. 82/92 XXX	102.50	105.50
S. Paolo c.i.T.V. 82/92 LVI	100.90	101.50
S. Paolo s.p. 8% Ex 7%	93.80	92.10
S. Paolo s.p. 8%	94	92.10
S. Paolo s.p. 7%	90	92.35
S. Paolo s.p. 7%	94	92.25
S. Paolo s.p. 6% 70/90 Bca	123	124.90
S. Paolo s.p. T.V. 81/91 XXX	104.90	101.90
S. Paolo s.p. T.V. 81/91 XXIV	106	103
S. Paolo s.p. T.V. 82/92 XXVI	103.90	104
Fiat T.V. 81/90	102.60	102.40
Olivetti T.V. 82/87	101	101.80
Montedison 83/89 I T.V.	101.30	n.q.
Pirelli S.p.A. T.V. 82/89	100.40	100.60

OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI

Buitoni 12% 81/96	143	—
EFIM 85/95 Media 10,75%	167	n.q.
EFIM 86 85/96 10,50%	164	n.q.
EFIM 85/96 Ragno 10,50%	131.50	n.q.
Erbamont 84/89 10,75%	129.10	(3)
Euromobiliare 84/89 12%	425	n.q.
Generali 12% 81/96	1140	1140
IFIL - UNICEM 14% 84/96	127	130.90
IRI-S Rome 13% 81/97	144.90	151
IRI-COMIT 13% 81/97	167	166
IRI-CREDIT 13% 81/97	360	360
Italgas 14% 82/89	437	437
Mit CIR 85/91 T.V.	300	300
Mi Marelli 81/91 13,5%	361	360
Mediocredito 14% 83/90	3000	3300
Mont. Ausiliari 9% 85/95	335	—
Mont. Bastogi 10% 85/93	150	—
Mont. Calcestruzzi 7% 85/95	172	—
Mont. S. Spirito 7% 73/88	266.75	270
Mont. Spim 14% 82/92	194	190
Montedison 14% 84/91	340	—
Pirelli S.p.A. 8,75% 85/95	357	356
Saffa 86/96 12%	425	—
Sasib BPD 14% 85/93	331.50	336
S. Paolo Att. imm. 10% 82/92	284	280

TITOLI DI STATO

Titoli	Milano	Torino
C.C.T. 1/10/86 I	—	100.20
C.C.T. 1/10/86 II	—	100
C.C.T. 1/11/86	100.35	100.70
C.C.T. 1/12/86	—	100.85
—	100.95	101
C.C.T. 1/2/87	100.80	101.05
C.C.T. 1/3/87	101.25	101.30
C.C.T. 1/4/87	101.20	101.40
C.C.T. 1/5/87	101.40	101.40
C.C.T. 1/6/87	101.45	101.75
C.C.T. 1/12/87	101.40	101.20
C.C.T. 1/7/88	101.85	102
C.C.T. 1/8/88	101.85	101.95
C.C.T. 1/10/89	101.25	101.95
C.C.T. 1/12/90	102.80	103.90
C.C.T. 1/1/91	103.70	103.25
C.C.T. 1/3/91	101.80	101.65
C.C.T. 1/6/91	101.60	102
C.C.T. 1/7/91	101.10	101.20
C.C.T. 1/8/91	100.95	101.10
C.C.T. 1/11/91	100.70	85
C.C.T. 1/1/92	100.55	100.65
C.C.T. 1/3/92	99.95	99.70
C.C.T. 1/7/92	100.00	100.00
C.C.T. 1/3/95	99	99.05
C.C.T. 1/4/95	99.40	99.40
C.C.T. 1/8/95	99.60	99.60
C.T.Ecu 10% 22/3/89	110.60	110.50
C.T.Ecu 12% 22/11/89	112	111.90
C.T.Ecu 11,5% 20/10/90	109.55	109.50
C.T.Ecu 11,25% 18/7/91	108.30	109
C.T.Ecu 10,5% 22/11/92	104	103
C.T.Ecu 8,80% 22/3/93	104	105
C.T.E. 2,50%	91.85	91.75
B.T.P. 12,50% 1/1/87	100.30	100.60
B.T.P. 12% 1/10/87	102	102.50
B.T.P. 12,25% 1/9/88	103.15	103.25
B.T.P. 12,5% 1/7/89	103.85	103.90
B.T.P. 12,5% 1/10/89	105.30	105.50

IL MERCATO AZIONARIO A MILANO

Elaborazione dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

Quantità trattate borsa del Comitato Borsa Milano

AZIONI	Ultimo	Diffus Uffic	Contratti Numero prezzi	Titoli mm.*	Titoli mass.*	Quantità (migliaia)
A Abetto	194000	-300	(2500)	92500	193100	6000
Acq. De Ferrari ord.	2733	-40	2790	1540	3470	6800
Acq. De Ferrari r.	1660	+50	1672	1700	2540	1800
Acqui Marcia	3500	+100	3710	2501	5000	310000
Acciaio	12700		13300	9300	15700	5000
Agricola	4000	+95	4550	4000	5620	104500
Agr. Firenz. 1/8/85	5525	+55	5900	3370	5775	12000
Agr. Firenz.	3000	+90	3790	3400	5700	22500
Alitalia ord. A	1205	-10	1500	1200	1866	1040000
Alitalia priv.	1040	—	900	870	1630	450000
Allegr	15100	+100	19700	9450	15800	7000
Alleanza Ass.	77500	+2000	80000	46200	92700	12000
Alpi Immobiliari	7500	—	7450	5830	9300	4000
Amaria ord.	3150	+50	3150	2700	4700	23000
Amaria risp.	2750	+110	2900	2400	3600	900
Ansaldo	6000	—	7000	4400	11800	7500
Autostrade To-Mi	8500	+30	9300	6710	10800	17900
B Banca Agr. Mil.	711	+20	800	651	940	2220000
Banca Cred. Veneto	7000	+200	8150	3500	8000	34500
Banca Comm. Ital.	27300	-40	29000	19000	34000	55400
Benetton	19000	+340	19400	16050	19700	64300
Bne priv.	3250	+35	3110	2041	4800	11500
Bnl ord.	5700	+20	5100	4010	7375	16000
Bnl risp.	3700	+50	3600	3180	3330	10000
Banca Marmolada	12800	+20	20000	12000	20000	7100
Banca Toscana	19000	+250	19500	8300	13700	21500
Banco di Chiavari	6000	+80	6100	5720	8700	7000
Banco di Roma	18300	—	17400	14855	24000	19800
Banco Lariano	4050	+30	4050	3615	6350	37500
Bpl risp.	20450	—	21000	23700	35400	16000
Banco Sardegna	6400	+50	5800	5200	9400	1500
Bonifiche Ferre.	24700	—	32900	29300	44750	1400
Bonif. Siele ord.	61000	-600	36000	34100	56000	4300
Bonif. Siele risp.	22300	+800	32200	31400	31700	
Borletti	11100	-20	10800	2400	13010	1800
Brioschi	1350	+50	1410	1062	1470	52000
Buitoni ord.	1450	+40	11200	3565	14100	47000
Buitoni risp.	4001	+251	4800	3150	7850	37000
Buitoni risp. 31/12/85	4200	-50	4100	3900	6000	
Buton	3050	—	3400	3710	6000	1000
C Calfaro ord.	1400	+20	1570	1200	2000	20400
Calfaro risp.	1200	-5	1450	1120	2100	10000
Calcestruzzi	7000	+100	8000	7050	9100	24000
Candy	3700	+100	3200	3150	3650	12000
Cir	3700	-60	6400	3610	7000	7000
Centrale Cotoni		+1000	12300	8550	15600	5000
Centrale C. risp.	12500	-200		9450	13900	1000
Cert. Gradu-Metal	3230	-30	3600	3700	5250	18000
Cert. Borgo ord.	10410	+40	11040	6220	13000	57000
Cert. Borgo priv.	3230	+200	6300	6600	12340	3200
Cert. Borgo risp.	11200	-330	11300	7900	15400	8100
Cementir	3000	-14	3410	2365	4121	92000
Ciga Hotels	4500	-75	4950	4300	10300	71000
Cir risp. ex	8400	+110	6800	3810	7910	38500
Cir risp.	14100	-20	14100	8120	15800	16000
Cir ord.	14400	+140	13000	8140	17300	102000
Cofide	5700	+90	5740	3400	8150	110000
Cofide risp.	3100	—	3000	2850	5830	110000
Cogefar	7100	+60	8200	5740	8300	12000
Comau	5200	+30	5300	3150	9000	72720
Cond. Acq. Torino	5100	+10	5000	3400	6500	5000
Cr. Varesino ord.	3717	+22	3600	3210	5700	11000
Cr. Varesino risp.	3005	+60	3610	3030	3400	23000
Credito Italiano	2435	-5	2360	2110	4500	160000
Credito Nol. risp.	2045	—	2040	2050	3021	20000
Cr. Commerciale	6825	—	6410	3000	10700	24000
Cr. Fondiario	5550	+30	4610	4450	8004	34000
Cucirini Cantoni	2715	-32	2750	1800	3350	3000
D Dalmine	529	+8	500	400	530	250000
Danieli & C	10300	+200	9900	6000	14750	2500
Del Favero	5700	+80	6700	4070	5700	7000
E Editoriale Medi	6900	+400	7000	7200	8500	18000
Elsinore	3500	+30	1810	1540	3700	75000
Erbamont	5630	+25	6000	4070	9450	54000
Eurogest	3000	—	3000	1710	3310	11000
Eurogest risp. ex	1700	-20	1800	1300	2300	2000
Eurogest risp.	2000	-30	2500	1600	3100	5000
Euromobiliare	12750	+250	13100	6915	13960	16500
Euromobiliare risp.	5700	—	5300	3650	7000	4000
F Fac	4100	—	3000	3300	4700	9000
Faema	3700	-10	3330	3000	3937	6300
Falck	11400	-30	11500	9000	15200	25000
Falck risp. 1/1/85	11500	-100	9000	3800	14000	—
Falck risp.	11170	—	10000	6000	12900	3800
Fermetalle Edys	10210	-100	13010	12200	15600	70500
Fermetalle Edys r.	6196	+100	7200	7100	8100	51000
Fiar	21700	+60	18400	12000	21610	22700
Fiat ord.	14000	+200	15000	3400	15200	1150000
Fiat ord. warrant	13720	—	14500	2030	14530	3000
Fiat priv.	10200	+200	9000	4030	12230	1000000
Fiat priv. warrant	9001	+802	8750	2140	10500	1000
Filippo Fabbri	10001	-6	10350	7500	17100	9000
Fisia	23300	+150	21000	10000	32300	10500
Flegar	3900	—	3550	2710	7500	80000
Fibarlo	2210	-10	2100	2000	3800	53500
Fiorio	1285	+3	1400	1170	1800	6800
Finmo risp.	650	-5	805	800	940	7000
Fins ord.	senza	—	—	2010	11500	—
Fins risp.	senza	—	—	1800	4000	—
Fisac ord.	13100	-100	13300	3765	16450	8500
Fisac risp.	13090	-10	13400	5400	13300	—
Fiscambi risp.	3800	+3	3100	2000	4300	2600
Fiscambi ord.	5600	—	5655	3000	11400	1800
Fochi Filippo	4205	—	3850	3230	4700	3500
Franco Tosi	30110	+310	31000	21300	33400	3000
G Gemina	3005	+90	3000	1730	3630	615000
Gemina risp.	2605	+75	2645	1600	3530	230000
Generali	184300	+1000	186000	72000	177000	153300
Gilardini ord.	23750	-150	25550	19104	31600	1500
Gilardini risp.	15995	-55	16000	15300	20470	200
Gim ord.	9520	+100	9700	8010	11670	1500
Gim risp.	4210	+30	4300	3340	5750	2000
I Ifil priv.	29000	+500	30400	14250	30300	73500
Ifil ord. ben.	7715	+104	7750	6221	10150	54000
Ifil risp. priv.	3001	+205	3001	3457	5595	132000
Ifil risp.	3650	+40	3120	1733	3340	3000
Industrie Becco	2150	+20	2000	2030	4070	3000
Ind. Meta risp. ex	12020	+320	11300	10015	20700	121250
Ind. Meta ord.	23000	-200	25200	11000	103500	200000
Interbanca priv.	34000	+750	30000	27510	34000	11000
Ipi	3815	-100	4150	3710	6400	24000
Ing. Ivrea R. risp.	6520	+75	4130	3010	5815	22000
Italcable ord.	30000	+750	29700	17500	35000	17300
Italcable risp.	24010	-105	16300	17500	34500	1000
Italcementi ord.	74000	+500	71000	48300	79850	7300
Italcementi risp.	41300	—	40300	32500	47500	11300
Italgas	3313	-37	3210	3114	3900	131000
Italo Ass. Vinc	23000	+800	20500	7750	30700	10700
Italsatellite	135000	+1800	140000	66500	140000	8475
J Jolly Hotels ord.	11310	+60	10600	6425	12230	4000
Jolly Hotels risp.	11440	+110	10600	6400	13000	2500
K Kernel Italiana	1301	—	1315			101000
L L'Espresso Spa	24010	+310	18500	12900	31510	7500
La Fondiaria Spa	67500	+100	54000	53000	165000	15850
La Previdente	42950	-450	110000	37100	113500	52000
Latina Ass. ord.	15465	+225	19100	2030	20500	72000
Linificio ord.	2710	-20	2985	1850	3550	63000
Linificio risp.	2000	-55	2030	1750	3530	47000
Lloyd Adriatico	21130	+1000	24000	10750	32500	56500
M Magneti M. risp.	6830	-311	8170	3510	9130	34000
Magneti M. ord.	6675	-5	6500	3405	9500	61000
Magona	3050	+10	3700	1300	11500	1000
Manif. Reunite	10410	-1545	11400	13400	25500	500
Manuli Cavi	2750	-15	2750	3420	4431	12500
Marzotto	5800	+150	5800	4500	7150	17000
Marzotto risp.	5000	+60	5400	4500	8001	3000
Mediobanca	270000	+3400	300000	124000	319000	12400
Milano ass. ord.	30000	+150	34000	22000	44500	20100
Milano ass. priv.	19000	-150	30000	16750	42100	23000
Mira Lanza	42500	-400	43100	30100	52000	7600
Mittel	3601	+101	3000	2700	5340	8000
Monteshell	17200	-300	17200	6300	18000	23000
Montefibre priv.	10000	+90	8400	4600	11600	75000
Montefibre	3035	+30	3000	2300	4500	2630000
Montefibre	3012	+3	3070	2300	4430	139000
N Necchi	4000	+50	4540	4050	5300	500
Necchi risp.	4750	-55	4750	4012	5300	1000
N.B. Ambros. risp.	3450	+50	2300	2250	3535	20000
N.B. Ambros. ord.	6130	+100	3440	3400	4500	201000
O Olcese	340	+20	300	270	900	400000
Olivetti ord.	19000	+300	17000	9400	20000	213000
Olivetti priv.	10150	—	9010	3800	12000	61000
Olivetti risp. nc	10020	-30	9300	3950	11300	221000
Olivetti risp.	10050	+30	17250	6

Lo strumento urbanistico in vigore risale al lontano '59

Piano regolatore, da 10 anni si attendono le nuove norme

'76 infuriano polemiche e contrasti: i partiti non riescono a «disegnare» il futuro della città

La redazione del piano regolatore sta nuovamente per partire: dopo anni di attese, polemiche, riunioni, mappe e norme fatte e poi cancellate. Ma è davvero così difficile disegnare il futuro urbanistico di Torino? Vediamo perché questa città, per altri versi all'avanguardia, non è ancora riuscita, a circa trent'anni dal precedente documento in vigore, il 1959, a rinnovare quello che, pur con decine di varianti, continua a rappresentare il punto di riferimento per i prossimi decenni.

Nella seconda metà degli Anni 70, le giunte di sinistra (pci-psi) fecero uno studio della città, presentarono un progetto preliminare che avrebbe dovuto diventare concreto nel quinquennio successivo. C'erano le mappe, esisteva una normativa con suggerimenti per la collina, i fiumi, i parchi, con indicazioni e cubature che però furono contestati dai partiti oggi al governo della città, dalla dc al pli, al pri e poi dagli stessi socialisti e dal psdi, che pure (in tempi diversi) furono parte di un pool che, con l'assessore Radicioni, aveva indicato le linee di quel piano. Gli scandali, Zampini in poi, e il successivo «divorzio» tra democristiani e socialisti, fecero il resto. Il modello Radicioni fu abbandonato.

Tutto da rifare, anche perché gli Anni 80 hanno sancito la fine della produzione al Lingotto e in altre fabbriche liberando aree ed edifici che, recuperati, verranno destinati ad altri usi.

Il piano regolatore infatti se da un lato deve indicare come si trasforma la città, quali zone meritino di essere conservate (nel centro storico) e quali ricostruite, dall'altro deve rivelarsi strumento flessibile di realtà che cambiano naturalmente. Alcuni esempi: mentre i partiti discutevano il piano, fra il 1980 e il 1984, Torino ha verificato l'esigenza di trasferire in un'unica nuova sede gli uffici giudiziari (caserme Pugnani e Sani, scuole Vittorio Emanuele), si è ritrovata con circa 6 milioni di metri quadrati liberi da precedenti produzioni industriali (Cemt, Teksid, lo stesso Lingotto, ecc.), ha scoperto la necessità di trasferire lo stadio da corso Sebastopoli alla Continassa, fra la Vallette e Venaria.

Sollecitazioni che hanno vanificato il lavoro precedente, prolungatosi per quasi un decennio. E adesso eccoci al punto di partenza di una mossa che si rivela nuovamente ad ostacoli, con polemiche, incomprensioni e litigi.

L'ultimo atto si consuma il 30 luglio, quando la giunta Carletti (con l'assessore all'Urbanistica Dondona, liberale) decide di portare all'approvazione del Consiglio comunale la delibera che affida l'incarico di avviare la redazione del nuovo progetto per Torino allo studio milanese del prof. Oregotti. Il quale, con la collaborazione di due professionisti (Cagnardi e Cerri), dovrà coordinare il lavoro di sei architetti torinesi: Abbate e Cellino (entrambi dc), Malara (psi), Mellano (pli), Caramellino (psdi) e Amirante (pri).

Il pci di fronte a questi ultimi passi si ribella: accusa la giunta di lottizzare gli incarichi per controllare politicamente l'evolversi di un piano che dovrebbe essere soprattutto tecnico. Il problema dovrebbe essere discusso in commissione, ma siamo a ridosso delle vacanze, e manca il numero legale per poter procedere. Ecco quindi il rinvio a settembre.

Lunedì la commissione, convocata dal presidente Elda Tessore (psi), discute il prof. Oregotti, ma nei giorni «torinesi» le obiezioni del pci rimangono inalterate. **Giuseppe Sangiorgio**

L'ex fabbrica del Lingotto, nel cuore della Barriera di Nizza, uno dei nodi legati al nuovo piano

Sopralluogo della polizia in via Cravero, dove abitava Giudice

Nella «casa degli orrori»

Gli agenti della squadra omicidi hanno prelevato carte ed oggetti dall'appartamentino in cui il camionista dice di aver assassinato quattro delle sue otto vittime - Ma solo gli esami di laboratorio potranno rivelare eventuali prove contro l'imputato

Un minuzioso sopralluogo è stato compiuto ieri mattina dalla polizia nella casa di Giancarlo Giudice, il camionista che ha confessato di aver ucciso otto donne. Accompagnato da quattro agenti, con un piccolo armamentario di apparecchiature scientifiche, il dottor Aldo Faraoni, responsabile della squadra omicidi della questura, ha ispezionato a lungo l'appartamento al primo piano di via Cravero. Obiettivo del sopralluogo, verificare l'effettiva corrispondenza alla realtà di alcuni particolari raccontati dal Giudice nei lunghi interrogatori dei giorni scorsi.

Al termine dell'indagine, iniziata in gran segreto verso le 10,30 e conclusasi circa tre ore dopo, i poliziotti risalirono sulle auto su cui erano giunti, per non dare nell'occhio. Lì si hanno portato una voluminosa cassa di cartone contenente decine di carte ed gli altri oggetti di rilevanza processuale scoperti nell'alloggio.

Non sembra tuttavia, che tra le «cose interessanti» rinvenute nell'alloggio siano state trovate tracce come macchie di sangue o indumenti delle vittime, tali da «incastrare» maggiormente il camionista alle sue responsabilità. Se nuove prove a carico del camionista dovranno emergere dalla perquisizione, scaturiranno dagli esami di laboratorio: è quasi impossibile, infatti, che Giancarlo Giudice, imputato confesso di tanti delitti, non abbia lasciato dietro di sé qualche indizio legato ai reati commessi.

Nell'alloggio al primo piano di via Cravero, secondo le ammissioni fatte dallo camionista, sarebbero, infatti, almeno quattro le donne uccise: Francesca Pecoraro, di 40 anni, i cui resti carbonizzati furono ritrovati nel dicembre su una Bianchina alle Basse di Stura; Annunziata Fafundo, 48 anni, strangolata nel gennaio di due anni e mezzo fa, lungo la superstrada di Chivasso; Giovanna Bicchi, la sessantaquattrenne che si prostituiva in corso Svizzera per pagare la droga al figlio tossicodipendente, e Maria Corda, 44 anni e tre figli, trovata nell'aprile scorso nel canale De Protis con i polsi legati dietro la schiena.

I quattro delitti sarebbero avvenuti proprio nel letto nel giardino condominiale del popolare quartiere. Perciò il dottor Faraoni e i suoi agenti vi hanno particolarmente concentrato le loro attenzioni. E' la camera più grande della «casa degli orrori», come qualcuno comincia a definire l'alloggio, al primo piano dell'interno e vi si accede tramite un corridoio su cui si affacciano una cucinotta-angolo cottura e un minuscolo bagno dalle pareti dipinte di blu pavone.

Già «ripulito» tempo da gli agenti della Mobile erano dalla casa di via Cravero 33 con parte del materiale sequestrato

Ogni risponde ai periti

Ultimo battuto indagini. Entro il mese il sostituto procuratore dott. Saluzzo, dovrebbe chiudere la sua inchiesta su Giudice e inviare gli atti al magistrato istruttore per la formalizzazione del processo che, nelle migliore delle ipotesi, potrà essere celebrato nel 1987.

I funzionari della squadra mobile, coordinati dal vicequestore Piero Bassi, cercano riscontri alla sua confessione, così il prof. Salvo Bellone, che riesamina le perizie effettuate sui corpi delle otto donne assassinate.

Nelle prossime ore Giudice sarà portato sui luoghi dove a suo dire tentò di occultare i cadaveri. Probabilmente gli inquirenti punteranno solo su due o tre «casi»: se ricorderà e ricostruirà in maniera attendibile quegli omicidi farà testo, per tutti gli altri, la sua confessione.

Giudice è sempre in una camera di sicurezza della questura. Ogni giorno vi si recano il prof. Zanalda, al quale è stata affidata la perizia psichiatrica e il dott. Liffredo, consulente di parte.

Dalla perizia dipenderà il destino del camionista. Se sarà riconosciuto in grado di intendere, «risponderà pienamente dei reati, secondo la legge» e per lui vuol dire carcere a vita. Se invece risulterà «incapace di intendere e di volere», non ci sarà procedimento, perché «non responsabile di ciò che fa». I periti dovranno stabilire se esiste una «pericolosità sociale» e cioè se la malattia fa sì che l'atto venga ripetuto». Ed così è, Giudice finirà in un ospedale psichiatrico giudiziario.

In Consiglio comincia il dibattito ed è subito battaglia

La giunta: «Siamo in ritardo»

L'assessore Dondona ha risposto alla bordata di accuse delle opposizioni: «Abbiamo previsto tre anni e ci è già sprecato un mese grazie a queste discussioni»

La battaglia sul piano regolatore, combattuta a fine luglio sugli aspetti procedurali (la seduta sarà sospesa dopo una chilometrica discussione sulla regolarità di una commissione), si è spostata ieri sera sul terreno politico con l'attesa dichiarazione di voto dai banchi del pci con Vindigni, Carpanini e Grosso.

L'opposizione. Prima accusa: *«Torino ha cercato un esperto qualificato, professionalità universalmente riconosciuta. Ma è mancato il coraggio di lasciarlo solo: si è voluto imporre un pool di tecnici graditi alla maggioranza, con un ruolo politico definito. Gregotti sapeva che sarebbe stato affiancato da 6 angeli custodi?»*, chiede Vindigni.

Seconda accusa: *«La convenzione che conferisce l'incarico ai professionisti lottizzati dalla maggioranza è palesemente illegittima, inutile: si prevede di pagare gli architetti due miliardi, ma non si specifica che cosa debbano fare esattamente. Manca la motivazione: perché costa tanto caro? Distrazione di fondi pubblici, dunque?»*, è la inquietante domanda di Carlo Federico Grosso.

Terza accusa: *«La maggioranza, rifiutando le nostre proposte costruttive, impone alla città una soluzione scandalosa. Il pentapartito ha impiegato un anno e mezzo per decidere chi elaborerà il piano e per trovare un accordo al suo interno, creò un comitato tecnico-politico lottizzato, che controllerà Gregotti e costerà alla città 2 miliardi di parcella»*. Dunque, aggiunge l'indipendente di sinistra Tartaglia: *«Siamo di fronte ad una sfrontata manifestazione di arroganza politica»*.

Quale città può uscire da queste premesse? Anche il psi è critico: *«Mancando indicazioni da parte della giunta (sviluppo terziario, residenziale o industriale), le scelte saranno fatte dai tecnici, "parasiti" dei partiti, tralasciando l'interesse globale dei cittadini»*.

La maggioranza. Le risposte trovano una maggioranza compatta, decisa a interpretare in positivo tutti i passaggi della delibera. L'architetto Gregotti, protagonista suo malgrado di tutta la vicenda, è intervenuto lunedì ai lavori della Commissione urbanistica ed ha confermato la sua disponibilità a lavorare con i proposti dal Comune. *«C'è necessità di strutturare intermedia i sei architetti, tra l'ufficio del Piano e gli uffici del Comune. E non si può parlare di spese eccessive, quando il precedente assessore, il comunista Radicioni, polverizzò 2 miliardi e 258 milioni in una serie infinità di piccolissimi incarichi»*, contrattacca Dondona. E conclude ricordando come il piano debba nascere e svilupparsi rapidamente: *«Abbiamo previsto 3 anni, siamo già in ritardo di un mese grazie a queste polemiche. I sei architetti, ognuna con le sue competenze specifiche, sono necessari per ricuperare le scadenze»*.

La «Gregotti associati» secondo Franco Pizzetti, capogruppo psi ha così assicurato *«il necessario e permanente supporto di conoscenze specifiche delle realtà torinese o di particolari settori»*.

Prosegue Pizzetti: *«La polemica comunista è assolutamente artificiosa e costituisce solo una cortina fumogena per coprire le costose inadempienze della passata amministrazione»*.

Tutta la vicenda, insomma, dovrebbe dimostrare che la giunta ha capacità di operare e di discutere. Lo sostiene Elda Tessore (psi), ricordando che il piano regolatore darà finalmente, entro il 1990, la *«certezza di uno sviluppo ben diverso da quanto è emerso in alcuni giornali come Panorama e Repubblica, con da quella per diffamazione»*.

Sequestrati 200 quintali dal Nas

Standa: bloccato il riso con insetti

Sequestrate confezioni di riso perché contenevano degli insetti. Il Nas (Nucleo antisofisticazioni dei carabinieri) di Torino è intervenuto i giorni scorsi nei settore alimentari dei magazzini Standa di corso Giulio Cesare. Il consumatore, comperato del riso, appena giunto a casa ha aperto il pacchetto. Ma tra i chicchi ha trovato la «sorpresa». Subito ha segnalato ai carabinieri che nelle confezioni di Arborio superfino da 1 kg. della società Risi Zibra Spa, vi erano parassiti e coleotteri.

I militari hanno effettuato un'ispezione alla Standa ed hanno constatato effettivamente la presenza di insetti nei pacchetti messi in vendita. Subito è scattato il provvedimento di sequestro in tutti gli altri magazzini Standa. Migliaia di confezioni di riso (circa 200 quintali) sono state bloccate alla distribuzione, quindi tolte dal commercio e dai punti di vendita dei grandi magazzini del Piemonte e della Lombardia.

A Milano il provvedimento è stato disposto dal locale «La merce è stata stoccata e immagazzinata nel centro smistamento» distribuzione della Standa di Cesano (Milano) a disposizione dell'autorità sanitaria.

«E' un inconveniente che non dovrebbe capitare, visto le precauzioni prese dalle riserie — precisa la direzione alimentari Standa —, ma talvolta nel finire della stagione, per effetto di calore e luce congiunti, si formano in breve tempo delle larve. In questo caso la partita viene distrutta: quella sequestrata non sarà consegnata alla Standa a partire dal 26 luglio e scadeva nel giugno '87».

«Nella giornata del fatto, la Standa — si legge in un comunicato dell'azienda — ha dato disposizione che la partita di riso venisse ritirata dalla vendita e dai centri deposito. La prossima immissione di riso in vendita per i clienti (che è produzione di questa stagione) sarà disponibile per i consumatori 15-20 giorni».

A Pinerolo, secondo colpo d'arte in pochi giorni

Furto in Pinacoteca rubati due Delleani

Ancora un clamoroso furto di opere d'arte. Dopo la scoperta del furto, presso Busseleno, di cinquecentesco trittico in cappella di San Basilio, un secondo «colpo» è stato compiuto a Pinerolo dove, da Palazzo Vittone, sede della civica, sono scomparsi dipinti di Lorenzo Delleani che erano esposti nella sala della grande cappella.

Le opere sparite una «tavoletta» intitolata *Controluce* (cm. 22,5 x 15) datata «6.3.82» e una piastrella tarda, con una *Aratura* del 1898 (cm 10 x 10) che facevano parte d'una decina di opere attribuite al famoso pittore biellese, provenienti dalla più vasta donazione disposta in favore del Comune dal rag. Giuseppe Gavuzzi, pittore e collezionista d'arte.

Il furto è avvenuto lunedì della settimana verso l'ora di chiusura. *«Quel giorno avremo passate un migliaio di persone»* ricorda il della Civica collezione d'arte, prof. Mario Marchiando-Pacchiola.

Un particolare del quadro «Controluce» di Lorenzo Delleani

La Pinacoteca civica in dieci anni è passata da 70 opere raccolte soffitte dal Comune a oltre ed è aperta tutte le seconde domeniche del mese. Ogni anno organizza cinque e per ognuna resta aperta venti giorni. Il personale di sorveglianza è quasi tutto scelto fra appassionati d'arte che prestano il servizio come volontari. In ogni locale vi è un dispositivo antifurto, grate proteggono le finestre; altri sistemi d'allarme «sorvegliano» tutti gli ingressi. Di notte e un guardiano. Resta che nessuno abbia notato i ladri all'opera.

Davanti alla Regione

Una protesta per le nel mattino

Sit in, ieri dalle 11,30 alle 13, di una ventina di militanti di democrazia proletaria davanti al palazzo della Regione: i manifestanti hanno contestato *«la latitanza della giunta in merito all'assenza di mezzi tecnici e di preparazione professionale al soccorso in caso d'incidente alla Centrale E. Fermi di Trino»*.

Il consigliere dp Igor Boniglianò ha consegnato una lettera al presidente Beltrami, ricordando di aver presentato un'interpellanza sulla gentilissima il 6 agosto, dopo due incidenti nell'impianto, nella quale chiedeva il blocco immediato della produzione. Inoltre lamentava che il consiglio si riunirà soltanto il 23 settembre: *«I profani del nucleare, anche soltanto per un giorno in più, è moralmente e politicamente inaccettabile»*.

Dp ricorda in un comunicato che nelle settimane scorse i dell'ospedale S. Andrea di Vercelli ala erano di incompetenti a fronteggiare il pericolo nucleare.

BIANCA & NERA

per le vittime di

Questa sera alle 19,30 si celebra nella sinagoga di via S. 29, 12 il rito funebre per le vittime di Istanbul. Alla cerimonia sono invitate le autorità cittadine e quanti vogliono testimoniare la solidarietà alla comunità israelitica torinese. Il tempio è aperto alla cittadinanza e la funzione sarà presieduta dal rabbino capo Emanuel Artom.

Ucciso da overdose

Un tossicodipendente di 25 anni è morto per un'overdose d'eroina, forse «roba» tagliata male. Arduino Meneghin, abitava con i genitori a San Benigno Canavese in via Dante 12. Verso le 19,30 è stato rinvenuto da un passante disteso a terra accanto alla sua «Uno» in via Genova, in periferia di Volpiano.

Scontro tre morenti

Incidente sulla Cafasse-Lanzo: tre persone sono in fin di vita, tra cui un bambino di 8 anni. In prossimità di una curva Livio Marietta, 18 anni, Coassolo, e Vietti 9, che viaggiava su una 124, ha perso il controllo dell'auto, invadendo la corsia opposta. Stava sopraggiungendo la Renault 6 di Giuseppe Balma, 23 anni, Ciriè, via delle Ginestre 1. Con lui il figlio Bruno, 6 anni, Lorella e Alessandra Barbierato, di 24 anni e 15 anni, tutti di Ciriè. Nello scontro ad avere la peggio sono stati gli occupanti della Renault; i due bambini e la ragazza sono ricoverati in prognosi riservata all'ospedale di Lanzo.

Variano numeri telefonici

Cambiano i numeri del telefono in zona S. Salvario. Da giovedì quelli compresi fra 650.000 e 653.999 si modificheranno nella nuova numerazione 6.580.000 a 6.602.999. Dal 25 settembre nuovo cambiamento: dal 651.000 a 651.999 passeranno a 6.594.000 a 6.606.999; dal 659.000 a 659.999 passeranno dal 6.599.000 a 6.609.999. I nuovi numeri compaiono già sull'elenco Sip. Parallelamente un servizio di segreteria segnalerà le variazioni.

Concorsi Aeronautica

Aeronautica militare. Il 26 e il 27 settembre scadono due concorsi. Il primo per 15 posti di tenente in servizio permanente effettivo del Corpo genio aeronautica, ruolo ingegneri, chimici, fisici. Il secondo, per ufficiali ed esami, a 13 posti di tenente in servizio permanente effettivo del corpo Per informazione, telefonare al Distaccamento aeroportuale di Caselle (tel.011/567361 int. 203/212).

Zona nord i rifiuti

E' da otto giorni che alla Falchera non viene raccolta la spazzatura. Le lamentele sono di abitanti, ai cui si affianca una delegato dell'Azienda raccolta rifiuti. Spiega, infatti, Gianni Bellini (sindacato autonomo): *«Abbiamo problemi di mezzi (quelli sofisticati con telecamera sono spesso rotti), e di uomini. Siamo sotto organico di 60-70 dipendenti, quasi assenti»*.

Il lettore ci scrive da Moncalieri:

«In riferimento alla lettera di domenica, intitolata "complimentarmi" con i due giovani che hanno affermato di condividere e giustificare il gesto del vigile urbano che ha sparato al ragazzo imputato di non aver rispettato l'alt intimatogli.

«Non mi soffermo sull'accidentalità o meno del gesto, né intendo giustificare le "prodezze" del motociclista colpito; anzi, sono fermamente convinto che le forze dell'ordine non debbano assolutamente "chiudere un occhio" di fronte a simili imprudenze.

«Ciò che invece non posso giustificare è il gesto, e dir poco esagerato, del vigile e, ancor di più, il fatto che lo stesso qualcuno che lo definisce "corretto".

«Non credete, ragazzi, che tra il "chiudere un occhio" e "l'aprire il fuoco" vi siano altri rimedi, meno drastici, ma efficaci?!».

Marco Accossato

Una lettrice ci scrive:

«Ho avuto occasione di assistere alla Rassegna Commerciale a Carmagnola (Sagra dei peperoni), ad uno spettacolo che ha lasciato molto perplessa: fra i vari stand ce n'era uno particolaristico; vendeva libri, gadgets, bandiere, portachiavi, cassette musicali inneggianti l'autonomia del Piemonte. Mi chiedo cosa ci fa uno stand a scopo politico in una rassegna commerciale.

«Tre baldi, volenterosi addetti distribuivano volantini in cui, tra l'altro, si legge, "precedenza ai piemontesi nell'assegnazione di qualsiasi lavoro, carica, abitazione, assistenza, contributo finanziario impegnarsi perché l'amministrazione, i servizi sociali e sanitari e la scuola in Piemonte tornino ad essere gestiti dai piemontesi e non assimilazionisti, per la riaffermazione della nostra cultura e storia, della nostra lingua piemontese, dei nostri valori morali e sociali; massima valorizzazione delle zone depresse...; particolari mandati per i nostri emigrati, contro la separazione dei nostri diritti di popolo europeo e gli attentati alla nostra identità".

«"Difendiamo — cito ancora il volantino — tutte le attività sia pubbliche sia private, culturali e sociali, sorte in Piemonte, perché i frutti del lavoro e le nostre tasse siano controllati e gestiti dai piemontesi.

«Nessun commento da parte mia, ogni lettore valuti questa iniziativa».

Elvira Maiorca

Una lettrice ci scrive:

«Sono Maria Capone, la donna accusata di furto rapine non i sedativi. Ho confessato al giudice le mie rapine e per questo pagherò. Ma assumo tutte le mie responsabilità e voi ne avete parlato, ampiamente. Ma mi chiedo perché pubblicare anche la foto di mia figlia. Cosa c'entra con ciò che ho fatto io? Perché marchiare anche il futuro di una bambina di 8 anni? Non è giusto che la bambina riceva di segnata a dito all'asilo o quando va a passeggio».

Maria Capone

Un lettore ci scrive:

«Ho composto il 5775, numero che l'Enel mette a disposizione per le informazioni sul servizio. Ho risposto la segreteria telefonica con in sottofondo, prepondente di sottofondo, prepondente di attendere poiché "le di servizio erano momentaneamente occupate". Dopo quasi cinque minuti la voce di un impiegato è risuonata in linea ed ho potuto ottenere le delucidazioni che mi Durata telefonata nove minuti. L'Enel, ho pensato, abolendo il centralino ha potuto meglio utilizzare gli addetti al medesimo, ipotesi che si è rivelata quando qualche dopo mi sono recato negli uffici di via Bertola.

«Mi è stato riferito infatti che gli impiegati, a mano a che terminano l'espletamento delle pratiche richieste telefonicamente, rivolgono lo sguardo fanno apparire luminose lampeggianti in continuazione numero chiamate e si affrettano a rispondere».

Giancarlo Pera

Un lettore ci scrive:

«Episodi incredibili come quello dell'anziano di 77 anni, solo, nel suo alloggetto al piano di via Sorgelle (La Stampa, 7 settembre), sono un monito grave per la nostra città. A Torino vivono 5-6 mila anziani, anche avanti negli anni e non più autosufficienti fisicamente o psichicamente.

«Quella alla ripresa dopo le ferie, fa sacrificare ancora una volta un grido quanto mondo sommerso, che ogni tanto emerge in modo drammatico. Nonostante tutto, è troppo poco e folkloristico quanto si fa perché, in modo normale e indiscutibile, non esistano più emarginazione o autoemarginazione di una parte di cittadini uguali agli altri. La grandezza della nostra civiltà, ha detto qualcuno, si misura anche tutto il».

Sergio Grua

Specchio del tempi

«Non chiudere un occhio, neanche aprire il fuoco» - Politica tra gli stands dei peperoni - «Mia figlia non ha colpe, perché parlarne?» - Musichetta e snervante attesa - Un grido soffocato

Alle 18 l'annuncio ufficiale: tra polemiche e tensioni la non-stop del rock per l'Aids è annullata

Cronaca di un megaconcerto fallito

Quasi 3 mila spettatori - La prima doccia fredda: tutto spostato alle 15 per «problemi all'impianto elettrico» - Giovani arrivati da Napoli, dalla Sicilia, dalla Sardegna, [illegible] Ravenna; [illegible] notte di viaggio, soldi spesi, una giornata sotto la pioggia - Storia di una portatrice sana di Aids - Da lunedì il rimborso dei biglietti

Cronaca di un megaconcerto mancato. E di annunciati, discussi scopi benefici naufragati nel nulla. Allo stadio, sull'immenso palco non [illegible] sa- [illegible] nessun cantante, neppure l'organizzatore, Antonello Romano, [illegible] ha preferito [illegible] municare il definitivo annullamento della non [illegible] del rock [illegible]lla cabina [illegible] l'altoparlante.

La giornata [illegible] incominciata male [illegible] [illegible] di [illegible] autunnale ha ridotto [illegible] sta- [illegible] a una pozza e quando la prima ondata di giovani, circa 500, è entrata, la sensazione che i problemi [illegible] vigilia [illegible] fossero moltiplicati [illegible] [illegible] nell'aria. A mezzogiorno, ora di inizio prevista, non è suc- [illegible] nulla; gli organizzatori [illegible] portato alle 15 l'avvio della [illegible] [illegible] avvertire il pubblico, sostenendo che la [illegible] [illegible] danneggiato l'impianto elettrico.

Gli ignari spettatori, diventati quasi 3 mila, accampati sulle gradinate — stanchi, infreddoliti e [illegible] affamati — hanno incominciato a [illegible] gnare, seppur ancora con toni conciliantì e civili. «*Ho maggiolo tutta [illegible] notte, spesi un [illegible] di soldi* — sospira Cristina —. *Arrivo da Forlì e mi sa che il concerto non lo sentirò proprio*». [illegible] fa [illegible] Ivonne, anche lei 18 anni): «*Il programma era bello e la causa giusta. Abbiamo speso più [illegible] centomila lire per [illegible] fin qui e forse non sentiremo niente*».

Ore [illegible] [illegible] giovani, un piccolo esercito colorato e variegato, dal ragazzino quindicenne alla sua [illegible] [illegible] importante ai piccoli gruppi di punk, ricominciò lo stillicidio della pioggia. E' ora di pranzo e dalle borse spuntano panini e bibite. Il tempo [illegible] lento, scandito da un misto di rabbia (molti urlano «*buffoni, buu...*») e delusione. [illegible] [illegible] il palco rimane vuoto, con gli strumenti coperti da fogli di plastica trasparente: il nervosismo aumenta insieme alla certezza della beffa, ma non ci sono annunci [illegible] [illegible] [illegible]

ECONOMICI

Privato finanzia
24 ORE
5-20.000.000
Telefonare
0141 [redacted]

Rapidamente
Fiduciari ed ipotecari
da 1 a 100 milioni
erogazione in breve tempo
ACCONTI IN [redacted]
leasing e lease back
a bassi interessi
[redacted] 011 [redacted]

Senza [redacted]
da 1 a 300 [redacted]
comode dilazioni
a vostra richiesta
MULTIFIN S.p.A.
Torino via 321 136 263 674 329 0510
ANTICIPO IN GIORNATA

SOCIETA' DI LEASING
CONCEDE RAPIDAMENTE
LEASE-BACK

Non fare acrobazie
per un prestito immediato
telefona ai numeri
549.819 - [redacted]

1 Commerciali

2 Affari e capitali

FINTIME
concede prestiti

Fid... ti apre la porta

A.FI.T.
tel. 650.3717 - 650.3792
PRESTITI
IN GIORNATA

50.000.000
mutui 250.000.000
Torino 011 595.344

INTERFIN

VUOI FINANZIARE LA TUA AZIENDA?
SE DEVI [redacted] INVESTIMENTI [redacted] IL [redacted] SVILUPPO PARLANE CON [redacted]
011 [redacted]
INTERIMPRESA

4 Terreni

5 Locali e negozi

CERCO CAPANNONE

CERCO UFFICI

AFFITTO UFFICIO

BASSO FABBRICATO

BASSO FABBRICATO

NUOVO

NUOVO CAPANNONE

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

CASAMERCATO
C.so Massimo [redacted] - tel. 011/55.86

ACQUISTI

VENDITE

LIBERI CITTA'

VILLE - CASETTE RUSTICI

LIBERA HINTERLAND

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

UFFICIO

8 Rappresentanti

11 Baby sitter

domande

offerte

15 Autoscuole

19 Vendita alloggi

10 Acquisto alloggi

ABITARE CON STILE
(a soli 15 Km. da Torino)

Villa Schiapparelli
GASSINO TORINESE - Fraz. Bussolino

Un recupero strutturale e funzionale di prestigiosa villa del '700 con cappella privata, parco, piscina e tennis.
È in vendita un appartamento nuovo a prezzo certamente favorevole, composto di
- ingresso indipendente, grande soggiorno-pranzo, 3 [redacted] letto, cucina, tripli servizi, mansarda, taverretta e giardino privato.
[redacted] L. 300.000.000.
- Box auto doppio
PREZZO L. 30.000.000.

[redacted]
PERMUTE
Visite su appuntamento

EDILCASE
Settore Edilizia Abitativa
Corso Matteotti, 47 - Torino
Tel (011) 54.81.54

(continua)

Per estrarre l'argilla sconvolto il paesaggio di Castellamonte

Le ruspe divorano il monte

Una petizione con 200 firme consegnata al sindaco per bloccare lo sfruttamento della roccia utilizzata dall'industria modenese della piastrella - Proteste anche l'inquinamento - Una mostra per documentare lo stravolgimento geologico

Le ceramiche sono parte importante dell'economia del paese

CASTELLAMONTE — Il Capriolo sta lentamente scomparendo, divorato dalle ruspe che estraggono l'argilla destinata a diventare piastrelle abitanti di Castellamonte hanno deciso di dire basta a questo scempio geologico e in 200 hanno firm e inviato una petizione sindaco contestando l'iter seguito dagli enti pubblici per concedere i permessi necessari lavori di sbancamento

«Adesso cui nostri orizzonti possiamo ammirare anche prime propaggini della Valchiusella che prima non potevamo vedere perché coperte dal Monte Capriolo e panorconcreto asterizzazioni che hanno letteralmente sconvolto il paesaggio» dicono i firmatari del documento.

Le polemiche sui lanni provocati non si limitano però al solo dissesto geologico: *«In più ci sono problemi d'inquinamento atmosferico* — Silvio Ber- primo della petizione —. *Dal mattino alla sera le ruspe sono in funzione continuamente, dalle cave salgono nuvole di fumo e polvere che avvolgono tutta la zona. L'aspetto della mancata tutela ambientale è evidente a chiunque osservi* stravolgimento in atto».

Responsabili del dissesto sono le ruspe una società modenese, la Edilcave, la cui autorizzazione a sfruttare il Monte Capriolo ha già creato più di un guaio per la giunta guidata dal sindaco Canduso. Si era scoperto, da un'analisi condotta dall'ex Maurizio Quagliolo, per parecchio tempo l'Edilcave operato senza licenza, parte, sia dal Comune, sia dalla Regione Piemonte erano giunte sempre risposte interlocutorie al della ditta all'argilla. Tutto poi è stato sanato con un'ammenda: da duecento, dove ha sede l'Edilcave, giunta anche una delegazione alcuni amministratori Comune, che sollecitava la riapertura

«Senza quell'argilla, le nostre fabbriche di piastrelle non possono lavorare e parecchia gente rischia di rimanere a casa», avevano detto i modenesi. Il gli autotreni ripreso strada dell'Emilia: la coltivazione della cava durerà parecchio, a meno qualche intervento esterno. *«Ma a questo punto solo il ministro dell'Ecologia potrebbe fare qualcosa»*, dicono gli abitanti.

L'industria dei laterizi a Castellamonte. Il ormai un una ad una le fornaci hanno chiuso o limitato loro produzione. La Monte Capriolo era stata sfruttata in minima parte Cerutti, l'imprenditore di Cuorgnè, rapito e poi trovato ucciso nel '75 ad Orbassano. Nessuno proseguito la sua attività, forse meno remunerativa di iniziative industriali nella in decennio. *«Ma nostra argilla è preziosa* — dicono a Castellamonte —. *Per questo non vorremmo che cosi lontano a prim».*

A fisato protesta e poi la chiacchiera barocco a poca distanza dal ricco Torrazza, quello ceramisti Castellamonte, dei pittori Mino Giancola. La personale dell'artista è dedicata alle d'argilla che s'incontrano sulla per la Valle Sacra.

La rassegna, che si conclude è intitolata semplicemente «La cava» è fotografia nel tempo ciò che è accaduto a Castellamonte: prima le fornaci l'umanità deve lavorava gente, adesso collina i fianchi aperti.

Guido Novaria

Due sentenze del tribunale amministrativo dipendenti pubblici

Il primario assenteista

A Giaveno, responsabile servizio anestesia, è già stato sospeso due volte dall'Usl, anche il Tar ha convalidato il provvedimento - Ma l'interessato ha denunciato colleghi per presunte irregolarità - Verrà allontanato dall'ospedale?

GIAVENO — Rischia la sospensione dal servizio *«persistente insufficiente rendimento»*. Il primario di all'ospedale di Giaveno, dott. Franco Ver- Entro il 17 speciale commissione tecnica istituita dall'Usl 35 dovrà stabilire se esistono fondati motivi per giustificare il provvedimento.

Che cosa anitario? Per capirlo, è necessario ricostruire complessa vicenda che s'intrecciò nella primavera anno. All'ospedale Giave- viene ricoverata giovane donna che deve operarsi d'urgenza parto prematuro.

Viene chiamato il dott. Vergano nonostante la sua firma nel cartellino-presenze, il sanitario non si trova. Il all'esame dalla commissione disciplinare dell'Unità sanitaria che sospendere il per il periodo di un mese.

Un analogo provvedimento a altri trenta giorni di sospensione servizio sono conseguenza un episodio di poco successivo. L'anestesista risulta *«in pronta disponibilità»* linguaggio burocratico viene definita condotta reperibilità, compensata secondo quello che prevede il contratto. Dall'ospedale chiamato a casa per eseguire un intervento d'urgenza, ma il dott. Vergano risponde che può muoversi perché, si giustifica, il colpito da malore.

«Ma doveva avvertire prima e all'ospedale organizzarsi tempo», commenta il presidente dell'Unità sanitaria 35, architetto Angelo Battaglietti, che s'è trovato tra le mani la patata bollente di questo Il dott. Vergano è figura molto nota a Giaveno soltanto per la sua attività professionale anche per il impegno politico. E' segretario cittadino partito repubblicano

La reazione del medico, dopo la duplice sospensione, s'è fatta attendere. Ha impugnato il provvedimento rivolgendosi Tar (tribunale amministrativo regionale) Ma non ha avuto successo I giudici hanno ritenuto legittimi i provvedimenti dell'Unità sanitaria che ha anche trasmesso alla Procura della Repubblica un dettagliato esposto riferendo nel portamento dott. Vergano rivolti di carattere le.

Il sua volta il sanitario, che in questi giorni si trova in va- ha denunciato colleghi e amministratori presunte irregolarità. Il risultato querelle e un clima marito, avvelenato dai sospetti e maldicenze in ospedale, nonché la decisione dell'Unità sanitaria di proporre la sospensione definitiva del medico dal servizio.

Segretario comunale arrestato

Fino mesi fa a S. Secondo di Pinerolo - Accusa di peculato

PINEROLO — Con l'accusa di peculato è stato arrestato a Pinerolo Mario Bagnus, 39 anni, ex segretario comunale di San Secondo e San Pietro e da luglio segretario del Comune di Barge, nel Cuneese. Bagnus è stato prelevato dai carabinieri nel suo alloggio di via Cernaia 2. Stamane verrà interrogato, alla presenza del difensore avv. Celerino, dal giudice istruttore di Pinerolo Onofrio Raffino.

Dal segretario comunale a San Secondo, Bagnus è finito in prigione perché, secondo gli inquirenti, approfittando una di pubblico ufficiale avrebbe intascato decina di del Comune di S. Secondo forse) di S.

Il massimo riserbo circonda l'inchiesta, cominciata nella primavera A darle il «la» furono del sindaco di Secondo, Mario Avondetto, e dei sei membri della giunta (tutti, come il sindaco, indipendenti di sinistra). Le voci sull'operato di Bagnus («Abbiamo il sospetto che il segretario intaschi bustarelle») giunsero alla prefettura Torino. E qui, riepilogate una relazione, approdarono al procuratore Pinerolo, Rosario Cataldi, che incaricò delle indagini il collega Raffino.

Mario Bagnus è molto conosciuto nel Pinerolese. Sposato, nessuna politica particolare, ha due figli. Due mesi fa era stato trasferito a Barge. «Per via — dicono a San Secondo — delle molte chiacchiere che da tempo circolavano su di lui, alimentate soprattutto dal suo tenore di vita, molto alto specie se rapportato alla stipendio di segretario comunale».

notizia dell'arresto suscitato sorpresa a Pinerolo. Stupore, invece, a Barge. Ha dichiarato il vicesindaco, Eugen Cassottini: «I carabinieri di Pinerolo ci hanno avvertito dell'accaduto senza specificarmi di cosa è accusato il nostro segretario. Il ragionier Bagnus, qui, s'è sempre comportato molto bene: ha dimostrato una spiccata professionalità una grande disponibilità operare in sintonia con giunta Consiglio.

L'«licenziato per un errore dopo 5 anni

Impiegata Poste, aveva inviato una fotocopia e non l'originale

VENARIA — A anni Direzione delle Poste ha licenziato un'impiegata perché «non aveva presentato entro i termini il titolo di studio richiesto concorso». La dipendente, Lucia Cas- di Venaria, sposata con figlia, si è rivolta al Tar (tribunale amministrativo regionale) ed ha ottenuto la sospensione del provvedimento. Ora il si lavoro e che il si esprima nel merito vicenda.

Come si legge nel ricorso presentato al Tar dal prof. Claudio Piaz e dall'avv. Carlo Emanuele Gallo, la donna partecipato al concorso per titoli a 110 posti di «operatore di esercizio» bandito a fine luglio '79 era stata assunta in servizio nel novembre '80. Il luglio '81 aveva presentato i documenti. la Direzione l'aveva invitata a produrre il diploma originale o copia autenticata del titolo di studio: cosa che lei aveva fatta. Nel frattempo le veniva assegnata anche un alloggio dell'amministrazione.

A fine maggio '86 è giunta sorpresa con il licenziamento improvvi provvedimento è m. t. . . no: Lucia Cassarotta aveva lavorato come impiegata alle Poste anche in precedenza, '77 '78.

Retroscena alla vigilia dell'assemblea generale

Si cambia all'Usl di Settimo Presidente sarà un medico

SETTIMO — Cambio della guardia vertice dell'Usl che comprende i Comuni Settimo, Volpiano, Leinì, Lombardore e Borgaro. presidente del Comitato di gestione, il comunista Fran- cesco Cota, funzionario del partito, è alla scadenza del Il suo successore sarà più un politico, ma un esperto sanità, un «tecnico». E' il dottor Domenico Biefari, del servizio di so «Torino Urgenza», medico convenzionato a Settimo, carico, quest'ultimo, che lascerà dopo che avverrà a fine ottobre. Con scelti gli altri nei dei gestione, frutto di accordo fra pci, psi e psdi, che viene scontato. Anche nell'Usl, quindi, si ripeterà la alleanza che governa l'amministrazione di Settimo. Biefari, attualmente consigliere comunale socialista a Settimo, dovrebbe restare presidente fino alla fine dell'80, al termine del mandato, sempre il pci non rivendichi la carica alla fine dell'87, quando dovrebbe effettuarsi Comune di Settimo la prevista «staffetta» con un (Giovanni Osella) al posto del sindaco socialista attuale, Teobaldo Fenoglio.

I socialisti dicono che il problema è «inesistente perché le due cariche sono detenute dal psi e in un rapporto paritetico tra i due partiti le due poltrone possono benissimo al psi. Nei prossimi giorni comunisti e socialisti ma questo delicato argomento probabilmente non parteranno. In discussione la formazione delle liste da presentare entro il 25 ottobre nei cinque Comuni dell'Usl per eleggere i 40 membri dell'Assemblea generale. I saranno scelti tra i consiglieri comunali e a nominarli provvederanno direttamente le cinque assemblee. I comuni di Settimo, Leinì e Volpiano ne eleggeranno 37, mentre gli altri tre saranno rappresentanti di Lombardore e San Benigno. In tutto i grandi elettori 130, di cui 40 quelli di Settimo e 30 Volpiano e Leinì. Nell'Assemblea uscente 16 e psi si fronteggiano con 18 rappresentanti ciascuno, il psi ne uno ciascuno il psdi e il pli Le preferenze che sarà decisiva per spostamenti nella geografia politica futuro parlamentino. L'ago della bilancia sarà ancora il psi

Dice il segretario di zona Pietro Martino: «L'indicazione partito è conferma dell'alleanza a tre con pci e psdi. Da parte nostra contiamo di conquistare un seggio in più, 7 consiglieri invece 16. Le prime voci riguardano proprio i socialisti. Si Biefari dovrebbe essere il capolista seguito consiglieri uscenti Balbo, Lince, Villaschi. Non sarà in lista il vicepresidente uscente, Assunto Arrotini, che non è più consigliere comunale. Fra i comunisti sicura la presenza del presidente Cota di Volpiano che dovrebbe essere il futuro vice.

Il ministero della Protezione civile dà i soldi per arginare la frana

Finirà l'incubo di Caremo

Oltre miliardi per ripristinare la sicurezza del paese che ha rischiato sparire sotto i massi staccatisi dalla montagna - vive ancora nei container

— Quattro mie mezzo per dimenticare un incubo: il ha concesso il Ministero della Protezione civile al Comune di Carema, presso Ivrea, dove nello scorso aprile una gigantesca frana giunse alle porte dell'abitato, minacciando di travolgere l'intero centro storico.

Un episodio nascondeva risvolti sconcertanti: tutti sapevano che la zona ad rischio, ma una richiesta alla Regione di approfondire gli studi sull'equilibrio idrogeologico della montagna era rimasta lettera morta. grado la spesa fosse di poche decine milioni.

Per fortuna non ci furono vittime: i massi scesero il rapido pendio, distruggendo muri di contenimento e vill, dalle quali il Carema, rabbiosi tra i più rari e pregiati del Piemonte. Si fermarono venti metri dalle case, alcuni frammenti danneggiarono le automobili parcheggiate davanti agli ingressi.

L'intera parte alta del paese, il centro storico che comprende anche parrocchia, municipio e cantina sociale, fu sgomberata: 252 persone furono ricoverate nei container allestiti nel nuovo campo sportivo.

Il ritorno nei portò con sé la prima problemi: i pericolosi furono fatti brillare a buona parte delle famiglie proprie abitazioni. Ma ancora oggi i segni della grande paura sono visibili: trenta abitanti delle borgate Valrola e Sasso non hanno potuto far ritorno a casa, e vivono negli otto containers superstiti; la falda di Cau, compromessa dalla frana, è inservibile e l'acqua recapitata così come è avvenuto, con comprensibili disagi, per l'intero periodo estivo; più non le preoccupazioni per i mesi a venire, che presto faranno ritorno in paese e riabiliteranno la parte non poter abitare le loro case.

Scontro sulla To-Savona, due morti

Le vittime: un torinese e una donna di Piossasco

Un avvocato torinese e un morti in uno scontro frontale sulla Torino-Savona, nei pressi del casello

Il professionista è Matteo Lascaiza, 50 anni, residente in via Sacra di San Michele una figlia; la donna, Bernardi, 44 anni, casalinga, abitava a Piossasco in via Entrambe le vittime dell'incidente viaggiavano a fianco dei guidatori delle due auto, che sono rimasti feriti: il marito della Bernardi, Michele Mattio, 46 anni, e Arnaldo Della Bona, 39 anni, di Nona, vicolo Bodoni 6/a.

L'avvocato si era recato a Savona nel pomeriggio con un cliente per una commissione. Alle 18, stava rientrando. Tra Fossano e Carrù, l'incidente. Forse per un malore o molto probabilmente a Della Bona il controllo Lancia Beta (questa la ricostruzione della polizia stradale di Bra). Dopo aver urtato di striscio una «126» che procedeva in senso opposto, si è scontrato con il dei coniugi Mattio. L'autostrada è in quel e così, ma con un'unica carreggiata. Lo scontro, violentissimo, è stato inevitabile.

occupanti dell'utilitaria rimasti illesi. e la donna all'istante. Michele Mattio e Della Bona gravissimi all'ospedale di Fossano. Per evitare la delle due auto, forse carreggiata, un autopsi è stata disposta e si è risaliti. L'autista è rimasto incolume.

Sciopera il personale De Marchi

Davanti ai cancelli No al trasferimento

PIANEZZA — venerdì alla De Marchi di Pianezza, distributrice per l'Italia degli orologi Omega, dipendenti bloccano i cancelli e impediscono ingresso e uscita delle merci. *«Al ritorno dalle vacanze* — spiega Daniela Torresan — *ci siamo trovati con l'amministratore delegato Roberto Concaro diminuitomario, sostituito dal milanese Franco Borini, il cui unico compito sembra essere quello di eliminare tutti gli addetti»*.

La vicenda della De Marchi, fondata a Torino e trasferita a Pianezza nel 73, è giunta al termine. Dopo avere agevolata per lungo tempo l'esodo del personale, deciso di chiudere e di aprire una nuova sede presso Milano ad Assago.

Le prime voci di possibile trasferimento si sono diffuse 3-4 anni fa. Ebbi il delegato sindacale Angelo Bueno: *«Si è anche parlato di un ritorno a poi la scelta è caduta su Milano, perché, si disse, è una città commerciale, vicina. Siamo stati rassicurati, a parole, che almeno 40-50 di noi avrebbero potuto trasferirsi nel capoluogo lombardo»*.

Interviene Agata Di Stefano: *«Con il passare dei giorni, però, ci siamo resi conto che direttore amministratore delegato ci evitavano e rifiutavano incontrarci. Il motivo* — aggiunge Bueno — *era chiaro. Volevano tenerci buoni per poi presentare senza problemi i nuovi modelli nelle varie città. Venerdì abbiamo detto basta alla linea morbida, abbiamo dichiarato uno sciopero e bloccato i cancelli»*.

Contusi e sconcertati i dipendenti si chiedono il perché decisione non neppure un posto di lavoro, tanto più che ad Assago «qualcuno dovrà venire assunto». Buono: *«Ci sono casi, una è il mio, di marito e moglie che resterebbero senza stipendio nello stesso tempo»*. Giuseppina Bellonese è sola con un figlio. Stella Spadola ha quattro la stamare. Protesta: *«Mi due anni per avere diritto alla pensione minima. Rischio di perdere tutto»*.

Che cosa fare per una città più europea

Come rilanciare Torino nel europei? posta, l'altra sera, da Nicola Tranfaglia all'«eurofestival dell'Unità. tenuto di una risposta Giorgio La Malfa (vicesegretario dc e pri), il sindaco Cardetti (psi) e Diego Novelli, eurodeputato pci.

Dalle oltre 3 di dibattito non è ricetta miracolosa, ma, com'è avvenuto, un ventaglio di proposte. Per Bodrato, Torino deve integrarsi finalmente l'Europa (comunicazioni migliori, quindi) e inserirsi nei grandi progetti di trasformazione del Continente puntando poche, qualificanti iniziative. Giorgio La Malfa ha invece invitato a imitare quelli che, oggi, i veri modelli di modernità e competitività: e Giappone. Quei Paesi hanno sconfitto la decadenza (propria dell'Europa odierna) l'informatica e la ricerca. La soluzione sta quindi nel potenziamento scuola e dell'Università, fino ricerca scientifica e applicata.

Novelli, da ex sindaco, sostenuto che Torino ha tutte caratteristiche per di città europea, a condizione che sia una città che funziona: *«Noi, del 75 all'83, abbiamo provato»*. A Cardetti la difesa d'ufficio Torino, di cui è primo cittadino: *«Siamo più europei e un potenziale che è promessa di sviluppo»*.

dalla provincia

sport e salute

CRUGLIASCO — Questa alle 20.30 nel salone delle Serre municipali via Tiziano Lanza 31 convegno sul tema «Sport e salute». Interverranno dibattito il sindaco Crugliasco Lorenzoni, l'assessore allo sport il direttore centro medicina sportiva Erge Eugenio Boccardo, il presidente 24 Pino Facchini, assessori allo sport alla Regione e del Comune Torino Michele Morelli e Matteoli

i pali

SAN GIORGIO — Assemblea pubblica domani alle 21, in municipio sul problema dell'Euroavicola. Centinaia giorgesi hanno firmato una petizione interventi contro l'azienda di polli accusata di emettere nauseabondi.

di a

BUBANO — Paolo Garullo, del Tennis Club Sporting, si è aggiudicato il primo Master canavesano di tennis. Nella finalissima ha battuto per 6-2, 6-0 Giorgio Doria.

riapre tribune

RIVAROLO — Sarà coperta la tribunetta del calcio centro polisportivo; inoltre verrà realizzata una piata per il pattinaggio. Questa alcune delle iniziative dall'assessorato allo Sport per i prossimi mesi. Intanto, il 21 settembre, riaprirà la piscina dopo una serie lavori di manutenzione della vasca.

a San Benigno

BENIGNO — Don Franco Lacchia è il dell'Istituto Salesiano: subentra a don Ivo Ragazzo, trasferito a Mogliano Veneto, dopo 18 anni di attività nella scuola sambenignese

impiegato a

CALUSO — Un impiegato Poste di Ivrea, Rocco Scarcella, 33 Cuiveano, ricolo dell'Arco 2, ha perso la vita ieri le 17.30 sulla statale Chivasso-Aosta, nei pressi della Carolina. Mentre tornava dal lavoro in «Ritmo», è andato a contro un autocarro guidato da Pietro Valleglio, 53 anni, Favria, via Caporal Cattaneo 56. Poco dopo è transitato il fratello della vittima, Michele, 30 anni, che ha riconosciuto l'auto e, avvicinatosi morto, è stato colto da malore.

Coltivava

CARMAGNOLA — Nascosta tra un ciliegio e un filare di viti il rappresentante di materiale fotografico Serracapriola, 41 anni, coltivava canapa indiana: nel giardino della sua casa in via Aurora 6 a Pumeri, Carmagnola. I carabinieri che lo hanno arrestato hanno scoperto una trentina piante.

Per 200 disoccupati

ALPIGNANO — L'amministrazione munale nell'intento di promuovere temporanei posti di lavoro per i suoi oltre 200 disoccupati ha deliberato la creazione di un cantiere di lavoro la sistemazione delle aree verdi e la tutela ambientale. Il progetto che prenderà il via a fine ottobre prevede l'impiego di dieci persone quattro mesi con la qualifica operaio tecnico specializzato operaio

Condove, operaio ucciso

CONDOVE — Nicolao Belletta Fontana, 42 anni, operaio, Coassolo Torinese, Banche 182, è morto in un incidente sulla statale del Monginevro. Alla guida di una «Ritmo», si da secondaria dare precedenza una «A112» viaggiava in Torino, condotta Mauro Tudisco, 26 anni, operaio, Buriasco, via Susa 26. Quest'ultimo è in prognosi riservata.

Investito autovettura

SUSA — Lorenzo Simonetta, 20 anni, Carignano, via Reseia 23, è stato arrestato dalla Stradale di Susa per furto. Ha rubato una «500» a Franco Barberis di Moncalieri, poi ha cambiato le targhe dell'auto.

Pronto ciuà

Medici a domicilio

Servizio urgente e gratuito, prefestivo, festivo e notturno: 87.47. Croce italiana, servizio generico e pediatrico, prefestivo, festivo e notturno: 51.77.51. Croce verde, servizio pediatrico, festivo e notturno: 54.25.78, 54.80.00. Centro anziveni, corso Polonia 14:

Soccorso urgente: 87.47. ordinari: 51.77.51; Croce verde, 54.80.00.

Serali (19-22.30, esclusi i sabati di riposo e festivi): n. Nizza 304 (656.36.66); c. Vercelli 197/a (26.44.37).

Fino (10.30-9): Vittorio Emanuele II 66 (53.82.71/54.12.71); fino alle riposi i sabati di riposo e festività: Monginevro 29 (77.25.15).

c'è

Vigili 74.47. Carabinieri - Pronto intervento: 112. - Pronto intervento: 113; questura centrale 56.881. Polizia stradale - 33; Pronto intervento infortunistica: 54.16.33. Vigili urbani - Pronto intervento: Soccorso stradale - club 116; Centro di assistenza Aci (Roma): 06/42.12.

Regione Piemonte: 57.171. Difensore Civico: Provinciale: 57.561. Municipio - Centralino di palazzo civico: 51.651; Informacittà, 57.65.21 21. Porta e telecomunicazioni - Informazioni su corrispondenza: 51.31.00. Informazioni su telegrammi: 55.32.24. Raccolta rifiuti, colli ingombranti: Pronto intervento zona nord, 26141; zona sud 694.04.66.

Per le partorienti

Guardia ostetrica permanente: Sant'Anna 63.661, Vittoria 58.431, MaurizIano 66.13.15.

Per quindi

Canile municipale: Germagnano 11. Ente nazionale protezione animali: via Cavour 24, 54.71.32. Ambulatori veterinari, v. San Francesco da Paola 30, (54.03.35). Lega per la difesa del cane: via Germagnano 9 (282.08.02). Usl, ufficio veterinario-polizia veterinaria, via San Domenico 33/b (54.80.04). Veterinario provinciale: 04. Ambulatorio di profilassi piazza Valdocco (54.80.66).

STAMPA SERA
LANCIA
Lagrange 5
gioca con noi al
BINGO
STAMPA SERA
LA CRI RISPONDERA'
5
Giocare a Bingo è semplice: si gioca come a tombola. Ogni settimana è un gioco nuovo, per 24 settimane. Si può giocare con una cartolina. Il più di 60 e vuoi avere più possibilità di vincere.
In ogni cartolina, che si può ritirare gratuitamente presso il Centro Commerciale Lagrange 15 di Torino, Concessionarie Lancia di Piemonte, Liguria e d'Aosta oppure dal giornalaio sono stampate le 24 corrispondenze alle 24 settimane di gioco.
Da lunedì 1° settembre 1986 «Stampa Sera» pubblicherà giorno per giorno i del cumulativo.
Controllare il proprio cartolina da le alla settimana di gioco si trovano gli numeri pubblicati su «Stampa Sera». segnarli con un cerchietto il giornale
alla fine della settimana risulterà che sono usciti tutti i numeri della cartella vuol dire che si è fatto Bingo, che è come fare tombola.
Telefonare dalle 21 prima delle ore del sabato, che si è fatto Bingo, «Stampa Sera» darà le necessarie informazioni per ritirare il premio vinto
Nel caso in cui più vincitori, i premi assegnati direttamente in buoni acquisto il loro valore verrà accorpato in un buono ed assegnato materiale tutti i vincitori di buoni acquisto della settimana seguente
Nel caso premi settimanali non assegnati consentano in automobili, le stesse andranno a far parte montepremi dell'estrazione finale
Tutte le settimane vinci privati per chi fa Bingo una Autobianchi Y10 e molti premi consistenti in milioni e milioni di buoni acquisto «Lagrange 15 - Torino»
Le settimane 1 - 7 - 13 e 19 le cartelle a disposizione saranno 2, con più possibilità di e una Autobianchi Y10 Fire in palio
qualsiasi informazione telefonare allo 011 696.5272

PROPOSTE NOTTURNI

Musica d'autunno

Le ferie un ricordo anche per i locali della notte, che hanno ripreso ormai quasi tutti l'attività: all'elenco delle discoteche che hanno già riaperto («Tuxedo», «Pick Up», mentre il «Top» di via Le Chiuse annuncia la ripresa soltanto per il 19) si aggiungono questa settimana altri punti di ritrovo fra i più frequentati dai giovani, il «Big» e il «Centralino».

Il «Big» di corso Brescia 28, ormai consuetudine, ha approfittato della pausa estiva per rinnovare completamente il look. Domani c'è la riapertura, e chi ci sarà troverà un locale nuovo: la hall è stata trasformata in un loft newyorkese, mentre è stata raddoppiata la grandezza della pista. Infine, ci sarà una saletta di conversazione «milky bar» e «crêperie».

La festa d'apertura, domani sera, riprende la tradizione delle «Night for Heroes» del giovedì, e s'intitola «*Night for Industrial Heroes*».

Il punto di forza del «Centralino» in via Rosine 18/A — che riapre stasera — è invece il cartellone di spettacoli che si preannuncia estremamente vario: come di consueto il jazz, ma molto spazio andrà anche al d'avanguardia, al rock e alla video-art. Tra i protagonisti della stagione, il jazzista Franco D'Andrea, il Cabaret Voltaire, Marcido Marcidorjs, il Fiat Teatro Settimo, il Balanbaló, e poi serate di poesia, video, musica.

Infine una novità, il piano bar «Bugari» di via Sacchi 34, che annuncia per quest'autunno-inverno molte serate-spettacolo: si comincia lunedì prossimo con il jazz: protagonista sarà il trio del chitarrista torinese Camarca. Martedì, invece, di il cabaret, il gradito ritorno di Andreasi, anche lui torinese, dotato di un umorismo raffinato e lunare.

g. ter.

A fine c'è Venditti

Dopo i concerti del Festival dell'Unità (Communards il 15, Zucchero il 16, Van Morrison il 17 e il Banco il) l'autunno rock di Torino proseguirà, il 26, con il concerto di Antonello Venditti, organizzato da Radiofiash al Palazzetto dello Sport.

I biglietti costano mila lire, più 1500 di prevendita, e si trovano da Rock&Folk, Pama, Marchio, Ricordi, Discolo, New My Book's Store, Astori (Ricoli), Shop (Settimo), Musical Bar (Leini), Disco Star (Grugliasco), Music Shop Pasian (Moncalieri), Paul Music (Chieri), Magic Bus (Pinerolo).

Il 20 settembre, invece, appuntamento Beppe Grillo al Teatro Colosseo. I biglietti costano 20, 18 e 15 mila lire e secondo posti e in prevendita alla del teatro.

Sulla piazza a conoscere l'astronomia

Con due conferenze sponsorizzate da «Tuttoscienze» riprende l'attività divulgativa della «Scuola di astronomia Zagar» presieduta da Tullio Regge. Domani, alle ore 21, Piero Bianucci parlerà su «La stella »; venerdì 12 Luigi Forni terrà una conferenza «Viaggio al centro della Terra». L'appuntamento è in piazza Solla, all'altezza di corso Taranto: ci saranno anche alcuni telescopi, e al termine delle conferenze, lo permettendo, il pubblico potrà fare qualche semplice osservazione astronomica. In caso di maltempo le conferenze si terranno presso la sala Quartiere in via San Benigno 22.

Nei programmi della «Scuola Zagar» c'è poi una mostra itinerante sul tema «L'astronomia tra il libro e l'immagine: dal cielo degli antichi alle scoperte spaziali». Patrocinata dall'Assessorato per la cultura di Torino e Sesta circoscrizione, la mostra si aprirà la metà di ottobre alla Biblioteca civica della Falchera.

Forniranno materiale, tra gli altri, la Nasa, l'Esa (Agenzia spaziale europea), la Specola Vaticana, la rivista «Orione» e «Tuttoscienze».

Su suggerimento di Dionigi Galletto, professore di matematica all'Università di Torino, la mostra documenterà con particolare attenzione i contributi di illustri scienziati piemontesi, Lagrange.

p. ia.

MOSTRA CON FOTO DI CAVALLERO

Amore di Langa

Un tipico paesaggio langarolo fotografato Cavallero

Se c'è una terra che presta ad raccontata quella è certo la Langa: con la parola dei suoi scrittori, non meno attraverso le immagini di chi, come Gian Paolo Cavallero, se ne è fatto interprete eloquente usando la macchina fotografica.

L'«obiettività» che anche nel si attribuisce all'obiettivo, come è ormai risaputo, lascia sempre ampi margini alla personalità (quando c'è) del fotografo: e Cavallero (43 anni, savonese di padre monferrino) lo dimostra una volta ancora, nella dedicatagli «La Stampa» Salone via Roma.

di là del loro stesso valore estetico, le riprese valgono lezioni di tipologia geologica e di geografia economica, ove non si voglia mettere l'accento sulla segreta presenza dell'uomo che con tanto rispetto nella natura a ne ha ridisegnato il paesaggio le sue colture, frutto di un'antica sapienza contadina. Troppo spesso, oggi, si crede invece di tutto, stravolgendo e distruggendo con insania quell'ordine naturale, fatto di antichi equilibri ancor nelle che «parcelle» agricole sicché spesso le si ritrovano trascritte, così com'erano, nelle carte catastali.

Ciò Cavallero «racconta» in queste sue fotografie stampate in «Cibachrome» non è più, come altra volta aveva fatto anche per la «Ferrero» d'Alba, la storia delle «case di Langa» e dei abitanti — la malinconia di abbandoni e le suggestioni nuovo — ma ha messo a fuoco il obiettivo alla terra, frugandone le zolle e i solchi tracciati dall'aratro, sull'oro delle mirasi sui lavori campestri legati al ritmo delle stagioni, con i momenti diversi maturazione e della fienagione, e non ha di documentare la formazione di valli e colline, alino a lasciar intuire dalla più o meno vegetazione o dall'intensità dei verdi, la realtà idrogeologica dei terreni per risalirne i pendii o seguirne i crinali che coincidono linea spartiacque sono talora delle semplici colorate che irregolarmente campo visivo: quattro, cinque strisce tra gialli, bruni e verdi cupi, o il grigio d'un tono svaporante che si fa cielo.

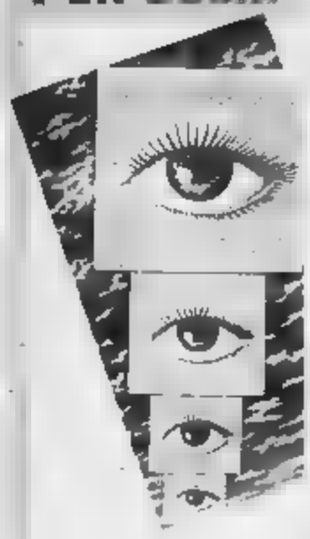
La mostra aperta 16 settembre (ore 9-12.30 e 15-19).

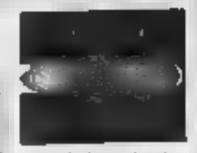
an. dra.

Sarà record?

Questa alle 14,30, il corridore valdostano Gianfranco Grisa tenterà il record mondiale dell'ora per la categoria amatori pista motoveicodromo di Casale. Sulla prova c'è però l'incognita tempo. I giudici di gara si riuniranno nel pomeriggio per verificare la praticabilità del tracciato. In caso di pioggia o forte vento il tentativo sarà rinviato. Grisa, 34 anni, supererà la distanza di 41 chilometri e 937 metri, primato che appartiene al ciclista cuneese Valerio Torta.

PER OCCHI IN VISTA





Innovazioni tecnologiche e correzioni personalizzate raggiungono la perfezione di Franco De Carlo ottico optometrista. Trova professionalità laboratori specializzati visite tradizionali e computerizzati. Novità in esclusiva. Come lenti antiabbagliamento Lenti a contatto Krypton ZEISS di indiscussa Lenti ultrasottili per miopi giganti e leggerissime. 17 giganti e montature Grandi Nomi. La perfezione da ogni punto di vista

OTTICA F. CARLO. UN PRIVILEGIO

F. DE CARLO - VIA PIETRO MICCA 1 - 10121 TORINO - TEL. 011/515736

VINOVO '86

STASERA ALLE ORE 20,45 ULTIMA NOTTURNA TROTTO - PRENOTA LA TUA CENA AL RISTORANTE TIPICO TEL. 965.13.57 Bar - Tavola Calda - Parcheggio interno

VINOVO IPPODROMO DI TORINO

NUOVI APPUNTAMENTI

UN CORSO AL «CENTRO DANZA»

Andiamo a scuola a imparare tip tap

Si apre in questi giorni la nuova sede della scuola di danza Pegasus, diretta dalla ballerina e performer Laura Culver. I locali si trovano nel Centro Danza, al primo piano di piazza Carlo (tel. 548.173). I corsi, le cui iscrizioni sono già aperte, avranno inizio il 22 settembre e saranno suddivisi in due sezioni: danza moderna e tip tap.

Per moderna, che prende spunto da vari stili coreografici particolare riferimento alle tecniche di Lester Horton e Murray Louis, è richiesta frequenza bisettimanale. Per il tip tap, invece, è sufficiente una volta alla settimana. Infatti orecchio e scioltezza del corpo sono i requisiti indispensabili per praticare questo che non ha bisogno di un allenamento muscolare eccessivo e che non ha limiti di età (dai sei anni in poi).

E' composto da alcuni passi-base (shuffle, flap) che, dopo un periodo di opportuno apprendimento, consentono un sequenze coreografiche fondate sugli schemi ritmici propri della batteria (dicopo, battere, levare). I corsi, strutturati a seconda dei livelli di partenza degli allievi, sono tenuti da Laura Culver.

Il tip tap, in particolare, è un genere di danza che sta avendo successo fra le giovani leve di ballerini. E' un revival che dura da qualche anno e così nelle principali città italiane alcune scuole hanno organizzato appositi

i. f.

KRUG PRESENTA IL SUO CHAMPAGNE

Brindisi in Rolls Royce

Curiosità ieri sera, in via Andrea Doria, una Rolls-Royce carica di preziose figlie di champagne. Era quella di Rémi Krug, rampolla quarantenne della marche più prestigiose di Reims, e giunta davanti allo del Barolo guidata dall'autista Adrien Bellinelli e, poco dopo, è arsa monsieur Krug, produttore di champagne che costa anche 200 mila lire a bottiglia (quando è della serie «Collection») In caso contrario, una bottiglia è «soltanto» sulle 70.

Rémi Krug, con il fratello Henri, conduce questa insigne azienda nata nel 1843 e attualmente produttrice di 700 mila bottiglie all'anno. Alcune di queste bottiglie, per un «giro d'immagine» sono state esposte fra le principali enoteche del capoluogo piemontese sera.

del Barolo, stamane alle Parola, in Vittorio, alle 11,30 Palma in piazza San Carlo e gli, alle 17 da Rabezzana, in via S. Francesco, alle 18 Cavallito, corso Siracusa, alle da Papa Noè in De Gasperi.

Ieri mattina la Rolls-Royce di Krug era a Milano e, dopo Torino, si recherà a Genova per consolidare il suo ploplo italiano. Una curiosità: il colore della vettura è, nobilesse oblige, quello dell'alto «champagne».

Altre curiosità per fissare: il principe Carlo e Lady D. alla festa di nozze, hanno bevuto Krug Collection (annata 1969) Inoltre Hemingway, a Parigi, era solito, dicono i pettegoli, bersi due cuillet di Krug appena si svegliava.

SALTA IL CONCERTO DI GRUMIAUX

Per il «Settembre» ecco un Quartetto

definitivamente l'appuntamento con il pianista Arthur Grumiaux e la clavicembalista Christiane Jaccottet. Il cartellone di «Settembre Musica» prevede un solo appuntamento con il Quartetto Parrenin (ore 18, chiesa di via San Francesco d'Assisi 11).

Il gruppo è costituito nel 1944 e composto da Jacques Parrenin e John Cohen (violino), Jean-Claude Dewaele (viola), Jean-Marie Gomard (violoncello). Svolge un'attività intensissima anche in campo discografico.

Oggi dal loro vasto repertorio i quattro musicisti propongono brani di (*Quartetto op. 10*), Debussy (*Quartetto in fa maggiore*) e Beethoven (*Quartetto in mi minore op. 59 n. 2*). Il primo si svolge nel pomeriggio alle 18 (chiesa del Carmine) i Canti liturgici greco-ortodossi presentati dall'Ottetto Sloveno e dal tenore Nicolai Gedda, (ore al Teatro Nuovo) il concerto di Lucia Valentini Terrani (pianoforte Ronald Schneider, viola Danilo musiche Brahms, Schumann, Rossini, de Falla).

l. o.

Nel del Piemonte

Lunedì il monumento al 45° Parallelo in piazza Statuto. svolto un incontro fra l'Union Piemontese, la Liga Veneta, la Lega Lombarda e il partito trentino Ppit. Circa persone hanno ascoltato interventi sul problema delle autonomie e delle etnie. Per i piemontesi ha parlato Roberto Gremmo. Nella serata s'è esibita la banda municipale di Moncalieri). Ieri sera, invece, Centro Kulisciolf corso Ferrucci s'è svolto un incontro con la cultura piemontese. Il Gruppo Teatrale di Cesy Champion ha messo scena l'atto unico «Le due cloche» di Nino Costa.

INGLESE - TEDESCO - FRANCESE

Corsi speciali gruppo

INIZIO CORSI

BERLITZ

TORINO - Via Lagrange, 7

Tel. 011/53.38.26 - 56.11.462

STAMPA SERA

Hollywood segreta

La storia del cinema comico americano. Oggi su «Stampa Sera» il dossier la quinta puntata

GIORNO PER GIORNO GIORNO PER GIORNO GIORNO PER GIORNO GIORNO PER GIORNO

Dibattiti

Baha'i — Domani, ore 21.15, al Centro in Lomonaco 6, si terrà un dibattito pubblico sul tema «Il pregiudizio religioso, duro ostacolo alla pace». Introduce Silvana Sargia, modera Marco Persano. Ingresso libero.

Varie

Scuola di pittura — All'Arte Studio di Lella Burzio, in piazza Statuto 11, sono aperte le iscrizioni le attività (pittura, grafica, anatomia) e per i corsi di recupero e di idoneità nell'anno di studi del Liceo Artistico. Per informazioni telefonare a 548358.

Corso di training — L'Aica organizza un di training autogeno strutturato in otto lezioni. Le lezioni cominceranno a ottobre mentre le iscrizioni si apriranno il 15 settembre. Per informazioni occorre rivolgersi all'Associazione Italiana Cultura Sport in via Massena 2, telefono 532349 e 532351.

Arbitri di Calcio — La Lega Calcio Uisp Torino organizza un corso per aspiranti arbitri di calcio che avrà inizio il 14 ottobre. Vi possono prendere parte che compiuto il 16° di età e non abbiano superato il 40°. Per informazioni telefonare a 5397457/8.

Polizia — Sulla Gazzetta Ufficiale n. 192 del 20 agosto è pubblicato il bando di concorso a duecento posti commissario nel ruolo dei Commissari di Stato.

Donazione — E' stato indetto un bando per l'arruolamento volontario di 2400 allievi sottufficiali nell'Aeronautica Militare con ferma di anni e sei con possibilità di passaggio in servizio permanente. Il termine di presentazione delle domande scade il 30 settembre 1986. Per informazioni rivolgersi al Distaccamento aeroportuale A.M. casella Torinese (tel. 539.381 int. 207/213).

Nuovo consolato — Venerdì 12 sarà inaugurato a Torino il primo Consolato Generale Onorario della Repubblica Rwandese per l'Italia. Console onorario sarà l'imprenditore Edmondo Cabiumi con ufficio in via Vicoforte (tel. 3358837-35-39). Alla cerimonia sarà presente l'ambasciatore del Rwanda, dott. Bonaventure Ubaldjoro.

Croce Bianca — La Croce Bianca torinese ha aperto, come ogni anno, le iscrizioni informative sanitario socio ed al corso familiare di puericultura e pedagogia. Le iscrizioni si ricevono presso sede ciale in via Nizza Informazioni numero telefonico 631.902.

Un opuscolo — E' uscita in questi giorni la guida «Torino Giovani» dell'Assalla Gioventù e dell'Assessorato al Turismo. E' opuscolo di pagine che si può ritirare al Centro Informagiovani in via Assarotti 3.

Fotografia — Scade il settembre il concorso fotografico «Scatta la Festa» che Fotoalternativauno, C.S.A.In Association hanno organizzato in sione dei festeggiamenti per «San Giovanni '86». L'iniziativa, patrocinata dall'Assessorato al Turismo con collaborazione di «Stampa Sera». aperta a tutti e completamente gratuita. Ogni partecipante riceverà in omaggio, consegna delle un rullino fotografico.

Bioenergia — Sono ciate le iscrizioni per le che terapeutiche bioenergetica-Gestalt all'Istituto di medicina psicosomatica in 33.

Mostre

— Prosegue agli Antichi Chiostri, in via Garibaldi 25, la mostra dal titolo «La Cina dieci anni dopo la morte di Mao». Ingresso libero. Sempre nell'ambito segna, stamane alle 10, lettura e commento di testi poetici cinesi.

Programma alla Festa dell'Unità

Per la Festa dell'Unità al Parco Raffaello, stasera alle 21, nell'Arena Dibattiti, incontro sul tema «L'Europa delle città». Partecipano Carlo Tognoli, sindaco di Milano; Renzo Imbeni, sindaco di Bologna; Pedro Trigo, sindaco di Cordova. Nell'Area Incontri e Discussioni, alle 21, dibattito sul tema «Case, città, infrastrutture: un mercato per le costruzioni?». Partecipano Antonio Mosconi, Lucio Libertini, Onelio Prandini, Mario Tonini. Presiede Angelo Carannino. Alle 23 cabaret.

Televisioni private in regione

Grp

14 — Sinbad il marinaio, film
15.30 The organization, film
17 — Le parole dell'impossibile, film
19 — Andiamo al cinema, rubrica
19.10 G.R.P. Monitor
19.40 Videocar programma
20 — L'osservatorio finanziario, rubrica
Speciale spettacolo, rubrica
Io, l'amore, film di S Bourguignon Brigitte Bardot, Laurent Terzieff
22 — La donna, film
23.30 G.R.P. Monitor
0.30 La scelta del diavolo, film
2 — La strada del carnaio film

Videogruppo

12 — Luisona mia, telenovela
16 — La zuia della settimana, mercato dell'auto
18 — Salut champion, telefilm
17 — Uaul i cartoni
17,30 New Scotland Yard, telefilm
Mary Hartman, telefilm
19 — Videonotizie, 2° edizione
19,15 Prima pieno, attualità
19,30 Luisona mia, telenovela
20,25 24 dicembre 1975, festeggia su New York, film di J Jameson con John Forsythe, Lynn Carlin
22,15 Salut Champion telefilm
23,15 La zuia della settimana, mercato dell'auto
23,45 Videonotizie, 2° edizione
24 — Primo piano, attualità

Quartarete

14 — Sam ragazzo del West, cartoni
14,30 La zuia della settimana
16 — Disperatamente lui, novela
16,30 Il ranch del pioppo giallo telefilm
17,30 Cartoni
18 — Povera Clara, telenovela
19 — La zuia della settimana
19,30 Tgd speciale notiziario
20 — Telefilm
20,30 Doppio gioco a San Francisco, telefilm
21,30 Sport Time
22,30 Story motori
23,30 Film
1 — Cattivissima play boy, film

Telestudio

13,30 Sport Silly cartoni animati
14 — Pagine della novela
15 — Anche i ricchi piangono novela
16 — La bussola, programma
16,30 I fantastici 4, cartoni animati
17 — Thundarrio: Sette e Settecolori - Kimba - I predatori del tempo - Uomo tigre - Sport Silly
19,30 Mork e Mindy, situation comedy
20,30 Cinema, tv film
21,30 Il prezzo di una vita, film di Hans Noever con Michael Piccoli Martin West
23,30 Le ragazze del Drive In, film
1,30 Impossibile

Telecupole

14 — Sceneggiato
15 — Señorita Andrea, telenovela
16 — Telefilm
17 — Cartoni animati
17,30 Telefilm
18,30 Dieci magnifici orsi, cartoni
19 — Il selvaggio mondo degli animali, documentario
19,30 Tg 4
20 — Señorita , telenovela
21 — Canteplemonte: Il Santo Stefano festival della canzone piemontese
23,30 Tg 4 (replica)
24 — Videocar, rubrica
Film

Rete A

14 — , novela
14,30 Ai Grandi Magazzini, novela
15,30 Il segreto, novela
16,20 Felicità... dove sei, novela
17,30 Cartoni animati
, novela
20,30 Il segreto novela
21,30 Al Magazzini, novela
22,30 L'isola, novela
23,30 Alizzone

Rete Canavese

13 — La Il Monsieur, telefilm
15 — Ancora e sempre, film
17 — All Music
17,45 Cartoni
18,15 Cartoni
19 — Il triangolo delle Bermude, telefilm
19 — Il selvaggio mondo degli animali, documentario
19,30 Tg 4
20 — Señorita , telenovela
21 — Canteplemonte: Il Santo Stefano festival della canzone piemontese
23,30 Tg 4 (replica)
24 — Videocar, rubrica
Film

Quinta Rete

Misteri di carriera, telefilm
16 — Il momento di Elizabeth, telefilm
17,30 Il mondo degli animali, documentario
19 — Iron Man, animati
19,30 Sub marlner, cartoni animati
19 — I fantastici 4, cartoni animati
19,30 Another day, telefilm
20 — Lacrime di gioia, telenovela
20,30 Il frutto del peccato, film di Helmut Käutner con John Saxon, Sandra Dee
22,30 Al banco della , telefilm
23,30 Verginità, film

Videouno

17 — I ragazzi: Lamù, la ragazza dello spazio, cartoni animati
17,30 I dell'isola, telefilm
18 — Tra l'amore e il potere, telenovela
18,55 Tg notizie
19,15 Videouno notizie
20 — La zuia della settimana
La vendetta è un piatto che si serve freddo, film
22,10 Tg tutt'oggi
22,20 Il giovane dott. , sceneggiato (seconda parte)

Tv

14 — Tv flash
14,15 Giuseppe Verdi, film
15,45 Veronica il volto dell'amore, telenovela
Provaci Lenny, telefilm
17,15 Laura telenovela
18,15 James at 15, telefilm
19,15 Una famiglia al fa per dire, telefilm
19,45 Tv flash
20 — Veronica il volto dell'amore, telenovela
21 — Mambo nuziale, telenovela
22,15 Viviana, telenovela
23,15 La cavalcatore, film

Retepiemonte

16,30 Supersuto Mach, cartoni
17 — L'invincibile Ninja Kamui, cartoni
17,30 Wanted dead or alive, telefilm
18 — La banda dei , cartoni
Supersuto mach, cartoni
20 — La regina del pani, cartoni
Il prigioniero, telefilm
21,30 Retepiemonte informa, notiziario
21,50 Another day, telefilm
22,25 La famiglia Holvak, telefilm
23,30 Un'età difficile, telefilm
1,15 Il nemico alla porta, film

Quartarete 2 Videomusic

14 — Hit Top 86. La video inglese
15 — La Compilation: «Big Country»
16 — Video non stop
18 — All American Hot video del canto brani in ascesa negli
20 — Video non stop
23 — Il concerto, «Level 42»
24 — Video non stop

Telesubalpina

12 — Kalluscia, film di Harald Philips con Magda Kondejis, Thomas Hunter
14 — Beverly Hillbillies, telefilm
16,30 Rosa e celeste, film di Richard Michael Carol Lynley, Tony Bill
The Beverly Hillbillies, telefilm
Libri da leggere, rubrica
19,30 Il regionale, notiziario
20 — Cartoni animati
20,30 Mercurio, film
22,30 Speciale Telesun Torino ha paura, indagine paura dei cittadini, a cura di Franco Bechis
23 — Il regionale, notiziario
23,30 The Beverly Hillbillies

Canale 68

Film
13,05 Film
14,40 Incontro con...
15,30 Liscio con ritmo,
Film
18 — Le zuia della settimana
19,40 Gabriel show
19,05 Ciao ma sola, varietà
20,10 Film
22 — Le zuia della settimana
22,40 Incontro con...
23,40 Film

Telecity

14 — Marcia nuziale, telenovela
14,30 Laura, telenovela
15,45 Chopper Squad, telefilm
17 — Viva, spazio tv per i ragazzi: Don Chuck Story - Black Star, cartoni animati
18,30 Andrea Celeste, telenovela
19,30 Figli miei, vita mia, telenovela
20,30 I due pezzi da novanta, film
Medical, telefilm
Il grande silenzio, film

Svizzera

16,45 Telegiornale
16,50 Speciali
19,30 Il quotidiano
20 — Telegiornale
20,30 T.T.T. - La sfida mondiale, settimanale
21,30 sport: atletica meeting internazionale
Nell'intervallo Telegiornale
23,40 Videocar, rubrica

Primantenna

18 — In viaggio con... telefilm
19 — Videocars
19,30 Cronache del Piemonte
20 — Flash cinema
20,30 Sotto inchiesta, telefilm
21,30 Le zuia della settimana
22 — Attualità
22,30 Medi case
23 — Mercoledì sport
24 — I dominatori, film
1,30 Le zuia della settimana

Pan

17,30 Hanna & Barbera follies, cartoni animati
18,10 Natura selvaggia, documentario
18,35 Le zuia telefilm
19,30 La principessa Zaffira, cartoni animati
20 — La schiava nuova, sceneggiato
21 — La dolcezza preferisce i marinai, film con A. Vitali, P. Senatore
22,30 L'Eva di Eva, erotico comedy
23 — Sidestreet, telefilm
24 — Medusa, telefilm
0,30 Senzi proibiti, film con Jacqueline , Robert Powell
2 — , telefilm

Telenova

16 — Il mondo degli animali
16,30 Ispettore Story, telefilm
17,30 Sally la maga, cartoni
18 — Quella magnifica dozzina
18,30 Luisona mia, telenovela
Telegiornale
20 — L'equipaggio molto, telefilm
20,30 Suez, film con Loretta Young, Tyrone Power
Come perché, film
24 — The Corruptors, telefilm
1 — Gli invasori, telefilm

* Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

XLIII MOSTRA INTERNAZIONALE DEL CINEMA

IL FILM DI COMENCINI TRATTO DALLA MORANTE - OGGI I PREMI

La Cardinale nel dolore della Storia

Il regista si è trovato di fronte molte difficoltà - La lunghezza del libro e la destinazione dell'opera (tv in Italia e sale in Europa) - Ha scelto di tenersi stretto a Useppe e alla mamma, ma ha dovuto accettare i tempi televisivi - Momenti folgoranti e sintetici, un [illegible] conclusivo e sgomento

I vinti e i disastri della guerra

VENEZIA — Si discute ancora, tra critici letterari, se *La Storia* della Morante sia un ricatto sentimentale o un grande romanzo, ma accade per certi libri che i personaggi siano più forti del distinguo e delle riserve, dopo essere [illegible] raccontati acquistano un irreprimibile diritto di esistenza. I vinti Ida e Useppe, protagonisti de *La Storia*, la madre umiliata dalla guerra, il bambino nato dalla violenza, per [illegible] testimone delle nostre miserie, sono diventati [illegible] e [illegible] quelli che non contano, magari [illegible] confine incerto [illegible] demagogia e disperazione, [illegible] patetico e incancellabili.

Comencini (arrivato [illegible] Mostra fuori concorso con *La* [illegible] nell'originale versione lunga televisiva) è stato [illegible] probabilmente attratto dalla premessa ideologica, dalla difesa degli umiliati e offesi d'ogni tempo, dalla rivendicazione della storia contro la Storia, ma definitivamente convinto dalla presenza del bambino Useppe, dalla possibilità [illegible] esprimere, come lui sa fare, [illegible] visione del mondo attraverso gli occhi [illegible] un bambino. Pinocchio, Eugenio, Enrico sono i bambini comencianani di ieri, hanno interpretato la realtà con diversa speranza di integrazione. [illegible] naturale [illegible] filtro coi grandi: l'Useppe [illegible] citato [illegible] piccolo Andrea Spa- [illegible] è il fratello [illegible] favole di Pinocchio, curioso e petulante come il burattino, condannato a [illegible] brave libertà: Pinocchio poteva cambiare, ironicamente, pelle per sopravvivere. Useppe, drammaticamente può solo morire. [illegible] la [illegible] fata, [illegible] sua nutrice, [illegible] arresa, respingendo [illegible] accomodamenti della vecchia edificazione.

Respinta [illegible] tentazione, immotivata e sinistra, di rileggere *La Storia* [illegible] ricalco stilistico del neorealismo cinematografico (visto [illegible] i fatti scorrono [illegible] al '47), Comencini [illegible] accettato [illegible] delusioni [illegible] e le consapevolezze sedimentate [illegible] allora: il neorealismo [illegible] conteneva un irripetibile invito [illegible] speranza, ne *La Storia* cinematografica la sofferenza [illegible] individui vinte sulla società. [illegible] [illegible] quella di [illegible] certa astrazione laica, di una pietà illustrativa insieme [illegible] patetica e asciutta; i pochi arredi, le strade, i vestiti più che contrassegnare un'epoca, segnalano [illegible] condizione umana. Certo, Comencini s'è trovato [illegible] fronte nella traduzione molte difficoltà, soprattutto la lunghezza divagante [illegible] libro e la destinazione [illegible] sia del [illegible] (tv [illegible] Italia, [illegible] in Europa). Ha scelto di tenersi stretto al solo Useppe e alla sua mamma, ma insieme ha dovuto [illegible] i tempi della drammaturgia televisiva (oltre quattro [illegible] per fare tre puntate), frasi lunghe [illegible] ben esplicative perché, [illegible] capitoli, la commozione si avvale anche della ripetizione e dell'insistenza.

Sarebbe stato interessante avere qui a Venezia anche l'edizione da sala, ma non definitivo [illegible] polemiche dei giorni scorsi sulle [illegible] versioni: non trattandosi grossolanamente [illegible] tagliare, [illegible] rispettare anche i tempi [illegible] scelti, la versione lunga non crea equivoci, rappresenta il [illegible] anche [illegible] contrasti. Pagine folgoranti e sintetiche come romanzo [illegible] alternano a recitativi più [illegible] e interlocutori, a pause [illegible] ripresa e di riepilogo, ma solo l'opera nel complesso dà il [illegible] dello sgomento conclusivo, [illegible] pietà (a punizione di chi crede che basti assaggiarne frettolosamente una parte, secondo l'ottica [illegible] telecomando).

Nel '40, a Roma, Ida, una maestra d'origine ebrea che abita nel quartiere di S. Lorenzo, viene violentata da un soldato nazista ebriaco. Il bambino che nascerà, Giuseppe detto Useppe, allevato amorosamente dalla [illegible] e [illegible] Nino, sarà testimone dei [illegible] della guerra, [illegible] la gente, la [illegible] bombardata, l'ammassamento [illegible] sentatetto in un [illegible] chio cinema, le rappresaglie naziste, la deportazione degli ebrei nei vagoni piombati. Useppe il curioso di tutto, un simbolico innocente nella miseria collettiva. Perfino nel dopoguerra amorato e povero, è il testimone più vivo; anche se è già malato, ha già avuto [illegible] prime [illegible] d'epilessia [illegible] dovrebbe [illegible] Ma il fratellastro [illegible] muore a un posto [illegible] blocco (da partigiano s'era fatto bonzare bene). Ida si isola in [illegible] suo dolore, Useppe vagabonda per strade e lungofiume, in [illegible] Roma distante e miserabile, settimane di precaria libertà; un giorno ha una lite, una crisi grave e muore. Ida lo ritrova sull'argine [illegible] fiume, lo porta a casa, silenziosamente impazzita. «E la Storia continua...»

Non ci voleva forse una diva per [illegible] parte di [illegible] Cardinale è stata il miglior [illegible] promesso possibile; da la prova [illegible] della sua [illegible] riera, certa [illegible] malinconi- [illegible] del suo repertorio qui [illegible] esaltata. Particolarmente [illegible] mirevole nelle scenemadri, la violenza iniziale, il parto (quello scorcio protettivo di Roma, [illegible] finestra), nel disfacimento della seconda parte. Il piccolo Andrea Spada può sembrare talvolta troppo petulante o troppo malinconico, ma è lui la storia, [illegible] lui batte il cuore del regista.

Reggiani

Claudia Cardinale (Ida) e Andrea Spada (Useppe) in un'immagine-simbolo de «La Storia»

«El hermano bastardo de Dios» dell'esordiente Benito Rabal

Un'altra guerra, un altro bambino

VENEZIA — [illegible] stati [illegible] opposta insieme. *Comencini e l'esordiente spagnolo Benito Rabal. Anche Rabal* [illegible] portato [illegible] sua Storia, *la guerra negli occhi di un bambino.* [illegible] *El hermano bastardo* [illegible] Dios, *Il fratello bastardo* [illegible] [illegible] *Rabal, figlio d'arte (Francisco Rabal partecipa al film), già aiuto regista* [illegible] *autori importanti, già autore di programmi televisivi, ha voluto fare una meditazione pacifista nella chiave del cinema di* [illegible] *alla* [illegible] *spagnola. Lodevole l'intento, soppesata la realizzazione, anche gli spagnoli* [illegible] *impiegare i bambini al cinema.*

Il bambino Pepe Luis [illegible] *e* [illegible] *gli orrori della guerra civile, sgomento di ciò che vede, quando la violenza gli qualunque parte provenga, anche se la sua famiglia clericale è tendenzialmente franchista. Ascolta i discorsi delle violenze* [illegible]*, non gioisce quando i rossi sono messi alla gogna. Vede le ferite dei soldati all'ospedale e pensa tra sé: Impossibile che Dio voglia tutto questo, deve* [illegible] *un fratello bastardo* [illegible] *Dio che ordisce il male e* [illegible] *amministra.*

Sui grandi sentimenti [illegible] *pacifismo di base, pur nobilmente enunciati, il film fa prevalere il gusto d'ambiente. La guerra vista dai clericali, il fumo di incenso e di sensualità, in piena coerenza spagnola. I primi turbamenti amorosi di Pepe* [illegible] *l'alternativa naturale ai pensieri di guerra, e il segnale* [illegible] *bambina delle elementari seduttrice* [illegible] *maschietti e organizzatrice di orge. Vedete che gli adulti dopo-Franco avevano cominciato da tempo la loro liberalizzazione dei costumi.*

s. r.

PERSONE di Lietta Tornabuoni

Le cinefamiglie i cineimperatori

VENEZIA — Champagne e uova per festeggiare Paolo e Vittorio Taviani, Leone d'oro per una carriera fatta di appena sei [illegible] riconoscimento d'una [illegible] e anche d'uno stile di vita intellettuale. Loro la pugliano con lievità, provando a scherzare: *«Consideriamolo un premio di incoraggiamento, un augurio per tutti gli altri film che ancora faremo».*

E gli americani, invece? Senza troppo chiasso, [illegible] Mo- [illegible] ha portato a Venezia dagli Stati Uniti alcuni di quei nuovi registi, famosi e miliardari a trent'anni, capaci a trent'anni [illegible] organizzare [illegible] macchine spettacolari [illegible] grande successo, professionalmente *«nati già imparati»*, come dicono a Roma, nuova generazione che ha riportato [illegible] gioventù a Hollywood e [illegible] dominerà [illegible] [illegible] film il nostro cupeverso, unificando con le [illegible] storie e invenzioni mezzo mondo, da Francoforte a Beirut, [illegible] Lione e Bangkok, da Siviglia a Milano.

Ragazzi potentissimi. Miracolosi? Di formazione scolastica, o pragmatica? E [illegible] dove vengono, [illegible] hanno fatto? [illegible] [illegible] [illegible] *Alieno* è [illegible] [illegible] esempio. Ha 32 anni, [illegible] bonaria faccia qualunque alla Michael Douglas. Nato in Canada, padre ingegnere, famiglia di [illegible] medio che soltanto adesso gli [illegible] perdonato di aver abbandonato l'università per scappare a Los Angeles. Disegnatore, illustratore, curatore di campagne pubblicitarie [illegible] film, se [illegible] va a lavorare alla New World Picture, [illegible] bottega [illegible] maestro dell'Horror [illegible] Roger [illegible] dove hanno fatto [illegible] loro prima esperienza professionali tanti *«outsiders»* del cinema americano, persone assolutamente diverse [illegible] Coppola e Peter Fonda, Scorsese e [illegible] Nicholson. Li Cameron fa l'*art director*, lo scenografo, l'addetto agli effetti speciali, anche l'aiuto regista, ma soprattutto [illegible] [illegible] Gale [illegible] Hurd, una brunetta bravissima adesso trentenne, figlia californiana d'un [illegible] investigatore privato, che è l'assistente esecutiva [illegible] Corman, che divenne [illegible] sua moglie e poi la sua produttrice anche per *Alieno*.

Lavorano sempre insieme, e scherzano in continuazione (cosa alquanto fastidiosa) per [illegible] la tensione. Lui è la testa e lei il braccio, lui inventa e lei realizza, lui chiede soldi e lei spesso glieli rifiuta. *«Jim scrive i film, io li taglio»*, [illegible] lei. *«Io sogno, ma voglio fare»*, dice lui. Lui ha scritto anche la sceneggiatura di *Rambo 2*, oltre a [illegible] gere il semiclassico *Terminator*. Lei ha [illegible] intelligenza e avarizia per contenere [illegible] entro i dicianove milioni di dollari il costo di *Alieno*, girato [illegible] Inghilterra dove *«non credevano neppure che esistesse qualcosa* [illegible] *una donna produttore, lo guardavano come una bestia rara, un unicorno...»* Essere in coppia [illegible] garantisce protezione reciproca, solidarietà, [illegible] d'interessi. Amore? *«Quando abbiamo tempo»*.

Altra cinefamiglia è quella composta [illegible] Jerry Abrahams, David [illegible] e Jerry Zucker: registi fratelli gli ultimi due (come i Taviani), registi amici d'infanzia [illegible] registi fratelli il primo, autori di *Per favore, ammazzate mia moglie* [illegible] insieme. I padri erano amici nel Milwaukee, le sorelle erano compagne di scuola, la familiarità li ha [illegible] più forti quando hanno deciso in trio di trasformare il proprio [illegible] naturale in un mestiere, di inventarsi un lavoro-gioco in California. Los Angeles, 1972: mettono su una rivista satirica, *Kentucky Fried Theater*, da cui John Landis dirige [illegible] cinematografica, [illegible] e produce [illegible] tre. Scrivono [illegible] sceneggiatura comico-crash, una farsa sganghetata che fa [illegible] parodia di [illegible] film avventuroso e [illegible] disastro aereo, *L'ospite più pazzo del mondo*: trovano subito il produttore, e il film va benissimo.

Cineimperatori della volgarità irresistibile, lavorano così: sul set Jerry [illegible] gli attori e la troupe, gli altri [illegible] costruiscono [illegible] monitor la scena. Decidono insieme. *«E' una collaborazione democratica»*.

I Taviani ieri al Lido durante la festa in loro onore

I comunisti Anni 50 in «Terra promessa» di Bulajc, i negri in Bahia in «Jubabà» di Pereira dos Santos

Quanta crudeltà nel paradiso socialista

La lotta tra un presidente di kolkoz, che vuole collettivizzare [illegible] ogni mezzo, e un contadino attaccato alla roba - Il loro duello si fa storia corale

DAL NOSTRO INVIATO

VENEZIA — *Terra promessa*: simbolicamente, forse, è il sogno [illegible] socialismo, [illegible] è anche [illegible] che. [illegible] Paesi dell'Europa orientale, tra il [illegible] e il 1953, venne espropriata [illegible] proprietari terrieri e ai [illegible] ricchi, e ridistribuita in proprietà e gestione collettiva a tutti i contadini organizzati nei kolkoz. Il regista jugoslavo Veljko Bulajc dice che nel suo Paese, sul [illegible] sovietico, [illegible] collettivizzazione nelle [illegible] campagne venne compiuta male e con metodi crudelmente autoritari; [illegible] che [illegible] quella [illegible] linea politico-economica, abbandonata subito dopo la morte [illegible] lin, risalgono tutti i problemi ancora aperti dell'economia socialista in agricoltura. Il suo film [illegible] *promessa* (Obecana Zemlja), interpretato [illegible] Velimi-Bata Zivojinovic e Vjenceslav Kaputal, presentato alla Mostra in proiezione speciale, dice le [illegible] [illegible]: ma [illegible] [illegible] drammaturgia [illegible] personaggi e delle passioni.

E' un film stile Anni Cinquanta sugli Anni Cinquanta comunisti: [illegible] novità molto significative. I due antagonisti, il presidente del kolkoz deciso a realizzare la collettivizzazione con ogni mezzo («*Non si poteva ottenere diversamente, bisognava cambiare la gente*») e il contadino ferocemente attaccato [illegible] sua roba appartengono magari alla razza dei personaggi tipici: [illegible] [illegible] rappresentare il progresso e la reazione condensano il dogmatismo progressista e le degenerazioni reazionarie. Ad affrontarsi sono dunque due negatività: e l'analisi non superficiale [illegible] sa che a [illegible] dei due si possa dare ragione [illegible] torto.

L'uno uccide l'altro. Il progresso spara alla reazione: ma la semplicità della [illegible] risulta illusoria durante il processo, che dell'episodio offre interpretazioni diverse, capaci di complicare il problema [illegible] tutte le sue complesse implicazioni politiche [illegible]. Nel processo, il duello si fa storia corale, [illegible] arricchisce di altri personaggi, problemi e sentimenti: il romanzo politico popolare diventa irresistibile.

Jubabà di Nelson Pereira dos [illegible] presentato (in versione francese, va' a capire perché) [illegible] omaggio al regista che alla Mostra [illegible] uno dei giurati, tratto [illegible] un ro- [illegible] [illegible] Jorge Amado, interpretato da Orande Otelo, Charles de Bahia e Catherine Rouvel. [illegible] è uno dei [illegible] più belli del regista brasiliano. Adolescenza, giovinezza, avventure, dolori, [illegible] palaggini e violenze d'un ragazzo [illegible] colore innamorato dell'infanzia di una [illegible] bianca che non potrà avere: sino all'età della ragionevolezza e [illegible] presa di coscienza sindacal-politica.

L'autore dice che [illegible] storia illustra com'è la [illegible] [illegible] [illegible] a Bahia, i [illegible] rapporti con gli altri, quei rapporti tra bianchi e neri, poveri e ricchi che anche adesso sono immutati. [illegible] spettatore [illegible] gode anche le altre cose: eleganza e vitalità brasiliana, vestiti di cotone bianco, umorismo popolare, danze, musica bellissima.

l. t.

SORPRESE

Ma guarda [illegible] po' Mussolini che canta

VENEZIA — Quattro cose inaspettate dalla Storia italiana minore. [illegible] cinegiornali d'epoca [illegible] Repubblica di Salò presentati con altri dall'Istituto Luce. Mussolini che canta: non s'era mai visto. Mussolini che ha [illegible] ciuna al cranio pelato [illegible] calla evidente a sporgente: non s'era mai vista perché, sino a quell'ultimo tempo sanguinoso e disfatto, il dittatore aveva avuto per i cinegiornali un operatore personale, che provvedeva a ritoccare [illegible] fotogrammi «limitando l'appendice come ogni [illegible] dettaglio antiestetico.

Si sapeva che [illegible] [illegible] allora trasferito a Venezia, nei giardini [illegible] Biennale d'Arte, con i [illegible] gadigioni nazionali edottati a tenuti di posa e incomunicabilmente [illegible] dall'ozioso ministro della cultura popolare Mezzasoma: [illegible] non s'erano [illegible] visti esempi [illegible] [illegible] film che fu- [illegible] girati nei [illegible] mesi repubblichini del 1944-1945, [illegible] brillanti, sconcertapensieri. Quarta sorpresa, tutti i documenti visivi di [illegible] nimenti bellici o politici dell'Italia divisa dalla guerra civile risultano girati da operatori nazisti al Nord, da operatori americani al Sud: gli Italiani dell'Istituto Luce ignoravano la realtà, si occupavano di corse in bicicletta, spettacoli musicali pro [illegible] [illegible] [illegible] Angelini [illegible] Carignano di Torino, meteorologia e economia.

Gian Vittorio Baldi, che insieme con Ernesto G. Laura ha curato la serie [illegible] mai [illegible] il materiale originale, nel tentativo [illegible] valutare la manipolazione dell'informazione ai- [illegible] i cinegiornali», fa una [illegible] versione [illegible]: «Agli [illegible] del fascismo, nei cinegiornali Mussolini appare sempre a figura intera [illegible] i suoi gerarchi; poi nell'immagine si isola, è in piano americano, in primo piano, in primissimo primo piano: soltanto alla fine del fascismo torna a figura intera, in mezzo ai suoi».

HORROR

E di sera trionfa il burocratic-chic

VENEZIA — Gente, eleganza, mondanità? A questa Mostra, niente: come per un sottinteso, tranne quelli direttamente interessati al film e comandati, non s'è visto un intellettuale né uno studioso, non si son visti attori, non si son viste donne belle e ben vestite, [illegible] si [illegible] visti architetti [illegible] pittori né semiologi né teatranti [illegible] videoartisti, né milanesi né romani né stranieri. La Mostra del cinema, insomma, non ha esercitato quest'anno alcun richiamo, non è stata luogo d'incontri culturali e neppure occasione di festa.

La sterminata presenza di dirigenti televisivi, presidenti funzionari e consiglieri d'amministrazione del cinema pubblico, piccoli politici e piccoli partitici, dirigenti statali, ha dato ai pranzi e ai rari ricevimenti il marchio del ben noto burocratic-chic. Questo deprimente stile, ovviamente virile, ha due varianti: composta e cialtrona. La prima obbidisce al motto *«si va nel tiezo con l'abito scuro»*, e moltiplica quei cupi completi All Black che recidono l'atmosfera specialmente torrunda. La seconda si ispira a una trascuratezza più villana che disinvolta, e comporta vestiti nocciola a mezzamaniche, pullover alle terrate di gala, maniche di camicia a cena.

E le signore, le mogli? L'alta uniforme è per lo più costituita da vestito di seta scura *imprimé* a piccoli motivi (*pois*, quadretti, losanghette, anellini), con sottana a pieghe e maniche lunghe. Per il resto si vede di tutto, giacca d'oro e grembiule di cotone, Falconeri-tailleur e paillettes, ma una sola s'è distinta: Patrizia Pellegrino, amica di Walter Chiari, coperta da una maglia di seta bianca lavorata a grandi buchi da cui fuoriescono, nudi e sporgenti, i capezzoli.

La attesa della premiazione si «spara» contro le strutture veneziane, [illegible] proiezioni imperfette, la lontananza dal mercato reale

Chiude la Mostra e arriva la pioggia delle critiche

Buone notizie per «La storia» - Il film è già stato ceduto a 14 emittenti straniere e concorrerà all'Oscar televisivo - In Italia dovremmo vederlo a partire dal 9 ottobre

VENEZIA — [illegible] *Mostra '86 è sul rettilineo d'arrivo: oggi e mezzogiorno conosceremo i premi. Il «toto Leoni» e la fase stoppiata presentazione* [illegible] *La* [illegible] [illegible] *Comencini* [illegible] [illegible] *i motivi d'interesse della vigilia* [illegible] *premiazione che Raiuno trasmette questa sera in diretta* [illegible] *Palazzo del Cinema. Tra l'altro un violento nubifragio,* [illegible] *si è abbattuto nella tarda mattinata* [illegible] *ieri* [illegible] [illegible] *rischiato di far saltare (per il* [illegible] *arrivo dell'orso* [illegible] *Roma) l'incontro conviviale che* [illegible] *la prima volta* [illegible] *visto riuniti, attorno al nuovo ministro dello Spettacolo Nicola Capria, i più autorevoli rappresentanti dell'industria cinematografica-televisiva.*

Nelle ultime [illegible] *sulla «lettura» dei possibili favoriti per il Leone d'oro è saltato* [illegible] *che Peter Gothar, il regista ungherese* [illegible] *Ido* [illegible] [illegible] *sarà l'ultimo film in concorso* [illegible] *essere presentato oggi pomeriggio al Palazzo del Cinema. Per quanto riguarda invece* [illegible] *interpreti sono in* [illegible] *le quotazioni di Walter Chiari (Romance)* e [illegible] *Marie Rivière, già ritornata a Lido, dove* [illegible] [illegible] *settimana aveva accompagnato la presentazione del film di Eric Rohmer, Le rayon vert.*

All'anteprima [illegible] *La* [illegible] *insieme con tre ministri (Capria, Gava e Galloni)* e i *massimi dirigenti della Rai, c'era* [illegible] *Ciriaco* [illegible] *Mita coi figli. I diritti televisivi* [illegible] *film, che qui al Lido è stato presentato fuori concorso («sono troppo vecchio* [illegible] *ripropormi in concorso», ha detto Comencini), sono già stati ceduti a quattordici fra le più importanti emittenti del mondo. Negli Stati Uniti la trasposizione per il piccolo schermo del romanzo di Elsa Morante parteciperà agli «Emmy Awards», ossia gli Oscar americani per la produzione televisiva. Sui teleschermi italiani di Raiuno l'opera di Comencini dovrebbe andare in onda a partire dal 9 ottobre per quattro settimane: la data definitiva è però subordinata alle telecronache delle partite delle Coppe internazionali di calcio.*

In attesa del verdetto della giuria internazionale si tirano le prime [illegible] [illegible] *una Mostra che ha soprattutto evidenziato la* [illegible] [illegible] *strutture veneziane. La colpa è da attribuire all'incuria che* [illegible] *anni impedisce un serio riammodernamento del Palazzo del Cinema, che con le sue imperfette proiezioni ha fatto rabbrividire autori stranieri, critici e pubblico. Contrattempi che, con altri,* [illegible] *sono* [illegible] [illegible] *tempestivamente il direttore Gianluigi Rondi, che chiuso nella* [illegible] *torre d'avorio* [illegible] *irritato poi nell'apprendere quello* [illegible] [illegible] *ha funzionato o dalle cronache quotidiane.*

Quest'anno si è registrata una frattura, o meglio un arresto [illegible] *riassestarsi, nei rapporti tra l'imprenditoria privata italiana e la macchina organizzativa veneziana,* [illegible] *non confondere con la Mostra del Cinema alla quale tutti vogliono ancora bene. Ispirate a quarto malumore sono anche le osservazioni del produttore Aurelio* [illegible] *Laurentiis figlio* [illegible] *Luigi e nipote di Dino) che essendo piovuto non ha pelli sulla lingua* [illegible] *idee che meriterebbero* [illegible] *una riflessione. «Guardate l'ultimo weekend — dice —, da* [illegible] *parte il deprimo Lido* [illegible] *dall'altra una città piena di vita per via* [illegible] *Campiello e della Regata Storica. E' indispensabile che la* [illegible] *coinvolga Venezia e che l'intera città viva l'evento cinematografico. La vita dell'intera città nel periodo della Mostra non deve* [illegible] *distorta da altre divagazioni. E la* [illegible] *deve decentrare certi* [illegible] *avvenimenti. Perché* [illegible] *fare delle prime mondiali* [illegible] *sfondo di* [illegible] [illegible] *Marco e a* [illegible] *tutto* [illegible] *decine* [illegible] *migliaia di persone?»*

Per Aurelio De Laurentiis la Mostra deve innanzitutto incorporare un mercato reale: «Nessun operatore americano, australiano, [illegible] rinuncia a dieci giorni a Venezia [illegible] nello [illegible] tempo ha la possibilità di operare in maniera concreta. Forse il [illegible] comincia troppo presto e a [illegible] [illegible] un periodo vacanziero eccessivamente legato a mentalità e tradizioni italiane».

E aggiunge: «C'è [illegible] [illegible] di [illegible] ripensamento a livello politico, locale e nazionale. Perché Venezia ha oggi [illegible] [illegible] alberghiere inadeguate, [illegible] [illegible] il Palazzo del Cinema dispone di un impianto [illegible] proiezione che [illegible] schifo. [illegible] Mostra [illegible] rilanciata nel [illegible] [illegible] professionalità e [illegible] glamour. Ed anche la politica degli autori va ridisegnata [illegible] [illegible] Mostra intende rimanere legata alla realtà».

Ernesto Baldo

I Leoni in diretta [illegible] Raiuno

VENEZIA — Oggi al Lido: ore 10,30, Sala Volpi: Doc[illegible] [illegible] di Glauber; ore 16,30, Sala Excelsior, tavola rotonda sul cinema ungherese oggi:

ore 12, Sala [illegible] (Venezia speciali): *Le palloquet di Michel* [illegible]

[illegible] Sala Volpi (Venezia TV): Laghi profondi [illegible] Bruno Goldini (Svizzera); ore 17,30, Spazio [illegible] Rudolph [illegible] [illegible] Zolnay (Ungheria);

ore 19, Sala Grande (Venezia 43, in concorso): *Ido vaa di* Peter Gothar (Ungheria);

ore 20,30, Arena (Venezia 43): *Affari di cuore di Mike Nichols* (Stati Uniti) e *Ido vaa di Peter Gothar (Ungheria);*

ore 21,30, Sala Grande, cerimonia della premiazione a cui seguirà il film *Affari di cuore* di Mike Nichols (Stati Uniti).

La cerimonia della premiazione [illegible] teletrasmessa su [illegible] a partire dalle ore 21,30: [illegible] Lelio Bernardi.

OGGI NEI CINEMATOGRAFI

[redacted] (corso V. Emanuele 52, tel. 547.007) **A 30 secondi dalla fine** («Runaway train»), una produzione Golan-Globus, con Jon Voight, Eric Roberts, Rebecca De Mornay. Col. Non vist. Dr.: 16,10; 18,15; 20,20; 22,25. Ingresso 6500.

AMBROSIO PICCOLO (corso Vittorio Emanuele 52). **Scuola di Polizia 3, tutto da ridere.** Non vist. Dr. 15,30; 17,05; 18,50 20,35; 22,25 ingresso 6500.

ARLECCHINO (corso Sommeiller 22, tel. 537.190). **Grosse guaie a Chi[redacted]**, Kurt Russell, Kim Cattrall. Col. Non vist Dr.: 16,30; [redacted] 20,35; 22,30 ingresso 6500.

CAPITOL (via San Dalmazzo [redacted], tel. 540.806): **Fuga infernale**, con Tom Selleck, Lisa Eichhorn (avventuroso) Vist: 14 Dr.: 15,20; 17,15; 19; 20,45; 22,30 ingresso 6500.

CENTRALE (via [redacted] 27, tel. 540.110). **Bellezza al cocco**, di A. Bridges con J. Mason, E. Fox (drammatico) dal romanzo di J. Collegata: Col. Non vist Dr.: 16,40; 18,40; 20,40; 22,30. [redacted] 6500, rid 4000.

CHARLIE CHAPLIN 1 (via Genova 32/a, tel. 545.248) **Bevido caldo** (Body heat) di Lawrence Kasdan, con William Hurt, Kathleen Turner, Mickey Rourke (minuti 110). Vist 14 Dr. 16,40, 18,40, 20,40; 22,40 Ultimo giorno.

CHARLIE CHAPLIN 2 (via Genova 32/a, tel. 545.245): **Quartetto Basileus**, di Fabio Carpi con Omero Antonutti, Pierre Malet, Hector Alterio. Col non vist. 124, dr.: 16; 18,10, 20,30 22,40. Ultimi 2 giorni.

CRISTALLO (via Gobio 5, tel. 650.71 00): **Chi è sepolto in quella casa?** Walter Hall, George Wendt, Richard Mott Vist 14. Dr.: 15,40, 17,30, 19, 20,[redacted], 22,30 Ingresso 6500

DORIA (via Grantorto 9, tel. 542.422): **Desiderando Giulia**, Serena Grandi, Johan Leysen Vist 18 (prossimi). Dr. 15,20; 17,15, 19, 20,45; 22,30, ingresso 6500

ELISEO GRANDE (piazza Sabotino, 847.5241). **Follie d'amore**, di Ro[redacted] Altman, [redacted] Sam Shepard, Kim Basinger. [redacted] Vist. 14. Dr. 16,30; 18,30, [redacted], [redacted] Ingresso 6500, rid 4000.

ELISEO BLU (piazza Sabotino, tel. 447.5241): **Il settimo e ½**, di Adrian Lyne, [redacted] Mickey Rourke, Kim Basinger Techn Vist 14. Dr.: 16, 18,10, 20,20, 22,30 Ingresso 6500, rid 4000 A grande richiesta.

ELISEO ROSSO (piazza Sabotino, tel. 447.5241): **Karatè Kid II**, di [redacted] G. [redacted] con Ralph Macchio, [redacted] Morita Colori. Non vist. Dr.: [redacted] 18,10, 20,20; 22,30 Ingresso 6500, rid. 4000.

FIAMMA (corso Trieste 57, tel. 377.057): **Power**, di S. Lumet, con Richard Gere, Julie Christie, Gene Hackman Ap 16 Dr. 16,15, 18,20; 20,30, 22,40. Ingresso [redacted] 6500, rid. [redacted]

GIOIELLO (via Cristoforo Colombo 31, tel. 500.750): **Desiderando Giulia**, con Serena Grandi. Col Vist. 14. Dr.: 15; 16,40; 18,30, [redacted], [redacted] Ingresso 6500.

IDEAL (corso Beccaria 4, tel. 521.4316): **I 5 delle squadre d'as-**

salto, Stephen Lang, James Remar, Col. Vist. 14, Dr.: 16,10; 18,20, 20,20; 22,30. Ingresso 6500.

KING KONG CINESTUDIO (via Po 21, tel. 838.7502). **Fuori orario**, di Martin Scorsese, con Rosanna Arquette, Thomas Chong. Vist 14, Dr 19; 20,45, 22,30 Ingresso 5000, Ateco 3500

LILLIPUT (via [redacted] tel. 537.100): **Never**, di Sidney Lumet, con Richard Gere, Julie Christie, Gene Hackman. Dr.: [redacted] 16,10, 20,20; 22,30 ingresso 6500.

LUX (Gaetano San Federico, [redacted] 541.263): **Scuola di Polizia 3: tutto da ridere**, Steve Guttenberg. Bubba Smith (direttore [redacted] Dr.: 15,30; 17,15, 19, 20,45; 22,30, ingresso 6500

NAZIONALE (via Pomba 7, tel. 518.950). **Karatè Kid II**, di John G. Avildsen con Ralph Macchio, Pat Morita. Col Non vist. Ap. 15,45, film 16, 18,10, 20,20; 22,30 Ingresso 6500, rid 4000.

OLIMPIA 1 (via Arsenale 31, tel. 532.448): **Sulla la rossa**, diretto da Howard Deutch con Molly Ringwald, Harry Dean Stanton. Vist 14 [redacted] 15,10, 17 [redacted] 22,30 Ingresso 6500

OLIMPIA 2 (via Arsenale 31, tel. 532.448): **Un mercoledì da leoni**, di John Milius, con Jean Michael Vincent, William Katt Dr.: 16, 18,10, 20,20, 22,30 Ingresso 6500.

REPOSI (via XX Settembre 15, tel 531.400): **Poltergeist II, l'altra dimensione**, regia Brian Gibson, con Jobeth Williams, Craig T Nelson Col Vist. 14 Dr.: 15,30; 17,15; 19, Ingresso 6500 Anteprima a invito ore 21

ROMANO (Galleria Subalpina, [redacted] 510.143) **Lui portava i baffi e spito** (Tenue de soirée), di B. Blier con Gerard Depardieu, Miou Miou, Michel Blanc (Palma d'oro e premio miglior attore). Tech. Vist. 14. Dr.: 16, 17,40; 19,20; 21; 22,40. Ingresso 5500, rid. 4000.

STUDIO RITZ (via Accqui, tel. 830.571) **Belle d'amore**, di Fran[redacted], con Valeria [redacted]

Scelti per voi

Per chi è affascinato dall'amore

STORIA D'AMORE di Francesco Maselli. Direttamente dal Festival di Venezia, la bella vicenda di Valeria Golino che vive con [redacted] Roca-Rey e Livio Pasieri, forse ama entrambi, fa il cavallino [redacted] loro. Il [redacted] segue miti eterni: l'illusione della felicità, la tragedia incombente e puntuale.

Per [redacted] cerca i testi importanti

FOLLIA D'AMORE di Robert Altman. Sam Shepard, Kim Basinger: una storia d'amore, un interdetto misterioso che grava sul duo. Quando [redacted] svelato, lascerà tanta comune infelicità.

Per chi ama i film demoniaci

POLTERGEIST II di Brian Gibson. Continuano, dopo il primo «Poltergeist», le persecuzioni alla traumatizzata famiglia Freeling ancora minacciata da occulte potenze infernali e [redacted] spaventosi.

PRIME VISIONI

AMBRA TEATRO (via Cristo della Salute 77, tel. 297.197): oggi chiuso

FARO (via Po 30, tel. 632.214): chiuso per riposo

FORTINO (via Cigna 47, tel. 436.560): **Nightmare 2, la rivincita**, Mark Patton, Kim Myers, Hope Lange. Vist. 14 Dr.: 20,40; 22,30 Ris. Agis

MASSAUA (piazza Massaua 9, tel 725 903): chiuso per riposo. Domani: **Le mie altrice**

NUOVO EDEN (via Venaria 8, tel. 749.23.82): **Gung-Ho**, diretto da Ron Howard con Michael Keaton, in «Sound surround processor» Ateo. 110. Ap. 20, ult. 22,20.

SELENE D'ESSAI (corso Belgio 53, tel. 874.171): **Morte di un commesso viaggiatore**, di Volker Schlöndorff, con Dustin Hoffman Dr.: 20, 22,30

LUCI [redacted]

ALESSANDRA (via Sacchi 18, tel. 511.293): **Platoon proibito ai minorenni**, Vanessa Del Rio, Annetta Haven Vist [redacted] Orario: 14,06; 16,25; 18,45; 18,10; 19,[redacted] 21; 22,35

ARCO PUBBLICAT (corso Principe Oddone 31, tel. 484.621): **Torrenti di bocche [redacted]**, Odell Burst,

S. Rora-Rey, L. Parisi (Venerdì 56). Col. Vist. 14. Dr.: 15; 16,10; 20,20; 22,30. Ingresso 6500. Ateco [redacted]

VITTORIA (via Roma 335, tel. 511.789): **La fantastica ellda**, di Steven Spielberg, con Kurt Russell, Jack Warden (molto divertente) Dr 15,50; 18,10; 20,20; 22,30. Ingresso 6500

ZETA D'ESSAI (via Collegno 12, tel. 749.2007): **Hannah e le sue sorelle**, di W. Allen con W. Allen, M. Caine, M. Farrow, ore 20,30; 22,30. Ingresso 6000, Ateco 3500

PRIME VISIONI [redacted]

AMBRA TEATRO (via Cristo della Salute 77, tel. 297.197): oggi chiuso

FARO (via Po 30, tel. 632.214): chiuso per riposo

FORTINO (via Cigna 47, tel. 436.560): **Nightmare 2, la rivincita**, Mark Patton, Kim Myers, Hope Lange. Vist. 14 Dr.: 20,40; 22,30. Ris. Agis

MASSAUA (piazza Massaua 9, tel 725 903): chiuso per riposo. Domani: **Le mie altrice**

NUOVO EDEN (via Venaria 8, tel. 749.23.82): **Gung-Ho**, diretto da Ron Howard con Michael Keaton, in «Sound surround processor» Ateo. 110. Ap. 20, ult. 22,20.

SELENE D'ESSAI (corso Belgio 53, tel. 874.171): **Morte di un commesso viaggiatore**, di Volker Schlöndorff, con Dustin Hoffman Dr.: 20, 22,30

LUCI [redacted]

ALESSANDRA (via Sacchi 18, tel. 511.293): **Platoon proibito ai minorenni**, Vanessa Del Rio, Annetta Haven Vist [redacted] Orario: 14,06; 16,25; 18,45; 18,10; 19,[redacted] 21; 22,35

ARCO PUBBLICAT (corso Principe Oddone 31, tel. 484.621): **Torrenti di bocche [redacted]**, Odell Burst,

CUORE (v. Nizza 56, tel. 687.666): I [redacted] e Le scrigno delle 7 perle, cartoni animati di Walt Disney segue La sala dei cartoni. Ore 16,30, 22,15.

FUORI CITTA'

[redacted]

LUX: Cronaca di corpo segnato. Vist. [redacted]

CIRIE'

ITALIA: Invidiato ed ucciso. Vist. 18.

NUOVO: oggi chiuso

CHIERI

[redacted] Avventizzavampiri,

CHIVASSO

CINECITTA': Hannah e le sue sorelle.

IVREA

IDEATERMA: Vizi privati e Dallas. Vist. 18.

RIVOLI

NUOVO: film per adulti.

VALPERGA

[redacted] Vist. 18

SALUTATO DA UN CORO DI APPLAUSI E PREMIATO A CANNES

OGGI al ROMANO

«Un film sfacciatamente osceno che non contiene traccia di volgarità»
La Repubblica

VEDERLO DALL'INIZIO, VI DIVERTE DI PIU'

VIETATO MIN. 14 ANNI Orario: [redacted] 17,40; 19,20; 21; 22,40

DA VENERDI' A TORINO

Spaventare la gente è il mio divertimento preferito. E a voi piace aver paura, non è vero?
Stephen King

FILM: Cronaca rosa al colle[redacted]

Povera ma bella e l'amore finale

[redacted] ROSA [redacted] **Howard Deutch, con Molly Ringwald, Andrew McCarthy, Jon Cryer. Commedia adolescenziale. Colori. Cinema Olimpia 1 di Torino; [redacted] e Metropol di Milano.**

Meno male che [redacted] classi di liceo americane non ispirano quanto le avventure alla *Porky's* e le [redacted] demenziali alla *Bachelor Party*. Ci sono anche amori romantici che nascono, come in questo caso, nelle «high school» di provincia, dove sono ancora pesanti le differenze sociali. Qui i ragazzi sono divisi in due gruppi (gli «Zoids» e i «Richies»), nettamente contrapposti fra niente a che vederemmo le bande metropolitane).

Lei, Molly Ringwald, povera ma bella (in rosa) [redacted] brava, intelligente, vince le borse di studio, vive sola con il padre perché la mamma li ha abbandonati. E' piena di fantasia, si [redacted] [redacted] i vestiti e [redacted] questo le sue compagne snob [redacted] smettono di prenderla in giro.

Lui, [redacted] McCarthy, [redacted] è bello, ed è pure ricco. Gli piace la ragazza in rosa, ma [redacted] un problema superare le [redacted] convenzioni. I pregiudizi degli amici. D'altronde neppure Molly ha vita facile, nel suo gruppo, quando si viene a sapere che esce [redacted] quell'alieno di Andrew.

La prova del fuoco è il ballo di fine anno: lui la invita, poi fa [redacted] indietro. La bella e fiera Molly andrà ugualmente [redacted] alla festa, accompagnata dall'amico d'infanzia (il bravissimo e simpatico Jon Cryer). Incontrerà il suo Andrew che [redacted] ha mai smesso di spasimare per lei: bacio, trionfo dell'amicizia e dell'amore, finale un po' troppo convenzionale.

La commedia è fresca e delicata, spumeggiante ma un po' superficiale, diretta a passo di carica dall'esordiente regista Howard Deutch (figlio di Murray, boss delle edizioni musicali di colonne sonore).

r. s.

Lucca, Peyretti dirige «Lucia» [redacted] Giglio

LUCCA — Si inaugura questa sera, nel settecentesco Teatro del Giglio, la stagione lirica organizzata nell'ambito del «Settembre lucchese».

L'inaugurazione è affidata alla «Lucia di Lammermoor», che sarà diretta da Alberto Peyretti. La regia è firmata [redacted] Madau Diaz. Gli interpreti [redacted] sono Gissy Devina, Angelo Romero, Pietro Ballo, Bernardino Trotta, Carlo De Bortoli, Gisella Capeti, Tullio Pane.

Andranno in [redacted] poi «L'Amico Fritz» con [redacted] Lantieri, Vincenzo La Scola, Paola Fornaciari Patti, Attilio D'Orazi, Tullio Pane, Giancarlo Toni, Corinne Navona e «Madama Butterfly».

Strepitoso allo Studio [redacted]

[redacted] LA CRITICA:

Ecco un bel film italiano per discutere. S. Reggiani (La Stampa)

Maselli ha [redacted] l'ipoteca più grossa sul Leone d'oro della 43ª Mostra del cinema di Venezia. S. Borelli (L'Unità)

E' un film vero, colmo di simpatia per i giovani che non si drogano ed si prostituiscono né rubano. G. Grassini (Corriere della Sera)

Un film destinato a rimanere. C. Trinfora (Il Tempo)

ISTITUTO LUCE/ITALNOLEGGIO CINEMATOGRAFICO

CARLO TUZII presenta

STORIA D'AMORE

un film di FRANCESCO MASELLI

TEATRI E CONCERTI

TEATRI E CONCERTI

TEATRO REGIO TORINO: Stagione lirica 1986-87. Rinnovo in prelazione abbonamenti. Turni ordinari fino al 3 ottobre 1986 esclusivamente presso gli sportelli della Cassa di Risparmio di Torino Agenzia 00 Piemonte e della Valle d'Aosta, dopo tale data i posti non rinnovati saranno messi in vendita.

TEATRO NUOVO TORINO: si prenota per «Tokyo Ballet, spettacolo inaugurale del «Gesto e l'Anima» 1986/87; 27-28/9 Kaiudi di Bejart; 29/9 coreografie di Fokine, Kylian, Basile C. d'Azeglio 17, tel. 859.552

ADUA - IL GRUPPO DELLA ROCCA: Apertura Teatro Adua, 4 novembre. Per informazioni tel. 274.3276

CENTRO DANZA S. CARLO: diretto da Enrica Panizo. Stage di Enrica Panizo Tecnica jazz Livello debuttanti, intermedio-avanzato Iscrizioni ai corsi A.A. '86-'87 danza classica, moderna, jazz, carattere Tel 548.173

CENTRO DANZA S. CARLO: diretto da Enrica Panizo. Stage di Enrica Panizo Tecnica jazz Livello debuttanti, intermedio-avanzato Iscrizioni ai corsi A.A. '86-'87 danza classica, moderna, jazz, carattere Tel 548.173

CENTRO DEL BALLETTO DI CARLA NEGRO: sono aperte le iscrizioni ai corsi danza classica, moderna jazz, ginnastica C. Cassini 137 tel. 836.5973 pomeriggio.

D'UOMO TEATRO (p. S. Giovanni, t. 546.633): Corsi diurni recitazione creativi, da Anna Solaria per ragazzi, adulti, gruppi amatoriali Iscrizioni ore 17-20.

GRUPPO DI DANZA CONTEMPORANEA GERLA HUTTER ([redacted]14). Stages di settembre: 8-26: stage di [redacted] per giovani [redacted] mascrine con esperienze di Mima, Teatro, Danza o Espressione Corporea. L'ammissione alla frequenza (prima nella 2ª e 3ª settimana avverrà tramite selezione 15-20: Anima Rosenfeld, Tecnica moderna [redacted] (Tanztheater di Pina Bausch), 22-26 Irene Klingler, tecnica Graham (London School Contemporary Dance)

HOLIDAY ON ICE (piazza d'Armi, informazioni, tel. 506.930): [redacted] successo. Fino al 21 settembre la [redacted] americana sui ghiaccio nella [redacted] della [redacted] edizione 1986. Spettacoli tutte le sere ore 21,30, sabato 2 spettacoli ore 19 e 22. Domenica unico spettacolo ore 20. Prevendita alle casse dell'Anfiteatro dalle ore 10 alle 20.

MARBAUA TEATRO DANZA: Scuola di Danza classica e contemporanea diretta da Loredana Furno (inf. e iscr. da lunedì a venerdì presso la Segreteria del Teatro ore 9,30-12 tel. 796.550 oppure telefonando al 848.204

NUOVO: Scuola di Danza Classica diretta da Marika Besobrasova. Contemporanea diretta da Carla Perotti. Inf. feriali ore 9-12 e 15-19, c. d'Azeglio 17.

NUOVO: Accademia Regionale di Danza: dom 14/9 ultima selezione per ammissione Corsi Professionali e Compagnia Regionale. Inf. e iscr. feriali ore 9-12 e 15-19, c. d'Azeglio 17

RITROVI

AL BAGATELLE: Sala [redacted] loca, Sala Blu, musica Anni 60

BELLE ARTI: 15,30 ingresso libero, ore 21 ballo liscio.

CLUB 84: ore 15,30 e 21 danza.

CHALET del Valentino: ore 21

DU PARC ESTIVO: 21 Edo Puma.

FORTINO: ore 15,30 liscio/ca. Ammundo ingresso libero

GARDEN (strada Valsalice, 41/A - cap. bus 52 tel. 565.888). Nino Galo invita in pomeriggi Di[redacted] ledì [redacted] mercoledì di [redacted] 15,30 ingresso libero.

LE ROI GIARDINO: 21 Bal Musette

[redacted] **CASCINE** - Ristorante Stupinigi (t. 100.2561) orch. Vilma.

PATIO DISCOTECA (Moncalieri 348): tutte le sere dalle 22 alle 4,30

SHARER CLUB - Parlo bar (C. Bramante 3, t. 532.492) Venerdì riapertura

SETTEMBRE MÒSICA
San Francesco d'Assisi
Ore 16
QUARTETTO PARRENIN
Debussy, Ravel, Beethoven
Ingresso gratuito

GALLERIE E MUSEI

CASTELLO DI RIVOLI: Mostra di Arte contemporanea internazionale - Duemila+zero 20 giugno (seconda edizione). Lucio Fontana. La cultura dell'occhio, 20 giugno-28 settembre. Orario continuato 10-19, lunedì chiuso. Ingresso L. 4000, ridotto 2000. Per informazioni tel 956.15.47.

CELESTINI - Carmagnola - Arredi contemporanei piccolo formato Tel 977.0430.

CENTRO PIERO DELLA FRANCESCA: I tesori dell'antica Polonia (corso Svizzera 185), 9-13; 15-20

GALLERIA BIASUTTI (via Juvarra, 16) Maestri del '900.

GALLERIA LA ROCCA (via Maria Vittoria ang. via della Rocca): Manifesti originali, grafica, multipli. Il più vasto assortimento del settore in Europa.

LA FINESTRELLA - Canelli - [redacted] 831.157): '800-'900 piemontese.

LA TELACCIA: Primo Panza.

PIEMONTE ARTISTICO CULTURALE (v. Roma, 264): Mostra [redacted] nina.

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 8-12.30; 14,30-18,30; Tombe: 9,30-12,30; 14,30-18,30; venerdì chiuso

BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino) Castello da martedì a sabato 9-18,30, domenica 10-18,30; lunedì chiuso. Borgo: da lunedì a domenica 8-20.

GALLERIA SABAUDA (via Accademia delle Scienze 6): orario 9-14 (chiuso il lunedì)

MOLE ANTONELLIANA: fino al 14 settembre (orario: 9-19, feriali, 10-13 14-18, [redacted] Lunedì chiuso) si espone i tessuti Ikat dell'Asia Centrale di Collezione Italiana.

MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZ[redacted] (piazza Castello): martedì-sabato 9-19; domenica 10-13; 14-19; lunedì chiuso, altre festività chiuso.

MUSEO D'ARTE E [redacted] MENTO (Palazzina Stupinigi): 10-12,30, 14-17; lunedì e venerdì chiuso.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): orario museo e [redacted], dal martedì alla domenica 9,30 - 12,30; 15 - 19 Chiuso il lunedì.

MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6) orario 8-14 (chiuso lunedì).

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini). Orario: sabato, domenica e lunedì 9-12,30 e 14,45-19,15, da martedì a venerdì 9,30-19,15. Proiezione film Quei giorni sul Bianco a cielo coperto in occasione del bicentenario della conquista del Monte Bianco

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO ITALIANO (Palazzo Carignano, piazza Carlo Alberto). Orario: da martedì a sabato ore 9-19, domenica ore 9-13; lunedì chiuso

MUSEO PIETRO MICCA (via Goito-cardini 7): dal martedì al sabato 8-12. Domenica 9-14. Chiusura lunedì e festività civili e religiose.

MUSEO DI [redacted]IA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37): Tutte le domeniche dalle 9 alle 12. Ingresso gratuito

[redacted] **REALE:** Lunedì chiuso. Feriale e festivo 9-14.

CENTRO PIERO DELLA FRANCESCA (Corso Svizzera, 185): prosegue fino al 31 ottobre la mostra «I Tesori dell'antica Polonia». Oltre 2500 oggetti e reperti a partire dal XII secolo a.C. come testimonianza inedita di un arco di tempo che giunge fino al regno di Casimiro il Grande. Al Medioevo. 9-13; 15-20 tutti i giorni compresi i festivi

ESPERIMENTA: Interessati ad esperienze del mondo della scienza e della tecnica, Villa Gualino viale Settimio Severo 65 fino al 29 settembre ogni giorno dalle 10 alle 20 continuato (lunedì chiuso), giovedì, venerdì e sabato fino alle 24 con proiezioni di documentari, film sulla scienza e fantascienza, osservazioni astronomiche. Ingresso L. 4000, ridotto L. 2000, speciale famiglia 6 ingressi L. 16 000. Riduzioni L. 5000 Navetta speciale da Piazza Vittorio. Tel 650 45 87 - 650.25.65.

SPAZIOIMMAGINE - TEATRO NUOVO (corso Massimo d'Azeglio 17): Rassegna fotografica permanente a cura di Fotoalbertanismo. Foyer Sala Grande «L'immagine applicata», 90 fotografi pubblicitari a Torino. Foyer Sala Valentino «Personale di Piera Valindri» (prorogata fino a novembre). Ingresso libero tutti i giorni compresi [redacted]

SETTEMBRE MUSICA
Teatro Carignano
IL CONCERTO PREVISTO QUESTA SERA CON
ARTHUR GRUMIAUX
violino
[redacted] **TIANE J[redacted]**
clavicembalo
NON AVRA' LUOGO PER INDISPOSIZIONE DEL VIOLINISTA
Per informazioni tel. 56.12.199 - 56.11.731
Orario: 10-13 - 18-19

DORIA GIOIELLO

Il film erotico che sta dietro il film drammatico prende il sopravvento... e Serena Grandi, che è il sogno di carne e d'innocenza dell'intellettuale, si smuove a proprio agio...
La Stampa

DOMANI AL GRANDE IDEAL

«Per salvare [redacted] sua pelle doveva prima... morire».

«La famiglia reale e migliaia [redacted] giovani in Leicester Square a Londra [redacted] cantando e ballando il favoloso film sugli Anni 50»

DOMANI grand'eliseo

DA [redacted] AL VITTORIA

UN GIALLO AGGHIACCIANTE

DOMANI OLIMPIA 2

Saranno rapiti, legati, bersagliati, dati per morti, catapultati, diretti a naufragare, ci vorranno dei veri miracoli per salvarli.

DOMANI al CHARLIE CHAPLIN 1

Il ricordo di un'estate senza fine, [redacted] sentimento mai svanito.

Ottavia

DOMANI [redacted] CAPITOL

«[redacted] implacabile e risoluto che mai!»

I GIOVANI E L'AUTO DEGLI ANNI 2000

CONVEGNO DIBATTITO
AULA MAGNA UNIVERSITÀ DI TORINO
VIA S. OTTAVIO 20 - PALAZZO NUOVO
12 SETTEMBRE 1986 - ORE 17,30
INGRESSO [redacted]

[redacted] partecipati, ed in particolare ai giovani, sarà offerta un omaggio della PEUGEOT TALBOT ITALIA

Trionfo a Settembre Musica

Home, canto di «cristallo»

TORINO — Reduce dai trionfi rossiniani di [illegible] dove l'abbiamo ammirata in *Bianca e Falliero*, la regina del bel canto ha fatto una trionfale apparizione al Teatro Nuovo, restituito in qualche grande occasione alla sua funzione di sede dell'alta musica.

Con quella voce che annienta tutte le classificazioni di soprano e [illegible] (è noto che Marilyn Horne ha cantato Mimì, Minnie, Amelia in *Boccanegra* e ruoli di soprano) ha solo impartito una autentica lezione di tecnica vocale, ma ha fornito un saggio delle sue possibilità stiche in un programma a largo raggio, accortamente per mettere in evidenza tutte le facce del suo talento.

Soltanto di quelle arie dell'opera settecentesca (Vivaldi e Haendel) di cui è maestra incontestabile, e poi un'autentica sorpresa: quattro dei più fra i Lieder di Mahler (da *Des Wunderhorn*) cantati con assoluta proprietà di stile, quasi a rifiuto di imprigionare nella definizione lusinghiera ma riduttiva di regina del bel canto.

Pochi che le sue origini musicali hanno ascendenze d'alto rango, all'atto entrarne di melodramma. Il suo talento fu scoperto da Robert Craft, segretario di Stravinsky, che la fece esordire in concerti di musica moderna e del Rinascimento. S'interessò a lei Stravinsky, che detestava i virtuosi d'ogni genere e quelli vocali in particolare («*I recital vocali sono una tortura*») e scrisse per lei alcune delle sue ultimissime composizioni. Una parti di con cui la Horne afferma in Germania quanto in America, fu quella di Maria nel Wozzeck (E poi, la stessa stagione italiana,

Il concerto oggi in S. Francesco

[illegible] per Debussy

TORINO — Questo il programma di Settembre Musica. A San Francesco d'Assisi, alle 16: Quartetto Parrenin con Jacques Parrenin, J. Cohen (violini), Jean-Claude [illegible] (viola), René Benedetti (violoncello). Saranno eseguite musiche di Debussy (Quartetto op. 10), Ravel (Quartetto), Beethoven (Quartetto in mi minore).

Il concerto del violinista Arthur Grumiaux, in programma alle 21 al Teatro Carignano, non potrà aver luogo una indisposizione del musicista, che ha annullato gli impegni italiani in questo periodo.

Il termine ultimo per il rimborso dei biglietti è il 24 settembre.

Il cantante è furibondo per la pubblicazione della sua «Biografia non autorizzata»

Sinatra, le donne, la mafia e Kennedy

Fallito il tentativo di bloccare l'opera, che esce in Usa e a Londra - L'autrice Kitty Kelley ha intervistato 800 persone e consultato gli archivi della polizia - Nel libro si parla dell'amore con Jackie, del tentato suicidio per Ava, dei boss che volevano ammorbidire il Presidente

LONDRA — Ogni volta che si pubblica qualcosa su Frank Sinatra, quel divo che ha regnato sulle copertine dei giornali e sulle rubriche di pettegolezzi per decenni, manda i suoi avvocati. Stranamente per un cantante, un che necessariamente vive di pubblicità. Sinatra odia i giornalisti e ogni volta che stampano le parole proibite — mafia, Casa Bianca e donne — Sinatra va su tutte le furie.

Sinatra ha già tentato di fermare una biografia che è per essere pubblicata dalla casa editrice Bantam. Scritta da Kitty Kelley e per ora leggibile solo in puntate pubblicate dal *Daily Mail*, questo racconta tutte quelle cose che Frank Sinatra non vorrebbe [illegible]. In *His way: the unauthorized biography of Frank Sinatra* — «Il suo modo: la biografia non autorizzata di Sinatra» — si parla proprio di quello e si racconti: mafia, donne. Casa E anche di suicidi, e pasticci.

L'autrice ha interrogato ottocento persone e ha consultato documenti della polizia americana. Parla perfino di amore con Jackie Kennedy: si erano incontrati per la prima volta quando Sinatra voleva ingraziarsi il Presidente, Jackie stava con Sinatra quando arrivò la notizia della morte di Onassis; voleva sposare ma Frank tagliò la corda.

Le conquiste femminili di Frank Sinatra sono tali e tante che, come lui stesso dice, se si mettesse a scrivere in un libretto, (libretto alla età di 80 anni. C'erano le mogli. La povera Nancy Barbato, ortunda che cucinava gli spaghetti quando Frank arrivava all'ultimo momento con i compari Nancy ci poteva credere quando s'innamorò di Ava Gardner, pensava che si trattasse di una delle tante infatuazioni del giovane tante. «*Sinatra arrivò un accordo papandolo dollari. Mesi Più tardi essere che firmò una carta per quale le attribuì passato un terzo dei guadagni*».

Ma le cose non andavano bene per Frank. A parte il fatto che un pazzo di Ava Gardner, infinitamente geloso di lei, la sua carriera era traballante. Ma la Kelley dice che la parte che Sinatra in *Di qui all'eternità*, che effettivamente cambiò le sorti non fu dovuta all'intervento mafia (come racconta Puzo nel suo libro e nel film *Il padrino*), ma di Ava Gardner.

Poi ci fu la giovanissima Mia Farrow e l'ultima moglie, Barbara. Ma c'erano tante altre, come Debbie Reynolds e Judy Garland. «*Voglio nascondermi di lei, curarlo*». quest'ultima del magrolino. la Reynolds: «*C'è qualcosa irrimediabile* (a lui. Marilyn Monroe, Kim Novak, Bacall, Anita Ekberg e perfino le nostre Sophia Loren e Gina Lollobrigida tra belle lo

Di questo catalogo Sinatra non dovrebbe Ma altri dettagli del libro danno profondamente fastidio anche se non è riuscito a fermare legalmente la blicazione della biografia. «Incapace di procurarsi lavoro, Sinatra si rivolse ai suoi amici nella mafia prenotazioni in night-club. Paul "Skinny" D'Amato lo presentò per il suo Club ad Atlantic City, Moe Dalitz lo fece al Desert Inn e Vegas, Willie Moretti gli vari concerti al Ben Marden's Riviera, a Fort Lee in New Jersey e Joe Fischetti lo fece a Chicago».

Finalmente Sinatra riuscì a farsi dare la parte del protagonista nel film *Meet Danny Wilson* Universal Shelley Winters «*I rapporti artistici tra Frank e la protagonista erano inasprirsi subito e si potevano sentire i loro litigi da una parte all'altra dello studio*». Una sera la litigata fu così violenta che la Winters se ne andò.

Ma era con Ava Gardner che i litigi superavano le vette: la povera Grace Kelly, perbenino, tutta e famiglia, era la coprotagonista *Mogambo* e non sopportava il linguaggio «forte» della bella Ava. E poi la diva dai capelli neri stufando di Frank. Aspettava un bambino, lì, in Africa, e quando Frank se ne andò in America fare un provino la parte qui *all'eternità*, decise che il matrimonio era finito e che il bambino di Frank non lo voleva avere «*Il 22 novembre volo fino a Londra, andò al Savoy Hotel e fu portato in una clinica privata lo sera stesso. Il agente stampa che un'infezione tropicale e soffriva di anemia*». Dopo la fine del matrimonio, Sinatra cercò di ammazzarsi anche se lo negò alla stampa.

Ad certo punto capì ce l'avevano con Sinatra perché la sua amicizia il presidente Kennedy portato a nulla. In una conversazione telefonica intercettata polizia, Sam Giancana figura in parte sangue) ascoltava i rimproveri altro boss, Johnny Formosa: né Frank Sinatra, né Peter Lawford, né Dean Martin e «*qual negro quercio*», e cioè Jr. erano riusciti ad addolcire il Presidente. quale era che Bobby, fratello del Presidente e ministro la Giustizia, era contrario all'amicizia tra Sinatra e John Kennedy. Riuscì anche persuadere il fratello a andare ospite nella villa Sinatra a Palm Springs.

Sinatra, che si era fatto costruire l'eliporto per accogliere l'elicottero presidenziale, furibondo si scagliò con un'accetta contro il cemento e contro tutto quanto fosse distruggibile dell'eliporto

Gaia Servadio

Anche Craxi in lista per The Voice

Milano. Sempre più frenetica la caccia ai biglietti per il concerto che Frank Sinatra terrà al Palatrussardi il 27 settembre. Anche il presidente del Consiglio dei ministri, Bettino Craxi, vuole partecipare alla serata. Il teatro è capace di 12 mila posti e i biglietti costano da 100 mila a 250 mila lire

A Benevento «... Semplicemente Faust», l'intelligente spettacolo di Corsini

«Attori & tecnici», che diavoli

Il regista ha lavorato su «Quarta parete», gioiello polemico-parodico scritto da Evreinov nel 1915 contro Stanislavskij

Ugo Maria Morosi

DAL NOSTRO INVIATO

BENEVENTO — *Quarta parete* s'intitolava commedia del russo Nicolay Evreinov, andata in scena a Pietroburgo nel 1915, a perpetuo dileggio di un grande contemporaneo, il regista Costantin Stanislavskij, il teorico del naturalismo a cioè del massimo verità e realtà in (secondo i suoi detrattori, per l'appunto, l'attore doveva ignorare che il proscenio s' platea, «vivere» come se un muro s'ergesse sul boccascena).

Il parso vero alla indisciplinata cooperativa *Attori e Tecnici*, al infaticabile regista-riduttore Attilio Corsini di adattare questo gioiello polemico-parodico e presentarlo qui a Benevento, nella «Il Teatro dell'Opera», sotto *Semplicemente Faust*.

Si prova, infatti, in un polveroso d'opera il *Faust* di Gounod, e la duplice rigoroso stanislavskiano regista e impresario, il povero tenore, per immedesimarsi nella parte, è costretto a dormire in palcoscenico, nella scenografia dello studio d'alchimista suo eroe, per sei mesi filati sopprimono il partner Mefistofele, povero diavolo inverosimile, e gliene affibbiano la parte, da basso.

Quindi riducono l'idolatrata Margherita ad una contadinotta goffa e sciancata, sempre in nome del realismo. Infine gli tolgono i versi del libretto, perché troppo convenzionali, gli vietano l'uso partitura musicale, perché troppo patetica: occolo lassù, dietro l'ogiva tetro castelluccio (la quarta parete l'hanno costruita davvero), è ridotto ormai ad muta, recita a gesti sputacchi e linguacce morto avvelenato di stricnina vera, versatagli nel ben noto calice, mentre quella rocca impazzano i contadini e le villanelle del originario in un improbabile tedesco medioevale.

Il Corsini riduttore ha molto sfoltito i personaggi del primigenio copione russo. ne ha mantenuto tutti gli snodi polemici; il Corsini regista ha impresso allo spettacolo quel ritmo di calcolata sarabanda, a strappi e rallentamenti inattesi, che è da vent tempo sua personale stilistica (ricorderete in molti il suo celebratissimo *Rumori fuori scena*).

attori si prodigano una vitalità e al tempo stesso una lucidità critica di ottimo livello. Ugo Maria Morosi, in prestito Genova alla sua vecchia compagnia, è un regista di turibonda grottesca, sempre all'attacco sempre con la palla piede tiaio Dall'Orto, un altro notevole prestito, è all'opposto un impresario di gelida meccanicità; e gli fa benissimo spalla moglie, cioè Viviana Toniolo, ambiziosa e fanatica.

Faust il un tenore vero Roberto Caporali, che si rivela un ottimo caratterista, tra agonismo e trepidazione, e canta a voce spiegata. Canta bene anche Anna Lisa Nola, una Margherita stranita e precoce, e due esilarose macchiette il custode Giulio Farnese e il Mefistofele di Alchieri. Al teatro Comunale il successo è stato vivissimo, risate ed applausi fioccavano fitti.

Guido Davico Bonino

Parigi, per l'Otello

PARIGI — Anteprima mondiale a Parigi di «Otello», il Zeffirelli, con Katia Ricciarelli, Placido Domingo e Justino Diaz. Applausi calorosi hanno accolto regista e protagonisti.

I circa mille partecipanti hanno mille franchi a testa (circa 215.000 lire) per film e cena; 300 franchi per il Parte dei incassi andrà ai terremotati Messico.

FILM TV: Siodmak su Rete 4

Per quella scala passa il thrilling

LA SCALA A CHIOCCIOLA (1946 Rete 4 alle 22.30) magistrale noir psicologico di Robert Siodmak realizzato in America ma nelle suggestive atmosfere attinte direttamente dall'espressionismo tedesco.

Ambientato nei primi anni del '900 è un del thrilling che assomma tutti gli ingredienti del terrore: continua tesa suspense, la grande casa isolata piena di ombre, una povera ragazza muta e impaurita che assiste un'anziana ambigua invalida, e la presenza incombente di un misterioso schizofrenico, che ha la mania di strangolare le ragazze qualche menomazione. Ottimi gli interpreti. Dorothy McGuire, George Brent, Ethel Barrymore, Kent Smith, Rondha Fleming.

SOTTO SOTTO STRAPAZZATO DA ANOMALA PASSIONE (1964 su Canale 5 20,30) di Lina Wertmuller che lo scritto Enrico Oldoini, sceneografie Enrico Job e musiche Paolo Conte commedia romanesca ironica fantasiosa e maliziosa dove al falegname Enrico Montesano la gliettina Veronica Lario confessa di avere propensioni erotiche per un'altra persona, lui subito incolpa un parrucchiere di Cinecittà (Mario Scarpetta) e non pensa invece ad Adele (Luisa Santini con cui la spalina ha avuto un caldo flirt durante una gita tra i mostri di Bomarzo.

LA SIRAIA su Raitre alle 21,30 di Raffaello Matarazzo con Folco Lulli, Elsa Martinelli, Michel Auclair, patetico e fosco melodramma ambientato tra mondine come «Riso Amaro» tenta ripetere il successo: padrone di scopre un mondina la figlia che vent'anni prima riutato riconoscere, la colpe sacrificandosi per la felicità

In televisione

RAIUNO

Telegiornale: 13; 19,45; 23; 0,10
8,30 **Televideo**
12 — **A passo di fuga**, telefilm: Cacciatori di prede
13,15 **Saranno famosi**, telefilm: Anoressia
14,10 **L'avventura**, di Bruno Modugno. Presentano Alessandra Canale, Eliana Hoppe: Le nuove avventure di Scooby Doo, cartoni animati; Sotto lo stesso cielo; Il lupo nella notte
16,55 **Lo schermo è casa. Canzoni di ieri oggi e di domani** (1953), musicale. Regia di Domenico Paolella con Silvana Pampanini, Antonella Lualdi, Franco Interlenghi, Alberto Sordi, Raffaele Rascel, Lauretta Masiero, Delia Scala
18,20 **Sportsera**
18,30 **Il commissario Köster**, telefilm: I cacciatori di Marlhom
19,40 **Meteo 2**
20,30 **Roma: Atletica leggera - Finale Gran Prix**
23,10 **Le 24 ore di Le Mans**, film (1972) con Steve McQueen, Elga Andersen, Luc Merenda, Siegfried

Telegiornale: 19; 23,05
10 — **Torneo di calcio Vella**
11 — **Materiali didattici**: Il nuoto. Programma di Vinicio Zaganelli
11,30 **Monografie: per esercitazioni**, le Come si seducono gli uomini
12 — **Di Gel Musica**
13 — **Le sorelle Materassi**, sceneggiato con Sarah Ferrati, Rina Morelli, Ivano Staccioli, Ave Ninchi, Nora Ricci, Giuseppe Pambieri
14,10 **Ritorno**, film (1940). Regia di Geza von Bolvary
15,25 **mondo:**
16,25 **Dancemania**. Spettacolo musicale
17,25 **Dadaumpa**, a cura di Sergio Valzania. Bim bum bam (1976)
18,20 **Baedeker. Grandi mostre. Turisti a Roma**
19,25 **Sembra ieri. Hanno rinegato la Pietà**
20 — **Panorama internazionale: La mentalità femminile**. Regia di Donald Hyatt
20,30 **Mostra Internazionale Cinema**. Un programma di Fabio Bonelli. Serata conclusiva l'assegnazione del Leone d'oro
21,30 **sole** (VII) **Omaggio a Raffaello** (1909-1966), a di Enrico Ghezzi e Sergio Germani. **La risaia** (1955), film drammatico
23,30 **Capitali culturali d'Europa. Budapest**, film di Miklos Jancsó, soggetto e sceneggiatura di Miklos Jancsó

Il critico segnala

RAIUNO (ore 13) — Nureyev e Margot Fonteyn i protagonisti della prima delle due puntate che «Maratona d'estate» gli dedica con interviste e filmati di balletti.

RAITRE (ore 14,10) — Ancora un film musicale Beniamino Gigli, «Ritorno», girato in Germania nel 1940.

RAITRE (ore 23,30) — Firmato da Miklos Jancsó, che ha curato regia, soggetto, sceneggiatura, va in onda per la rassegna «Capitali culturali d'Europa» un suggestivo, realistico ritratto di Budapest.

RADIOUNO (ore 19,25) — La prima esecuzione assoluta «La fuga di Foscolo», racconto musicale per un attore e quattro voci di Lorenzo Ferrero; la recitante è Claudia Pani, fra gli interpreti Cecilia Gasdia, direttore Marcello Panni.

Gigi Sabani: alle 20,30 su Italia 1 ritorna il suo programma «Ok! Il gioco è giusto». Sabani sarà assistito da Ivana Ginefredi

Italia 1

8,30 Sanford & Son, telefilm
Daniel Boone, telefilm
9,45 Il figlio del Texas, film di D. Daves, Robertson, J. Dru
11,10 Sanford & Son
11,35 Lobo, telefilm
12,30 Due onesti fuorilegge, telefilm
13,30 T.J. Hooker
14,15 Deejay television, programma musicale
15 — FantasyRandia
16 — Bim, Bum, Bam
17,55 famiglia Addams, cartoni
18,15 Star Trek, telefilm con William Shatner
19,15 Storie di maghi e di guerrieri
20 — Magica, magica Emi, cartoni animati
20,30 Old Il prezzo è giusto, gioco a premi condotto da Gigi Sabani
23,15 La telefilm
0,15 Madigan, telefilm
1,35 Kazinsky, telefilm

Canale 5

8,30 famiglia americana, telefilm
Una vita da vivere
10,10 Generali
11 — Alice, telefilm
11,30 Dalle nove alle cinque, telefilm
12 — Lou Grant,
13 — Big Bang
13,30 Sentieri
14,30 La valle dei pini
15,10 Così gira il mondo
16 — Il mondo insieme a noi, documentario
16,30 Huzzard, telefilm
17,30 Il mio amico Ricky, telefilm
18 — L'albero della mela, telefilm
18,30 Kojak, telefilm
19,30 Love Boat, telefilm
20,30 Sotto... sotto... strapazzato da anomala passione, film di L. Wertmuller, con E. Montesano, V. Lario
22,30 Verona domani. Anticipazioni, chiacchiere, interviste e retroscena sulla finale del Festivalbar '86
23,30 Sacrificio a New York, telefilm
1 — Ironside, telefilm

Rete quattro

8,30 Vegas, telefilm
9,20 Switch, telefilm
10,10 Carousel, film di H. King, con G. Mac Rae, S. Jones
12 — Mary Tyler Moore
12,30 Vicini troppo vicini.
13 — Ciao ciao
14,30 La famiglia Bradford, telefilm
15,30 La regione, film P Campanile, con C. Deneuve, S. Frey, E. M. Salerno
17,20 Con affetto Sidney, telefilm
17,50 Mary Benjamin, telefilm
18,40 Mai dire sì, telefilm
19,30 Charlie's Angels, telefilm
20,30 Yellow Rose, sceneggiato con D. Soul, S. Elliott, C. Shepherd (11ª e ultima puntata)
22,30 La scala a chiocciola, film R. Siodmak, con D. McGuire, E. Arnmore
0,10 Vegas, telefilm
1 — Switch, telefilm

Eurotv

10 — Insieme, rubriche
12 — Missione impossibile, telefilm
13 — Uomo ogni
13,30 Sport Billy, cartoni
14 — Pagine vita
15 — Anche i Rochi piangono
17 — Bella e Sébastien
18,30 Uomo ogni
19 — Billy, cartoni
19,30 Mork e Mindy
20,30 Cinema, film
21,45 Il prezzo vita
24 — Notte al cinema

Rete A

14 — L'idolo, novela
14,30 Ai Grandi Magazzini, novela
15,30 Il segreto, novela
16,30 Felicità... dove sei
17,30 Pel la regazza del baseball, Cartoni animati
19,30 Natalia, novela
20,30 Il segreto, novela
21,30 Ai Grandi Magazzini, novela
L'Idolo, José Luis Rodriguez, novela
23,30

Montecarlo

Telegiornale 16,30
13,45 Silenzio... si ride
14 — Vita rubata
14,45 Pistola veloce, film
16,30 L'amico Gipsy
17,40 Mamma Vittoria
18,30 Silenzio... si ride
18,45 Happy end
19,45 Il dubbio, con Gary
21,30 Il
22,30 Coscritto d'agrotto
23 — Sport news
23,10 Tmc sport
24 — Gli innocenti

Capodistria

Telegiornale: 16,55; 19,30; 22,10
18 — Tra l' il tere, telenovela
19,50 Balletto folkloristico. Maria Rosa del Venezuela
20,30 La vendetta un piatto che si freddo,
22,20 Il giovane Freud
23,40 Atletica Leggera

Svizzera

Telegiornale: 16; 18,45; 20; 23
18,05 Rue Carnet
18,30 Spazio: Gusto La vita
17,45 Ti piace l'inglese? American Graffiti
19 — Il quotidiano
T.T.T., Gli appuntamenti mancati - La sfida mondiale
21,30 Sport. Atletica: Meeting internazionale - Finali in diretta

Alla radio

Ascolta, si fa sera: 19,20 Sui nostri mercati; 19,25 Musica La fuga di Foscolo; 20 Stereodrome; 20,30 e le 22,57 Il pool sportivo in presenta la finale del Grand Prix di atletica leggera; 22,52 La telefonata di Angelo Sabani; Stereouno: 19-24.

RADIOUNO. Onda verde 6,27, 7,27, 8,27, 9,27, 11,27, 13,27, 15,27, 16,27, 17,27, 18,27, 19,27, 22,57. Giornali radio: 6, 6,35, 7,35, 8,35, 9,35, 11,35, 12,35, 13,35, 15,35, 16,35, 17,35, 18,35, 19,35, 22,35 — Il mattino come e perché, 8,55 Stress quotidiano: oggi programmi 8,45 Daniele Cortis di Antonio Fogazzaro 9,10 Tre Scilla e Cariddi, 10 Gr2 Estate; 10,30 Che cos'è? 12,45 Dove andate?, 13-13,5 Il nostro bene, 15 La sposa bambina di Beppe Fenoglio; 15,45 Giuseppina Strepponi, 17,40 Andrea (105-108 puntate); 18,35 Accordo perfetto; 19,30 Gara jazz; 19,54 Sport; Musicalì a mezza sera; 21 Selezione da Helzapoppin, 22,50 Scende la notte nei giardini d'Occidente, due; 19-24.

RADIOTRE. Ondaverde tre: 7,30, 9, 11,30, Giornale radio 7,25, 9, 11,45, 13,45, 18,45, — 7,32 Prima pagina, 10 L'Odissea di Omero, 11,53 Pomeriggio musicale, 15,15 Un certo discorso 17-18 Scrittore, Rassegna della rivista Luigi Chiarini: Scienze sociali; 22,30 America coast to coast; 23 Il jazz; 23,40 Il racconto di mezzanotte; Rassegnonotte 24-6.

CALCIO

La Lega [illegible] accetta l'iscrizione del club siculo alla serie II e ammette il Pescara

Il Palermo deve ricominciare da zero

I tifosi sono scesi in piazza

Danni alle auto rifiuti bruciati

PALERMO — Il sindaco di Palermo Luca Orlando ha espresso «amarezza e disappunto», senza tuttavia giudicare: «Vi sull'operato della Lega. Orlando ha quindi anticipato la richiesta di «apertura di un'inchiesta sulle decisioni prese a Milano».

«Mi pare che la decisione della Lega sia di entità gravissima perché viene bocciata non la squadra di calcio di Palermo, o peloritano non soltanto essa, ma tutte le forze economiche della città, che avevano compiuto uno sforzo per fornire le garanzie che [illegible] richieste — ha detto il ministro per le Regioni Carlo Vizzini —. La vicenda è tanto più paradossale se si pensa che coloro che hanno emesso il giudizio sul Palermo sono esattamente le stesse persone che sino a qualche mese fa hanno consentito il Palermo, senza l'apporto di queste energie, di disputare il campionato di B».

«Sono sorpreso e indignato — ha [illegible] l'on. Nicolò Bavidà (dc), assessore al bilancio e alle finanze della Regione siciliana —. Avevamo [illegible] qualificata e credibile mobilitazione di volontà attorno al progetto di risanamento e di rilancio [illegible] Palermo.

Sul versante [illegible] Ufoseria, assembramenti di persone si sono immediatamente formati davanti ai municipi e davanti alle stadio, controllati a distanza dalle polizie e dai carabinieri. Alcuni facinorosi hanno tentato di incendiare alcuni cartelloni pubblicitari.

Con il passare delle ore gli animi dei tifosi si sono scaldati: un centinaio di persone, dopo avere presidiato i «quattro canti», il quadrivio del centro storico vicino al palazzo municipale, si sono diretti verso piazza Politeama, nel centro della città. Sempre nelle adiacenze del Comune, gruppetti sparsi hanno avvelato [illegible] strada i contenitori delle immondizie, tentando anche di danneggiare alcune automobili in [illegible]. I più esagitati hanno cercato addirittura di rovesciare un autobus.

I vigili del fuoco sono dovuti intervenire in diversi punti per spegnere le fiamme appiccate ai rifiuti.

Cortei d'auto a Pescara

PESCARA — Appresa la notizia dell'ammissione in B del Pescara, migliaia di tifosi hanno invaso le strade con bandiere e cortei di automobili, festeggiando l'insperato ritorno nella serie cadetta. Per molti questo ritorno ha significato «il trionfo della giustizia» e «la vendetta per i torti subiti dal Caf».

Il Benevento in «C1»

[illegible] — [illegible] Il Benevento a prendere il posto del Pescara nel campionato di serie C1, mentre il Rimini rinuncerà al Perugia retrocesso in serie C1. [illegible] ha deciso il presidente [illegible] Lega di serie C [illegible]

Il presidente Matarrese, molto emozionato, ha dato l'annuncio: «E' un giorno di lutto, ancora una volta il Sud dimostra di non saper decollare» - Rabbiosa reazione dei rappresentanti isolani: «C'erano ampie garanzie che, soltanto poche ore prima, erano state ritenute valide proprio dal presidente della Lega»

MILANO — Il Palermo è stato cancellato dal pianeta calcio; il Consiglio di Lega ha [illegible] l'ultimo, disperato tentativo di [illegible] la società siciliana dopo che nella notte [illegible] sembrava essersi aperto uno spiraglio. Il Palermo scompare dall'attività calcistica, potrà riprendere dalla terza divisione, cioè dal dilettanti. Al suo posto in serie B giocherà il [illegible]. «E' una notizia che mi con molto dolore — ha commentato il presidente Matarrese — E' una giornata di lutto per noi, mi dispiace per i tifosi siciliani ma questo significa che abbiamo davvero voltato pagina. [illegible] c'è più spazio per le [illegible] senza potenziale economico».

La drammatica decisione è stata presa [illegible] Lega dopo quasi quattro ore di consiglio presenti Matarrese, [illegible] (Roma), Mantovani (Sampdoria) e Nizzola (Torino); Pontello (Fiorentina) è arrivato più tardi ed è rimasto come uditore. Mancava soltanto Pellegrini (Inter).

A mezzogiorno in punto erano stati ascoltati i rappresentanti del nuovo gruppo di imprenditori che nel giro di 24 ore avevano raccolto un miliardo e mezzo di contanti, frutto di sottoscrizioni degli industriali palermitani e anche di privati. Si trattava di Giuseppe Russo della Lega Cooperative e del professor Nicolò Schillaci, segretario dell'Unione Industriali di Palermo. Avevano con sé una documentazione ed un telex in una banca nella quale veniva comprovato che in [illegible] di iscrizione della società [illegible] Serie B la Lega Calcio avrebbe ricevuto immediatamente un accredito di un miliardo e mezzo, quanto cioè veniva richiesto per i debiti più pressanti.

Non sono bastati di quanto la Lega ha preso in considerazione soprattutto il deficit generale (23 miliardi) e soprattutto l'evidentemente debole piano previsto per il risanamento. A quanto pare il programma presentato dai potenziali acquirenti che [illegible] indotto ieri Franco Schillaci, azionista di maggioranza, a [illegible] per cento delle azioni in [illegible] rinuncia ai firmatari del «prestito», non è bastato.

Anche perché, così sembra, al di là di tante buone parole nessuno voleva addossarsi il deficit del passato, anzi che, tanto [illegible] fare un esempio fece Berlusconi [illegible] per evitare il fallimento del club rossonero. Purtroppo a Palermo non esiste un Berlusconi: Matarrese ha sottolineato il generoso sforzo [illegible] sindaco della città e dei ministri Vizzini ma [illegible] garanzie [illegible].

Oltretutto c'era il rischio che nel corso [illegible] campionato il Palermo [illegible] ugualmente: non reclutando imprenditori disposti a fare fronte al deficit sarebbe bastata una semplice denuncia per [illegible] il crollo e quindi cifrare [illegible] grosso handicap al campionato come avvenne [illegible] tempo fa col caso Taranto. A quanto pare stavolta la Lega non [illegible] voluto correre anche [illegible] Palermo era pronto per un nuovo corso con un presidente come Giacomino Bulgarelli, l'ex nazionale che negli ultimi tempi si è battuto per salvare la società. Il suo commento in Lega è stato amaro: «Purtroppo non retrocediamo una società ma cancelliamo il calcio per 10 anni da una grande città».

Questo il comunicato letto da Matarrese alle 19.40: «Nonostante la proroga concessa, il Palermo [illegible] provveduto a dimostrare di possedere i requisiti richiesti dall'articolo 3 del regolamento della Lega Nazionale professionisti e neppure l'utile idonee e valide garanzie per una regolare gestione della società. Pertanto il consiglio [illegible] Lega ha deciso per la non iscrizione del club siciliano nella serie B; il [illegible] posto verrà preso dal Pescara».

«Stanotte — ha continuato Matarrese — abbiamo ignorato sino alle 5 cercando di trovare una soluzione la Lega [illegible] fatto quanto era possibile. Esistevano persino una precedente delibera e purtroppo non [illegible] verificati fatti nuovi. Mi piange davvero il cuore, mi dispiace per i tifosi siciliani, è la prima volta che avviene un episodio come questo nella storia del grande calcio e pertanto dovremo esaminare le [illegible] giuridiche e sportive. Abbiamo bisogno di tempo e di calma [illegible] valutare questo fatto che ha davvero [illegible] il nostro sistema. La cosa è [illegible] cora più [illegible] perché ancora una volta il Sud dimostra di non sapere decollare. Devo dare atto al sindaco di Palermo e al ministro Vizzini [illegible] esserti prodigati con ogni sforzo immaginabile. Il consiglio di Lega ha deciso in piena accordo dopo avere valutato tutte [illegible] possibilità per non [illegible] aperti [illegible] sulla nostra sentenza che non è appellabile».

Non è bastato, dunque, il miliardo e mezzo di garanzia? gli chiedono. Matarrese sorride amaro: «Non fatemi aggiungere altro. Non fatemi altre domande, per piacere. E' un giorno di lutto per il calcio ma [illegible] vogliamo salvare il [illegible] sport dobbiamo abituarci [illegible] a piangere».

La colpa, insistono i di chi non ha mai controllato il Palermo ed altre società come quella rossanese? «Non fatemelo dire, altrimenti andiamo a riaprire una vecchia piaga, oggi non è il [illegible] lo». Chiaro il riferimento alla Federcalcio.

Quasi rabbiosa la [illegible] Giuseppe Russo: «Si era in presenza di un'ampia apertura di credito nei confronti della Lega» — ha detto — Le garanzie c'erano, chi ha sottoscritto un miliardo e mezzo [illegible] meditato certamente di fare fallire il Palermo. Eppure stanotte alle 5 queste garanzie [illegible] state ritenute valide dal presidente Matarrese; non riusciamo a capire questo cambiamento».

La risposta l'aveva data poco prima Matarrese: [illegible] passato da cancellare [illegible] debiti. 22 miliardi senza che [illegible] fosse disposto [illegible] collarsi. Tutto [illegible] i 2 miliardi di garanzia (500 milioni già versati più il miliardo e mezzo di ieri) [illegible] potevano bastare, nonostante le numerose pressioni politiche.

Giorgio Gandolfi

Il [illegible] allenatore nerazzurro aspetta l'impatto [illegible] la panchina di S. Siro in campionato

Trap, la sua Inter dopo Juve e Roma

«Voglio dimostrare che so far l'allenatore, anche se sbagliano a pensare che guidare i bianconeri sia facile» - «Saremo la sorpresa»

[illegible] INVIATO

MILANO — *Dopo dieci anni, Giovanni Trapattoni non parte il «pole-position» nei pronostici precampionato, anche se la [illegible] Inter, nelle prove generali di Coppa Italia, [illegible] fatto meglio della Juventus, [illegible] punteggio in classifica. Che effetto fa, al tecnico italiano che ha vinto più di tutti, compreso l'ultimo scudetto, vivere questa vigilia diversa?*

«E'vero, [illegible] dobbiamo vincere a [illegible] i [illegible] su visto che, nella scorsa stagione, lo la Roma l'antagonista della Juventus e non l'Inter, finita staccata dopo i sogni d'estate a [illegible] un ambiente da ricostruire, ma l'effetto o [illegible] tensione [illegible] differenti da Torino, dove arrivare secondi è una sconfitta e si è...condannati [illegible] essere prim'attori».

— Anche Milano è una città difficile. E' stato [illegible] profeta in patria da giocatore nel Milan, [illegible] sarà anche sulla panchina più rovente d'Italia?

«Andai alla Juventus giovanissimo eppure già vaccinato dalla dura esperienza, per quanto incompleta, sulla panchina rossonera [illegible] mesi fa ho deciso di [illegible] a Milano per dimostrare che so fare l'allenatore. Può sembrare paradossale [illegible] luce dei risultati che ho ottenuto a Torino, [illegible] c'è ancora molta gente che pensa [illegible] troppo facile lavorare nella Juventus degli Agnelli, che ha un'organizzazione perfetta, un presidente [illegible] valore e della competenza di Boniperti ed il suo staff di efficienti collaboratori. Ai miei colleghi dico di provare. E, intanto, voglio [illegible] re una stessa con l'Inter».

— Dove può arrivare la nuova Inter che ha già assimilato la [illegible] grinta?

«Collocò Juventus e Roma, per il collettivo già affiatato, un tutte L'Inter subito dopo [illegible] Milan e Napoli. Possiamo costituire [illegible] per chi non crede in [illegible] e non lasceremo nulla [illegible] intentato per diventare gli antagonisti delle prime della classe e per dare la scalata alla Coppa Uefa dopo un digiuno [illegible] dura da ventun anni».

— Da [illegible] nasce tanta fiducia, visto che con l'Udinese la squadra [illegible] ha brillato?

«Quella con i friulani è stata la più brutta partita [illegible] questo scorcio di stagione, perché alcuni elementi erano sulle ginocchia per la lunga serie [illegible] impegni ravvicinati, ma a Bologna [illegible] visto [illegible] una Inter. Dopo un mese [illegible] il gruppo i giocatori mi seguono [illegible] entusiasmo, il loro comportamento è motivo di grossa soddisfazione. L'arma psicologica è importante quanto [illegible] tecnica e la preparazione. Nella Juventus c'era [illegible] valutare ricambi e innesti su una struttura che funzionava. [illegible] c'era il telaio da ricostruire».

— Che campionato sarà, dopo la delusione del Mundial e [illegible] scandalo del Totonero che ha messo in dubbio la credibilità del nostro calcio?

«La Coppa Italia [illegible] gente ha dimenticato [illegible] sconfitta degli azzurri ha apprezzato il coraggio e la forza di fare piazza pulita. [illegible] eliminare le mele marce che [illegible] i campi, [illegible] pubblico. [illegible] ci crede [illegible] questo gioco che offre spettacolo, anche grazie ai migliori assi stranieri, e coinvolge le masse».

— E quasi è stato lo lezione di Mexico '86?

«Tre squadre su quattro [illegible] approdate alle finali dopo la disputa dei rigori. Grande equilibrio, livellamento di valori e la conferma che la tecnica non [illegible] basta [illegible] solo per vincere. Nessuno pronosticava l'Argentina [illegible] pione: i bianconcelesti, al genio di Maradona, hanno abbinato pressing, raddoppio delle marcature, hanno saputo attaccare e difendere su un cannovaccio tattico all'italiana».

— Proprio l'Italia è stata quella che meno s'è adattata

«Come accadde a Brasile, Germania Ovest e Argentina, il momento di ripetersi ci [illegible] problemi del rinnovamento, la difficoltà [illegible] trovare subito altri campioni. Però, da 25 anni, a livello [illegible] Nazionale e di club, il calcio italiano ci regala grandi gioie e le prospettive per Roma '90 sono buone. Esistono le basi per una solida [illegible] grazie al parco-giovani della Under 21. E' bene ha fatto [illegible] Federazione ad affidare la rappresentativa maggiore a Vicini, ricco di esperienza internazionale, [illegible] molto chiare.

Bruno Bernardi

Vicini ai ragazzi della Under «Alcuni di voi in Nazionale A»

Il raduno ieri a Roma - Rimproverato Vialli perché insiste nel silenzio stampa

ROMA — Dopo le delusioni messicane e le [illegible] dallo [illegible] del totonero, il calcio italiano è tornato ieri mattina a vivere una parentesi di allegra spensieratezza. Si è riunita per la prima [illegible] nella stagione che sta per cominciare, una rappresentativa nazionale: quella Under [illegible] che ha suscitato tanto genuino entusiasmo raggiungendo la qualificazione alla finale del campionato europeo contro la Spagna.

C'era Azeglio Vicini ad attendere i suoi azzurrini. Il nuovo c.t. della nazionale maggiore, guiderà per l'ultima volta la rappresentativa giovanile impegnata [illegible] tentativo di centrare il prestigioso obiettivo. All'appuntamento si respirava un'atmosfera di sottile emotività giustificata [illegible] da [illegible] anni di lavoro dedicati da Vicini [illegible] Under 21, che per [illegible] giocatori ha costituito un trampolino di lancio verso la definitiva valorizzazione.

«Sarebbe meraviglioso chiudere il ciclo con la conquista del titolo continentale — ha dichiarato l'allenatore azzurro — [illegible] tanto per me, quanto per il [illegible] calcio intero. Ci sono recenti disavventure. C'è bisogno di ritrovare credibilità, immagine».

La stretta contingenza del- [illegible] Under 21 [illegible] i piani di ricostruzione, sono stati posti [illegible] risalto [illegible] Vicini. Alla domanda se quanti dei giocatori che fanno parte della under 21, troveranno posto fin dal prossimo impegno amichevole della nazionale contro [illegible] Grecia fissato per l'11 ottobre *«...lo saprete dalle convocazioni che saranno diramate fra 15 giorni»* è [illegible] la prima risposta del c.t. Il quale ha poi fornito interessanti chiarimenti.

«Qualcuno non è più un ragazzo — ha continuato il tecnico — Il giusto [illegible] momento di valutare seriamente se valgono o meno. La nostra filosofia [illegible] quella di inserire subito nella formazione maggiore, gente [illegible] valore. Considero l'under 21 la squadra tecnicamente più interessante del nostro calcio. Rimane al centro [illegible] mia attenzione. Qualcuno di questi giovani giocherà sia contro la Grecia sia [illegible] Spagna».

[illegible] l'under [illegible] ha [illegible] un leggero allenamento. Oggi giocherà in amichevole contro [illegible] una formazione giovanile [illegible] Roma allo stadio Flaminio. Il festoso incontro a Villa Pamphili, è stato in parte guastato dal discutibile atteggiamento [illegible] Vialli seguito da Mancini, irremovibili nel mantenere il silenzio stampa decretato dalla Sampdoria in seguito alle critiche sorte dopo la sconfitta con il Monza.

La decisione non è piaciuta a Vicini il quale ha chiamato in disparte Vialli che si distingueva per un vistoso brillante applicato sul lobo dell'orecchio sinistro. *«Qui siamo in nazionale* — ha detto il tecnico azzurro con [illegible] tranata al giocatore — *puoi comportarti come meglio credi, però mi pare che tu [illegible] sbagliando»*. Il sampdoriano è apparso leggermente imbarazzato. Ma non [illegible] cambiato parere, facendo anzi rimarcare che il saluto scambiato con i giornalisti non andava frainteso.

Curiosa anche la vicenda di Baldieri che [illegible] è spostato lui- [illegible] Quando [illegible] la data [illegible] notte non sapeva del raduno della Under. Il giovane della Roma [illegible] ha subito ad interrompere [illegible] luna di miele durata non più di 48 [illegible] Il sorriso lasciava capire però, che non era proprio contento.

[illegible] Bianchini

Il calcio-donne si [illegible] a [illegible]

MILANO — Il presidente della Federazione Italiana Gioco Calcio Femminile, avv. Giovanni Trabucco, ha [illegible] nelle [illegible] del comunicato della Federcalcio, Carraro. Il preposto mandato a condizione che siano rispettati e applicati i programmi e le modalità d'inserimento e assorbimento della Federazione femminile nella FIGC, così come proposti dal Coni e dalla Federcalcio stessa in atti [illegible]

BARBAS E SCHACHNER IN ANSIA, BARBADILLO CEDE

Stranieri incerti (nelle foto Barbas e Schachner) e ritiri in ansia, con il campionato alle porte. Maradona (salvo perché Ferlaino gli «regala» Barbas, ma questi vuole un lungo contratto ed il Napoli (che punta a Barrachaga) non glielo concede. Schachner ha una proposta concreta dell'Avellino, ma spera ancora di andare all'Udinese dove per altro sogna un posto anche Bertoni. La situazione [illegible] in [illegible] sembra sbloccata dalla decisione di Barbadillo che (nell'incontro di ieri con il reggente Marra) si è [illegible] disponibile ad andarsene, purché gli trovino un posto. L'Udinese, che ha già raggiunto gli undicimila abbonamenti e che [illegible] in vista festeggiare l'arrivo di Graziani da 500 tifosi entusiasti, non può decidere per lo straniero da sfruttare ad Ellebbo. Intanto [illegible] Empoli [illegible] parla dell'arrivo dei giovani svedesi Ekstroem e Petterson: belle speranze e basso prezzo, una scelta che merita successo e seguito.

L'Europa guarda alla stagione '88

Oggi prime gare verso le finali continentali

Il calcio europeo, già scattato a livel- [illegible] campionati (e di qualche amichevole fra nazionali) con largo anticipo sulla stagione italiana, [illegible] l'attività ufficiale. Partono [illegible] qualificazioni [illegible] al campionato d'Europa, la cui [illegible] finale avrà luogo dal 10 al [illegible] giugno 1988 in Germania Ovest. Saranno qualificate [illegible] fase conclusiva le squadre vincenti i sette gironi, più [illegible] Ovest rappresentante del Paese organizzatore.

CINQUE GARE — Oggi si disputano Romania-Austria (gruppo 1), Islanda-Francia (gruppo 2), [illegible] (gruppo 6), Scozia-Bulgaria (gruppo 7) e Belgio-Eire (gruppo [illegible]). Il programma della giornata è completato dalle amichevoli Svezia-Inghilterra e Germania Est-Danimarca.

ITALIA-SVIZZERA — L'Italia [illegible] figura nel [illegible] Portogallo, Svezia, Svizzera e Malta. Prima partita degli azzurri: Italia-Svizzera del 15 novembre. La nazionale di Vicini aprirà [illegible] stagione l'11 ottobre a Bolzano [illegible] l'amichevole contro la Grecia. Quindi il c.t. guiderà l'ultima volta la Under 21 nella doppia finale europea con la Spagna (15 e 29 ottobre, prima sfida a Roma).

I GIRONI — Questa la composizione degli altri sei gironi eliminatori degli [illegible] pei: gruppo 1 Spagna, Romania, Austria, Albania; gruppo [illegible] Francia, Urss, Ddr, Norvegia e Islanda; gruppo 4 Inghilterra, Irlanda del Nord, Jugoslavia e Turchia; gruppo [illegible] Olanda, Ungheria, Polonia, Grecia e Cipro; gruppo [illegible] Danimarca, Galles, Cecoslovacchia e Finlandia; gruppo 7 Belgio, Bulgaria, Eire, Scozia e Lussemburgo.

PLATINI — La Francia è a Reykjavik con gli auguri [illegible] Platini (che [illegible] preso in [illegible] con [illegible] Juve per il ritorno col Valur in Coppa campioni) il quale (lunedì è stato a salutare la squadra nel ritiro di Jouy-en-Josas. [illegible] è ancora fuori dal giro «titolare», ma la sua visita ai compagni [illegible] Henri Michel [illegible] pensare ad un rientro nel gruppo, [illegible] le partite si faranno difficili.

RUSH E CHARLES — Ian Rush inizia oggi con il Galles ad Helsinki le qualificazioni europee contro la Finlandia che gli opporrà il migliore della difesa Ukkonen. [illegible] le assenze dei due pilastri della squadra finnica Tuynen e Virtanen. Privo della spalla Hughes, ora al Barcellona, Rush sarà affiancato per [illegible] prima volta dalla mezzapunta Saunders del Brighton mentre nella porta gallese farà il suo esordio la recluta Thomas. Il versatile Jeremy Charles, nipote del leggendario «King John», giocherà da difensore centrale rinunciando alla sua [illegible] gia numero 9.

r. s.

Il Torino spera di recuperare domenica capitan Zaccareili

Per Radice panchina speciale sotto la curva dei tedoflacchi

TORINO — *Il conto alla rovescia è [illegible] arrivato a [illegible] et il Torino è costretto a stringere i tempi cercando [illegible] rimettere insieme quanto di buono si è visto all'inizio della preparazione, perso poi per strada nel cammino di Coppa Italia.* [illegible] è proprio «tour de force» iniziato ieri pomeriggio al Filadelfia e che si concluderà domenica [illegible] l'esordio casalingo contro il Verona. «Sarà una verifica importante — dice *Radice* — e fondamentale per capire se è stato superato ed assorbito il difficile momento con le ultime due prestazioni, piuttosto [illegible] opache della squadra. Una [illegible] impegnativa [illegible] tro [illegible] formazione così quotata [illegible] il Verona potrà stimolare i giocatori in [illegible] positivo e scacciare uno spauracchio psicologico sopraggiunto [illegible] ultime partite [illegible] Coppa».

[illegible] *settimana cruciale per Radice dovrà fare a [illegible] di cinque titolari, impegnati altrove. Kieft giocherà stasera a Praga con l'Olanda contro la Cecoslovacchia e rientrerà a Torino soltanto giovedì nella tarda mattinata; Lorieri Cravero, Comi e Francini [illegible] a Roma con la Under 21 e anch'essi torneranno giovedì.*

Buone notizie nel frattempo [illegible] da capitan Zaccarelli. Dato per assente in un primo momento per l'esordio di domenica a causa [illegible] postumi di un infortunio al tendine della gamba destra, il capitano potrebbe invece essere [illegible] campo contro il Verona. Ieri pomeriggio infatti, dopo [illegible] controllo medico, Zaccarelli [illegible] è allenato con [illegible] insieme ai compagni di squadra al Filadelfia e, se [illegible] giungeranno complicazioni in nottata, questa mattina potrà riprendere la preparazione [illegible] polarmente.

Chi sembra invece destinato a disertare [illegible] panchina è Martani, reduce da una distorsione al ginocchio destro, anch'egli già [illegible] contro l'Atalanta. L'attaccante sarà sottoposto alle cure del professor Crozzoli questa mattina, ma sembra [illegible] probabile il recupero per domenica.

Anche Gigi Radice disserterà domenica la panchina, almeno quella ufficiale ancora in difficoltà nella deambulazione in seguito alla recente operazione al ginocchio, non potendo raggiungere la panchina a bordo [illegible] troppo distante dagli spogliatoi, assisterà all'incontro su [illegible] panchina «speciale» installata per l'occasione ai piedi della curva Maratona, vicino [illegible] tunnel degli spogliatoi. Il collegamento [illegible] i giocatori e con la panchina di Cravanzola verrà affidato ad un messaggero grintoso che consegnerà le indicazioni del tecnico.

Anche i guardalinee affidati al computer

Chiesta agli arbitri vigilanza contro il totonero

FIRENZE — Toronto [illegible] moda i guardalinee. Al raduno arbitrale della Can che [illegible] sta svolgendo a Coverciano, il commissario Cesare Gussoni ha annunciato che saranno oltre 170 le gare di serie [illegible] che vedranno terne composte da due guardalinee e un arbitro (lo scorso anno furono invece [illegible]. La speciale [illegible] iniziata lo [illegible] so anno con terne di soli arbitri proseguirà, ma saranno ridotte le partite affidate [illegible] serie A a quelle tipo di direzione, mentre aumenteranno le partite amichevoli e quelle di Coppa Italia. Fra le innovazioni [illegible] che riguardano i guardalinee c'è anche il computer, come per gli arbitri. [illegible] ognuno, [illegible] serie di dati attuali, [illegible] e tecnici, insomma un'altra pagella.

Inoltre sia [illegible] che Campanati hanno raccomandato alla categoria la massima attenzione, sia [illegible] campo che fuori: «Dovrete vigilare — ha [illegible] Gussoni —, dare [illegible] vostra interpretazione degli episodi ai quali assisterete, trasformandoli poi in specifici rapporti da trasmettere». Parte delle persone non regolari a bordocampo, delle panchine agitate, di chi non sta mai a sedere. Non solo, ma attenzione anche a chi frequenta gli spogliatoi. Lo scorso anno abbiamo subito tre aggressioni nei corridoi degli stadi (di cui due a Cesena). In quei casi nessuno ha riconosciuto l'aggressore». Hanno aggiunto: «Le terne stabili sono state superate, ma consiglio a tutti incontri della terna almeno 8 minuti».

Campanati ha richiamato l'attenzione sul fenomeno del calcio-scommesse: «Vostra attenzione [illegible] spesa rivolta anche fuori degli stadi. Spesso negli alberghi deve permeabilità prima della partita. Incontrate giovani personaggi che vi salutano e poi non s'avvicinano. Se questo «visita» dovessero ripetersi, dovete denunciarla».

a. r.

Forse sarà operato, [illegible] i medici [illegible] garantiscono la guarigione

Zico, [illegible] guai al ginocchio potrebbe [illegible] di ritirarsi

RIO DE JANEIRO — Zico è la sfortuna, un binomio ormai divenuto inscindibile. Il [illegible] popolare giocatore brasiliano [illegible] l'ennesimo trattamento al ginocchio dinastro, che durante una recente seduta di allenamento è [illegible] nuovamente ceduto. Stavolta, a differenza delle precedenti, il [illegible] è grave.

Il medico sociale del Flamengo, dott. Giuseppe Taranto, afferma che il giocatore potrà [illegible] sottoposto a un intervento chirurgico che però non garantisce al giocatore [illegible] di poter tornare in campo [illegible] è tesa, alquanto preoccupato. Il [illegible] per lui non è un [illegible] felice. «Dall'euforia per il brillante ritorno nel [illegible] febbraio scorso, [illegible] passato alla tristezza del [illegible] ed ora mi [illegible] quasi rassegnato...»

[illegible] ha compiuto 33 anni lo [illegible] marzo, però non si ritiene ancora finito. Il presidente del Flamengo, Giorgio Helal, ha dichiarato che il giocatore potrà giocare [illegible] a 37 anni; «Possiede classe e temperamento di un ragazzo di vent'anni». Ohè, ma come[illegible] mo col ginocchio sinistro?

«Realmente — dice Zico — ci sono molte possibilità che [illegible] possa smettere. Ora mi [illegible] sottoponendo a un trattamento di fisioterapia. Se al termine sarà soddisfacente, allora [illegible] ad [illegible] i compagni e riprenderò normalmente. In caso contrario dovrei subire un nuovo intervento chirurgico che [illegible] costringerebbe a [illegible] lungo periodo di riposo. [illegible] pratica saltarel tutta la stagione in [illegible] cioè, vuol dire, che la mia guarigione [illegible] compiterebbe soltanto a metà dell'anno 1987, proprio quando [illegible] il mio contratto con il Flamengo...».

Sull'eventualità [illegible] un nuovo intervento [illegible] staff [illegible] del Flamengo ha espresso parecchie riserve. Come detto, il [illegible] Taranto e i suoi colleghi non [illegible] vogliono [illegible] la responsabilità [illegible] garantire a Zico un ritorno alla sua attività [illegible] calciatore. «E' chiaro — dice l'ex giocatore dell'Udinese — che voglio delle garanzie precise [illegible] Taranto non può assicurarmi una completa guarigione, [illegible] rinuncio...».

Nel [illegible] intervento chirurgico [illegible] tratterebbe [illegible] stabilire il tendine [illegible] nel ginocchio dinistro per risolvere il problema dell'instabilità provocata [illegible] conturione. Nei giorni scorsi il quotidiano di Rio de Janeiro «O Globo» ha ventilato [illegible] possibilità che [illegible] farsi operare [illegible] medico americano. Noje. «Sono solo suggestioni» dice il giocatore, assente dai campi [illegible] gioca [illegible] scorso 13 luglio.

[illegible] Antonini

I gironi della C1

ROMA — Questi i due gironi della serie C1.

Girone A: Ancona, Carrarese, Centese, Fano, Legnano, Lucchese, Mantova, Monza, Padova, Piacenza, Prato, Reggiana, Rimini, Sandonatese Firenze, Spal, Spezia, Trento e Viareggio.

Girone B: Barletta, Benevento, Brindisi, Campania, Casertana, Catanzaro, Cesena, Foggia, Licata, Livorno, Martina, Monopoli, Nocerina, Reggina, Salernitana, Siena, Sorrento e Teramo.

Cambiano i conduttori delle rubriche sportive

Ciotti, Sivori e Bellugi tra i nuovi volti in tivù

ROMA — La televisione di Stato ha regolato il suo orologio sul campionato di calcio. Riprende il circo più grande e cominciano le trasmissioni più importanti, ovvero la loro edizione con specchietti e lustrini. Non è novità la domenica che cambia, ma dietro al grande volano calcistico si ripropone di immagini il teleschermo, con lo slogan: «Tanto calcio, ma non solo quello».

Omar Sivori

RAI 1 — La «Domenica Sportiva», rubrica ormai antica quanto la televisione, ricompare con una veste completamente rinnovata. Dice Tito Stagno, responsabile dei servizi sportivi: «La nostra trasmissione denuncierà gli anni, sia tanto nei contenuti quanto nel trattto che indosserà. Abbiamo compiuto una scelta: nuovo allestito da Filippo Panseca, quello del gruppo socialista, sigla avveniristica ideata da Garioli, nuova grafica (non mezzi enormi) affidata a Mario Convertino. Questo sono le persone che stanno dietro le quinte, poi c'è Sandro Ciotti, un giornalista che credo proprio tutti apprezzino, e c'è Omar Sivori che non è soltanto un ex campione, ma un bel professionista che vedrà».

Le novità domenicali: la vignetta animata col computer di Massimo Bucchi, il telebeam alla moviola, e poi «Pronto Nicola?», che riprenderà in chiusura di trasmissione un solo argomento affrontato da un esperto in dibattito con Bassi al telefono. Nella sede di «Campione mio» un inserto-concorso denominato «Squadra del cuore».

Qualche timore per un avvio che si teme difficile, visti i radicali mutamenti. «Una cosa terrei a dire — conclude Stagno — nessuno si è mai fatto venire in mente di spostare la trasmissione da Milano o Roma. Sarebbe impossibile per mille ragioni diverse» [illegible] In settimana [illegible] istantaneamente. «Lunedì Sport», ma solo dal 29 settembre, per i campionati minori di calcio e quelli di altre discipline. «Mercoledì Sport» come trasmissione serale.

RAI 2 — La seconda rete ha visto in costante progresso la sua «Domenica Sprint» arrivata lo scorso anno in top di indice d'ascolto rispetto a tutte le trasmissioni giornalistiche della rete sportive e con l'ottimizzato il raddoppio della trasmissione (inizio immutato alle 14 e durata di un'ora) ma un vertice dell'ultimo momento sembra aver bloccato il almeno al primo gennaio, per una sovrapposizione con la trasmissione della Rete tre.

«Noi siamo soddisfatti di quello che abbiamo — dichiarazioni diplomaticamente Beppe Berti numero uno sport di questo — i nostri avranno "sprint", come sempre. Ma più avremo [illegible] un allenatore o un giocatore, avremo il telebeam sul fatto saliente, punteremo sulla qualità».

«La Seconda rete è quella più sportiva — continua Berti — abbiamo l'unico quotidiano in "Sport Sera" e da qualche tempo anche al termine del Tg della Vogliamo e "Sportsette" giovani in caratteristica di rotocalco che già fa il "Dribbling". Poi ci sono le dirette al sabato e alla domenica, uno spazio fisso nel giorno festivo con "Studio-Stadio" all'interno della trasmissione di Sabani. In più c'è "Notte Sport" che abbiamo lanciato come esperimento al sabato ad una tarda e indici d'ascolto incredibili, non importa quale disciplina affronti».

Cambiano i protagonisti, ma non la formula. «E' una trasmissione giovane che rinnova sempre — aggiunge — Accanto a me siederanno Mauro Bellugi al posto di Albertori e Daniela Caccia in luogo di Paola Perissi i collegamenti esterni il terrà Italo Cucci, un giornalista alla Rai, invece Luigi Cumbia la sigla, affidata a Gianna Nannini».

«Domenica Gol» continua, condotta da Ivana Vaccari L'ex nuotatrice Novella Calligaris manterrà all'interno la rubrica, e si dovrebbe il popolarissimo Nando Martellini per la parte [illegible] malgrado il pensionamento ha escluso telecronache.

— Spostata in parla a Roma, rinnovata nuovi proprietari, i brasiliani «O Globo». Montecarlo prepara quotidiano con due un quarto d'ora ciascuno che dovrebbero andare in onda alle 13 e 20. evidenza «Pianeta Neve» l'unica rotadi sci, realizzato da Lamberto Bottaro. Grande attenzione come sempre per pallavolo, sci, auto, basket, tennis, naturalmente il calcio, per dirette e rubriche settimanali.

CAPODISTRIA — Segue lo sport ogni giorno con rubriche diverse che alternano avvenimenti jugoslavi e e molte per gli argomenti di interesse internazionale. L'intero pomeriggio della domenica è dedicato allo sport, mentre trasmissione-consuntivo è spostata al lunedì sera.

PRIVATE — L'impossibilità di avere l'interconnessione relega un po' in un angolo le tre milanesi. «Canale 5», «Italia 1» e «Rete Quattro», ed «Euro Tv». «Italia 1» Beltega con Garanzini e Bartoletti riprende «A tutto campo» il venerdì in concorrenza diretta con «Eurocalcio» Sandro Mazzola, Agrippi e Corno su «Euro Tv». Goli su «Canale 5» il martedì con Mario e football americano stessa giornata su «Italia 1». Basket Nba il venerdì e «Americanbali» il sabato su «Italia 1». Infine «Record» di Giacomo Crosa, la trasmissione di maggior successo, al sabato su «Canale 5».

Giorgio Viglino

TV E SPORT

I misteri di [illegible]

[illegible] vinto Argentin, ha vinto. Oltre, è salito sul podio in Ferrari, ha perso come sempre di nostro Dirk [illegible] ci di stanco dello fine settimana, che ha stancato i telespettatori ingordi sport come pochi altri. Sorvoliamo sulla bora, dove l'inconsistenza del match fatto apparire quasi ridicole le iniziative della tivù prima dell'incontro, [illegible] telecamere nello spogliatoio e altro. Questo fatto, prima, si poteva sospettare, non sapere.

Ma il mondiale di ciclismo sabato notte non inconsistente. Era spettacolo autentico, avrebbe dovuto serrata I nostri eroi (la coppia benemerita Dezan-Martino) l'hanno guastato con una tal fiera di parole inutili che quando nel finale un'interruzione audio sul tipo di quelle messicane i sospiri di sollievo si contati l'abbian fatto apposta?

I chilometri dal traguardo l'inaffabile telecronista invece di inquadrare la corsa pensa bene «inquadrare geograficamente Colorado-; poi mette a disposizione della formula del mondiale, dei primi in palio.. Chiede un parere a Gimondi su quel fascio di esaurdita a Gimondi per forza è la bocca della verità quando risponde «Non di cosa parliate, io veramente sto seguendo la corsa». Ohi, la corsa. Era un dettaglio senza importanza, per i telecronisti. Quanti chilometri mancavano? Quanto vantaggio aveva Argentin? Molto più interessante intervistare il professor Conconi sui problemi dell'altitudine

Se quello di non fare telecronaca» fosse un pregio esclusivo della coppia Dezan-Martino basterebbe tagliare l'audio nelle cicliatiche; ma evidentemente i due hanno fatto scuola fa andati a scuola Poltronieri. E la stessa, perché il giorno dopo Monza abbiamo udito lo stesso torrente parole appiccicate insieme in modo naif (passano Repassoni che è svizzero..). Lo stesso tentativo di confondere il telespettatore, lo stesso ignorare quanto succedeva in pista, pur di portare avanti le proprie personali elucubrazioni.

Tornando che tutto per ubriacare gli sportivi. Poltronieri domenica ha avuto la geniale di affrontare il discorso delle «proiezioni», e spieghiamo per non aiuto la fortuna napoletano, proprio nelle elezioni anticipano i risultati, il interrogava un computer su quanto mancava di lì a poco a dove classifiche immaginarie. Il guazzabuglio e quel punto era completo Fare un esperimento del genere in una gara breve e legata all'aleatorietà la Formula 1 è quanto di più ridicolo si inventare.

La regia, poi. Rispetto al passato recente, è notevolmente peggiorata. Distrazioni, replay tardivi. In una cosa soltanto è stata all'altezza della sua fama: nei campi lunghissimi, le macchine sui telescherm simili a formiche, in compenso i cartelloni pubblicitari apparivano nella loro piena dimensione. A proposito di regia: stupendi i della Kostadinova a Rieti quando, sempre domenica, il primato mondiale dell'alto. Stupendi per chi li ha visti. Le telecamere hanno tempestivamente inquadrato schiena un fotografo, nel momento decisivo

Gianni Romeo

NOTIZIE FLASH

● **Coniga:** 11, il presidente della repubblica Francesco Cossiga riceverà al Quirinale gli atleti azzurri delle federazioni olimpiche che si sono particolarmente distinti nel corso 1986. Al termine dell'udienza gli azzurri saranno ricevuti dal presidente del consiglio on Bettino Craxi.

● Moser ha compiuto dei test al velodromo Vigorelli in vista del tentativo del record mondiale dell'ora a livello del mare del 24 settembre prossimo.

● **Baracchi:** anche Argentin e Visentini parteciperanno sabato al Baracchi, trofeo a cronometro a coppie di 96 km. tra Borgo Valsugana e Trento. Queste le coppie annunciate: Argentin-Wertz; Moser-Thurau; Baronni-Piasecki; Visentini-Roche; Corti-Bottoia; Wilson-Caroli; Golz-Lang; Calovi-Magnano; Criquielion-Vandenbrande; Bergvani-Bomans; Bernard-Andersen; Nijdam-Emonds; Boerenaen Rolf-Stibby.

● **Atletica:** Sebastian Coe, primatista mondiale degli 800, non correrà più questa distanza nelle competizioni internazionali: vuole dedicarsi solo ai 1500 e 5000.

● **Basket:** la Stefanel Trieste sta provando Earl Jones, 26 anni, pivot di colore di 2,10, due anni fa prima scelta dei Los Angeles Lakers e lo scorso anno ai Milwaukee Bucks.

● **Pallavolo:** a Praga, nel girone semifinale del mondiali donne, l'Italia è stata sconfitta dalla Ddr 3-0 (14-14, 15-4, 15-9). Altri risultati: Cina-Giappone 3-0. Ora l'Italia giocherà il girone dal 9° al 12° posto.

● **Argentini:** i giocatori argentini possono liberamente essere ingaggiati da club italiani per disputare i campionati di pallavolo. Lo ha dichiarato il presidente della federazione argentina al congresso della FIVB a Praga.

● **Nautica:** in Austria, prova del challenge europeo a piedi nudi, vittoria di Massimo Crespi nello slalom.

● **Pallanuoto:** Milivoj Bebic, 27 anni, il miglior giocatore jugoslavo, giocherà nelle prossime due stagioni nelle file del Volturno di Napoli per 300.000 dollari (oltre 400 milioni di lire).

ATLETICA All'Olimpico tanti assi ed entusiasmo per i «reduci» degli europei

Grand Prix tra festa e dollari

Said Aouita a Berlino dopo il primato dei 1500 metri: oggi cerca il successo nel Grand Prix

Circa un miliardo in palio - Vigilia polemica (febbre o voglia di soldi?) attorno ad Aouita, il più atteso - Cova caviglia bloccata, Mei in pista

DAL NOSTRO INVIATO

ROMA — Doppia festa questa sera all'Olimpico, prima per celebrare i nove che a Stoccarda salirono sul podio degli Europei, quindi per l'assegnazione dei molti dollari mila, cioè oltre un miliardo di lire che la Mobil Oil ha per il Grand Prix, all'epilogo dopo quindici tappe che hanno fatto selezione tra i molti partecipanti. Alcuni sono rimasti i migliori a contendersi i soldoni della vittoria assoluta milioni) e delle ricche speciali (16 milioni)

I due vincitori assoluti di un anno fa, Doug Padilla e Mary Decker-Slaney, questa volta ci sono. Entrambi hanno scelto una stagione riflato, specie la Decker che già ai Mondiali del prossimo anno Ma che presto relativamente, in quanto sulla rampa di lancio per succedere loro compaiono nomi Aouita, Harris, Howard, Syedykh tra gli uomini; Donkova, Price, Ashford e Whitbread tra le donne.

Ammesso che si possa parlare di meriti, certo chi emblematicamente più legittimamente alla vittoria maschile il marocchino Said Aouita, bloccato da un infortunio lo scorso anno proprio alla vigilia della finalissima che avrebbe potuto sua eccellente stagione Quest'anno Aouita si è ripetuto, fra più riando 1500 ai altre tutte le finali intermedie che gli sono capitate

Nonostante accusasse un attacco influenzale, correrà i 5000, dove po dei parenti i tutti i migliori corridori dispresti questa stagione Cosa che, però, per lui fa poca differenza perché abituato ad imporre ritmi tali alle gare cui partecipa, a far stroncare ogni velleità altrui

La data dal manager Dionisi) che Aouita, arrivato in serata, fosse febbricitante, naturalmente ha dato campo alle supposizioni, spesso antipatiche come accade in questi casi. Chi avanza l'ipotesi il marocchino in realtà bellissimo per un ingaggio supplementare, chi diceva che non gli stesse bene la presenza Panetta come eventuale «lepre». Fatto che il compagno di squadra di Cova gorebbe poco interesse a dettare una gara di cui Mei potrebbe approfittare strappare al suo «capitano» il record nazionale

Garreggiando Aouita chiuderà le polemiche, perché, anche dovesse sfuggirgli la vittoria assoluta, incasserà pre un bel gruzzolo I dollaroni sono, d'altronde, il forma la vincente di questa manifestazione di cui Primo Nebiolo, presidente della federazione internazionale, va giustamente fiero, confortato dalle cifre che dicono come il Prix sia decollato anche all'Est

«Quest'anno il Grand Prix — ripetera ieri Nebiolo — ha fatto tappa, tra l'altro, a Bratislava, Dresda, Mosca e Budapest. Un altr'anno lo vuole anche Sofia. I Paesi orientali hanno scoperto quale veicolo pubblicitario può rappresentare e vogliono approfittarne. Così aumenterà il numero delle prove, nel 1987 ne disputeranno almeno un paio in più»

Si dicevo che dovrebbero rappresentare il clou di una serata di grande atletica Oltre ad Aouita marocchino al belga Rousseau, lo svizzero Delave, gli statunitensi Marsh e Nenow, il portoghese Leitao, lo spagnolo Gonzales, i tedeschi Weigua e Kipkoech, oltre naturalmente agli azzurri Mei, Antibo e Panetta. Manca purtroppo Alberto Cova, al quale è stata immobilizzata la caviglia sinistra con una doccia gessata che dovrà portare per venti giorni. Chi dubitava che a Stoccarda accampato scuse per non vinto il servito

Altra para che promette scintille è quella del salto in con Paklin da battere in un lotto di concorrenti nel quale è data in leggera accreditato in questa stagione è il tedesco occidentale Thraenhardt con 2,32. Poi c'è il martello con Sedykh in gran forma se dovesse ritoccare il mondiale stabilito a Stoccarda ipotecherebbe il nel Grand Prix) Il peso proposte rinnovata Gunthar, Timmermann, Beyer e Andrei Anelli nell'ordine ai campionati continentali ancora c'è lo sprint con il fantasma Ben Johnson che ritorna un'altra volta i cari Imoh, Smith, Christie.

Tre le donne tre pare praticatio i 100 ha della Donkova che appena tre giorni fa ha ulteriormente ritoccato il primato del mondo, i 200 nei quali Evelyn Ashford, carica dai successi la Drechsler (a Bruxelles) e la Gohr (a Rieti) lotterà soprattutto contro il tro perché aggiungendo alla vittoria un eventuale primato sarebbe buone probabilità di aggiudicarsi il Grand Prix Ed è un discorso questo valido anche per la Whitbread, giavellottista britannico di nascita cipriota, che tuttavia avrà anche una temibilissima rivale in gara nella Felke, da lei detronizzata a Stoccarda.

Giorgio Barberis

La lotta sul filo del record

DAL NOSTRO INVIATO

— Cinquanta milioni, nel Grand Prix in pratica significa intascare questa cifra (tanto in maschile te femminile, senza differenziazioni, e quanto accade in visto che il successo assoluto vale 25 mila dollari ai quali vanno aggiunti i 10 mila per la vittoria nella propria specialità.

Il Grand Prix, iniziato a fine maggio California, è vissuto di 15 tappe, ciascuna delle quali sono stati assegnati 9 punti al vincitore di ogni singola gara, 1 al secondo, 6 al terzo e così via. Per la sedicesima prova, quella di stasera all'Olimpico, i punteggi sono raddoppiati ed a questo può aggiungersi un «bonus» di 12 punti nel caso venga migliorato il record del mondo.

Per questo, fatti gli opportuni calcoli, la lotta per il primato assoluto appare ormai abbastanza circoscritto. In campo maschile il martellista sovietico Syedykh potrebbe chiudere anzitempo il discorso (visto che la sua gara si concluderà prima dell'inizio delle altre) nel caso dovesse siglare il nuovo mondiale. In caso contrario, strada aperta per il marocchino Aouita.

Tra le donne grande favorita è la bulgara Donkova, oltre tutto martellatrice per niente migliorata tre volte quest'anno il mondiale dei 100 ha.

Per quanto riguarda gl'italiani, l'unico in classifica è Stefano Mei. Ma il campione europeo dei impegnato sulla distanza più breve, può soprattutto sperare a ritoccare il primato italiano della distanza che appartiene ad Alberto Cova con 13'18"96.

g. bar.

PROGRAMMA — Ore 18,30: martello; 18,55: 100 ha F (b); 19,05: ; 19,20: cerimonia di apertura; 19,30: alto; 20,30: disco F; 20,45: 5000 F; 21,05: 400 F; 21,15: 800; 21,25: 100 ha F; 21,30: peso; 21,30: triplo; 21,35: 100; 21,45: 200 F; 21,45: giavellotto F; 21,45: F; 22,05: 400 ha; 22,15: miglio; 22,25: 3000 siepi; 22,40: 5000.

GRAND PRIX — Classifica maschile: 1. Aouita (Mar) p. 45; 2. Harris (Usa) 45; 3. Howard (Usa) 45; 4. Sedykh (Urs) 43; 5. Phillips (Usa) 43; 7. Scott (Usa) 43; 8. Comley (Usa) 43; 9. Gray (Usa) 42.

Classifica femminile: 1. Donkova (Bul) p. 61; 2. (Rom) 51; 3. Hristova (Bul) 45; 4. Folke (Ddr) 45; 5. Ashford (Usa) 43; 6. Whitbread (Gbr) 43; 7. Brisco-Hooks (Usa) 41; 8. Melinte (Rom) 41; 9. Leatherwood (Usa) 41; 10. Dixon (Usa) 41.

VELA Stati Uniti hanno lavorato sodo per riprendersi la Coppa America

Una barca nuova con due timoni

E' quanto dice di Revolutionary 1, uno dei 12 metri che gareggeranno prossimamente a Perth

Fu Dennis Connor, che nel settembre '83 dovette cedere la responsabilità terribile annuncio; egli fu skipper «12 metri» americano Liberty in quella sfortunata e decisiva dell'America's Cup sulla distanza di 24 miglia nell'Atlantico davanti a Newport. Liberty perse. Il trofeo, che per 132 anni era stato degli americani, passò agli sfidanti, Australia II.

Il dramma di Newport colpì nell'intimo questa nazione così appassionata di vela. Quelli che venivano considerati i «semisalvaggi» degli antipodi avevano battonato l'America con un'astuzia tecnica. Una chiglia prodigiosa, costruzione geniale a forma d'ala alla dello scafo, aveva portato barca australiana quel pizzico di superiorità che aveva poi spezzato l'equipaggio americano.

Ora l'America si prepara al contrattacco sfruttando chi'essa i mezzi della tecnica.

Le barche più interessanti sembrano essere quelle di due gruppi californiani, che hanno battuto strade tecniche radicalmente nuove. Per le eliminatorie ottobre, novembre e dicembre a «Sail America Foundation» di San Diego varerà Stars and Stripe e il «St. Golden Gate» di San Francisco varerà R1, sul conto dirigiano le voci più

Heiner Meidner, «cervelli» del gruppo Francia, dice orgogliosa: «Australia II è stato lo Sputnik della vela? Bene. Noi abbiamo il Programma Apollo».

Per mesi una stessa di ricercatori nel campo dell'se dell'idrodinamica e computer si sono il cervello sul design ottimale di scafo. Per calcolarne la forma, hanno usato i modelli informatici sviluppati nei laboratori militari per le guerre stellari. per i calcoli, hanno to il computer più potente del mondo, il Cray X-MP/48.

Dal 1958 l'America's Cup — una regata ricca di tradizione, così chiamata dalla goletta America che nel vinse la «Coppa» 100 ghinee» appena messa in palio Regina Vittoria — si disputa sui cosiddetti «12 metri». In realtà si tratta di barche lunghe una ventina metri, il cui scafo e le cui vele vengono misurati con un complicato calcolo, la «Formula dei 12».

Prima che Ben Lexcen, il progettista di Australia II, mettesse a punto la sua chiglia straordinaria, nella costruzione di queste barche c'era stata una sola variazione davvero fondamentale e vincente: i due timoni dell'intrepido (1967), uno a sulla chiglia.

Meidner promette che il design rivoluzionario della sua barca USA — che i suoi creatori hanno battezzato Revolutionary 1 (R1) — ricalcherà altre barche nell'età della pietra.

Meidner, fisico di origine tedesca che si occupa di armamenti e Lawrence Livermore National Laboratory, rinnovato completamente i metodi della ricerca.

Uno strumento classico del design navale è da sempre la d'acqua per i modellini di scafo fatti a mano, dove si misura l'efficienza delle diverse forme a contatto l'acqua. Ogni correzione allo scafo richiede naturalmente una verifica e tutto questo richiede molto tempo

Ebbene: Meidner è riuscito a evitare tutto ciò. Come? Trasferendo così dire, la d'acqua nel cervello Computer Cray, un super calcolatore capace di sottoporre a test, in un tempo breve, qualsiasi cambiamento, anche radicale nel design dello scafo. Gli bastano infatti pochi minuti riprodurre il modello cambiato e per simulare gli effetti delle diverse forze della natura.

Gli scienziati hanno servito nel computer dei modi di fatti di volta in volta con migliaia di punti. Gli effetti del vento e mare sono stati simulati con una trama che teneva conto dei diversi fattori forza e velocità. Risultato finale particelle di acqua a «pensate» dal computer urlano contro scafo immaginario.

Non basta. Nel computer stati inseriti i dati del venti e delle onde del luogo della sfida, il tratto Oceano Indiano davanti a Perth E per finire, si è tenuto conto anche caso, che ha il suo peso avvenimento legato alle condizioni atmosferiche.

Tutto questo è stato possibile soltanto grazie al Super computer Cray, in grado di sobbarcare più di cento milioni di operazioni per ogni test

Per dare un'idea dell'enormità dei risultati, i di RI immaginano la valori diversi punteggi. Liberty, la ha perso nell'83, 1. Australia II che l'ha battuta, vale 3. La nuova barca dovrebbe valere 10.

Come in pratica questo rivoluzionario scafo, lo sanno però soltanto gli addetti ai lavori. Tutto il circondato di mistero, perfino i nomi progettisti che lavorano con Meidner temono infatti che anche solo il loro nome sia una spia per il tipo di innovazioni.

Sulla occidentale degli Stati Uniti corrono però alcune voci. Si dice, ad esempio, che RI utilizzi due timoni, uno a poppa e uno a prua. E questa sarebbe davvero una novità.

Copyright «Ore Spiegel» e per l'Italia «La Stampa»

Assoluti tennis Comprese ko

BARI — Piccola sorpresa nel primo turno degli assoluti: netta sconfitta dell'azzurro [illegible] a cinque Alcaldi.

OGGI in TV

RAI 1

Calcio — Ore 22,40: da Bruxelles, sintesi Belgio-Irlanda.

Atletica — Ore 20,30: da Roma, finale Grand Prix

RAI 2

Calcio — Ore 9,55-11, da Pescara, finale torneo internazionale giovanile Vela

MONTECARLO

Calcio — 18,55 Stoccolma, Svezia-Inghilterra

Atletica-Ciclismo — 21: da Roma, Grand Prix; segue Tour de l'Avenir

CAPODISTRIA

Atletica — Ore 23,40: da Roma sintesi Grand Prix

IPPICA In attesa del Premio Marangoni

Trotto stasera a Vinovo

VINOVO — Saranno le allocazioni a tratta sulla pista torinese. Stasera ben di prove datate di milioni e domenica prossima il «classico» Marangoni.

più di e il Premio riservato puledri di anni. Sette i partenti allo start dei 1600 metri (D. Garigliо), Lb (F. Kristoffersson), Effe (B. Arcadu), Giada di (N. Salaconi), del Rio (B. Nardini), Gali Lario (C. Besana) e (B. Sanchi).

I favoriti (inizio ore 20,45): Grottaglie; Ego d'Assia, Etalon; Pr. Dilisi del Rio, Glen Gi; Pr. Laterza; Forestier Fa, Fulge Zi; Pr. Talsano: Erna, Ere del Pr. D'Aloco Dal, Chiacchiera; Taranto; Barba Pra, Pr. Massafra; Sanseviro, Atleperi; Ghisma; Elshaffy.

La tiratura de «La Stampa» di martedì 9 settembre 1986 è stata di 541.647 copie

LA STAMPA
Direttore responsabile
Gaetano Scardocchia
Vicedirettori
Lorenzo Mondo
Giovanni Trovati
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Agenti
Vicepresidente
Vittorio Caissotti di Chiu
Amministratore Delegato e Direttore Generale Paolo Peruzzo
Amministratori
Enrico Auteri
Luca Cordero di Montezemolo
Umberto Cuttica
Giovanni Giovannini
Carlo Mazzanti
Francesco Marion
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.)
Luigi Gamarra
Pasadoro
Stampa in rotocalco LA STAMPA S.p.A.
Via Marenco 32 Torino
Stampa in rotocalco G.E.C. S.p.A.
via Tiburtina 1096 Roma
Stampa in rotocalco S.T.S. S.p.A.
Quinto sticto 33 Catania
© 1986 Editrice LA STAMPA S.p.A.
Reg. Tribunale Torino n. 813/1631
CERTIFICATO n. 000
DEL 12-12-1986

Pubblicità
PK publikompass spa
Sede a Direzione Generale 20125 MILANO via Carducci 29 tel (02) 86 961
TORINO via Marenco 32 Tel (011) 66 251
Bologna Alpha via Cassarini 6 Tel 26 17 17 Milano via Manzoni 37 Tel (02) 76 00 21 Napoli via Medina 40 Tel 41 90 44 Padova via Beccaria 86 Tel 65 00 66 Palermo via Mazzini 78 Tel 32 22 22 Roma via Po 4 Tel 85 68 41 Torino via Marenco 32 Tel 66 251
Bari via Cognetti 29 Tel 21 00 99 Bologna via Zamboni 20 Tel 26 50 21 Brescia via Cefalonia 74 Tel 23 16 26 Catania via Etnea 393 Tel 32 22 32 Firenze via Cavour 1 Tel 21 62 41 Genova via Fieschi 14 Tel 58 07 41 Milano via Manzoni 37 Tel 76 00 21 Napoli via Medina 40 Tel 41 90 44 Padova via Beccaria 86 Tel 65 00 66 Palermo via Mazzini 78 Tel 32 22 32 Roma via Po 4 Tel 85 68 41 Torino via Marenco 32 Tel 66 251
Bari via Cognetti 29 Tel 21 00 99 Bologna via Zamboni 20 Tel 26 50 21 Brescia via Cefalonia 74 Tel 23 16 26 Catania via Etnea 393 Tel 32 22 32 Firenze via Cavour 1 Tel 21 62 41 Genova via Fieschi 14 Tel 58 07 41 Milano via Manzoni 37 Tel 76 00 21 Napoli via Medina 40 Tel 41 90 44 Padova via Beccaria 86 Tel 65 00 66 Palermo via Mazzini 78 Tel 32 22 32 Roma via Po 4 Tel 85 68 41 Torino via Marenco 32 Tel 66 251
Bari via Cognetti 29 Tel 21 00 99 Bologna via Zamboni 20 Tel 26 50 21 Brescia via Cefalonia 74 Tel 23 16 26 Catania via Etnea 393 Tel 32 22 32 Firenze via Cavour 1 Tel 21 62 41 Genova via Fieschi 14 Tel 58 07 41 Milano via Manzoni 37 Tel 76 00 21 Napoli via Medina 40 Tel 41 90 44 Padova via Beccaria 86 Tel 65 00 66 Palermo via Mazzini 78 Tel 32 22 32 Roma via Po 4 Tel 85 68 41 Torino via Marenco 32 Tel 66 251
Bari via Cognetti 29 Tel 21 00 99 Bologna via Zamboni 20 Tel 26 50 21 Brescia via Cefalonia 74 Tel 23 16 26 Catania via Etnea 393 Tel 32 22 32 Firenze via Cavour 1 Tel 21 62 41 Genova via Fieschi 14 Tel 58 07 41 Milano via Manzoni 37 Tel 76 00 21 Napoli via Medina 40 Tel 41 90 44 Padova via Beccaria 86 Tel 65 00 66 Palermo via Mazzini 78 Tel 32 22 32 Roma via Po 4 Tel 85 68 41 Torino via Marenco 32 Tel 66 251
Bari via Cognetti 29 Tel 21 00 99 Bologna via Zamboni 20 Tel 26 50 21 Brescia via Cefalonia 74 Tel 23 16 26 Catania via Etnea 393 Tel 32 22 32 Firenze via Cavour 1 Tel 21 62 41 Genova via Fieschi 14 Tel 58 07 41 Milano via Manzoni 37 Tel 76 00 21 Napoli via Medina 40 Tel 41 90 44 Padova via Beccaria 86 Tel 65 00 66 Palermo via Mazzini 78 Tel 32 22 32 Roma via Po 4 Tel 85 68 41 Torino via Marenco 32 Tel 66 251
Bari via Cognetti 29 Tel 21 00 99 Bologna via Zamboni 20 Tel 26 50 21 Brescia via Cefalonia 74 Tel 23 16 26 Catania via Etnea 393 Tel 32 22 32 Firenze via Cavour 1 Tel 21 62 41 Genova via Fieschi 14 Tel 58 07 41 Milano via Manzoni 37 Tel 76 00 21 Napoli via Medina 40 Tel 41 90 44 Padova via Beccaria 86 Tel 65 00 66 Palermo via Mazzini 78 Tel 32 22 32 Roma via Po 4 Tel 85 68 41 Torino via Marenco 32 Tel 66 251
Bari via Cognetti 29 Tel 21 00 99 Bologna via Zamboni 20 Tel 26 50 21 Brescia via Cefalonia 74 Tel 23 16 26 Catania via Etnea 393 Tel 32 22 32 Firenze via Cavour 1 Tel 21 62 41 Genova via Fieschi 14 Tel 58 07 41 Milano via Manzoni 37 Tel 76 00 21 Napoli via Medina 40 Tel 41 90 44 Padova via Beccaria 86 Tel 65 00 66 Palermo via Mazzini 78 Tel 32 22 32 Roma via Po 4 Tel 85 68 41 Torino via Marenco 32 Tel 66 251

TV Phonola
REGALANO
IL CALENDARIO DEL CAMPIONATO DI CALCIO '86-'87

INSERTO DI 20 PAGINE TUTTO A COLORI

ECONOMICI

t9 Vendita alloggi

ATTICO M. Campagna libero sala 3 camere cucina 3 bagni mansarda lavori ascensore L. 195 milioni Sam 440 460

BARRIERA Milano stabile casa 2 [illegible] tinello o camera tinello cucinino 75% mutuo Casamercatocasa 595 242 - 500 292

Barriera Milano
VIA COMO 5
1 camera cucina entrata separata
da L. 12 milioni 500 mila
personale in loco
UTIP 547.828

BORGARETTO libero ampio recente camera tinello cucinino servizi ottimo Casamercatocasa 320 505.

BORGARO libero con mansarda abitabile 2 ingressi 3 camere tinello cucinino bagno servizi no mutuo Tel. 701 081

BORGO Victoria bella casa 2 camere tinello o camera tinello cucinino 75% mutuo Casamercatocasa 500 292 - 500 342

BUTTIGLIERA Alta libera 7 camere soggiorno cucinone servizi ottima vendo garage 80 milioni Tel. 932 3930.

CAFFE 724 074 libero via Cibrario 4 camere bagno ristrutturato 74 milioni

CAFFE 724 074 libero via Cibrario 4 camere bagno ristrutturato 74 milioni

CAFFE 724 074 libero corso Vittorio piazza Statuto 5° piano ristrutturato ascensore 2 camere tinello servizi.

CAFFE 724 074 libero piazza Statuto antico salone 3 camere nuovo ascensore 2 camere tinello servizi cantina L. 150 milioni.

CASANOVA libero via Caselmonino mansarda 2 camere tinello cucinino servizi L. 33 milioni cad-uno Tel. 531 008

CASAMERCATO B 5686 libero 1-2-3-4 camere tinello casa semindipendente quale cerchi Dilazioni ipotecarie

CASATRE il primo istituto immobiliare italiano vende liberi 1-2-3 camere tinello zona semicentrale in stabile signorile Mutui agevolati e permuta rateale Via Roma angolo via C. Battisti 1°.

CAVAGNOLO centro recente costruzione soggiorno 2 camere cucina vuoto L. 57 milioni Aosta 596 607 - 597.774.

CAVAGNOLO libero recente ampio alloggio 2 camere cucina taverna 45 milioni di lanoni Casamercatocasa 320 505.

CAVAGNOLO nuovissimi saloni 1-2-3 camere cucina servizi incalcolabile autonomo ottimi sfruttare box ristrutturazione condizioni di pagamento con canoni affitto Tel. Esmi 512 012

CAVORETTO Cumpa Alti villa unifamiliare giardino terreno salone camere cucina 1° piano 2 camere servizi terrazzi totale mq 180 più sottotetto abitabile taverna/tinello lavanderia garage cantina. Terreno mq 1300 recintato. Vuoto L. 250 milioni Aosta 596 607 - 597 774.

CENTRALE casa signorile del 900 privile vendesi alloggio splendido ristrutturato 2-3 camere salone 2 servizi cucina posto auto Tel. 17-18-543-349 - 561 1904

CENTRALISSIMO via Lagrange-Gramsci 1° piano mq 420 vendesi divisibile vuoto L. 355 milioni Aosta 596 607 - 597.774

CENTRALISSIMO via Lagrange libero ristrutturato casa di epoca prestigiosa metrature metrature a richiesta Tel. 538 862.

COLLINA Via San Martino vista città villino indipendente tre camere bagni servizi ampio cortile terreno. Tel. 890 3893

CONSULENTE A 533 322 Rivoli, grande scelta nel Quito, villa libera, signorile, panoramicissima, mq 400 su 3 piani, per semiinterrato, casa custode, garage, giardino mq 7100 con alberi di alto fusto.

CONSULENTE 533 322 v. Madama dalle Rose 3 camere cucina ingresso bagni, riscaldamento autonomo, 74 milioni

CONSULENTE 533 322 piazza Chivasso camere cucina ingresso bagno cantina riscaldamento cielitabile L. 22 milioni

COOPERATIVA assegna ultimi alloggi in Venaria nostro appartamenti anticipi contenuti. Tel. 980 061

CORSO Giulio Cesare, via Ortegna 21, inizio tranquillamente palazzo moderno signorile, ingresso 1-2-3 camere libero cucinino elettrici, box auto, privati valuta per una bella casa Tel 857 6956

CORSO Marche via Sannazzaro in palazzo 1° piano libero 2 camere cucina doppi servizi giardino L. 155 milioni più L. 30 milioni mutuo al 7% vuoto Aosta 596 607 - 597 774

CORSO Molise casetta indipendente 3 camere cucina servizi cantina 1 box lavanderia mq 300 soleggiato vero giardino recintato vuoto L. 97 milioni, Aosta 596.607 - 597.774.

CORSO Monceniso libero ingresso camere cucina bagno 2 balconi cantina L. 80 milioni. Il Perito 835.544

CORSO Montegrappa via Volpiano camera cucina libera milione vuoto L. 38 milioni Aosta 596 607 - 597 774

CORSO San Maurizio appartamento signorile libero salone 2 camere grande cucina doppi servizi ampio ingresso e disimpegno balconi cantina box mutuo facilitazioni prezzo vendo Quez 871 843 - 540 270

CORSO TORTONA

angolo corso Sebastopoli via Ferrucci splendido palazzo, comodo al centro in zona pulita, camere molto ampie superficie L. 20 milioni contanti 240 mila metri. Disponibile anche libera. Fiduciaria immobiliare 557 6956

CRIMEA corso Fiume prestigioso libero salone piano 2 camere cucina bagni vuoto 160 mq. Tel. 540 526 ore pasti.

CROCETTA via Marco Polo 3 camere cucina ingresso camere cucina L. 58 milioni. Aosta 596 607 - 597 774

EDILCASE 548 154 vende Circonvallazione Monferrato 3 camere cucina bagno L. 65 milioni mutuo B. Paolo tutto al 75%.

EDILCASE 548 154 vende via Cassano 78 Pilo) camere cucina bagno cantina L. 53 milioni mutuo B. Paolo tutto al 75%.

EDILMO villa signorile libera recente alberata 2 piani mq 3000 di terreno a giardino Tel. 748 5987.

EDIM corso Moncalieri Borgo S. Pietro stupenda camera tinello cucinetta servizi cash di 70. Tel. 512 012

EDIM libero B. Paolo via Stella recente 2 camere tinello cucinetto bagno dilazioni Tel. 512 012

EDIM libero S. Rita corso Siracusa stacco 2 camere tinello cucinino bagno pensile Tel. 512 012.

EDIM libero Vanchiglia Lungo Po Antonelli soleggiata 2 camere cucina bagno dilazioni pensile Tel. 512.012

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 mansarda libera cortile camere cucina servizi camere L. 18 milioni 500 mila.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libera adiacente via O. Vigliani piano alto terme ristrutturato mq 85 L. 50 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero via Di Nanni camera tinello cucinino servizi camere 28 milioni

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero via Lodovico Milafiori 2 camere tinello cucinino bagno 2 balconi cantina Mq 80 Tremo ascensore L. 52 milioni

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero adiacente via O. Vigliani recente mq 58 L. 42 milioni 500 mila dilazionabili

GABETTI VENDE

Ribera Madonna di Campagna via Stresa recente piano alto soggiorno living cucinino bagno tel. 541.478.

GABETTI VENDE

Abaro Barriera Milano via Bellagio in stabile 1970 ristrutturato 2 camere tinello cucinino bagno box tel. 541.478.

GABETTI VENDE

via Nizza adiacente corso Trapani in bella casa d'epoca ultimo piano 3 camere cucina bagno tel. 541.478.

[illegible]TTI VENDE

[illegible] Milano via Laura Rossi recente signorile camere tinello cucinino bagno tel. 541.478 541.1666.

GABETTI VENDE

corso Siracusa recente luminoso [illegible] alta camera tinello cucinino bagno tel. 5787.

GABETTI VENDE

Rivoli centro via Tuel in stabile recente perfettamente ristrutturato signorile ultimo piano ascensore 3 camere tinello cucinino bagno tel. 5787.

GABETTI VENDE

Pozzo Strada via Fiat libera recente signorile alta camera tinello cucinino bagno con mutuo tel. 5787.

GABETTI VENDE

Mercadanti Borgo S. Pietro casa libera recente panoramica 7 camere tinello cucinino bagno tel. 5787.

GABETTI [illegible]

via Giolitti angolo via Lagrange libera in parte ristrutturata 3 camere cucinino bagno mutuo casa tel. 5787

GABETTI VENDE

precollina Strada Antica Cavoretto villa libera ottimo 360 mq. su tre piani giardino mq 2700 cp. tel. 5787.

GABETTI VENDE

Crocetta via Nizza [illegible] ristrutturato due camere cucina bagno cantina mutuo casa Gabetti 5787.

GABETTI VENDE

precollina via M. D'Alba libera in signorile palazzina 3 ingressi ottimo giardino 3 camere cucina camera cucinino 2 servizi box 3 auto giardino privato tel. 5787.

GEDIM Madonna via S. Marino recente palazzo soggiorno 3 camere cucina 2 bagni vuoto box 2 auto Tel 517 566

GEDIM Nuovo ingresso via Cernaia appartamento adatto uso ufficio 90 mq piano rialzato di mq 150. Tel. 517 566

GEDIM Lingotto Generoso appartamento in casa signorile di salone 4 camere cucina ascensore 2 bagni Tel 517 566

GEDIM via G. Donato mansarda casa anche liberi dipartimenti di 1-2 camere cucina bagno Per informazioni tel 517.566.

GENERALE IMMOBILIARE 65 20 via Richiemi piano alto ingresso 2 camere cucina 2 bagni, prezzo auto terrazzo 45m.

GENERALE IMMOBILIARE 65 20 Berlia Rita piano alto ottimo ingresso ingresso 2 camere panoramico 2 bagni mutuo.

GENERALE IMMOBILIARE 65 20 Pietro Strada recente ingresso camera tinello cucinino servizi riscaldamento privato.

GESTIM Piero Vanchiglia ristrutturato ingresso 2 camere tinello cucinino bagno [illegible] Tel 650 3053.

GESTIM Mario Madonna Campagna piano alto ingresso 2 camere cucinetta servizi cantina disponibili Tel. 650 3053

GESTIM Mario grado 3. Donato ingresso 2 camere cucina bagni cantina tetto recentissimo. disponibili. Tel. 650.3053

GRUGLIASCO

Allamano corso Francia libero in palazzina signorile ascensore 3 camere cucina posto auto Gabetti 5787.

IMPRESA VENDE

villaggio S. Lorenzo, a 16 km dalla Fiat Mirafiori, villa ultimata a L. 500 mila al mq. Mutuo e dilazioni. 6 settimane permute. Visita in cantiere anche sabato e domenica: Nizza, via S. Lorenzo 33, telefono 566.4591.

INVESTIMENTO primi via Lanzo ingresso 4 camere cucina abitabile bagni ampissimi mansarda Il Perito 835.544.

LA CHIAVE 447 5651 libero vicino Stadio camere cucina ingresso bagno riscaldamento autonomo L. 33 milioni

LA CHIAVE 447 5651 libero vicino Montegrappa camera cucina ingresso bagno abitabile ristrutturato

LA CHIAVE 447.5651 Solferino [illegible] nuovi lavello cucinetta ingressi bagno L. 34 milioni rateizzabili con mutuo

LARGO Giachino via Giachino 15-19 splendida palazzo con riscaldamento centrale 5 camere cucina ingresso bagno L. 90 milioni conventi a mutuo di L. 150 mila mensili; 3 camere cucina L. 40 milioni contanti più rateo, pagamento agevolato da mutuo Lasciamone indagine casa di sola massima Fiduciaria immobiliare 557 6956

LEINI' in palazzina alloggi prestigiosi su 2 piani mq 300 con box mq 80 vendesi Tel 853 303 - 858 336

LEINI' CENTRO

in palazzina con giardino libello villino piano ingresso 3 camere livello cucinino bagno box Gabetti 5787.

LIBERE 9 mansarde in via Nizza 43 mq 250 l'uno a nuovo a L. 23 milioni ristrutturate disponibili. Tel. 606 5008 pasti

LIBERO corso Dante 2 camere cucina bagno salone 1° riscaldamento ristrutturato Tel. 530 821.

LIBERO piano rialzato abitazione via Foglizzo 2 camere tinello bagno ripostiglio L. 70 milioni. Tel. ore pasti 850.019

LIBERO piccolissima splendida camera in nuovo cortile ingresso bagno cantina doppio disimpegno chiusura. Tel. 687.854

LIBERO recente corso Polonia 2 camere tinello bagno pavimenti in fase a scelta a appartamento mq 75. Tel 840 351 tre minuti.

MONCALIERI Borgo ampio 5 camere cucina bagno 2 balconi cantina 75% mutuo. Casamercatocasa 500 292 - 585 242.

PIOSSASCO libero ampio 5 camere cucina riscaldamento posto auto 80 milioni particolari. Casamercatocasa 500.506

PRECOLLINA Torino panoramicissimi villini alloggi liberi metrature da 80 a 200 mq giardini privatini. Sam 645.460.

PRESTIGIOSO Lungo Po Machiavelli libero 2 ingressi salone 4 camere cucina 2 bagni box giardino Sam 447.12.38

PRESTIGIOSO strada San Vito libero salone 4 camere cucina 2 bagni box 2 auto parco centralissimo, Sam 447.12.38.

PRIVATO vende casetta libera composta 3 camere cucina bagno riscaldamento autonomo. Tel. 871 584

RIVOLI ATTICO

libero in recente palazzina 3 camere tinello cucinetta bagno terrazzo panoramico veramente unico Gabetti 5787.

RIVOLI decorosa piano alto ingresso 2 camere tinello cucinino bagno terrazzo ottimo prezzo Il Perito 835 544.

S. MAURO cambiasuono vicino scuole occupasi di 2 alloggi a reggiolo in blocco L. 80 milioni. Il Perito 835.544.

S. PAOLO bella casa 2 camere tinello o camera tinello cucinino 75% mutuo Casamercatocasa 595 242 - 500 292.

SAN G. Anna alloggi in costruzione splendido panoramici signorile salone cucina 1-2-3 camere vero affare mutuo personale disponibile Il Perito 835 544.

SUBURBI

adiacenza Città Mercato liberi dalle vendesi villini alloggi soleggiati cucina 2-3 camere doppi servizi box mutuo dilazione garantite Tel G B I 519 009.

STUDIO BOSCO 547.8334 vende in Civiasco casetta indipendente giardinetto da ristrutturare con giardino.

TAIT 513 931 libero zona corso Regina (presso piazza Barcellona) camera tinello servizi L. 28 milioni 500 mila.

TAIT 513 931 libero presso piazza Peschiera (su corso) piano alto ampio; 2 camere tinello cucinino bagno.

TAIT 513 931 libero via Alfieri recente ultimo piano soleggiato camere cucina bagno L. 57 milioni 600 mila.

TAIT 513 931 libero presso corso Unità (Blocco) 3 camere cucina bagno terrazzo ascensore autonome L. 90 milioni

TAIT 513 931 libero (presso via Brandizzo) 7 vani abitabili totali 110 mq vendesi piano in blocco L. 45 milioni.

TECHOKASA 545 662 zona Stadio vicino ingresso 2 camere tinello cucinino bagno cantina 2° piano terrazzo ascensore

TECHOKASA 545 662 corso Peschiera Pierre ingresso 2 camere cucina bagno terrazzo ascensore piano 5° dilazioni.

TECHOKASA 545 662 a Traiano [illegible] ingresso camere tinello cucinino [illegible] ottimo ascensore 55 mq L. 45 milioni.

TECHOKASA 545 662 piazza Galimberti libero ingresso 2 camere tinello cucinino bagno terrazzo ascensore mq 83

TECHOKASA 545 662 Lingotto via Fornelli libero ingresso 2 camere cucina bagno vendesi L. 56 [illegible]

TECHOKASA 545 662 Settimo signorile recente libero ingresso soggiorno cucina 2 camere bagno box giardino piano 4° L. 70 milioni mutuo agevolato 5%

TERRAZZI per alloggi ristrutturati centralissimi 3-4 camere salone doppi servizi ideali vendo Amerio Immobili 500 288.

TORINO

[illegible] appartamenti in costruzione grossa casa adiacenze Ambasciatori libero di 3-2-3 camere soggiorno cucina box. Regali.

MUTUO AGEVOLATO

box al 60% Consegna autunno [illegible] tva 9% Tel. Q.B.I. 519 009.

TORINO

via P. Cossa 115/123, ingresso vendo alloggi in palazzina ottimamente signorile, riscaldamento autonomo, balcone e ascensori. Tel. 712.182. Visita in cantiere dalle 14,30 alle 18,00.

UTIP 519 988 libero centrale via Madama Cristina grande corso Vittorio, 2 camere cucina servizi L. 29 milioni.

UTIP 547.828 libero adiacente via Guido Reni grandioso 2 camere tinello cucinino terrazzo 3° piano ascensore.

UTIP 547 828 libero Barriera Milano grande via Cigliano ampio 2 camere cucina centralissimo panoramico mq 180 cedo garantito tasso 6,50 milioni.

VANCHIGLIA ultime case 3 camere tinello o camera tinello cucinino 75% mutuo Casamercatocasa 500 292 - 585 242.

VENDESI [illegible] Rosselli alloggio uso ufficio piano [illegible] mq 80 vicinato trading gioielleria. Tel 743 971 - 748 051.

VENDESI stupenda villa in panoramica Villaggio S. Giacomo mq 400 abitabili giardino garage Tel 743 971 - 745 051.

VIA BELFIORE 6

ottimi cantieramenti (Porta Nuova) richiedesi 4 recenti palazzi. Ufficio 3 camere ingresso soggiorno bagno L. 26 milioni contanti L. 46 milioni mutuo fondiario, salone ingresso soggiorno bagni L. 42 milioni contanti L. 30 milioni mutuo fondiario: disponibile box auto. Fiduciaria immobiliare 557.6956.

VIA Vaghera via Amari alloggi liberi piano alto decoroso 2 camere cucinetta bagno Tel. 540 909

VILLA intermillare collina Moncalieri panoramica giardino mq 4000 per parte Torino-Case 64 | 836.

VILLA intermillare nuova prestigiosa Torino-Pecetto splendida ai servizi giardino mq 600 permuta Torino-Case 64 | 836.

VILLA Gaetano Pranone Madonna 7 camere doppi servizi garage 3 alloggi stanno vera occasione Tel 011 364 491.

VILLA ideale collina Torino 350 mq su 3 piani giardino garage lavanderia ingresso cedesi Tel Bogetti 531 046

VILLA prestigiosa vendesi ottima occasione con mq 3500 di terreno composta da 2 alloggi di lusso libera ovvero vedi servizi e garage G.E.A. 510.036

VILLA signorile Rivoli alloggio Aurora su 2 piani mq 270 più seminterrato mq 130 giardino mq 1200 vuoto L. 350 milioni. Aosta 596.607 - 597.774

VILLASTELLONE

via Cavour libero soggiorno camera cucina bagno ripostiglio + balcone Sam L. 47 milioni Gabetti 011 5787.

VILLASTELLONE cooperativa assegna alloggi ultimi alloggi rifiniture lusso soggiorno Tel 563.280

VILLE Rivoli in costruzione salone 3 camere cucina 2 bagni ampia mansarda seminterrato giardino garage completa in 6/7 mesi permute Il Perito 835.544

ZONA Francia Torino vendesi libero bellissimo appartamento di 4 vani più doppi servizi e ampio ingresso ideale pure casa signorile mq 160 Telefonare 011 762.262.

ZONA Libero immediate camera tinello cucinino bagno cantina G.R. L'Immobiliare 320.524 - 320.0421

20 Domande affitto

AAAAAAA AMBASCIATORE importante organizzazione necessitiamo di alloggi vuoti o arredati per nostre selezionate clientele Tel 011 605 5833

AAAAAAA AMBASCIATORE importante per clientela selezionata di alloggi vuoti o arredati via Nizza Lingotto Tel. 541 17 64.

A.A.A. SOCIETA' ricerca in uso foresteria via Nizza cedere alloggi vuoti o arredati in Torino centro anche cantine per referenziati Tel. 533 816

A.A. ATTENZIONE ripetchiamo ancora vostra spesa alloggi e ville arredate o vuote in Torino e cintura. Tel. 796.916.

A. a Torino cerco appartamento o monolocale con ottime referenze documentate Tel 839 8407

A. ABBIAMO selezionata clientela in ricerca per vostri alloggi e ville vuoti o arredati. Tel 332 402.

A. GENERALI 332 410 cerca zona Centro e limitrofe uffici alloggi ambasciatori direttori mediatico.

A. MEDICO residente fuori città alloggio per figlio studente ultimo anno università Tel. 651.216.

A. universitario urge in Torino via 3° casa alloggio arredato da L. 300 a 400 mila mensili Tel. 519.840

AFFIDENTE affitta alloggio soleggiato grande camerone in Torino Tel 577.02 154 ore ufficio

AFFITTASI locali trasformabili centro ufficio 7-3 camere ingr. giardino o da lasciare Torino o cintura Nord. Tel (011) 71.77.278 Zamoli ore ufficio.

FAMIGLIA referenziata cerca alloggio 3 camere cucina preferibilmente zona Palazzo Pozzo Strada Tel 713.634

INGEGNANTE nubile pensionata libera dalla casa in Torino cerca bilocale cucinino. Offerte ai prossimi giorni cantina. Casa decorosa Tel 338.351 dopo le 20 non sabato e domenica.

LIBERO professionista cerca alloggio subito 2 camere cucina servizi zona pieferibilmente Precollina Torino Tel. 011 618 3420 ore ufficio.

PREFERENZIATI cercasi in stabile signorile 2-3 camere salone doppi servizi, giardino zona Francia se Vibert, Crocetta Tel. 537.693

STUDENTESSE universitarie non fumatrici cercano in Torino in affitto un appartamento ammobiliato Tel 740 488

21 Offerte affitto

A.A. MARTIGANE 534 124 affitta [illegible] corso Grosseto 2-3 camere tinello cucinino bagno da L. 450 mila mensili.

ABBIAMO accogliamo alloggi arredati moderni 1-2-3 camere case comode centralissime. Rotondi-Immobili 751.926.

ABBIAMO in Torino 5vi alloggio signorile completamente arredato con telefono salone decennale disponibili L. 750 mila mensili stupenda casa camere tinello servizi L. 350 mila. Tel. 510.540.

ABBIAMO per studente appartamenti ammobiliati in Torino centro casa 2-3-4 vani Tel. 757.984.

ADIACENTE castello Conti Lo Fronde affitta 1 e 3 vani servizio box giardino [illegible] 011 502 518 - 503 635

ADIACENTE Madonna affittasi camera cucina servizi 300 000, camera tinello cucinino 320 000 stessa casa Tel. 302 145

AFFITTASI a giovanile o ad azienda signorile completamente arredato con telefono salone decennale disponibili L. 750 mila mensili stupenda casa camere tinello servizi L. 350 mila. Tel. 510.540.

AFFITTASI a soggetti alloggio lusso 270 mq. precedentemente con parco 5 anni ma conservazione arredamenti Telefonare 831.606 ore mattino

AFFITTASI in via Fanti Torino bellissimo ufficio 6 cinque vani libero fine settembre. Tel 011 767.389.

AFFITTASI via Lauro vicino ufficio villetta indipendente 5 locali servizi semiarredata doppio box. Telefonare 210.873.

AFFITTASI zona tranviaria locale uso ufficio. Telefonare 521.3857 - 521.3764.

AFFITTASI zona S. Salvario locale mq 400 piano terra Tel 655.810

AFFITTIAMO su piazza centrale appartamento mq 250 di piano attico e super attico composto di soggiorno-pranzo cucina 3 camere studio doppi servizi terrazzo box auto Edilcasa tel 548.184.

AFFITTO ufficio mq 100 zona Crocetta Telefonare 811.578.

ATTICO signorile arredato corso Matteotti D'Azeglio palazzo 7 camere 7 servizi terrazzo a referenziati O.B. & Casa 505.757.

BELLA mansarda centrale servizio ingresso arredata affitto uso transitorio prestigiosa Tel. 882.148.

BERNINI ultimo piano stabile signorile 4 camere giorno basso facilità parcheggio Tel 510 145.

CASABIANCA 953 588 affitta piano Mongrassano ristrutturato 4 pari residenza camere tinello servizi L. 750 mila mese

CENTRO Torino affittasi eleganti locali uso studio medico-dentistico, Tel 547.278 orario ufficio.

CORSO Francia affittasi in palazzo signorile ultimo panoramici 2-3-4-5 camere, 3 servizi. Tel. 021.4453.

DOMUS AMMINISTRAZIONI 504.113 affitta bel seminterrato di mq 140 composto da 5 vani e doppi servizi e ripostiglio.

MANSARDE arredate e non uso ufficio zona corso Vittorio da L. 90 mila annue cad. Tel 518.918.

MINIALLOGGIO arredato completamente in stabile signorile L. 300 mila mensili compreso spese. Tel. 533 047

PIAZZA Statuto adiacente affittasi piano rialzato uso ufficio mq 100 circa G.R. L'Immobiliare 320.524

RESIDENCE Giolgetti via Giolgetti 91 adiacenze nuova metro-bus(s) arredati in modo pratico e confortevole Tel 505 905

RIVOLI posto in ottima borgata vicino centro adiacenze svincolo e bene collegato. Tel 012.010.

SEMICENTRALE completamente arredato raro alloggio ultimo soleggiatissimo a non fumatori referenziati. Tel. 510 745.

SIGNORILE piano alto saione 2 camere cucina bagni servizi zona corso Montevecchio 850 mila mensili. Rimmer 857.0021.

SOFFITTA affittasi studenti universitari L. 70 mila mensili per cauzione ed abbonamento [illegible] Tel. 885.7964.

UFFICI adiacenze piazza Castello, in ordine, se locale e servizio affittasi L. 1 milione 800 mila mensili. [illegible] 583 873.

UFFICI arredati centrali recenti palazzi signorili metrature varie anche mq 100 circa Tel. 011 542.362.

33 Matrimoniali

BANCARIO 35enne laureato 1,80 aspetto e amicizia relazione stabile scopo matrimonio P.A. 7259/63 F.P. Arthur Torino.

CERCO un buono partito allo scopo matrimonio. Ho 46 anni sono alta indipendente Scrivere Pubblicompass 592 - 10100 Torino

PROFESSIONISTA 40enne, celibe bella gioviale sensibile affettuosa relazione stabile scopo matrimonio. Scrivere Pubblicompass 9540 - 10100 Torino

SIGNORA giovanissima, aguia 60enne, bella presenza, lavoro commerciale in proprio conoscerebbe signora, vedova, sola affettuosa per scopo matrimonio. Grazie telefono. Scrivere Pubblicompass 9540 - 10100 Torino.

SIGNORINA molto buona affettuosa carina sinceramente seriamente vorrebbe conoscere scopo matrimoniale signore max 70 anche vedovo. Scrivere: Pubblicompass 9547 - 10100 Torino.

42ENNE distinto presenza alta piacevole cultura buon impiego relazionerebbe scopo matrimonio con veramente colta sensibile simpatica signora impiegata. Scrivere «Pubblicompass 9542 — 10100 Torino»

VEDENE Opera 50-60enne vedova o pensionata interessata buona sistemazione scopo matrimonio. Scrivere: Pubblicompass 9553 - 10100 Torino.

37 Campeggio e sport

BORGIO VEREZZI [illegible] grande parco campeggio Tel. 019 610.002 ore ufficio.

BORGIO VEREZZI vendesi [illegible] per roulotte. Tel. 019 610.002 ore ufficio.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A.A.A. A Rotaiana Cravina 3 Camere cucina servizi confort anno mq 500 L. 40 milioni. Gestim 650.3053

A.A.A. CANAVESE (vicinanze Cuorgnè) porzione di rustici abitabile 3 camere cucina servizi rimessa terreno mq [illegible] L. 20 milioni Gestim 650.3053.

A. PINEROLESE casetta indipendente soggiorno 2 camere cucinino bagno cantina 100 mq terreno cintato L. 30 milioni Gestim 650.3053

A. PINEROLO (vicinanze galoppatoio) ampia cascina indipendente con mq 2000 di terreno adiacente. Studio preliminare vendita. Tel. 650 203 - 650 235 no mediazione.

A Bagnolo 2 case recentemente totalmente ristrutturate su 2 piani con terreno mq 2000 vendo. A.G.I. 66.20.

A L. 4 milioni vendo rustico da restaurare nel verde Carignano a tutte servizi adiacenti. Tel. 011 562 822.

A Rivoli soleggiato vendo alloggi liberi camera tinello cucinino bagno. Tel. 011 257.700

A Pinè soggiorno cucinino camerata bagno ben arredati, posto auto coperto solo L. 40 milioni Tel (0121) 73 494.

AFFARE 40 km Torino collinare libera casa recente 3 piani giardino orto recinti. G.R. L'Immobiliare 011 320 524.

ALASSIO via Bonaldare 100 mt spiaggia appartamento 2 camere soggiorno angolo cottura servizi posto auto privato impianto condizionato 2% direttamente da impresa. Tel 019 671 841-2.

ALLOGGI studio Via di Lanzo Chivasso soggiorno 2 camere servizi L. 33 milioni, chiavi con solo 60% contanti resto in appuntamento. Sig 011 532 080.

ALMESE in casetta con giardino 3 camere cucina box tenda L. 70 milioni dilazionabili. A. Quez 748 044.

BAITA 3 vani 1000 mq. fontana acqua luce strada nel Canavese vendo L. 6 milioni. Tel. 0124 34 208 pasti.

BORDIGHERA in posizione stupenda (vista Montecarlo) vendesi alloggi in villa con parco bellissima. Tel. 0363 44 320.

BRUSSON Valle d'Aosta vendesi alloggi in costruzione ultimi articoli rateizzazione minimo. Tel. 011 542.362.

CASA abitabile 5 camere tecnicamente locanda nelle Langhe vendo a L. 70 milioni. Tel 0173 363 338.

CASA stupenda posizione collina San Front Pessione 4 piazze terreno cintato vendo L. 27 milioni Tel. 0121 71 827

CASAMERCATO A 5586 compravendita nuclei casette cascine case terreni ville in ogni zona Pagamenti rateali

CASCINA indipendente con giardino 35 km da Torino mq 400 da ristrutturare L. 35 milioni Casamercatocasa 595 214

CASETTA nelle Langhe in zona da ristrutturare 3 mila mq prezzo L. 30 milioni. Tel 383 445

CASTAGNOLE vendo prezzo libero villetta a schiera su 2 piani mq 200 circa box. G.R. L'Immobiliare 011 320 524

CASTELLAMONTE (canavese) casa libera 5 camere tenda cucinino cortile box L. 8 milioni più mutuo. A. Quez 748 044

CERIALE alloggio indipendente soggiorno cucina 2 camere servizi giardino cedesi occasione L. 78 milioni ristrutturati Tel 0141 848 287

CERIALE [illegible] vende appartamenti nuovi ristrutturatissimi con giardino o terrazzo vendesi direttamente Casamercatocasa 595 214

COCCONATO D'ASTI

vendesi villa recente comodissima da piano pianeggiante ampio cortile box 3 buoni terreno cintato sala giochi. Piano terreno ampia cucina camera di lettura con bagno 3 camere letto ognuna servita da un bagno. Piano 1°, 4 camere letto ognuna servita da un bagno. Attiglia casa di cura particolare. Per informazioni tel 0 51 519.008

COLLINA Alba Bra vendesi casetta indipendente libera mq 1000 acqua luce L. 18 milioni Tel 0121 73 274

COLLINA casetta per villeggiatura tutti servizi abitabili vendo da L. 20 milioni Tel. 905 8205 - 905 9287.

FINALE Liguria panorama casetta mq 150 ampia terrazza vista panoramica L. 29 milioni rateizzabile Tel 019 644 287

GIAVENO Trana Sangano vendesi casa villa con giard. 3 pia L. 140 milioni Tel 923.70 82 ufficio - 952.82 79 pasti.

LA TOUR Immobiliare Cooperativa Edificatrice monolocale arredato posizione box 25 milioni mutuo agevolato. Tel. 0165 43 741.

LA TOUR Immobiliare Aosta 0165 43 741 Valpelline splendida panoramicissima ristrutturato libero 35 milioni

LAGO Maggiore, posizione esclusiva, lussuose appartamenti in villa giardino, tennis, golf L. 2 miliardi arredato, mutuo. Tel. 02 346 2005.

LICENZA vendesi pronta 10 alloggi tipologia splendida panoramica a Bordighera vendo causa salute, box, stalla, fienile. Scrivere Ferrato Paolo - Via Peglia 28225 - 18012 Bordighera.

PICCOLO rustico indipendente libero mq 2 mila collina panoramica Borgo L. 7 milioni. Tel. 0121 501 377 ore pasti.

PINASCA Val Chisone bellissima recente villa 4 camere salone cucina cantina semiinterrato terreno L. 135 milioni G.R. L'Immobiliare 011 320 524.

RIMINI/ESE splendido panorama 3 camere cucina bagni mansarda mq 80 cortile privato L. 24 milioni. Tel 340 445.

SPECIALE appartamenti appartamenti ville a schiera isola Lago Maggiore, sci, golf, tennis, barca, giardino, L. 26 milioni rateizzabili. Tel. 02 345 20 94

PRIVATO acquista contanti casetta villetta, giardino zona Alassio, Sanremo, Ospedaletti, Arma, Taggia, dilazioni. Tel (0182) 51.778 - 50 851

RUSSIANA libera villa recente salone cucina 6 camere 3 servizi lavanderia lavanderia garage orto giardino recintato. G.R. L'Immobiliare 011 320 0421

RUSTICO da ristrutturare vendesi Pinerolo L. 24 milioni Tel 303 445

SAN REMO libero in corso Inglesi 4 camere servizi terrazzo giardino posto auto L. 62 milioni Tel 980 9727 serali

SANREMO privato vende alloggio nuovo signorile vista mare, porto macchina panoramicissimo Tel 0184 71 041 ore pasti

SARDEGNA golfo di Marinella (Costa) in residence appartamenti arredati ammobiliati sul mare. Giardino verde privato Casamercatocasa 595 214 - 595 195

SPOTORNO mt 100 mare alloggio come nuovo mq 110 ingresso soggiorno 2 camere cucina servizi terrazza L. 40 milioni 500 mila più rata Tel. 019 644 281.

STUDIO BOSCO 547.8334 vende Saint Vincent villetta bifamiliare indipendente con giardino ottima posizione

VENDESI Susa alloggio ristrutturato mq 75 condominio libero mq 1000 acque luce L. 18 milioni Tel 0121 71 274

VIGNANA casetta per villeggiatura tutti servizi abitabili vendo da L. 20 milioni Tel. 905 8205 - 905 9287.

FINALE Liguria panorama casetta mq 150 ampia terrazza vista panoramica L. 29 milioni rateizzabile Tel 019 644 287

GIAVENO Trana Sangano vendesi casa villa con giard. 3 pia L. 140 milioni Tel 923.70 82 ufficio - 952.82 79 pasti.

LA TOUR Immobiliare Cooperativa Edificatrice monolocale arredato posizione box 25 milioni mutuo agevolato. Tel. 0165 43 741.

LA TOUR Immobiliare Aosta 0165 43 741 Valpelline splendida panoramicissima ristrutturato libero 35 milioni

LAGO Maggiore, posizione esclusiva, lussuose appartamenti in villa giardino, tennis, golf L. 2 miliardi arredato, mutuo. Tel. 02 346 2005.

LICENZA vendesi pronta 10 alloggi tipologia splendida panoramica a Bordighera vendo causa salute, box, stalla, fienile. Scrivere Ferrato Paolo - Via Peglia 28225 - 18012 Bordighera.

PICCOLO rustico indipendente libero mq 2 mila collina panoramica Borgo L. 7 milioni. Tel. 0121 501 377 ore pasti.

PINASCA Val Chisone bellissima recente villa 4 camere salone cucina cantina semiinterrato terreno L. 135 milioni G.R. L'Immobiliare 011 320 524.

RIMINI/ESE splendido panorama 3 camere cucina bagni mansarda mq 80 cortile privato L. 24 milioni. Tel 340 445.

SPECIALE appartamenti appartamenti ville a schiera isola Lago Maggiore, sci, golf, tennis, barca, giardino, L. 26 milioni rateizzabili. Tel. 02 345 20 94

PRIVATO acquista contanti casetta villetta, giardino zona Alassio, Sanremo, Ospedaletti, Arma, Taggia, dilazioni. Tel (0182) 51.778 - 50 851

RUSSIANA libera villa recente salone cucina 6 camere 3 servizi lavanderia lavanderia garage orto giardino recintato. G.R. L'Immobiliare 011 320 0421

RUSTICO da ristrutturare vendesi Pinerolo L. 24 milioni Tel 303 445

SAN REMO libero in corso Inglesi 4 camere servizi terrazzo giardino posto auto L. 62 milioni Tel 980 9727 serali

SANREMO privato vende alloggio nuovo signorile vista mare, porto macchina panoramicissimo Tel 0184 71 041

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

ATTICO M. Campagna libero sole 8 camere cucina 3 bagni mansarda tutto pavimentato L. 160 milioni. Salm 443.460.

BARIERA Nuovo stretto Casa 2 camere bagno e camera posto cucina 75% mutuo. Casamercato ore 905.242 - 500.282

Barriera Milano
VIA COMO 5
2 camere cucina anche abitabile
da L. 12 milioni 500 mila
personale in loco
UTIP 547.828

BORDARETTO libero ampio interno 2 camere bagno cucinino servizi ottimo stato Casamercato ore 905.525

BORGARO libero con mansarda abitabile 2 ingressi 3 camere bagno cucinino box servizi ogni luogo molto Tel. 781 561

BORGO Vittoria bella casa 2 camere 3 posto o camera posto cucinino 75% mutuo. Casamercato ore 500.282 - 500.242

BUTTIGLIERA Alta libero 2 camere soggiorno cucinino servizi foto vendo posto garage 60 milioni Tel 933.3936

CAFIM 744.074 libero vero attuale primo corso Re Umberto luminoso 2 camere bagno servizi ascensore L. 73 milioni

CAFIM 744.074 libero corso Vittorio Piazza Adriano 8 piano ristrutturato splendido 2 camere bagno servizi

CAFIM 744.078 libero primo piazza Massaua stile signorile 3 camere bagno ristrutturati ampio terrazzo L. 130 milioni

CASALBIANCA libero via Cambiano ottimo 2 camere bagno cucinino servizi L. 73 milioni dilazioni Tel 531 006

CASAMERCATO 8 stelle liberi 1-2-3-4 camere libero casa semicentro prossimi centralissimi Dilazioni pagamento.

CASATRE 4 piano ascensore immobiliare ristrutturato vendesi liberi 1-2-3 camere tinello zona semicentrale in stabile decoroso lusso, dilazioni e permute offerte. Via Roma angolo via C. Battisti 1.

CAVAGNOLO centro recente costruzione soggiorno 2 camere cucina nuova L. 57 milioni. Aurea 598.607 - 597.774.

CAVAGNOLO libero recente ampio salone 2 camere cucina bagno ogni relativi dettagli. Casamercato ore 390.505.

CAVAGNOLO nuovissimo signori 1-2-3 camere cucina servizi riscaldamento autonomo ultima struttura ecc. Interessanti condizioni di pagamento con mutuo anche esp. Tel Esm 512.013

CAVOMETTO Cuneo Alto vera indipendente piano terreno: ampio camino cucina, 1° piano 3 camere servizi terrazzi, altre mq 100 con semiabitato tavernetta taverna garage cantina. Terreno mq 1500 recintati. Vuoto L. 250 milioni Aurea 598 607 - 597.774.

CENTRALE casa signorile dei 900 grande verde villetta vendesi luminosi 3-4 camere doppi 2 servizi cucina posto auto. Tel 1F 18 543 348 - 861.1954.

CENTRALISSIMO via Lagrange-Cremieux 1° piano mq 470 volendo dividere vuoto L. 365 milioni. Aurea 598 607 - 597 774.

CENTRALISSIMO via Lagrange libero in elegante casa d'epoca prestigioso monolocale mansardato Tel 539.953.

COLLINA Val San Martino mista orto villino indipendente tre camere bagno giardino cortile terrazzo. Tel. 650.3693.

CONSULEDILE A. 533.322 fronte corso Svizzera 60 camere cucina servizio. L. 14 milioni. 2 camere cucina servizi. L. 23 milioni. 3 camere cucina servizi. L. 29 milioni. Box auto, muri maestri gastronomia e parlate in Piemontese su piatto.

CONSULEDILE 533.322 Pino, strada del Gallo, villa sbarra, signorile, panoramicissima, mq 804 su 2 piani, per sammartinese, casa custode, garage, giardino mq 7100 con alberi di alto fusto.

CONSULEDILE 533.322 v. Madonna delli Rover 3 camere cucina ingresso bagno riscaldamento autonomo, 14 milioni

CONSULEDILE 533.322 piazza Cattorini, camera cucina ingresso bagno camera, ristrutturato consulle L. 22 milioni.

COOPERATIVA assegna ultimi alloggi in Venaria mutuo agevolato ampie caratteristiche. Tel. 580 051

CORSO Duca Cesare, via Cagliari 31 vuoto ristrutturato palazzo recentemente ascensore, ingresso, 1-2-3 camere libero cucinino bagno box auto, prezzi inviti per una bella casa Tel 567.1856.

CORSO Marche via Bentivoglio in palazzina 1° piano salone 2 camere cucina doppi servizi garage L. 155 milioni più L. 30 milioni mutuo al 7% vuoto. Aurea 598.607 - 597.774.

CORSO Molise casetta indipendente 7 camere cucina servizi cantina 1 box terreno mq 300 details sulla giardino richiesta vuota L. 83 milioni. Aurea 598.607 - 597.774.

CORSO Moncalieri libero ingresso salone 4 camere cucina 2 servizi cantina lavanderia L. 240 milioni. Sare 447.12.38.

CORSO Montecucco libero signorile ingresso salone 2 camere cucina doppi servizi termo autonome. Sam 445 467

CORSO Vermiglione via Valperga camere cucina posto auto vuoto L. 36 milioni. Aurea 598 607 - 597.774

CORSO San Maurizio appartamento angolare libero subito 2 camere grande cucina doppi servizi ampio ingresso e due salone per cucina casa mutuo facilitazioni prezzo vendo Oneb 877 043 - 540.220

CORSO TORTONA

angolo corso Galileo angolo via Pompeo splendido palazzo completo di confort in alta collina, camere libero cucinino L. 70 milioni contanti 240 mila mensili Onebanche anche libero Fiduciaria Immobiliare. tel 567 6256

CRIMEA corso Papa prestigioso libero sedere piano 3 camere cucina servizi 180 mq. Tel 300.526 ore pasti

CROCETTA via Marco Polo 3 camere cucina ammobiliate occupato L. 58 milioni. Aurea 598 607 - 597 774.

EDILCASE 548 154 vende Crocetta corso Inghilterra 3 camere cucina bagno L. 58 milioni mutuo 8 Padiglione al 75%.

EDILCASE 548 154 vende via Bologna (S. Rita) camere cucina bagno cantina L. 30 milioni mutuo 8 Padiglione al 75%.

EMMA vera signorile libero salone 4 camere su 2 piani mq 3000 di terreno e garage Tel. 749 6967.

ESM libero Moncalieri Borgo S. Pietro corso camere bagni cucinini terzo casa dal 70 Tel 512 012

ESM libero S. Rocco via Mota recente 2 camere cucinotto bagno ripostiglio Tel. 517 012

ESM libero S. Rita corso Siracusa 2 camere 2 camere cucinotto bagno pertinenze Tel 512 012.

FAILLA & BERTINETTO 741 2674 meravigliosa libertà centrale Carmine vuoto servizi cantina L. 18 milioni 500 mila.

FAILLA & BERTINETTO 741 2674 libero soleggiatissima via Cigna 3 camere bagno ascensore mq 65 L. 30 milioni

FAILLA & BERTINETTO 741 2674 libero via Di Nanni camere tinello cucinino servizi cantina L. 28 milioni

FAILLA & BERTINETTO 741 2674 libero via G. Bruno recente soleggiatissima camere cucinino bagno 2 balconi cantina mq 80 Torino successivi 22 milioni

FAILLA & BERTINETTO 741 2674 libero adiacenze via G. Bruno 1° piano 3 camere cucinino bagno cantina L. 28 milioni

FAILLA & BERTINETTO 741 2674 libero via Nizza 7 camere tinello cucinino bagno 2 balconi cantina mq 80 Torino successivi 22 milioni

FAILLA & BERTINETTO 741 2674 libero adiacenze via G. Bruno recente soleggiatissima camere cucinino bagno cantina L. 28 milioni

FAILLA & BERTINETTO 741 2674 libero via G. Bruno recente soleggiatissima camere cucinino bagno cantina L. 28 milioni

FAILLA & BERTINETTO 741 2674 libero via Leoncavallo 7 camere tinello cucinino servizi cantina L. 28 milioni

FAILLA & BERTINETTO 741 2674 libero via Di Nanni

Il grave problema discusso in Comune con gli imprenditori

Azienda blocca la lavorazione perché è sommersa dai rifiuti

E' la Fonderia Bolognini - Deciso di costituire un consorzio per una discarica di inerti industriali

Alessandria. I residui della lavorazione si ammucchiano nel cortile della Fonderia Bolognini

ALESSANDRIA — Un consorzio [illegible] e Unione Industriale potrebbe risolvere il problema di una discarica per raccogliere i rifiuti non nocivi, i cosiddetti inerti, delle industrie alessandrine. Un problema importante. E certi casi drammatico e infatti la proposta avanzata dall'assessore comunale all'Ecologia [illegible] Guerci, è venuta durante un incontro per trovare una soluzione alle grosse difficoltà della Fonderia Bolognini che [illegible] sa dove portare le [illegible] utilizzate nella [illegible]

«Quando nell'ambiente degli industriali si levano allarmi e preoccupazioni per la drammatica insufficienza di soluzioni di smaltimento rifiuti non si fa dell'allarmismo in maniera che riferimento a situazioni reali. I nostri uffici hanno all'esame parecchi casi di difficoltà crescenti e [illegible] si intravedono a breve scadenza soluzioni» afferma il presidente dell'Unione Industriale dottor Angelo Venezia.

La ripresa si è avuta negli scorsi giorni quando, alla ripresa dell'attività dopo le ferie, la Fonderia Bolognini ha dovuto sospendere la lavorazione perché l'enorme quantità di sabbia non più smaltita (a giugno e luglio l'Amiu, la municipalizzata alessandrina igiene urbana aveva sospeso il ritiro e il trasporto alla discarica urbana di Castelceriolo) [illegible] permetteva più di [illegible] in fabbrica senza pericolo.

I lavoratori si [illegible] col vice sindaco Andrea Poco e l'assessore al Lavoro Domenico Marcheggiani un'altra riunione si è avuta ieri. A Poco e Marcheggiani si sono aggiunti il sindaco Giuseppe Mirabelli e l'assessore all'Ecologia Ezio Guerci, l'ing. Bolognini era accompagnato da direttore e vice dell'Unione Industriale, avv. Rossi e dott. Pomaro, poi c'erano il Consiglio di fabbrica [illegible] fonderia e sindacalisti [illegible] Fim, ...

Il vice sindaco Poco ha ricordato che, per il momento, la Bolognini [illegible] risolto il problema trasportando le sabbie in Veneto, ma questo col tempo comporta aumenti [illegible] costi di produzione, quindi [illegible] trovare soluzioni idonee. Il sindaco Mirabelli, pur assicurando l'impegno del Comune per trovare una soluzione, ha polemicamente fatto [illegible] che altri — la Regione e la Provincia — hanno competenza in materia e sono totalmente [illegible] dempienti in questa materia, oppure tacciono invece di indicare il sito dove scaricare.

Mentre il dottor Pomaro ha [illegible] che un'azienda [illegible] può resistere a lungo affrontando costi eccessivi [illegible] smaltimento [illegible] rifiuti, [illegible] spiegando quindi una soluzione almeno in ambito regionale, l'assessore Guerci, certamente d'accordo con la giunta, [illegible] proposto il consorzio tra Comune e Unione Industriale: l'associazione [illegible] categoria, sostanzialmente favorevole, potrebbe più che entrare direttamente nel consorzio coordinare le industrie consociate e interessate al problema. Sarà comunque, sempre un'operazione a tempi lunghi.

Il sindaco [illegible], proprio in considerazione dei *«tempi lunghi»*, si è detto pronto ad assumersi la responsabilità, in casi urgenti, di firmare l'ordinanza per consentire la raccolta [illegible] rifiuti nella [illegible] discarica comunale, ma soltanto [illegible] se esiste un piano per risolvere definitivamente il problema.

Al termine dell'incontro è [illegible] deciso di lasciare due mesi [illegible] tempo per verificare la possibilità di dare [illegible] al consorzio, [illegible] l'impegno che il sindaco, in caso di emergenza, è pronto a firmare le ordinanze necessarie per consentire lo smaltimento dei rifiuti industriali inerti.

Il problema, inutile dirlo, è [illegible] di estrema gravità. [illegible] provincia alessandrina ha scritto, come hanno dimostrato le scoperte [illegible] discariche abusive negli scorsi mesi, [illegible] danno ecologico che qualche volta è stato anche conseguenza di un'errata politica [illegible] materia di discariche: non è sufficiente pretendere di rispetto della legge [illegible] parte delle industrie se non [illegible] vengono [illegible] condizioni per smaltire regolarmente.

Sono necessarie le discariche, nello stesso tempo occorre provvedere [illegible] creazione di centri per lo smaltimento dei rifiuti tossici e nocivi che, come osserva Angelo Venezia, non esistono [illegible] provincia di Alessandria e [illegible] tutto esiste nell'intero Piemonte. Altri [illegible] per affrontare e risolvere [illegible] questo problema occorre [illegible] una collaborazione tra enti locali e associazioni di categoria.

Franco Marchiaro

L'incidente è avvenuto all'alba in un'ampia [illegible] alla periferia di Voghera

Due fidanzati morti nell'auto che finisce contro un'insegna

Le vittime avevano [illegible] e [illegible] anni - Provenivano da Casteggio dove avevano trascorso la serata [illegible] amici

VOGHERA — Drammatico incidente stradale [illegible] 6,30 di ieri [illegible] in via Amendola all'altezza di [illegible] curva molto larga: le vittime, due giovani fidanzati vogheresi [illegible] viaggiavano su una «Opel Kadett», sono Fabio Bariani, [illegible] anni, abitante con i genitori e il fratello Mauro, ventiduenne, in [illegible] Valle, e Monica De Padova, [illegible] anni, originaria di Pavia, la quale viveva in via Tosia 3 con la madre e una sorella maggiore.

Entrambi [illegible] disoccupati e il giovane, che prestava servizio militare di leva, da [illegible] giorni [illegible] a casa in licenza.

La giovane coppia proveniva da Casteggio (sembra, ma [illegible] circostanza [illegible] è stata confermata, che i due vogheresi avessero trascorso la serata [illegible] alcuni amici).

[illegible] guida della «Opel Kadett» [illegible] si trovava Fabio [illegible] il quale giunto in via Amendola, all'ingresso della città, ha perso il controllo della guida e l'auto si è schiantata contro l'insegna luminosa che è [illegible] ad un distributore di benzina «Esso».

L'«Opel Kadett» nell'urto tremendo è andata letteralmente distrutta e i due occupanti sono stati estratti a fatica [illegible] lamiere contorte: entrambi [illegible] in vita, ma Fabio Bariani è morto durante il trasporto all'ospedale mentre Monica De Padova è deceduta [illegible] dopo il ricovero senza aver ripreso conoscenza.

Sul luogo dell'incidente sono intervenuti i vigili del fuoco di Voghera che, fra l'altro, hanno provveduto a ripulire la strada [illegible] benzina fuoriuscita dal serbatoio dell'auto, [illegible] Croce Rossa, i cui militi hanno trasportato [illegible] vittime all'ospedale, e i carabinieri incaricati di svolgere gli accertamenti [illegible]

Sulle [illegible] esatte dell'incidente non è ancora possibile pronunciarsi ma una [illegible] comunque è certa: Fabio Bariani guidava a velocità molto sostenuta tanto è vero che non [illegible] è [illegible] di essere [illegible] arrivato all'altezza dell'ampia curva e ha proseguito diritto. Comunque non [illegible] può escludere che il mortale incidente sia avvenuto per [illegible] colpo [illegible] sonno [illegible] guidatore. Il giovane [illegible] potrebbe anche [illegible] colto da un improvviso malore.

I funerali delle due giovani vittime non sono [illegible] stati fissati, forse [illegible] si svolgeranno domani.

v. g.

Interrogazione al ministro per lo [illegible] ferroviario

Continua l'indagine per la disgrazia sulla Valenza-Casale

ALESSANDRIA — Fare destinato ad allargarsi l'inchiesta sulla sciagura ferroviaria avvenuta il [illegible] agosto [illegible] sulla Valenza-Casale fra Villabella e Valmacca [illegible] sono morti tre operai che viaggiavano su un carrello [illegible] una motrice «Matisa». L'ispettore capo della polizia ferroviaria Pietro Caramello ha inviato un lungo rapporto, contenente fra l'altro tutti i rilievi tecnici di polizia giudiziaria, [illegible] procuratore della Repubblica [illegible] Casale Marcello Pavia che deve pronunciarsi [illegible] sul comportamento [illegible] altri due tecnici delle Ferrovie i quali potrebbero aver concorso a causare il drammatico incidente.

Per la morte [illegible] tre operai, Maurizio De Rosso, 23 anni, Valle San Bartolomeo (via Palamera 41), Dario Novelli di 23, Bergamasco (via Dante 34) e Ciro Matteo Nonnis di 36, Alessandria (via Nenni 16), il magistrato casalese, in base al [illegible] della prima inchiesta, ha firmato ordine [illegible] di cattura a carico [illegible] tecnico ferroviario Luigi Baù, 53 anni, Giarole (via Vittorio Emanuele) poi posto [illegible] arresti domiciliari. Inoltre [illegible] inviato una comunicazione giudiziaria al conducente della «Matisa» (un veicolo utilizzato per lavori ferroviari), il ventiottenne Raffaele Tartaglione di Basaluzzo, dipendente [illegible] ditta «Arfer» specializzata dei lavori e a cui appartiene la motrice che ha investito i tre operai delle Ferrovie uccidendoli.

L'accusa per Luigi Baù, che vedeva scemato al cinquecento, è di triplice omicidio colposo «per non aver regolato la marcia della Matisa [illegible] una velocità tale [illegible] fermarsi in brevissimo tempo»; per Raffaele Tartaglione di concorso nella [illegible] imputazione.

Si è intanto appreso che alla guida del carrello si trovava Maurizio De Rosso il quale, per non avendo ottenuto il nulla osta, si è messo sui binari fissando contro la motrice. Quest'ultima però, secondo i risultati dell'inchiesta, non ha rispettato il regolamento.

Sulla vicenda vi è da segnalare una interrogazione urgente presentata al ministro dei Trasporti Claudio Signorile dai deputati alessandrini Alfio Bolna e Bruno Fracchia. Entrambi fanno osservare che il carrello, di antichissima costruzione e privo di protezione, non guidato non [illegible] da un tecnico competente come richiede il regolamento di servizio ma da un semplice operaio. Inoltre era privo della coppia di respingenti che avrebbe attenuato le [illegible] dello scontro. I parlamentari osservano anche che la «Matisa» viaggiava a velocità eccessiva «assolutamente vietata nella circolazione a vista».

g. c.

La riunione sulle priorità dell'Alessandrino si è tenuta a Palazzo Ghilini

Il nucleare, l'ecologia e l'«Acqui storia» nell'incontro Provincia e giunta regionale

ALESSANDRIA — Il «Pre[illegible] Acqui Storia» non verrà [illegible] *dalla Regione Piemonte* e otterrà *il necessario finanziamento*. [illegible] *grande importanza anche promozionale del concorso letterario.*

Lo ha detto l'assessore [illegible] *Turismo Michele Moretti* rispondendo ad una *vostra precisa domanda durante l'incontro a Palazzo Ghilini* sede dell'amministrazione provinciale, [illegible] *la Giunta regionale* e provinciale.

Ha detto Moretti: «[illegible] un preciso impegno [illegible] garantire all' *"Acqui Storia"* il supporto finanziario, nei prossimi giorni la delibera sarà portata in [illegible] per l'approvazione. Occorre però, e questo la Regione Piemonte chiede per sostenere il suo ruolo importante nella manifestazione, rivedere l'intera impostazione del premio, [illegible] per quanto riguarda [illegible] giuria». *E' un discorso vecchio, sarà* [illegible] *affrontarlo subito, importante comunque che l'edizione '86 riceva il necessario finanziamento.*

Un altro argomento affrontato dai cronisti durante l'incontro fra le [illegible] *giunte è stato quello dei rifiuti industriali.* «La situazione piemontese è tragica. [illegible] discarica per lo smaltimento controllato, non è stato possibile realizzarle anche per colpa di ecologisti estremisti, stiamo bloccando l'esistenza di alcune industrie, non si riesce a smaltire neppure i rifiuti non tossici», *ha detto l'assessore all'Ecologia Ercole Maccari.*

Ora, [illegible] *competenze* [illegible] *Regione e Provincia, in piena collaborazione e responsabilità, il «potere — dice Maccari* — trovare almeno una discarica per i rifiuti industriali tossici e nocivi in ciascuna provincia, estendole in collaborazione con le associazioni di categoria».

All'assessore Maccari è toccato rispondere anche alla domanda sulla centrale nucleare in progetto a Trino. «Non è escluso che si faccia», [illegible] *detto l'assessore. Facendo notare che è assurdo dire facciamola a Trino perché ce n'è già una, ma è anche assurdo farla altrove se il piano prevede che in questa zona occorre avere produzione* [illegible] *energia.*

La Giunta regionale guidata dal presidente Vittorio Beltrami si è incontrata con i colleghi della Provincia, perché [illegible] *un maggior collegamento, un modo nuovo di decidere e gestire le cose.* «In caso [illegible] non perso un'altra occasione per affrontare e avviare a soluzione i problemi delle [illegible] zone comunità», *ha detto il presidente provinciale Francesco Franco.*

I punti principali portati all'attenzione della Regione dalla Giunta provinciale sono stati quelli delle deleghe (sono stati fatti alcuni esperimenti in particolare per l'ecologia), del settore viticolo, dell'utilizzo del personale degli ex Comprensori, del problema nucleare per cui la Provincia vuole alcune preoccupazioni, di un miglior collegamento tra Comune, Provincia e Regione.

«La Giunta regionale lavora sulla richiesta delle popolazioni piemontesi», *ha detto Beltrami,* [illegible] *la misura della nuova politica regionale piemontese. Il presidente Beltrami poi, lasciando agli assessori il compito di chiarire i punti dei singoli settori,* [illegible] *affermato in particolare sui contatti con la vicina Liguria* «La Valle Bormida, l'Ovadese, l'Acquese in particolare sono al centro dei nostri interessi perché vogliamo instaurare un rapporto più approfondito con la Regione confinante», *ha affermato il presidente della Giunta regionale piemontese.*

f. m.

Assegnati i premi Val Curone

LUNASSI [illegible] FABBRICA — Il Circolo Lunassese ha assegnato anche quest'anno i «*Premi della Valle*» destinati a due persone che nate nel territorio [illegible] Comunità montana Valli Curone-Grue-Ossona hanno conquistato successo.

La giuria ha deciso [illegible] assegnare [illegible] dei due premi «alla memoria», scegliendo il campionissimo Fausto Coppi [illegible] Castellania. L'altro premiato è il col. Sergio Sala [illegible] Fabbrica. Coppi, dice [illegible] motivazione, per le sue «*imprese sportive divenne l'abitante più famoso del mondo*». Il col. Sala sta compiendo una brillante carriera nell'arma [illegible]. I premi verranno consegnati domenica.

(f. m.)

Una commessa per la centrale [illegible] Trino

Industria di Basaluzzo lavora per la «Fermi»

ALESSANDRIA — Roberto [illegible] Roveta, titolare di un'azienda [illegible] Basaluzzo, che aderisce all'Api, l'associazione piccole e medie industrie e fa parte del Coceap, il Consorzio costruttori elettronucleari, di cui è presidente e che [illegible] nell'ambito della [illegible] Api, si è aggiudicato un'importante fornitura di valvole metalliche a farfalla per il sistema di ventilazione [illegible] contenitore della centrale «Fermi» [illegible] Trino.

Le recenti polemiche sul nucleare [illegible] hanno fermato l'attività [illegible] questo Consorzio in un incontro svoltosi tra il presidente dell'Api, dottor Paolo Vernetti, e Roberto Roveta [illegible] valutate le prospettive [illegible] attività delle aziende e si è concordato sulla previsione che il governo «potrà solo continuare [illegible] *prudenza ma con fermezza sulla strada della produzione del nucleare*».

Dicono Paolo Vernetti e [illegible] Roveta: «*E' la strada che consente al* [illegible] *di acquisire una fetta del quantitativo di energia necessaria alla imprese, alle città e* [illegible] *strutture pubbliche*». E proseguono: «*Se l'Italia dovesse fermare il proprio programma, sarebbe sempre costretta* [illegible] *141 centrali nucleari in funzione nell'Europa occidentale. Una inversione* [illegible] *otterrebbe quindi il risultato* [illegible] *costringerci ad acquistare energia dai* [illegible] *vicini a prezzi elevati e non ci esimerebbe dai rischi*».

Il Consorzio dei costruttori elettronucleari dell'Api [illegible] Alessandria continua quindi nell'attività volta alla qualificazione delle imprese, al miglioramento della professionalità degli addetti, all'acquisizione del mercato di nuovi ordinativi che consentano la [illegible] e occupazione in [illegible] non certo fra le più vivaci d'Italia. Di recente [illegible] sono tenuti incontri con l'Enel e l'Ansaldo Nucleare, entro il 15 settembre è previsto un colloquio con i massimi dirigenti dell'Enea.

La [illegible] che si è aggiudicata la ditta di Basaluzzo in attività da dodici anni e che è tra le prime in Italia [illegible] esperienza nel settore termico, geotermico e nucleare, dimostra il livello tecnologico raggiunto dalle imprese del Consorzio alessandrino.

v. c.

Due banditi armati nell'ufficio di Masio

Bottino di sette milioni nell'assalto alla posta

MASIO — Due banditi hanno assaltato ieri mattina l'ufficio postale di via Parrocchiale e se ne [illegible] andati con un bottino di [illegible] sette milioni. Il «colpo» è stato messo a segno poco dopo le 8,30, quando all'interno dell'ufficio si trovavano soltanto [illegible] titolare Carla Spandonari e l'impiegata Michelina Prunotto, entrambi abitanti [illegible]

Dinanzi all'ufficio postale è giunta un'auto, pare una «Ritmo», con a bordo due uomini mascherati. Uno [illegible] armato di pistola, [illegible] fatto irruzione nell'ufficio puntando l'arma contro le due impiegate e pronunciando la frase di rito «*Questa è una rapina*».

Dinanzi alla minaccia della pistola non è stato difficile per il rapinatore ottenere il [illegible] quasi sette [illegible] che si trovava nella cassaforte, quindi è fuggito raggiungendo il complice che lo attendeva in auto.

Unica testimone una anziana [illegible] che si apprestava [illegible] entrare nell'ufficio postale ma che si è poi allontanata [illegible] in fretta non appena si è [illegible] conto di quanto stava succedendo.

Nella zona è stata subito [illegible] una battuta da parte dei carabinieri, ma finora [illegible] esito.

● Due casalesi [illegible] stati denunciati dai carabinieri per porto abusivo d'arma tra coltello di genere proibito: sono Salvatore Cangelosi di 20 anni, abitante alla frazione Santa Maria del Tempio apprendista muratore, e l'operaio Carmelo Cirrincione, di [illegible] piazza Raffaello 9.

● Una «*Lancia Prisma*» e [illegible] di strada (pare per l'eccessiva velocità) l'altra notte a San Germano di Casale: il guidatore, l'agricoltore Domenico Boccardo, 27 anni, di Frescnara via Libera 210, è stato ricoverato in ospedale con prognosi [illegible] 40 giorni; illeso Claudio Novelli, ventitreenne, barista, abitante a Casale in via Papa Sisto 5, che gli [illegible] a fianco. L'auto è sbandata uscendo di strada e finendo in [illegible] fosso.

● Invitati da due guardie ecologiche a spegnere un fuoco acceso vicino alla provinciale per Castelletto Monferrato si sono rifiutati di fornire [illegible] generalità. Sono Piero Binasco, 71 anni, via Messina 17, che ha anche strappato gli agenti, e Aldo Demichelis [illegible] 63, via Chenna, Alessandria. I carabinieri li hanno denunciati.

r. a.

GLI APPUNTAMENTI

CONCERTO — Il Centro civico del sobborgo Valle San Bartolomeo ospita questa sera [illegible] 21 una manifestazione benefica: il ricavato in[illegible] sarà devoluto alla Lega italiana per [illegible] lotta contro il [illegible]. In programma un concerto [illegible] musica leggera, eseguito al pianoforte da José Belaso.

FESTA PATRONALE — Prosegue a Castellazzo Bormida: nelle sale del Comune è aperta una mostra di quadri e sono esposti prodotti commerciali e artigianali locali. Alle 21 di stasera in piazza Madonnina avrà luogo una esibizione di bocce.

PREMIAZIONE — [illegible] stati premiati con coppe, targhe, premi acquisto i vincitori [illegible] XXII mostra di arti figurative [illegible] a Valle San Bartolomeo. Per la pittura i riconoscimenti sono andati, nell'ordine, a Santo Pizzamiglio, Piero Lotti, Enrico Negri, Paolo Cussione, [illegible] Albini, Carmine Cri[illegible] Lorenzo Scaglione, Anselmo Cossi, Pier Giorgio Panelli, Aldo Acuto e Eligio Vergagni. Per la scultura [illegible] stati premiati Federico Martucci, Bruno Cotta e Maurizio Solari. I premi acquisto sono andati a Rino Bellese, Giuseppe Ghislieri, Massimo Parelli, Gian Paolo Cavalli, Mario Lovera, Luigi Coppo, Pio Carlo Barola, Pietro Oddone, Arturo Pigini, Paolo Porri e Nello Borromeo.

CENTENARIO [illegible] — Proseguono a Castelnuovo Alessandrino i festeggiamenti per ricordare i cento [illegible] di vita della Società di mutuo soccorso. Alle 20,30 odierna sul campo parrocchiale il disputerà il «Palio [illegible] fra Corte dei Rossi, Porcona, Rarapina, Borgo Cocalina e Oratoria.

RASSEGNA PER GIOVANI — Da domani al 18 settembre in una sala della biblioteca comunale di Tortona verrà esposta un'ampia rassegna di riviste prevalentemente [illegible] dedicate ai giovani i quali avranno a disposizione, per essere consultate, duecento riviste (arte grafica, fotografia, musica, fumetto ecc.). Scopo dell'iniziativa quello di stabilire cosa si produce per i giovani e cosa i giovani desiderano.

ELEZIONI PRO LOCO — Presidente della Pro [illegible] di Borchetta Ligure è [illegible] stata eletta Aurora Lazagna con Giulio Gogna vicepresidente e Annalisa Fiori segretaria. Dieci sono i consiglieri.

RASSEGNA CINEMA — Si conclude a Mariscogo: questa sera dalle 21 nel cortile del castello saranno proiettati i [illegible] «*Blade Runner*» e «*The Blues Brothers*».

SETTEMBRE MORANESE — Alle 21 di stasera a Merano Po (sala Piccia) saranno proiettate diapositive sui viaggi di Giovanni Dembrogio.

g. a.

Il direttivo associazione [illegible] reduci

NOVI LIGURE — *L'avvocato Vittorio Recchia, alessandrino, è stato confermato alla presidenza provinciale dell'Anar, associazione nazionale combattenti e reduci. L'elezione è avvenuta in occasione del 18° congresso, svoltosi all'Albergo Viaggiatori.*

Consiglieri provinciali sono stati nominati Luigi Bertetto, Carlo Boccassi, Mario Cacciabue, Umberto Carosio, Giovanni Chenna, Aldo Giordano, Marco Malfatto, Luigi Moretti, Francesco Mario, Angelo Nenzi, Vittorio Passerino, Pietro Poati, Vincenzo Samone [illegible] *e Felice Sartirana. Sono stati eletti* [illegible] *effettivi Luigi Calza, Aldo Cirio, Aldo Dagliolo, supplenti, Silvestro Tiberti e Orsola Villani. Presidente del probiviri è Francesco Grassi, probiviri Guido Palma e Arnaldo Sommovigo. Delegato al congresso nazionale Vittorio Passerino.*

(l. u.)

GLI SPETTACOLI E IL TACCUINO

ALESSANDRIA

[illegible] Poliorgolast [illegible]
ARISTON: Forza [illegible]
[illegible] d'amore.
[illegible] Scuola di polizia 3.
CRISTALLO: film sexy
GALLERIA: Desiderando Giulia.

ACQUI TERME

ARISTON: Karate Kid 2.
CRISTALLO: La monaca [illegible] peccato.

CASALE MONFERRATO

MODERNO: Il [illegible] [illegible] donna [illegible]
POLITEAMA: [illegible] Il poliziotto 2.
[illegible]: [illegible] Kid 2.

CINEMA LIGURE

[illegible] film sexy
[illegible] La [illegible] [illegible] 101.
ITALIA: Senza [illegible] [illegible] legge.
[illegible] Urlo del serpente.

OVADA

LUX: Hyde Park in [illegible] te.
MODERNO: Non sexy

SERRAVALLE [illegible]

[illegible] Il [illegible] [illegible] donna [illegible]
[illegible]: film sexy
[illegible] La signora in rosso.
[illegible] Sesto grado.

VOGHERA

ARLECCHINO: Homo e la sua ecella.
GALVANI: Pupi arsale.

FARMACIE

[illegible] Comunale Marengo, via Marengo; notturna: Odone, via Vittoria.
Acqui: Caligaris, corso Bagni.
[illegible] Bodo [illegible]

Novi: Vallania, v. Verdi.
Ovada: Gardelli, via [illegible]
Tortona: Comunale, [illegible] Don Orione.
Valenza: Comunale, viale Manfredi.
Voghera Comunale 3, via Emilia.

GUARDIA MEDICA

Numeri telefonici per chiamate urgenti: Alessandria: 42.241; Acqui: 57.775; Casale: 33 41; Novi: 77 71; Ovada: 81 777; Tortona: 86 51; Valenza [illegible] 952.901; Voghera 41.520 (ambulanze 213.434).

Numero telefonico a selezione diretta per Ospedale Civile: [illegible] + numero interno)

[illegible]

Museo di Marengo: aperto dalle 14,30 alle 17,30. Museo e pinacoteca di Alessandria aperti martedì, giovedì e venerdì dalle 14 alle [illegible]

BIBLIOTECA

Civica: lunedì mattina e [illegible] tutto il giorno. Altri giorni, aperta dalle 8 [illegible] 12 e dalle 14.45 alle 18.

TAXI

Pronto Libertà: 53.031
Stazione Ferroviaria: 51.432

[illegible]

Dalle 8 alle 12 e dalle 14 [illegible] 17

BENZINAI

Notturni: [illegible] alle 7.30): Agip, v. Marengo [illegible] ip v. G. Bruno 1; Esso v. G. Bruno (automatico); Chevron, c. Acqui.

LA STAMPA Alessandria

Ufficio di corrispondenza Alessandria via Cavour 5, [illegible] 443.347. Corrispondenti: Casale 0142 54.782; Tortona 872.361, [illegible] Ivrea 65.419, Acqui [illegible] 25 29 - 0144 54.397, Novi Ligure 0143 75.788; Ovada 0143 86.362, Serravalle Scrivia 0143 85.085.

ALLE TV PRIVATE

TELECITY

20,30 I due pezzi da [illegible], film di D. Civiletti, con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia (1971)
23,30 Il grande sfondo, film

PRIMANTENNA

9,30 Telemarket, mercatino [illegible] novità
12,15 Cash Cash, film con B. Klein e B. Josephitch. Regia di R. Cohen (drammatico)
14 — La [illegible] [illegible], guida sicura all'acquisto dell'usato
14,30 Cartoni animati
15 — Pomeriggio con stampella
17 — Suspense, telefilm
18 — In viaggio con... [illegible]
19 — [illegible]
19,00 [illegible] del Piemonte, attualità regionale
20 — Flash cinema
20,30 Sanremo, telefilm
21,30 La [illegible] [illegible] settimana guida sicura per l'acquisto dell'usato
22,30 30 minuti: attualità regionale
23 — Modi cosa preparo tumbiffori - Mercatini sport
24 — La tragica fine del sergente, film con D. Lamour e S. Hayden. Regia di L. R. Foster (giallo)
1,30 Le auto della settimana guida sicura all'acquisto dell'usato
2 — Buona notte con...

QUARTARETE

23,30 Film
1 — [illegible] Play Boy, film

QUINTA [illegible]

20,30 Il [illegible] del mercato, film di H. Kautner, con John Saxon, G. Sandor [illegible] (1958)
23,30 Vergogna, film di L. De Martin, con Eleonora Rossi

STAMPA SERA

LANCIA

Lagrange 15

gioca con noi al

BINGO

STAMPA SERA

LA CEE RISPONDERA' -GIORNO PER GIORNO-

Giocare a Bingo è facilissimo: si gioca come a lotteria. Ogni settimana è un gioco [illegible], per 24 settimane si può giocare [illegible] una [illegible] cartolina o con [illegible] si vuol avere più possibilità di vincere.

In ogni cartolina, che si può ritirare gratuitamente presso il Centro Commerciale Lagrange 15 di Torino i Concessionari Lancia di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta oppure dal giornalaio, sono stampate le 24 cartelle corrispondenti alle 24 [illegible] di [illegible]

Da lunedì 1° settembre 1986 «Stampa Sera» pubblicherà giorno per giorno i numeri estratti dal computer.

Controllare la propria cartolina: se alla cartella [illegible] alla [illegible] di gioco si trovano [illegible] numeri pubblicati su «Stampa Sera», segnarli con [illegible] pennarello e conservare il giornale.

Se [illegible] [illegible] della settimana risultera che sono usciti tutti i numeri della cartella vuol dire che si è fatto Bingo, che è come fare tombola.

Telefonare [illegible] 811 [illegible] prima delle ore 20 [illegible] sabato per dire che si è fatto Bingo «Stampa Sera» darà [illegible] necessarie informazioni per ritirare il premio vinto.

Nel caso in cui esistano premi settimanali non assegnati corrispondenti ai buoni acquisto a loro valore [illegible] verrà [illegible] in un unico bilancio ed assegnato mediante estrazione [illegible] tutti i vincitori di [illegible] acquisto [illegible]

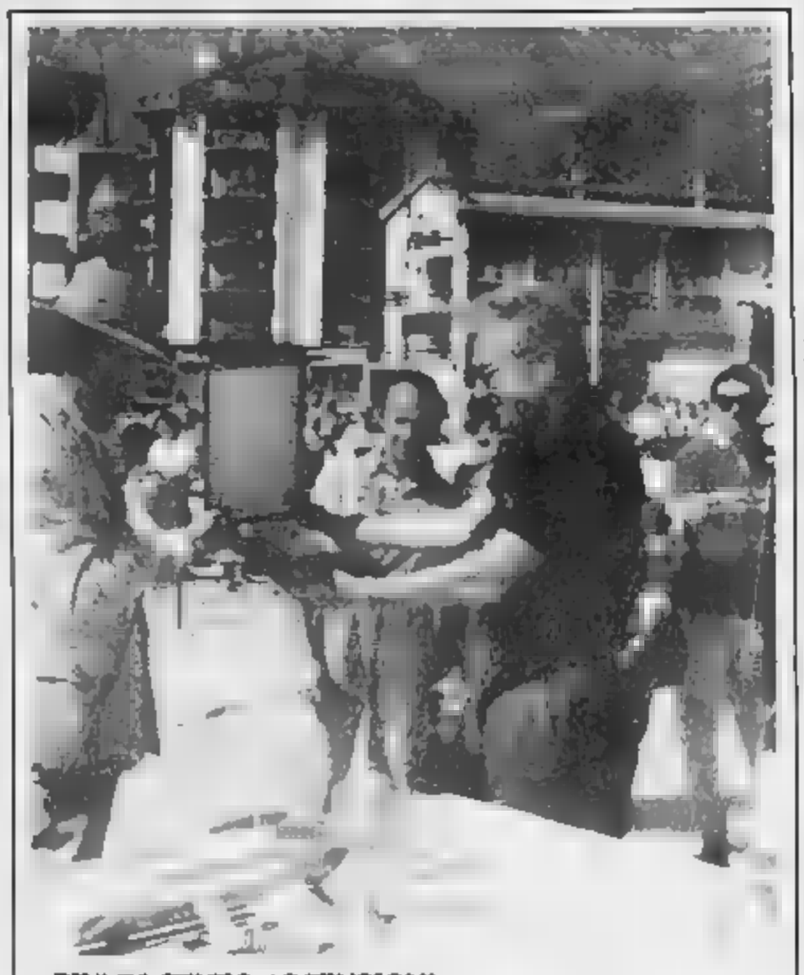
[illegible] caso invece in cui i premi settimanali non assegnati [illegible] in automobili, le stesse andranno a far parte del montepremi dell'estrazione finale.

Tutte le [illegible] i premi vinti previsti per chi fa Bingo sono una Autobianchi Y10 Fire e molti altri premi consistenti in [illegible] e [illegible] di buoni acquisto «Lagrange 15 - Torino».

Le settimane 1 - 7 - 13 e 19 le cartelle a disposizione [illegible] 2, con doppia possibilità di vincita e con [illegible] Autobianchi Y10 Fire in palio.

Per qualsiasi informazione telefonare allo 811 [illegible]

Art Min Rich



PIU' DI CENTO ASCENSIONI

Cervinia. L'imprenditore alessandrino Franco Oberto, socio del Cai di San Salvatore Monferrato, ha ricevuto nel centro turistico valdostano una targa d'argento dal presidente delle guide Rinaldo Carrel. Il premio, a riconoscimento delle oltre cento ascensioni, alcune impegnative, compiute sulle Alpi e sulle montagne extraeuropee con le guide del Cervino

Domani il gruppo prenderà una decisione definitiva per l'Alessandria

Di Cosimo insiste: «Compriamo»

«Andremo a trattare con Bertoneri portandoci testimoni attendibili» dice e aggiunge: «Se non concordiamo ci ritireremo in buon ordine» - Questa sera la «squadra verde» affronta l'Asti in Coppa Italia

ALESSANDRIA — C'è, forse, ancora uno spiraglio di salvezza per il dell'Alessandria calcio. «*Dobbiamo avere pazienza ancora per qualche giorno* — ha detto Carlo Di Cosimo, rappresentante in Alessandria del gruppo romano intenzionato a rilevare il sodalizio patron Domenico Bertoneri —. *In questi giorni stiamo febbrilmente contattando l'esponente e, forse, tra domani sera potremo compiere qualche sostanziale passo avanti*».

Si ricorderà l'«*ultimatum*» del gruppo romano facente capo all'ingegner Italo Ialongo scadeva nelle prime ore di lunedì. Precisa Di Cosimo: «*Invece abbiamo voluto dimostrare a tutti che non scappiamo ma che cerchiamo di compiere qualsiasi tentativo pur di ottenere il cento per cento delle azioni da Domenico Bertoneri. La Lega ha concesso una proroga al Palermo, in serie C: ebbene anche noi ci siamo comportati egualmente*».

Da oltre venti giorni in Alessandria, Di Cosimo ed il suo collaboratore Massimo Ferretti hanno lavorato intensamente. Prosegue Di Cosimo: «*E per facilitare certe maldicenze nelle prossime ore avremo testimoni importanti ed attendibili nei nostri confronti. Vogliamo fare un discorso serio e chiaro anche perché siamo venuti ad Alessandria per prendere in giro chicchessia. Siamo convinti di ciò che facciamo e speriamo di concludere entro fine settimana la vicenda*».

Di Cosimo, che si è detto stanco e deluso, ha concluso: «*Se, malauguratamente, nell'incontro decisivo che faremo con Domenico Bertoneri la situazione dovesse una piega negativa per il nostro gruppo, pazienza. Ci ritireremo in buon ordine lasciando ricordo. Stiamo operando con il massimo impegno per definire in tempi la questione societaria ma oltre non possiamo andare anche perché non vantiamo alcun diritto e dobbiamo attendere il trasferimento delle quote azionarie Bertoneri senior al nostro gruppo, per agire pieni poteri*».

Guido Carlo Di Cosimo

Intanto il campionato è alle porte (l'inizio è fissato per domenica 21 settembre) i tifosi, perplessi e confusi, aspettano un segnale positivo che permetta al glorioso «*Orso grigio*» vivere vita calcistica meno «stressante».

In Coppa Italia serie C, a riposo Casale e Sanremese, avanti tre turni, seconda trasferta consecutiva dell'Alessandria, scena questa sera (inizio alle 20,45) «Comunale». Asti Antonio Colombo e Carlo Tagnin, allenatori dei grigi, dovrebbero riconfermare, almeno inizialmente, gli undici giocatori schierati a Sanremo.

Capitanati Olgi Manuelli, i «babies» alessandrini (quasi la metà diciassettenni) cercheranno di disputare una prova giudiziosa, magari confortata da risultato favorevole. La «linea verde» situata dai responsabili tecnici si rende necessaria stante l'ferialità situazione societaria.

Per questioni contrattuali non potranno giocare i «nuovi»: Meazza, Marmaglio, Civeriati, Domenichini, Marchese, Benzi, Alberto Colombo, ed i «vecchi» Carraro, Beccari, Caracciolo, Torti e Mocellin.

Intanto domenica prossima l'Alessandria giocherà, ancora in trasferta, a Monferrato, sempre 20,45, mentre le rimanenti tre gare di ricupero di Coppa Italia molto probabilmente saranno disputate i mercoledì alle prime tre giornate campionato salvo diverse disposizioni della Lega di Firenze.

Questa la probabile formazione dei grigi: Quaglia; Panizza, Cornaglia; Pieri, Lorenzo, Briata; Ferrarese, Ferretti, Valeri, Manuelli, Cavaliere.

Roberto Getato

Si conclude domani la fase qualificazione della «Prima Settimana Olimpica», organizzata dalla Polisportiva Spinettese avvicinare all'atletica i giovani dai 5 ai 16 anni. Le gare si iniziano alle 17, al Centro sportivo Comunale.

Caligaris: Juve e Inter avanzate in semifinale

Gran galà questa sera al «Gonzaga di

CASALE MONFERRATO — Gran galà dello sport questa sera alle 21, discoteca «Gonzaga Club» della Fons Salera di Vignale, per la «serata di riposo» della ventinovesima edizione torneo giovanile calcio «*Umberto Caligaris*».

Dopo i risultati di lunedì in notturna, conoscono già i nomi di due semifinaliste: Juventus e Inter. L'Inter, infatti, dopo il pareggio 1-1 nell'incontro di apertura il Milan, lunedì ha (3-0) la compagine del Casale, al suo primo impegno in torneo.

Una gara dominata dai nerazzurri, già in gol al 15' con l'attaccante Sala che su punizione dal limite insacca sotto traversa alle spalle del portiere nerostellato Castelletti. Trascorrono cinque minuti e l'Inter raddoppia ancora con Sala, a porta vuota, dopo pasticcio della difesa casalese.

Ripresa (le gare del «Caligaris» si disputano in due tempi di 30 minuti ciascuno) il Casale attacca alla ricerca del gol con un bel colpo Piccolotti, senza fortuna.

Al cinquantaquattresimo l'Inter ottiene il tris dopo un'azione propiziata da Farisi e conclusa da Ciocci con un bel diagonale che batte il portiere.

Divisione posta, invece, (1-1) tra Torino e Napoli, già sconfitto domenica dalla Juventus. Sono i partenopei a siglare il primo gol con Mimmolì, al 19', ed a centrare un palo al ventinovesimo su punizione battuta da Romeo.

Al quarantesimo il Torino pareggia con Cuicchi su azione personale, poi al cinquantesimo sfiora il raddoppio Bresciani, ma la sfera è rinviata sulla linea di porta da Dangelia.

g. d.

Il fatto avvenne nel 1980 e non fu neppure denunciato

In tre truffarono un orafo per 20 milioni: a giudizio

ALESSANDRIA — Tre persone che nel 1980 truffarono gioielli per venti milioni un orafo sono state rinviate a giudizio del tribunale del giudice istruttore Attilio Pisani. Una quarta, finita nei guai solo per un caso di omonimia, è stata prosciolta con formula ampia. Il raggiro, denunciato dalla vittima, Gian Piero Borasio, 41 anni, abitante in via Bologna, contitolare della ditta «Borasio & C.» di via Brigate Partigiane. Il quale si limitò a stracciare l'assegno privo di copertura con cui gli fu pagata la partita di preziosi, venne alla luce casualmente lo scorso

Uno degli truffa, il livornese Giuliano Lenzi, anni, interrogato il 22 giugno per altri reati compiuti successivamente, rilasciò dichiarazioni che fecero scoprire l'episodio valenzano. Giuliano Lenzi è stato condannato unitamente a Luciano Catarsi, 50 anni, Livorno, e Roberto Funaro di 53, Genova.

Tutti hanno negato la ammettendo di avuto rapporti di lavoro con Gian Piero Borasio. L'orafo valenzano, invece, ha confermato il raggiro subito dicendo che ad acquistare la pagata un assegno a vuoto, erano stati i due livornesi. Roberto Funaro aveva fatto da intermediario. In precedenza tre persone compera piccole partite di gioielli pagandole regolarmente così da guadagnarsi la fiducia dell'orafo.

Gian Piero ha soggiunto di non aver denunciato la truffa. «Quando l'assegno è respinto dalla banca perché mancavano i fondi pagarlo, mi limitai a stracciarlo». Con i due livornesi è denunciato anche Enzo Funaro, 45 anni, Campomorone, ma l'uomo è risultato del tutto estraneo alla vicenda.

e. e.

Valenza: furto in gioielleria

VALENZA — Furto di gioielli per 50 milioni. Lo ha denunciato ai carabinieri Rosanna Bussolino, 24 anni, abitante in Alessandria, via Bergamo 8, contitolare in città di un'oreficeria in via Mazzini 21.

Secondo il racconto della donna una cliente, sui trent'anni, ben vestita, è entrata l'altro giorno poco prima delle 12, chiedendo anelli ed altri oggetti di gioielleria.

Rosanna Bussolino ha sciorinato il campionario e solo quando la cliente è uscita dal locale si è accorta che mancava un «rotolo» di anelli del valore di 50 milioni. La merce non era assicurata.

(p. b.)

SOCIETA' - La Bistefani Casale

Furione è presidente della Junior Pallavolo

CASALE — Il «mago» della pallavolo casalese Carlo Furione è il nuovo presidente della Junior volo (ex stefani, disputerà il prossimo campionato femminile di serie B) che quest'anno sponsorizzata da «*Valdano Petroli*».

La prima squadra sarà allenata dalla statunitense Mary Lou Freyberger; l'esordio stagionale è previsto per domenica 21 settembre, in un torneo quadrangolare a Savigliano e il 27 il debutto in Coppa di Lega.

Non è stata ancora definita fusione tra Junior Valdano e Pallavolo Casale Autodieci che l'anno scorso, con mister Furione, ha ottenuto la promozione in C1. E' inoltrata a Roma la domanda per poter disputare il campionato C2 (le compagini di una stessa società non militare in due categorie attigue) proprio per consentire la costituzione di un unico sodalizio.

Carlo Furione, oltre alla carica presidenziale, allenerà la squadra ed il settore giovanile. Quest'anno la Junior Valdano non sarà più capitanata Anna Angelino, partenza per Chivasso, dove disputerà il campionato

Per Furione è un ritorno di prestigio, dopo il divorzio di tre anni fa. A lui si deve infatti la costituzione e affiliazione alla Lega della Junior Pallavolo Femminile, nel 1967, e, nel ruolo allenatore, la conquista nel campionato 1975-76 della serie A. E' considerato a ragione uomo di operare portenti campo sportivo: ha fondato la Junior Atletica e la Junior Pallavolo Maschile (portata alla C), mentre in femminile ha fatto conoscere il nome di Casale ai vertici nazionali, costituendo un invidiati maggiori società pallavolistiche italiane.

g. d.

Il quadrangolare

Rugby: Dlf al torneo di Ovada

Ezio Zucconi

ALESSANDRIA — A poco meno di tre settimane dall'inizio del campionato di rugby di serie C1 settembre) il Dlf Alessandria sta nella fase più delicata della preparazione. Agli mister Ezio Zucconi si sta intensificando allenamento per giungere al meglio della condizione all'avvio di una stagione agonistica che si annuncia particolarmente impegnativa.

E' la formula campionato: la riduzione del numero dei giorni da 6 a 5 ha avuto un (da 6 a 12) numero delle squadre che pongono ciascun girone. cambiamento che parrebbe lasciare pressoché inalterata situazione, se non per prolungamento dell'attività agonistica. Così non è invece, almeno per l'Alessandria che vede confluire nel proprio girone avversari come Parabiago, Cus Milano e altre formazioni che una notevole esperienza per lo più nel campionato cadetto.

«*La concorrenza si è fatta più aggressiva* — commenta troppo preoccupato l'allenatore — mi obiettivo *rimane quello di disputare un campionato d'alta classifica*». Il Dlf potrebbe forse anche allineare il tiro proprie ambizioni il rientro dei Roveran, Caramella, Zanzotto, Magnani, Lorenzo Zucconi si traducesse in recupero di competitività da parte del «*pacchetto*» di mischia, un reparto che negli ultimi anni ha costituito il tallone d'Achille della compagine drogna.

Ieri sera prima uscita ufficiale con la partecipazione al torneo di Ovada, quadrangolare a cui partecipano anche Novi ed Acqui.

r.

PALLACANESTRO - Bilancio dopo le amichevoli

Basket 82 e Iar si preparano al prossimo campionato di B2

ALESSANDRIA — Manca una decina di giorni all'inizio della B2 di basket maschile e il Basket 82 Alessandria tira le somme dell'attivissima campagna acquisti che l'ha portato a rinnovare la formazione per i 9 decimi.

«*Il problema più grosso è proprio far amalgamare tutti i nuovi acquisti con i giocatori rimasti, tanto più che Alfredo Propersi ha svolto una preparazione a parte più del ginocchio convalescente; che Della e Policardo, gli ultimi acquisti, debbono "entrare in contatto" con gli altri; che Massimo Galli sarà disponibile solo 18 settembre, quando finalmente terminerà servizio militare*», spiega l'allenatore Roberto Ricchini.

Finora dunque disputate dagli alessandrini hanno avuto un valore relativo. Molto più «veritiero» dovrebbe il test quadrangolare che il Basket 82 affronterà dal 18 al 20 settembre, al Palasport alessandrino, contro due compagini di B1, Cremona e Arese, e la Goriese

Come sarà la squadra? «*Puntiamo sul gioco veloce; abbiamo quattro ragionatori dotati buon tiro, Galli, Valsecchi, Marina e Tivi; le ali, Della Fiora, Propersi e Curti e poi, sotto canestro, la classe e l'estro di Cresti e Fioretti dovrebbero trovare sostegno prima di Policardo. Comunque sarà un campionato molto equilibrato; le prime due ad Ozio e poi in casa fortissimo Mosca, dovrebbero dare la misura delle nostre possibilità*», conclude

p.b.

— suo primo «giro» di la Iar Basket (disputerà il prossimo campionato di B2) ha convinto, ottenendo i primi tre successi ed una sola sconfitta — ma contro una compagine di categoria superiore —. Al esordio alla «*Leardi*» la Iar ha sconfitto (116-93) il Derthona (serie C), poi ha espugnato il terreno della Pallavigevano (134-144) prossima avversaria in pionato.

Sconfitta ad Arese, dalla Teorema Viaggi, che milita in B1 (123-92), la compagine casalese allenata da mister Pino Gonella ha poi superato alla «*Leardi*» l'Alessandria (114-102, i casalesi renderanno visita, domani 19, al Palasport alessandrino) si appresta affrontare la B2 con una formazione competitiva.

«*I successi contro Vigevano ed Alessandria* — afferma mister Gonella — non illudere. *In genere i risultati delle amichevoli vanno valutati con occhio critico. La nostra è squadra giovane, per questo facile ad entusiasmi e depressioni*».

Aggiunge poi il mister: «*Sono soddisfatto dell'ambiente, i giovani hanno la giusta carica e si lavora con impegno, ma è ancora necessario fare esperienza.* pionato si prevede equilibrato ed a tutti gli effetti serie B, *con le quattro squadre retrocesse l'anno scorso che si sono rinforzate, e con le migliori di C1. quindi esprimerci al meglio per disputare un campionato tranquillo*».

Dopo l'amichevole di domani ad Alessandria, la Iar Basket giocherà prossimo in trasferta a Pavia sul terreno della Centrale del Latte (serie C).

g. d.

Alessandria. Tony Tirsi è il nuovo play del Basket 82

Il Comune è attraversato dalla statale Vigevanese

Terranova, incontro con il prefetto per risolvere il problema del traffico

CASALE MONFERRATO — Dopo anni proteste e disagi, si prospetta soluzione per il problema rappresentato dalla viabilità pesante nella frazione casalese di Terranova.

Il paese è attraversato dalla statale Vigevanese, che unisce città a Mortara, Vigevano e Milano, e che qui prende il nome di via Mazzini.

E' l'asse viario principale per i collegamenti tra il Monferrato Casalese e la Lombardia e giornalmente la strada è percorsa, si calcola, da migliaio veicoli pesanti.

Da tempo abitanti della frazione protestano per il pericolo rappresentato dal traffico intenso, chiedendo interventi. L'altra sera a Terranova, su invito del sindaco Riccardo Coppo e del Consiglio Quartiere, è è recato il prefetto Alessandro Pierangeli per fare il punto

Al termine dell'incontro con la popolazione parte del dottor Pierangeli è stato assunto l'impegno di care in prefettura i funzionari dell'Anas ed il comandante della polizia stradale di Alessandria con l'obiettivo di istituire un divieto di passaggio per i veicoli con peso superiore alle 11 tonnellate. Questi verranno dirottati sulla strada che collega Candia Lomellina a Carisasca, con un allungamento del percorso di circa 6 chilometri.

Il sindaco Riccardo Coppo ha invece preannunciato quale sarà soluzione definitiva del problema: «*Entro fine daremo l'incarico un progetto di modifica del della statale, con il collegamento diretto del ponte sul Sesia al casello autostradale Casale Nord*».

Questa soluzione proposta Comune è anche quella auspicata Consiglio di Quartiere che ha consegnato al prefetto (accolto a Terranova calorosamente) un documento nel quale vengono ricordati i disagi che subisce la popolazione frazione.

Il documento è un vero e proprio appello, il cui tono i consiglieri stessi definiscono «*esasperato e condito di rabbia*». Dicono prefetto: «*Oggi personalmente lei può renderci conto quanto siano giustificate nostre richieste e quanto il traffico renda pericoloso, per gli abitanti di Terranova, la maggioranza anziani, il percorrere a piedi o in bicicletta la via Maestra stabilità delle case viene messa in pericolo*».

L'appello si conclude con l'indicazione di tre possibili soluzioni: la modifica del tracciato della statale; creazione di una circonvallazione a Nord della frazione e, come misura urgente, la deviazione del traffico pesante.

m. fa.

Il bilancio della raccolta degli scarti

Casale risparmia quintali di vetro

CASALE MONFERRATO — In paesi, oltre che in città, sono comparsi i contenitori multicolori per raccolta del vetro di scarto. L'esperimento ha preso le mosse a Casale novembre dello scorso anno. Sono stati installati in diversi punti della città, ma non nel centro storico, una cinquantina di contenitori affidando il servizio Italcar.

Vincenzo Lungo, della Italcar: «*Raccogliamo dia 150 quintali di vetro al mese, che consegniamo poi verso i centri di lavorazione per il riciclaggio*».

Aggiunge: «*Secondo i dati altre città, il potenziale per un centro come Casale, dovrebbe essere di 250 quintali al mese: non sappiamo perché l'iniziativa non seguita popolazione; forse è mancata massiccia campagna di informazione parte del Comune, o forse, più semplicemente, i casalesi sono pigri e non vanno i contenitori*».

Vanno meglio le nei paesi. La Italcar raccoglie vetro da alcuni mesi a Terranova, San Giorgio, Sala, Treville ed contatti con altri comuni per estendere il servizio di raccolta. «*Nei paesi* — spiega Lungo — *pro capite è quasi doppia che in città*».

Si raccoglie vetro anche in un'altra del Casalese, la Cerrina, Murisengo, Serralunga di Crea, Solonghello, Camino, Odalengo Grande, Castelletto Merli, Cereseto e Mombello hanno aderito proposta raccolta avanzata dalla ditta Rodolfo Zuliani Murisengo.

E' fallita la raccolta della carta: a Casale stati ritirati i 30 contenitori installati dopo no dei quali otto.

sportflash

Ferma la Coppa Italia

Ferma la Coppa Italia di C2 (tranne che per l'Alessandria), Casale e Derthona hanno programmato questa sera due amichevoli per proseguire in preparazione al campionato. I tortonesi, alle giocheranno a Mede Lomellina contro i locali, in un incontro organizzato grazie al vice presidente Alessandro Tonani, che è medese. Il Casale invece scenderà alla stessa sul terreno dei Canelli; mister Vincenzi è intenzionato a schierare formazione tipo vista del derby domenica prossima con l'Alessandria.

La pareggia

La Comollo Novi (Prima categoria) ha pareggiato (2-2) l'amichevole disputata sul terreno Pellizzaro. Questa sera, alle i novesi ospiteranno «Comunale» la Rivarolese e dovrebbe finalmente scendere in campo anche l'attaccante Talarico, acquistato dal Libarna e finora tenuto prudenzialmente a riposo per smaltire i postumi un infortunio.

Corsi

La delegazione provinciale dell'Acsi ha aperto iscrizioni al tradizionale corso per arbitri dio che si terrà il 22 settembre ed avrà durata di due mesi. Età minima richiesta, anni: per informazioni od iscrizioni rivolgersi sedi dell'Acsi, in via Rivanazzano Santo 1.

Novi

Novi Basket aperto le iscrizioni ai corsi minibasket inseriti nel programma del Centro sportivo comunale. I corsi inizieranno prossimi giorni; vi partecipare tutti i ragazzi delle scuole elementari e medie. Le iscrizioni si ricevono alla palestra dell'Itis di Verdi, ogni lunedì, mercoledì e venerdì, dalle alle 18.

arcieri

La sportiva Arcieri «Città Paglia» di Alessandria organizza corsi di tiro con l'arco tenuti istruttori federali. Tutti coloro che sono interessati avvicinarsi a questa affascinante disciplina sportiva, che vede crescere i suoi praticanti in possono chiedere informazioni telefonando al 51300 o al Alessandria.

Appuntamento il trial

Il «Paradiso Studio's» di Castelletto d'Orba ha organizzato per domani un'eccezionale serata dedicata al trial, la disciplina di motocross che si può praticare anche in spazi ristretti e richiede grandi doti acrobatiche. Ospite dancing di Castelletto sarà Fulvio Adamoli, pilota ufficiale Montesa ed istruttore federale, che è stato recentemente vice campione specialità. la collaborazione di Marietto Moto, Adamoli fornirà spiegazioni teoriche e pratiche sul come si piloni di

+ lunghe dilazioni personalizzate bilocale panoramicissimo pronta consegna altitudine 900 metri
015 543.057

MALATTIE RESPIRATORIE
CARATTERE
Il Dr. CARLO
Torino - Genova
Per appuntamento telefonare a: 015
Aut. Ord. Prov. VC n° 48 a. 26-9-74

AVIS
ALESSANDRIA - Lgo Tanaro 5 Marzo
v. Vendola - c.s Dipodale C.le - T. 5061

FONS SALERA VIGNALE MONFERRATO
DISCOTECA GONZAGA club
PARCO ATTIVO Tel. (0142) 923.021
QUESTA SERA
SERATA DELLO SPORT
Con la partecipazione di calciatori di serie A e atleti della nazionale di nuoto in collaborazione con il «Torneo Caligaris» di Casale Monferrato. Premiazione degli atleti «Gonzaga d'oro» e «Gonzaga d'argento».
SABATO E DOMENICA DISCOTECA
con le CANALE 5

La decisione è del Comitato per la siderurgia

La Regione ha respinto il piano della Deltasider

Soltanto la Uil si dissocia dal «no» e spiega la scelta con un volantino

AOSTA — Il Comitato regionale per i problemi [illegible] siderurgia [illegible] alla Deltasider [illegible] sospendere l'attuazione [illegible] primi interventi previsti dal piano aziendale cosmofiliera perché potrebbero nuocere alle trattative per un possibile intervento finanziario della Regione.

In particolare, secondo il Comitato, dovrà essere rivista la decisione [illegible] direzione aziendale che ha disposto dall'inizio della scorsa settimana [illegible] riduzione dei turni [illegible] lavoro sui due forni dell'acciaieria e la messa in [illegible] sa integrazione [illegible] 35 lavoratori.

Dalle posizioni del [illegible] to che, riunitosi ieri mattina per valutare [illegible] esiti del precedente incontro [illegible] l'amministratore delegato della [illegible] cietà Wieland Walcher, ha espresso «*solidarietà [illegible] lavoratori in lotta*» si sono [illegible] parte dissociati i rappresentanti della Uil, il segretario Franco [illegible], e Eliseo Lepore.

[illegible] vertenza Cogne infatti i sindacati non concordano. Mentre Cgil, Cisl e Savt continuano a sostenere il loro «no» [illegible] piano monofiliera (prevede la perdita di circa [illegible] posti [illegible] lavoro) [illegible] Uil [illegible] [illegible] dichiarata favorevole all'attuazione delle scelte aziendali.

Ieri mattina in un documento distribuito [illegible] fabbrica [illegible] Uil [illegible] chiarito la sua posizione, [illegible] la quale la riqualificazione della Deltasider di Aosta [illegible] avvenire soltanto con il potenziamento [illegible] produzione di acciai speciali e la riduzione di quella di acciai da costruzione. La [illegible] «*auspicee*» l'attuazione [illegible] «una [illegible] colata continua [illegible] nuova concezione, *improntata alla specializzazione degli acciai speciali che hanno* [illegible] *aggiunto e che possono essere rilavorati*».

Nel comunicato si legge anche «*che la specializzazione e le innovazioni tecnologiche* [illegible] *infatti consentire l'obiettivo di fornire prodotti finiti*». Cigl, [illegible] e Savt si dichiarano favorevoli al potenziamento della produzione [illegible] acciai speciali, ma insistono nel ritenere indispensabile [illegible] mantenimento degli acciai da costruzione «*che* [illegible] *una certezza produttiva e occupazionale a cui non* [illegible] può rinunciare *sulla base di sole previsioni di mercato*».

Tutti concordi, invece, i componenti del Comitato nel [illegible] incarico [illegible] giunta regionale di organizzare in tempi brevi [illegible] incontro chiarificatore con l'azienda [illegible] in un secondo tempo, [illegible] fronto con Finsider, Iri e governo nazionale. La [illegible] si [illegible] riservata [illegible] rivedere, a [illegible] di segreteria, [illegible] sua posizione all'interno [illegible] Comitato.

[illegible] m.

LA FIRMA PER LA TECDIS

Aosta. Rejino Andoch, presidente della Tecdis e direttore generale della Seiko, firma la convenzione per la nuova fabbrica, che sarà costruita a Châtillon. La Tecdis, nata da un accordo societario tra Olivetti e Seiko, produrrà (a partire dal 1988) schermi piatti a cristalli liquidi. L'accordo con la Regione Valle d'Aosta è stato raggiunto alcuni mesi fa, ma all'intesa mancava ancora la firma ufficiale

Con l'Agusta Bell del 545° squadrone ha sorvolato ghiacciai e vette

Le montagne hanno stupito il Papa durante il suo viaggio in elicottero

«Sono veramente bellissime», ha detto ai piloti, ai quali ha regalato un rosario [illegible] madreperla

COURMAYEUR — Il paese hanno cominciato a smontarlo soltanto ieri, come ad Aosta. E ci [illegible] nelle [illegible] ancora le bandiere, gli striscioni, [illegible] che la Valle voglia trattenere, oltre [illegible] ricordo, tutto quanto possa far tornare [illegible] mente la visita pastorale di Giovanni Paolo II.

Le bandierine di [illegible] con i colori e lo stemma del Vaticano non sono state gettate via: neppure una è stata trovata per strada. I bambini, ma anche gli adulti, le hanno portate a casa: qualcuno le ha attaccate [illegible] parete, altri riposte in un [illegible]. Vi è ancora euforia [illegible] il viaggio [illegible] Papa Wojtyla. [illegible] ne parla ovunque, anche durante le pause del lavoro.

I ricordi [illegible] parecchi: immagini, aneddoti che [illegible] [illegible] Courmayeur ha [illegible] il [illegible] spettacolare, come Aosta quello più emozionante, quando la jeep bianca si [illegible] fermata a circa 20 metri [illegible] grande palco di piazza Cha[illegible] e il Pontefice ne è sceso misurando i passi e con lo sguardo rivolto [illegible] folla.

Incontri lunghi e intensi. [illegible] gli spostamenti sono [illegible] brevi: il Pontefice è stato trasportato dall'elicottero militare. [illegible] Aosta a Courmayeur e poi su, [illegible] [illegible] Brenva, quindi sul Mont Chetif e di nuovo [illegible] Aosta. Viaggi di pochi minuti in cui [illegible] Pontefice (sempre ac[illegible] [illegible] [illegible] Aosta [illegible] Lari) «*ha visto gli occhi dal finestrino*», dice il [illegible] colonnello Federico Vallauri, comandante del 545° squadrone dell'aviazione leggera dell'esercito di [illegible] a Pollein.

Vallauri pilotava l'Agusta Bell destinato ai trasferimenti del Papa in Valle. Accanto a lui era il maggiore Mariano Bortolotti e dietro lo specialista di volo, il sottotenente Michele Mellande.

«*Non ho mai smesso di guardare le montagne*», ricorda il comandante. Il colonnello non nasconde «*di aver sentito la responsabilità [illegible] questo viaggio*». Il Pontefice è rimasto meravigliato dalle Alpi valdostane. Le ha definite «*queste bellezze*». [illegible] che ha ripetuto in varie occasioni, persino quando saliva gli scalini del palco della Scuola militare alpina.

Federico Vallauri e i suoi collaboratori [illegible] fatto [illegible] ciceroni. «*Santità, [illegible] il Gran Paradiso*», ha detto il colonnello sorvolandolo «*Questo lo conosco*», ha risposto con ironia il Pontefice. Il dialogo sull'elicottero era ridotto a poche battute, frasi dette a mezza [illegible].

Sul Monte Bianco ha voluto restare nel «*silenzio degli spazi sconfinati che domina sui monti*».

Ha pregato Vallauri [illegible] allontanarsi [illegible] l'elicottero, che gli ricordava «*il frastuono radico* [illegible] *città*». L'Agusta Bell ha lasciato [illegible] spiazzo contrassegnato [illegible] «x» [illegible] sulla neve [illegible] ghiacciaio della Brenva e ha compiuto un volo di circa 8 minuti. Il Papa [illegible] è così intrattenuto nel «*silenzio in cui all'uomo è dato di udire più distintamente l'eco della voce di Dio*», ha detto, poi, sul Mont Chétif.

Anche [illegible] ghiaccio [illegible] Monte Bianco, che pure poteva nascondere insidie, il Papa non ha badato al protocollo: non ha seguito i passi segnati il giorno prima da una guida alpina, ma è andato nell'altra direzione, contro la vetta, lasciandosi alle spalle la vallata di Courmayeur, sprofondata 2400 metri più sotto.

Dice il colonnello Vallauri: «*Ho dovuto fargli fretta. Sapeva che a mezzogiorno doveva recitare l'Angelus e non potevamo certo arrivare in ritardo*». [illegible] Pontefice pareva indugiare, [illegible] voleva lasciare [illegible] il ghiacciaio. «*Un'esperienza indimenticabile*», ha detto.

«*Quando i pattini dell'elicottero [illegible] posati sulla piattaforma in cemento, sul Mont Chétif, mancavano [illegible] tanto quattro minuti a mezzogiorno*», aggiunge il comandante del 545° squadrone. E ancora: «*Non è stato facile [illegible] [illegible] folla che c'era sulla montagna*». Non vi sono, però, [illegible] stati problemi, neppure una improvvisa [illegible] [illegible] vento a spostare leggermente [illegible] velivolo.

Dopo l'Angelus, Karol Wojtyla ha affrontato [illegible] [illegible] viaggio in elicottero per tornare ad Aosta, dove, in vescovado, l'attendevano il pranzo preparato [illegible] mani esperte [illegible] suor Prosperina e [illegible] po' di riposo. Vallauri ha fatto fare un ampio giro all'elicottero, che [illegible] adorato [illegible] nevi del [illegible]or, poi è passato di fianco [illegible] alle [illegible] dopo [illegible] sorvolato [illegible] Gran Paradiso. All'orizzonte il Cervino bucava le nubi e il Monte Rosa pareva un bianco panettone. «*Il Pontefice era molto soddisfatto. Una meraviglia, diceva a monsignor Odilio Lori*», ricorda Vallauri.

Nel pomeriggio, durante la messa a Montfleury, Papa Wojtyla ha parlato [illegible] più [illegible] casioni dei monti e [illegible] [illegible] ha ringraziato «*i piloti dell'Esercito che mi hanno condotto vicino alla vetta del Monte Bianco*». Di ritorno [illegible] Courmayeur il Pontefice [illegible] stretto [illegible] mano al colonnello Vallauri e al suo equipaggio dando loro un rosario [illegible] madreperla bianca) anche [illegible] [illegible] [illegible].

Enrico Martinet

L'Istituto magistrale ha ottenuto l'autorizzazione

A Verrès una nuova scuola anche per inglese e tedesco

Le classi seguiranno programmi sperimentali - Servirà al turismo

VERRES — All'Istituto magistrale di Verrès, nuovo progetto scolastico: [illegible] stato studiato un programma (approvato dal ministero) [illegible] due indirizzi, magistrale e linguistico, della durata di cinque anni.

Il progetto, [illegible] dagli organi collegiali dell'Istituto magistrale verrèsese (ha una sede anche a Châtillon), [illegible] operativo da quest'anno e anticipa la riforma ministeriale della scuola media superiore.

L'istituto avrà un'organizzazione [illegible] rispetto agli attuali schemi. I corsi saranno impostati con un biennio e un [illegible] triennio. Non [illegible] saranno classi suddivise secondo l'indirizzo scelto, [illegible] [illegible] studenti frequenteranno nell'ambito di un'unica classe le materie comuni e [illegible] suddivisi soltanto durante le [illegible] destinate [illegible] materie specifiche dei vari indirizzi.

L'iniziativa, prima in Valle d'Aosta (già sperimentata a [illegible] con successo in parecchie scuole [illegible] alcune altre regioni), prevede per la classe prima 33 ore settimanali di lezione, dove 28 saranno comprese nell'area co[illegible] e 5 in quella detta opzionale. Quest'ultima comprenderà l'apprendimento delle materie: scienze umane e tecniche espressive, per l'indirizzo psico-socio-pedagogico, e lingua inglese e tedesca [illegible] quello linguistico.

Il programma, ampliato per quanto riguarda la scienza umanistica, resta in linea generale quasi [illegible] rispetto a quello [illegible] [illegible] [illegible] giistrali), mentre per l'indirizzo [illegible] linguistico [illegible] equiparato a quello dello specifico liceo.

Inoltre essendo la scuola a carattere sperimentale il ministero prevede che le lezioni di lingua straniera vengano impartite da insegnanti di madre lingua e [illegible] garantisce certamente una maggior preparazione professionale. L'in[illegible] è [illegible] programmare le lezioni al mattino in modo [illegible] utilizzare alcuni pomeriggi alla settimana per colmare possibili lacune nelle materie fondamentali.

La preside dell'istituto di Verrès, Vilma Jacquin, dice: «*In Valle [illegible] avvertiva [illegible] [illegible] di [illegible] liceo linguistico pubblico, [illegible] strumento indispensabile nella nostra [illegible] cietà sempre più orientata verso l'Europa e il turismo. Nell'indirizzo magistrale era inoltre indispensabile suddividere il programma in cinque anni, ampliando le materie scientifico-matematiche e linguistiche*».

La differenza di questo istituto rispetto alle tradizionali magistrali sarà rappresentata [illegible] dalla abolizione dell'anno propedeutico per l'[illegible] all'università.

Ezia Bovo

Dopo l'asportazione della milza

Migliora il bimbo ferito a Châtillon

I genitori si erano opposti alla trasfusione di sangue

AOSTA — Davide Vianello migliora: il bimbo di 4 anni operato d'urgenza sabato sera nonostante l'opposizione [illegible] genitori, testimoni di Geova, è fuori pericolo. Al piccolo, [illegible] in un incidente stradale in cui hanno [illegible] la vita due coniugi veneziani, l'equipe chirurgica dell'Ospedale [illegible] Aosta ha asportato la [illegible] e suturato il fegato.

Davide aveva perduto molto sangue e i medici hanno dovuto praticargli [illegible] trasfusione: e questa i genitori, anch'essi feriti nell'incidente, volevano opporsi, ma l'intervento del procuratore della Repubblica [illegible] consentito ai chirurghi di operare [illegible].

[illegible] bimbo [illegible] è in un lettino, accanto al padre, Fabrizio, 40 anni, ricoverato nel reparto di chirurgia per [illegible] [illegible] [illegible] nico e toracico e fratture costali. All'ospedale di Aosta è ricoverata anche [illegible] mamma di Davide, Rosa Bruna [illegible] 35 anni, ferita meno gravemente.

Il caso di [illegible] ha suscitato clamore proprio perché per poterlo operare i medici a[illegible] dovuto ricorrere alla magistratura. Il giudice aveva autorizzato l'intervento al quale i genitori del bambino si op[illegible].

Dice il primario di chirurgia, Umberto Farini, che ha operato il piccolo: «L'assoluta urgenza di intervenire ha giustificato il ricorso [illegible] magistrato. I genitori ci hanno ringraziato per [illegible] salvato il loro [illegible] e per l'assistenza che ha ricevuto dal momento del suo [illegible] in ospedale. Per quanto riguarda la trasfusione dopo [illegible] spiegato loro che eravamo stati obbligati a farla ci [illegible] [illegible] comprensivi».

b. m.

Il racconto di chi ha visto il Pontefice dal vivo o in tivù

Quando l'emozione è in diretta

Una ragazza: «Mi [illegible] colpita il sorriso di Wojtyla» - Una turista: «Bella la passeggiata sulla neve»

AOSTA — «*Stavo in prima fila sia sabato sera nella piazza Chanoux sia domenica pomeriggio durante la messa a Montfleury. Che cosa [illegible] ha colpito [illegible] più nel Papa? Il sorriso, così carico d'umanità*». Cinzia Brunod ha 24 anni, i capelli color del rame e il viso rotondo disegnato dalle efelidi: «*A Courmayeur non sono andata. Ho seguito* [illegible] [illegible] *in tivù*».

Edy Terriani, [illegible] genovese in vacanza a Cogne, ha visto il Papa durante i collegamenti [illegible] telegiornale: «*Bella l'immagine di Wojtyla sul ghiacciaio della Brenva, quel suo camminare da solo, le orme dei suoi [illegible] sulla neve fresca [illegible] immacolata: un quadro persino romantico*».

La visita pastorale del Pontefice dal vivo e in tv: differenze e sintonie, emozioni dirette o mediate, comunque un modo per seguire l'avvenimento storico. La Rai tre regionale ha ripreso in diretta l'arrivo del Papa in città dalle 19 alle 19,55 di sabato: elicottero [illegible] Puchoz, il primo bagno di folla in piazza, i discorsi delle autorità. Poi altre [illegible] ore di «*diretta*» la domenica, [illegible] 17 alle [illegible], la [illegible] al Montfleury. L'audience, [illegible] in Rai, per ora non è calcolabile, ma s'immagina su livelli altissimi in Valle e fuori.

Racconta Tullio Ballarino, insegnante: «[illegible]o sono andato [illegible] piazza quasi per caso o almeno per curiosità. Ho visto [illegible] *folla emozionata, ma nessuna esagerazione: [illegible] tranquilla, serena, quasi composta, non fredda però. Un buon colpo d'occhio, non c'è che dire. Anche la televisione, [illegible], ha lavorato bene, con attenzione. Mi ha colpito [illegible] battuta del Pontefice sul Monte Bianco, detta con quel suo sorriso largo; mi è piaciuto l'accenno di Spadolini alle stragi di Karachi e Istanbul, episodi che non dovevano passare sotto silenzio. La gente li ha ascoltato in [illegible] raccoglimento triste, profondo*».

Tante testimonianze, [illegible] sazioni molto diverse fra di loro, a seconda della parte di [illegible] nell'avvenimento. Dice per esempio Luigina Stevenin, una delle ragazze dell'ufficio stampa della Regione Valle d'Aosta: «*Io ero a Courmayeur, ma, dovendo lavorare, ho seguito la visita soltanto in tivù. Era orgogliosa e contenta, perché [illegible] questa due giorni c'è stato anche qualcosa [illegible] noi, di me, [illegible] sforzi, [illegible] tensione durata settimane*.

Impressioni registrate qua e là, incastri di un puzzle dell'anima, frammenti di attese e curiosità. Confessa Gioia Brunod: «*Essere [illegible] e vedere il Papa soltanto [illegible] tivù sarebbe stato sciocco. Sabato [illegible] andata [illegible] [illegible] [illegible] del pomeriggio e domenica a mezzogiorno al Montfleury, e quando è arrivato era in prima fila*».

Dario Crestodina

GRAN CONCORSO CROCE CIDAC

Biglietti estratti - Concorso di Agosto

1 Estratto [illegible] 24301

2 Estratto [illegible] [illegible]

GLI APPUNTAMENTI [illegible] OGGI [illegible] VALLE D'AOSTA

Cinema

AOSTA

QUACOSA: Poltergeist II, regia [illegible] Brian Gibson, con C. T. Nelson, J. Williams (Usa 1986) — *Tranquilla famiglia americana [illegible] affronta un'invasione di spettri nella propria casa*. Orario: 20; 22..

ITALIA: Bitte l'urlo [illegible] demonio, regia di Russel Mulcahy, con G. Harrison, A. Whitheley (Australia 1984) — *Gigantesco e mostruoso poliglotta [illegible] [illegible] e il terrore: horror avvincente*. Orario: 16; 20; 22

SPLENDOR: Film a luce rossa. Vietato minori 18. Orario: 18; 20; 22.

COURMAYEUR

MONTE [illegible]: Esploratori, regia [illegible] Joe Dante, con E. Hawke, R. Phoenix (Usa 1985) — *Ragazzini nello spazio [illegible] prese [illegible] extraterrestri alieni dalla televisione*. Ore: 16; 18; 20; 22.

Il taccuino

«La Stampa» - Aosta

[illegible]one: 3, [illegible] Jean de la Pierre, tel. (0165) 45.845.

Museunaci Pubblicità: 10, rue Xa[illegible] de [illegible] tel. (0165) 46.951.

MERCATI

Lunedì: Châtillon, Verrès.

Martedì: Aosta.

Mercoledì: Courmayeur, Fontainemore, Pont-Saint-Martin

Giovedì: Hône, Gressoney-Saint-Jean, Brusson, Saint-Vincent, Morgex

Venerdì: Ayas, Gaby, Issogne, La Salle, Valtournanche.

Sabato: Bard, Pont-Saint-Martin, La Thuile, Antey, [illegible] Gressoney-La-Trinité, Cogne

Farmacie

[illegible] Comunale 4 [illegible] St-Martin [illegible] [illegible] (chiusura [illegible] [illegible] chiamate urgenti).

IL TEMPO

Tendenza [illegible] mo alle 12 di domani: [illegible]. Temperature di ieri all'aeroporto: min. + 14; ore 12: + 18. Umidità: 63 per cento. Ven[illegible] [illegible]

(Servizio a cura della Stazione meteorologica della Regione)

Televisioni

RAITRE

19,10 Tgr Regionale
[illegible] «Obiettivi natura [illegible] la Valnaie [illegible] Grand Paradis» réalisation [illegible] Giorgio Squarano

TVA

12,30 Telegiornale delle [illegible] d'Aosta
13 — Cartoni
15 — Capitan Nemo
16 — Super auto mach
17,30 George Jungle
18 — Il piccolo detective
18,30 Telefilm
19,30 Notiziario della Valle d'Aosta
20 — Telefilm
21 — Tve [illegible]

ANTENNE 2

12,30 L'académie des 9
13 — Antenne 2 midi
13,50 Un homme nommé cheval
15,40 Récré A2 mercredi
17,35 Terre des bêtes
18,05 Capitol
18,30 C'est la vie
18,45 Des chiffres et des lettres
19,05 D'accord pas d'accord
19,15 Actualités régionales de Fr3
19,40 Le nouveau théâtre de Bouvard
20 — Le journal
20,35 Le rendez-vous politique d'Antenne 2
21,35 Le dossier d'Alain Decaux
23,15 Cyclisme: Tour de l'Avenir
23,25 Edition de la nuit

TV SUISSE ROMANDE

13,50 Mystère, aventure et boules de gomme
17,50 Téléjournal
17,55 4, 5, 6, 7... Babibouchettes
18,10 Vert pomme
18,35 Mille France par [illegible]
18,55 Journal romand
19,10 Télécash
19,15 Dodu Dodo
20,10 Miami Vice
21,05 Téléscope
21,40 Athlétisme
23,05 Téléjournal

[illegible]

[illegible] VALLE D'AOSTA

[illegible] RETE

7,20 Notiziario del [illegible]
8,02 Ciao Obiettivo [illegible]
9 — Lascia la libertà
[illegible] Oggi parliamo di...
12 — Notiziario regionale
13 — Al mio piemontese
14 — Rampa di lancio
15,40 Julie bar dischi e [illegible]
18,40 Fantasy
17,20 Beat sabato
18,30 Cose e lotti dal mondo...
19,00 Notiziario regionale
20 — Il nostro pelolo
21,05 Quasi [illegible]

[illegible] REPORTER

7,45 Ciao flash
8,02 R.R. Notizie
8,32 69 auguri
10,24 Ciao flash un pese te
11 — Self-service

RADIO MONTE ROSA

7,15 Buongiorno in musica
9 — Lascia in allegria
10 — La ricetta di Sab[illegible]
12 — A tutta mattina
15 — Marius show

RADIO [illegible]

8,18 [illegible] [illegible]
9 — Disoli Gemma
10 — Salute e bellezza
10,30 Casa mia
11,30 La ricetta del giorno
14 — Disco Gemma

RADIO MONTE BIANCO

7 — Gran mattino
7,45 E le stelle stanno a guardare
8 — Buongiorno
8,30 Soft music
10 — Gran mattino
10,45 [illegible]
11 — Discoreglo
17,30 Antepriss

TOP ITALIA RADIO

7 — Buongiorno
8,30 [illegible] [illegible]
9 — La pagina di oggi
9,30 Tir estate con noi
10,15 Oroscopo
10,30 Lisa Stazzoni
14,30 Tutti insieme radiocamemio
17,30 Gran serata
18,15 Notturno

LA STAMPA
Cronache della Valle d'Aosta
AEROCLUB VALLE D'AOSTA
AERO CLUB VALLE D'AOSTE

CONCORSO dal 4 al 17 Settembre 1986

[illegible]

REGOLAMENTO

Da giovedì 4 a mercoledì 17 settembre 1986 «La Stampa» pubblicherà un tagliando con domande sulla storia dell'Aeroporto di Aosta, sui paesaggi e i mezzi che lo no[illegible].
I tagliandi potranno essere inviati a LA STAMPA di Torino via Marenco 32 - Ufficio Promozione e Sviluppo e imbucati direttamente in apposita urna presso l'Aeroporto Regionale «Corrado Gex» Saint-Christophe fino a domenica 21 settembre entro le ore 17.
Fra tutti i tagliandi pervenuti con l'esatta risposta, saranno estratti i seguenti premi:
- Un ciclomotore ecologico Piaggio
- Un brevetto di volo a motore di 1° grado
- Un brevetto C di volo a vela
- Un brevetto di 1° grado di paracadutismo
- Una scuola di montaggio di aeromodellismo
- n. 16 voli turistici per due persone
- n. 30 volumi sulla storia dell'aeronautica.
L'Editrice La Stampa declina di rinunciare [illegible] rivalsa delle ritenute d'imposta nei [illegible] vincitori.
I vincitori [illegible] informati tramite la pubblicazione dei nomi su La Stampa.

DOMANDA: E' possibile effettuare land da una mongolfiera?

RISPOSTA

[illegible]

COGNOME

INDIRIZZO

GLAMOX - QUART

kerosene, gasolio, metano, nafta... ...o glamox?

IL MAGAZZINO DELLA VALLE PROPONE IL RISCALDAMENTO [illegible]

Stufetta elettrica Termozeta L. [illegible].000
Termoventilatore L. [illegible].000
Termoventilatore da bagno con orologio L. 60.000
Radiatori a olio da L. 75.000
Stufe a kerosene [illegible] L. 250.000
Stufe catalitiche [illegible] L. [illegible]

VISITATE IL PRINCIPALE MAGAZZINO DI:
- ELETTRODOMESTICI
- MATERIALE ELETTRICO
- CUCINE [illegible]

dalle 8,30-12 - 14,30-19

glamox
il pannello elettrico che consuma dieci lire l'ora chiude la porta in faccia alla crisi energetica

[illegible] DI [illegible]

[illegible] s.r.l. [illegible]
Regione Amérique 103
Tel. 0165 765.000
QUART (AO)

La proposta dell'associazione che rifiuta l'uso di anticrittogamici

L'agricoltura alternativa

«Bisogna rispettare la vita nell'ambiente naturale» - In Valle soltanto 15 ettari lavorati [illegible] concimi chimici - I pericoli dell'inquinamento - Anche nelle verdure surgelate rimangono i pesticidi - I controlli

AOSTA — Nato in Germania nel 1924, a seguito [illegible] una profonda analisi condotta dal filosofo tedesco Rudolf Steiner sul decadimento agricolo, il Movimento biodinamico ha saputo conquistarsi, con il trascorrere del tempo, un numero sempre [illegible] di attenzioni da parte dei contadini. L'allarmismo, il panico ed i timori provocati dalla nube radioattiva di Cernobil hanno poi accentuato l'interesse della gente [illegible] le agricolture [illegible] alternative.

In Valle d'Aosta esiste l'Associazione agricola biodinamica che [illegible] di mantenere intatto l'ambiente con il ritorno ai procedimenti naturali in agricoltura rifiutando l'utilizzo di concimi chimici, anticrittogamici, antiparassitari e diserbanti.

Dice [illegible] Colajanni, uno dei soci dell'Associazione: *«Inizialmente l'unione si chiamò Association valdôtaine d'agriculture douce. Il nome derivava dalla definizione attribuita alle [illegible] tecniche alternative agricole presentate in un congresso tenuto in Svizzera Romanda ed [illegible] quale parteciparono i tecnici del servizio assistenza regionale dell'assessorato all'Agricoltura. Noi [illegible] svolse in Valle un piccolo seminario con lezioni teoriche e pratiche [illegible] tre giorni con la partecipazione di una cinquantina di persone e l'intervento di alcuni illustri personaggi. L'anno successivo nacque l'attuale associazione che ha lo [illegible] di promuovere l'interesse per l'agricoltura [illegible] avvicinarla».*

Prosegue Colajanni: *«In Valle d'Aosta manca, [illegible] troppo, una [illegible] volontà agricola, [illegible] per niente esistono migliaia di ettari di campagna abbandonata. Occorre evidenziare che non esistono leggi precise per l'utilizzo dei terreni abbandonati e che l'ancora esistente spezzettamento della proprietà è motivo d'intralcio non indifferente».*

E aggiunge: *«E' [illegible] avere una conoscenza più prossima della natura in generale e, poi, in particolare. [illegible] varie tecniche infatti [illegible] sono dall'approfondimento dei problemi. Non bisogna, tuttavia, scordarsi degli insegnamenti degli anziani che sono sempre utilissimi. Le esperienze passate e le nuove tecnologie devono formare un gruppo unico per consentire di raggiungere il massimo in [illegible] campo.*

[illegible]o dei problemi principali [illegible] risolvere, infatti, è quello di trovare sistemi di controllo biologico. Anche nelle verdure surgelate, infatti, come in quelle fresche, rimangono tracce di pesticidi. In Italia la quantità [illegible] fertilizzanti [illegible] anticrittogamici sparsa sui vegetali è superiore a qualsiasi altro Paese europeo. Secondo i dati Istat ogni ettaro di terreno [illegible] 500 grammi di questa sostanze. I contadini irrorano campi e piante di filofarmaci in quantità [illegible]nque volte superiore a quella normalmente utilizzata [illegible] Germania.

Sono dati che devono far [illegible] Dice ancora Colajanni: *«Bisogna rispettare la vita nell'ambiente naturale in cui l'uomo vive senza mai far ricorso ai veleni. Occorre studiare ed utilizzare adeguatamente le forze viventi [illegible] natura. Se pensiamo che [illegible] Valle d'Aosta si lavorano [illegible] ai [illegible] ettari [illegible] totale, fra frutteti e campi, [illegible] la tecnica della biodinamica [illegible] lampante che [illegible] devono ancora fare parecchi passi avanti per raggiungere percentuali quanto meno accettabili. Il primo obiettivo da raggiungere è quello di puntare alla qualità dell'alimento e, di conseguenza, il problema della [illegible] redditività in secondo o terzo piano. La monocultura non trova evidentemente spazi in quanto occorre, [illegible] l'altro, seguire il procedimento della consociazioni vegetali al momento della semina. Dobbiamo salvaguardare la nostra salute [illegible] i dati che confermano una maggior incidenza delle malattie derivanti dall'alimentazione rispetto al passato non può che farci riflettere».*

Sigfrido Bensyon

Un contadino spruzza l'anticrittogamico sugli alberi da frutta

La Regione è prudente

AOSTA — Anche quest'anno la Regione [illegible]nizzerà un corso sull'agricoltura biodinamica. Nel 1985 avevano partecipato [illegible] lezioni circa [illegible] persone. Uno [illegible] tecnici dell'assessorato all'Agricoltura [illegible] il settore della coltivazione senza veleni, ma l'amministrazione è cauta ad incentivarlo.

L'assessore César For[illegible] [illegible] «Sono convinto che la biodinamica abbia un [illegible] spazio, incentrato sui prodotti ecologici, non cattivanti, cioè, [illegible] l'uso di concimazioni chimiche e anticrittogamici. Ci sono, però, ancora troppi dubbi sull'efficacia del metodo biodinamico». Indirizzare l'agricoltore verso metodi poco remunerativi sarebbe un controsenso proprio in un momento [illegible] cui il [illegible] è in crisi.

Perrin aggiunge: «Seguiamo il fenomeno con attenzione, [illegible] non possiamo lanciare i contadini verso avventure che potrebbero poi rivalersi fallimentari».

Iniziativa del caseificio Evançon che punta sulla qualità

Arnad, premi al latte più buono per migliorare la produzione

Per il 1985-'86 i riconoscimenti a Pietro Bonel, Ines Borettaz e Giuseppe Herbet

ARNAD — La cooperativa Evançon, meglio conosciuta [illegible] il nome di Caseificio, che ha iniziato [illegible] sua attività nel 1962, [illegible] tenuto nei giorni scorsi l'assemblea [illegible] soci. L'occasione [illegible] [illegible] quella di liquidare le spettanze ai produttori che avevano conferito il latte nella stagione '84-85.

In precedenza era stato dato un [illegible] per l'importo di [illegible] lire il litro, adesso gli allevatori hanno ricevuto il [illegible] 130 lire, per cui ogni [illegible] latte è stato pagato complessivamente [illegible] lire.

«Si tratta di un buon prezzo, certamente superiore alla media regionale», hanno dichiarato i responsabili [illegible] cooperativa.

Alla cifra [illegible] 830 [illegible] alcuni produttori hanno, poi, visto aggiungersi una maggiorazione-premio. Vige infatti questa regola presso la cooperativa Evançon: [illegible] latte [illegible] migliore qualità, per quantità [illegible] grasso, proteine e igienicità, riceve [illegible] premio con un punteggio variabile da 1 a 13, indici valutati in corrispondenti lire, per [illegible] il prodotto migliore vede aggiungersi al ricavo del produttore altre 13 lire il litro.

Una fase della lavorazione della fontina nel caseificio della Cooperativa Evançon (Telefoto)

Si tratta di una incentivazione per stimolare i soci della cooperativa a migliorare sempre il proprio prodotto. I «meritevoli» per l'anno '84-85 sono stati: Ines Borettaz, di Arnad; Giovanna Nicolet, di Challand-Saint-Anselme, [illegible] Maria Allod, [illegible] Ayas. Per l'anno '85-86 i migliori sono stati: Pietro Bonel, [illegible] Arnad; Ines Borettaz, di Arnad, [illegible] Giuseppe Herbet di Challand-Saint-Anselme.

La cooperativa, che svolge la propria attività dal tardo autunno a primavera inoltrata, lavora quotidianamente una media [illegible] 11.000 litri di latte, producendo circa 120 fontine [illegible] giorno. I soci conferenti [illegible] 200, residenti in parecchi paesi [illegible] Bassa [illegible] [illegible] Valle d'Ayas. Due volte al giorno è organizzato il servizio [illegible] trasporto del latte ed oltre [illegible] fontine vengono prodotti burro, ricotte e formaggi freschi.

La vendita [illegible] fa in piccola parte direttamente ai [illegible] maturo presso i [illegible] cooperativa stessa, ma la parte prevalente [illegible] fontine viene [illegible] alla Cooperativa produttori fontine. Presso il caseificio lavorano [illegible] casaro, un aiutante e due operai. A questo personale s'aggiungono gli autisti che [illegible] quattro autocarri raccolgono [illegible] latte prodotto dagli allevatori.

L. c.

[illegible] convegno sui [illegible]

SAINT-VINCENT — Si [illegible] concluso a Saint-Vincent il convegno sul tema «Attività estrattive e difesa del suolo». L'incontro scientifico era stato organizzato dall'Associazione nazionale ingegneri minerari e aveva ottenuto il patrocinio della Regione Valle d'Aosta.

La manifestazione ha affrontato gli aspetti legislativi, pianificatori, tecnici e ambientali dell'attività estrattiva.

Il convegno, in particolare, ha esaminato con attenzione le problematiche dell'assetto del territorio

Gianfranco Griso attacca il primato questa [illegible] al motovelodromo di Torino

In bici per tentare il record dell'ora

Lo può bloccare soltanto il maltempo o il vento troppo forte - Dovrà superare i 41,937 chilometri

TORINO — «Il tentativo [illegible] previsto per le 18,30 circa, ma speriamo nella clemenza del tempo», dice Sergio Balsamo, il delegato della sezione ciclismo dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino che ha organizzato la grande *kermesse* sui due ruote di [illegible] al motovelodromo [illegible] corso Casale.

Il clou della manifestazione avrà come protagonista il corridore valdostano Gianfranco [illegible], 36 [illegible], che tenterà di conquistare il record [illegible] dell'ora su pista per la categoria Amatori. Griso è a Torino da una quindicina [illegible] giorni; si allena con puntiglio sotto la guida di un'équipe sanitaria del Centro di medicina dello sport diretta [illegible] professori Giuseppe Gerbi e Andrea Pallavicini.

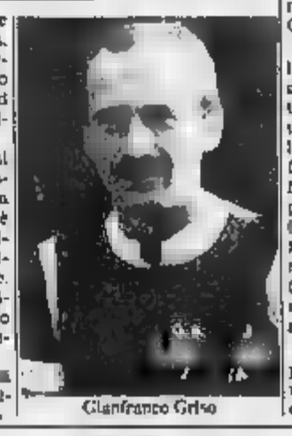
E' pronto, concentrato [illegible] [illegible] Soltanto il tempo lo può bloccare, costringendo [illegible] rinvio della [illegible] contro il primato. Ieri a Torino è piovuto e ancora in serata il cielo era ingombro di nuvole scure e minacciose. Oggi i giudici di gara si riuniranno per verificare la praticabilità del tracciato in cemento (una superficie poco adatta alle alte velocità) e concedere l'eventuale okay allo svolgi[illegible] della prova. «Se il percorso sarà bagnato e se il vento soffierà troppo forte Griso dovrà rinunciare», conclude con [illegible] di preoccupazione Sergio Balsamo.

Il record attuale (di 41 chilometri e 937 metri) appartiene al cunese Valerio Torto. Griso [illegible] [illegible] farcela e, se al motovelodromo torinese qualche cosa andrà male, è pronto a ritentare l'exploit al Vigorelli di Milano. Gli allenamenti hanno [illegible] esiti positivi. Dice infatti l'atleta valdostano: «Ho compiuto una serie di corse progressive di 15, 20 e [illegible] chilometri, per girare poi sull'ora, riuscendo a percorrere circa [illegible] chilometri. C'è però da dire che la pista di corso Casale [illegible] aiuterà certamente ad esprimermi [illegible] meglio delle mie possibilità».

Prima di trasferirsi a Torino Griso si è preparato sulle salite [illegible] [illegible] d'Aosta, seguendo [illegible] tabella predisposta dai medici. Il tentativo di questa sera è reso possibile dalla collaborazione dell'Istituto San Paolo e della società ciclistica Sannino, per la quale Griso corre. Il corridore valdostano userà una bicicletta a ruote lenticolari, con il rapporto 52 per 15 o 53 per 15, a secondo della velocità del vento.

Questa sera alla prova [illegible] [illegible] da contorno una «riunione» dilettantistica

il. cr.



Gianfranco Griso

L'Aosta affronta stasera (20,30) il Bollengo, squadra di Promozione

Ultima verifica per i rossoneri

Il tecnico Mario Bastoni prova la formazione in vista del campionato

[illegible] — A [illegible] di tre giorni dall'amichevole [illegible] Canelli, [illegible] torna in [illegible] po questa sera, alle 20,30, per affrontare il Bollengo. Mario Bastoni misura il grado di preparazione raggiunto [illegible] squadra incontrando un'altra compagine [illegible] Promozione.

Dice l'allenatore rossonero: *«Gli schemi di gioco stanno perfezionandosi e le buone indicazioni scaturite dal confronto di Canelli dimostrano che la squadra è in costante progresso. I giovani [illegible] stanno inserendo [illegible] profitto [illegible] alcune lacune sono state colmate. C'è ancora molto da lavorare, ma un primo giudizio complessivo è, senz'altro, positivo».*

A Bollengo mancherà Valera, vale a dire il punto di riferimento centrale della squadra, e Bastoni presenterà, al posto del capitano, Gena o De Tommaso facendo disputare, probabilmente, un tempo ciascuno ai due ragazzi.

Stefano Servaville

Il trainer valligiano dovrebbe [illegible] poter contare [illegible] Duò, assente domenica sera, e pre[illegible] così la difesa al completo con Scaduto che avrà un'ulteriore opportunità di migliorare l'intesa con i compagni [illegible] reparto.

Dice ancora Bastoni: *«L'esperienza [illegible] Scaduto, e la sua abilità nel gioco [illegible] han saputo conferire maggior sicurezza alla difesa. La consapevolezza di poter disporre di un marcatore centrale di st[illegible] affidamento [illegible] fatto compiere un salto di qualità a tutta la squadra».*

A Canelli [illegible] piaciuto soprattutto il centrocampo che ha costruito gioco con apprezzabile continuità grazie alla migliorata condizione atletica [illegible] Vascimiano ed ai progressi di Gambatesa. Il tornante, dopo alcune prove opache, ha saputo contribuire fattivamente alle manovre d'attacco e Bastoni si attende da lui una [illegible] maggior partecipazione alla costruzione delle azioni.

In avanti sia Moncada sia Servaville hanno dimostrato [illegible] loro doti di finalizzatori e soprattutto l'ex astigiano ha [illegible] di [illegible] determinante con i suoi dribbling capaci di [illegible] in difficoltà gli avversari.

Oltre ad essere impegnata a definire la trattativa relativa a Scaduto (l'acquisto dello stopper pinerolese dovrebbe essere concluso [illegible] settimana) la società è anche alla ricerca di un valido attaccante [illegible] affiancare alle due punte titolari per completare l'organico a disposizione di Bastoni.

Sottolinea il trainer rossonero: *«E' necessario definire, per prima cosa, il problema legato allo stopper e personalmente la soluzione Scaduto mi soddisfa. Completata la difesa con un marcatore centrale vedremo di trovare una punta giovane capace di garantirci una concreta alternativa a Moncada e Servaville che, non bisogna scordarlo, sono entrambi [illegible]ti con [illegible] servizio militare».*

Il direttore sportivo Silvano Rumo ha già avviato alcune interessanti trattative, ma prima di definire l'acquisto di altri giocatori attende di [illegible] le precise scelte societarie sugli elementi attualmente a disposizione di Bastoni.

s. h.

OFFERTA SPECIALE

Se acquisti una **AUSTIN METRO** potrai ottenere

1.100.000

di supervalutazione [illegible] tuo usato oppure

6.000.000

di finanziamento, per ventiquattro mesi, senza interessi.

L'offerta è valida fino al 30 settembre

[illegible] *le 1000 de* [illegible] *km. con un litro*

provatela presso la Concessionaria

AUSTIN ROVER

del F.lli GAL a Saint Christophe

tel. [illegible]

MOBILIFICIO

MEUBLES

Strada Statale 26 - Nus (Aosta) - [illegible] (0165) 767.692 - 767.952

Con oltre 20 anni di [illegible]

vi propone una gamma completa di arredamenti rustici, classici e moderni

Vasta scelta di salotti e cucine componibili

Trasporto e montaggio gratuito - Esportazioni

FIAT

CONCESSIONARIA

AutoAlpina

PROVE VENDITE RATEAZIONI ASSISTENZA sia del NUOVO sia dell'USATO

RATEAZIONI SAVA FINO [illegible] 48 MESI [illegible] CAMBIALI OLTRE VENT'ANNI DI [illegible] AL TUO SERVIZIO

NUOVA GRANDE ESPOSIZIONE DELL'USATO

SALONI MQ 2000

CON [illegible] [illegible] USATO [illegible]

AutoAlpina

VIA MAZZINI, 16/18 - 11100 AOSTA

TEL. (0165) 362.366 - 40.963

CONCESSIONARIA FIAT

Cercate [illegible] lavoro sicuro?

CERCHI ATTIVITÀ

calzature e pelletterie

[illegible] Aosta

Ottimo reddito

Prezzo [illegible]

Tel. 0165 44.537

ore negozio

Meeting Club

Ogni [illegible] 14.30 [illegible] inizio [illegible] per gli [illegible] over

[illegible]

Ore 21 gran ballo con la sensazionale [illegible]

[illegible]

e le sue simpatiche canzoni

Seguirà la nuova programmazione video su Radio 101

Via Chambéry, 58

11100 AOSTA - Tel. 40.467

Immobiliare AOSTA s.r.l.

[illegible] Tillier 1/A

CHATILLON

In ristrutturazione vendonsi appartamenti [illegible] mansarde, negozi e locali uso ufficio. Centralissimi.

Tel. 0165 43.621 - 34.553

IL PANE?

LO COMPERATE DAL CALZOLAIO

AUTO ZERBION

Unica concessionaria SUZUKI per la Valle d'Aosta

REG. AMERICA, 66 - QUART (AO)

SUZUKI

LO STORICO PALAZZO, UN EX CONVENTO, SARA' ACQUISTATO DAL COMUNE

Si prepara una mostra ad Asti sul recupero del «Michelerio»

Si aprirà sabato nei locali stessi di corso Alfieri 381 - I progetti di restauro e riutilizzo dell'edificio - Sarà la nuova sede della Biblioteca Astense

ASTI — Nel centro storico fra i grandi «contenitori» da recuperare c'è il Michelerio. E' da decenni che si parla di ristrutturare questo imponente edificio (ex convento delle Clarisse, poi Opera Pia Michelerio, opera architettonica della seconda metà del

E' passato varie proposte di intervento sono cadute nel vuoto.

Qualche anno fa si era anche detto che l'immobile sarebbe stato acquistato dalla Cassa di Risparmio per farlo diventare sede centrale. Poi la Cassa ha ripiegato sul palazzo Armandi di piazza Libertà.

Ora il Comune ha deciso di destinare quattro miliardi per l'acquisto e la preparazione di uno studio che prevede l'utilizzo del Michelerio sia da parte di privati che di enti pubblici.

«Entro la fine dell'anno dovrebbe essere varato un concorso di idee e progetti da utilizzare come base per la stesura di un piano di recupero o piano particolareggiato — ha detto il sindaco Giorgio Galvagno — che consenta una effettiva operatività permettendo così al Comune di formulare proposte concrete e operative».

L'amministrazione comunale ha avviato le procedure amministrative per l'acquisto oggi di proprietà dell'Opera Pia Michelerio.

Queste procedure però sono piuttosto laboriose e richiedono tempi lunghi. Ma c'è chi non vuole far dimenticare alle autorità competenti il problema Michelerio e agire in tempo utile.

Infatti il Consiglio di circoscrizione Asti-Centro, in collaborazione con gli assessorati comunale e provinciale alla Cultura, organizza una mostra (si apre sabato 12 settembre, alle ore 18, negli stessi locali del Michelerio, corso Alfieri 381) che ha per titolo: «Come salvare il nostro passato: Michelerio alto primo».

La rassegna è imperniata su un progetto di restauro e riutilizzo dell'edificio.

E' stata la «Cooperativa Diffusione Immagine» di Asti a raccogliere il materiale necessario per proporre alla cittadinanza la storia di questo grande contenitore. L'ipotesi di recupero prevede la creazione di spazi culturali e una nuova sede per la Biblioteca astense, attività commerciali e altro ancora.

La Biblioteca, attualmente ospitata nel palazzo Alfieri, sede del Centro Alfieriano, ha un vasto patrimonio: oltre trentamila volumi, interi raccolte di periodici e quotidiani degli ultimi cento anni, incunaboli oltre a importanti manoscritti. In base alla legge regionale funge da biblioteca centrale del Sistema Bibliotecario Astigiano, al quale hanno aderito trenta biblioteche provinciali.

Alla mostra (disegni, fotografie) sarà esposto anche un plastico che presenta un Michelerio che conserva, dopo i restauri, la struttura architettonica originaria per una nuova destinazione d'uso.

C'è di più: i visitatori della mostra (rimarrà aperta fino al 30 ottobre da lunedì a venerdì dalle 9.30 alle 13 e dalle 16 alle 19; sabato e domenica dalle 9.30 alle 13) attraverso un percorso studiato potranno anche constatare le parti più interessanti dell'edificio, un affresco dell'Alberti, il porticato e diversi locali dichiarati pericolanti e che dovrebbero salvati in tempo.

Il Michelerio ospita attualmente l'Arazzeria Montalbano e fino a qualche tempo fa una scuola elementare che è stata chiusa per motivi di sicurezza.

v. ma.

La questione del Michelerio è aperta ormai da molto tempo

Tornano ad accendersi le polemiche a Villanova

Il via alla discarica e la gente protesta

Primi lavori nelle buche scavate l'anno passato - Paura di inquinamento «da argilla» dell'acqua - Un equivoco

VILLANOVA — E' nuovamente polemica, non certo di tregua, sulla vicenda della discarica per lo smaltimento di rifiuti solidi urbani e speciali approntata dalla Spaic. Nelle settimane scorse infatti la Società appaltatrice del servizio ha comunicato al Comune di Villanova e alla Provincia che «avrebbe iniziato i lavori di approntamento della discarica».

A fine agosto sul terreno della discarica (dove erano state scavate già dalla Spaic negli anni scorsi gigantesche buche) i primi camion hanno incominciato a scaricare terra e argilla, depositando il materiale su di uno strato di ghiaia, giacente ad undici metri di profondità, sul fondo delle buche.

E qui sono nate le prime contestazioni, da parte del Comitato ecologico della piana villanovese, nato nel 1983 per opporsi proprio alla discarica. Uno dei responsabili, Francesco Tessiore, ha notato: «*Siamo d'accordo sulla necessità di chiudere finalmente le buche, come già era indicato dall'ordinanza di ripristino fatta dal sindaco all'azienda, ma fortemente preoccupati per come l'operazione viene svolta. Perché se scarica argilla e terra di riporto — continua Tessiore — e non ghiaia sulla quale poggia il fondo impermeabile?*».

La paura del Comitato è infatti proprio questa: che l'argilla, essendo materiale di riporto e quindi frantumata, non garantisca assolutamente l'impermeabilizzazione del terreno e che anzi, depositata sulla ghiaia, non serva affatto ad isolare le falde acquifere dagli eventuali inquinamenti.

C'è poi un'ulteriore confusione: la Spaic non avrebbe lasciato intendere, almeno finora, se i lavori in corso siano effettivamente «opere di ripristino» (cioè chiusura delle buche e basta) o «approntamento del terreno per una nuova discarica».

In un caso e nell'altro comunque ci possono essere pericoli per le falde acquifere: anni fa infatti la Spaic scaricò immondizia nelle buche ed analisi sulle falde acquifere testimoniano un principio di inquinamento; chiuderle quindi non migliorerebbe la situazione. Se invece, dopo l'impermeabilizzazione (per non garantita) che si sta facendo in questi giorni si ricomincerà a scaricare, ci saranno conseguenze ancora peggiori.

«*La popolazione* — aggiunge Tessiore — *non dimentica certamente i fatti di Canale, e non vuole trovarsi nella medesima situazione*».

Il Comitato quindi, che si è riunito alcune sere fa, chiede che il ripristino sia realmente tale e che nella zona dove opera la Spaic «*siano ricostituite dovunque le condizioni originarie*», che vengano tenuti in considerazione la legge regionale che impone di scaricare, in caso di autorizzazione, «*ad almeno un metro e oltre il limite della falda acquifera*» e che tutte le autorità preposte alla tutela del suolo «*vigilino in difesa delle leggi vigenti e della salute dei cittadini*».

l. b.

Al rally di San Damiano (ma la vittoria è andata a un saluzzese)

Bravi questi piloti astigiani

SAN DAMIANO — La stagione rallistica nell'Astigiano si è conclusa con il Rally dei Grappoli disputatosi nella mattinata di sabato scorso. Lo ha vinto Beltrandi di Saluzzo con una Lancia 037, ma c'è stata gloria anche per numerosi piloti astigiani protagonisti di eccellenti piazzamenti. Non è stato un anno particolarmente felice per questo genere di competizione.

A fine maggio infatti è tornato in auge il Rally dei Vini dopo due anni di «oscuramento» dovuto a motivi burocratici. La manifestazione si è rimessa in moto resuscitando vecchi entusiasmi e per la prossima edizione è parola già di una spettacolare sosta sull'anello in terra che costeggia il campo di gioco dello stadio Comunale. In questo modo si potrà venire incontro anche alle esigenze degli ecologisti che non vedono di buon occhio il taglio sistematico nel cuore del centro città.

In estate si è corso anche il Rally di Vesime, ormai un classico, ben sponsorizzato da prestigiosi sponsor vinicoli, più o meno gli stessi che alcune stagioni fa sponsorizzavano [illegible] a causa del Rally dei Vini.

Anche il Grappolo ha ormai consolidato la propria fama. Lo testimoniano i centosessanta equipaggi partenti e i buoni nomi che si leggono scorrendo la parte più alta della classifica finale assoluta. Dietro a Beltrandi che è stato il dominatore di buona parte della stagione, vincendo sei prove dieci riservate al campionato di prima zona, compare il nome del torinese Cappelli, nuovamente su Lancia 037, poi quello di Bigo sulla giapponese Toyota e ancora i Ciriotti-Mossino (Porsche) della Autocorse e Massimo Gallione che è astigiano e in futuro avrà molto da dire, perché, secondo gli esperti, è un pilota potenzialmente di prim'ordine.

Lo aveva già lasciato intravedere al Vesime cogliendo un ottimo sesto posto e lo ha ribadito sabato aggiudicandosi tra l'altro il successo fra i conduttori di vetture omologate di gruppo N.

Potrebbe essere proprio il suo il nome da affiancare, nel cuore degli sportivi, a quello di Gianni Capellino, l'indiscusso leader dei piloti astigiani, costretto a disertare il Grappolo per la frattura di un polso. L'assenza di Capellino non ha comunque impedito a Gualtiero Furia, abituale navigatore del campione di Calliano, di prendere parte alla corsa di sabato, sedendo al fianco di Cappelli.

E il binomio ha funzionato. Cappelli ha ottenuto la piazza d'onore trovando nella «spalla» astigiana un preziosa collaboratore: «*Era la prima volta che correvamo assieme ma l'intesa è subito stata perfetta. Furia è un navigatore di valore e non ci si può non adattare in fretta con lui al fianco*».

Se gli astigiani Ciriotti-Mossino grazie alla loro lunga esperienza erano indicati alla vigilia nel novero dei favoriti, la sorpresa più piacevole è sempre lui, Massimo Gallione su Renault: «*Sinora non sono stato fra i piloti più fortunati e la buona prestazione nel Grappolo mi conforta in quanto a rendere migliore il bilancio di una stagione finalmente positiva*».

Il Grappolo, che è corso davanti ad un buon pubblico, ha ricevuto consensi per il percorso adottato (tre prove speciali da ripetere due volte qualche tratto inedito). Dice Beltrandi, vincitore di cinque prove speciali su nove: «*Un buon tracciato e un'esperimento quello delle tre speciali da riproporre ancora*». Qualche protesta c'è stata però durante le prove in quanto i soliti indisciplinati avevano cosparso di sabbia le curve più pericolose.

Franco Cavagnino

Spettacoli e taccuino

ASTI

LUX: A trenta anni fine, con J. Voight, E. Roberts, R. De Money (avventura)
POLITEAMA: Karate Kid, la rivincita, di J. G. Avildsen (avventura)
[illegible]: Hannah e le sue sorelle, di W. Allen con W. Allen, M. Farrow, M. Caine (commedia)
SPLENDOR: Film [illegible]

NIZZA

AURORA: chiuso per riposo
LUX: chiuso per riposo
SOCIALE: Marina militare.
VERDI: Super shaking blues.

Woody Allen

FARMACIE DI TURNO

Asti: giorno Ligurandi, piazza Statuto 7, notturna Moderna, c. Cavour 90
Canelli: Bacco, via Alba 15
Nicese-Incisa: Cilento, via Crimea 12
Nizza: Bielli, via Carlo Alberto

GUARDIA MEDICA

Castelnuovo telefonico. Asti 353.558, Nizza 721.971, Canelli 822.525, Monastero Bormida 88.048; Rocca d'Arazzo 606.160; [illegible] 928.444; Montechiaro 406.188, San Damiano 975.[illegible]; Costigliole 966.779, Villafranca 930.644; Cocconato 485.503; Montemagno 63.283, Castelnuovo Don Bosco 987.8488, Villanova 84.555.

TELEFONI UTILI

Croce Verde Asti 53.345, Nizza 726.390, Croce Rossa (automburanea) Asti 217.883; [illegible] 834.222; Cocconato 485.503. Costigliole [illegible] Mombercelli 955.333; Moncalvo 91.291, Montegrosso 853.175; San Damiano 975.910; Villafranca 933.777 - 933.081; Villanova 948 114 (dalle 8 alle 13,30), 84.555 dalle 13,30 alle 8) Carabinieri (pronto intervento) 112, Polizia 113, Polizia stradale 21 23 56, Vigili del fuoco 21 22 22, Vigili urbani centralino 53.471, Taxi: stazione ferroviaria 32 722, Piazza Alfieri 52 605; Servizio informazioni Ferrovie Stato 50.311, informazioni autobus Asp 34 527.

«La Stampa» - Asti

Ufficio di corrispondenza: Asti, via Massimo d'Azeglio 26, tel. 33.952 - 50.224. Ufficio Pubblicità Asti Publikompass 22 222

La qualità [illegible]

ASTI — Tempo permettendo, continua oggi, al parco ex Ferriere Ercole la festa provinciale dell'Unità. In programma alle 21,30 il dibattito su «Qualità consumi... le carni», con rappresentanti dei produttori e dei consumatori.

Alle 21,30 serata danzante con il complesso «K 90».

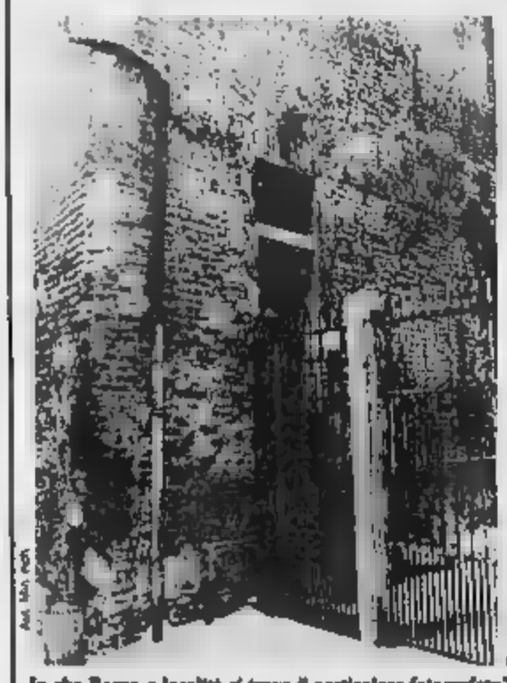
Alle proiezione di diapositive su «Attraverso il Sahara» e al terzine, per la sezione videofilm «Inquieto fantastico, «Star Wars».

A Bubbio proseguono i festeggiamenti patronali in onore di San Grato, gli incontri di pallone elastico.

(l. b.)

LA STAMPA
Cronache di Asti

SCOPRI IL TUO BORGO



In che Borgo o località si trova il particolare fotografato?

Nome ..... Cognome .....
via ..... n° .....
Città ..... tel. .....

REGOLAMENTO
Palio di Asti: «Scopri il tuo Borgo»

L'Editrice La Stampa S.p.A. indice una manifestazione culturale a premi tra tutti i lettori del suo quotidiano La Stampa (edizione Asti). La manifestazione ha lo scopo [illegible] attraverso la ricerca, attendere ed approfondire la conoscenza dei [illegible] della città di Asti.
I partecipanti dovranno [illegible], individuare da fotografie che saranno pubblicate sul quotidiano La Stampa [illegible] palazzi, chiese, monumenti ecc. A questo scopo dal 29 agosto (venerdì al 18 settembre 1988 ogni giorno escluso il lunedì La Stampa pubblicherà sulla sua edizione di Asti una fotografia di un particolare dei 13 borghi e delle 5 località della provincia partecipanti al Palio di Asti. Una fotografia al giorno per ciascun borgo e località.
Ad ogni fotografia sarà abbinato un tagliando su cui i lettori potranno indicare il borgo o la località in cui si trova il particolare fotografato. I tagliandi dovranno essere inviati a La Stampa - Promozione, Marketing e Pubblicità - via Marenco 32 - 10121 Torino, oppure consegnati in apposita urna collocata ad Asti presso: La redazione La Stampa, via Massimo D'Azeglio 26 - Edicola (stazione Stazione F.S. - Astibus, piazza Vittorio Alfieri - Edicola Viaggio & Municipio, piazza S. Secondo, Edicola Robino, piazza Torino, Antica Caffè Ligure, corso Alfieri 290.
Fra tutti i tagliandi pervenuti entro le ore 12 di venerdì 16 settembre saranno estratti a sorte n. 50 tagliandi ai cui andranno due biglietti gratuiti per il Palio di domenica 18 settembre. Fra i tagliandi pervenuti entro il 27 settembre saranno pure estratti premi consegnati dai bagarè del Palio riguardanti le vacanze inoltre saranno estratti a sorte: 1 Y10 Fire Lancia, 1 Ciclomotore Piaggio e tanti altri premi.
L'Editrice La Stampa declina di rimborsare più modesta delle manualità di spesa nei confronti dei vincitori.
I vincitori saranno informati tramite la pubblicazione dei nomi sul giornale La Stampa Edizione di Asti.
Sono esclusi dal concorso i tagliandi ritenuti dalla copia omaggio e i tagliandi, così come gli impiegati tutti della partecipazione i dipendenti dell'Editrice La Stampa ed i loro famigliari.

La situazione dei campionati minori nell'Astigiano

Con Rocchetta e Sandamianese la provincia in Prima categoria

ASTI — *Dopo il passaggio della Nicese in Promozione, toccherà al Rocchetta Tanaro e alla Sandamianese difendere i colori astigiani nel prossimo campionato di Prima categoria. Il girone in cui sono state inserite le due compagini locali presenta un massiccio di società alessandrine e, rispetto alla scorsa stagione, quattro formazioni della cintura torinese: Trofarello, Santenese, Poirino e Pilonetto. Due di queste, Poirino e Pilonetto, sono neopromosse.*

Le società astigiane hanno accolto tutte sommato favorevolmente la composizione del girone. Piero Sodano, dirigente della «matricola» Rocchetta afferma: «Dal punto di vista logistico siamo facilitati in quanto le trasferte nella zona di Torino sono decisamente più agevoli. Sotto il profilo tecnico ci sarà sicuramente da battagliare per il Rocchetta».

Vittorio Balsamo, presidente della Sandamianese: «Hanno messo da parte le squadre di Vercelli sostituendole con le torinesi e a noi sta benissimo, in quanto riteniamo queste ultime avversarie meno impegnative. La Sandamianese si presenterà al via molto ringiovanita per esigenze di bilancio. Qualche ragazzo interessante però lo metteremo sicuramente in mostra».

Ed ecco la composizione del girone: Rocchetta, Sandamianese, Poirino, Santenese, Trofarello, Pilonetto, Monferrato, Mandrogne, Junior Casale, Gaviese, Fruttarolo, Felizzano, Comollo, Bassignana, Balzolese, Audace Boschese.

In Seconda categoria, il calendario astigiano si presenta [illegible] e si [illegible] rappresentanze. Sono [illegible] tutte le società iscritte: Alpiast Tigliole, Costigliole, Astisport [illegible] le neopromosse Montechiaro, Isola d'Asti e Pro Villafranca. Quattro e precisamente Tigliole, Villafranca, Isola e Costigliole sono finite nel girone torinese, dove lo scorso anno giocava solo Alpiast, mentre l'Astisport e il Montechiaro se la vedranno con [illegible] squadre di Alessandria.

*Il girone Asti-Torino presenta ai [illegible] di partenza alcuni nomi di sicuro richiamo. Il Trofarello, che ha disputato la Coppa Piemonte, è una delle favorite per la promozione in Prima categoria. Ci sono poi il Poirino, che ha ceduto Bonino al Rivoli, il Pilonetto, che ha ceduto Bonino al Rivoli, il Pilonetto, che ha ceduto Bonino al Rivoli, il Pilonetto

I BORGHI E I COMUNI SI PREPARANO ALLA CORSA STORICA DEL 21 SETTEMBRE

San Damiano difenderà i colori rossoblù con il cavallo Brio e un fantino esordiente

Sergio Migliasso, 27 anni, fa il gommista e (almeno per ora) ha soprannome - Il 13 la cena propiziatoria

SAN DAMIANO — Avanti Brio. Così il paese, al suo secondo di Palio, si ripresenterà alla del 21 settembre, quasi matricola fra i rioni e i paesi che si disputeranno il drappo cremisi.

Organizzare partecipazione popolo alla più importante festa astigiana non è cosa da poco, specie se si vuole fare un'ottima figura. Brio sarà il cavallo che difenderà i colori rossoblù. Proviene da una scuderia di Monbercelli e sarà montato da Sergio Migliasso, di San Damiano, ventisettenne fantino alla prima esperienza sull'anello del Campo.

Migliasso, di professione gommista, è appoggiato dall'intero gruppo degli Amici del cavallo, un'associazione equestre che in paese conta una trentina di appassionati. Per loro Sergio (ancora non gli si è trovato un soprannome appropriato) è in gamba, e tanto basta. Del cavallo si sa che, nella corsa disputata a Moncalvo il 31 agosto scorso, montato da Mimmo Ginosa, è arrivato secondo.

E proprio Ginosa è il punto di riferimento e il di allenamento di Migliasso. Una garanzia per gli appartenenti al comitato palliotto questa amicizia fra i due fantini astigiani, tanto più se si considera l'allergica altrettanto tenace che legherà sulla terra battuta, e non solo fino alla vigilia, i portacolori.

Intorno al Palio, a San Damiano, ruota da due anni una complessa macchina organizzatrice, messa in moto dal rettore Giacomo Gili, veterinario, esperto di, proprio valorizzazione patrimonio di «amicizia l'equitazione» che anima tante manifestazioni locali.

Per finanziare la corsa il comitato ha varato numerose iniziative: la stampa di un opuscolo «San Damiano al Palio di Asti» fittamente sponsorizzato; l'edizione di «Il tempo ritrovato», un'elegante cartella con riproduzione antiche paese; la cena propiziatrice che si svolgerà il 13 settembre nella cascina Ernesto Franco (l'anno scorso furono 340 i partecipanti).

Un gruppo di dame del corteggio di S. Damiano. Il tema verterà sull'inaugurazione del paese

In del grande delle Confraternite religiose del aprile scorso, la gestione di numerosi punti di ristoro da parte dei soci del Comitato.

aggiungere poi che la più grossa azienda sandamianese, la Pacia, ha aiutato per la confezione dei costumi. Rimane però ancora il problema degli sbandieratori: San Damiano è troppo giovane di Palio per disporre di un'agguerrita compagine, perciò avrà in prestito, per la giornata di domenica 21, un gruppo di sbandieratori del palio di Alba. Un passo notevole sulla via dell'amicizia di due città da sempre rivali per queste manifestazioni!

«Andremo ad con la volontà più che ferrea ben figurare e di entrare in finale — afferma il rettore — dobbiamo almeno questi due risultati alla città che ci segue con passione». Particolare attenzione è stata prestata alla scelta tema della sfilata.

Verrà proposto il soggetto «Inaugurazione del paese»: nell'anno del Signore 1376 avviene la cerimonia della «villa di San Damiano».

presenza cronista Guglielmo Ventura ci furono feste, con la partecipazione di notabili, dame, giovani danzanti e musici, cavalieri del torneo, popolani recanti abbondanti offerte di cibo per allestire un sontuoso banchetto. festa tuttavia fu sconvolta — racconta il Ventura — a causa di un fortissimo terremoto che squassò la zona. L'episodio è tratto «Memoriale de gestis civium astensium ed plurium aliorum».

Due soli anni di partecipazione alla corsa non offrono sufficienti agganci per cabale e scaramanzie: a San Damiano pertanto si affidano alla logica: l'anno scorso con il fantino Giulio Franco le cose non andarono bene, e i rossoblù non si qualificarono per la finale.

Adesso commentano: «Lisca (così era soprannominato Franco) era alto quasi due metri: Migliasso almeno ha autentico fantino. Che i santi Cosma e Damiano provvedano».

Laura Bosia

La scheda rossoblù

SAN DAMIANO — Il paese partecipa per la seconda volta, dalla ripresa del 1967, alla corsa. Nei secoli passati prese parte a più edizioni, con buoni piazzamenti. La decisione di tornare alla corsa si deve — oltre che a motivi storici e di tradizione — al desiderio di valorizzare l'aspetto turistico del comune.

La sede Comitato rossoblù è presso il municipio, in piazza Libertà. Rettore è Giacomo Gili; segretario Gigi Marinello, tesoriere Clemente Rancello. Addette ai costumi e alle ricerche storiche Isabella Massobrio ed Annamaria Ciriò Tartaglino.

Per la corsa il comitato ha ingaggiato un fantino di grande esperienza, Vincenzo Ascolese

La Cattedrale inalbera il nuovo gonfalone

La Cattedrale è anche il punto dal quale parte la sfilata

ASTI — Nel cuore della vecchia, la Cattedrale, l'insigne monumento che è un gioiello arte va. E' dal piazzale antistante che si muoverà il settembre prossimo, lentamente, il corteo del Palio per attraversare mezza città fino a giungere nel «callino» dove si svolgerà la corsa.

Il rione Cattedrale anche quest'anno ha fatto le cose in grande in fatto di manifestazioni collaterali: il battesimo del gonfalone, dove le campeggia l'aquila degli Alfieri; nuovi e costosi costumi che indossati dai borghigiani che rappresenteranno i nobili del rione; due mostre fotografiche: una sui tessuti e paramenti antichi e l'altra sugli sbandieratori. Nonostante tutto questo, il comitato non ha trascurato la corsa.

Per edizione ha ingaggiato Vincenzo, un fantino che fatto e che negli anni ottenuto diversi buoni piazzamenti, correndo per colori. Il è pronto e viene allenato al giorno alla periferia della città.

La Cattedrale ha vinto solo Palio: l'edizione del fantino Mario Graitarolai, una delle corse più emozionanti e anche drammatiche. Al della batteria eliminatoria è verificato un incidente al cavallo Kim del rione «3T» rimanendo infilzato dalla staccionata. Il purosangue ha dovuto essere abbattuto.

Ada Quirico, appassionata di storia locale, è rettrice della Cattedrale. *«Anche per questo Palio il nostro comitato ha voluto proseguire nell'opera di promozione culturale organizzando la mostra fotografica, la sesta edizione della "Cattedrale inedita", riguardante i tessuti e i paramenti antichi di cui il Duomo è depositario».*

La mostra è inaugurata scorso e rimarrà aperta nella chiesa fino ad ottobre. Su questo patrimonio composto da e ricami compresi fra la fine del diciassettesimo secolo e il diciannovesimo sono stati effettuati approfonditi studi da parte della Soprintendenza per i Beni Artistici del Piemonte e Centro italiano per la del Tessuto.

«Con la mostra — sottolineato Quirico — il comitato si propone di stimolare la ricerca e la conoscenza di tanti oggetti artistici e di innumerevoli suppellettili liturgiche, poco accessibili, la loro natura e loro preziosità. Offrendoli alla considerazione della cittadinanza, la rassegna intende favorirne la conservazione e la restaurazione».

La mostra degli sbandieratori del Palio sarà aperta invece al palazzo civico, sabato 13, in occasione della presentazione da parte del sindaco, Giorgio Galvagno, del Palio 1986.

Ogni rione Comune che partecipa al Palio d'Asti ormai i suoi sbandieratori. Esiste anche il «Gruppo dell'Astì» posto sotto il patrocinio del Comune e dell'Ept, associato alla Federazione italiana giochi e sport bandiera. Questo Gruppo, scorso, a Volterra, si è imposto con difficili evoluzioni e originali figure scenografiche tra i prestigiosi gruppi italiani. Una giuria composta scenografi, tecnici e uomini di cultura ha giudicato meritevole della vittoria il Gruppo Asti che ha ottenuto in questi ultimi anni in diverse europee.

Vittorio Marchisio

I buoni piazzamenti

Il rione Cattedrale (colori bianco e azzurro) dal 1967, anno di ripresa del Palio, ha ottenuto una sola vittoria e precisamente nell'edizione del 1977.

Buoni piazzamenti stati registrati negli anni precedenti: terzo posto (sperone) nel 1967 e quarto posto (gallo vivo) 1969 e 1984, quinto posto (cocco rosa) nel 1970.

Rettore Quirico, vice rettori Giuseppe Catrignano e Giovanni Rastichelli.

Quest'anno i rossi sono stati disegnati da Gianni Ferracchio e realizzati da Alberto Chiesa.

La sede in via Carducci 77, un mini museo che raccoglie tutti i cimeli di antichi Palii, testimonianze storiche e quelle attuali della validità del rione in campo culturale.

PALIO DI ASTI 1986

VINCA IL MIGLIORE

CONTI

ASTI
P.zza Statuto
C.so Savona
V. M. Ramero
V. Pergolesi
V. Buozzi

S. DAMIANO D'ASTI
C.so Roma

e

CUORE

ASTI
C.so Savona
P.zza Statuto

NIZZA MONFERRATO
C. Acqui

NOI NEI PREZZI

Magic Moments

Barbara Vigazzola
ASTI - Via Buozzi 17 - Tel. (0141) 214.003

FIORI - BOMBONIERE
ADDOBBI FLOREALI

Magic Moments è creatività per:
i tuoi momenti più importanti

Matrimoni - Battesimi - Comunioni - Cresime

Magic Moments è un fiore anche per te...

Pizzeria
«MONNA LAURA»
la pizzeria «in» di Asti
per una birra...
per una pizza...
Gustate insieme
ASTI - (Portici dei Cestai) - Via Cavour

di
KERO GAS
CAMPING
ASTI

L'orologio sportivo. Oro e acciaio. Impermeabile. G a vita. Firmato, come i gioielli belli del mondo: Van Cleef Arpels, 22 Place Vendôme, Paris.

'la collection'
Van Cleef & Arpels
Paris

Gioielleria
OLIVERO
TORINO - Galleria S. Federico 57
ASTI - Piazza S. Secondo 8

dal 1870
la sicurezza per tradizione
la tradizione nella sicurezza
CITTADINI DELL'ORDINE
Corso Alfieri - ASTI

TUTTORISCALDAMENTO 86 87
a
di ghisa a leg
a potagez Ra
Elett ilatori a
RIFORNIMENTI ARBONE, KEROSENE, LEGNA E
SERVIZIO RAPIDO A DOMICILIO
CITTA E CAMPAGNA

Alba: manifestazione contro l'«apartheid»

Una sera in piazza per i diritti umani

Solidarietà con il popolo sudafricano - «Premio Mandela»

ALBA — «Giovedì sera esci con gli amici, con la famiglia, vieni in piazza, porta il tuo sorriso». Migliaia di volantini e lettere con questo invito sono stati distribuiti, in questi giorni, un po' dovunque, per sollecitare la partecipazione della gente alla manifestazione che si terrà domani sera (ore 21) in piazza Savona e via Maestra, nel centro di Alba, denominata «Piazza viva».

Spiega Alberto Levi di Radioalba, l'emittente locale che organizza la serata in collaborazione con Comune, Camera di Commercio, associazione commercianti e altri enti: «La particolarità di questa [illegible] sta nel fatto che vuole sensibilizzare, richiamare l'attenzione su un problema scottante e di cui tanto si parla in questo momento: l'apartheid, le ingiustizie del popolo nero del Sudafrica, ghettizzato, sottomesso ad un regime razzista dalla minoranza bianca. Quest'anno — prosegue Levi — abbiamo voluto dedicare Piazza viva gli anni passati era solo una grande festa di fine estate per tutti gli alberi all'anti apartheid, contro il razzismo sudafricano. In segno di solidarietà».

Una delegazione anti-apartheid rappresentata da Benjnato (esponente del Nazionale Congres of Sudafrica) è stata invitata a venire a parlare, giovedì, ad Alba della condizione sudafricana.

Ai rappresentanti del movimento [illegible] consegnato il «Premio Mandela» dal nome del sudafricano in carcere da parecchi anni (il premio consiste in una somma di denaro per la fondazione e in una targa messa a disposizione da Radioalba).

Nel centro cittadino che, per l'occasione, sarà chiuso al traffico e libero da auto in sosta, con un fondo musicale adeguato, giovedì sera si accenderanno settemila candeline e si eseguirà un «ballo della pace e dell'amicizia, per esprimere solidarietà con il popolo di colore sudafricano».

Sarà il momento più suggestivo della serata che proseguirà con una grande festa in piazza, [illegible] la banda, majorettes, il complesso «[illegible] bianca», punti [illegible] in piazza Savona e via Vittorio Emanuele.

Un [illegible] articolato durante il quale non mancheranno giochi vari.

Gianfranco Pisti

Il presidente Cossiga [illegible] Dogliani [illegible] Boves?

DOGLIANI — Il presidente della Repubblica, Francesco Cossiga, verrà quasi certamente a Dogliani domenica 28 settembre per prendere parte alla commemorazione del venticinquesimo anniversario della scomparsa di Luigi Einaudi che fu presidente della Repubblica oltreché insigne statista, morto il 30 ottobre 1961.

«La notizia della visita è ancora ufficiosa, ma crediamo di poterla ritenere ormai sicura», dice il sindaco di Dogliani, professor Giuseppe Martino. «La conferma ufficiale dovrebbe giungere in settimana».

Proprio oggi è atteso l'arrivo da Roma della commissione incaricata di esaminare i luoghi che il Capo dello Stato dovrà visitare.

Lo stesso giorno Cossiga andrebbe a Boves per inaugurare la Scuola di pace.

Sopralluoghi analoghi sono già stati effettuati nei giorni scorsi dalla prefettura. A Dogliani dove Einaudi visse lunghi periodi della sua vita e dove è sepolto nella tomba di famiglia si dà ormai per certa la visita [illegible] Cossiga e fervono già i preparativi.

Prossimo il [illegible] «Per commemorare degnamente la figura e l'opera di Einaudi, Dogliani intende organizzare una manifestazione di richiamo nazionale. In particolare, in collaborazione con [illegible] fondazione Einaudi di Torino e la famiglia, i figli Giulio, Mario, Roberto, si sta allestendo una grande mostra alla biblioteca civica "Luigi Einaudi" che sarà inaugurata il 22 settembre».

Lo stesso giorno Cossiga andrebbe a Boves per inaugurare la Scuola di pace.

g. l.

I SUB [illegible] PIEDI DEL MONVISO

Pian del Re. Gli scouts rana del circolo Savigliano Sub e i soci del Cai hanno portato a termine alcuni esperimenti ai 2100 metri del Lago della Fiorenza, ai piedi del Monviso. L'evento naturale è stato ripulito, mentre alcuni sommozzatori hanno studiato i fondali del lago e provveduto (grazie anche all'ausilio del cesaro) a tracciare l'esatta geografia sommersa del bacino (Foto La Stampa - Cesare Bosio)

Il festival internazionale

E a Saluzzo si fa musica

L'inizio questa [illegible] chiesa di San Bernardo con «I vocalisti»

SALUZZO — *Con un concerto polifonico «I vocalisti», inizia questa sera il festival musicale internazionale che, fino al 21 settembre, proporrà cinque concerti. Nella chiesa di San Bernardo, con inizio alle 21 il gruppo torinese (diretto dal baritono Terzio Colombatto) presenta un 'programma dedicato ai madrigalisti [illegible] cappella di [illegible] nel 16 secolo.*

Domenica 14 nella francescana chiesa di San Bernardino l'Ensemble barocco Georges Kiss di Annecy (Francia) eseguirà musiche di Philidor, Telemann, Haendel e di altri autori con antichi strumenti come flauto a becco, la ghironda, il clavicembalo e la voce della soprano Eva Kiss.

Il terzo concerto è in programma mercoledì 17 a San Bernardo e si annuncia particolarmente interessante: sul palcoscenico della chiesa l'Ensemble «Del Ricolo» presenterà infatti «Canzoni amorose, arie, balli et riversioni per cantare, sonare et danzare». Ad aprire lo spettacolo sarà la [illegible] «El marchese [illegible] Saluzzo» scritta da un anonimo nel Cinquecento. Quindi «La Canella, pan de miglio [illegible] caldo, amar chi'attendi, ama chi fai», «Damigella tutta bella».

Sabato 20 in San Giovanni, concerto organizzato in collaborazione con «Piemonte musica»: sull'altare barocco settanta orchestrali e coristi dell'accademia del Santo Spirito di Torino e del coro «Pro musica antiqua» di Belluno presentano «La cappella dei Savoia a Torino [illegible] primi del [illegible] Andrea Stefano Fiore». Diretto da Sergio Balestracci, il concerto vede la partecipazione dei cantanti lirici Maurizio Baracanni e Giuseppe Zambon.

Tutto dedicato a Bach l'ultimo concerto del programma [illegible] il terzo domenica 21 nella cattedrale con il gruppo polifonico «I vocalisti» e il complesso di strumenti antichi del circolo cameristico piemontese.

Tutti i concerti del festival, il cui tema è «Dal Medioevo all'età barocca», sono con ingresso libero.

Dice il maestro Giovanni Toselli, direttore artistico della manifestazione che costituisce uno degli appuntamenti di prestigio [illegible] settembre saluzzese: «Possiamo dire che questo festival ha raggiunto, ormai, una sua inconfondibile identità e una [illegible] alcuni concerti cameristici che esaltano anche le opere d'arte della città e il passato secolare. Le chiese, i chiostri dei conventi, i sagrati diventano eccellenti luoghi d'incontro per fare musica».

Il festival assume inoltre un particolare significato alla vigilia dell'apertura in città della prima «Università europea della musica». Il corso triennale di specializzazione per i giovani diplomati [illegible] conservatori italiani che, finanziato dalla Cee, inizierà in dicembre.

Dice l'assessore alla Cultura Marco Piccat: «Saluzzo, attraverso queste manifestazioni e iniziative, offre al [illegible] pubblico la sua giusta immagine. Quella di un città ricca di storia, di cultura di sensibilità. [illegible] collaborazione di tutti continueremo a lavorare in questa direzione per valorizzare sempre di più il potenziale turistico della città».

Alberto Godda

Strepitoso [illegible] nel [illegible] anfiteatro per l'avvocato musicista

Paolo Conte porta a Monforte il «fascino degli Anni Trenta»

Grande [illegible] al concerto di «un personaggio che scrive canzoni [illegible] qualità»

MONFORTE — *«La mia generazione, che non è quella dei trent'anni ma quella degli Anni Trenta...».* [illegible] al pianoforte in [illegible] impeccabile abito da sera (invidiato da chi veste più leggero, perché nell'arena di «Monforte alto» [illegible] una brezza poco estiva) Paolo Conte [illegible] misurato, ironico [illegible] e accattivante come sempre.

Alla battuta ride e applaude [illegible] pubblico un po' più giovane di lui [illegible] neppure tanto: l'età media potrebbe essere sui 35. [illegible] quasi giovani venuti a coppie o [illegible] da [illegible] di Cuneese, da Asti — la città del cantautore avvocato —, qualcuno anche da Torino.

«E' la classica sera in cui scopri che conosci un sacco di gente e incontri amici che [illegible] vedevi [illegible] secoli. A me pare di [illegible] salutato mezza provincia, e meglio [illegible] buona rappresentanza di quelli che per capirci hanno fatto il sessantotto» dice Piero Arnaudo, 37 [illegible] il quale però a Monforte [illegible] è venuto per «reduciamo» ma *«per sentire [illegible] canzoni [illegible] un personaggio che fa della musica leggera di qualità».*

Motivazione [illegible] re-

Paolo Conte ha riscosso un grande successo anche a Monforte

sto degli spettatori, stando al deferente [illegible] [illegible] cui i brani vengono ascoltati e al calore degli applausi che li segue.

«I testi di Conte richiedono attenzione, l'accompagnamento musicale anche: il [illegible] non è un pubblico da concerto scatenato» osserva Luisa Favaro, venuta a Monforte [illegible] il marito. E infatti quattro giovanotti rumorosi [illegible] sono prima zittiti e poi allontanati di brutto.

Agli altri [illegible] Paolo Conte presenta [illegible] variegato campione del suo repertorio: vecchi successi come «Gelato al limon» ma soprattutto canzoni nuove, di cui il pubblico [illegible] [illegible] perdere né [illegible] parola né una nota.

«La Topolino amaranto», «Dolce milonga», «Mocambo», «Macaco», «Chiunque», «Sotto le stelle del jazz»: singolare mescolanza di contadinesco e di esotico (risate e falci convivono con suggestioni afro-americane), i testi di Conte non sono mai banali.

[illegible] sono cuori che rimangono ancora, il filone sentimentale è rappresentato tuttalpiù da «montagne languide» che restano sullo sfondo di vicende grottesche popolate di personaggi insoliti: [illegible] sfiore [illegible] volto pechinese o «con occhi [illegible] lupo»), la coppia «senza dialogo» perché lei [illegible] austriaca e lui non parla te[illegible]. «Mi ricorda un po' Buscaglione» dice una ragazza [illegible] certo non ha l'età per aver apprezzato dal vivo lo spirito beffardo [illegible] povero Fred.

Ma nel caso di Conte è più elaborata la musica, ricca di echi jazzistici e interpretata con il sostegno di cinque esecutori di prim'ordine: Antonio Marago, Cristiano Bar[illegible], Jimmy Villotti, Vittorio Merati, [illegible]no Turone. [illegible] loro non meno che al cantautore va l'incoraggiamento del pubblico, stimolato anche dal garbo della scenografia e dal fascino dell'ambiente, l'anfi[illegible] felicemente ricavato tra il castello, la torre civica e le chiese — restaurate — che dominano il paese.

Senza farsi pregare Conte concede due bis: al [illegible] le note della celebre «Genova» sono accolte da un'autentica ovazione.

Dopo, il pubblico sfila con ordine giù per le stradine [illegible] centro storico. In piazza, un po' immusoniti, [illegible] sono i quattro ragazzi «cacciati» dall'arena perché disturbavano [illegible] l'esecuzione con fischi. Commenta una spettatrice: *«Quando, temendo che per le proteste dei vicini l'episodio degenerasse, i carabinieri sono intervenuti per allontanarli, si è levato un lungo applauso: all'indirizzo, naturalmente, dei carabinieri. Quanto tempo è passato dal sessantotto...».*

Grazia Novellini

Misterioso episodio ieri tra Mondovì e Castellino

Inseguimento nel Monregalese un uomo ferito e due arrestati

CEVA — Un uomo ferito da un colpo di pistola, un'auto inseguita [illegible] una decina di chilometri in autostrada, due persone fermate: sono queste le poche e frammentarie notizie che si hanno su [illegible] lo è accaduto [illegible] pomeriggio e che ha coinvolto decine di carabinieri nel Monregalese.

Tutto è cominciato verso le 13 quando un'auto con tre persone a bordo (forse targata Napoli) non si è fermata [illegible] un posto di blocco sulla statale 28, tra Mondovì e Vicoforte.

E' iniziato l'inseguimento che si sarebbe concluso alle 17 nella campagna di Castellino Tanaro.

I carabinieri hanno mantenuto il più stretto riserbo, ma alle 18 è trapelata la notizia che un uomo, accertato da militari, è stato ricoverato all'ospedale di Ceva per una ferita da arma [illegible] fuoco ad un piede.

Altre due persone sarebbero state arrestate dai carabinieri.

g. m.

Sciopero fame concluso al Cerialdo

CUNEO — Si è conclusa la manifestazione pacifica di protesta nel carcere del Cerialdo, protrattasi per una giornata, durante la quale un'ottantina di detenuti a «regime normale» si sono rifiutati [illegible] usufruire [illegible] forniti dall'amministrazione sarc[illegible]

Lo «sciopero della fame» è stato [illegible] anche [illegible] prigione [illegible] [illegible] sollecitare il provvedimento di amnistia e per ottenere la riforma del codice di procedura pe[illegible] molti detenuti. Infatti, sono [illegible] carcere anche da anni, in [illegible]za del giudizio della Magistratura.

Arrestato segretario comunale

BARGE — Mario Bagnus, 50 anni, da due anni segretario comunale di Barge, è stato arrestato ieri nel suo alloggio di Pinerolo con l'accusa [illegible] peculato. Oggi, Bagnus sarà interrogato dal giudice istruttore pinerolese Raffina.

Il massimo riserbo avvolge l'inchiesta: sembra, comunque che la cattura non abbia nulla a che vedere con l'attività di Bagnus nel Municipio di Barge. Il segretario sarebbe finito nei guai perché avrebbe intascato buste-paga quando lavorava nel Comune di S. Secondo di Pinerolo [illegible] stato segretario per 13 anni].

Il vicesindaco di Barge, Eugenio Canestrini, [illegible] dichiarato sorpreso: «Ho saputo [illegible] dell'arresto dai carabinieri della compagnia di Pinerolo.

ECONOMICI

ACQUISTIAMO [illegible] vecchi usati pacchi commerciali. Preferibile con [illegible] e [illegible] documenti. Presso concessionaria Peugeot-Talbot corso Europa 17 Alba. Antonello telefonare

CERCASI [illegible] per lavoro a tempo pieno [illegible] contattare dettagliato [illegible] Pubblicità corso V. Cotolengo 2 Alba

CERCHIAMO [illegible] [illegible] [illegible]

TUFFI - Il saviglianese Oscar Bertone

Dallo Swimming Club al Mundial di Spagna

Il giovane ha iniziato la carriera 10 anni fa alla piscina coperta

SAVIGLIANO — Ha diciotto anni, è geometra, ed è il primo saviglianese [illegible] raggiunto i campionati del mondo [illegible] una disciplina difficile e entusiasmante. Ha lavorato sodo quando era poco più di un bimbo, è nato atleticamente alla scuola dello Swimming Club di Savigliano ed [illegible] e il sedicesimo tuffatore [illegible] mondo, un record importante per un giovane che davanti a sé ha ancora molte possibilità e molte carte da giocare.

È tornato da Madrid in questi giorni e si è concesso [illegible] po' di riposo nella sua città natia. Si chiama Oscar Bertone e sono [illegible] molti a dire che è l'erede naturale di due grandissimi campioni come Klaus Dibiasi e Giorgio Cagnotto che [illegible] fanno parte dello staff tecnico della Federazione nazionale.

Oscar Bertone è soddisfatto solo a metà della sua prestazione. Si sapeva che al Mundial di [illegible] non avrebbe avuto *chance* e [illegible] difficilmente sarebbe riuscito a raggiungere la zona-podio, ma molti tecnici erano convinti che il giovanissimo saviglianese avrebbe potuto entrare a far parte dei dieci tuffatori più forti del mondo, anche se la concorrenza cinese e americana è aggueritta.

«Sono entrato bene fino a due tuffi dalla fine, poi ho commesso alcuni errori che hanno compromesso la classifica», dice adesso Oscar che però ha raggiunto due obiettivi e due soddisfazioni: è entrato a far parte dell'elite internazionale dei tuffi ed è comunque il sedicesimo atleta al mondo.

Bertone nasce atleticamente a Savigliano, alla scuola dello Swimming Club di Giu[illegible] Cuteri. [illegible] piscina comunale coperta funziona da pochi anni e lì sport [illegible] sta entrando poco alla volta anche nel Cuneese, [illegible] ovviamente ben lontana [illegible] avere [illegible] per questa disciplina. Oscar, come quasi [illegible] i giovani che si trovano alle «prime armi», frequenta

Saviglianese. Oscar Bertone, 18 anni, ha partecipato ai Mondiali

il corso d'avviamento [illegible] nuoto, poi quello di perfezionamento ma le spogliate in vasca non fanno al suo caso [illegible] abbandona il nuoto agonistico e, sempre alla carte dello Swimming Club, inizia la carriera prima dal trampolino di un metro, poi da quello di tre metri.

E [illegible] suo fianco passano anche alcuni allenatori: Gigi Albonico, Lino Quattrin e Giorgio Cagnotto. I giovani crescono e le file dello Swimming [illegible] ingrandiscono. Guido Cuteri crea così due squadre agonistiche, [illegible] si occupera solo di nuoto, partecipando ai meeting più importanti; l'altra farà esperienza nelle gare di tuffi. Per Oscar Bertone iniziano così i primi successi e l'impianto di Savigliano diventa [illegible] più piccolo ed inadeguato. Manca la piattaforma, non esiste la vasca olimpionica e così il giovane saviglianese è [illegible] ad emigrare e raggiunge Trento e il campionissimo Klaus Dibiasi che, dopo le liti con Giorgio Cagnotto, crea un team azzurro molto [illegible] guerrito.

A Savigliano rimane ovviamente il rammarico: lo Swimming Club avrebbe potuto avere Oscar Bertone portacolori della società, ma la «fuga» del giovane è [illegible] inevitabile per evidenti problemi tecnici. Che cosa rimane allo Swimming? La consolazione [illegible] è davvero poca cosa) d'aver allevato e cresciuto atleticamente un giovane locale e averlo portato alla ribalta internazionale.

Oscar Bertone a Trento si divide a metà tra lo studio e l'impegno di piscina e il sacrificio viene presto premiato. Diventa campione italiano juniores, poi per due anni consecutivi conquista il titolo di campione europeo, battendo la concorrenza degli atleti dell'Est e degli inglesi. L'exploit del giovane saviglianese — che nel frattempo è riuscito a diplomarsi geometra — [illegible] passa inosservato, [illegible] a 16 anni si trova in maglia azzurra nella squadra «assoluti», grazie anche a qualche buona parolina spesa per lui dal suo ex patron Guido Cuteri che nel frattempo è arrivato al vertice della Federazione.

A Madrid [illegible] campionati [illegible] Oscar Bertone [illegible] comporta con autorevolezza, anche se il Mundial spagnolo è dominato in lungo e in largo dagli atleti cinesi e americani. Conquista il sedicesimo posto nella classifica finale assoluta e torna nell'anonimato, pronto a ricominciare con i sacrifici.

Fiorenzo Panero

PRIMA CATEGORIA - Dieci compagini della «Granda»

Busca e Pro Dronero favorite AC Cuneo fra gli «outsider»

Sperano anche Fossanese, Moretta e Barge - Nuovo tecnico per il Cavallermaggiore

CUNEO. — Le grandi favorite della vigilia sono il Busca, la Pro Dronero, l'Airasche e il Lusernа. Ma hanno buone *chanches* di primeggiare anche la Fossanese, il [illegible] e il Barge. Tutte da scoprire l'AC Cuneo e il Cavallermaggiore che, salite dalla seconda [illegible] Pedona, [illegible] tecnici come probabili *outsiders*.

Il torneo di Prima Categoria che scatterà domenica 21 settembre si presenta [illegible] molte novità. Innanzitutto il numero di squadre, due in [illegible] rispetto al [illegible] Poi la predominanza cuneese: dieci delle sedici compagini sono infatti della Granda. Alle «riconfermate» Barge, Busca, Cherasche, Moretta, Pro Dronero si sono aggiunte Fossanese e Sommariva (retrocesse dalla Promozione), Ac Cuneo, Pedona e Cavallermaggiore (salite dalla Seconda).

La squadra che ha fatto sognare la campagna-acquisti più eclatante è certamente il Busca. Confermato Claudio Palmero alla guida tecnica, i grigi si [illegible] notevolmente rinforzati [illegible] l'ingaggio del portiere Tunno (uno dei migliori atleti lo scorso anno della promozione del Saluzzo), del difensore Insalaco, del centrocampista Basso e della punta Raimondi (tutti e tre provenienti dal Savigliano 81) e del regista Ioza, in forza la scorsa stagione al Vigone. L'unica cessione è stata quella di Girardi al Bra Borgaro.

[illegible] parecchio anche il Barge Gaffer. Costituito in panchina Ravera con Alfio Battaglia (ex Luserna), sono arrivati, ufficialmente, Margaria dal Busca e il centravanti Colombaro, che torna in attività dopo un palo [illegible] stagioni (aveva giocato nel Bra di Cravegna). Ma, indiscrezioni attendibili, danno per sicuro il passaggio nelle file del Barge anche della mezzala Lamanna (ex Vigne) e del difensore Brignolo (dal Villafranca).

Parecchi cambiamenti anche nelle file della Fossanese che, come sostiene il presidente Silvano Barbero, punta «*a tornare nel più breve tempo possibile in quella categoria (la Promozione, ndr) che l'ha vista primattrice per varie stagioni*». Giancarlo Priolio, ex Orbassano, è il nuovo allenatore. [illegible] lui è arrivato il difensore Giuseppe Randazzo dalla Valeo, [illegible] dovrebbe affiancarsi un [illegible] elemento esperto Tommaso Martini, del Parigitano. Poi si scopperira alle partenze [illegible] e Bima (finiti [illegible] Carmagnola), di Gianoglio (passato alla Valeo) e di [illegible] mello (ceduto [illegible] Bra), con [illegible] alcuni validi giovani del vivaio, a cominciare da Gonella, Bergese, Frutteiro, Perla.

Poche novità, invece, per la Pro Dronero, gran rivelazione della scorsa stagione. Perno il regista Margaria, costretto al ritiro per motivi di salute, e con Orlenaldi e Marino a mezzo servizio per [illegible] impegni di leva, Duilio Raspini puntera ancora una volta sui giovani (con un'attenzione particolare per Agnese, centrocampista sedicenne a cui guardano con interesse anche società di serie A) e «*sull'umiltà*» nella speranza di ripetere [illegible] stagione davvero esaltante.

Anche il Moretta, che ha confermato in panchina Carlo Panero, ha cambiato [illegible] L'unico acquisto per adesso è il portiere, Francaschina, ingaggiato dal Manta. [illegible] to anche il ritorno a tempo pieno (dopo il servizio militare) del libero Zerpellioni, un giocatore [illegible] grande talento. La Cherasche, dopo la positiva esperienza dello scorso anno, conferma la [illegible] «autarchica», dando nuovamente [illegible] spazio [illegible] elementi locali.

[illegible] ecco alle tre neo promosse. L'AC Cuneo che, come spiega l'allenatore Remo Bernardi, confermato, punta a una «*stagione di transizione*». [illegible] confermato la [illegible] scorso [illegible] (eccezione fatta per Morello e Nappini che abbandonano) con un [illegible] di innesti, peraltro [illegible] definire: i centrocampisti Rosatello (Lagnasco) e Demaria (Busca), la punta [illegible] (dentro fiducia l'ha accordata il Fedona al giocatori che lo [illegible] dopo quattro stagioni in Seconda, hanno riconquistato [illegible] Prima categoria. Il tecnico Giuseppe Giordano potrà [illegible] munque contare anche sull'apporto [illegible] centrocampista Barbero (Dogliansse) e, quasi sicuramente, del militare Roveta (ex Albese).

Nuovo tecnico per il Cavallermaggiore: è Piero Davico. Con [illegible] sono arrivati [illegible] Cu[illegible] Alpitour il mediano Destefanis e la Punta Dalmas[illegible] dal Nizza Millefonti il difensore [illegible]. In prova [illegible] tre giocatori: [illegible] (Acaja), Marcolini e Mattaferra (entrambi della Savigliane).

Per la Sommariva, altra «nobile decaduta», si prean[illegible] una stagione all'insegna [illegible] a linea verde. Il [illegible] ve tecnico, Nicolò Fadda, proveniente [illegible] giovanili [illegible] Bra, si è portato [illegible] dei più promettenti elementi [illegible] vivaio giallorosso che, insieme con i riconfermati Furri, Museo, [illegible] e Massimino, [illegible] l'ossatura dell'undici cerasasco.

Pier [illegible] Luciano

PALLONE - Con Dogliotti e Billia

Cortemilia corre verso la serie A

CORTEMILIA — La poule finale del campionato di serie B di pallone elastico continua sempre di più nel nome della formazione cortemiliese. La Domenicani Dogliotti di Dogliotti e Billia, dopo aver nettamente dominato la prima fase, la sta facendo [illegible] padrone anche nella poule finale e appare lanciatissima verso la promozione in serie A.

Nella seconda giornata [illegible] girone conclusivo la formazione di Cortemilia, che aveva battuto per 11 a 4 la Taggese, ha dovuto impegnarsi molto di più per aver ragione la trasferta dell'Alpe di Vallerana.

Balestra e Galliano, con molto orgoglio, sono riusciti a rendere la vita dura ai favoritissimi cortemiliesi; hanno anche sfiorato la vittoria cimentandosi perdendo il confronto solo al ventiseiesimo gioco.

«Nel momento decisivo siamo stati molto sfortunati, altrimenti avremmo anche potuto ottenere il primo successo nella poule», hanno detto al termine i rivali.

Nell'altro incontro in programma la Taggese della rivelazione Mascarello e di Divizia è riuscita a prevalere sulla Juventus Imperia di Baria e Gili 3 con il punteggio di 11 a 8.

In questo derby figura i favori del pronostico grazie per la squadra imperiese che in effetti si è portata a condurre per 8 a 5: successivamente alcuni errori di Baria e Gili hanno permesso ai giocatori di Taggia di pareggiare e poi di piazzare a sorpresa lo spunto vincente.

La classifica dopo due giornate vede in testa con due punti il Cortemilia, seguono a quota uno Juventus, Imperia e Taggese, mentre è rimasta a zero l'Alpe.

• Per la seconda fase della Coppa Italia '86 di pallone elastico si affrontano questa sera alle 21 nello sferisterio Augusto Manzo di Santo Stefano Belbo l'Agrimpi (Berruti-Voglino) e la Canale Ronchi di Verzi (Bertola-Riba II). L'incontro si disputa secondo la formula del cordino.

a. s.

PALLAVOLO - Serie A2

Per il Valeo 9 «collaudi»

Cambia molto la squadra [illegible] Mondovì

MONDOVÌ — Prima dell'inizio del campionato di A2, fissato per sabato 11 ottobre, il Valeo Mondovì disputerà nove partite.

Spiega Andrea Crosetti, dirigente del Valeo: «*Oltre ai tre allenamenti settimanali sono state organizzate una serie di partite che terranno costantemente occupata la squadra prima dell'inizio del campionato. [illegible] incontri serviranno per amalgamare la nuova formazione che sarà radicalmente diversa dallo [illegible] anno*».

La prima amichevole di pallavolo in programma venerdì 12, con [illegible] alle 21, al [illegible] di Mondovì dove il Valeo affronterà l'Enermix Milano, una delle più forti squadre del massimo campionato italiano di pallavolo.

Sarà la prima occasione ufficiale per vedere all'opera il [illegible] sestetto proposto dall'allenatore [illegible] Trifunovic, [illegible], Ferrero [illegible] schiacciatori, Zucco e Garelli centrali, Zangrossi alzatore (dovrebbe essere lui il nuovo [illegible] squadra dopo l'[illegible] di Carlevaris), in panchina ci saranno [illegible] schiacciatori Bonelli, Bedotto e Bavoio, gli alzatori Barolio, Ghigila e Barsellonl.

Le caratteristiche degli atleti a disposizione fanno pensare ad un cambiamento radicale dello schema di gioco della squadra rispetto allo scorso anno quando c'erano due alzatori. Per il prossimo campionato il Valeo avrà come palleggiatore unico Zangrossi [illegible] servizio dei potenti schiacciatori Ferrero Trifunovic e Ferrero.

Sabato 20 il Valeo affronterà in trasferta il Vercelli; martedì 23, alle 21, sarà ospite a Mondovì la squadra di Genova «Colombo» che milita nel campionato di serie B. Venerdì 26 i bianconeri parteciperanno ad un quadrangolare organizzato a La Spezia, a cui ha aderito la Santal, [illegible] delle più forti squadre di A1.

L'ormai tradizionale quadrangolare [illegible] il trofeo Panathlon è fissato per domenica 28 a Mondovì: non si sa ancora quali squadre parteciperanno oltre al Valeo.

La stagione agonistica inizierà il 4 ottobre, un sabato, con il primo incontro valido per la Coppa Italia ma non [illegible] ancora dove e [illegible] chi giocherà il Valeo. Domenica 5 ottobre [illegible] la formazione allenata [illegible] Sasso parteciperà al torneo per l'assegnazione del trofeo «Scurato» organizzato a Novara.

L'11 ottobre si [illegible] la prima partita di campionato [illegible] il Valeo impegnato in trasferta a Brescia.

Nino Manera, presidente della società, dice: «*E' difficile fare dei pronostici con una squadra rinnovata per la metà dopo il partente degli stranieri Holanda e Baranovics, dal capitano Beppe Carlevaris. L'obbiettivo che il nostro posto è fare più punti dello [illegible] anno [illegible] accedere [illegible] play-off che decideranno quale squadra salirà in A1*».

g. [illegible]

«Gli assistiti di pallavolo della provincia si riuniranno sabato e domenica alle Terme di [illegible] per il consueto stage tecnico di aggiornamento prima dell'inizio dei campionati. Il raduno inizierà sabato alle 15.30 e terminerà domenica [illegible] tenute alcune lezioni di carattere tecnico seguite da dibattito. Il 19 settembre [illegible] anche un corso per nuovi arbitri di volley che si terrà con frequenza bisettimanale (il mercoledì e il venerdì dalle 20,30 alle 22,30) a Cuneo presso la sede del Coni in corso IV Novembre. Le lezioni saranno tenute da istruttori federali.

PODISMO - Due appuntamenti

Ecco Ceva di notte poi la Settembrina

NOSTRO SERVIZIO

CEVA — Nacque due anni fa, per inaugurare l'illuminazione del [illegible] storico, e torna puntuale fra le manifestazioni del «Settembre». «Ceva [illegible] notte» lanciata dalla Pro Loco e dal Gruppo podistico Alta Val Tanaro. Monta e Cevetta, si disputerà sabato sera su [illegible] anello cittadino di due chilometri e mezzo da percorrere tre volte, con partenza e arrivo in via Marenco.

«*I concorrenti scatteranno alle 20* — spiega Remo Galliano, presidente dei due sodalizi — *possono partecipare alla gara gli atleti tesserati Fidal delle categorie juniores, seniores, veterani A, B e C, o iscritti agli Amatori*».

La competizione attraverserà via Marenco, via Biroli, piazza Galliano, [illegible] della Libertà, via Bocca, via della Repubblica, via Filatoio, via Regina Margherita, [illegible] IV Novembre, statale 28, ponte della Catalana, corso Garibaldi, [illegible] Moretti, via Umberto I, via Dorta.

Sempre nell'ambito delle manifestazioni organizzate per la tradizionale [illegible] lungo, domenica 28 settembre si disputerà la tradizionale «Camminata settembrina». [illegible] chilometri con partenza (ore 8) e traguardo al Circolo Bocsi di via Pio Bocca.

«E' una camminata ecologica, non competitiva — dice Franco Ciglietti, appassionato [illegible] — che passa nei sentieri e nei boschi, per concludersi nelle vie di Ceva».

Quest'anno la gara è dedicata a Carlo Artusio, l'alpinista cebano tragicamente scomparso in montagna nel settembre '85.

g. gr.

CANOA - Oltre il Circolo Polare Artico, 400 chilometri in sei tappe

Entusiasmante trionfo di 4 cuneesi nella più impegnativa gara nordica

CUNEO — E' cuneese il primo successo [illegible] nella gara canoistica più dura del mondo. I due equipaggi dell'*Amatori* [illegible] Canei, Giuseppe «Gigio» Gallo-Bruna Mosso e Paolo Lusso-Manue[illegible] Rovera, si sono classificati al primo e secondo posto della categoria K2 Mix, nell'«Arctic Canoe Race».

Al ritorno in Italia hanno portato il ricordo di [illegible] gara che è [illegible] una avventura entusiasmante.

Hanno percorso, in sei tappe, circa 400 km, a nord del Circolo Polare Artico, da Kilpisjarvi (al confine tra Norve[illegible] e Finlandia) [illegible] al Mar Ba[illegible]

Gigio Gallo è ancora impressionato dalla difficoltà della prima tappa: «*Il via agli oltre [illegible] equipaggi è stato dato alle tre del mattino: era notte, ma, in questi mari, il buio non cala mai. Il vento ha reso molto duro il percorso, stagnato da un punto di vista paesaggistico, con la cornice delle renne e dei gruppi di anatre, che impartivano lezioni di volo e di nuoto agli anatroccoli. Però, di sono solute 18 ore e mezzo di canoa, per tagliare il traguardo e ti dolgono alle mani, coperti di piaghe, non ha risparmiato nessuno*».

I canoisti cuneesi protagonisti dell'impresa sportiva (Telefoto)

E' toccato a Bruna Mosso il momento [illegible] maggior tensione emotiva. Racconta: «*In una strettoia del fiume Torneo, più largo [illegible] Po e con un'enorme portata d'acqua, nostra canoa è [illegible] mersa dall'onda di ritorno, alta più di quattro metri. Con determinazione e fortuna sono riuscita a riemergere [illegible] «buco» [illegible] acqua bianca, limitando i danni alla rottura del timone*».

Superate indenni le prime tappe, i cuneesi hanno capito di avere il successo a portata di mano. Erano in programma prove brevi, in cui contava più la tecnica che non la resistenza alla fatica. E l'abilità acquisita sui [illegible] si è fatta valere, portando Gallo-Mosso alla vittoria e Lusso-Rovera [illegible] piazza d'onore.

E' ancora Gallo a spiegare i segreti della straordinaria affermazione: «*La scelta delle canoe, merito di Lusso, è stata perfetta; l'aiuto a terra [illegible] Mauro Barbero e Flavio Mosso, rispettivamente marito e fratello di Bruna, decisivo; la preparazione meticolosa, fondamentale*».

Gualtiero Franco

STAMPA SERA

LANCIA

Lagrange 15

gioca con noi al BINGO STAMPA SERA 5

Giocare a Bingo è facilissimo: si gioca come a tombola. Ogni settimana è un gioco nuovo, per 24 settimane. Si può giocare con una sola cartolina o con più [illegible] e vuol dire più possibilità di [illegible].

In ogni cartolina, che si può ritirare gratuitamente presso il Centro Commerciale Lagrange 15 [illegible] Torino, i Concessionari Lancia di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta oppure dal g[illegible], [illegible] stampate le 24 cartelle corrispondenti alle 24 settimane di gioco.

Da lunedì 1° settembre 1986 «Stampa Sera» pubblicherà giorno per giorno i numeri estratti [illegible] computer.

Controllare la propria [illegible] se alla cartella relativa alla settimana di [illegible] poco si [illegible] già [illegible] pubblicato su «Stampa Sera», segnarli [illegible] un cerchietto e conservare il giornale.

Se alla fine della [illegible] siano risultati [illegible] usciti tutti i [illegible] della cartella vuol dire che si è fatto Bingo, che è come fare tombola.

Telefonare allo 011 [illegible] 686.6273 prima delle ore 20 del [illegible], per [illegible] che si è fatto Bingo «Stampa Sera» darà le necessarie informazioni per ritirare il premio vinto.

Nei [illegible] in cui risultano [illegible] settimanali non assegnati consistenti in buoni acquisto, il loro valore verrà accorpato in [illegible] unico [illegible] assegnato mediante estrazione fra tutti i vincitori di buoni acquisto della [illegible] seguente.

Nel caso invece in cui i premi settimanali non assegnati consistano in automobili, la stessa andranno a far parte del montepremi dell'estrazione [illegible].

Tutte le settimane i premi vinti oltre al per chi fa Bingo sono una Autobianchi Y10 Fire e molti altri premi consistenti in milioni a milioni di buoni acquisto «Lagrange 15 - Torino».

Le settimane 1 - 7 - 13 e 19 le cartelle a disposizione saranno 2, con doppia possibilità di vincita e con due Autobianchi Y10 Fire in palio.

Per qualsiasi informazione telefonare allo 011 686.6273

ALLE TV

PRIMANTENNA

19.30 Cronache del Piemonte attualità regionale
20 — Flash cinema
20,30 Eurogames, telefilm
21.30 La sala [illegible] settimana guida sicura per l'acquisto dell'usato
22,30 30 minuti, attualità regionale
23 — Medi casa: proposte immobiliari - Mercatini aperti
24 — La traccia del serpente film con D. Lamour e S. Hayden. Regia di L. R. Foster (giallo)
1,30 Le sale delle settimane: guida [illegible] al acquisto dell'usato
2 — Buona notte con...

TELECUPOLE

20 — Bollette Andrea telenovela
21 — Caristiamonia. Il Santo Stefano Belbo, Festival delle canzone piemontese
[illegible] Tg 6, replica
24 — Videocar, rubrica
0,30 Film

ERRE [illegible] TV

20.30 T.T.T. [illegible] mondiale, settimanale
21,30 Mercatini sport: [illegible] Meeting [illegible]. Nell'intervallo Telegiornale
23,40 Videocar, rubrica
23,55 Speciali
0,15 Documentario
1 — Speciali

IL TACCUINO CUNEESE

CUNEO

CORSO: riposo.
FIAMMA: Scuola di polizia 3.
ITALIA: Stravaganza [illegible]
[illegible]
CORSO: [illegible]
EDEN: [illegible]
[illegible]
COMUNALE: Si Ennes tre.

BRA

[illegible]: riposo.
VITTORIA: Hannah e la sua sorelle.

LIMONE

LUX: riposo.

ORMEA

ARISTON: riposo.
RACCONIGI
SAN GIOVANNI: riposo

SALUZZO

CIVICO: riposo.
ITALIA: Manhattan gigolò.

FARMACIE

Cuneo: Sacro Cuore, corso Nizza [illegible]
[illegible] Silvano, piazza [illegible]
S.A. [illegible] Dalmasso, via [illegible] di Lodi 1
Fossano: Municipale 1, via Roma 83
Monticelli: Santa Maria, via S. Agostino 18
Saluzzo: S. Maria, piazza Risorgimento 14
Savigliano: Dominici, via Cavour 8

INDIRIZZI UTILI

Soccorso pubblico emergenza: Cuneo 113.
Soccorso stradale Aci: 116
Percorribilità strade (011) 5711

Autoambulanze: Cuneo 66.444, 73.23; Alba 35.27.44; Borgo S. Dalmazzo 75.00.13; Bra 42.01 [illegible] reglia 81.01.02; [illegible] 7.15.66; Fossano 6.14.21 - 63.61.11; Limone 9.11.03; Mondovì 4.42.44 (sede [illegible] 76.61.17; Peveragno (al 83.95.55; Racconigi 8.46.44; Saluzzo 4.52.43; Sommariva Bosco 5.51.02; Savigliano 3.39.01; Vinadio 66.91.79.

Carabinieri (pronto intervento) Cuneo [illegible], [illegible] 4.74.25; Borgo S. Dalmazzo 75.93.33; Bra 42.52.61; Ceva 7.10.03; Fossano 63.67.77; Mondovì 4.74.44; Racconigi 8.53.33; Saluzzo 4.64.44; Savigliano 2.23.33.

Vigili del fuoco Cuneo [illegible], Alba 4.22.22; Bra 41.22.22; Fossano 6.62.22; Mondovì 4.22.22; Racconigi 8.03.49; Saluzzo 4.22.22; Savigliano 3.23.85.

Servizi antincendi boschivi (sala operativa [illegible] a Piemonte) (011) 61.31.61

Cargo Ferroviaria: Cuneo 5.73.21, Alba 3.36.84, Borgo S. Dalmazzo 75.17.17, Ceraglio 81.68.92, Ceva 7.15.38. Chiusa Pesio 73.42.41, Centallo 8.11.66 [illegible] 56, Dronero 91.81.60, Garessio 8.13.21, Mondovì 4.03.68, Ormea 5.11.80, Saluzzo 4.13.01, Sampeyre 9.81.93, Villanova Mondovì 69.86.56.

Polizia stradale: Cuneo 5.82.22, Bra 41.26.24, Ceva 7.11.82, Saluzzo 4.21.18 da autostrada Torino-Savona (0172) 41.26.24.

Pronto soccorso: Cuneo 44.71, Alba 35.32.11, Bra 42.01 [illegible] 72.13.00, [illegible] 8.14.21, Mondovì 40.41, Racconigi 8.51.88, Saluzzo 40.21, Savigliano 3.39.01.

Guardia medica (notturna, prefestiva e festiva): Ussl 58 Cuneo, 24.91, Usl [illegible] Dronero, 91.78.78, Usl 60 Borgo S. [illegible] 75.95.32, 75.00.13; Usl [illegible] Savigliano 3.38.01 (Racconigi 8.51.81), Usl [illegible] Fossano, 63.61.11; Usl 65 [illegible], 40.27; Usl 64 [illegible], 42.02.73, [illegible] 65; Alba 35.32.11; Usl 66 Mondovì, 40.41; Usl 67 Ceva, 72.22.22.

Vigili urbani (pronto intervento e segnalazione guasti servizi pubblici): Cuneo 6.77.77; Alba [illegible], Borgo S. Dalmazzo 7.61.91; [illegible] 4.37.44; Ceva 7.10.06; Fossano 63.44.43, Mondovì 4.22.22; Racconigi 8.54.11; Saluzzo 4.65.51; Savigliano 2.23.22.

La Stampa - Ufficio di corrispondenza: Cuneo via XX Settembre 30, tel. 67.048

[illegible] DI [illegible] BOSCO
MEDICO TECNICO

Per un FINANZIAMENTO in [illegible] GIORNI Tel. 0171 66.816
Si effettuano visite a domicilio

Importante azienda commerciale in Cuneo
[illegible]
Unità nello mensile 6 milioni (dimostrabile). Richiede [illegible] minimi per la conduzione.
Richiedi: Ragioneria/e oppure persona idonea a contabilità.
Scrivere a C. [illegible] n. 83786720 Posta Centrale Cu[illegible]

Donate!
Da una vita spezzata un'altra vita può risorgere

ADO
ASSOCIAZIONE ITALIANA DONATORI [illegible]

Per le celebrazioni del '92, anche Chicago e Siviglia

Genova riconosciuta «Città colombiana»

Deciso dalla commissione federale Usa che si occupa dell'anniversario - La macchina organizzativa inceppata da lungaggini burocratiche

GENOVA — I progetti per le celebrazioni per il quinto centenario della scoperta dell'America procedono a piccoli passi e si alternano speranze euforiche a momenti di pessimismo. Ieri, il presidente della Regione, Magnani, che rappresenta l'Italia nella commissione federale per le celebrazioni negli Usa, ha svolto una breve relazione sui lavori della stessa, che si riunirà a Chicago la scorsa settimana.

Le novità emerse non sono molte: in concreto, con qualche gomito puntato, Genova, se non proprio alla pari, s'è conquistata il diritto d'essere, per il «city colombiana», anche Siviglia.

Ora, i progetti immediati riguardano una eventuale mostra itinerante di oggetti archeologici e artistici scelti nel museo precolombiano di Chicago, il più importante dell'America. La mostra toccherà appunto a Genova e Siviglia, entrambi sedi di esposizioni universali.

Per il secondo progetto s'è adombrata l'ipotesi d'una regata atlantica di circa 4 velieri, molto probabilmente non competitiva.

Riferendosi ai problemi più strettamente genovesi, Magnani ha commentato: «Avremo una nuova riunione del comitato federale in dicembre, dopo le elezioni amministrative negli Usa e quando queste proposte saranno mature. Ne riferirò in dettaglio, nei prossimi giorni, al sindaco di Genova. Con quest'ultimo, però, e con il presidente del porto e con tutte le autorità competenti dovremo stringere i tempi per dar vita alla ristrutturazione del porto vecchio».

Nel porto vecchio dovrebbe trovar posto l'esposizione cartografica affidata appunto a Genova, dovrebbe essere realizzato il grande scalo turistico e anche inserite strutture ricettive, fortemente richieste dai privati.

Magnani ha ribadito che a suo avviso «occorrerebbe collegare la zona porto turistico con la zona fieristica», tenendo anche conto dell'eventuale insediamento della biblioteca universitaria alla darsena.

Ha anche corretto una superiore esecutivo, una sorta di «authority» per accelerare i tempi di e annullare la remora burocratica.

Infatti, il conto alla rovescia è già cominciato e i margini sono strettissimi. Altri sei-sette mesi sprecati a discutere e a trovare le impossibili mediazioni tra enti, partiti e privati finanziatori potrebbero far gettare a Genova la spugna.

Tra l'altro, agli interventi di e la trasformazione degli del vecchio porto, emerge, ogni giorno sempre più drammatico, il problema del traffico.

Mancano i parcheggi e la viabilità è asfittica all'interno dei varchi portuali. L'esposizione internazionale è una affluenza giornaliera alla mostra di qualche decina di migliaia di turisti e visitatori potrebbero, nelle condizioni attuali, paralizzare completamente il traffico della città e dividere i quartieri di Levante da quelli di Ponente.

Paolo Lingua

Genova, decisione inattesa della giunta

Gualco: la Regione non sarà più parte civile

GENOVA — La giunta regionale della Liguria, ieri in seduta straordinaria, dopo una seduta durata tutto il giorno, ha comunicato ufficialmente d'aver deciso di ritirare la propria costituzione di parte civile nel procedimento, tuttora in corso di fronte al giudice istruttore, per lo scandalo dei corsi professionali della Cee.

La mossa, che molto probabilmente provocherà, appena si riapriranno i lavori del Consiglio, alla fine di settembre, non poche polemiche, soprattutto da parte dell'opposizione, è giunta, per molti aspetti, inattesa. La giunta aveva deciso di costituirsi parte civile l'anno scorso, subito dopo il clamoroso arresto del vicepresidente della giunta Giacomo Gualco e di numerosi funzionari dell'ente.

Il gesto era stato interpretato da alcuni come un tentativo politico di dissociare ogni responsabilità, non in sede di istruttoria, i legali del maggiore imputato Giacomo Gualco, leader della dc, avevano sostenuto la collegialità delle decisioni anche in quello che riguarda le specificità delle competenze dei singoli assessori: Gualco quindi doveva essere stato, quand'era assessore all'istruzione professionale, corresponsabile, insieme agli altri.

g. l.

Ceriale: rinviata l'elezione della giunta dc-pci

L'opposizione boicotta il compromesso storico

La minoranza ha abbandonato il Consiglio prima della votazione, facendo mancare il numero legale - Il capogruppo democristiano: «Troppe liti in un eventuale pentapartito»

NOSTRO SERVIZIO

CERIALE — Fumata nera per il varo del «compromesso» storico dc e pci, a Ceriale.

A tutto all'aria (o, meglio, a rinviare di alcune ore) è stata la decisione dei due consiglieri socialisti, dei due liberali, dei socialdemocratici e del missino di abbandonare l'aula e far mancare i due terzi dei consiglieri (14 in questo caso), necessari per l'elezione di un sindaco e della giunta.

E' stata commessa probabilmente una disattenzione di tipo formale: il potere, nella stessa lettera d'avviso della riunione, fin, è la seconda convocazione per le 22 di rinvio di

Ma intanto l'attuale giunta — il sindaco democristiano Carlo Vacca, che verrà riconfermato alla guida dell'esecutivo, la formula politica, si è ripreso dopo il infarto cardiocircolatorio che lo aveva costretto sabato scorso al ricovero a Santa Corona — si è riunita ieri e ha deciso di convocare il Consiglio comunale per sabato alle 10.

Su Ceriale c'è l'attenzione del mondo politico, non solo locale, ma provinciale e regionale.

E' il primo esperimento di collaborazione ufficiale democristiani e comunisti in Liguria. I casi simili a Imperia e Santa Margherita sono stati possibili passando attraverso una spaccatura nella dc (cosa che non è avvenuta a Ceriale).

Il centro studi del ha dichiarato, recentemente, che negli oltre ottocento Comuni di collaborazione tra dc e pci già avviata in 405 enti locali.

Prima di chiedere l'annullamento della seduta, gli oppositori formula dc-pci hanno sparato a contro la nuova intesa, di doppio gioco la dc e di incoerenza verso l'elettorato il pci.

Il consigliere democristiano Giovanni Zunino, capogruppo in contrasto con la e per «sorpasso», ha annunciato di essersi costituito gruppo indipendente.

Il capogruppo democristiano Ennio Balloni ha spiegato che il suo partito ha deciso di alla giunta di pochi dopo sedici vani tentativi di superare la litigiosità componenti in seno al pentapartito.

«Ci sono volute solo due brevi riunioni con il pci — ha ricordato Balloni — per ricordarci dapprima sulle cose fare, poi sull'organigramma».

Pra le liti della dc si afferma che la volontà di procedere verso l'alleanza i municipi al è ancora più rinsaldata dopo le dichiarazioni rilasciate dai laici e socialisti prima di abbandonare l'aula in Consiglio comunale. Il dc conta sette seggi e il pci sei, maggioranza di 13 voti su un totale di 20.

Romano Bitrisoli

Il sindaco Vacca — Il consigliere Ennio Balloni

Moto da cross devastano i pendii

Il monte Gottero è ora minacciato dai fuoristrada

VARESE LIGURE — Allarme per il monte Gottero: sui sentieri che conducono alla vetta da qualche tempo si notano le tracce del pneumatici delle moto. Anche il Gottero, maestosa montagna di 1639 metri, che sorge fra Varese e Sesta Godano, purtroppo è finito nel carnet dei piloti del fuoristrada.

Sul massiccio, che confina anche in Emilia, incombe un grosso pericolo: sebbene sia notissimo e molto in molte passeggiate, finora s'è mantenuto abbastanza intatto in domenica viene letteralmente preso d'assalto: bellissimi pascoli che si stendono il del Lupo si trasformano in poligoni per le auto. Danni all'ambiente però finora non tali ristretti.

Il Gottero attira per i sentieri che si snodano sotto una gelatone ricchissima, un bosco misto che dopo gli 800 metri trasforma in faggeta. E' un piacevole, quasi sempre al fresco, anche nelle giornate più calde. Dalla vetta erbosa si gode un magnifico panorama dalle Alpi Apuane. Ma se le ruote scolpite delle moto fuoristrada rimarginano a «mordere» con frequenza i suoi pendii, un delicato equilibrio rischia di venire compromesso per sempre.

Il Gottero è famoso anche per i prodotti del sottobosco: in questa stagione è tutto un rimpiattino di funghi che crescono proprio a fianco dei percorsi che portano alle .

Ci si può imbattere anche nei resti di alcuni pascipanti, animaletti timidi e utilissimi (danno la caccia alle vipere) probabilmente investiti mentre attraversano la mulattiera oppure uccisi in qualche altra barbara maniera.

L'elenco dei mali che portano le ferite incancellabili del fuoristrada potrebbe dunque allungarsi. Fra le «ultime» più illustri ci è sembrato doppio il monte Antola alle spalle di Genova, famoso per la straordinaria fioritura multicolore.

Folle di sconsiderati escursionisti e di motorcrossisti gli hanno inferto durissimi colpi da cui il monte non potrà più guarire. Sparita quasi totalmente la bella faggeta i prati sono tutti incisi profondi solchi lasciati dalle ruote. Sconvolto dal fragore dei motori, turato da fumi maleodoranti, l'Antola ha perso anche la sua preziosa fauna montana di cui si potevano vedere esemplari fino ad una trentina d'anni fa.

Stefano Bonati

Marinaio di leva, stava tornando per licenza

Varazze, trovato morto sui binari forse è saltato dal treno in corsa

Sergio Grosso, 20 anni, abitava a Genova-Voltri - La probabile ricostruzione della disgrazia

VARAZZE — di leva, Sergio Grosso, 20 anni, residente a Genova-Voltri, in via Pastore 30/2, è stato trovato morto l'altra notte a fianco secondo binario, in direzione Savona, della linea ferroviaria Genova-Ventimiglia, a 170 metri di distanza dalla

alcuni operai delle Ferrovie, che stavano lavorando lungo le linee, a scoprire il corpo del giovane, deceduto per sfondamento cranio ieri pomeriggio, nell'obitorio di Varazze, al cimitero, c'è stata l'autopsia i cui risultati definitivi saranno sciolgono fra giorni) e altre lesioni interne.

Alle 23,10 il primo allarme alla Croce Rossa di Varazze i militi sono neppure intervenuti: per il marinaio non c'era più nulla da fare. E' morto sul colpo.

In tasca aveva un biglietto acquistato a Spezia e valido sino a Voltri. Poi altri effetti personali. Tutto fa pensare a un incidente. C'è stato un primo sopralluogo parte dei carabinieri e pretore di Varazze, Boracine, che sta coordinando l'inchiesta giudiziaria. I carabinieri nulla della vicenda.

Si possono formulare soltanto alcune ipotesi: Sergio Grosso, diretto a avrebbe dovuto essersi addormentato durante il viaggio. Accortosi d'aver superato la stazione di Voltri, avrebbe tentato, approfittando di un rallentamento del convoglio, di scendere dal L'impatto è stato violento. Avrebbe quindi battuto il capo palo a una colonna di sostegno delle linee elettriche.

Potrebbe, infine, aver tentato il pericoloso salto, dopo accumulato con disappunto che il convoglio, invece di fermarsi a Voltri, proseguiva verso Savona.

I funzionari della stazione Varazze preferiscono non abbandonarsi, anche se il taglio di ipotesi è vasto. La vicenda dovrebbe chiarirsi definitivamente nelle prossime ore, così si anche i familiari marinaio genovese. Sergio Grosso era perito elettrotecnico. Lascia i genitori e una Letizia. 24 anni. Aveva già effettuato un anno di servizio di leva nella Marina Militare a La Spezia e aveva ottenuto, proprio in questi giorni, una licenza.

Ai commilitoni aveva detto «non vedere l'ora di tornare a casa». Ieri dalla stazione Brignole, l'ultima telefonata ai familiari: «Sto arrivando — ha detto — il treno sta per partire». La frase, forse, gli ha fatto convoglio. Contemporaneamente era disponibile un «locale» che sarebbe arrivato a Voltri solo qualche minuto dopo, rispetto all'«espresso».

m. m.

Genova: tenevano la droga in auto

Condannati 2 giovani per spaccio di eroina

GENOVA — Sono stati condannati dal tribunale penale di Genova, rispettivamente a 3 anni e 2 mesi di reclusione e a un milione di multa, e ad un anno e 8 mesi e 800 mila lire, due imputati di detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti, arrestati alcuni giorni fa.

Sono Ermanno Arcari, anni, e Francesco Perno, di 25 anni, entrambi residenti a Genova. Il pubblico ministero aveva chiesto 2 anni e 3 mesi e 3 milioni di multa per Arcari e un anno e 8 mesi di reclusione e 800 mila lire di multa per Perno.

L'episodio che ha portato i due imputati davanti ai giudici, è accaduto in via Coppi, nel quartiere di Teodoro.

A segnalare un via vai sospetto di persone che si dirigevano verso una Fiat «500» posteggiata nella zona erano stati alcuni abitanti del quartiere. Gli investigatori avevano trovato sull'utilitaria alcuni grammi di eroina e tutti gli altri si sollazzarono mesi dagli spacciatori. Nel corso del processo Arcari ha dichiarato di essere estraneo alla vicenda.

La concorrenza di altri materiali mette in crisi il settore

Nuvole scure sull'ardesia

Molte cave in Val Fontanabuona bloccate - Una presenza costante nell'architettura del Levante - L'esempio del centro storico di Chiavari

CHIAVARI — Nella Riviera di Levante quella dell'ardesia è una presenza costante. A Chiavari, Lavagna, Sestri, nei rispettivi entroterra, la si trova praticamente dappertutto. Dalle moderne, che non disdegnando di utilizzare questo materiale che ha saputo rinnovarsi per le esigenze estetiche di oggigiorno, ai monumenti, ai palazzi, alle case anche coloniche e «povere» del passato.

Sono di ardesia i bassorilievi e rinascimentali che ornavano, quasi sempre con l'indicazione della data di costruzione, il portale d'ingresso delle i capitelli delle volte e crociere degli palazzi nobiliari.

L'ardesia, onnipresente nel paesaggio del Levante come lo è, per un largo tratto della Riviera di Ponente, la «pietra di Finale», è ancor oggi importante veicolo economico (oltre 1600 gli addetti tra estrazione, lavorazione e indotto), non è valorizzata come molti vorrebbero.

In particolare, il settore estrattivo è in crisi per le difficoltà nate con la legge Galasso, che in Fontanabuona ha bloccato e rischia di bloccare l'attività di numerose cave. Crisi anche per la preferenza che molti oggi accordano, ad esempio per i tetti, ad altri materiali meno costosi ma meno resistenti e duraturi.

In molti Comuni esistono agevolazioni per chi, rifacendo un tetto o costruendo una ex novo, utilizza l'ardesia: ma dovrebbero essere agevolazioni generalizzate, perché continuando l'attuale «libera scelta» si finisce per stravolgere, oltre all'ambiente cittadino, anche la economia degli stessi centri storici.

Chiavari ha un centro storico rinomato monumentale uno dei primi a sviluppo ortogonale riguardati nel Nord Italia forse — secondo alcuni — uno dei più notevoli nel tratto compreso tra Pisa e Genova. Un centro storico dove l'ardesia, in tutte le sue più diverse espressioni, è un aspetto dominante. Ma anche qui il degrado l'abbandono gli interventi sbagliati stanno distruggendo un patrimonio storico ed architettonico di grande valore.

In particolare i portici, che sono una delle caratteristiche di Chiavari e che hanno uno sviluppo di tre chilometri non sembrano godere di nessuna «protezione» contro le manomissioni. Assoluto abbandono, infine, per quei punti del centro storico, come il «palazzo dei Garibaldi» di via Rivarola tra il mercato del pesce e il cinema Nuovo che sono irripetibili testimonianze del passato.

Marco Raffa

Proposta di un consigliere comunale

Un museo a Chiavari?

CHIAVARI — Ci sono per fortuna, nel panorama di indifferenza e disinteresse che circonda il centro storico e gli usi più antichi dell'ardesia e i luoghi, alcune eccezioni. Ultime in ordine di tempo, ma originali nel contenuto, le due proposte avanzate qualche giorno fa da Franco Ragazzi, sovrintendente del Teatro Comunale dell'Opera di Genova e consigliere comunale del pci di Chiavari.

Ragazzi ha infatti proposto, in attesa di elaborare un «piano per l'arredo urbano e il colore» di Chiavari, un intervento-stralcio per i portici e pilastri del centro storico. La catalogazione a questa pare esiste: si tratta quindi di intervenire per eliminare ricoperture e intonacature che hanno alterato colori e fogge dei pilastri e dei portici stessi.

Altra proposta, di respiro ancora più ampio, è quella di un «Museo dell'ardesia», che potrebbe secondo Ragazzi diventare tappa di un itinerario comprendente «il museo archeologico di Chiavari, le cave storiche di Chiavari, Lavagna, Cogorno, della Fontanabuona. I principali monumenti della zona che si fregiano di rilievi e decorazioni d'ardesia».

m. r.

Il documento finanziario pareggia sui dieci miliardi

S. Margherita, un bilancio condizionato da tanti «se»

sul gettito dell'Invim per l'accertamento del valore degli immobili

S. MARGHERITA LIGURE — A voler ottimisti, il 1986 può essere considerato un anno normale dal punto di vista delle finanze comunali. Liquidate le pendenze del passato, c'è tuttavia spazio per prevedere progetti dignitosi per il futuro. Ad pessimisti, invece, non c'è di che essere allegri. Se il 1985 è magro, i due anni successivi potrebbero esserlo ancora più.

Quello che può sembrare un discorso fatuo è in realtà il dilemma che caratterizza il bilancio comunale per il triennio 1986-88. Non che esistano due bilanci diversi: ce n'è soltanto uno, che è portato in discussione alla prossima convocazione del Consiglio comunale (entro la fine del mese), entro il quale, però, sono prospettate due ipotesi: previsione ottimistica da una parte, pessimistica dall'altra.

Nella relazione che illustra il complesso dei calcoli del bilancio comunale ricorrono diverse volte queste due possibilità. La prima, decisamente positiva, è che le voci di rimangano rispetto agli passati di quale caso il bilancio di previsione per il 1986 — che si aggira sui dieci miliardi — permetta di programmare discreti interventi di investimenti.

Se invece dovesse verificarsi la ipotesi — e minori — le possibilità di muoversi per l'amministrazione comunale sarebbero pressochè nulle, visto che non è prevista in alcun modo la possibilità di rimpinguare le casse del Comune mediante la vendita di appartamenti del patrimonio comunale.

L'elemento determinante, quello che farà pendere la bilancia sull'uno o sull'altro piatto è il verificarsi o meno Invim. Argomento, questo, sul quale si è discusso molto e che ha creato le amministrazioni locali, soprattutto in virtù della forte incertezza a proposito.

L'articolo del t. u. corrente l'imposta di registro (approvato nell'aprile di quest'anno) prevede un nuovo procedimento l'accertamento valori degli immobili dell'applicazione dell'Invim. Un'indagine compiuta dal Comune su di un campione di pratiche che la valutazione degli immobili un notevole abbattimento rispetto ai valori definiti dall'Ufficio del Registro, con una perdita netta del 30% per le casse municipali per in L'amministrazione richiesto l'adozione di urgenti misure correttive.

Per motivo, quindi, regna una generale incertezza. Non potendo avere elementi sull'entità entrate nei prossimi tre anni, il fortemente vago il settore degli interventi futuri.

Raffaella Quaquaro

Per il caso Fit oggi l'incontro con Zanone?

RIVA TRIGOSO — Il commissario governativo della avv. Rosario Nolasco, in un incontro con le organizzazioni sindacali ha dato come probabile per oggi un incontro con il ministro dell'Industria Valerio Zanone per discutere la situazione della fabbrica centrese riguardante soprattutto il piano di ristrutturazione e la dismissione del laminatoio di Sestri.

C'è anche da esaminare il problema del contenzioso nato tra la Comunità europea e il governo sulla legge 64 che riguarda la siderurgia.

Del problema si è occupato ieri anche il Consiglio comunale mentre per questa mattina è convocata una assemblea dei commissari.

(m. r.)

Chiavari, i progetti saranno esaminati dalla giunta

Nuova illuminazione e aiuole per cambiar volto al lungomare

Saranno sostituite anche le ringhiere - Una milioni

CHIAVARI — Dopo le critiche e le polemiche dell'estate '85, l'amministrazione comunale intenzionata a muoversi per risanare, una volta per tutte, il lungomare cittadino, un tempo fiore all'occhiello di Chiavari ed oggi piuttosto degradato.

Venerdì prossimo, all'ordine del giorno della consueta riunione di giunta, è infatti iscritta una voluminosa pratica tecnico che contiene una serie di progetti d'intervento per ridare al lungomare quel decoro che meriterebbe.

Si tratta, come ha spiegato ieri mattina il sindaco, Marco De Petro, di intervenire sulla pubblica illuminazione, che sarà potenziata e modificata, specie piazza Milano-piazza Gagliardo, creando anche particolari giochi di luce verso il mare.

Oggi, anche a causa dei lampioni che sono bassi e «immersi» nelle aiuole e palme c'è una perenne semioscurità.

Secondo intervento, le aiuole: saranno tutte riviste, rinverdite, eliminando — almeno si spera — lo squilibrio le mini-foreste sviluppatesi nelle aiuole comprese tratto tra la foce del Rupinaro e il Nelson, le quali che invece contengono solo terra neppure un filo d'erba.

Terzo punto, le ringhiere del lungomare. Saranno sostituite. Sembra questa è la proposta, con altre di inattaccabile salassina, evitando così la continua, costosa e comunque inutile manutenzione annuale.

Secondo il sindaco il costo globale di questi interventi si aggira sui 400 milioni: se il giudizio della giunta sarà positivo, si passerà subito all'esame del Consiglio comunale e quindi all'esecuzione.

Qualche dubbio per la copertura in cui il lavoro ripartizione giardini sarà eseguito in economia, non altrettanto si può dire della nuova illuminazione e delle ringhiere. Senza contare che in molti casi occorrerà salvare per sradicare le palme le cui radici, espandendosi, hanno rotto in più punti la pavimentazione. Basteranno 400 milioni per tutte queste opere?

Con la ripresa dell'attività dopo la estiva scadenze attendono l'amministrazione. Tra breve ad esempio, un duplice cambio guardia in giunta.

Gli assessori Lavaggi, dc, Lavori Pubblici, trasferito per lavoro a Palermo, e Luciano Chiavaccini, psi, Turismo e Giardini, eletto nel comitato di gestione dell'Usl, probabilmente sostituiti dai rispettivi compagni di partito Bruno Cuneo, dc, e Luigi Luciano Gregori per il psi.

In dell'inverno, intanto, c'è un progetto per la modifica, da gasolio a metano, di tutti gli impianti di riscaldamento degli edifici comunali.

m. r.

Due «ritocchi» ieri mattina nel Tigullio

SESTRI LEVANTE — Due intonaci ieri mattina nel Tigullio: un bambino, Colucci, 4 anni, il piato ricevendo all'ospedale Gaslini di Genova per ustioni di secondo e terzo grado alla gamba sinistra.

Se la è procurata mentre, insieme con il padre, stava cercando di dar sfogo con il fuoco un nido di formiche nella campagna di Casarza Ligure.

All'ospedale di Chiavari è invece ricoverata e investita dal fuoco sprigionatosi da una bombola di gas.

Ha riportato ustioni di primo e secondo varie parti del corpo. Sembra che la donna abbia compiuto un errore nella sostituzione di una bombola.

(m. r.)

Per fare pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA rivolgetevi a:

PK publikompass spa

MILANO via Cerva 28 Tel. (02) 76 95 61
MANTOVA via Corso V. Emanuele 8 Tel. (0376) 36 18 28 32 48 96
TORINO corso M. d'Azeglio 60 Tel. (011) 65 71 1 via Roma Corso Matteotti 1 Tel. (0321) 33 341 - 29 381
via Cernaia 1/16 Tel. (010) 592 560 - 595 633
SAVONA via Aonzo 7/1 Tel. (019) 36 218 - 36 54 35
IMPERIA via Bonfiglio 1 Tel. 27 33 71
SANREMO via Gioberti 47 Tel. (0184) 66 45 45 - 66 45 40
PADOVA Piazza Giovanni XXIII, 7 Tel. (049) 17 57 24
FIRENZE Viale Matteotti 54 Tel. (055) 56 11 92
BOLOGNA via Indipendenza 24 Tel. (051) 22 56 26 - 22 47 28
MODENA via Rainerdi 3 Tel. (059) 21 05 45 - 21 63 83
PARMA via Mistrali 8 Tel. 0521 36 642
REGGIO EMILIA via Dalla Abbadessa 2 Tel. (0522) 41 648 16
ROMA via Duilio Fontana 16 Tel. (06) 41 65 904 - 47 56 947
MESSINA Galleria Vittorio Emanuele 78 Tel. (090) 29 30 95
CATANIA Piazza Giovanni XXIII, 10 Tel. (095) 53 30 27
SASSARI via Porcellana 9 Tel. 27 54 28 - 27 56 17
CAGLIARI via Lepanto 57 Tel. (070) 65 22 08

TORNANO I FUORISTRADA A PONTINVREA

Savona, Silvano Riale, campione italiano tr■ del fuoristrada, sarà il pilota di maggiore spicco nella gara valevole per l'aggiudicazione della Coppa Csai che si correrà domenica prossima a Pontinvrea, sul tracciato dello Zazzero. Il portacolori del Team Racing, che sarà al volante del suo prototipo Alfa RB2/Sanya, non ha voluto sottostimare i suoi fans e prenderà il via cercando la rivincita dopo la delusione del secondo posto ottenuto nell'undicesimo trofeo Pontinvrea di luglio

VIAGGIO NELLA PALLANUOTO

LE AMBIZIONI DEI RECCHELINI

La Pro Recco vuol fornire ai fasti del «Sottobello»

Il club cerca di riscattare gli ultimi due campionati incolori - Tra i protagonisti della rinascita l'immancabile «caimano» Eraldo Pizzo - Si cerca un sostituto di Gerbò

RECCO — Una volta pallanuoto faceva rima soltanto ■ Pro Recco, nel ventennio che va dal ■ al '78 ■ ■adrone biancoceleste vinse praticamente tutto in campo italiano ed europeo, schierando fior ■ giocatori come Pizzo, Lavoratori, Cavasco, Alberani, Chibellini e sembrava che anche negli Anni ■ il «Sottobello» recchelino potesse dettare ■■■ come ai bei tempi.

Tre scudetti di fila ('82, '83 e '84) e un trionfo in Coppa Campioni ('84) parevano le solide basi ■■ cui erigere un ■■■■ splendido ciclo nella pallanuoto moderna, ma all'improvviso ■■■ venuti a mancare grosse sponsorizzazioni (addio Robe di Kappa e Stefanel) e rigorse finanziarie, così la gloriosa Pro Recco è stata costretta a ridimensionare programmi e ambizioni: due campionati incolo■ ('85 e '86) hanno fatto per■■ ■ recchelini il ruolo di primattori. I biancoceleste ormai hanno una collocazione ■ secondo piano nel panorama nazionale, ma stanno lavorando sodo per tentare ■ riemergere.

Eraldo Pizzo

Giorgio ■ Bartolo

Naturalmente tra i protagonisti dell'auspicata rinasci■ ■■ poteva ■■■■■ Eraldo Pizzo che ■ muove dietro ■ quinte cercando ■ realiz■■■ le mosse giuste per la «sua» Pro ■■■.

Dice il «Caimano»: «*L'anno scorso la società è passata ■■■■ a commercianti e imprenditori di Recco, questa ■ stata la prima operazione azzeccata per la rifondazione della squadra e la Pro Recco è tornata ad ■■■■ un'espressione diretta della città riguadagnando l'interesse e il tifo ■ tutti i recchelini. Gli stessi personaggi dovrebbero rimanere in sella anche nella prossima stagione, ma vorrei ricordare che ■ carica di presidente ■ ancora vacante e potrebbe essere assegnata a qualche nuovo dirigente che volesse entrare a far parte attivamente dell'organico ■■■ Pro Recco*».

A livello dirigenziale quindi non dovrebbero esserci molti problemi, mentre al fa un tantino più complic■■ il discorso ■■■■ di carattere meramente ■■■■ visto che non sarà facile «*diperire*» un altro torneo deludente come quello '85/'86 con la squadra relegata■■ in zona salvezza ■■ ■■■■ dai playoff scudetto. Come avverrà la ricostruzione in tal ■■■■ Mister Enrico Gerbo ha già fatto ■ valigie ■■■ destinazione Savona ■ innanzitutto occorre reperire ■■■ allenatore ■■■ prenda il suo posto.

Puntualizza Pizzo: «*Sul nostro tavolino ci sono i ■■■■ De Crescenzo, Formiconi, Marsili e vedremo di contattare le trattative con ■■■ di questi tre validissimi tecnici. Di Bartolo? Avevamo dei ■■■■ tatti con Giamin che potrebbe ■■■ diventare il responsabile del nostro settore giovanile e cederemo di approfondire ■ di■■■ ■■■ prossimi giorni. L'unica cosa certa comunque è ■■■ non andremo ■■■ ricerca ■ giocatori costosissimi per allestire ■■■ squadra ■ prefe ■ vincere subito il campionato, ma lavoreremo gradatamente cercando di costruire ■■■ compagine che ■■■■ ■■■ garantisca anche per il futuro riportando la Pro Recco ■ fasti di un tempo*».

Per il ■■■■■ tutti i tesserati della passata stagione rimangono a disposizione della società, ma gli allenamenti non sono ancora iniziati («*Il campionato scatterà a gennaio e abbiamo tutto il tempo ■■■ prepararci*») e si attendono le decisioni ■■■■ riunione societaria in programma entro la fine del mese. Il nodo più importante da sciogliere è legato a «Gu■■■■■■ che dopo tanti ■■■ potrebbe lasciare Recco per approdare alla corte ■ Mistrangelo.

Aldo Costa

Baldinetti in azione: incerta la sua permanenza nella Pro Recco

Il presidentissimo dell'Entella parla della nuova formazione

Barbieri: «Siamo partiti bene Il campo ci sta dando ragione»

La squadra dovrà essere rafforzata con un centrocampista e un attaccante - I programmi immediati

CHIAVARI — Dov'è il quartier generale dell'Entella? Nella tradizionale sede di via Gastaldi i biancoceleste svolgono con puntualità il quotidiano lavoro di routine, ■■ il vero e proprio centro operativo è diventato il parrucchi■ ■ piazza Cavour dove «vive» il presidentissimo Sergio Barbieri. Nella retrobottega si svolge ventiquattr'ore su ventiquattro l'ormai classico corteo ■ dirigenti, tecnici, giocatori, tifosi, amici ■■■, a seconda dei rispettivi ■■■■piti, fanno il punto della si■■■■■ con il «numero uno» del chiavaresi e Barbieri, tra un'informata e l'altra, riesce sempre a governare tutte ■ faccende.

Gli impegni di parrucchiere gli consentono ■ vedere raramente ■ squadra (in pratica riesce a presentarsi solamente agli incontri ufficiali), ma Barbieri è sempre al corrente di tutto e nessuna mossa viene compiuta senza il suo decisivo parere. Presidente, che le pare della nuova Entella? «*Le prime esibizioni della squadra in Coppa Italia mi rendono fiducioso per il futuro e sono sicuro che anche quest'anno disputeremo un bel campionato ■ C2. Abbiamo operato con la massima oculatezza sul mercato cedendo gli elementi più rappresentativi e sostituendoli con giocatori più giovani, ma altrettanto validi, che ■■■■ no sicuramente commercializzabili anche nelle prossime ■■■■ stagioni. Fortunatamente i nostri sostenitori hanno capito la bontà dei nostri movimenti nella campagna trasferimenti, non hanno brontolato per le partenze di Ventura, Cardinale, Guerra, Poggi, Stabile, Spalletti, D'Agostino, Capurro, Evangelisti e ■■■■ entusiasti per i nuovi arrivati. Siamo ritornati a salvaguardare il ■■■■■ continuando nello stesso tempo un'équipe competitiva, il campo ci sta dando ragione e non possiamo che essere contenti*».

L'organico della squadra comunque dovrebbe ■■■■ rafforzato dall'avvento ■ ■■ centrocampista e ■■ attaccante. ■■■■■ a tal proposito ha inviato Comini a Milano per reperire due elementi validi e spera che lì da realizzi ■ ultimi colpacci. Spiega: «*Innanzitutto dovremo piazzare quei giocatori che non rientrano nei nostri programmi come Talarico e Bertolucci, ■■■ poi vorremo acquistare ■■■ centrocampista che sia predisposto soprattutto all'interdizione e alla copertura e un attaccante che si dureti la maglia titolare con Antonucci, Bertini e Nistri*».

E per concludere il presidente esprime il ■■■ laconico giudizio sulla composizione dei gironi della serie C: «*Ho sempre detto che all'Entella sta bene qualsiasi squadra e non solleviamo questioni per motivi geografici*».

a. c.

■ ■■■■■
in provincia ■ Imperia

IMPERIA — Ancora amichevoli in vista dei campionati dilettantistici. Il San ■■■■■■■o-Cervo ospita il Cerialdo (ore 20). Tra i gialloblù esordirà il neo-acquisto Sabbatucci.

A Taggia match tra squadre di Promozione: Taggese e Santerno ■■ offrono oggi (ore 18) un piccolo anticipo del campionato. La squadra matuemese, affidata ad Amerigo Curti, è ancora da definire, per la recente ristrutturazione societaria. La Taggese di Neuhoff ha invece un volto già designato.

Dopo aver battuto il Varazze, in Coppa Italia, il Ventimiglia affronta questa sera (ore 20), la Riviera dei Fiori (Seconda categoria). Il «match» è in programma al campo ■ Piani d'Imperia.

(r. s.)

Il Savona è ■■■■■ un'incognita Binacchi cerca gli «uomini giusti»

Il mister ■ bisogno di tre giocatori - Veloce-Cairese stasera (ore 20,45) ■ Bacigalupo

SAVONA — Il Savona giocherà stasera, in amichevole, a Suzzara, in provincia di Mantova mentre il Bacigalupo aprirà ufficialmente i battenti per Veloce-Cairese (ore 20,45).

A meno di due settimane dal campionato il Savona è ■■■■ un'incognita. Dino Binacchi, ■■ è molto più ■ un allenatore ■■■ ■■■ biancoblù, è disperatamente alla ricerca di tre elementi base.

Dopo l'acquisto del centrocampista Donati ex Foligno, sembrava che la prima ■■■■ fosse completata grazie all'arrivo ■■■ bomber Contino. ■■■ è giocatore non si è fatto vivo, ha solo telefonato. Pare che abbia molte richieste nel Sud, tanto da aver meno voglia di spostarsi al Nord. Il discorso ■■■ è chiuso ma Binacchi si muove anche in altre direzioni. ■ tempo ■■■■ stringe.

■■■■ dovrebbe arrivare un altro ■■■■■■ figlio d'arte: Taccola junior. Ha ormai vent'anni l'erede dell'indimenticabile Giuliano, il centravanti che guidò la prima linea savonese ■■■ conquista della serie B. Cosa negargli un provino?

Torneo di Finale questa sera ■ secondo turno

■■■■ ■■■■■ — ■■ seconda giornata della prima edizione del «Torneo Cartel Savona», questa sera al comunale di via Bruneoghi. Alla manifestazione, organ■■■■ ■■■ Polisportiva Finalborghese, partecipano sei squadre, oltre alla ■■■■■ organizzatrice, anche Finale Ligure, Spotornese, Pietra Ligure, Quiliano e Borgio Verezzi.

Il programma: Pietra Ligure-Quiliano (alle 18,15); Finalborghese-Borgio Verezzi ■■■■■; Finale Ligure-Spotornese (21,30).

■ ■■

A Suzzara i biancoblù affronteranno l'ex squadra di Carlinho, ora promossa in C2. Dovrebbe ■■■■■ anche Romei, che ha ripreso ■■ allenarsi dopo ■ lieve infortunio patito durante l'amichevole di Pietra Ligure ■■■ che non sembra an■■■ ■■■■ uscito dal guscio delle incertezze: Savona o Cairese?

Qualche incognita per Musiello, centravanti e direttore sportivo. Il Cuneo lo ha diffidato a giocare, sostiene che l'ex juventino ■ ancora ■ ■■■ proprietà e non vuole correre ■ rischio ■ dover far fronte al peso di infortuni di gioco. «*Stiamerremo ogni cosa al più presto*», garantiscono i dirigenti savonesi. Musiello in te■■■■

In piazza Dias hanno bisogno■■■ oltre che di una punta in confidenza ■■■ gol ■ affiancare a Musiello e sempre che Contino si fermi a Sorrento, di un paio di uomini d'esperienza in difesa. Nuti ha fatto■■■ un'apparizione (tra l'altro e piaciuto come battitore libero più che stopper) poi è scomparso all'orizzonte, adducendo problemi di famiglia. Il mondo del calcio, del resto, ■ pieno zeppo di disoccupati, anche di rango.

Stasera ■ Bacigalupo, come detto, piccolo derby tra la Veloce e la Cairese. E' ■■■ partita che mette ■ fronte due società in ■■■ ■ rinnovamento, specie quella della Valbormida. L'amichevole, inoltre, ■■■■ il ritorno al Bacigalupo di Barlassina nelle vesti ■■ ■■ biancoblù.

La Cairese è reduce da una sconfitta interna ■■■ Vado, che si è rivelato più a posto ■■■■ impostazione ■ ■■■ e più avanti sul fronte degli allenamenti.

La Veloce, affidata quest'anno a un altro ex biancoblù, Corrado Orcina, punta a un torneo ■ Promozione onorevole, senza altri fanni.

i. p.

GOLF - La ■■■ sui ■■■ di Rapallo

Ai coniugi Gadolla la Coppa Famiglia

Hanno preceduto Mario e Antonio Tarugoni

RAPALLO — Sergio e Gianna Gadolla (marito e moglie) ■ ■■■ aggiudicati la tradizionale «*Coppa Famiglia*» che s■ disputata sul green del Golf Club Rapallo riscuotendo l'ormai solito ■■■■■■ in fatto di partecipazioni (comprendendo anche la gara riservata ai non familiari) ■ ar■■■ al considerevole numero complessivo di ■■■ giocatori) e di pubblico.

La classica manifestazione ruentina è inserita in calen■■■■ da oltre trent'anni ■■ prima edizione e ■■■■ '34): si tratta ■■ una gara di dop■■ (quattro palle ■ migliore) che si disputa ■■■ formula medal su un percorso di 18 buche in tutto. I giocatori sono caratterizzati dall'handicap in partenza e le coppie possono essere formate solamente ■a elementi che abbiano un legame ■■■■■■■ (coniugi, fratelli, genitori-figli).

Quest'anno i più bravi ■ tutti sono stati i coniugi ■■■ della che hanno completato la prova con 69 colpi precedendo nell'ordine Mario e Antonio Tarugoni (figlio e padre, 81 colpi). Ernesto e Giuliana Cauvin (figlio e ■■■ dre, 83), Francesca e Sergio Barbasio (figlia e padre, 83), Nicola e ■■■■ ■■■■ Nebbia (figlio e madre, ■■■).

Inoltre i premi speciali sono toccati a Sally e ■■■■ Setton (figlia e madre, primo signore ■■■ 83), Paolo e Armanda Pieri (primo coniugi con 69), Gianfranco ed Elena Ferrero (coniugi, primo ■■■ nimo con 72).

Parallelamente s'è svolta una gara di doppio (quattro palle la migliore, medal, 16 buche, handicap) ■■■ hanno preso parte i ■■■ familiari e il ■■■■■■ è andato al tandem ■■■■ da ■■■■ Biglietti e Francesco Polidori (62 colpi).

Nella loro scia sono giunti Francesco Pallestrini e Gianpaolo Guglielmoni ■■■, Giovanni Galeppini e Fran■■■ Carminati (65), mentre Sandra Alberti e Roberta Gambaro hanno vinto il primo premio signore (74).

L'appuntamento sui campi rapallesi di golf ■ rinnova domenica prossima con la Coppa Grand Hotel Bristol.

I concorrenti ■■■■■■ divisi in tre differenti categorie a seconda della penalità di partenza: nella prima categoria l'handicap arriva fino a 12 (limitato), nella seconda va da 13 a 20 (limitato), ■■■■ terza è oltre 20.

Per le iscrizioni bisogna rivolgersi alla sede del Golf ■■■■ Rapallo in via Marneli 377 (tel. 0185 67.167 oppure 50.210).

a. c.

Gli arancioni scendono ■ campo stasera al Broccardi

Samm, dove test■ ■■ Levante Ancora problemi per ■ Rapallo

La squadra di Fossa deve ■■gliorare in schemi e velocità

SANTA MARGHERITA LIGURE — ■ vista dell'inizio del campionato, che dovrebbe vederla (fra le favorite■■ la Sammargheritese continua ■ ■■■■ degli incontri di preparazione.

Archiviato con una certa soddisfazione il secondo posto nel «*Memorial Paladini*», dietro al Genoa «*Primavera*», la formazione arancione torna in campo ■■■■■ (ore 15, stadio Broccardi) contro la Levante, reduce ■■ successo in Coppa Italia a spese dell'Imperia.

Per gli uomini di Massa si tratta ■ un collaudo molto impegnativo: la formazione genovese allenata da Chico Locatelli, infatti, costituisce, ■■ ■■ ultimi ritocchi, un'avversaria capace di mettere ■■■■ frusta chiunque. Altro sparring partner di lusso, il Levante, ■■■■to alle 17, sempre sul campo di casa: la formazione spezzina, neopromossa nell'Interregionale, annuncia la novità dell'argentino Munoz (in prova).

«*Queste amichevoli con avversarie di categoria superiore* — spiega il direttore sportivo Schimmenti — *servono per mettere in luce le eventuali carenze della squadra e correre ai ripari, prima dell'inizio del torneo*».

Ottanni ■■■■ ■ sicuramente ■■ soddisfatto ■■■ reparto avanzato: oltre ai collaudatissimi gemelli ■■■ goi ■■■ e Bennati, si è messo ■ mostra ■■ ■■■■■■■ già piuttosto■■■■ pimpante.

■■■ registrare qualcosa, invece, in difesa e ■ centrocampo: probabile l'arrivo ■ un altro rinforzo, un mediano marcatore per controbilanciare ■■■ schieramento pretta■■■■■ portato all'offensiva. Sicuramente ■ mettere a disposizione ■ ■■■■■ anche il fluidificante Bolgiani; ■■ piede di partenza Pagano e Ansaloni.

■ Rapallo gioca domani, alle 16, a Casarza. Giorgio Possa è alle prese con diversi problemi: ■■ piano della velocità e degli schemi la squadra è ancora piuttosto indietro.

■ h.

■ Chiavari ■■■ corso ■ pallamano

CHIAVARI — L'Unione Sportiva Handball ■■■■■ ha avviato un corso di palla■■■■ maschile e femminile riservato alle categorie Ragazzi, Allievi, Juniores e Seniores.

Le lezioni ■ sono iniziate nei giorni scorsi e proseguiranno fino a maggio: i partecipanti potranno prendere parte ai vari campionati giovanili e alla serie D.

(a. c.)

RUGBY - La squadra è già in forma

■■■ Recco, esordio ■■■■■■ con i ■■■■■ del Brignolais

RECCO — *Nell'esordio stagionale la Pro Recco Rugby ha superato la formazione francese del Brignolais con il punteggio ■ 26-12.*

Al campo «Carlo Androne» i biancocelesti recchelini hanno dimostrato d'essere ormai avviati ■■■ ■ miglior condizione e ■■■■■ ■ vestire i panni di protagonisti nel prossimo ■■■ pionato nazionale ■ serie C1.

Per i levantini le mete ■■■ state realizzate da Molinatti (due), Androne (due), Nellino e bisogna mettere in conto anche le trasformazioni dello stesso Nellino (due) e di Biggi, mentre per i transalpini Dubroca, Calerier e Monsaurt hanno siglato una meta a testa.

Nella Pro Recco Rugby hanno giocato anche i «nuovi» Facchinetti e Poggi.

Nel frattempo il Vagabond Cus Genova s'è radunato al campo «Valletta Lagaccio» e agli ordini di mister Onelo (che ■ ■■■■■ ■ avvarrà altresì della consulenza tecnica esterna ■ Marco Bulisan, commissario tecnico della nazionale azzurra) c'era anche Pescetto.

a. c.

Il meeting ■ in programma questa ■■■

Festa e tanti campioni al Panathlon di Genova

GENOVA — Questa sera (ore 20,30) alla «Curtatella» di corso ■■■■ è ■ programma un meeting organizzato ■■ Panathlon Club Genova ■■■ presidente Lorenzo Podestà. Ci ricordiamo anche ■ vertice del Coni regionale ■■■ festeggiare il quarantennale della fondazione della Federpallavolo.

Oltre al sindaco ■ Genova Campart, all'assessore ■■■ sport Carmine e ■ vicepresidente della Regione Valenziano, tra i numerosi ospiti presenti alla riunione spiccano i nomi di Paolo Borghi (direttore generale ■■■ Coni), Pietro Floriano Florio e Gianluigi Carli (presidente e vicepresidente ■■■■ Federpallavolo nazionale), Felice Ribaldone (presidente ■■■ Federazione ligure) e Silvano Prandi (allenatore ■■■ nazionale maschile).

E' prevista anche la partecipazione di rappresentanti della Robur Ravenna (formazione che nel 1946 vinse il primo scudetto riconosciuto ■■■ la Pipav nel campionato che si disputò ■■ ■■■■ di Villa Maria a Beatri Pomente) come Orfeo Montanari (primo ■■■ capitano della nazionale), Giuseppe Caverzali.

a. c.

"Non sappiamo cos'è"
"Non sappiamo come Lei si è ammalato"
"Non sappiamo come curarLa .... per ora"

Diagnosi: Sclerosi multipla

Più di un milione e mezzo di persone hanno dovuto ascoltare questa diagnosi, un italiano ogni 2.000 ne è affetto. Sono i colpiti da sclerosi multipla, detta anche sclerosi a placche, una malat■ invalidante del sistema nervoso. E tra i 15 e i 50 anni di età sono più alte le probabilità di contrarla.

La sclerosi multipla attacca il manicotto di mielina che avvolge le fibre nervose del cervello e del midollo spinale. Come risultato le gambe, le braccia, gli occhi non possono più eseguire i movimenti comandati dal cervello. Persino la capacità di parlare può diventare impossibile. La sclerosi multipla non è una malattia mentale, non ■ contagiosa, ■■■ è ereditaria.

Ma non ■ ■■■■■■■ nessuna ■■■ ... per ora.

Una cosa sappiamo: senza il tuo aiuto non potremo trovarla. Con il tuo aiuto, invece, l'Associazione Italiana Sclerosi Multipla potrebbe offrire un contributo decisivo alle ricerche. Aiutaci. Generosamente.

Quando si saprà la causa della sclerosi multipla, si potrà curarla.

Desidero ricevere gratuitamente il notiziario dell'Associazione Italiana Sclerosi Multipla

Nome _____ Cognome _____

Via _____ N. _____

CAP _____ Città _____ Prov. _____

Per ulteriori informazioni, ■■■ ami compilare il tagliando qui allegato, ritagliare e spedire in busta ■■■■ a:

ASSOCIAZIONE ITALIANA SCLEROSI MULTIPLA
■■ ■■■ Magliana, 279 – 00146 Roma – C.C.P. N. 26267005

XLIII MOSTRA INTERNAZIONALE DEL CINEMA

IL FILM DI COMENCINI TRATTO DALLA MORANTE - OGGI I PREMI

La Cardinale nel dolore della Storia

Il regista [illegible] trovato di fronte molte difficoltà - La lunghezza del libro e la destinazione dell'opera (tv in Italia e sale in Europa) - Ha scelto [illegible] tenersi stretto a Useppe e alla [illegible] mamma, ma ha dovuto accettare i tempi televisivi - Momenti folgoranti e sintetici, [illegible] senso conclusivo [illegible] sgomento

I vinti e i disastri della guerra

DAL [illegible]

VE[illegible] — Si discute ancora, tra critici letterari, se *La Storia* della [illegible] sia [illegible] rimasto sentimentale o [illegible] grande [illegible] ma accade per certi libri che i personaggi siano più forti [illegible] distinguo e [illegible] riserva, dopo essere stati raccontati acquistano un irreprimibile diritto di[illegible] I vinti Ida e Useppe, protagonisti de *La Storia*, la madre umiliata dalla [illegible] il bambino [illegible] dalla violenza, per poco testimone delle [illegible] miserie, sono diventati simboli [illegible] quelli che non contano, magari al confine incerto tra demagogia e disperazione, ma patetticamente incancellabili.

Comencini (arrivato alla [illegible] fuori concorso con *La Storia* nell'originale versione lunga televisiva) è stato probabilmente attratto dalla [illegible] messa ideologica, dalla difesa degli umiliati e offesi d'ogni tempo, dalla rivendicazione della storia [illegible] la Storia, [illegible] definitivamente convinto dalla presenza del bambino Useppe, [illegible] possibilità di esprimere, come lui sa fare, la visione del [illegible] gli occhi di un bambino. [illegible] nocchio, Eugenio, [illegible] i bambini comenciniani di ieri, hanno interpretato la realtà con diversa speranza [illegible] integrazione, [illegible] naturale conflitto coi grandi: l'Useppe recitato dal piccolo Andrea Spada [illegible] fratello [illegible] favole [illegible] Pinocchio, curioso e petulante come il burattino, condannato a una breve libertà: Pinocchio poteva cambiare, ironicamente, pelle per sopravvivere, Useppe, drammaticamente può [illegible] morire, anche [illegible] Ida, la sua nutrice, s'è arresa, respingendo gli accomodamenti della vecchia edificazione.

Respinta la tentazione, immotivata e sinistra, di rileggere *La Storia* con un ricalco stilistico del neorealismo cinematografico (visto che i fatti [illegible] si '47), Comencini ha [illegible] le delusioni e le consapevolezze sedimentate da allora: il neorealismo conteneva un irripetibile invito [illegible] speranza, *ne La Storia* [illegible] cinematografica la sofferenza degli individui vince sulla società, la cifra [illegible] quella [illegible] certa astrazione laica, [illegible] pista illustrativa iniziale patetica e asciutta: i pochi arredi, [illegible] strada, i vestiti più che contrassegnare un'epoca, segnalano una condizione umana. Certo, Comencini [illegible] trovato [illegible] fronte nella traduzione molte difficoltà, soprattutto la lunghezza divagante del [illegible] e la destinazione mista del film (tv in Italia, sale [illegible] Europa). Ha scelto di tenersi stretto al solo Useppe e alla sua mamma, ma insieme ha dovuto accettare i tempi della drammaturgia televisiva (oltre quattro [illegible] per fare [illegible] puntate), frasi lunghe e ben esplicative perché, divise in capitoli, la commozione si avvale anche [illegible] ripetizione e dell'iniziazione.

[illegible] interessante avere qui a Ven[illegible] anche l'immediazione da sala, ma non definitivo [illegible] le polemiche dei giorni scorsi [illegible] versioni: non trattandosi grossolanamente di tagliare, ma di rispettare anche i tempi prescelti, [illegible] versione lunga non crea squilibri, rappresenta il film, [illegible] nei contrasti, Pagine folgoranti [illegible] sintetiche [illegible] romanze si alternano [illegible] recitativi più [illegible] e interlocutori, [illegible] pause di ripresa [illegible] riepilogo, ma solo l'opera nel suo complesso [illegible] il [illegible] del- [illegible] sgomento conclusivo, della [illegible] punizione di chi crede che basti assaggiarne l'etto- [illegible] una parte, secondo l'ottica [illegible] telecomando).

[illegible] '40, a Roma, [illegible] maestra d'origine [illegible] che [illegible] nel quartiere di S. Lorenzo, viene violentata da un soldato nazista ubriaco. Il bambino che nascerà, Giuseppe detto Useppe, allevato amorosamente dalla madre e dal fratellastro Nino, sarà testimone [illegible] dei disastri della guerra, tra la gente: la casa bombardata, l'ammassamento in un vecchio cinema, [illegible] rappresaglie naziste, la deportazione degli ebrei nei vagoni piombati. Useppe è curioso [illegible] tutto, un simbolico innocente nella miseria collettiva. Perfino nel dopoguerra amoroso e [illegible] ro, è il testimone più vivo; anche se [illegible] più malato, ha già avuto le prime crisi d'epilessia, dovrebbe essere custodito. Ma il fratellastro [illegible] Nino muore a un posto di blocco (da partigiano s'era [illegible] nero). Ida si isola in casa nel suo dolore, Useppe vagabonda per strada e lungofiume. [illegible] una Roma distante e miserabile, settimane di penuria [illegible] [illegible]; un giorno ha una lite, [illegible] cri[illegible] grave e muore. Ida lo [illegible] sull'argine [illegible] fiume, lo porta a casa, [illegible] mente impazzita. «*E la Storia continua...*».

[illegible] ci voleva [illegible] [illegible] diva per la parte di Ida, ma la Cardinale è stata il miglior compromesso possibile: dà la prova più matura della sua carriera, certa fissità tradizionale [illegible] suo repertorio qui viene esaltata. Particolarmente [illegible] mirevole nelle scenemadri, la violenza iniziale, il [illegible] (quello scorcio protettivo di Roma, dalla finestra), nel distacimento della seconda parte. Il piccolo Andrea Spada può sembrare talvolta troppo petulante e troppo melanconico, ma è lui la storia, in lui [illegible] il cuore [illegible] regista.

Stefano Reggiani

Claudia Cardinale (Ida) e Andrea Spada (Useppe) in un'immagine-simbolo de «La Storia»

«El hermano bastardo de Dios» dell'esordiente Benito Rabal

Un'altra guerra, [illegible] altro bambino

[illegible] — *Sono stati messi assieme, Comencini e l'esordiente spagnolo Benito Rabal. Anche Rabal* [illegible] *portato la sua Storia, la guerra negli occhi di un bambino, in* El hermano bastardo de Dios. *Il fratello bastardo* [illegible] *Dio. Rabal, figlio d'arte (Francisco Rabal partecipa al film), già aiuto regista di autori importanti, già autore* [illegible] *programmi televisivi, ha voluto fare* [illegible] *pacifista nella chiave del cinema* [illegible] *memoria, alla tradizione spagnola. Lodevole l'intento, suggestiva la realizzazione, anche gli spagnoli* [illegible] *impiegare i bambini al cinema.*

Il bambino Pepe Luis trascorre a Cuenca gli anni [illegible] *guerra civile, ignorando di ciò che vede, odiando la violenza da qualunque parte provenga, anche se la sua famiglia clericale è tendenzialmente franchista. Ascolta i racconti delle violenze rosse, non gioisce quando i rossi* [illegible] *menti alla gogna. Vede le ferite dei soldati all'ospedale e pensa tra sé: impossibile che Dio voglia tutto questo, deve esserci un fratello bastardo* [illegible] *che ordisce il* [illegible] *e la amministra.*

Sui grandi sentimenti del pacifismo di base, pur nobilmente enunciati, il film fa prevalere il gusto d'ambiente, la guerra vista [illegible] *cerca, il fumo* [illegible] *incenso e di sensualità, in piena coerenza spagnola. I primi turbamenti amorosi di Pepe Luis sono l'alternativa naturale ai pensieri di guerra, e* [illegible] *segnala una bambina* [illegible] *elementari seduttrice di* [illegible] *schietti e organizzatrice* [illegible] *orge. Vedete che gli adulti del dopo-Franco* [illegible] *cominciato da tempo la loro liberalizzazione dei costumi.*

a. f.

PERSONE di Lietta Tornabuoni

Le cinefamiglie i cineimperatori

VENEZIA — Champagne e torta per festeggiare Paolo e Vittorio Taviani, Leone d'oro per una carriera fatta di appena una decina di film, riconoscimento d'una maestria e anche d'uno stile di vita intellettuale. Loro la pigliano con lievità, provando a scherzare: «*Consideriamolo un premio di incoraggiamento, un augurio per tutti gli altri film che ancora faremo*».

E gli americani, invece? Senza troppo chiasso, la Mostra ha portato a Venezia dagli Stati Uniti alcuni di quei nuovi registi, famosi e miliardari a trent'anni, capaci a trent'anni di organizzare immense macchine spettacolari di grande successo, professionalmente «*non già impotenti*», come dicono a Roma, nuova generazione che ha riportato la giovinezza a Hollywood e che domenerà coi suoi film il nostro cinicinverno, unificando con le sue storie e invenzioni mezzo mondo, da Francoforte a Beirut, da Lione a Bangkok, da Siviglia a Milano.

Ragazzi potentissimi. Miracolosi? Di formazione scolastica, o pragmatica? E da dove vengono, come hanno fatto? Jim Cameron di *Aliens* è un buon esempio. Ha 32 anni, una bonaria faccia qualunque alla Michael Douglas. Nato in Canada, padre ingegnere, famiglia di ceto medio che soltanto adesso gli ha perdonato di aver abbandonato l'università per scappare a Los Angeles. Disegnatore, illustratore, curatore di campagne pubblicitarie per film, se ne va a lavorare alla New World Picture, la bottega del maestro dell'Horror B Roger Corman dove hanno fatto le loro prime esperienze professionali tanti «*outsider*» del cinema americano, persone assolutamente diverse come Coppola e Peter Fonda, Scorsese e Jack Nicholson. Lì Cameron fa l'*art director*, lo sceneggiato, l'addetto agli effetti speciali, anche l'aiuto regista ma soprattutto incontra Gale Ann Hurd, una brunetta bravissima adesso ventiduenne, figlia californiana d'un famoso investigatore privato, che è l'assistente esecutiva [illegible] Corman, che diventerà sua moglie e poi la sua produttrice anche per *Aliens*.

Lavorano sempre insieme, e scherzano in continuazione (cosa alquanto fastidiosa) per allentare la tensione. Lui è la [illegible] e lei il braccio, lui inventa e lei realizza, lui chiede soldi e lei spesso glieli rifiuta. «*Jim scrive i film, io li taglio*», dice lei. «*Io sogno,* [illegible] *moglie fa*», dice lui. Lui ha [illegible] anche la sceneggiatura di *Rambo 2*, oltre a dirigere il sceticlassico *Terminator*. Lei ha usato intelligenza e [illegible] per [illegible] circa i diciotto milioni di dollari il costo di *Aliens*, girato in Inghilterra dove «*non riescono neppure che esistano qualcosa come una donna produttore, li guardavano come una bestia rara, un unicorno*». Essere [illegible] coppia gli garantisce protezione reciproca, solidarietà, comunità d'interessi. Amore? «*Quando abbiamo tempo*».

Altra cinefamiglia è quella composta da Jerry Abraham, David Zucker e Jerry Zucker: registi fratelli gli [illegible] due (come i Taviani), regista amico d'infanzia dei registi fratelli il primo, autori di *Per favore, ammazzateci mia moglie*. [illegible] cresciuti insieme. I padri erano amici nel [illegible] waukee, le sorelle [illegible] compagne di scuola, la familiarità li [illegible] resi più [illegible] quando hanno deciso in trio [illegible] trasformare il proprio [illegible] [illegible] [illegible] stiere, di inventarsi un lavoro-gioco [illegible] California. Los Angeles, [illegible]: mettono su [illegible] rivista satirica, *Kentucky Fried Theater*, di cui John Landis dirige la versione cinematografica, scritta e prodotta dai tre. Scrivono una sceneggiatura comico-crash, una farsa sgangherata che fa [illegible] parodia di ogni film aviatorio e di disastro aereo, *L'aereo più pazzo del mondo*: trovano subito il produttore, e il film va benissimo.

Cincimperatori della volgarità irresistibile, lavorano così: sul set Jerry segue gli attori [illegible] la troupe, gli altri [illegible] costruiscono [illegible] monster. Le [illegible] Decidono insieme: «*E' una collaborazione democratica*».

I Taviani ieri al Lido durante [illegible] in loro onore

I comunisti Anni [illegible] in «Terra promessa» di Bulajc, i negri [illegible] Bahia in «Jubabà» di Pereira dos Santos

Quanta crudeltà nel paradiso socialista

La lotta [illegible] un presidente [illegible] kolkoz, che vuole collettivizzare con ogni mezzo, e un contadino attaccato alla roba - Il loro duello si fa storia corale

DAL NOSTRO INVIATO

VENEZIA — *Terra promessa*: simbolicamente, forse, è il [illegible] socialismo, ma è anche la terra che, nei Paesi dell'Europa orientale, tra il [illegible] e il 1953, venne espropriata ai proprietari terrieri e [illegible] contadini [illegible], e ridistribuita [illegible] proprietà e gestione collettiva a tutti i contadini organizzati nel kolkoz. Il regista jugoslavo Veljko Bulajc dice che nel suo Paese, sul modello sovietico, la collettivizzazione nelle campagne venne compiuta male e con metodi crudeli- [illegible] autoritari; dice che a quella erronea linea politico-economica, abbandonata subito dopo [illegible] morte di Stalin, risalgono tutti i problemi [illegible] aperti dell'economia socialista [illegible] agricoltura. Il suo film *Terra promessa* (Obecana Zemlja), interpretato [illegible] Velimi-Bata Zivojinovic e Vjenceslav Kaporal, presentato [illegible] Mostra in proiezione speciale, dice le stesse cose: ma con la drammaturgia [illegible] personaggi e delle passioni.

E' un film stile Anni Cinquanta sugli Anni Cinquanta comunisti: con novità molto significative. I due antagonisti, il presidente del [illegible] [illegible] a realizzare la collettivizzazione con ogni mezzo (*«Non* [illegible] *potevo ottenerla diversamente*, bisognava *cambiare la gente»*) e il contadino ferocemente attaccato [illegible] sua roba a [illegible] tengono magari alla *razza* dei personaggi tipici: ma anziché rappresentare il progresso e la reazione condannano il dogmatismo [illegible] e le degenerazioni [illegible] nazionarie. Ad affrontarsi [illegible] dunque due negatività: e l'analisi non superficiale fa sì che a nessuno [illegible] due si possa dare ragione né torto.

L'uno uccide l'altro, il progresso spara [illegible] reazione: ma la semplicità della morte risulta illusoria durante il [illegible] esso, che dell'episodio offre interpretazioni diverse, capaci di esemplificare il problema in tutte le [illegible] complesse implicazioni politiche e umane. [illegible] processo. Il dubbio si fa storia corale, si arricchisce di altri personaggi, [illegible] problemi e sentimenti: il [illegible] politico popolare diventa irresistibile.

[illegible] Nelson Pereira [illegible] Santos, [illegible] (in versione francese, [illegible] capirci perché) in omaggio al re- [illegible] che alla Mostra è uno dei giurati, tratto da un romanzo [illegible] Jorge Amado, interpretato da Grande Otelo, Charles de Bahia e Catherine Rouvel, [illegible] è uno dei film più belli del regista brasiliano. Adolescenza, giovinezza, avventure, dolori, [illegible] palaggini e violenze d'un ragazzo di colore innamorato dall'infanzia di una ragazza bianca che non potrà avere: sino all'età della ragionevolezza e [illegible] [illegible] coscienza sindacal-politica.

L'autore dice che la storia illustra [illegible] la vita di [illegible] uomo [illegible] [illegible] a [illegible], i suoi rapporti con [illegible] altri, quei rapporti tra bianchi e neri, poveri e ricchi [illegible] anche [illegible] [illegible] immutati. Lo spettatore [illegible] gode anche le altre cose: eleganza e vitalità brasiliana, vestiti di [illegible] tone bianco, umorismo popolare, danze, musica bellissima.

l. t.

SORPRESE

Ma guarda [illegible] po' Mussolini che canta

VENEZIA — Quattro [illegible] inaspettate [illegible] Storia italiana minore, nei cinegiornali d'epoca sulla Repubblica di Salò presentati con altri dall'Istituto [illegible] Luce. Mussolini che [illegible] non s'era [illegible] visto. [illegible] che [illegible] in cima al cranio pelato una natta ovidale e sporgente: non s'era mai vista perché, sino a quell'ultimo tempo sanguinoso e disfatto, il dittatore aveva avuto per i cinegiornali un operatore personale, che provvedeva a ritoccare ogni fotogramma eliminando l'appendice come ogni altro dettaglio antiestetico.

Al [illegible] Lido il cinema venne allora trasferito a Venezia, [illegible] giardini [illegible] Biennale d'Arte, [illegible] i diversi padiglioni nazionali adattati a teatri di posa e incessantemente visitati dall'odioso ministro della cultura popolare Mezzasoma: ma non s'erano mai visti esempi del dieci film che furono girati nei teatri semi repubblichini del 1944-1945, tutte commedie brillanti, scacciapensieri. Quarta sorpresa, tutti i documenti [illegible] di avvenimenti bellici e politici dell'Italia divisa [illegible] guerra civile [illegible] ciò girati da operatori [illegible] al Nord, da operatori americani al Sud: gli italiani [illegible] Luce ignoravano [illegible] realtà, si occupavano [illegible] [illegible] in bicicletta, spettacoli [illegible] [illegible] diretti [illegible] [illegible] Angelini [illegible] Carlo [illegible] di Torino, metaforologia e [illegible] mense.

Gian Vittorio [illegible], che insieme [illegible] [illegible] G. Laura [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] serio «senza mai alterare il [illegible] originale, nel tentativo di valutare la manipolazione [illegible] attraverso i cinegiornali», fa una osservazione interessante: «Al [illegible] fascismo, nei cinegiornali Mussolini appare sempre a figura intera tra i suoi gerarchi; poi nell'immagine si isola, il piano americano, in primo piano, in primissimo primo piano; soltanto alla fine del fascismo torna a figura intera, in mezzo ai suoi».

HORROR

E al sesto trionfo il burocratic-chic

VENEZIA — Gente, eleganza, mondanità? A questa Mostra, niente: come per un sortilegio, tranne quelli direttamente interessati al film e comandati, non s'è visto un intellettuale né uno studioso, non si son visti attori, non si son viste donne belle e ben vestite, non si son visti architetti né pittori né semiologi né teatranti né videoartisti, né milanesi né romani né stranieri. La Mostra del cinema, insomma, non ha esercitato quest'anno alcun richiamo, non è stata luogo d'incontri culturali e neppure occasione di festa.

La sterminata presenza di dirigenti televisivi, presidenti funzionari e consiglieri d'amministrazione del cinema pubblico, piccoli politici e piccoli partitini dirigenti statali, ha dato ai premi e ai rari ricevimenti il marchio [illegible] [illegible] burocratic-chic. Questo deprimente stile, ovviamente virile, ha due varianti: composta e chiattona. La prima obbedisce al motto «*si va sul sicuro* [illegible] *l'abito scuro*», e moltiplica quei cupi completi All Black che [illegible] l'atmosfera specialmente lutuosa. La seconda si ispira a [illegible] trascuratezza più villana che disinvolta, e comporta vestiti nocciola a mezzanotte, pullover [illegible] serate di gala, maniche di camicia a cena.

E le signore, le mogli? L'alta uniforme è per lo più costituita da vestito di seta scura *imprimé* a piccoli motivi (*pois*, quadretti, losanghette, anellini), con sottana a pieghe e maniche lunghe. Per il resto si vede di tutto, giacca d'oro e grembiule di cotone, Falcucci-tailleur e paillettes, [illegible] una sola s'è distinta: Patrizia Pellegrino, [illegible] di Walter Chiari, [illegible] perta da una maglia di seta bianca lavorata a grandi buchi da cui fuoriescono, nudi e sporgenti, i capezzoli.

In attesa della premiazione si «spara» contro le strutture veneziane, [illegible] proiezioni imperfette, la lontananza dal mercato reale

Chiude la Mostra e arriva la pioggia delle critiche

Buone notizie per «La storia» - Il film è già stato ceduto a 14 emittenti straniere e concorrerà all'Oscar televisivo - [illegible] Italia dovremmo vederlo a partire [illegible] 9 ottobre

VENEZIA — *La Mostra* [illegible] *ai suoi rettilinei d'arrivo: oggi e mercoledì conosceremo i premi. Il «foto Leoni» e la fisseggiata presentazione* [illegible] *La Storia di Comencini ci divisi i motivi d'interesse della vigilia della premiazione che Raiuno trasmette questa sera* [illegible] *diretta* [illegible] *Palazzo* [illegible] *Cinema. Tra l'altro un violento nubifragio, che si* [illegible] *abbattuto* [illegible] *tinato di ieri sul Lido ha rischiato di far saltare (per il ritardato arrivo dell'aereo* [illegible] *Roma) l'incontro conviviale che per la prima volta ha visto riuniti, attorno* [illegible] *ministro dello Spettacolo Mi-* [illegible] *Capria, i più autorevoli rappresentanti dell'industria cinematografica-televisiva.*

Nelle ultime ore sulla «rotazione» dei possibili favoriti per il Leone d'oro è salito anche Peter Gothar, il regista ungherese di Ida una, che sarà l'ultimo film [illegible] *ad essere presentato oggi pomeriggio al Palazzo del Cinema. Per quanto riguarda invece gli interpreti sono* [illegible] *le quotazioni di Walter Chiari (Romance) e* [illegible] *Marie Rivière, già ritornata al Lido, dopo la scorsa settimana stretta accompagnato la presentazione* [illegible] *film* [illegible] *Eric Rohmer, Le rayon vert.*

All'anteprima [illegible] *La* [illegible] *con tre ministri (Capria, Gava e Galloni) e i massimi dirigenti della Rai, c'era anche Ciriaco De Mita* [illegible] *figli, I diritti televisivi* [illegible] *film, che qui* [illegible] *è stato presentato fuori* [illegible] *«sono troppo vecchio per ripropormi in concorso», ha detto Comencini), sono già stati ceduti a quattordici fra le più importanti emittenti del mondo. Negli Stati Uniti* [illegible] *trasposizione per il piccolo schermo del romanzo* [illegible] *Moravia parteciperà agli «Emmy Awards», ossia gli Oscar americani per la produzione televisiva. Sui teleschermi italiani* [illegible] *Raidue l'opera di Comencini dovrebbe* [illegible] *in onda a partire* [illegible] *il ottobre per quattro settimane: la data definitiva è però subordinata alle telecronache della partita della Coppa internazionali di calcio.*

In [illegible] *del verdetto della giuria internazionale* [illegible] *Hiram* [illegible] *primi sommi di una Mostra che* [illegible] *soprattutto evidenziato le* [illegible] *delle strutture veneziane. La colpa è* [illegible] *attribuire all'inerzia che da anni impedisce un serio rammodernamento del Palazzo del Cinema, che con le sue imperfette proiezioni* [illegible] *fatto rabbrividire autori stranieri, critici e pubblico. Contrattempi che, con altri, [illegible] sempre arrivati tempestivamente al direttore Gianluigi Rondi, che chiuso nella sua [illegible] d'avorio si irritava poi nell'apprendere quello che «non* [illegible] *funzionato» dalle cronache quotidiane.*

Quest'anno [illegible] *è registrata una frattura, a meglio un senso di rilassatezza, nei rapporti tra l'imprenditoria privata (italiana e* [illegible] *macchina organizzativa veneziana, da non confondere* [illegible] [illegible] *Mostra del Cinema alla quale tutti vogliono ancora bene ispirato a questo malumore sono anche le osservazioni del produttore Aurelio* [illegible] *Lauren[illegible] (figlio* [illegible] *Luigi e nipote* [illegible] *Dino) che essendo giovane* [illegible] *ha poli sulla lingua ed* [illegible] *che meriterebbero* [illegible] *riflessione.* «Guardate l'ultimo weekend — [illegible] —, da una parte il deprimente Lido e dall'altra una città piena di vita per via del Campiello e della Regata Storica. E' indispensabile [illegible] la mostra coinvolga Venezia e che l'intera città viva l'ev[illegible] cinematografico. La vita dell'intera città [illegible] periodo [illegible] Mostra non deve essere [illegible] stretta [illegible] [illegible] divagazioni. [illegible] [illegible] Mostra deve decentrare [illegible] suoi avvenimenti. Perché [illegible] fare delle prime mondiali sullo sfondo [illegible] Piazza San Marco e a contatto [illegible] decine [illegible] migliaia di persone?»

Per Aurelio [illegible] *Laurenti[illegible] Mostra deve innanzitutto incorporare un mercato* [illegible] *le:* «Nessun operatore americano, australiano, canadese rinuncia a dieci giorni a Venezia se nello stesso tempo ha la possibilità [illegible] operare in maniera [illegible]. Forse il Festival comincia troppo presto e a [illegible] di un periodo vacanziero eccessivamente legato a mentalità e tradizioni italiane».

E aggiunge: «C'è la nec- [illegible] di un ripensamento a livello politico, locale e nazionale. Perché Venezia ha [illegible] delle attrezzature alberghiere inadeguate, così come il Palazzo [illegible] Cinema dispera di un impianto di proiezione [illegible] la schifo. [illegible] va rilanciata [illegible] segno della professionalità e del *glamour*. Ed anche la politica degli autori va ridisegnata se la Mostra intende rimanere legata alla realtà».

Ernesto Baldo

I Leoni in diretta su Raiuno

VENEZIA — Oggi al Lido: ore 10.30, Sala Volpi: Documenti di Glauber; ore 10,30, Sala Excelsior, tavola rotonda sul cinema ungherese oggi;

ore 12, [illegible] Grande (Venezia speciali): *Le palleuari* di Michel Deville (Francia);

ore 16, Sala Volpi (Venezia Tv): [illegible] preludi di Bruno Soldini (Svizzera); ore 17.30, Spazio [illegible] di [illegible] Bolnay (Ungheria);

ore 18, Sala Grande (Venezia 43, [illegible] concorso): [illegible] van di Peter Gothar (Ungheria);

20.30, Arena (Venezia 43): *Affari di cuore* di Mike Ni- [illegible] (Stati Uniti) e *Ida* una di Peter Gothar (Ungheria);

ore 21.30, Sala Grande, cerimonia [illegible] premiazione a cui seguirà il film *Affari* [illegible] [illegible] Mike Nichols (Stati Uniti).

La cerimonia della premiazione sarà teletrasmessa su Raiuno a partire dalle ore 21,30: telecronista Lelio [illegible]

CINEMA IN LIGURIA

GENOVA

ADMIRAL (corso Buenos Aires 56, tel. 543.241): Cannibal apocalypse. Vm 18.
ALHAMBRA (corso Buenos Aires 7, tel. 566.810): Poliziotti 2 - L'altra faccia. Ore 15 L. 6000
CORALLO (via [illegible] Quarto): Trenta secondi dalla fine.
DORIA (via Colombo 11, tel. 586.886): Proiezioni di Vanessa. V. 18
EMBASSY: Scuola di polizia n. 3. Tutto da ridere.
IDEALE: Chi è sepolto in quella casa?
INSTABILE: Another time, another place
MANIN (corso Armellini 4, tel. 881.002): Il matrimonio. V. 18.
ODEON (corso Buenos Aires 83, tel. 368.294): Scuola di polizia n. 3: tutto da ridere.
OLIMPIA (via 24 Settembre, tel. 561.315): Desiderando Giulia.
OPERA DOLBY: Psycho III.
PALAZZO (corso S. Caterina 58, tel. 580.512): Power.
SMERALDO (via Carmagnola 7, tel. 253.748): Il sogno proibito di una ragazza. V. 18 L. 6000
SUPERSEXYMOVIES (via Cesare Battisti 9r, tel. 893.736): Caldo nudi erotici. Vm 18
UNIVERSALE (via XX Settembre 215r, tel. 542.317): Karate Kid n. 2. Ore 15.10, 17.10, 19, 20.50, 22,40. L. 6000
VERDI (via XX Settembre): Assoluto beginners.

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

CENTRALE (via S. Vincenzo, tel. 580.080): Profondo arabico. Vm 18
CHIABRERA (via Chiabrera, tel. 281.566): Scandalosa Gilda.
CRISTALLO (largo Zecca): Movie fantasy. V. 18 L. 5000
NETTUNO: Warlords.
SUPERBA: Orbis all'angolo.

SECONDE VISIONI

BARBAGIANNI
A.B.C.: Frivolous erotics.
ELDORADO: Baby sitter. V. 18
SPLENDOR: La candidata di Satana. Vm 18
SESTRI PONENTE
HOLIDAY 70: Speriamo che sia femmina.
[illegible]: pioggia
PEGLI
[illegible]: Inferno del cobra.
CHIAVARI
ITALIA: Dolce quanto dura dolce.
CANTERO: Un piccolissimo e Beverly Hills.
MIGNON: Magia.
NUOVO: Rocco
RAPALLO
ITALIA: Il serpente e la [illegible]

S. MARGHERITA LIGURE
CENTRALE: Per favore n'è un topo in famiglia.

LA SPEZIA

CINEMA

ASTOR: Scuola di polizia n. 3.
DIANA [illegible] della Bad
ELDORADO: Amore top secret.
JOLLY: Il piacere e il castigo.
ARSE: La monaca nel peccato.
FILMSTUDIO: Scandalosa Gilda.
ALASSIO
CAPITOL: Rocky IV.
COLOMBO: Scuola di polizia n. 3.
RITZ: La signora in rosso.
ALBENGA
ASTRA: Jaws.
ASTOR: Sexy la lumaca.
CRISTALLO: Film a luce rossa.
BORGIO VEREZZI
SPLENDOR: Dunbar.
CARRO MONTENOTTE
ARISA: Vedere.
CERIALE
DOMEON: Fracchia contro Dracula.
FINALE LIGURE
IDEAL: Sapore di limone La Bon.
ORCHIDEA: Speriamo che sia femmina.
VITTORIA: Solo a mezzanotte.
LOANO
LOANESE: Miami supercops.
PERLA: I soliti ignoti.
PIETRA LIGURE
COMUNALE: La corsa del 101.
SPOTORNO
ASTORIA: La mia Africa.
CASTELLO: Hannah e le sue sorelle.
VARAZZE
TEATRO: La monaca del peccato.
VENERE: Excalibur

IMPERIA

CINEMA

CENTRALE: La corsa del 101.
DANTE: L'isola dell'amore.
IMPERIAL: Le avventure di Bianca e Bernie.
ARMA DI TAGGIA
CAPITOL: Betlemme non ora scandalosa.
CENRI: Voglia di vivere.
DOLCEACQUA
CRISTALLO: Gli orsetti del cuore.
DIANO MARINA
PENDOLA: Ritorno
BORDIGHERA
OLIMPIA: Platoon.
RIVA LIGURE
CORALLO: Doppio taglio.

TEATRI

ARISTON (via Matteotti 26, tel. 71.971): [illegible] di polizia n. 3.
CENTRALE: Rambo III.
CAIRO: Film a luce rossa.
RITZ: Re pescatore.
SANREMESE: Un amore caldo.

Genova, proiettati 28 film

E' un Roseto che fiorisce

Record d'incassi e 45 mila spettatori

Il film «9 settimane e 1/2» ha richiamato una folla di pubblico

GENOVA — La rassegna cinematografica Cinema nel roseto, allestita nel parco di villa Grimaldi, ha chiuso il suo bilancio mantenendosi ben salda sulle posizioni guadagnate nelle quattro edizioni precedenti.

In 28 serate di proiezione è stata raggiunta la cifra record di 45 mila spettatori, 15 mila in più di quelli dello scorso anno (circa 30 mila in 18 serate di spettacolo). Sono stati staccati in media 1600 biglietti ogni sera per un incasso totale di 90 milioni. Sono stati proiettati 26 film tra i migliori della stagione cinematografica. «La mia Africa» di Sidney Pollack e «L'anno del dragone» di Cimino, «9 settimane e 1/2», «Speriamo che sia femmina» di Monicelli, «L'amore dei Prizzi» di Huston e «Hannah e le sue sorelle» di Woody Allen.

In cartellone erano inseriti tre film presentati in anteprima: «A 30 secondi dalla fine» di Andrei Konchalovsky, «Follia d'amore» di Robert Altman con Sam Shepard e Kim Basinger e «L'effrontée» con Charlotte Gainsbourg.

Grande ressa e assalti ai botteghini si sono verificati per «9 settimane e 1/2», «Speriamo che sia femmina» e «Amadeus» di Milos Forman; «Ran», il kolossal di Kurosawa, nonostante la serata di pioggia, ha richiamato un pubblico numeroso di circa 1200 spettatori. Questa cinque anni dall'Arci, la rassegna «Il cinema nel roseto» ha raggiunto in poco tempo una grande popolarità, stante il suo debutto sia in un periodo di grave crisi del cinema. Subito notata e corteggiata dai politici, la manifestazione è stata recentemente assorbita dall'Ente Decentramento Culturale.

Ma il successo delle ultime due edizioni ha stimolato nuovi appetiti. Si vuole trasformare la bella rassegna in improbabile festival, magari in diretta e un po' velleitaria concorrenza con i due colossi di Venezia e Cannes.

d. g.

Monica Guerritore in «Scandalosa Gilda» a Chiabrera di Genova

Ieri incontro a Comune sulla convenzione da rispettare

Sanremo: Rai ancora in debito per il suo Festival in esclusiva

SANREMO — Dopo Marco Ravera e Biria, la rappresentanza della Publitpei, ieri è giunta da Roma per incontrare l'assessore al turismo Gianmarco Cassini e parlare del festival Mario Maffucci, funzionario Rai.

La trentaseiesima edizione della canora sembra essere partita con il piede sbagliato. L'intervista rilasciata da Pippo Baudo in cui si definisce il nuovo «padrone» del Sanremo dichiarando di gradire poco i fiori della Riviera ha acceso polemiche e finire all'ombra del Palazzo Bellevue. Molti sanremesi, addirittura, hanno dichiarato «guerra» a Baudo intimando a fare il tifo per Raffaella Carrà. Vorrebbero lei a presentare il prossimo festival.

Mario Maffucci a nome della Rai ieri cercato di gettare acqua sul fuoco, di calmare gli animi, di far fare pace Sanremo e Pippo.

L'assessore Cassini, però, con il dirigente dell'emittente di Stato ha parlato poco di festival, delle polemiche in atto sul presentatore, dando invece molto spazio alla convenzione Rai-Comune di Sanremo.

Viale sarebbe inadempiente. In cambio dell'esclusiva del festival la Rai aveva promesso il ripristino di manifestazioni canore. L'assessore Cassini, in pratica, ieri ha chiesto di ridiscutere le convenzioni in termini più vantaggiosi per la città.

«Secondo gli accordi a suo tempo siglati — ha detto l'assessore — la Rai deve venire a Sanremo quattro volte con le sue telecamere entro quest'anno. Inoltre deve organizzare e riprendere spese importante manifestazione canora dal casino. Ho fatto presente questo in modo particolare al responsabile della Rai e riunirà il comitato delle manifestazioni per varare un calendario.

Si è trattato di «fase interlocutoria necessaria», come ha detto lo stesso.

Cassini nei prossimi giorni recherà a Roma per il secondo round. Fitto il carnet degli incontri. C'è anche quello con Biagio Agnes.

Roberto Bassi

Pippo Baudo: qualche contestazione contro il presentatore

Dopo l'assegnazione del teatro lettera aperta al sindaco

All'Aliseo soffia la polemica Il quartiere non vuole la Tosse

GENOVA — C'è posa per la Cooperativa della Tosse, recentemente sfrattata, dopo anni di traversie, dalla sede ormai decennale del teatro Alcione. Tonino Conte e la pattuglia dei suoi ultimi collaboratori stavano già prendendo possesso del teatro Aliseo, nel cuore del centro storico, dove sino a poco tempo fa si svolgevano le prove e alcune attività preparatorie del Teatro Comunale dell'Opera.

L'Aliseo nato all'inizio del secolo come Teatro Nazionale è di fatto un completamente da ristrutturare se vi si vuole svolgere un'attività continua di spettacolo. Infatti Tonino Conte sta approntando già da qualche settimana il progetto di massima, che possa coincidere con una ripresa dell'attività teatrale sia di produzione propria della Tosse, sia centro di compagnie di giro e teatro alternativo.

In questa situazione precaria è giunta una presa di posizione ufficiale molto polemica da parte del consiglio di quartiere del centro storico. In pratica si l'assegnazione dell'Aliseo alla Tosse, perché il quartiere sarebbe privato dell'unica struttura disponibile per attività collettive e sociali. Inoltre si piange che un altro gruppo teatrale genovese, e non colto privo di sede, il Teatro Garage, aveva chiesto il tempo l'assegnazione del teatro con impegnandosi a fare «lavoro di quartiere».

Il protesta è sfociata in una lettera aperta al sindaco Cesare Campart. Si vedrà ora quali decisioni prenderà l'amministrazione comunale per non scontentare nessuno dei contendenti, anche se, vista dall'esterno, la controversia presenta qualche aspetto contraddittorio. L'Aliseo, infatti, è in condizioni pietose e occorrono finanziamenti non insignificanti per renderlo almeno decente. Inoltre, il teatro si trova al centro d'una zona abbastanza disastrata e è raggiungibile a macchina.

p. l.

Si apre oggi il Festival di Bordighera

Inglesi «Stravaganti» per i suoni d'autunno

BORDIGHERA — Sei concerti, da oggi al 19 ottobre, costituiscono Suoni e colori dell'Autunno a Bordighera, la rassegna musicale organizzata dagli Amici della Musica bordigotta. Un cartellone limitato nel tempo, ma estremamente interessante per la scelta dei temi su cui si svilupperà la rassegna.

Il via questa sera con un tocco di internazionalità: il concerto dell'Ensemble Stravagante, complesso londinese che gli appassionati rivieraschi hanno già visto all'opera lo scorso anno a Ventimiglia nel di Musica Antica della Città e Confine.

Il gruppo britannico eseguirà musiche di Croft, Boyce, Albinoni, Vivaldi e Telemann, autori per la maggior parte piuttosto inediti nella zona. Il concerto (ore 21, ingresso libero) si svolgerà ai Giardini Lowe di via Vittorio Veneto; in caso di maltempo sarà spostato nella sala del Palazzo del Parco.

Questi gli altri appuntamenti in programma: domenica 21 settembre (Biblioteca Civica) concerto di pianoforte del sanremese Mirco Barbero (musiche di Bach, Debussy, Respighi e Rachmaninov); domenica 28 settembre (Oratorio San Bartolomeo) concerto al clavicembalo dell'imperiese Maria Chiara Boero.

b. m.

FLASH

Il «Ciaikovski» Mario Brunello suona stasera a Villa Bombrini

GENOVA — Questa sera, alle 21,15 nel parco di villa Bombrini, sede del conservatorio di musica «N. Paganini», si terrà un concerto del violoncellista Mario Brunello, vincitore del premio Ciaikovski), accompagnato dall'Orchestra del Teatro Comunale dell'Opera di Genova diretta da Vittorio Parisi.

In programma musiche di Dvorak, Ciaikovskij e Mendelssohn.

GENOVA — Questa e alle 21,30 al cinema Nettuno all'aperto, nell'ambito della «Settimana della critica», verrà presentato «Wargames» di John Badham con Broderick e Ally Sheedy. E' la storia di un ragazzo, maniaco del personal computer, che riesce ad entrare nel sistema del cervellone delle forze armate Usa e rischia di scatenare un gioco di simulazione una guerra

I biglietti d'ingresso costano 4000 e 3000 lire.

GENOVA — Si è inaugurata nei giorni scorsi nella galleria d'arte Boccadasse una di pittori genovesi, realizzata a favore della Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori.

Le tv in Liguria

TELECITTA'

UHF [illegible], 52, 54 — Ore 17 Programma per ragazzi: Cartoni; 18 Tre Tenore e il gatto, novela; 18,55 Tg notizie, 19 Telefilm; Tg-Punto d'incontro; 19,50 Sabato fantascientifico; 20,30 La vendetta è un piatto che si serve [illegible], film; 22,10 Tg Tuttosport; 22,30 Il giovane dott. Fraud, sceneggiato, 23,40 Attualità leggera: Gran Premio.

TELECITY

UHF 28, 31, 47, 49 — Ore 7,25 Guerra tra galassie, telefilm; 7,50 Album di famiglia, telefilm; 8,15 Nidi di serpenti, telenovela; 9 Figli miei vita mia, telenovela; 11 Il grande [illegible] Bill Wilde, telefilm; 11 Gocce di prezzo, varietà; 11,45 Andrea Celeste, telenovela; 12,45 Tv flash; 13 Sally la magia, cartone; 13,30 Le piccole [illegible], telenovela; 14 Veronica il volto dell'amore, telenovela; 15,15 [illegible] e Yuenno, film; 16,55 Viva, spazio tv per i ragazzi: Mighty man and Yukki; Tarlan; [illegible] Robot; La [illegible]pol, cartoni; 18,30 Andrea Celeste, telenovela; 19,30 Figli miei vita mia, telenovela; 20,30 Vero[illegible] Il volto [illegible], telenovela; 21,30 I figli di nessuno, film; 23,30 Adele Gringes, film - Segue [illegible] stop.

PRIMOCANALE TELESANREMO

UHF 53, 33, 28, 27 — Ore 9 Cartoni; 10 Film, 11,30 Video shop, proposte d'acquisto; 12 Mardi matinée, telenovela; 12,30 Dick Van Dick Story; 13 Padre e figlio, investigatori speciali, telefilm; 14,30 Telefono al cinema. 17,30 Dan Chuck Story; Black Star, cartoni; 19,30 Dick Van Dick Story, 20 Mardi matinée, telenovela; 20,30 La sete più accecante dell'assassino, film commedia, 1961. 22,30 Padre e figlio, investigatori speciali, telefilm, 23,30 Indiana, film storico, Usa, 1975.

CANALE 7

UHF 22, 24, 29, 30, 34, 41, 48, 50 — Ore 9 Nel regno dei cartoni; 9,50 Mattino con Carlo 7, 12 Storie di leggi, telefilm, 12,50 Adam 12, telefilm; 13,10 Una modella per l'onorevole, telefilm; 13,30 [illegible]enti d'amore, telenovela; 14 Pomeriggio al cinema, [illegible] Truck Driver, [illegible]; 17 Nel [illegible] dei cartoni [illegible]; 17,30 [illegible] 12, telefilm; [illegible] modella per l'onorevole, telefilm; 19 Momenti d'amore, telenovela; 19,30 Al banco della difesa, telefilm, 20,30 [illegible] compulsata del mondo, [illegible], 22,10 [illegible] Driver, telefilm; 23,05 Una modella per l'onorevole, telefilm; 23,30 Vendi casa, 23,45 Cronache del cinema, rubrica, 23,50 Intervallo di mezzanotte 23,55 Canale 7 non stop.

TELE T.R.I.L.

UHF 21, 34, 49, 52, 56 — Ore 13,30 Notiziario; 13,40 Cartoni; 14,30 Disperatamente tua, novela; 15 La cucaracha, film, 17 Cartoni, 19 Monjiro, samurai solitario, telefilm, 19,50 Disperatamente tua, novela; [illegible] Notiziario; 20,40 Il figlio di Aquila Nera, film; 22,15 L'uomo e la città, telefilm; 23,20 Amanti mute, film - Film della notte

TELEARCOBALENO

UHF 40, 41 — [illegible] Accendi un'amica, proposte commerciali, 13,15 Zoom Tg-Pomeriggio, 14 L'idolo, [illegible], 14,30 Ai grandi magazzini, telenovela, 15,30 Il segreto, telenovela, 16,30 Felicità... dove sei? telenovela; 17,30 Pat la ragazza del [illegible], cartoni; 18 Mursking, cartoni; 19,20 Zoom Tg-Pomeriggio; [illegible] Natalia, telenovela; 20,30 Il segreto, [illegible]: 21,30 I grandi magazzini, telenovela, 22,30 L'idolo, telenovela; Zoom Tg-Pomeriggio; 23,30 Film.

TELETRIS

UHF 23, 32, 37, 50, 51, 57, 63 — [illegible] 14,30 Bordighera, rubrica di boxe; 15 Documentario, 16 Telefilm; 17 Cartoni; 18 Tre volte donna; rubrica di attacco; 19 Bordighera; 19,30 Speciale spettacolo; 20 Tg Tris; 20,30 Documentario; 21 I [illegible] d'ore, film.

TELEGENOVA

UHF 35, 40, 42 — Ore 12 Cartoni, 12,50 Telefilm, 13,55 Non sparare, baciami, film (1953), (avv.); 15 Telefilm, 17 Musica e cinema, [illegible], 18,40 Cartoni; 20,20 Dieci minuti. Parliamo insieme [illegible] giorno; [illegible] L'idolo della canzone. film (1958), (mus.); [illegible] Dieci minuti, 22,30 Il milionario, film; 0,30 Musica e cinema, rubrica.

PAN TV

UHF 65 — Ore 8 La schiava lasura, sceneggiato; 8,30 Saturn III; Calendar Man, cartoni, 9,10 Boys & Girls: «La maledizione di Apache Cave I°», telefilm, 9,35 Hanna & Barbera Follies, cartoni, 10,10 Natura selvaggia, documentario, 10,30 Dalchaman, cartone, 11 Il pericolo è il mio mestiere, telefilm; 11,30 Portami con te, sceneggiato; 12,15 L'eva di Eva, situation comedy; 12,45 Le ore: «Torna», telefilm, 17,30 Hanna & Barbera Follies, cartoni; 18,10 Natura selvaggia, documentario, 18,35 Le ore: «Una madre è una ape», telefilm; 19,30 La principessa Zaffiro: «Il nobiluomo matto», cartoni, 20 La schiava lasura, sceneggiato; 21 La dolcezza proterica | marshal, film (it., 1981); 22,30 L'eva di Eva, situation comedy; 23 Shadetrack, telefilm; 24 Medusa, telefilm; 0,30 Sonal proibiti, film notte (G.B., 1973); 2 Medusa, telefilm

Presentate le stagioni dell'Eti al Quirino, Valle e Umberto

Roma, è teatro di qualità

Il 7 ottobre il «Giulio Cesare» di Zanussi inaugura il rinnovato Valle; l'8 prima di «Morte di un commesso viaggiatore» al Quirino - Nella Sala Umberto arriva «Piccoli equivoci»

ROMA — Conferenza stampa ieri, all'Eti, nella sede di via in Arcione, per presentare il cartellone dei tre teatri romani gestiti dall'ente, davanti a un pubblico che gremiva la sala per ascoltare il presidente Franco De Biase e il direttore Bruno D'Alessandro. Novità sostanziali: Una [illegible] quest'anno l'Eti punta [illegible] qualità. Meno spettacoli, quindi, ma migliori. Nove [illegible] scena al Quirino e nove [illegible] Valle contro i tredici della [illegible] stagione.

[illegible] QUIRINO — In un Quirino rifatto, con il foyer riportato al suo antico posto di via Vergini, la stagione si apre [illegible] ottobre [illegible] *Morte di un [illegible] viaggiatore*, regia di [illegible] Sciascaluga con [illegible]ulio Bosetti e Marina Bonfigli. Segue *La Fiaccola sotto il moggio* con [illegible] Bastri, Adriana [illegible] e Piero Nuti [illegible] regia di Annibale Ruccello; *Il senatore Fox* un testo [illegible] di Luigi Lunari con Renzo Montagnani e la regia di Augusto Zucchi; *A che [illegible] quattrini* di Curcio [illegible] i fratelli Giuffrè, uno spettacolo assai sperimentato [illegible] lo non a caso per far cassetta durante le [illegible] di Natale.

Il 13 gennaio, poi, c'è una [illegible] più attese della stagione: *Medea* di Euripide, nell'allestimento della coppia Giancarlo Sepe e Mariangela Melato, [illegible] duo attrice-regista che ha già dato *Vestire gli ignudi*, con soddisfazione di critica e pubblico. Altro evento è *I cinque sensi* un testo scritto da Squarzina dopo anni di silenzio letterario, che va in scena a febbraio con Fantoni, Benedetta Buccellato e Piero Di Iorio.

Chiudono la stagione *Santa Giovanna dei macelli* di nuovo per la regia di Sepe che questa volta fa coppia però con Carla Gravina; *L'avventuriero e la cantante* di [illegible] Hofmannsthal con Corrado Pani e Ottavia Piccolo, diretti da Cobelli; *Il racconto d'Inverno* con Manuela Kustermann e Bianca Toccafondi.

TEATRO VALLE — Un giorno prima [illegible] Quirino, il 7 ottobre, si inaugura il Valle, [illegible] romano restaurato per l'occasione dal Ministero dei Beni Culturali, con il *Giulio Cesare* di Shakespeare nell'allestimento di Zanussi, già [illegible] quest'estate. [illegible] *Knock-Il trionfo della medicina* di Jules Romain con Enrico Maria Salerno in doppia veste di interprete e regista; *Retro* di Aleksandr Galin diretto da Sciascaluga, che vede il ritorno a Roma, dopo anni di lontananza, di Elsa Albani; *Buzzando alla porta accanto* di Dorin che inaugura la nuova sala: Lina Volonghi e Vittorio Caprioli.

Lo spettacolo principe di questa stagione è per il *Faust* di e con Glauco Mauri, [illegible] quale tutti [illegible] aspettano meraviglie. In cartellone anche *Tartufo* di Calenda con Cassione Moschin; *L'angelo dell'informazione* di Moravia, visto [illegible] paio d'anni [illegible] a Spoleto, con Ombretta Colli e Giorgio Albertazzi; *Sogno* [illegible] *Ottomani* con Paolo Bonacelli e Domiziana Giordano; *A porte chiuse* di Sartre e Yukio Mishima [illegible] di Sequi e l'interpretazione [illegible] Marina Malfatti e Cleppy Gielgesa.

SALA UMBERTO — [illegible] più piccolo dei tre [illegible] arrivano quest'anno [illegible] equivoci, successo di Spoleto [illegible] Elisabetta Pozzi e Sergio Castellitto, [illegible] *tentazione* con Tino Schirinzi. *Il barone Bagge*, una novità di Alighiero [illegible], [illegible] di Lorca per [illegible] regia di Salveti. *Capitan Fracassa*, una commedia musicale con testo di Zucchi e musiche di Eugenio Bennato interpretata da Giancarlo Zanetti. *Anfitrione* [illegible] von Kleist per la regia [illegible] De Monticelli, spettacolo già visto a Palermo. *Il prezzo* di Miller, una ripresa molti anni dopo, di Raf Vallone.

Ma il progetto più importante della Sala Umberto è il *Dramma italo di Zucchi*, che [illegible] inaugura quest'anno con tre testi scritti per raccontare [illegible] [illegible] storia di oggi: *San Pertini* [illegible] *grazie* di Claudio Angelini e Franco Cuomo, dedicato al presidente più amato dagli italiani; *Stravaganza di* [illegible] ni sulla chiusura degli ospedali psichiatrici; *Plagio* di Giuseppe Manfridi ispirato alla vicenda dello psicoanalista Verdiglione.

Simonetta Robiony

L'attore Giulio Bosetti, al Quirino, sarà diretto da Sciascaluga

Sabato sera il concerto con la Boogie Band alla Festa dell'Unità

Genova: si chiude con Arbore la vetrina dei big al Palasport

GENOVA — Si concluderà sabato sera con il concerto di Renzo Arbore la vetrina dei big della musica nell'ambito del Festival Provinciale dell'Unità. Lo spettacolo di Arbore è molto attesa; infatti la [illegible] al Coppo, quella al Palasport sarà l'unica occasione per il pubblico genovese e della Riviera di Levante di assistere ad uno spettacolo dell'artista.

S'è intanto smorzata, [illegible] un accordo tra le parti, la polemica causata dall'annullamento [illegible] concerto che Arbore avrebbe [illegible] tenere [illegible] Coppa di Nord Est il 31 agosto. La data era stata concordata [illegible] del mese quando a causa di un improvviso abbassamento della voce, dopo il concerto di Torino, Arbore era stato costretto a cancellare la serata di domenica 27 luglio. Ma non era andata meglio la sera del 31 agosto: a causa [illegible] divieto di circolare nell'ultimo week-end [illegible] aperto imposto al Tir, il concerto era stato annullato per la [illegible] conda [illegible].

Intanto, venerdì [illegible] alle 21, verrà proiettato in anteprima, nell'ambito del Festival dell'Unità, il film [illegible] cantante [illegible] Beppe Ta[illegible] con Ben Gazzara e Laura Del Sol. Il regista sarà presente alla proiezione.

d. g.

LEGA NAZIONALE PER LA DIFESA DEL CANE

Ente giuridicamente riconosciuto con decreto del Presidente della Repubblica 136-1954 e [illegible]

SEZIONE DI TORINO

Segreteria: 10126 Via V. Monti 8 - Tel. 8503846
Rifugio: 10156 Via Germagnano 8 - Tel. 262.08.02

Conto corrente postale 26013102

Rivolgiamo il nostro più caloroso appello ai ragazzi, per i quali il regalo di un cane fu «una festa». Non lasciate il vostro amico, non permettete che esso sia abbandonato, difendete la sua vita con amore; il cane [illegible] ne dà tanto, sempre.

Tutti dicevano che il vaiolo era incurabile.
Tutti credevano che la tubercolosi fosse incurabile.
Tutti pensavano che la poliomielite fosse incurabile.

Fino a quando la sclerosi multipla sarà incurabile?

In Italia una persona ogni 2.000 abitanti è affetta da sclerosi multipla.

E' una malattia invalidante, crudele, che attacca il sistema [illegible] centrale. E [illegible] ne abbiamo ancora [illegible] la causa, né tantomeno la cura.

Quanto tempo ci vorrà ancora dipende solo dallo sviluppo delle ricerche sulla sclerosi multipla promosse e finanziate dalle varie Associazioni di ricerca sulla sclerosi multipla in tutto il mondo. Sono ricerche importanti e impegnative, ma finanziate solo da contributi volontari. Ecco perché, alla fine, tutto dipende da voi. Aiutate l'Associazione Italiana Sclerosi Multipla, in modo che arrivi presto il giorno in cui la sclerosi multipla potrà essere curata.

Aiutate la vostra Associazione nazionale di ricerca sulla sclerosi multipla perché in tutto il mondo la malattia [illegible] finalmente sconfitta.

Ci occupiamo in modo giuridicamente e medicinale della Associazione Italiana Sclerosi Multipla

Nome _____ Cognome _____
Via _____ N. _____
C.A.P. _____ Città _____ Prov. _____

Per ulteriori informazioni, diffusione materiale informativo e adesioni scrivete a questo indirizzo

ASSOCIAZIONE ITALIANA SCLEROSI MULTIPLA
Via della Magliana, 278 - 00146 Roma - C.C.P. N. 26267005

Per le celebrazioni del '92, con Chicago e Siviglia

Genova riconosciuta «Città colombiana»

Deciso dalla commissione federale Usa che si occupa dell'anniversario - La macchina organizzativa inceppata da lungaggini burocratiche

GENOVA — I progetti per le celebrazioni per il quinto centenario della scoperta dell'America procedono a piccoli passi e si allarmano speranze euforiche a momenti di pessimismo. Ieri, il presidente della Regione, Rinaldo Magnani, che rappresenta l'Italia nella commissione per le celebrazioni negli Usa, ha svolto una breve relazione sui lavori della commissione stessa, che si sono svolti a Chicago la scorsa settimana.

Le novità non sono molte: in concreto, con qualche gomito puntato, Genova, non proprio alla pari, s'è conquistata il diritto d'essere, per il 1992 «città colombiana», come Chicago e Siviglia.

Ora, i progetti immediati riguardano una eventuale mostra itinerante di archeologici e artistici scelti dal precolombiano di Chicago, il più importante dell'America. La mostra sarà portata appunto a Genova e Siviglia, entrambi sedi di esposizioni universali.

Il secondo progetto s'è adombrata l'ipotesi regata atlantica di circa 80 velieri, molto probabilmente non competitiva.

Riferendosi ai problemi più genovesi, Magnani commentato: «*Abremo una nuova riunion del comitato federale in dicembre, dopo le elezioni amministrative negli Usa e quando questa proposte saranno mature. Ne riferirò in dettaglio, nei prossimi giorni, al sindaco di Genova. Con quest'ultimo, però, e con il presidente del porto e con tutte le autorità competenti dovremo stringere i tempi per dar vita alla ristrutturazione del porto vecchio*».

Nel porto vecchio dovrebbe trovar posto l'esposizione cartografica affidata appunto a Genova, dovrebbe essere realizzato il grande scalo turistico e anche inserite ture ricettive, fortemente richieste dai privati.

Magnani ha ribadito che a suo avviso «occorrerebbe collegare la zona porto turistico con la zona fieristica», tenendo anche conto dell'eventuale insediamento della biblioteca universitaria alla darsena.

Ha anche aggiunto che correrebbe un ente superiore esecutivo, una sorta di «autority», per accelerare i tempi di e sveltire ogni remora burocratica.

Infatti, il alla scia è già cominciata e i margini sono strettissimi. Altri sei-sette mesi sprecati a discutere o a trovare le impossibili mediazioni enti partiti e privati interessati potrebbero far gettare a Genova la spugna.

Tra l'altro, agli interventi di edilizia e di trasformazione degli edifici vecchio porto, emerge, ogni giorno sempre più drammatico, il problema del traffico.

I parcheggi e la è già satura all'inizio dei varchi portuali. L'espolizione internazionale e una affluenza giornaliera alla mostra di qualche decina migliaia di turisti e visitatori potrebbero, nelle attuali, paralizzare completamente il traffici della città e dividere i quartieri di Levante quelli Ponente.

Paola Lingua

Genova, decisione inattesa della giunta

Casa Duchessa: la Regione non sarà più parte civile

GENOVA — La giunta regionale della Liguria, ieri tarda serata, dopo una seduta durata tutto il giorno, ha deciso ufficialmente d'aver deciso di ritirare la propria costituzione di parte civile nel procedimento, tuttora in corso di fronte al giudice istruttore, per lo scandalo dei corsi professionali della Cee.

La mossa, che molto probabilmente provocherà, appena riapriranno i lavori del Consiglio, alla fine di settembre, non poche polemiche, soprattutto da parte dell'opposizione, è giunta, per molti aspetti, inattesa. La giunta aveva deciso di costituirsi parte civile l'anno scorso, subito dopo il clamoroso arresto del vicepresidente giunta Giacomo Genisio e di numerosi funzionari dell'ente stesso.

Quel gesto era stato interpretato da alcuni come un tentativo politico di piagnucolare ogni responsabilità, ma in sede i legali del maggiore imputato Giacomo Genisio, leader della dc, avevano sostenuto la collegialità delle decisioni anche per quello che riguarda la specificità delle competenze singoli assessori: Genisio sarebbe quand'era all'istruzione professionale, corresponsabile, agli altri.

p. l.

Ceriale: è rinviata l'elezione della giunta dc-pci

L'opposizione boicotta il compromesso storico

La minoranza ha abbandonato il Consiglio prima della votazione, facendo il legale - Il capogruppo democristiano: «Troppe liti in un eventuale pentapartito»

Nostro servizio

CERIALE — Fumata nera per il varo del compromesso storico tra dc e pci, a Ceriale. A mandare all'aria (o, meglio, a rinviare le ore) la decisione dei consiglieri socialisti, dei due liberali, del socialdemocratico e del missino di abbandonare l'aula e far così mancare i due terzi dei consiglieri (14 in questo caso), necessari per l'elezione di un sindaco in prima convocazione.

E' stata commessa probabilmente una disattenzione di tipo formale: si poteva, con una lettera di avviso della riunione, indire la seconda convocazione per le 22 ed il rinvio si sarebbe evitato.

Ma l'attuale giunta — il democristiano Carlo Vacca, che verrà riconfermato alla guida dell'esecutivo nella formula politica, si è ripreso dal suo male cardiocircolatorio che lo aveva costretto sabato scorso al ricovero al Santa Corona — si è riunita ieri mattina e ha deciso di riconvocare il Consiglio comunale per sabato alle 16.

Su Ceriale c'è l'attenzione del mondo politico, non solo locale, ma provinciale e regionale.

E' il primo esperimento di ufficiale tra democristiani e comunisti in Liguria. I casi simili di Imperia e Santa Margherita sono stati possibili passando attraverso una spaccatura nella dc (cosa che è avvenuta a Ceriale).

Il centro studi del pci ha dichiarato, recentemente, che negli oltre ottomila Comuni italiani la collaborazione fra dc e pci sarebbe avviata in 406 enti locali.

Prima di chiedere l'annullamento della seduta, gli oppositori formula dc-pci hanno sparato contro la nuova intesa, accusando doppio gioco la dc e incoerenza l'elettorato il pci.

Il consigliere democristiano Giovanni Zunino, tempo contrasto con la e per «espulsione», ha annunciato lunedì di essersi costituito gruppo indipendente

Il capogruppo democristiano Ennio Balloni ha spiegato che il suo partito ha deciso di aderire alla giunta di programma dopo sedici mesi di vani tentativi di illogicità componenti io del pentapartito.

«Ci sono volute solo due brevi riunioni con il pci — ha ricordato Balloni — per accordarci dopprima sulle *da fare al governo della* e poi sull'organigramma».

Fra le file della dc si afferma che la volontà di procedere si è ancora più rinsaldata dopo le dichiarazioni rilasciate e dai socialisti prima di abbandonare l'aula.

Nel Consiglio comunale, la dc conta sette seggi e il pci sei, una maggioranza di 13 voti su di un totale di 30.

Romano Strizioli

Il sindaco Carlo Vacca

Il consigliere Ennio

«Il da devastano i pendii

Il monte Gottero è ora minacciato dai fuoristrada

VARESE LIGURE — *Allarme per il monte Gottero: sui sentieri che conducono alla vetta da qualche tempo si notano le tracce dei pneumatici delle moto da cross. Anche il Gottero, maestosa montagna di 1639 metri, che sorge fra Varese e Sesta Godano, purtroppo è fatto nel dei piloti del fuoristrada.*

Sul massiccio, che sconfina anche in Emilia, incombe un grave pericolo: sebbene sia notissimo e meta di molte passeggiate, finora s'è mantenuto abbastanza intatto. Di domenica viene letteralmente preso d'assalto: bellissimi pascoli che il Passo del Lupo si trasformano parcheggi per le auto. Danni però finora non erano stati rilevati.

Il Gottero attira per i sentieri che si snodano sotto vegetazione ricchissima, un bosco che dopo gli 800 metri si trasforma in faggeta. E' un camminare piacevole, quasi sempre al fresco, anche nelle giornate più calde. Dalla vetta erboso si gode un magnifico panorama circolare, dalle Alpi alle Apuane. Ma se le ruote scolpite delle moto fuoristrada cominceranno a «mordere» con frequenza i suoi pendii, un delicato equilibrio rischia di venire compromesso per sempre.

Il Gottero è famoso anche per i prodotti del sottobosco: in questa stagione è tutto un rosseggiare di lamponi che crescono proprio a fianco dei percorsi che portano alla cima.

Si può imbattere anche nei resti di porcospini, animaletti timidi e utilissimi (fanno la caccia alle vipere); probabilmente investiti mentre attraversavano la mulattiera oppure uccisi in qualche altra barbara maniera.

L'elenco monti che portano le ferite incancellabili fuoristrada potrebbe dunque allungarsi. Fra «ultime» più illustri ci è senza dubbio il monte Antola alle spalle di Genova, famoso per la straordinaria fioritura multicolore.

Folle di sconsiderati scorrazzatori e di motocrossisti gli hanno inferto durissimi colpi da cui il monte non potrà più guarire. Sparita quasi totalmente la bella faggeta, i prati sono tutti incisi profondi solchi dalle ruote. Sconvolto del frastuono dei motori, invaso da turisti maleducati, l'Antola ha perso anche la sua preziosa fama montana di cui si potevano vedere esemplari fino ad una trentina d'anni fa.

Stefano Bonati

Marinaio di leva, stava tornando a casa per una licenza

Varazze, trovato morto sui binari forse è saltato dal treno in corsa

Sergio Grosso, 20 anni, abitava a Genova-Voltri - La probabile ricostruzione della disgrazia

VARAZZE — Un marinaio di leva, Sergio G 20 anni, residente a Genova-Voltri, in via P 10/2, è stato trovato morto l'altra notte a fianco del secondo binario, in Savona, della linea ferroviaria Genova-Ventimiglia, a 170 metri di distanza dalla stazione.

stati alcuni operai delle Ferrovie, che stavano lavorando lungo le linee, a scoprire il corpo del giovane, deceduto per lo sfondamento del cranio (ieri pomeriggio, nell'obitorio di Varazze, al cimitero, c'è stata l'autopsia i cui risultati saranno noti soltanto giorni) e altre lesioni.

Alle 23,10 il primo allarme alla Croce Rossa di Varazze. I militi non sono neppure intervenuti: per il marinaio non c'era più nulla da fare. E' morto sul colpo.

In tasca aveva un biglietto acquistato a Spezia e valido sino a Voltri. Poi altri effetti personali. Tutto fa pensare a un incidente. C'è stato primo sopralluogo da parte dei carabinieri e pretore di Varazze, Maria Bortone, che sta l'inchiesta giudiziaria. I carabinieri non dicono nulla della vicenda.

Si possono formulare soltanto alcune ipotesi: Sergio Grosso, diretto a casa, potrebbe essersi addormentato durante il viaggio. Accortosi di aver superato la stazione di Voltri, avrebbe tentato, approfittando di un rallentamento del convoglio, di scendere dal treno. L'impatto è stato violento, quindi battuto il palo o una colonna di gno delle linee elettriche.

Potrebbe, infine, aver tentato il pericoloso salto, dopo aver con disappunto che il convoglio, invece di fermarsi a Voltri, proseguiva verso Savona.

I funzionari della di Varazze preferiscono non abbandonarsi, anche se il vantaggio di ipotesi non è certo vasto. La vicenda dovrebbe chiarirsi definitivamente nelle prossime ore, così si augurano anche i familiari del marinaio genovese. Sergio era perito elettrotecnico. Lascia i genitori e una sorella, Letizia, di 24 anni. Aveva già effettuato un anno di servizio di leva nella Marina Militare a La Spezia e aveva ottenuto, proprio in questi giorni, una licenza.

commilitoni aveva detto di «non vedere l'ora di tornare a casa». Ieri sera, dalla stazione Brignole, l'ultima telefonata ai familiari: «*Sto arrivando* — ha detto — *il treno sta per partire*». fretta, forse, gli ha fatto sbagliare convoglio. Contemporaneamente era disponibile un «locale» che sarebbe arrivato a Voltri solo qualche minuto dopo, rispetto all'«espresso».

m. m.

Genova: tenevano la droga in auto

Condannati 3 giovani per spaccio di eroina

GENOVA — Sono stati condannati dal tribunale penale di Genova, rispettivamente a 2 anni e 3 mesi di reclusione e a un milione di multa, e ad un anno e 3 mesi e 600 mila lire, due imputati di detenzione e spaccio di stupefacenti, arrestati alcuni giorni fa.

Sono Ermanno Arcari, di 27 anni, e Francesco Ferma, di 30 anni, entrambi residenti a Genova. Il pubblico ministero aveva chiesto 6 anni e 3 mesi e 3 milioni di multa per Arcari e un anno e 8 e 600 mila lire di multa per Ferma.

L'episodio che ha portato i due imputati davanti ai giudici, è accaduto in via Ceppi, nel quartiere di San Teodoro.

A segnalare un via vai sospetto di persone che si dirigevano una Fiat stazionata nella zona erano stati alcuni abitanti del quartiere. Gli investigatori avevano trovato nell'utilitaria alcuni grammi di eroina e tutti gli attori si sollevano erano stati dagli spacciatori. Nel corso del processo Arcari ha dichiarato di essere estraneo alla vicenda.

La concorrenza di altri materiali mette in crisi il settore

Nuvole scure sull'ardesia

Molte della Val Fontanabuona bloccate - Una presenza costante nell'architettura del Levante - L'esempio del centro storico di Chiavari

CHIAVARI — Nella Riviera di Levante quella dell'ardesia è una presenza costante. A Chiavari, Lavagna, Sestri, nei rispettivi entroterra, la si trova praticamente dappertutto. Dalle costruzioni moderne, non disdegnando di utilizzare questo materiale che ha rinnovarsi per le esigenze estetiche di oggigiorno, ai monumenti, ai palazzi, alle case anche coloniche e «povere» del passato.

Sono di ardesia i bassorilievi gotici e rinascimentali che ornavano, quasi l'indicazione della data di costruzione, il portale d'ingresso delle case, i capitelli delle volte e delle crociere degli androni dei palazzi nobiliari.

L'ardesia, onnipresente nel paesaggio del Levante come lo è, per un largo tratto della Riviera di Ponente, la «*pietra di Finale*», e ancor oggi importante veicolo economico (oltre 1800 gli addetti tra estrazione, lavorazione e indotto), non è valorizzata come molti vorrebbero.

In particolare, il settore estrattivo è in crisi per le difficoltà nate dalla legge Galasso che in Val Fontanabuona ha bloccato e rischia di bloccare l'attività di numerose cave. Crisi anche per la preferenza che molti oggi accordano, ad esempio per i tetti, ad altri materiali meno costosi ma meno resistenti e duraturi.

In molti esistono agevolazioni per chi, ristrutturando un tetto o costruendo una casa ex novo, utilizza l'ardesia; ma dovrebbero essere agevolazioni generalizzate, perché continuando con l'attuale «libera scelta» si finisce per stravolgere, oltre all'ambiente cittadino, anche la fisionomia stessi centri storici.

Chiavari ha un centro storico rinomato, monumentale, uno dei primi a sviluppo ortogonale registrati nel Nord Italia. forse — secondo alcuni studiosi — uno più noleggi nel tratto compreso tra Pisa e Genova. Un centro storico dove l'ardesia, in tutte le sue più diverse espressioni, è un aspetto dominante. Ma anche qui il degrado, l'abbandono, gli interventi sbagliati stanno disgregando un patrimonio storico ed architettonico di grande valore.

In particolare i portici, che sono una delle caratteristiche di Chiavari e che hanno uno sviluppo di oltre tre chilometri, non sembrano godere di nessuna «protezione» contro le manomissioni. Assoluto infine, per quei pochi del centro storico, come il «palazzo dei Garibaldi» di via Rivarola, tra il del pesce e il Nuovo, che sono irripetibili testimonianze dei

Raffa

Proposta di un consigliere comunale

Un museo a Chiavari?

CHIAVARI — *Ci sono per fortuna, nel panorama di indifferenza e disinteresse che circonda il centro storico e gli usi più antichi dell'ardesia e i suoi impieghi, alcune eccezioni. Ultime in ordine di tempo, ma originali nel contenuto, le due proposte avanzate qualche giorno fa da Franco Ragazzi, sovrintendente del Teatro Comunale dell'Opera di Genova e consigliere comunale del pci di Chiavari.*

Ragazzi ha infatti proposto, in attesa di elaborare un «piano per l'arredo urbano e il colore» di Chiavari, un intervento-stralcio per i portici e pilastri del centro storico. La catalogazione e quanto pare esista già: si tratta quindi di intervenire per eliminare ricoperture o tinteggiature che hanno alterato colori e fogge dei pilastri e dei portici stessi.

Altra proposta, di respiro ancora più ampio, è quella di un «Museo dell'ardesia», che potrebbe secondo Ragazzi divenire tappa di un itinerario comprendente «il archeologico di Chiavari, le cave storiche di Chiavari, Lavagna, Cogorno, della Fontanabuona, i principali monumenti della zona che si fregiano di rilievi e decorazioni d'ardesia».

m. r.

Savona, fiamme in una motocisterna

Allarme in porto per un incendio

SAVONA — Fiamme in porto, la scorsa notte. E' scoppiato un incendio su una motocisterna attraccata al molo frangiflutti e sottoposta a lavori di riparazione.

La natura dell'incendio, particolarmente pericoloso, ha fatto scattare l'allarme: nelle cisterne delle petroliere c'è sempre il rischio presenza gas e quindi di disastrose esplosioni.

Erano 2.30 circa della notte quando sono divampate le prime fiamme nella sala macchina della motocisterna italiana «Montechiaro». Dovevano essere portate a termine riparazioni urgenti e gli operai stavano effettuando alcune saldature.

Probabilmente una scintilla è finita su degli stracci intrisi di carburante, sia di fatto che tutto a un sono divampate le fiamme e l'ambiente è stato invaso da un fumo nero e denso, irrespirabile. Poiché coi mezzi di bordo era possibile bloccare il focolaio è stato dato l'allarme.

La capitaneria di porto ha avvertito il comando dei vigili del fuoco che ha inviato sul posto uomini e mezzi sia del distaccamento portuale sia del comando provinciale di via Nizza.

«Quando ci sono fiamme a bordo di una motocisterna la prudenza non è mai troppa», spiega Costantini, vicecomandante dei vigili del fuoco.

Una volta salite a della «Montechiaro» le squadre dei pompieri hanno messo in atto le di sicurezza per evitare il propagarsi delle fiamme. Via mare erano pronte a intervenire anche le motolance.

Sono stati in d'allarme anche un paio di rimorchiatori, nel caso si fosse reso necessario, per il propagarsi dell'incendio, trasferire fuori porto la petroliera. Per fortuna tutto si è nel giro di un paio d'ore di lavoro nella sala macchina e nei locali adiacenti.

l. p.

Un incontro sui corsi universitari

SAVONA — *Quale facoltà universitaria scegliere? E' l'interrogativo che molti giovani si stanno ponendo.*

L'ente regionale per il diritto allo studio universitario di ha organizzato per domani a Savona, alle 15,30, a palazzo Provincia, in via IV Novembre un incontro fra i docenti dei vari corsi di laurea e gli studenti.

*I docenti saranno a disposizione degli studenti per discutere problemi insorti in sede

Un progetto ampliamento dell'auditorium parco San Rocco

Alassio, duemila posti fra gli alberi

Le tribune saranno «incastrate» fra i cipressi - Un impianto per ogni tipo di manifestazioni

— Il Consiglio ha approvato lunedì sera il bilancio di previsione per l'anno in corso. Il ritardo è dovuto alle indecisioni nel varo «legge finanziaria» da parte governo.

Il documento contabile, che pareggia a 13 di cui quasi il di mutui — e che rilancia l'iniziativa della giunta formata da comunisti, pubblicani, indipendenti e tre consiglieri eletti nei padi e nel pli — è passato con i voti della maggioranza, l'astensione dei socialisti e la posizione contraria della democrazia cristiana.

Ma fra le novità che porta con l'approvazione del bilancio ce n'è una che merita di essere subito segnalata.

Sarà il progetto milioni) di completo dell'auditorium all'aperto di parco San Rocco passando dagli attuali 800 posti a sedere montare di volta in volta) a duemila posti stabili.

La relativa spesa di 400 milioni sarà tratta dallo «sbloccato» del mutuo di un miliardo e 700 milioni per la ristrutturazione del palazzo Airaldi-Durante grazie all'intervento finanziario delle Poste che acquisteranno per i propri uffici una parte dell'edificio.

Se intoppi non sopraggiungeranno, possiamo dire che la manifestazione «*Jazz ad Alassio 1988*», sabato a domenica scorsi, è stata l'ultima ad aver luogo nel «vecchio» auditorium dedicato alla memoria del musicista Enrico Simonetti, alassino di adozione.

Alassio. Suona Bob Wilber nel recente festival del Jazz (Tci)

Il progetto, l'architetto Giroti, prevederà le tribune «incastrate» fra i numerosi cipressi e che faranno parte delle stesse gradinate.

Solo tre alberi, piccoli e malati, faranno parte di un folto gruppo nella zona meridionale, saranno sacrificati, assieme alla siepe che cinge l'attuale rotonda centrale.

«Con un auditorium di duemila posti — afferma Biagio Stalla, assessore comunale al turismo e alla cultura, che segue con particolare interesse la realizzazione del progetto — *dimensionato in grado di soddisfare le giuste totalità delle esigenze di spettacoli per Alassio e per il suo comprensorio. Il sistema d'illuminazione ed il palco saranno in modo stabile e modulare, in modo cioè di adeguarsi anche per quelle manifestazioni che non richiedono i duemila posti a sedere*».

Sono stati pochi le iniziative estive che quest'anno, nel Ponente hanno stipato i spettatori (ricordiamo il concerto di gliani ad ega e la finale del «Pik Ballo d'Italia» (Radio alassina): ciò significa che parco San Rocco potrà ospitare qualsiasi tipo di manifestazione. L'opera completerebbe con i lavori di pavimentazione viali e di recinzione con cancellata realizzati lo scorso inverno.

a parco San Rocco c'è in progetto anche la realizzazione di un palco amovibile ed adeguabile all'ingresso del palazzo comunale per serate di intrattenimento musicale.

r. sr.

Per fare pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA rivolgetevi a:

PK MILANO corso Carducci 29 - Tel 65.961
MANTOVA
Corso V. Emanuele 2 - Tel. (0376) 36 18 28 32 44 85
PK
Corso d'Angelo 80 - Tel. (011) 65.211
NOVARA
Corso Mazzini 1 Tel 33.341 28.381
PK GENOVA
Via Ceccardi 1/16 - Tel 592 580 - 595.633
SAVONA
Via Astengo 1/1 - Tel. (019) 36 218 38 64 85
Via Gonnano 1 - Tel (0183) 27 33 71
SANREMO
Via Gioberti 47 - Tel (0184) 66 40 49 66 48 40
PK PADOVA
Piazza Giovanni XXIII, 2 - Tel. (049) 77 52 34
PK FIRENZE
Viale Gramsci 54 - Tel. (055) 58 11 52
PK BOLOGNA
Via Independenza 24 - Tel. (051) 27 58 28 - 22 67 28
Via Rismondo 2 - Tel. (059) 21 55 45 - 21 67 83
PARMA
Viale Mentana 6 angolo via Solferino - Tel 0521 38 642/3
REGGIO EMILIA
Via della Abbadessa 2 Tel. (0522) 41 848 / 9
PK
Via Quadrio Fontana 88 - Tel. (030) 47 55 504 - 47 55 547
PK MESSINA
Galleria Vittorio, 9 Is San Martino Tel. (090) 28 30 856
CATANIA
P.za Giovanni XXIII, 18 - Tel. (095) 53 3027
PK SASSARI
Via Porcellana 8 - Tel. 27 54 28 - 27 58 17
CAGLIARI
Via Lamarmora 87 - Tel. (070) 65 27 08

PK
publikompass spa

Le Usl sono accusate di non predisporre sufficienti controlli

Analisi delle acque marine ora le fanno gli ecologisti

A Ventimiglia l'Associazione per la [illegible] dell'ambiente ha compiuto, a proprie spese, una serie di prelievi - Analoga iniziativa a Sanremo, a cura della Pro Natura Riviera dei Fiori

SANREMO — «L'Usl sanitaria non vuole fare le analisi? [illegible] li faremo noi, o [illegible] ripeté». E' accaduto a Ventimiglia, dove l'Associazione per la difesa dell'Ambiente. Ecco, si è sostituita all'ente pubblico. Ora si dichiara disposta a fare la medesima cosa anche l'Associazione Pro Natura Riviera dei Fiori, per il tratto di [illegible] antistante la [illegible] dell'intera provincia, a cominciare da quello di Sanremo.

Con i turisti ormai sulla via [illegible] ritorno, la Pro Natura, che già si era impegnata, prima [illegible] dell'estate, perché [illegible] sero ripetuti, almeno [illegible] volta al mese, gli esami chimico-batteriologici delle acque marine, sollecita le Autorità affinché venga predisposto un controllo continuo.

A Ventimiglia, l'Eco ha effettuato, a proprie spese, periodiche analisi batteriologiche con dei propri tecnici nelle [illegible] acque di balneazione poste tra la Foce del Nervia ed il confine dei Balzi [illegible].

«Le analisi fatte dall'Eco [illegible] Ventimiglia — dice [illegible] Tavanti, dell'Associazione Pro Natura Riviera dei Fiori, che, a Sanremo, [illegible] almeno venti anni, si oppone al degrado dell'ambiente — sono risultate [illegible] ai limiti del [illegible]

Per controllare lo stato del mare le associazioni ecologiste effettuerano direttamente le analisi comunicando i risultati

rito [illegible] legge. Lo rendiamo noto [illegible] che siamo al termine della stagione estiva. Ma proprio perché ci si è resi conto che tale limite può essere superato in qualsiasi momento, anche in piena stagione di balneazione, intenderemo [illegible] campagna propagandistica con l'obiettivo di costringere anche la Usl di Sanremo e di Imperia, oltre a quella di Ventimiglia, ad effettuare controlli costanti».

Prosegue Tavanti: «E' importante che questi controlli avvengano durante la stagione balneare, contrariamente a quanto accade ora, che le analisi vengono effettuate, comunque, soltanto all'inizio della stagione e poi [illegible] più. Ripetuti. Si teme di arrecare danno all'economia [illegible], preferendo, ancora una volta, l'interesse economico alla salute [illegible] cittadini. Si dimentica che proprio reclamizzando adeguatamente e opportunamente lo stato di salubrità [illegible] acque marine si incrementa il flusso turistico, [illegible] Pro Natura [illegible] detto che se queste analisi, almeno tre per ogni mese, non [illegible] farà la Usl n.2 sanremese, [illegible] farà direttamente [illegible] l'associazione, a sue spese, dopo aver informato la pubblica opinione».

In effetti il conflitto [illegible] marittime con gli interessi turistici ha messo sempre in seria difficoltà i pubblici amministratori. Nel 1968 le acque antistanti le spiagge di Sanremo vennero dichiarate inquinate. Lo scalpore fu enorme, anche perché [illegible] era all'inizio della stagione estiva. Va detto che il turismo non ne risentì, mentre la città, nel giro di pochi mesi, fu dotata di un efficace impianto [illegible] depurazione delle acque nere.

«Oggi — dice Tavanti — occorrerebbero anche controlli chimico-batteriologici sull'acqua potabile. Anche queste analisi dovrebbero ripetersi con maggiore assiduità e maggiore precisione».

r. a.

Sviluppi nelle indagini sul colpo alla Cassa di Risparmio

Imperia: un nuovo fermo

Il provvedimento [illegible] confronti di Floriano Migliorero, 36 anni, cognato di Michele Di Gregorio, il tabaccaio fermato l'altro ieri - Interrogatori fino a tarda serata - Trovata un'auto usata nella fuga?

IMPERIA — Un altro fermo (il terzo nel giro di quattro giorni), e ancora a Imperia, è il più recente risvolto dell'inchiesta sulla rapina da due miliardi alla Cassa di Risparmio di Genova e Imperia. Il provvedimento, maturato [illegible] scorsa notte e reso noto nella tarda mattinata [illegible] ieri, è scattato nei confronti di Floriano Migliorero, 36 [illegible], originario di Torino, residente a Diano Marina, cognato di Michele Di D[illegible], con il quale da circa 4 anni [illegible] va nella tabaccheria di [illegible] Bonfante.

Migliorero, che [illegible] diverse ore era ricercato dalla polizia (ufficialmente per [illegible] interrogato), si è presentato spontaneamente in questura.

Il fermo dell'uomo segue di alcune ore quello di Michele Di Gregorio (33 anni, originario di Torino, residente a San Bartolomeo al Mare) e di qualche giorno quello di Michele Orazzano [illegible] anni, originario di San Severo in provincia di Foggia, residente a Vigliano d'Asti). In un'operazione condotta dalla squadra mobile della questura di Imperia, [illegible] collaborazione con quella di Asti e della Criminalpol di Genova e Torino, Michele Orazzano, incensurato, venerdì scorso era stato sorpreso ad Asti mentre stava cercando di fuggire al volante [illegible] una Fiat «Croma» con circa 300 milioni.

Floriano Migliorero

Michele Di Gregorio

Nel pomeriggio di ieri il procuratore della Repubblica dott. Luciano Bruno ha avviato una nuova serie di interrogatori. A tarda sera non [illegible] conoscevano ancora gli sviluppi [illegible] questa delicata fase dell'inchiesta [illegible] potrebbe preludere all'emissione di qualche mandato di cattura.

Intanto nelle indagini hanno fatto la loro comparsa altri elementi che potrebbero consentire il chiarimento di molti punti ancora oscuri della vicenda.

Gli inquirenti hanno individuato un garage in via Tommaso Schiva (in un punto poco distante da dove era stata trovata la Fiat Regata, [illegible] delle auto usate per la fuga), utilizzato forse dai malviventi come temporaneo deposito del bottino.

Nel garage si trovava parcheggiata una Golf GTD rossa praticamente nuova (con poco più di [illegible] chilometri percorsi) [illegible] targa straniera, risultata appartenente ad una donna [illegible] nazionalità tedesca, residente a Sanremo. Le indagini sull'automezzo (avviate dai carabinieri e poi curate dalla polizia) [illegible] no destinate ad aprire spiragli interessanti.

[illegible] ormai certo che la vettura sia la stessa usata da una parte della banda per fuggire da via Berio. Le segnalazioni della prima ricostruzione facevano riferimento infatti a una Fiat Uno di colore rosso (le [illegible] delle due vetture possono anche indurre in confusione).

Alla scoperta del garage gli inquirenti sono giunti ricostruendo (in base a una serie di testimonianze) i movimenti e le iniziative di persone entrate in contatto in un modo o nell'altro con Michele Orazzano all'inizio di giugno. Questa parte dell'inchiesta potrebbe riservare altri clamorosi sviluppi. Non è escluso che presto vengano trovati legami con altre persone della zona.

Intanto, mentre sembra assumere [illegible] contorni più precisi la figura [illegible] basista, le [illegible] gini proseguono per risalire all'eventuale talpa o agli informatori. L'obiettivo è quello di individuare chi ha potuto materialmente fornire dettagli così precisi da rendere [illegible] attuabile un colpo che da una parte [illegible] bisogno di audacia, ma dall'altra richiedeva anche grande preparazione e accurata conoscenza dei sotterranei [illegible] banca e dei diversi [illegible] tempi tecnici.

Fulvio Damele

ULTIMA ORA

Il procuratore ha confermato i tre fermi

[illegible] — Ieri [illegible] tarda ora si è appreso che il procuratore della Repubblica, dottor Luciano Bruno, ha convalidato il fermo nei confronti dei tre uomini al centro dell'inchiesta.

Ieri pomeriggio i tre [illegible] stati lungamente interrogati dal magistrato. Al termine del confronto, il procuratore ha ritenuto evidentemente sufficienti le prove raccolte a loro carico e li ha formalmente indiziati di ricettazione, rapina, sequestro di persona, detenzione e porto abusivo di arma, furto.

E' probabile che questo provvedimento preluda ad un imminente emissione di un mandato di cattura.

(b. v.)

Ventimiglia, bloccato il progetto edilizio

Ma il Coreco ha detto no alla coop «Il Gabbiano»

Respinta la delibera comunale dopo l'esposto del pci - La vicenda

VENTIMIGLIA — L'edilizia continua a rivelarsi un terreno minato nella vita amministrativa di Ventimiglia. Il [illegible] regionale di [illegible] di Imperia ha annullato una delibera della giunta comunale che [illegible] grava alla cooperativa «Il Gabbiano» un'area per la costruzione di alloggi nella zona dei Frati Maristi, nei pressi dell'uscita autostradale.

La decisione del Coreco è l'ultimo capitolo di una lunga e [illegible] vicenda caratterizzata da polemiche, interpellanze e [illegible] finire un esposto del gruppo consiliare comunista che è [illegible] base del provvedimento di annullamento.

Tutto è cominciato il 9 febbraio 1984, quando la cooperativa «Il Gabbiano», costituita appena 15 giorni prima e presieduta da Angelo Raco (che successivamente ha dovuto lasciare la carica perché è diventato assessore ai Servizi sociali e all'Edilizia residenziale pubblica nelle file del psi), fa chiesto al Comune l'assegnazione del terreno.

Il giorno dopo («con una procedura alquanto insolita», rileva l'esposto del pci), l'Ufficio tecnico comunale dava parere favorevole alla richiesta della coop. [illegible] Il 28 marzo, l'allora sindaco socialista Aldo Lorenzi respingeva l'istanza della coop, rilevando che era inopportuno assegnare l'area in assenza di [illegible] programmazione razionale e di criteri oggettivi, vale a dire senza un piano sull'utilizzazione complessiva della zona dei Frati [illegible].

Il 4 giugno [illegible], però, la richiesta è [illegible] all'esame dell'amministrazione comunale, e questa volta è stata [illegible] maggioranza [illegible] niata [illegible] dapprima chiesto spiegazioni per questo cambiamento di rotta attraverso un'interpellanza al sindaco Alberto Canini, quindi ha inoltrato [illegible] l'esposto [illegible] Coreco.

Nel documento si rileva che «nulla è cambiato rispetto a due anni fa» e si sollevano in particolare due obiezioni. La prima è di carattere morale: il pci giudica grave il fatto che l'ex presidente [illegible] «Il Gabbiano» e attuale [illegible] re Angelo Raco abbia preso parte alla riunione di giunta [illegible] quale è stata esaminata la pratica (e [illegible] votato in favore).

La seconda è di tipo urbanistico: i comunisti hanno sottolineato che le motivazioni [illegible] [illegible] [illegible] «no» [illegible] Lorenzi [illegible] [illegible] valide. In particolare [illegible] volumetrie che la cooperativa intende realizzare sarebbero diverse da quelle previste dal piano di zona dei Frati Maristi sia nella sua prima stesura che in quella poi modificata.

Ancora, [illegible] l'esposto (sul quale in sostanza il Coreco si è trovato d'accordo), l'assegnazione deve essere il frutto di un esame comparato delle domande presentate dalle varie coop, senza alcun privilegio o preferenza.

L'utilizzo della [illegible] dei Frati [illegible], un angolo di territorio comunale di un'ottima posizione e ancora pressoché intatto, è da tempo al centro di [illegible] polemiche. Nelle [illegible] del Comune, l'area dovrebbe avere una destinazione residenziale, con spazio per l'edilizia convenzionata, quella pubblica e le cooperative.

c. d.

Arrestati al valico di Fanghetto

Sono big della mala i due presi al confine

VENTIMIGLIA — Avevano amicizie influenti nel mondo [illegible] «mala» milanese i [illegible] arrestati l'altro pomeriggio dalla polizia di frontiera al valico di Fanghetto, in Val Roja.

Alberto Arzani, 54 anni, e Carlo Pinto, di 53, avevano fatto parte della banda più rinomata nella mappa [illegible] delinquenza lombarda e nazionale. Arzani, pidirittiano, era considerato il consigliere di fiducia di Renato Vallanzasca, mentre Pinto, [illegible] amico di Turatello, per anni aveva [illegible] parte della comitiva della Comasina. Era considerato un duro. Si racconta che un giorno, in carcere, con la sua autorità, divise due reclusi che stavano litigando e minacciavano di ferirsi. Erano detenuti non comuni: Vallanzasca e Turatello. Certamente gente difficile da trattare.

La polizia di mezzo mondo li cercava ormai da tre anni, da quando cioè non erano più rientrati in carcere dopo una licenza premio.

Dal comando della polizia di frontiera di Ventimiglia ai sono appresi, intanto, altri particolari dell'arresto. Gli agenti in servizio a Fanghetto si sono insospettiti dopo avere notato che la targa [illegible] sulla quale rientravano in Italia era stata rifatta artigianalmente con delle lettere adesive. Inoltre la macchina era targata Livorno, mentre i passaporti esibiti dai due erano stati rilasciati [illegible] questura di Milano. Truppa discendente e i poliziotti hanno chiesto informazioni al terminal [illegible] questura.

Dopo l'arresto i due sono stati trasferiti sotto forte scorta a San Vittore, a Milano, per essere interrogati dai magistrati che [illegible] spiccato [illegible] ordini di cattura.

g. p. m.

SANITA' A SANREMO — Fra i tanti problemi anche [illegible] nota positiva

L'Usl vende gli immobili per potenziare i servizi

Da questa operazione si ricaverà più di un miliardo - Gli interventi

SANREMO — L'assistenza sanitaria è in crisi. Stanco di aspettare aiuti economici che continuano a non [illegible] l'ospedale civile ha deciso di vendere proprietà immobiliari al fine di reperire soldi freschi e riuscire [illegible] a potenziare, in tempi relativamente brevi, alcune sue strutture.

Si tratta in prevalenza di appartamenti, di lasciti di persone benestanti e benefattori.

Secondo prime [illegible] 2 [illegible] questa operazione potrebbe reperire più di un miliardo.

«Sono soldi — ha [illegible] to l'avvocato Ulderico Sottocasa, [illegible] alle Finanze — che [illegible] trebbero servire, ad esempio, per completare il [illegible] ospedale infantile Del Castillo. Il cantiere è in funzione da quasi 10 [illegible] ma sono ancora da ultimare. Infatti, i reparti di pediatria al 4° piano, la divisione di neurologia al 3°, gli ambulatori a piano terra».

Nell'ultima ricognizione sulle [illegible] da fare» all'Usl [illegible] sono emersi moltissimi problemi. Tra i principali la necessità di attrezzare un reparto rianimazione di primo'ordine dotato di uomini e mezzi per qualsiasi tipo d'intervento urgente, risolvere la vecchia questione del trasferimento o dell'accentramento delle sale operatorie di ortopedia e traumatologia da Bussana a Sanremo, il trasferimento della divisione di radiologia.

L'ospedale per vendere le sue proprietà immobiliari deve ottenere, per legge, l'autorizzazione dal Comune.

Palazzo Bellevue, con in testa [illegible] il sindaco Leo Pippione, [illegible] per non far mancare all'ospedale [illegible] pabilità di autofinanziamento ha immediatamente eseguito il [illegible]

L'elenco dei «beni [illegible] mettere in vendita» certificato dall'ospedale è sostanzioso. Prevede nove appartamenti in via Visitazione (valutati da 55 a 180 milioni l'uno), due grandi appartamenti affitti nella centralissima via Roma, nel palazzo della Sip (valutati circa 250 milioni l'uno), un appartamento nel centro storico in vicolo [illegible] (valutato 120 milioni), un piccolo magazzino in via Calvi.

Ulderico Sottocasa

Ha [illegible] l'assessore Sottocasa: «Bisogna fare attenzione però che tra la stima di un immobile ed il suo realizzo al momento della vendita spesso nascono delle differenze. Non è raro che si ottenga meno di quanto è [illegible] stato. Comunque vadano le trattative, una [illegible] che anche la giunta regionale cui spetta l'ultima parola sulle [illegible] di vendita dell'Usl avrà dato il suo gioco, sono però certo [illegible] l'operazione porterà alla cassa dell'ospedale circa 3 miliardo. Attualmente l'Usl dagli affitti [illegible] riesce a pagare 10 milioni l'anno».

r. a.

«Ma come funziona bene quel reparto di medicina»

Una lettera di [illegible] l'ospedale - «Ho notato perizia e umanità»

[illegible] — «Contrariamente a quanto si legge e si sa riguardo l'insufficiente assistenza ospedaliera [illegible] altre città, sento il dovere di segnalare l'episodio che mi riguarda in modo particolare ...»: s'intitola così la lettera inviata al [illegible] giornale dalla signora [illegible] Caparo [illegible] di Milano, in vacanza nel mese di agosto a Sanremo assieme ad alcuni famigliari.

Una lettera di elogio all'ospedale [illegible] Sanremo per le cure prodigate al fratello ricoverato [illegible] nel reparto medicina in seguito ad una gravissima forma [illegible] miocardite dilatativa.

«Ricoverato d'urgenza è stato preso in cura dal primario, professor Aristide Castelluccio, che si è prodigato al massimo per lenirgli [illegible] sofferenze, coadiuvato da tutta l'equipe di medici e infermieri a parte la perizia indiscutibile, ho notato un senso di umanità, di cortese educazione e di solerzia che mi hanno incoraggiato, ma, soprattutto, hanno infuso al paziente un senso di protezione per l'assistenza continua».

La lettera si conclude con [illegible] invito a rendere pubblica «una verità che non può che tranquillizzare sia i sanremesi [illegible] sia i turisti».

Il professor Castelluccio, chiamato direttamente in causa, non si lascia andare a facili entusiasmi: «Purtroppo — afferma — in estate, con l'arrivo dei villeggianti, il reparto deve affrontare [illegible] sovraccarico di lavoro [illegible] qualche volta, i parenti [illegible] fanno tanto».

Una situazione di disagio che dovrebbe venire eliminata nel volgere di pochi mesi, probabilmente già la prossima primavera. Il reparto medicina, infatti, verrà trasferito nei [illegible] del Castillo e potenziato con l'assunzione di nuovo personale medico e paramedico.

«Ho comunicato al comitato di gestione dell'Usl alcune perplessità», precisa il primario che aggiunge: «[illegible] disposto a trasferirmi al di fuori del plesso ospedaliero principale ma soltanto se i parenti non saranno abbandonati. Per questo ho sollecitato un [illegible] dell'organico con due o tre medici e una decina di infermieri e inservienti. Il mio è un reparto di persone prevalentemente anziane che hanno bisogno di assistenza continua con una Guardia Divisionale pomeridiana e notturna».

Il trasferimento del reparto medicina è subordinato anche alla realizzazione, nel nuovo padiglione, della radiologia. Nei giorni scorsi i locali [illegible] stati [illegible] [illegible] professor [illegible], radiologo della clinica universitaria di Genova.

g. p. m.

Sanremo, auto s'incendia

SANREMO — Attimi di panico, ieri mattina poco prima di mezzogiorno, per un incendio che ha coinvolto un'auto in [illegible] in [illegible]. La vettura, una Citroën «GX», condotta da un turista milanese è diretta verso il centro, è stata avvolta, per cause da accertare (forse un corto circuito) dalle fiamme, che hanno semidistrutto il motore e danneggiato buona parte della carrozzeria. Il guidatore non ha riportato ferite. L'intervento dei vigili del fuoco ha evitato conseguenze peggiori.

(c. d.)

Telegrammi [illegible]

SANREMO — In una serie di telegrammi inviati alla Camera di Commercio di Imperia, al presidente [illegible] Regione Rinaldo Magnani e al ministero del Turismo e spettacolo, il presidente provinciale dell'Assoturismo, Walter Bianchini, ha espresso le preoccupazioni degli albergatori della Riviera per la possibile soppressione delle gite scolastiche. L'Assoturismo, associazione aderente alla Confesercenti, invita tutti gli enti competenti [illegible] intervenire per evitare la scomparsa di questo tipo [illegible] turismo di gruppo, che rappresenta una notevole fonte di lavoro per le aziende alberghiere nei mesi primaverili.

(c. d.)

[illegible] un coltello, [illegible]

SANREMO — Trovato in possesso di un coltello di genere proibito, un sanremese è stato arrestato e processato per direttissima. Leonardo Mastrolorito, 30 anni, abitante in via Capitolo, è stato condannato a [illegible] mesi di reclusione dal pretore Vittorio Spirito. L'uomo è stato bloccato dalla polizia, nel corso di un'operazione di prevenzione che ha portato in carcere anche un francese, Terry N'Barkim, 31 anni, accusato di resistenza a pubblico ufficiale. Gli agenti del commissariato hanno anche sequestrato orologi in similoro con [illegible] falsi e altra merce contraffatta venduta in piazza Eroi Sanremesi, e espulso dalla città sei pregiudicati.

(c. d.)

[illegible] di [illegible]

IMPERIA — L'Amministrazione provinciale di Imperia ha reso noto che nel corso del prossimo [illegible] scolastico potranno [illegible] assunti, per periodi di tempo fino ad un massimo di 90 giorni, alcuni assistenti educatori presso il Centro per l'infanzia di Imperia e Istituto montano di Nava. Le domande dovranno pervenire al presidente dell'Amministrazione provinciale entro il prossimo 4 ottobre. Per maggiori informazioni telefonare [illegible] 27031, [illegible] 217, ufficio personale.

(b. v.)

[illegible] Processo per spaccio di droga

IMPERIA — Il tribu[illegible] di Imperia riprende oggi l'attività celebrando un processo contro quattro francesi e cinque italiani.

Sono accusati [illegible] avere costituito una associazione per delinquere finalizzata allo spaccio di droga.

Gli imputati italiani sono Marcello Marreale, Vincenzo Memoli, Vincenzo Zocco, Nicola Bisogno e Cesare Ughetto, tutti residenti a Torino.

I francesi sono Jean J[illegible] Anglès, Patrick Bittard, Joseph Gambino, ed Erick Anglès.

Secondo il capo di imputazione i nove avrebbero costituito una banda per attuare su vasta scala un traffico di [illegible] ga fra Francia ed Italia.

Il 2 novembre 1986 in polizia aveva [illegible] irruzione [illegible] in un appartamento di San Bartolomeo dove avevano preso alloggio i quattro francesi.

Furono sequestrati 25 grammi di hashish, con qualche delusione degli investigatori che, in base ad una serie di indagini e intercettazioni telefoniche, avevano operato [illegible] trovare una [illegible] partita [illegible] droga.

E' prevista una dura battaglia degli avvocati che compongono il collegio difensivo separatista per quel che riguarda il valore ai fi contenuto delle oltre 300 intercettazioni telefoniche.

(b. v.)

Il Comune sta cercando [illegible] soluzione di emergenza

Taggia, [illegible] l'ufficio postale

TAGGIA — L'ufficiale po[illegible] di piazza Eroi Taggesi è sfrattato, e per ora non si riesce a trovare una sistemazione alternativa.

L'intimazione [illegible] abbandonare i locali, proprietà di un privato, era già arrivata due anni fa, ma una serie di proroghe [illegible] permesso la prosecuzione del servizio. Il 6 ottobre, però, lo sfratto diventerà definitivamente esecutivo, e Taggia rischia di perdere l'ufficio.

Negli ultimi giorni si [illegible] moltiplicati i contatti tra il [illegible] e l'amministrazione provinciale delle Poste, per tentare di trovare una soluzione. In un primo momento la giunta aveva cercato di individuare un altro privato disponibile ad affittare un nuovo locale, ma senza fortuna.

[illegible] parte delle Poste è stata [illegible] [illegible] l'idea di sistemare il servizio nel nuovo Municipio di via San Francesco in regione «Levà», che deve essere inaugurato nelle prossime settimane. [illegible] proposta che ha [illegible] scarsi consensi in Comune.

Osserva il vicesindaco Matteo Anfossi: «La coabitazione tra gli uffici comunali e quelli postali non mi sembra [illegible] tutto opportuna. E' meglio tentare di individuare una soluzione diversa».

[illegible] [illegible] facendo [illegible] un'altra ipotesi: sistemare l'ufficio postale a palazzo Boieri, che oggi ospita la sede comunale e che rimarrà completamente libero con l'apertura del Municipio della Levà.

In questo modo, tra l'altro, le Poste resterebbero nel cuore di Taggia, con una presenza quindi più [illegible] sul territorio comunale, visto che un altro [illegible] [illegible] ad Arma. Il trasferimento [illegible] Levà taglierebbe invece completamente fuori il centro storico, accentuando l'impoverimento sociale della cittì vecchia nei confronti [illegible] frazione balneare.

c. d.

Lettera di [illegible] editore inglese residente a Ventimiglia

Bussana Vecchia e il turismo

Riceviamo e volentieri pubblichiamo:

«Ho letto su "La Stampa" due articoli che si completano fra [illegible] sulla vicenda di Bussana Vecchia e sulla dimissione [illegible] del turismo in Liguria.

«Io sono un editore inglese di origine germanica [illegible] ho preso residenza da cinque [illegible] a Ventimiglia. Ho presentato suggerimenti, [illegible] ai sindaci (cioè quelli che vanno e vengono...) che all'Azienda del turismo, ma non hanno mai voluto saperne nulla.

«Ho pubblicato un libro in [illegible] inglese sulla "Riviera mediterranea" e fatto pubblicare articoli su "Times" e "Guardian", ma gli enti locali se ne infischiano.

«Proprio l'altro ieri ho visitato Bussana Vecchia ed ho intervistato alcuni dei residenti [illegible] suggerendo [illegible] attirare sul loro caso l'attenzione della stampa estera e, se divenisse necessario, del Parlamento Europeo.

«Essendo cresciuto in Italia dal 1909 ed essendovi rimasto fino al 1935 mi sento autorizzato [illegible] darvi un consiglio: organizzate il vostro vino/raglianismo e valorizzate meglio il patrimonio artistico (compresi gli artisti di Bussana Vecchia) o affidate alla Comunità Europea l'amministrazione dei beni culturali italiani nell'interesse del popolo italiano stesso e non più [illegible] quello della classe dirigente».

Johannes Heinrich Hanau
Ventimiglia

Giovani dc [illegible] Imperia all'«Università d'estate»

[illegible] — Anche [illegible] rappresentanza imperiese parteciperà all'iniziativa «Università d'estate [illegible] giovani democristiani», all'avvio domani a Terme [illegible] Valdieri (Cuneo). Il programma prevede incontri dibattiti e seminari sino a domenica.

MONESI

Impresa vende bilocali e mansarde in nuova costruzione appena ultimata, finiture di lusso, riscaldamento autonomo, canna fumaria indipendenti eventualmente per installazione caminetto o stufa, garage o posto macchina. Iva 2%. Possibilità di mutuo.

Rivolgersi in cantiere sabato e domenica, o telefonare al 0183 29.916.

A pochi chilometri da Genova

HOTEL COSTALTA

residenza per anziani

Assistenza medica ed infermieristica in [illegible] villa con ampio parco. Vista mare.

Tel. [illegible] 531.859

Il progetto non va avanti, ancora un rinvio

Parcheggi sotterranei un sogno per Savona

Bloccati i lavori della commissione comunale - A rilento anche la pratica per S. Giacomo - Le scelte

NOSTRO SERVIZIO

SAVONA — E per il secondo autunno consecutivo l'area della stazione Letimbro non sarà trasformata in un cantiere di lavoro. Palazzo comunale non riesce a mantenere le promesse: c'è di nuovo un rinvio per il parcheggio sotterraneo da 800 posti, il primo della città.

L'operazione, ormai non c'è dubbio, è nata male. In questi giorni l'apposita commissione comunale incaricata di esaminare i due progetti a concorso per il parcheggio sotterraneo si è trovata nell'impossibilità di operare una scelta, a causa della notevole difformità di entrambi i progetti rispetto al piano regolatore particolareggiato della zona. Detto in altri termini: oltre al parcheggio di «sotterraneo» c'era, a quanto pare, anche l'intenzione di sfruttare una parte di area sovrastante, per alloggi e uffici. E così la commissione si è bloccata. Adesso, molto probabilmente, chiederà nuove istruzioni al Consiglio comunale.

I progetti sono due, entrambi di matrice locale. Uno prevede due piani interrati, più una parte in superficie; l'altro prevede l'intero garage sottoterra, ma la realizzazione, contemporaneamente, di una struttura a livello della piazza. Inoltre entrambi i progetti contengono piani per lo sfruttamento dell'area.

Il rischio, a parte le difformità, vincolanti, col piano particolareggiato per l'Oltreletimbro, che nell'area prevede insediamenti per servizi e uffici ma esclusivamente a carattere pubblico, è quello (in sovrannumero di idee davvero chiare) di pregiudicare il futuro di una delle zone nevralgiche di Savona, tra le ultime ancora intatte.

Per chiarezza: prima di realizzare un ammasso di cemento armato, sopra o sotto che sia, sullo sfondo di via Paleocapa sarà bene riflettere. Tanto più (anche questo va detto per evitare equivoci) che gli 800 posti-auto previsti non contribuiranno molto a risolvere la caotica situazione della viabilità cittadina. Perchè i realizzatori del parcheggio interrato pretendono, a norma di convenzione col Comune, di poter vendere direttamente a privati una parte dei box e poi di poter contare su una serie di divieti di sosta nella zona, così da incoraggiare l'uso, a pagamento, della loro struttura.

Nel corso dei lavori della commissione sono state avanzate anche ipotesi di compromesso, tipo quella di arginare i rischi per l'area centrale, spostando la costruzione verso il palazzo della Provincia. Ma in ogni caso qualunque dei due progetti fosse scelto, continuerebbe a fare a pugni con le previsioni del piano particolareggiato. Questo, da non dimenticare, è quello piuttosto avveniristico che prevede anche una serie di strutture pubbliche sullo sfondo di via Paleocapa, compreso un «funnel» trasparente che sovrappassa il torrente e dotato di «tapis-roulant» per i pedoni.

Insomma, si allontana ancora una volta all'orizzonte l'operazione parcheggi-sotterranei.

Sempre per quanto riguarda l'area di piazza del Popolo l'amministrazione comunale appare in grave difficoltà a proposito dei giardini pubblici. I lavori di ripristino sono frenati dal problema del mercato del lunedì. Scegliere la zona in cui trasferire le bancarelle è una patata bollente e nessuno, a quanto pare, ha il coraggio di andare sino in fondo una volta per tutte.

A proposito di ritardi: si deve unire alla lista anche il complesso monumentale di San Giacomo, il belvedere della città. L'altroieri è stata annullata la riunione della commissione incaricata di stabilire la graduatoria per il concorso nazionale di idee riservato ad architetti e ingegneri. La mancanza di uno dei componenti, un professore di Bologna, ha reso vano l'arrivo a Savona, da varie parti d'Italia, di alcuni altri membri. Decidere il futuro di questa struttura richiede già di per sè tempo: la burocrazia, i concorsi, poi la ricerca dei finanziamenti, gli appalti, e via così, finiscono inevitabilmente per rinviare le soluzioni a tempo indeterminato.

Sotto questo punto di vista Savona presenta una diffusa situazione scoraggiante: dall'annuncio di un progetto alla sua realizzazione l'intervallo di tempo è sempre eccessivo. Bisognerebbe, una volta per sempre, denunciarne pubblicamente le cause e, soprattutto, eliminarle alla radice.

Ivo Pasterino

MA QUANTI BEI CANI A SAVONA

Savona. Buon successo di pubblico e di partecipanti per la mostra cinofila organizzata al Prolungamento a mare dall'Enci provinciale. Gli iscritti sono stati circa 150. Sono sfilati cani di tutte le razze tra cui alcuni esemplari, campioni internazionali, esclusi dal concorso. Ammirati i cani da caccia e i pastori tedeschi. I «San Bernardo» sono stati particolarmente apprezzati dai giovanissimi spettatori

Aspra polemica, molte critiche al Comune

I ceramisti di Savona contestano il concorso

«Organizzeremo una contro-mostra» - «Tante fatiche ma quando c'è da fare un piatto si rivolgono ad Albisola»

SAVONA — *Omaggio al 450° anniversario della comparsa della Madonna nella vallata del Letimbro: il tema della «Misericordia» è stato imposto alla 1ª Edizione del Concorso Nazionale per la Ceramica d'arte indetto dal Comune di Savona. Ma dopo il verdetto della giuria è «polemica» anzichè più che misericordia.*

I contestatori più arrabbiati sono i titolari dei laboratori di ceramica sorti durante questi ultimi anni nel capoluogo, sulle orme di un'antica tradizione. Sostengono di essere stati beffati, di rifarsi ad antichi concetti come quello che l'arte non può essere sottoposta a graduatorie. «E' la gente comune l'unica a poter garantire un giudizio complessivamente equilibrato. Ed è al pubblico che intendiamo sottoporre le nostre opere», sostiene Sergio Galbiati, che è uno dei ceramisti savonesi più arrabbiati dopo l'esito del concorso.

Ieri mattina una delegazione si è recata a palazzo comunale e ha ufficializzato la protesta durante un colloquio con Sergio Tortarolo, assessore alla Cultura. Appena 24 ore prima l'assessore aveva messo le mani avanti: «Non intendo assolutamente esprimere giudizi sui risultati del concorso. C'era una giuria, che ha motivato le proprie scelte e alla quale abbiamo concesso massima fiducia e libertà».

Ma i ceramisti del capoluogo, che non esitano a parlare di sopraffazioni (usiamo un eufemismo, loro calcano molto di più la mano nei giudizi) da parte di quanti operano nei forni albisolesi, non si limitano a protestare. Vogliono passare all'azione: «Intendiamo organizzare una contro-mostra», tuona Luciano Bebboni, nel suo laboratorio d'arte di via Piave. «Abbiamo intuito l'aria che tirava sin dall'inizio quando le nostre opere sono state ammassate in una spelonca del Prisamar mentre quelle, guarda caso, risultate in seguito vincenti, già dal primo momento sono state sistemate nelle sale ora adibite a mostra del concorso».

La giuria è intervenuta con severità, non c'è dubbio. Su 67 artisti solo 27 sono stati selezionati. Alberto Olla commenta: «I lavori presentati, a parte i giudizi espressi dalla giuria, dovrebbero essere tutti presentati in mostra. Sono costati lavoro, meritano un minimo di rispetto».

Pare, invece, che siano restituiti agli autori solo a conclusione della mostra delle opere selezionate e anche questo è un particolare che ha acceso la polemica in corso. «Temiamo i confronti», si sente dire.

Annota Sergio Galbiati: «Siamo stati invitati a tener duro, a lavorare, per il rilancio della ceramica savonese. Al momento giusto però chi si ricorda di noi, dei nostri forni, delle nostre fatiche? Lo stesso Comune non appena ha da ordinare un piatto per regalare a qualche ospite d'onore non fa che rivolgersi ad Albisola. E' coerenza questa?».

l. p.

Da domani a domenica la 19ª rassegna dei vini della Riviera di Ponente

Per il Pigato e i suoi «fratelli» festa a Salea in attesa della doc

In mostra anche Vermentino, Rossese e l'Ormeasco - Partecipano viticoltori e produttori

ALBENGA — *Da domani a domenica, a Salea, appuntamento con la 19ª rassegna del Pigato, che quest'anno sarà allargata anche agli altri vini della Riviera ligure di ponente. Dopo che il Comitato nazionale per la tutela delle denominazioni di origini ha espresso il proprio parere favorevole, gli organizzatori sperano che nell'87, in occasione del 20° «compleanno» della rassegna, si possa brindare all'avvenimento con bottiglie «doc».*

Il Pigato sarà ancora una volta il principale protagonista della festa, ma a fianco di altri ottimi vini, come il Vermentino, il Rossese e l'Ormeasco.

Il Pigato e i suoi fratelli, insomma: le iniziative portate avanti per il riconoscimento della «doc», non riguardano infatti singoli vini, che compiono invece sotto l'unica etichetta di «Riviera Ligure di Ponente».

Anche la rassegna di Salea ha seguito questa impostazione. All'interno di un apposito stand verrà allestito un itinerario enologico, con la consulenza di sommelier ed esperti del settore, per la presentazione e la degustazione dei diversi vini.

Alla rassegna parteciperanno numerose aziende di viticoltori e produttori, alcune provenienti anche dalla provincia di Imperia.

Ha detto Mariangelo Via, assessore all'agricoltura: «L'appuntamento di Salea ha sempre rappresentato un'occasione di verifica, per un miglioramento progressivo dei sistemi di vinificazione, e una "passerella" per la promozione e la diffusione di un vino che ha tutte le carte in regola per aspirare alla doc. E' un'iniziativa allargata ai migliori vini del Ponente: da Salea parte un invito affinchè l'iter che dovrà portare al riconoscimento ufficiale, ormai in dirittura d'arrivo, venga completato nel minor tempo possibile».

La «doc» aprirebbe nuove prospettive. Aggiunge Via: «I vini liguri sono usciti a testa alta dallo scandalo del metanolo. In quel periodo, anzi, le vendite di Pigato hanno fatto registrare un sensibile incremento».

Dice Flavio Maurizio, presidente del comitato promotore: «Qualità e genuinità: queste caratteristiche hanno fatto apprezzare e conoscere il Pigato a un pubblico sempre più vasto. Il nostro "bianco" compare abitualmente anche sulle tavole dei più noti ristoranti. La doc è un giusto riconoscimento e, nello stesso tempo, uno stimolo a proseguire su questa strada».

La rassegna si aprirà domani alle 19. Sarà allestita anche una mostra-mercato e i visitatori potranno accompagnare un buon bicchiere di vino con numerose specialità gastronomiche. La sera, a partire dalle 21,30, si apriranno le danze.

Sul palco di Salea, l'apertura è stata affidata a Orietta Berti e il gran finale, domenica sera, a Claudio Villa. Venerdì e sabato sarà la volta di Luciano Tajoli e Mario Pivosso.

Maurizio Fico

Ideale con il pesce

ALBENGA — Colore giallo paglierino, più o meno carico; odore intenso, caratteristico, leggermente aromatico; sapore asciutto, pieno, lievemente amarognolo-mandorlato; gradazione minima complessiva 11 gradi. E' la carta d'identità del Pigato.

Indicato ad accompagnare i piatti di pesce, il Pigato è diventato uno dei più validi ambasciatori della dieta mediterranea.

Il prezzo, a bottiglia, parte dalle 5-6 mila lire. I vigneti, diffusi soprattutto sulle colline che fanno da corona alla piana di Albenga, si arrampicano anche lungo le vallate dell'immediato entroterra.

La produzione annua complessiva è di circa 27 mila quintali di uva, da cui si ricavano circa 18 mila ettolitri di vino. I vigneti sono estesi su un'area complessiva di 399 ettari.

Il riconoscimento della doc consentirà anche l'impianto di nuovi vitigni. Attualmente l'estensione delle colture è vietata da una norma della Cee.

m. f.

Varazze, presi di mira «per gioco» tutti gli autogrill sul percorso

Furti a ripetizione sull'autostrada due giovani condannati a sei mesi

Rubati oggetti per poche migliaia di lire - Tre mesi per 2 tedeschi per tentato furto su un'ambulanza

VARAZZE — Il pretore, Maria Francesca Borzone, quando ha finito di leggere la condanna, ha detto ai due imputati: «*La prossima volta saremo più severi*». L'udienza è terminata così, e i due giovani, condannati a sei mesi di reclusione, con i doppi benefici di legge (condizionale e non menzione sul casellario), si sono guardati sgomenti. Valeria Pini, 20 anni e Daniele Dell'Anese, 22, tutti e due di Novara, o Giandomenico Buffa di Alessandria hanno concluso così il rientro dalle ferie.

Il primo è impiegato di un'azienda di torrefazione, la seconda lavora saltuariamente in un'agenzia di pubblicità. Avevano imboccato l'altra sera l'Autofiori a Bordighera. Durante il viaggio una «pausa» ideale, quella di rubare in tutti gli autogrill lungo il percorso. Il primo «colpo» a Varazze, poi in successione sino all'ultimo, all'altezza di Ovada. Qui una pattuglia della polizia stradale li ha bloccati. Sull'auto le borse con il «bottino»: giocattoli, bamboline, souvenir, cuilini fotografici, per un valore di poche migliaia di lire.

Tanto è bastato per far scattare le manette. I due, in lacrime, hanno trascorso la notte ai comando della stradale poi sono stati trasferiti a Varazze, per il processo. Il pretore ha ascoltato le confessioni dei due giovani, che si sono dichiarati «colpevoli». Hanno sostenuto di aver agito in preda ad un impulso incontrollabile, senza premeditazione. Ora si disperano. Lui perchè teme di perdere il lavoro, lei per le probabili «ire» del padre, noto professionista di Novara. Alle 15, dopo la vidimazione di protocollo all'ufficio matricola del carcere di Savona sono stati rilasciati. Sconvolti, sotto choc per l'imprevisto esito della bravata.

Un'ora prima il magistrato aveva condannato due giovani tedeschi, colpevoli di tentato furto. Il loro camper era in panne e non hanno trovato di meglio che salire su un'ambulanza parcheggiata a pochi metri di distanza (si trovavano nell'area dei Orti Pavesi di Varazze), salutare educatamente gli agenti di una pattuglia stradale in perlustrazione, e mettersi a rovistare nell'automezzo. I militi della lettiga si sono accorti qualche minuto dopo della «visita» ed hanno avvisato la polizia.

Gli agenti si sono ricordati dei gentili «volontari» e sono tornati indietro. I turisti sono stati arrestati: hanno respinto gli addebiti ma il pretore li ha condannati ugualmente, a tre mesi di carcere ciascuno.

m. mi.

L'episodio sull'autostrada nella notte tra lunedì e martedì

Sparatoria per bloccare zingari

Fermati due giovani dopo la rapina subita da un fassista

SAVONA — Polizia e carabinieri sono stati impegnati lunedì notte per una serie di episodi avvenuti a Savona.

Zingari. Una pattuglia della polizia stradale di Imperia ha intercettato sull'autostrada Genova-Ventimiglia due «Mercedes» con targa tedesca su cui viaggiavano due famiglie di zingari, in tutto 15 persone. Gli agenti hanno intimato l'alt. I due autisti hanno cercato di fuggire e così i poliziotti hanno esploso otto colpi di pistola a scopo intimidatorio. Poco dopo due zingari slavi sono stati bloccati, uno dai carabinieri e uno dalla polizia. Sono in corso accertamenti per cercare di stabilire il loro strano comportamento.

Ubriaco. Vittorio Battè, 29 anni, Savona via Untoria 12 è stato bloccato poco dopo le 3 in via Boselli. Forse in preda ai fumi dell'alcol il giovane ha mandato in frantumi le vetrine della libreria Moneta. Ha rubato alcuni volumi e stava allontanandosi quando è stato fermato dagli agenti. Questa mattina Battè verrà interrogato dal procuratore della Repubblica Michele Russo. L'accusa è di furto con scasso.

Taxista. La squadra mobile ha fermato ieri mattina due pregiudicati in relazione alla rapina subita sabato notte da un tassista savonese di cui la questura non rivela per motivi di sicurezza il nome. I due sono stati rilasciati.

L'autista era in piazza Giulio II accanto a una edicola. Due ragazzi gli hanno chiesto di essere portati verso Cadibona. Improvvisamente uno di loro ha estratto un coltello e si è fatto consegnare dal tassista l'incasso della giornata, circa 400 mila lire. I due hanno poi staccato le chiavette dal cruscotto e l'hanno gettata in un fossato, quindi sono fuggiti a piedi.

g. p. c.

Iniziative di lavoratori e sindacati

Cresce la solidarietà ai cassintegrati Acna

CENGIO — Assemblea all'Acna di Cengio per esaminare la situazione dei 35 cassintegrati dopo la decisione dell'azienda di licenziarli il prossimo ottobre.

Alla riunione erano presenti i segretari regionali e territoriali della Fulc e una delegazione dei cassintegrati.

E' stato deciso di sostenere fino in fondo la lotta di questi lavoratori, attuando per il momento lo sciopero dello straordinario. Un programma più articolato di iniziative sul piano sindacale sarà varato lunedì prossimo in una assemblea generale delle fabbriche Montedison del Savonese che si terrà a Cengio, dopo che dopodomani le assemblee della Agrimont e della Vitrofil avranno preso posizione a loro volta sulla vertenza.

Dalla riunione è emersa la comunità di intenti fra Fulc e lavoratori in cassa integrazione, che è servita a spazzare il campo dalle incomprensioni e dalle polemiche che si erano avute negli ultimi tempi.

Nel frattempo proseguono le iniziative sul piano istituzionale e politico. In settimana il prefetto di Savona si incontrerà con i dirigenti dell'azienda di Cengio, per valutare la situazione alla luce di quanto emerso dopo l'incontro della scorsa settimana con i lavoratori e i rappresentanti sindacali.

Infine il gruppo consiliare del pci in Regione ha rivolto una interrogazione al presidente della giunta, per conoscere quali altre iniziative intende assumere per trovare una soluzione al problema dei cassintegrati Acna.

Spiega il consigliere Franco Delfino: «*Bisogna costringere l'azienda a rispettare gli accordi sottoscritti. Per questo bisogna organizzare una mobilitazione delle diverse forze politiche e in questa ottica noi proporremo nei prossimi giorni una iniziativa congiunta dei parlamentari savonesi e liguri*».

a. m.

Marocchini bloccati ad Altare

ALTARE — La notte scorsa i carabinieri hanno tratto in arresto un marocchino di 22 anni, Rabir Allah, originario di Casablanca ma da diverso tempo residente in Italia.

Il giovane a un controllo è risultato aver più volte contravvenuto al foglio di via obbligatorio.

Il pretore di Cairo ieri lo ha condannato e fatto accompagnare alla frontiera francese. Nella stessa operazione sono stati fermati altri due cittadini marocchini, sui quali sono in corso accertamenti.

(e. m.)

VINCE UNA VACANZA A CERIALE

Ceriale. Ultime miss della stagione. Orietta Alberti, 19 anni, al centro nella foto, è stata eletta «Miss Eze club» nell'omonima discoteca di Ceriale. Damigelle d'onore Petra Stava, 18 anni, di Colonia e Monica Ramuschio, 16 anni, di Torino. La miss vince una settimana di soggiorno gratuito presso il residence Nautilus di Ceriale

Le previsioni della Comunità Montana

Aziende agricole interventi a Finale

FINALE LIGURE — Dopo l'approvazione del bilancio di previsione per l'esercizio 1986, per la Comunità montana Pollupice (13 Comuni compresi nel comprensorio finalese) è tempo anche di approvazione del programma-stralcio, sempre per l'anno in corso.

L'adempimento programmatico, che rientra nel triennio attuativo 1985-1987, prevede un impegno di spesa di 136 milioni, subordinati ovviamente all'approvazione della giunta regionale.

Otto le voci che compongono il documento attuativo della Pollupice tra queste la più rilevante, dal punto di vista economico, è rappresentata dai 50 milioni destinati agli interventi nel settore della meccanizzazione agricola per favorire un più adeguato sviluppo delle aziende.

Saranno inoltre predisposti interventi nel settore della viabilità (30 milioni), degli acquedotti e degli impianti irrigui (20 milioni). Venti milioni saranno inoltre destinati alla integrazione del finanziamento relativo alla ristrutturazione e sistemazione dell'acquedotto irriguo a servizio dei comuni di Tovo S. Giacomo, Magliolo e Gorra.

La Pollupice intende anche realizzare uno studio delle zone franose per meglio identificare le condizioni del dissesto idrogeologico del territorio (previsti 15 milioni).

Nel programma anche interventi a favore degli uomini (3 milioni) e per la realizzazione di pubblicazioni promozionali per l'entroterra (3 milioni). Infine la novità, inserita nel piano della valorizzazione dell'entroterra, costituita da un primo impegno di spesa (previsti 12 milioni) destinato al recupero dei centri storici ed al restauro delle opere d'arte di rilevante interesse.

a. d.

Arrestata a Cairo coltivava in casa canapa indiana

CAIRO — I carabinieri hanno tratto in arresto una giovane residente nel centro storico di Cairo che aveva impiantato nel suo appartamento una vera e propria coltivazione di canapa indiana. L'inchiesta è ancora in corso e gli inquirenti tacciono il nome della ragazza.

Si cerca di stabilire se la canapa indiana, un discreto quantitativo della quale sequestrato e pronta per l'uso è stato reperito nell'abitazione, sia stata usata anche da altre persone.

Ha destato meraviglia l'abilità tecnica con la quale nel soggiorno era stata realizzata una vera e propria serra, nella quale stavano crescendo piante di canapa.

(e. m.)

STAMPA SERA

LANCIA

Lagrange 15

gioca con noi al

BINGO

STAMPA SERA 5

LA CHI RISPONDERA' «OCCHIO PER OCCHIO»

Art. Mm. Conc.

1 Giocare a Bingo è facilissimo: si gioca come a tombola. Ogni settimana è un gioco nuovo, per 24 settimane. Si può giocare con una sola cartolina, o con più, se si vuol avere più possibilità di vincere.

2 In ogni cartolina, che si può ritirare gratuitamente presso il Centro Commerciale Lagrange 15 di Torino, i Concessionari Lancia di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta oppure dal giornalaio, sono stampate le 24 cartelle corrispondenti alle 24 settimane di gioco.

3 Da lunedì 1° settembre 1986 «Stampa Sera» pubblicherà giorno per giorno i numeri estratti dal computer.

4 Controllare la propria cartolina: se alla casella relativa alla settimana di gioco si trovano gli stessi numeri pubblicati su «Stampa Sera», segnarli con un cerchietto e conservare il giornale.

5 Se alla fine della settimana risulterà che sono usciti tutti i numeri della cartella vuol dire che si è fatto Bingo, che è come fare tombola.

6 Telefonare allo 011 696.5272 prima delle ore 20 del sabato, per dire che si è fatto Bingo. «Stampa Sera» darà le necessarie informazioni per ritirare il premio vinto.

7 Nel caso in cui esistano premi settimanali non assegnati consistenti in buoni acquisto, il loro valore verrà accorpato in un unico buono ad assegnato mediante estrazione tra tutti i vincitori di buoni acquisto della settimana seguente.

8 Nel caso invece in cui i premi settimanali non assegnati consistano in automobili, le stesse andranno a far parte del montepremi dell'estrazione finale.

9 Tutte le settimane i premi vinti previsti per chi fa Bingo sono una Autobianchi Y10 Fire e molti altri premi consistenti in milioni e milioni di buoni acquisto «Lagrange 15 - Torino».

10 Le settimane 1 - 7 - 13 e 19 la cartella a disposizione saranno 2, con doppia possibilità di vincita e con due Autobianchi Y10 Fire in palio.

Per qualsiasi informazione telefonare allo 011 696.5272

TORNANO I FUORISTRADA A PONTINVREA

Savona. Silvano Biale, campione italiano uscente del fuoristrada, sarà il pilota di maggiore spicco nella gara valevole per l'aggiudicazione della Coppa Csai che si correrà domenica prossima a Pontinvrea, sul tracciato dello Zizzero. Il portacolori del Team Baccino, che sarà al volante del suo prototipo Alfa BB2/Sanyo, non ha voluto scontentare i suoi fans e prenderà il via cercando la rivincita dopo la delusione del secondo posto ottenuto nell'undicesimo trofeo Pontinvrea di luglio

VIAGGIO NELLA PALLANUOTO — LE AMBIZIONI DEI RECCHELINI

La Pro Recco vuol tornare ai fasti del «Settebello»

Il club cerca di riscattare gli ultimi due campionati incolori - Tra i protagonisti della rinascita l'immancabile «caimano» Eraldo Pizzo - Si cerca un sostituto di Gerbò

RECCO — Una volta pallanuoto faceva rima [illegible] con Pro Recco, nel ventennio che va dal '62 al '78 la squadrone biancoceleste vinse praticamente tutto in campo italiano ed europeo, schierando tior di giocatori come Pizzo, Lavoratori, Cevasco, Alberani, Ghibellini e sembrava che anche negli Anni 80 il «Settebello» recchelino potesse dettare legge come ai bei tempi.

Tre scudetti di fila ('82, '83 e '84) e un trionfo in Coppa Campioni ('84) parevano le solide basi su cui erigere un nuovo splendido cielo nella pallanuoto moderna, ma all'improvviso sono venuti a mancare grosse sponsorizzazioni (addio Kohe di Kappa e Stefanel) e risorse finanziarie, così la gloriosa Pro Recco è stata costretta a ridimensionare programmi e ambizioni: due campionati incolori ('85 e '86) hanno fatto perdere ai recchelini il ruolo di primattori, i biancocelesti ormai hanno una collocazione di secondo piano nel panorama nazionale, ma stanno lavorando sodo per tentare di riemergere.

Eraldo Pizzo

Giumin Di Bartolo

Naturalmente tra i protagonisti dell'auspicata rinascita non poteva mancare Eraldo Pizzo che si muove dietro le quinte cercando di realizzare le mosse giuste per la «sua» Pro Recco.

Dice il «Caimano»: «*L'anno scorso la società è passata in mano a commercianti e imprenditori di Recco, questa è stata la prima operazione azzeccata per la rifondazione della squadra e la Pro Recco è tornata ad essere un'espressione diretta della città riguadagnando l'interesse e il tifo di tutti i recchelini. Gli stessi personaggi dovrebbero rimanere in sella anche nella prossima stagione, ma vorrei ricordare che la carica di presidente è ancora vacante e potrebbe essere assegnata a qualche nuovo dirigente che volesse entrare a far parte attivamente dell'organico della Pro Recco*».

A livello dirigenziale quindi non dovrebbero esserci molti problemi, mentre si fa un tantino più complesso il discorso di carattere meramente tecnico, visto che non sarà facile «digerire» un altro torneo deludente come quello '85/'86 con la squadra relegata in zona salvezza ed esclusa dai playoff scudetto. Come avverrà la ricostruzione in tal senso? Mister Enrico Gerbò ha già fatto le valigie con destinazione Barcellona ed innanzitutto occorre reperire un allenatore che prenda il suo posto.

Puntualizza Pizzo: «*Sul nostro taccuino ci sono i nomi di De Crescenzo, Formiconi, Marulli e vedremo di concludere la trattativa con uno di questi tre validissimi tecnici. Di Bartolo? Avevamo dei contatti con Giumin che potrebbe diventare il responsabile del nostro settore giovanile e vedremo di approfondire il discorso nei prossimi giorni. L'unica cosa certa comunque è che non andremo alla ricerca di giocatori costosissimi per allestire una squadra in grado di vincere subito il campionato, ma lavoreremo gradatamente cercando di costruire una compagine che possa dare garanzie anche per il futuro riportando la Pro Recco ai fasti di un tempo*».

Per il momento tutti i tesserati della passata stagione rimangono a disposizione della società, ma gli allenamenti non sono ancora iniziati («*Il campionato scatterà a gennaio e abbiamo tutto il tempo per prepararci*») e si attendono le decisioni della riunione societaria in programma entro la fine del mese. Il nodo più importante da sciogliere è legato a «Gu» Baldineti che dopo tanti anni potrebbe lasciare Recco per approdare alla corte di Mistrangelo.

Aldo Costa

Baldineti in azione: incerta la sua permanenza nella Pro Recco

Il presidentissimo dell'Entella parla della nuova formazione

Barbieri: «Siamo partiti bene Il campo ci sta dando ragione»

La squadra dovrà essere rafforzata con un centrocampista e un attaccante - I programmi immediati

CHIAVARI — Dov'è il quartier generale dell'Entella? Nella tradizionale sede di via Costaldi i biancocelesti svolgono con puntualità il quotidiano lavoro di routine, ma il vero e proprio centro operativo è diventato il panificio di piazza Cavour dove «vive» il presidentissimo Sergio Barbieri. Nella retrobottega si svolge ventiquattr'ore su ventiquattro l'ormai classico corteo di dirigenti, tecnici, giocatori, tifosi, amici che, a seconda dei rispettivi compiti, fanno il punto della situazione con il «numero uno» dei chiavaresi e Barbieri, tra un'infornata e l'altra, riesce sempre a governare tutte le faccende.

Gli impegni di panificatore gli consentono di vedere raramente la squadra in pratica riesce a presenziare solamente agli incontri ufficiali), ma Barbieri è sempre al corrente di tutto e nessuna mossa viene compiuta senza il suo decisivo parere. Presidente, che le pare della nuova Entella? «*Le prime esibizioni della squadra in Coppa Italia mi rendono fiducioso per il futuro e sono sicuro che anche quest'anno disputeremo un bel campionato in C2. Abbiamo operato con la massima oculatezza sul mercato cedendo gli elementi più rappresentativi e sostituendoli con giocatori più giovani, ma altrettanto validi, che saranno sicuramente commerciabili anche nelle prossime annate. Fortunatamente i nostri sostenitori hanno capito la bontà dei nostri movimenti nella campagna trasferimenti, non hanno brontolato per le partenze di Ventura, Cardinale, Guerra, Poggi, Stabile, Spalletti, D'Agostino, Capurro, Evangelisti e sono entusiasti per i nuovi arrivati. Siamo riusciti a salvaguardare il bilancio costruendo nello stesso tempo un'équipe competitiva, il campo ci sta dando ragione e non possiamo che essere contenti*».

L'organico della squadra comunque dovrebbe essere rafforzato dall'avvento di un centrocampista e un attaccante. Barbieri a tal proposito ha inviato Comini a Milano per reperire due elementi validi e spera che il ds realizzi gli ultimi colpacci. Spiega: «*Innanzitutto dovremo piazzare quei giocatori che non rientrano nei nostri programmi come Taliano e Bertolucci, poi potremo acquistare un centrocampista che sia predisposto soprattutto all'interdizione e alla copertura e un attaccante che si disputi la maglia titolare con Antonucci, Bertini e Nistri*».

E per concludere il presidente esprime il suo laconico giudizio sulla composizione dei gironi della serie C: «*Ho sempre detto che all'Entella sta bene qualsiasi squadra e non solleviamo questioni per motivi geografici*».

a. c.

Amichevoli in provincia di Imperia

IMPERIA — Ancora amichevoli in vista dei campionati dilettanti.

Il San Bartolomeo-Cervo ospita il Ceriale (ore 20). Tra i giallobiù esordirà il neo-acquisto Sabbatucci.

A Taggia match tra squadre di Promozione: Taggese e Sanremo 80 affrono oggi (ore 18) un piccolo anticipo del campionato. La squadra sanremese, affidata ad Amerigo Carli, è ancora da definire, per la recente ristrutturazione societaria. La Taggese di Neuhoff ha invece un volto già delineato

Dopo aver battuto il Varazze, in Coppa Italia, il Ventimiglia affronta questa sera (ore 20), la Riviera dei Fiori (Seconda categoria). Il «match» è in programma al campo di Pian d'Imperia.

(r. s.)

Incontro amichevole, stasera, a Suzzara, in provincia di Modena

Il Savona è ancora un' incognita Binacchi cerca gli «uomini giusti»

Il mister ha bisogno di tre giocatori - Veloce-Cairese stasera (ore 20,45) al Bacigalupo

SAVONA — Il Savona giocherà stasera, in amichevole, a Suzzara, in provincia di Mantova mentre il Bacigalupo aprirà ufficialmente i battenti per Veloce-Cairese (ore 20,45).

A meno di due settimane dal campionato il Savona è ancora un'incognita. Dino Binacchi, che è molto più di un allenatore nel clan biancoblù, è disperatamente alla ricerca di tre elementi base.

Dopo l'acquisto del centrocampista Donati, ex Foligno, sembrava che la prima linea fosse completata grazie all'arrivo del bomber Contino. Ma il giocatore non si è fatto vivo, ha solo telefonato. Pare che abbia molte richieste nel Sud, tanto da aver meno voglia di spostarsi al Nord. Il discorso non è chiuso ma Binacchi si muove anche in altre direzioni, il tempo ormai stringe.

Oggi dovrebbe arrivare un altro autentico figlio d'arte: Taccola junior. Ha ormai vent'anni l'erede dell'indimenticabile Giuliano, il centravanti che guidò la prima linea savonese alla conquista della serie B. Come pagargli un proviso?

Torneo di Finale questa sera il secondo turno

FINALE LIGURE — Seconda giornata della prima edizione del «Torneo Castel Gavone», questa sera al comunale di via Brunenghi. Alla manifestazione, organizzata dalla Polisportiva Finalborghese, partecipano sei squadre, oltre alla società organizzatrice, anche Finale Ligure, Spotornese, Pietra Ligure, Quiliano e Borgio Verezzi.

Il programma: Pietra Ligure-Quiliano (alle 19,10); Finalborghese-Borgio Verezzi (20,30); Finale Ligure-Spotornese (21,50).

(s. d.)

A Suzzara i biancoblù affronteranno l'ex squadra di Carlinho, ora promossa in C2. Dovrebbe esserci anche Romei, che ha ripreso ad allenarsi dopo il lieve infortunio patito durante l'amichevole di Pietra Ligure ma che non sembra ancora essere uscito dal guscio delle incertezze Savona o Cairese?

Qualche incognita per Musiello, centravanti e direttore sportivo. Il Cuneo lo ha diffidato a giocare, sostiene che l'ex juventino è ancora di sua proprietà e non vuole correre il rischio di dover far fronte al peso di infortuni di gioco. «*Sistemeremo ogni cosa al più presto*», garantiscono i dirigenti savonesi. Musiello in testa.

In piazza Diaz hanno bisogno oltre che di una punta in confidenza coi gol da affiancare a Musiello e sempre che Contino si fermi a Sorrento, di un paio di uomini d'esperienza in difesa. Nuti ha fatto solo un'apparizione (tra l'altro è piaciuto come battitore libero più che stopper) poi è scomparso all'orizzonte, adducendo problemi di famiglia. Il mondo del calcio, del resto, è pieno zeppo di disoccupati, anche di rango.

Stasera al Bacigalupo, come detto, piccolo derby tra la Veloce e la Cairese. E' una partita che mette di fronte due società in fase di rinnovamento, specie quella della Valbormida. L'amichevole, inoltre, segna il ritorno al Bacigalupo di Bartassina nelle vesti di ex biancoblù.

La Cairese è reduce da una sconfitta interna col Vado, che si è rivelato più a posto come impostazione di base e più avanti sul fronte degli allenamenti.

La Veloce, affidata quest'anno a un altro ex biancoblù, Corrado Orcino, punta a un torneo di Promozione onorevole, senza affanni.

l. p.

CICLISMO - L'atleta di Sanremo ha vinto l'impegnativa corsa a tappe

Il Giro della Valle d'Aosta consacra Lanteri

In gara con i colori della Fiatagri di Torino - In evidenza le sue doti di scalatore puro

Sanremo. Marco Lanteri festeggia il successo in Val d'Aosta

SANREMO — Marco Lanteri, diciannovenne sanremese della Fiatagri di Torino, ha vinto domenica la 23ª edizione del Giro ciclistico della Valle d'Aosta, sicuramente una fra le più prestigiose ed impegnative corse a tappe nazionali riservate ai dilettanti di prima e seconda serie.

Il giovane corridore ligure, fino all'anno scorso ancora juniores con i colori della Ciclistica Sanremese ed al suo esordio in una corsa a tappe fra i dilettanti, ha saputo sfruttare sulle salite valdostane le grandi doti di scalatore puro, precedendo in classifica nomi prestigiosi come il lombardo Stefano Tomasini, già vincitore del «Valle d'Aosta» nell'82 e della Torino-Valtournenche di quest'anno, e Marco Vitale, proprio in questi giorni convocato nella formazione nazionale che difenderà i colori azzurri nel Tour de l'Avenir.

Lanteri ha iniziato la carriera agonistica soltanto a quattordici anni, sull'esempio del padre che fu discreto corridore nelle categorie giovanili, ha vinto la sua prima corsa fra gli «esordienti», distinguendosi successivamente anche nella categoria allievi, dove ha ottenuto undici successi, e fra gli juniores, diventando fra l'altro campione regionale ligure.

Da quest'anno i due direttori sportivi della Fiatagri, Italo Zilioli e Giuseppe Graglia, hanno voluto inserirlo nella loro formazione, nella quale aveva finora ottenuto soltanto tre secondi posti.

Il Giro della Valle d'Aosta, classico trampolino di lancio per molti corridori diventati poi famosi nel ciclismo professionistico (fra cui Motta, Gimondi, Zilioli, Saronni, Corti, Visentini, Baronchelli, Contini e Argentin), ha dunque consacrato Marco Lanteri come uno dei migliori dilettanti italiani in assoluto, per le sue indubbie qualità atletiche ma anche per la grande maturità agonistica dimostrata, davvero sorprendente per la sua giovane età.

«*Finita la terza media* — ricorda Lanteri — *cominciai a fare il barista a tempo perso, senza però lasciare la bicicletta. Fare il corridore sembrava una scommessa persa in partenza, ma questo successo mi incoraggia ad insistere per cercare di guadagnarmi un posto fra i professionisti, fra i quali mi piace molto Carli. Mi basterebbe diventare un buon gregario, ma non farò drammi se non dovessi farcela. Potrei mettermi a coltivare la terra a Montaldo di Mondovì, dove i miei genitori hanno una casa. Non sarà certo più faticoso che andare in bicicletta*».

Giorgio Viberti

"Non sappiamo cos'è"
"Non sappiamo come Lei si è ammalato"
"Non sappiamo come curarLa .... per ora"

Diagnosi: Sclerosi multipla

Più di un milione e mezzo di persone hanno dovuto ascoltare questa diagnosi, un italiano ogni 2.000 ne è affetto. Sono i colpiti da sclerosi multipla, detta anche sclerosi a placche, una malattia invalidante del sistema nervoso. E tra i 15 e i 50 anni di età sono più alte le probabilità di contrarla.

La sclerosi multipla attacca il manicotto di mielina che avvolge le fibre nervose del cervello e del midollo spinale. Come risultato le gambe, le braccia, gli occhi non possono più eseguire i movimenti comandati dal cervello. Persino la capacità di parlare può diventare impossibile. La sclerosi multipla non è una malattia mentale, non è contagiosa, non è ereditaria.

Ma non si conosce nessuna cura — per ora.

Una cosa sappiamo: senza il tuo aiuto non potremo trovarla. Con il tuo aiuto, invece, l'Associazione Italiana Sclerosi Multipla potrebbe offrire un contributo decisivo alle ricerche. Aiutaci. Generosamente.

Quando si saprà la causa della sclerosi multipla, si potrà curarla.

Desidero ricevere gratuitamente il ricettario dell'Associazione Italiana Sclerosi Multipla.

Nome _____ Cognome _____

Via _____ N° _____

C.A.P. _____ Città _____ Prov. _____

Per ulteriori informazioni, dopo aver compilato il tagliando qui allegato, ritagliare e spedire in busta chiusa a:

ASSOCIAZIONE ITALIANA SCLEROSI MULTIPLA
Via della Magliana, 279 – 00146 Roma – C.C.P. N. 26267005

ATLETICA - Ripresa la preparazione in vista dei regionali

Gli imperiesi ancora in rodaggio

Già in evidenza Zandonella, Carlettino e Adriana Rossi

IMPERIA — Uscita dall'ormai tradizionale letargo estivo, l'atletica imperiese si appresta a recitare il copione della seconda parte della stagione.

Sabato e domenica prossimi si svolgeranno i campionati liguri per allievi (a Genova) e cadetti (a Savona), mentre a fine mese sono in programma i campionati italiani riservati alla sola categoria allievi.

Per la preparazione al primo appuntamento si sono svolti due meeting, a Camporosso e Imperia. A parte qualche eccezione, il ritorno alle competizioni è stato per molti un momento difficile.

Osserva Vittorio Bertellotti, responsabile tecnico della provincia per la Federazione: «*L'estate ha lasciato nei muscoli e nella mente quelle tracce di rilassamento che soltanto un lavoro duro può cancellare*».

Indicazioni positive sono state fornite da Vincenzo Zandonella (categoria allievi), della San Camillo di Imperia, che è fra i migliori specialisti in campo nazionale nei m. 1500 siepi; da Dario Carlettino (allievo), dell'As Poce di Sanremo, che nel lancio del giavellotto ha stabilito il nuovo record regionale, con metri 48,40; da Adriana Rossi (categoria junior), altra specialista del giavellotto in forza alla Poce che, con la misura di metri 29,74, ha ottenuto la seconda migliore prestazione regionale.

Ai campionati italiani, in corso per il 27 e 28 settembre a Cattolica, l'atletica imperiese punta molto anche su Simone Chiavari, della Pol. San Martino, migliore specialista ligure nei 200 e 400 metri piani e Paolo Smeraldo, della Poce, sui 110 metri ad ostacoli.

r. s.

VELA - Riservata alla classe optimist

La due giorni di Loano va a un giovane dianese

LOANO — Sabato e domenica scorsi, nelle acque antistanti Loano, si sono svolte le regate «Tex Willer» per Optimist. I giovanissimi partecipanti si sono misurati, stavo all'ultima virata, su tre prove, con un bel vento sui sei metri al secondo nella prima giornata e con un vento più leggero nella giornata conclusiva.

La vittoria è andata ad un concorrente dianese, Tiziano Scotto, del Velociub del Mare di Diano Marina il quale ha collezionato un quinto posto, un primo ed un terzo.

Seguono due giovani del Circolo Nautico di Albenga: Rivaroli e Vigliero; quarto si è classificato Pogliano del Circolo Nautico «Al Mare» di Alassio, seguito da Capello, un suo collega di circolo. Al sesto posto ancora un velista del Club del Mare di Diano Marina, Rametto.

E' stata una bella «due giorni» di sport, fra l'entusiasmo e l'esuberanza tipica dei giovanissimi. La premiazione ha avuto luogo nella sala soci del Circolo Nautico di Loano, che ha saputo organizzare le regate con la consueta attenzione e competenza.

r. zr.

Una serie di corsi organizzati dal Comune

Novara, gli studenti a scuola di motorino

«Su due ruote con giudizio» comprenderà teoria e pratica - Altre iniziative: visite guidate alla città e lezioni di informatica

NOVARA — «Su due ruote con giudizio!» è uno dei corsi che per il prossimo anno scolastico il comune di Novara organizzerà nelle scuole. Ci saranno lezioni teoriche sull'educazione stradale, sulla segnaletica, sulle regole del traffico (troppo spesso ignorate ai giovanissimi ciclomotoristi) e in chiusura un vero e proprio esame pratico con tanto di «pista» predisposta con incroci, semafori, ecc. che verrà realizzata dall'amministrazione nei pressi della scuola media Pier Lombardo. A prova superata i giovani avranno un attestato. Le lezioni saranno tenute dai vigili urbani.

Questo incentrato sull'educazione stradale non è che uno dei molti corsi che il comune ha in programma in sostegno alla scuola di ogni ordine e grado, dall'elementare alla media inferiore e superiore. Ieri il programma delle numerose iniziative di «sostegno» è stato illustrato dall'assessore all'istruzione Guido Pezzana e da quello al traffico Ferruccio Chiarino. Non sarà solo un assessorato ad occuparsi delle iniziative ma tre: quello all'istruzione, quello alla viabilità e quello per la cultura.

Fra i «corsi» che intendono integrare l'attività didattica fornendo spunti anche agli insegnanti, c'è «Conosciamo la città» che prevede una serie di visite guidate, secondo itinerari storici e artistici, negli angoli più significativi di Novara. Verranno prese in esame le tappe dello sviluppo della città dall'età preromana alla romana da quella medioevale alla rinascimentale e barocca. Per i più grandi c'è anche l'esame dei problemi urbanistici.

Ogni alunno che parteciperà alle visite avrà un volumetto che illustra ogni singolo itinerario e invita alla rielaborazione personale di quanto visto e ascoltato.

C'è poi un corso ecologico, «La natura in città», anche questo incentrato su visite guidate. I luoghi scelti per l'analisi e lo studio faunistico e botanico sono l'alleo di San Luca e il parco dei Bastioni.

Legato all'insegnamento delle scienze ecco il corso «Conosciamo la natura novarese» che verrà impostato a titolo sperimentale in due scuole medie cittadine, Bellini e Fornara. Ma il comune ha pensato anche alle «novità» organizzando in due medie (Fajetta e Fornara) il corso «scuola-computer» che vuole portare gli studenti alla conoscenza e all'utilizzo del computer in chiave scolastica. «Educazione all'immagine», vero e proprio cineforum per la scuola, era stato lanciato lo scorso anno ed ha riscosso grande successo con 9 mila presenze alle proiezioni. Naturalmente l'esperienza verrà riproposta e ampliata in due cicli, il primo con l'«abc» della lettura del film e il secondo per studenti che già lo scorso anno hanno seguito il corso.

Infine «Leggere i media» si prefigge di analizzare il linguaggio dei mezzi di comunicazione sociale (stampa, tv e cinema) fornendo anche tutta una serie di notizie sulla storia dei giornali, sui modi di raccontare una notizia ecc. Questo corso è a pagamento ma il comune contribuirà all'abbattimento della spesa fino al 50%. A disposizione degli studenti che lo seguiranno ci saranno schede, diapositive e filmati.

Marcello Sanzo

Medicina aprirà a ottobre

NOVARA — La facoltà di medicina a Novara si farà e sarà ad alto livello. La conferma Adelmo Brustia, presidente dell'amministrazione provinciale e dello speciale «comitato» che da una dozzina d'anni si adopera per l'istituzione di corsi universitari a Novara. Proprio ieri questo comitato si è riunito assieme ai massimi vertici della facoltà di medicina dell'ateneo di Torino (con il preside Pilogamo in testa) e a una rappresentanza degli studenti.

«Il comitato», spiega Adelmo Brustia, «ha preso atto di quanto è stato finora fatto per l'organizzazione della parte didattica. E' confermato l'inizio dell'anno accademico a Novara per il primo ottobre con ottime prospettive. E' emersa anche la volontà dei responsabili dell'università di Torino di realizzare a Novara una facoltà modello».

Le opposizioni recentemente registrate? Per Brustia sono «frutto di preoccupazioni di parte dovute essenzialmente a disinformazione e a pregiudizi che verranno superati in futuro».

«Per il resto si sta andando avanti nel lavoro programmato», conclude il presidente della Provincia, «confortati dall'impegno messo in mostra dall'università di Torino e dalle prospettive per gli studenti. La facoltà di medicina novarese fa quest'anno un salto di qualità estremamente positivo e apre la strada all'ateneo locale. Quanto agli studenti posso dire che gli iscritti al primo anno parlano con una situazione che a detta dei responsabili dell'ateneo torinese sta diventando fra le migliori d'Italia dal punto di vista della formazione dei medici».

m. s.

Continua il «pasticcio» politico nel centro del medio Novarese

La dc lascia l'aula, nessuna giunta Borgomanero è città ingovernabile

Sono state accolte le dimissioni del sindaco e della coalizione dc-pli-pri - L'abbandono dei democristiani ha fatto mancare il numero legale - Martedì prossimo un'altra riunione

BORGOMANERO — Questa volta la città è davvero nelle mani della «sciora Togna», regina delle feste vendemmiali. Il consiglio comunale, nella tornata di lunedì sera, ha accolto le dimissioni del sindaco democristiano Eugenio Borgna e della giunta minoritaria dc-pli-pri: ma non ha poi provveduto alle nuove nomine, avendo il gruppo del partito scudocrociato fatto mancare il numero legale.

Borgomanero è dunque senza governo, almeno fino a martedì 16, data di convocazione della nuova adunanza consiliare: qualche nube grava intanto sulla prevista maggioranza psdi-pci-psi per i pesanti interventi contrari della segreteria provinciale socialista.

L'altra sera, prima di entrare in aula, i tre socialisti locali Fornara, Carenini e Giromini sono stati chiamati a rapporto dal segretario provinciale Giandomenico Albertella e dal suo vice Giuseppe Majo. I cinque sono rimasti appartati per un'ora,

Peppino Cerutti

Piergiorgio Borgna

mentre anche i democristiani si astenevano dall'entrare nella sala delle riunioni consiliari.

I socialisti locali non hanno avuto poi difficoltà a rivelare che il psi novarese non vuole la Giunta di sinistra a Borgomanero per paura di ripercussioni negative su quella del capoluogo della provincia: del problema si sarebbe parlato anche in occasione della visita di domenica nel novarese del sottosegretario Amato. «*Ma quale maggioranza fare a Borgomanero?*», ha commentato il sindaco designato Piercarlo Fornara: «*Non certo il quadripartito dal quale siamo venuti via per buone ragioni. Il pentapartito, allo stato attuale delle cose, è più localmente un'utopia*».

Alle 22, la seduta del consiglio ha avuto inizio con 27 presenti e tre assenti giustificati. I consiglieri hanno votato un mutuo, e hanno quindi preso atto delle dimissioni del sindaco e degli assessori praticamente senza fiatare. Prima di passare all'elezione dei nuovi amministratori, ha preso la parola per la dc il segretario cittadino Piergiorgio Borgna: «*Il mio gruppo* — ha detto — *chiede che la seduta venga aggiornata per consentire un ulteriore approfondimento del problema della Giunta. Ricordiamoci che l'elettorato si era espresso per il pentapartito*».

La proposta dc, messa ai voti, è stata respinta: il gruppo della democrazia cristiana ha lasciato allora l'aula, meno Eugenio Borgna. Sono così rimasti 19 consiglieri, insufficienti per nominare il nuovo sindaco.

Cerutti (psdi) ha parlato di atto di scortesia da parte dei dc nei confronti del loro sindaco uscente, che non hanno nemmeno ringraziato: «*Lo faccio io per la sua cristallina onestà, anche se non posso certo applaudire all'operato della sua Giunta. Quanto alla progettata Giunta di sinistra, non stravolgerà certamente la città, ma opererà invece secondo concreti e ben precisi programmi*».

Castelletta (msi) ha affermato che la gente chiama ormai palazzo Tornielli il «teatro dei burattini». Pastore (pci), riferendosi all'uscita dei democristiani: «*Ricordatevi che le fughe sono sempre e solo fughe: del resto, quello che è avvenuto questa sera, accadeva regolarmente durante la precedente Giunta di sinistra*».

Giromini (psi) ha spiegato perché i socialisti hanno abbandonato il quadripartito dove non vi era mai stata maggioranza per le lotte interne della dc: «*I democristiani* — ha concluso — *ora devono accettare le regole del gioco democratico*».

Da parte sua, l'ex sindaco Borgna ha risposto sostenendo che «*L'iniziativa dc non voleva essere un atto d'ostruzionismo, ma solo un ulteriore tentativo per risolvere un grave problema*».

Francesco Allegra

La cooperativa

I netturbini di Arona senza lavoro

L'appalto sarà attribuito a una ditta di Mondovì?

ARONA — «*Questo è il modo con cui i nostri politici impostano la disoccupazione ad Arona*». E ancora: «*Tredici famiglie gettate sul lastrico*». Questo e altro si è udito ad Arona in chiusura di Consiglio comunale, durante il quale si erano discussi i preliminari per l'attribuzione dell'appalto del servizio di raccolta dei rifiuti.

Le famiglie sono quelle dei soci e dei dipendenti della Cooperativa Netturbini aronesi: da indiscrezioni trapelate, e comunque implicitamente confermate nel dibattito, il servizio pare destinato ad essere assegnato alla ditta Alneri di Mondovì la quale, a giudizio della commissione che ha vagliato le offerte tutte poi ridotte a quattro, avrebbe presentato proposte tali sotto il profilo tecnico-economico da conseguire il massimo del punteggio.

La Cooperativa aronese si è costituita nel '79: erano sono undici, più due operai) sarebbe giunta seconda. Qualora il consiglio decidesse di adottare la graduatoria stilata dalla Commissione, per la CNA sarebbe la morte. Da qui un estremo tentativo del presidente, Savino Padovan, che poco prima della seduta ha distribuito una lettera ai consiglieri con la quale ha offerto al Comune la cessione del 51 per cento delle strutture e dei mezzi a una lira simbolica, e la costituzione di un'impresa a capitale misto.

La mossa ha finito per dividere la maggioranza, non tanto sul merito della questione quanto come ha sostenuto il dc Cataldo, «*almeno sull'opportunità di rinviare la decisione per meditare sull'offerta*». La proposta è stata rifiutata dal socialista Gili che ha avanzato addirittura l'ipotesi che l'intervento della CNA si sarebbe potuto configurare in una turbativa d'asta. Comelli, liberale, egli pure contrario al rinvio (così come il repubblicano Granata), si è chiesto perché la CNA non abbia proposto le stesse offerte nell'offerta stessa dell'appalto; ha sostenuto che mezzi e strutture, se offerti a una lira o valgono zero o richiederanno enormi ammortamenti; e infine, che in un'eventuale gestione mista non vi sono certezze nei costi.

Tutto ciò si è in sul vincolo sulle regole dell'appalto. La proposta di rinvio era respinta con nove voti (psi, pli, pri) contro gli otto dc. La seduta era quindi sospesa e riprenderà questa sera.

Mario Bonazzi

La scorsa notte furiosi temporali sul Lago Maggiore

Fulmine colpisce una barca pescatore annega nel lago

E' accaduto sulla sponda lombarda - A Ghiffa frana investe un'auto

VERBANIA — Ondata di maltempo tra la notte e il mattino, nella zona del Verbano, con allagamenti, smottamenti, caduta di alberi. C'è anche da segnalare una vittima, sulla sponda lombarda del lago. E' accaduto al largo di Maccagno, attorno alle 3 di notte.

Una folgore ha colpito una barca di pescatori: i fratelli Carlo e Arturo Barogni, 58 e 53 anni, che erano usciti al largo per recuperare le reti posate la sera precedente. Sbalzato in acqua, Carlo è scomparso nel lago in tempesta. Nelle ricerche (infruttuose sino al tardo pomeriggio) sono intervenuti sommozzatori e vigili del fuoco. Le forti piogge hanno provocato alcuni smottamenti di terreno.

Sulla collina di Ghiffa a Gonte, una frana di sassi e terriccio che aveva sommerso la provinciale è stata sgombrata dai vigili del fuoco e da mezzi e uomini della Provincia.

Smottamento anche sulla Statale 34, sempre in territorio di Ghiffa. Il materiale franoso ha investito un'auto, e una donna Angelina Minoggio, 61 anni, di Cannobio, infermiera, ha riportato leggere ferite.

Segnalati alcuni allagamenti e l'abbattimento di alberi o grossi rami. Ci sono state anche due grandinate ma, fortunatamente, senza particolari danni a colivi e aziende floricole. I forti temporali (simili quelli delle passate settimane) non hanno invece determinato danni o problemi in valle Cannobina. Neppure per gli abitanti di Luneco che furono costretti lo scorso inverno ad abbandonare le loro case minacciate dalla caduta di macigni dalla montagna sovrastante.

Tecnici ed operai del Genio Civile, nelle scorse settimane dopo una «pulizia» preventiva dei massi pericolanti, hanno realizzato delle reti di protezione che dovrebbero impedire a macigni che avessero a staccarsi dalla parete rocciosa di finire sulle case immediatamente sottostanti. Sono state anche collocate delle «spie» per verificare eventuali ulteriori sfaldamenti della parete rocciosa. I tecnici della Regione che periodicamente salgono per verifiche e controlli non hanno più registrato, almeno sino ad oggi, altri segnali di cedimento. Quindi i trenta abitanti della frazione, che avendo le case immediatamente sotto la montagna erano stati costretti lo scorso marzo allo sgombero, e che solo due mesi più tardi avevano potuto rientrare «legalmente» ai loro alloggi (qualcuno abusivamente lo aveva fatto anche prima), dovrebbero trascorrere in piena tranquillità il prossimo inverno.

a. c.

All'ospedale di Arona, la decisione del pretore

Per un ortopedico non retribuito pignorate le macchine da scrivere

E' il dottor Roberto Graziano, medico sociale dell'Hockey

ARONA — «*Non è certo per la cifra in sé, ma per una questione di principio*». Lo afferma il legale del dottor Roberto Graziano, medico alla divisione di traumatologia e ortopedia dell'ospedale di Novara. Il dottor Graziano (medico sociale dell'Hockey Novara) ha fatto causa, e il pretore gli ha dato ragione, all'Usl 53 di Arona per recuperare un credito di 3 milioni e 852 mila lire. Trattandosi di vertenza di lavoro, la sentenza è immediatamente esecutiva e l'ufficiale giudiziario ha pignorato all'ospedale Santissima Trinità 7 macchine per scrivere.

La vicenda comincia nel 1979 quando l'Unità sanitaria aronese stipula una convenzione con la consorella 51 di Novara, in forza della quale quest'ultima garantisce un servizio all'ospedale di Oleggio (dipende da Arona) per interventi di tipo privato. Ne è incaricato, appunto, il dottor Graziano.

Le cose vanno avanti bene,

Roberto Graziano

con reciproca soddisfazione, fino all'84 quando «quasi per caso» il professionista viene a sapere che la convenzione non è stata rinnovata. L'Usl di Arona, in ogni caso, approva una sanatoria con la quale si intende liquidare il professionista delle prestazioni avvenute oltre i termini. Ma, e qui subentra l'intoppo, il Coreco regionale il controllo boccia la deliberazione.

L'Unità sanitaria aronese si rivolge pertanto tra l'incudine del dottor Graziano e il martello del Coreco: «*La nostra tesi* — dicono ad Arona — *è che il dottor Graziano avrebbe dovuto rivolgersi all'Usl-51 di Novara, è anche su queste basi che si fonda il nostro appello, che abbiamo già interposto*».

Tocchera ora al tribunale decidere, in ogni caso, i 3 milioni e 800 mila sono già diventati 5 milioni 727 mila lire con il gravame delle spese legali, ma alla fine saranno parecchie di più. L'Usl di Arona è ricorsa altresì contro il pignoramento delle macchine per scrivere anche se, come è nella prassi, l'ufficiale giudiziario le ha lasciate in una nonlunando però un custode responsabile.

m. b.

Difficoltà in aziende di Gozzano, Cerano, Galliate e Trecate

Annunciati 25 licenziamenti nel settore gomma-plastica

NOVARA — Ci sono difficoltà in quattro aziende del settore gomma - plastica nel comprensorio di Novara. Lo ha denunciato la Fulc (Federazione unitaria lavoratori chimici) nel corso di una conferenza stampa, sostenendo che gli imprenditori pensano di fronteggiare la situazione procedendo con la strategia dei licenziamenti collettivi.

Le procedure sono già state avviate e prevedono il licenziamento di 25 addetti su un totale di 134 lavoratori impiegati nelle quattro aziende. Queste sono: la «Leder-Orago» di Gozzano che produce nastri trasportatori occupando 62 lavoratori e chiede di licenziarne sette; la «Ditron» di Cerano, laminati in rame per l'industria elettronica, con 30 dipendenti e che sta avviando la procedura per una riduzione di sei unità; la conceria «Saip» di Galliate, 28 dipendenti, chiede di licenziarne quattro e infine la «Ideal Gomma» di Trecate che sta scivolando ad un graduale ridimensionamento: di 24 dipendenti vuol ridurne un terzo.

I sindacalisti non disconoscono i problemi reali che si trovano a dover affrontare queste aziende «*ma siamo contrari al loro rinnovamento ed adeguamento dal punto di vista tecnologico. Non possiamo accettare però il sistema adottato da questi imprenditori che fanno capo tutti all'Associazione Industriali, che si cerchino di risolvere cioè i problemi solamente con la riduzione di personale. Noi diciamo che ci sono altre vie da seguire ricorrendo agli ammortizzatori sociali: cassa integrazione, prepensionamenti, applicazione dei contratti di solidarietà. Qui invece pare che l'Associazione Industriali abbia lanciato un messaggio preciso alle piccole aziende: se sorgono dei problemi occupazionali e produttivi, procedete coi licenziamenti. Questo non ci sta bene perché di fronte alle dichiarazioni distensive dell'Ain sulle relazioni sindacali poi di fatto quello che perseguono gli imprenditori è una strategia di scontro*».

Per opporsi ai licenziamenti sono già partite alcune iniziative di lotta. Giovedì scorso per esempio, si sono astenuti dal lavoro tutti i dipendenti della «Leder-Orago». Per questa azienda il sindacato ha chiesto all'Ufficio del Lavoro di convocare le parti così da ripristinare una trattativa. Sarà questa la strategia che il sindacato chimici seguirà anche nelle altre tre realtà produttive.

r. a.

■ Sciopero della fame di due detenuti

NOVARA — Due detenuti del supercarcere di Novara stanno attuando lo sciopero della fame da 12 giorni. Si tratta di Calogero Diana, 37 anni, condannato all'ergastolo per omicidio e banda armata, e Giuseppe Di Cecco, 31 anni, che deve scontare una lunga pena detentiva anche lui per partecipazione a banda armata. La loro azione di protesta, iniziata prima di quella a carattere nazionale in atto in numerosi istituti di pena ma non in quello novarese, trarrebbe motivo dalle particolari restrizioni del regime carcerario di massima sicurezza.

Le condizioni di Diana e Di Cecco sono tenute costantemente sotto controllo dal personale sanitario della casa di pena. Vengono visitati e pesati ogni mattina e un rapporto particolareggiato viene inviato giornalmente alle autorità competenti.

■ Indagini per l'antiquario truffato

OMEGNA — Celso Job, l'antiquario di Gattugno (Omegna) dal cui magazzino, i primi di settembre, erano stati prelevati mobili (recuperati nel giro di 24 ore dai carabinieri di Omegna ed Arona), pagati con un assegno a vuoto di 27 milioni, ha rimesso la querela nei confronti del firmatario, Giovanni Bontempi di Domodossola. L'antiquario è stato risarcito del danno e è potuto rientrare in possesso dei mobili oggetto della truffa. Si è giunti così alla definizione dell'episodio che ha visto coinvolti, oltre al Bontempi (arrestato), Erminio Delfino Franciolli, la moglie Luigia Zamborda e Dario Franciolli.

■ Vigevano: grave per incidente

VIGEVANO — Un giovane operaio di vent'anni — Paolo Aristide Pozzi, abitante in corso Novara 27 — è in fin di vita al policlinico San Matteo di Pavia in seguito a un incidente. Sulle cause dell'incidente stanno indagando i carabinieri: l'urto è avvenuto all'altezza dell'incrocio con via Cremasci, mentre la moto percorreva corso Di Vittorio diretta verso il centro cittadino. Una Renault condotta da un operaio di Abbiategrasso, Ivano Palma, 23 anni, ha investito la moto Cagiva 350 sulla quale era il Pozzi. Le condizioni del ragazzo sono subito apparse disperate. I medici del pronto soccorso dell'ospedale cittadino gli hanno prestato le prime cure, poi hanno deciso il trasferimento a Pavia.

(a. s.)

Sei mesi con la condizionale in pretura a Varazze

Condannati i due novaresi per i furti negli autogrill

VARAZZE — Hanno rubato, in diversi autogrill della autostrada Ventimiglia-Genova e della Voltri-Alessandria, nel tratto fra Bordighera ed Ovada, giocattoli, bamboline e rullini fotografici. L'ultimo «colpo» è stato però fatale. La polizia li ha bloccati una decina di chilometri dopo la stazione di servizio di Cravia su segnalazione dei titolari della stazione. Sulla loro auto c'era ancora il bottino che vale poche lire. Per Daniele Dell'Anese, 20 anni, residente a Novara in corso Trieste 34, impiegato in un'azienda locale, e Valeria Pini, impiegata (saltuaria) di un'agenzia di pubblicità, 22 anni, sempre di Novara, via Manneli 26, l'avventura si è conclusa con una duplice condanna a sei mesi di reclusione da parte del pretore di Varazze Maria Francesca Borsone.

Quando sono stati fermati dalla pattuglia hanno prima negato i furti, poi hanno confessato. Un atteggiamento mantenuto anche di fronte al magistrato che, dopo aver letto la sentenza di condanna, li ha pure ammoniti.

Una storia senza perché, dal momento che sia Daniele che Valeria sono di ottima famiglia, sono incensurati, non sono drogati, non frequentato cattive compagnie. Insomma, solo una bravata, costata loro carissima. Alla fine del processo, poco prima di partire per l'ufficio matricola del carcere di Savona, dove sarebbero stati poi definitivamente rilasciati, erano sconvolti e sotto choc. Lui temeva di perdere un posto di lavoro faticosamente acquisito, lei per le reazioni della famiglia (il padre è un noto professionista di Novara).

L'avvocato Buffa, di Salicia, ha puntato soprattutto sul carattere «episodico» dei furti a catena, concepiti e portati a termine senza alcuna premeditazione». Il giudice ha accolto solo in parte le tesi difensive. Si dice imputati, visibilmente provati e pentiti, ha però concesso i doppi benefici di legge (condizionale e non menzione sul certificato penale).

m. n.

•Muore motociclista — Un motociclista è morto schiantandosi con la sua grossa Kawasaki turbo contro un pilone in cemento di una linea ad alta tensione nei pressi di Baveno. La vittima è un monzese di alcuni anni residente a Baveno in corso Sempione 61, Gian Mario Formillo, 42 anni, sposato, padre di due figli, separato dalla moglie. L'altra notte stava rientrando alla propria abitazione, quando sulla statale a due chilometri circa da casa, forse per l'elevata velocità, ha sbandato, urtando prima un palo in legno che gli ha stroncato parte del manubrio, poi venti metri più avanti ha sbattuto con estrema violenza contro un grosso pilone.

COMUNE DI NOVARA

AVVIO CANTIERI DI LAVORO PER DISOCCUPATI

L'Amministrazione Comunale di Novara, d'intesa con le Organizzazioni Sindacali, ha deciso l'istituzione di un Cantiere di Lavoro per n. 30 disoccupati, secondo quanto previsto dalla Legge Regionale del 18-10-1984, n. 55.

Per il funzionamento di detto cantiere sono necessari i seguenti operatori:

— N. 1 ARCHITETTO o INGEGNERE
— N. 10 GEOMETRI
— N. 19 IMPIEGATI DI CONCETTO AMMINISTRATIVI

Gli interessati dovranno presentare richiesta di avviamento all'Ufficio di Collocamento entro e non oltre LE ORE 12 DEL 13 SETTEMBRE 1986 e dovono risultare iscritti alla lista dei disoccupati del Comune di Novara.

La durata del cantiere è prevista in 6 mesi circa. I disoccupati avviati dovranno prestare la propria opera per 7 ore al giorno e per 5 giorni lavorativi alla settimana con un compenso giornaliero di L. 40.000.

Si precisa che l'avviamento al lavoro non suddetto cantiere non darà luogo ad alcun rapporto di lavoro con il Comune di Novara e consentirà il mantenimento dell'iscrizione alla lista dei disoccupati.

Eventuali informazioni potranno essere richieste all'Ufficio di Collocamento di Novara.

— Novara, 1 settembre '86.

IL SINDACO
Armando Rivera

MALATTIE DELL'APPARATO RESPIRATORIO
A CARATTERE ASMATICO
Il Dr. CARLO BURATTI
riceve in
Biella - Torino - Genova
Per appuntamento telefonare a: 015 22.615
Aut. Ord. Prov. VC n° 49 del 20-5-80

VENDESI
ARONA - in zona centrale - Stabile libero di mq. 180, composto da: piano terreno negozio con vetri, vano scala, area locale. Piano primo appartamento di 5 locali, balcone, servizi.
ARONA - Mercurago - in zona centrale - Porzione di casa di 2 locali, L. 20 milioni.
La DOMUS
Arona - Tel. 0322/3707-49.284.

CHI DONA AMA

ISCRIVITI ALLA
FIDAS
DONATORI SANGUE PIEMONTE

EVVIVA IL CAFFE'!
Passa da Coeco e l'espresso te lo fai da sola!
COECO
ELETTRODOMESTICI
il meglio di tutto al meglio.

Baby Gaggia
L. 239.000

Caffè Simac Junior
L. 139.000

Mentre il prefetto preannuncia un'esercitazione pubblica sul piano di emergenza

Oggi confronto fra Trino e Regione sulla sospensione dei lavori a Leri

Il pci prepara il «sit-in» di venerdì davanti al cantiere - Ieri nuova protesta di democrazia proletaria

TRINO — Il sindaco Giovanni Tricerri, la giunta e i capigruppo consiliari si incontrano oggi pomeriggio a Torino con l'assessore regionale all'energia, il socialista Eugenio Maccari, e con i componenti della settima commissione per il nucleare.

Al centro della riunione, che s'inizierà alle 18, l'ordine del giorno con cui il Comune di Trino ha chiesto la sospensione dei lavori di costruzione della centrale nucleare di Leri. Il documento era stato approvato il 9 maggio, dopo che si erano conosciute le prime conseguenze dell'incidente alla centrale sovietica di Cernobil.

La delegazione trinese vuole discutere con l'assessore Maccari, il presidente della settima commissione Nereo Croso e con gli altri esponenti politici piemontesi i metodi da adottare per rendere operativa la richiesta. I politici di Trino chiederanno quali sono le intenzioni della giunta regionale sulla continuazione dei lavori a Leri-Cavour e se sulla sospensione può essere concordata una strategia comune. A questo proposito, il capogruppo comunista in consiglio comunale Vincenzo Porta ha scritto una lettera molto polemica nei confronti del presidente della Regione, Beltrami, il quale ha dichiarato che *«il blocco dei lavori può avvenire solo da due fronti: il governo centrale o il sindaco di Trino»*.

Forte protesta per il ruolo marginale che Beltrami intende far ricoprire alla Regione su questo problema così importante. Scrive il capogruppo comunista: *«Il Comune di Trino aspetta da ben quattro mesi di poter incontrare la giunta regionale sia per discutere la bozza di convenzione da stipulare con l'Enel, sia, soprattutto, per affrontare il problema della sospensione dei lavori»*.

Lunedì pomeriggio, alla prefettura di Vercelli si è parlato del piano di emergenza previsto in caso di incidente alla «Fermi».

Il dottor Sergio Vitiello ha incontrato i sindaci di Trino, Fontanetto Po, Camino e Pontestura, cioè dei Comuni che con Palazzolo e Morano Po (i cui sindaci erano impegnati altrove) sono compresi nel piano.

Con Giovanni Tricerri, Eugenio Deangeli, Lino Denti e Giuseppe Merlo il prefetto si è impegnato a sottoporre le prossime revisioni del piano di emergenza all'esame preventivo dei sei Comuni e ad inviare alle scuole elementari e medie che si trovano nell'area interessata istruzioni sul comportamento da tenere in caso di incidente durante le ore di lezione. Rispondendo alle domande dei sindaci, il prefetto ha inoltre confermato la sua intenzione di fare svolgere alle popolazioni un'esercitazione per verificare l'operatività delle istruzioni previste nel piano di emergenza.

«Al prefetto — spiega il sindaco Tricerri — *abbiamo inoltre comunicato che provvederemo a preparare un documento comune con osservazioni relative ad alcuni punti del piano di emergenza sui quali non siamo d'accordo»*.

Il cantiere di Leri continua intanto ad essere al centro dell'attenzione di chi vuole far sentire la sua opinione sul nucleare. A scegliere come sede di una manifestazione è questa volta il comitato regionale del partito comunista. Venerdì pomeriggio, attorno alle ore 18, i militanti del pci giungeranno davanti al cantiere per dare vita ad un «sit-in» e chiedere che i lavori di costruzione della centrale siano interrotti in attesa delle decisioni della conferenza sull'energia. Alla sera, a Crescentino, la richiesta sarà ribadita con un comizio di Achille Occhetto, della segreteria nazionale del partito.

Un altro «sit-in», una seconda volta davanti alla sede della Regione a Torino, si è svolto ieri mattina a cura di democrazia proletaria. I democroletari hanno voluto manifestare contro la «latitanza» della giunta proprio sulla predisposizione del piano di emergenza nucleare della centrale «Fermi».

Il consigliere regionale di dp, Igor Staglianò, ha consegnato al presidente Beltrami una lettera in cui riassume i fatti che, nei giorni scorsi, sono stati al centro dell'attenzione sui giornali. In particolare, la protesta dei medici dell'ospedale «Sant'Andrea» che hanno fatto sapere di sentirsi «impreparati» in caso di intervento su persone contaminate.

r. s.

La «Scalise» ha un nuovo comandante

VERCELLI — Da ieri mattina la caserma «Scalise» ha un nuovo comandante: il tenente colonnello Enrico Capuano è infatti subentrato al tenente colonnello Luigi Gullo, assumendo così il comando del 2° Gruppo artiglieria pesante campale «Lomellina».

Il cambio di consegne si è svolto alla presenza delle autorità cittadine di fronte allo schieramento del gruppo.

Dopo gli onori alla bandiera di guerra, gli ospiti della caserma hanno partecipato a un ricevimento offerto dal nuovo comandante e da quello uscente. (e. d. m.)

Il Consiglio, convocato per le 10, tutto dedicato alla commemorazione

In Provincia si ricorda Biginelli rinviata la scelta del successore

Incontro fra le segreterie democristiane di Vercelli e di Biella per decidere il nuovo presidente fra Cantono e Filiberti - Incerto anche il nome di chi subentrerà come nuovo consigliere

VERCELLI — Stamane alle 10 il Consiglio provinciale commemorerà ufficialmente Marcello Biginelli, il presidente morto due settimane fa alla clinica San Gaudenzio di Novara per un'emorragia cerebrale.

Nel documento di convocazione firmato dal vice presidente della Provincia, il socialista Giuseppe Ferraris, compare solo questo punto all'ordine del giorno. L'intera seduta sarà quindi dedicata a ricordare la figura dell'amministratore scomparso. Le questioni politiche della sostituzione in Consiglio di Biginelli e dell'elezione del suo successore alla carica di presidente sono state rinviate ad una prossima riunione, la cui data non è ancora stata fissata.

Per quanto riguarda la «surroga» di Marcello Biginelli come consigliere, i primi due democristiani esclusi dopo il voto del maggio 1985 sono il vercellese Guido Gabotto e Luigino Tavano, di Crescentino.

Gabotto è presidente provinciale delle Acli e deve optare o per questa carica o per quella di amministratore provinciale in quanto, in base allo statuto delle Acli, l'una è incompatibile con l'altra.

Anche per la nomina del nuovo presidente (che sarà ancora un democristiano) le candidature sono due: quella del biellese Raimondo Cantono, assessore al bilancio e pensionato, e quella di Antonino Filiberti, di Gattinara, bancario e assessore alla scuola e cultura.

Entrambi, nelle prime dichiarazioni, si sono rimessi serenamente alla scelta delle rispettive segreterie democristiane (biellese e vercellese).

Ha detto Cantono: *«Non mi sembra il momento di parlare di queste cose. E' indelicato, tocca alle segreterie decidere»*. Ha aggiunto Filiberti: *«Io sto benissimo al mio assessorato; abbiamo molto da lavorare, e questo è un incarico che svolgo con passione e che mi dà molte soddisfazioni»*.

Per il momento, la segreteria provinciale vercellese non si è ancora riunita ufficialmente. Il segretario politico Sandro Cattaneo ha intenzione di convocarla entro questa settimana; dopodiché i vercellesi si incontreranno con i democristiani di Biella per definire ufficialmente la candidatura: il prescelto, comunque, dovrebbe essere Remo Cantono.

Sempre sul fronte politico, infine, il partito liberale ha rinnovato la direzione provinciale. Questi gli eletti: Vincenza Bertini, Guido Bondonno, Giovanni Carnaghi, Gianni Conti, Giorgio Crevaroli, Riccardo Greppi, Gesuino Piga, Vittorio Pozzi, Carlo Ranghino, Celestino Ruffino ed Enrico Ruffino. I supplenti sono Mario Cagliano, Paolo Massa e Renzo Tosone. Il collegio dei probiviri è formato da Stefano Balocco, Luigi Binelli e Antonio Scura. Supplenti: Fedele Tamilia, Giovanni Fiorio ed Enrico Frego.

In una prossima riunione la nuova direzione provinciale assegnerà gli incarichi.

e. d. m.

La disgrazia era avvenuta il 2 settembre: il colpo era partito accidentalmente

E' dichiarata fuori pericolo la giovane ferita dal marito con un colpo di pistola

Il «fantasma» di Stroppiana

STROPPIANA — *Per tre sere consecutive uno strano «fantasma» si è divertito a spaventare chi percorreva la circonvallazione per Pertengo. Alberto Cardano, 16 anni, il primo ad averlo avvistato, lo descrive così: «Era alto un palo di metri, vestito completamente di bianco, con un cappuccio fosforescente in testa». La descrizione concorda con quella di altri testimoni. Dopo tre «apparizioni» consecutive, un gruppetto di ragazzi del paese ha deciso di appostarsi per smascherare lo spiritoso vestito di bianco. Lo hanno scorto, ma si è allontanato in fretta. Una nuova spedizione di trenta e più giovani è tornata in zona, ma inutilmente.*

Nel Basso Vercellese si ricordano altre vicende del genere. Circa cinquant'anni fa un vecchio che indossava un lenzuolo bianco, sul muretto del cimitero di Stroppiana, terrorizzò gli abitanti del paese per una settimana. (g. b.)

VERCELLI — E' fuori pericolo la giovane che nei giorni scorsi era stata ferita accidentalmente dal marito con un colpo di pistola. I medici della divisione chirurgica dell'ospedale «Sant'Andrea» hanno sciolto la prognosi: Patrizia Costa si è ripresa e ieri si è già potuta alzare dal letto per pochi minuti.

In tutti questi giorni, fin dal momento del ricovero, la ragazza è stata assistita continuamente dal marito, Massimo Baietto, ventiquattrenne e coetaneo della moglie il quale, disperato, continuava a ripetere: *«E' stata una fatalità»*.

La sua posizione è comunque al vaglio della magistratura; dopo il rapporto dei carabinieri, la procura della Repubblica aspetta la prognosi dei medici per denunciare a piede libero la guardia giurata dell'istituto di vigilanza di Vercelli: l'accusa, a seconda appunto delle risultanze del referto medico, sarà «lesioni gravi» o «gravissime».

L'incidente era avvenuto nel pomeriggio di martedì 2 settembre all'ex posto di ristoro della mondariso che, per incarico del ministero del Tesoro, alcuni carpentieri stanno riadattando ad ufficio.

Patrizia Costa

Patrizia e Massimo Baietto, una coppia molto affiatata, si erano recati nell'edificio di corso De Gasperi per incontrarsi con due fratelli della giovane, Giovanni e Domenico Costa, che stavano appunto lavorando come muratori all'ex posto di ristoro. I coniugi Baietto volevano accordarsi con i parenti per alcuni lavori da eseguire nel loro appartamento di corso Italia.

Nel cantiere c'era una pausa nel lavoro; al colloquio hanno presenziato un'altra sorella del Costa ed il suo fidanzato. Ad un tratto, chiacchierando, qualcuno ha chiesto a Massimo Baietto notizie del suo lavoro di guardia giurata. Massimo ha estratto la sua pistola semiautomatica calibro 9 per 21 (poco meno di un'arma da guerra), ha tolto il caricatore e l'ha mostrata ai cognati.

Purtroppo, c'era un colpo in canna; il giovane ha toccato il grilletto ed è partito un proiettile che ha perforato il corpo della moglie, entrando dallo stomaco e uscendo dal fianco sinistro.

E' stato lo stesso marito a portare la giovane donna all'ospedale. L'équipe del professor Carlo Orecchia l'ha sottoposta ad un intervento chirurgico durato qualche ora. E' quindi incominciata l'ansiosa attesa: la ragazza ha superato bene le prime 48 ore e, a poco a poco, ha preso a migliorare. Ma i medici hanno tenuto ancora qualche giorno prima di sciogliere la prognosi: la notizia che la giovane poteva considerarsi fuori pericolo è poi stata data dallo stesso primario.

e. d. m.

CALCIO GIOVANILE - In finale i nerazzurri hanno battuto ai rigori il Milan

L'Inter si aggiudica il torneo «Varese»

Al terzo posto si è classificata la Pro Vercelli, che ha superato (4 a 0) il Piemonte Sport - Buon successo di pubblico - L'anno prossimo gli organizzatori inviteranno anche la Dinamo Mosca

Due giovani in azione nel derby milanese al Torneo Varese

VERCELLI — *L'Inter ha vinto il terzo «Trofeo Mario Varese» per esordienti che si è svolto sul campo comunale di corso Rigola. Ha battuto in finale il Milan, ai rigori, per 6-5. I regolamentari e i supplementari erano terminati 1-1.*

L'incontro decisivo ha riservato grosse emozioni ai mille spettatori che gremivano il campo, conclusione degna di un torneo giovanile ad alto livello.

Erano le due squadre più forti del torneo. E l'avevano dimostrato ampiamente. Il Milan aveva superato nella prima giornata il Villaggio La Marmora per 7-0. L'Inter aveva battuto il Casale per 4-0, piegando poi con un secco 4-0 il Piemonte Sport. Il Milan aveva faticato un po' di più con la Pro Vercelli, superata 1-0 con un comunque netto 2-0.

E così le due formazioni milanesi guadagnavano la finale a suon di gol senza averne subito uno. Nel frattempo, per il terzo e quarto posto, si affrontavano Pro Vercelli e Piemonte Sport. Avevano la meglio i bianchi: 4-0 il risultato finale.

Al quinto posto si sono classificate le Scuole Cristiane, al sesto la Veloce, al settimo il Casale, all'ottavo il Villaggio La Marmora. I premi ai giocatori. Miglior in assoluto: Di Napoli; miglior attaccante: Schingo dell'Inter; difensore: Raiteri del Casale; centrocampista: Rivella del Milan; portiere: Giacobbe della Pro Vercelli. Cannoniere del torneo: Casalli della Pro Vercelli con 3 reti.

Tommaso Digilio, uno degli organizzatori, ha dichiarato che il prossimo anno il «Varese» diventerà probabilmente internazionale: c'è infatti la possibilità di ospitare la Dinamo di Mosca.

f. l.

Stasera la Pro in amichevole a Candelo

VERCELLI — Stasera, alle 20,30, la Pro giocherà a Candelo per provare, finalmente, la squadra quasi al completo. L'amichevole con i biellesi, che militano in Prima categoria, consentirà a Zoratti di vedere all'opera il difensore Barbero ed il nuovo acquisto Livio Manzia che non avevano potuto giocare la Coppa Italia per ragioni contrattuali.

Non ci sarà ancora il nuovo centravanti Pescatori, che deve recuperare dopo un lungo periodo di inattività, mentre rientrerà Leone, al «palo» domenica a Novara perché squalificato. (f. l.)

Il Crescentino conquista il «Rosolen»

CRESCENTINO — Il Crescentino Arti Grafiche Lanza ha vinto il «Trofeo Roberto Rosolen» superando in finale il Trino (3-2). Al torneo hanno partecipato anche Bianzè e Verolengo. Quest'ultima squadra si è imposta nei rigorini per 4 a 3 nella finale per il terzo e quarto posto. La vittoria del Crescentino ha coinciso con l'arrivo in panchina di Luigi Lombardi, 47 anni, proveniente dal settore giovanile dell'Eureka Settimo. Ha detto il nuovo mister: «Sono soddisfatto del successo ma c'è ancora molto da lavorare in vista del campionato». (l. l.)

CINEMA E TACCUINO

VERCELLI

ASTRA: film vietato ai minori di 18 anni.

NUOVO ITALIA: Desiderando Giulia, con Serena Grandi.

PRINCIPE: riposo.

VIOTTI: chiuso per lavori

FESTIVAL DE L'UNITA' - Parco Kennedy: le manifestazioni proseguono con intrattenimenti musicali che comprendono la canzone, il piano-bar in compagnia dei pianisti Carlo Variati e, alle 22, intermezzo con il maestro Righetto.

GATTINARA

ITALIA: riposo.

SANTHIA'

IDEAL: riposo.
SPLENDOR: riposo.

TRONZANO

LUX: riposo.

MUSEI

Borgogna: chiuso.
Leone: chiuso.

FARMACIE

Maderna, corso Libertà 11.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 52.060; **Croce Rossa** (0161) 52.277; **Arborio** (0161) 95.384; **Caresana** (0161) 96.470; **Cigliano** (0161) 44.524; **Crescentino** (0161) 842.655; **Gattinara** (0163) 833.777; **Croce Rossa** (0163) 832.800; **Santhià** (0161) 931.686; **Trino** (0161) 829.585.

VIGILI DEL FUOCO

Chiamata di soccorso (0161) 52.222; **chiamate di comunicazione** (0161) 52.221.

BENZINAI

Impianti self-service (servizio diurno e notturno): **Agip,** piazza Solferino; **Mobil,** corso Garibaldi; **Mobil,** bivio per Quinto; **Tamoil,** piazza Mazzucchelli.

LA STAMPA
Vercelli

Ufficio di corrispondenza: **Vercelli,** via Fratelli Bandiera 14, tel. (0161) 68.062 - 54.747.

ALLE TV

VIDEONORD

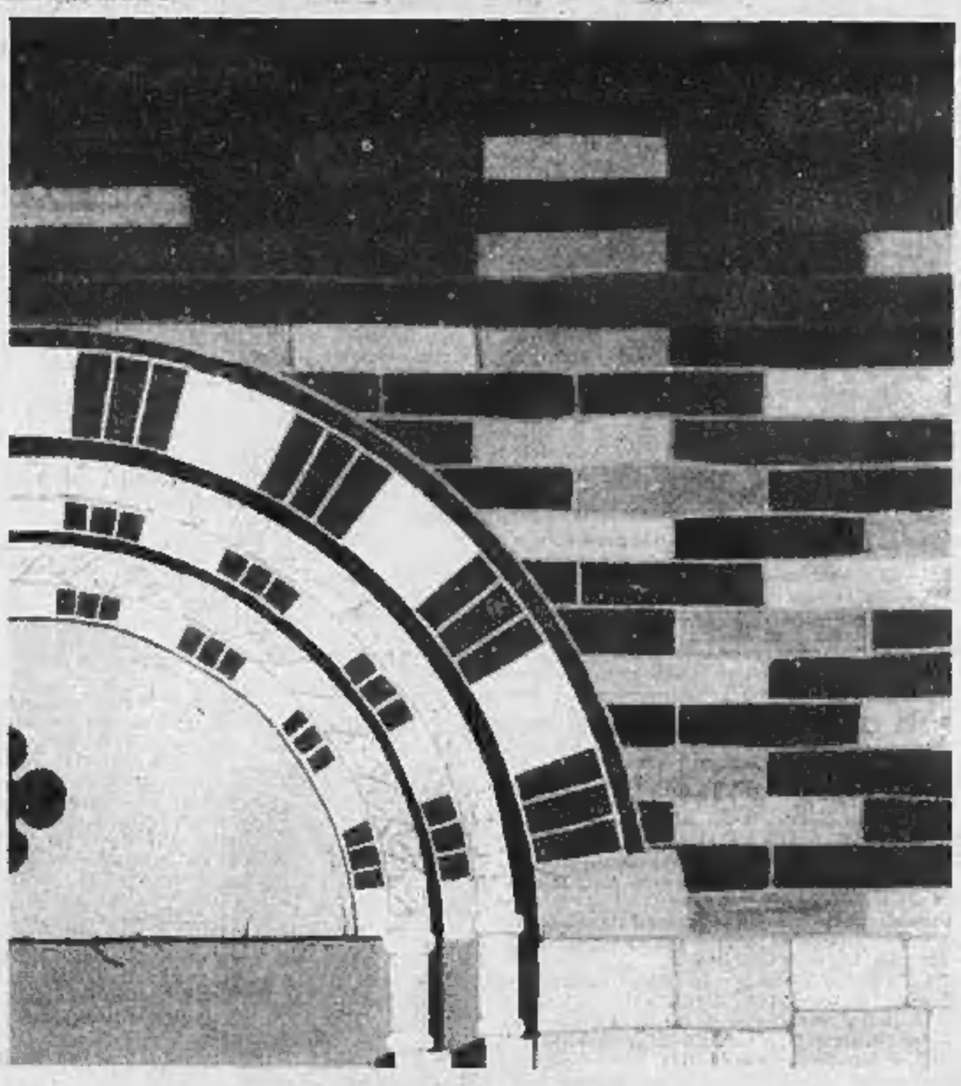
12 — **Sam il ragazzo del West,** cartoni animati
12,30 **Povera Clara,** telenovela
13,15 **Telegiornale**
13,30 **Doppio gioco a San Francisco,** telefilm
14,30 **Le corone di ferro,** film della serie Blasetti
16 — **Mister Baseball,** cartoni animati
16,30 **Specialmentesolenza**
17 — **Disperatamente tua,** telenovela
17,30 **Telegiornale**
17,45 **Telefilm**
18,45 **Monro samurai solitario,** telefilm
19,40 **Telegiornale**
20 — **Disperatamente tua,** telenovela
20,30 **Povera Clara,** telenovela
21,15 **Doppio gioco a San Francisco,** telefilm
22,15 **George,** telefilm
22,45 **Telegiornale**
23,15 **Anno Domini,** telefilm

AGENZIA MATRIMONIALE
L'AURORA
PROFESSIONALITA' - SERIETA' - DISCREZIONE - FAMILIARITA'
Se siete soli, se veramente cercate di formare o di rifarvi una famiglia rivolgetevi a noi con fiducia e risolveremo insieme i vostri problemi.
NOVARA - Via Rosselli 4 - Tel. 0321 38.570 - 38.376
BIELLA - Via Bolzano 2 - Tel. 015 33.963 - 352.835

Città di Saluzzo — Regione Piemonte — Camera di Commercio di Cuneo

"SETTEMBRE SALUZZESE"

48ª MOSTRA NAZIONALE DELL'ARTIGIANATO ARTISTICO E DELL'ANTIQUARIATO NELL'ARREDAMENTO



Palazzo dell'Arte, dal 7 settembre al 5 ottobre 1986

Orario: feriali 15-20
sabato 10-12,30/15-23 domenica 10-12,30/15-20

SALUZZO CITTÀ D'ARTE